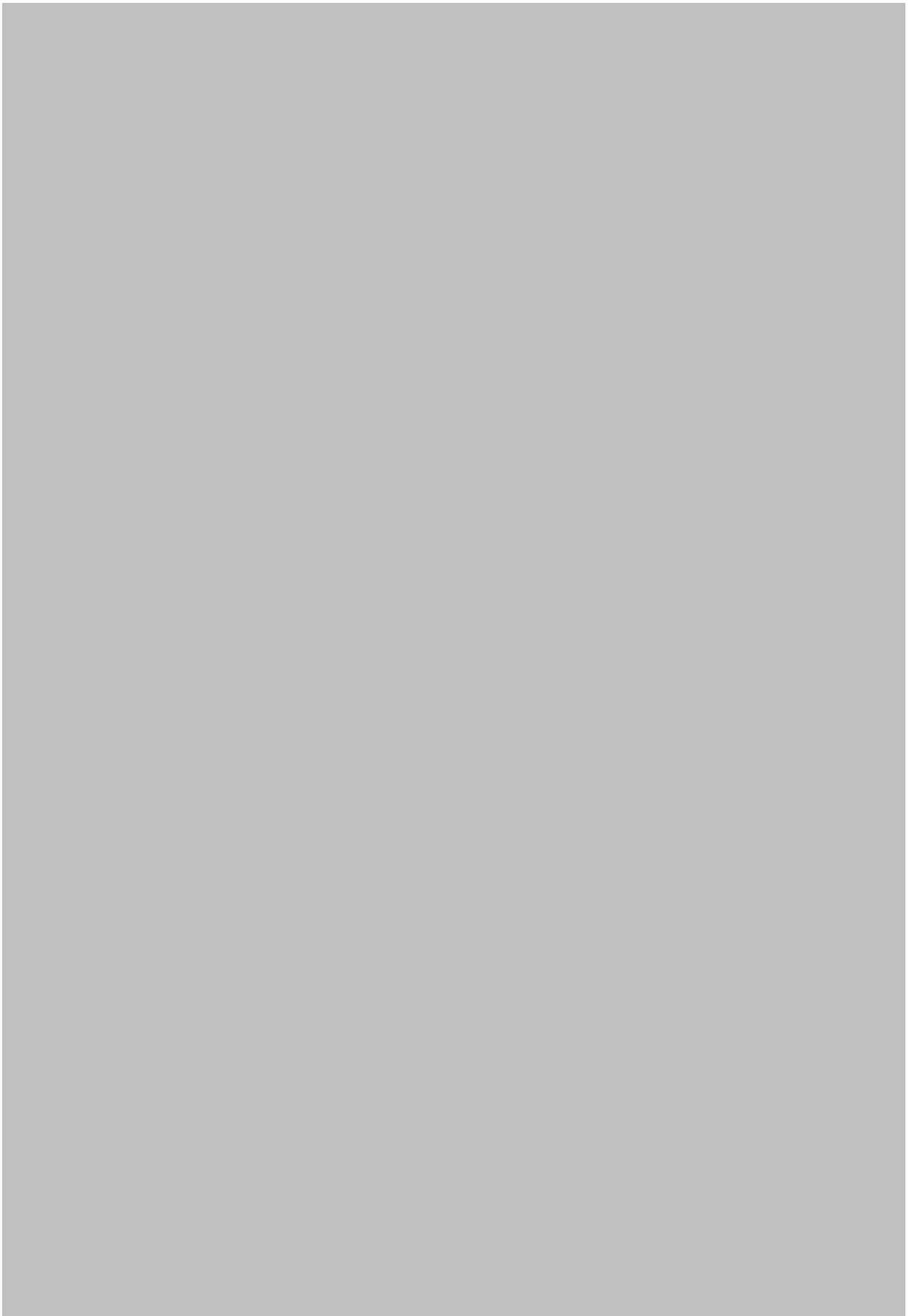


ORDINE DEGLI STUDI FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE ANNO ACCADEMICO 2005/2006





indice

Presentazione	5
Informazioni generali	
<i>La Facoltà di Scienze della Formazione</i>	9
<i>Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Angelo Broccoli"</i>	12
<i>Museo Storico della Didattica</i>	13
<i>Relazioni Internazionali</i>	14
<i>Servizio per il Tirocinio</i>	15
<i>Laboratorio di Formazione Digitale</i>	17
<i>Cineteca-Videoteca</i>	17
<i>Servizio per l'Orientamento</i>	17
<i>Servizio di Tutorato Specializzato per Studenti Disabili</i>	18
<i>Centro Linguistico d'Ateneo</i>	19
<i>Programma Dialogue</i>	19
<i>Il corpo docente della Facoltà</i>	20
<i>Elenco docenti</i>	22
<i>Elenco insegnamenti</i>	32
<i>Regolamento didattico della Facoltà di Scienze della Formazione</i>	41
<i>Criteri per i passaggi dai corsi di studio del vecchio ordinamento ai corsi di laurea del nuovo ordinamento</i>	50
Ordinamento didattico e piani di studio	
<i>Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE)</i>	53
<i>Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (EPC)</i>	59
<i>Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU)</i>	63
<i>Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (SDE)</i>	68
<i>Corso di Laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione (SCI.S.Co.F.)</i>	77
<i>Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria (SFP)</i>	83
<i>Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento - ad esaurimento)</i>	96

Programmi dei corsi	
<i>Lauree triennali e quadriennali</i>	107
Corsi di Laurea Magistrale	
<i>Criteri per l'accesso alle Lauree Magistrali</i>	317
<i>Corso di Laurea Magistrale in Educatore professionale e Coordinatore dei servizi (EPCS)</i>	319
<i>Corso di Laurea Magistrale in Management del Servizio Sociale ad indirizzo Formativo Europeo (MASSIFE)</i>	323
<i>Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (SEAF)</i>	327
<i>Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (SPE)</i>	331
<i>Corso di Laurea Magistrale interfacoltà in Scienze delle Religioni</i>	334
Programmi dei corsi	
<i>Lauree Magistrali e Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento)</i>	341
Corsi post lauream	
<i>Corsi di perfezionamento</i>	427
<i>Master</i>	428
<i>Dottorati di ricerca</i>	428
<i>Corsi singoli</i>	429
L'Università Roma Tre	431

presentazione

Care Studentesse e cari Studenti,

la Facoltà di Scienze della Formazione si propone di presentarvi un'offerta sempre più articolata di percorsi didattici, di studio e di ricerca orientati ad approfondire il tema della Formazione – sempre più rilevante nella realtà sociale e produttiva dei nostri giorni – a partire da una pluralità di prospettive, non solo relative alle scienze pedagogiche e dell'educazione ma saldamente ancorate anche al complesso delle discipline umane e sociali.

Sulla base di questa proposta culturale e formativa, la Facoltà vuole formare figure professionali che agiscano nel campo della formazione, dell'educazione e del servizio sociale dal punto di vista didattico, scolastico, sociale, aziendale e dei servizi.

Intendiamo, dunque, rivolgerci a quanti desiderano confrontarsi, nello studio e nel futuro inserimento nel mondo del lavoro, con le nuove domande educative presenti nella società contemporanea, dalla dimensione interculturale allo sviluppo delle risorse umane, dal mondo della formazione continua alla sfera assistenziale, per fare solo alcuni esempi. Si tratta di prospettive di studio e di ricerca che richiedono particolare interesse e sensibilità verso discipline orientate alla conoscenza della realtà sociale sul piano delle scienze dell'educazione e, più in generale, delle scienze umane. Come per altri ambiti, le competenze linguistiche e informatiche rappresentano abilità di base ormai imprescindibili.

E' opportuno sottolineare, inoltre, che se il mondo della scuola rappresenta tuttora un ambito importante per chi intende occuparsi di formazione, è vero, allo stesso tempo, che la realtà formativa coinvolge oggi sempre di più nuovi e svariati ambiti extra-scolastici e che essa non riguarda solo l'infanzia, ma anche gli adulti.

La Facoltà di Scienze della Formazione ha una storia relativamente recente – è stata istituita infatti nell'anno accademico 1996-97 – ed ha una storia anche più antica perché rappresenta la prosecuzione, radicalmente aggiornata, della Facoltà di Magi-

stero, nata nel 1934 con lo scopo di offrire ai maestri, che fino ad allora non avevano accesso all'Università, un'istruzione superiore.

All'ampia offerta formativa, assai cambiata rispetto alle origini alle quali si è fatto ora cenno, la Facoltà accompagna attualmente una molteplicità di servizi finalizzati a migliorare la qualità dello studio e della vita universitaria degli studenti. Va sottolineata la fondamentale funzione svolta dalla Biblioteca "Angelo Broccoli", di recente collocata in una sede più ampia rispetto alla precedente per consentire una migliore fruizione dell'ampio patrimonio librario. Va segnalata inoltre la presenza di un Laboratorio di Formazione Digitale con 60 postazioni in rete per l'autoapprendimento delle lingue, delle abilità informatiche e multimediali.

In Facoltà sono attivi un Ufficio Erasmus, che intende potenziare la mobilità degli studenti verso le Università straniere, un Servizio per l'Orientamento degli studenti e un Servizio di Tutorato Specializzato per gli studenti disabili. La Facoltà dispone anche di una Videoteca-Cineteca finalizzata ad attività didattiche e di ricerca. E' attivo inoltre il Servizio per il Tirocinio ed è stato avviato il Servizio per il Tutorato degli studenti.

La Facoltà è anche sede di una preziosa istituzione, il Museo Storico della didattica, che conserva un importante patrimonio documentario, librario, fotografico e oggettistico sulla storia della scuola italiana dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi. Il Museo è anche sede di iniziative didattiche e scientifiche.

I Corsi di studio presenti nella Facoltà sono: Corso di laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE); Corso di laurea in Educatore Professionale di Comunità (EPC); Corso di laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU); Corso di laurea in Scienze dell'Educazione (SDE); Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (SFP); Corso di laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione (SCISCOF).

Sono attive inoltre le Lauree magistrali in Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (MASSIFE); in Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi (EPCS); in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (SEAFC); in Scienze Pedagogiche e, infine, il Corso di laurea magistrale interfacoltà in Scienze delle Religioni.

Ogni corso di Studio è coordinato da un Presidente coadiuvato da un Vice Presidente delegato all'organizzazione delle Lauree magistrali.

In ogni organo di governo della Facoltà (Consiglio di Facoltà e Consigli di Corso di Studio) è prevista una rappresentanza studentesca.

Il Preside della Facoltà e i Presidenti di Corso di Studio operano in costante contatto con gli studenti al fine di costruire insieme una progettualità formativa in sintonia con le esigenze reali delle iscritte e degli iscritti ai nostri corsi.

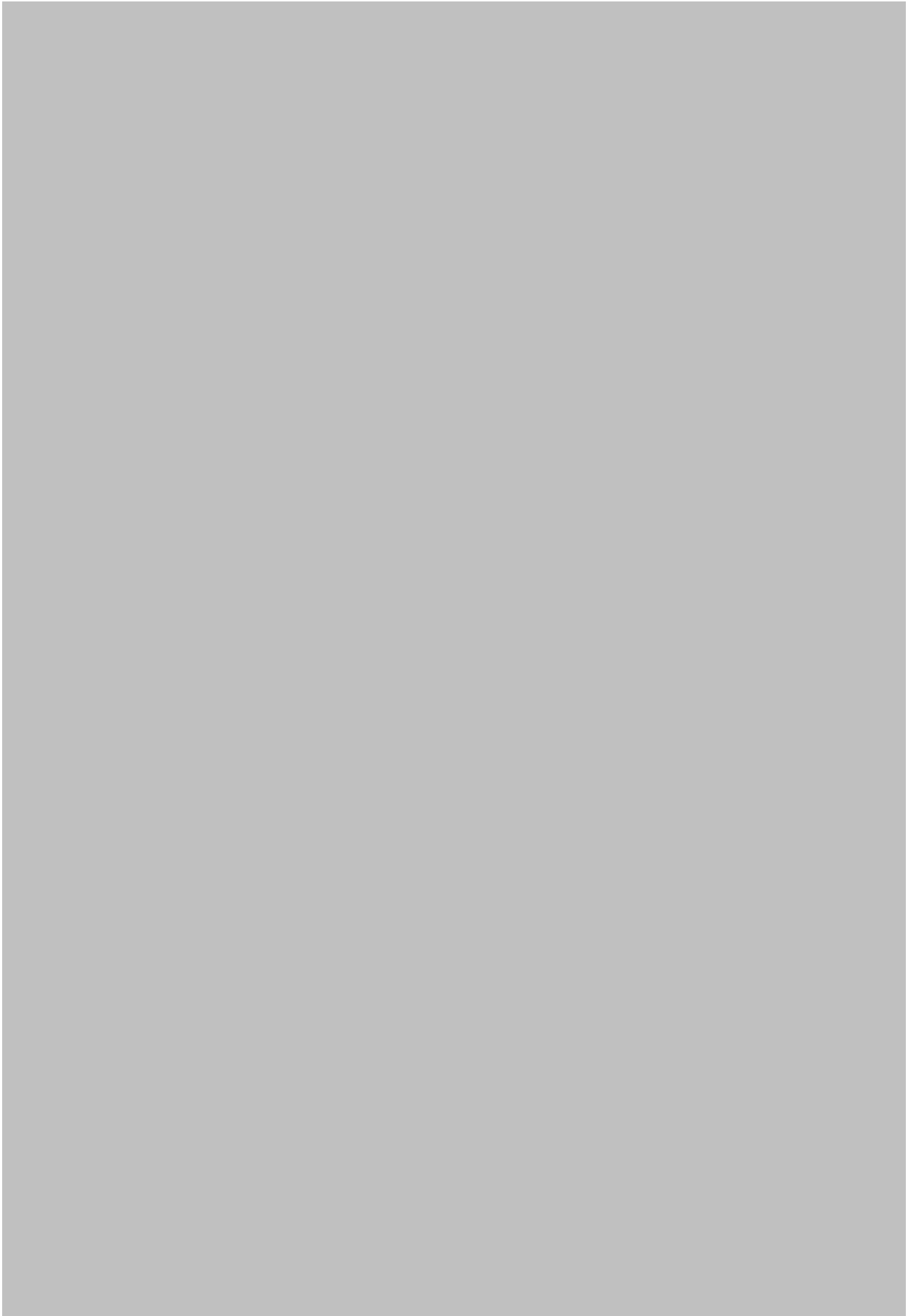
Un'ampia proposta nel campo della formazione post-lauream (Corsi di perfezionamento, Master di primo e secondo livello, Dottorati di ricerca e Corsi singoli) completa e arricchisce l'offerta scientifica e didattica della Facoltà.

Le attività didattiche della Facoltà sono arricchite anche con attività di laboratorio. Il tirocinio interno, basato su attività pratiche guidate svolte all'interno dell'Università, e il tirocinio esterno, caratterizzato da attività condotte sul campo a scopo orientativo e formativo da realizzare all'esterno della Facoltà come forma di sperimentazione concreta del rapporto formazione-lavoro, rappresentano due dimensioni molto rilevanti e innovative degli itinerari formativi proposti.

Ci preme infine segnalare che è in fase di avvio un progetto di ristrutturazione delle sedi della Facoltà (Via del Castro Pretorio e Piazza della Repubblica) che consentirà di riunire tutte le iniziative didattiche e di trasformare la fisionomia logistica della nostra Facoltà secondo criteri avanzati dal punto di vista architettonico, di offrire nuovi servizi non solo per gli spazi didattici, ma anche per quelli della socializzazione e dell'incontro fra docenti e studenti.

La qualità degli spazi e della vita quotidiana ci sembrano rappresentare, infatti, una premessa importante per poter pensare alla Facoltà non solo come ad un luogo di studio ma anche di comunicazione e di crescita. In questo senso, si vuole sviluppare una prospettiva già presente nell'attuale realtà orientata ad abbattere ogni barriera fisica e simbolica che possa ostacolare lo studio, lo scambio e la comunicazione. Pensiamo, inoltre, che i percorsi didattici e scientifici presenti nella Facoltà possano offrire sbocchi professionali in cui la dimensione teorica e scientifica si lega indissolubilmente con quella operativa in una serie di ambiti che hanno come denominatore comune quello della formazione, una risorsa divenuta sempre più strategica e decisiva nella società della comunicazione e della complessità.

Il Preside
Prof. Francesco Susi



informazioni generali

► La Facoltà di Scienze della Formazione

Presidenza

Via del Castro Pretorio 20, terzo piano
Tel. 06/49229325 - Fax 06/4441581

Preside

Prof. Francesco Susi

Segreteria di Presidenza

Responsabile: Patrizia Massucci
Franca Coltella
Francesca Valla

Orario di ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00
In orario pomeridiano si riceve solo per appuntamento telefonico

La Facoltà include i seguenti Corsi di Studio: Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE); Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (EPC); Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU); Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (SDE); Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (SFP); Corso di laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione (SCISCOF); Corso di Laurea magistrale per Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi (EPCS); Corso di Laurea magistrale in Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (MASSIFE); Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (SEAF); Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (SPE); Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Scienze delle Religioni.

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Formativa
Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane e Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua
Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.3

Presidente
Prof.ssa Aureliana Alberici

Vice-Presidente con delega alla Laurea Magistrale
Prof.ssa Giuditta Alessandrini

Segreteria didattica
Antonietta Grossi
Federica Maria Placidi
Tel. 06/49229385 - Fax 06/49229384
Orario ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Pedagogica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
e Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche
Via del Castro Pretorio 20, terzo piano, stanza 3.10

Presidente
Prof. Francesco Mattei

Vice-Presidente con delega alla Laurea Magistrale
Prof.ssa Carmela Covato

Segreteria didattica
Claudia Avella
Dott. Fabio Strippoli
Tel. 06/49229314 - Fax 06/44700273
Orario ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Professionale
Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità e Corso di Laurea Magistrale per Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi
Via del Castro Pretorio 20, primo piano

Presidente
Prof. Paolo Impara

Vice-Presidente con delega alla Laurea Magistrale
Prof. Sebastiano Pennisi

Segreteria didattica
Anna Consuelo Ercoli
Sergio Podera
Tel. 06/49229321 - 06/4463671 (anche fax)
Orario ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00

**Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Sociale
Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo e Corso di Laurea magistrale in Management del Servizio Sociale
ad Indirizzo Formativo Europeo**

Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.2

Presidente

Prof.ssa Anna Maria Curcio

Vice-Presidente con delega alla Laurea Magistrale

Prof. Salvatore Rizza

Segreteria didattica

Dott.ssa Rossella Squarcia - Responsabile

Tel. 06/49229386-390

Orario ricevimento: martedì ore 10,00-12,00; mercoledì ore 16,00-17,00;
giovedì ore 15,00-16,00.

**Presidenza del Corso di Laurea in Scienze Sociali della Conoscenza
e della Formazione**

Via del Castro Pretorio 20, primo piano

Presidente

Prof. Federico D'Agostino

Segreteria didattica

Angela Cassatella

Tel. 06/49229343

Orario ricevimento: martedì, mercoledì ore 10,00-12,00; giovedì ore 15,30-17,30

Presidenza del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria:

Via Manin, 53

Presidente

Prof.ssa Anna Maria Favorini

Segreteria didattica

Francesca Spina

Tel. 06/4746410 - Fax 06/4743657

Orario ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00

Dipartimento di Scienze dell'educazione

Direttore: Prof. Roberto Cipriani

Direzione e Segreteria amministrativa

Enrica Salvatori

Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.22

Tel. 06/49229269-06/4463791 - Fax 06/4463722

► Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Angelo Broccoli"

Via del Castro Pretorio, 20 - piano terra
Tel. e fax 06/49229295
Responsabile: Lino Luciani
Tel. 06/44700280
Bibliotecari: Tel. 06/49229308 - 06/49229226
Distribuzione: Tel. 06 49229372 - 06/4299373

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-20,00

Il servizio di distribuzione del materiale librario è interrotto dalle ore 13,00 alle 15,00. La biblioteca di Scienze dell'Educazione è una sezione staccata della Biblioteca d'Area Umanistica "G.Petrocchi" dell'Università di Roma Tre. A partire dalla fine degli anni Ottanta è stata intitolata ad Angelo Broccoli.

E' nata nel 1936 per impulso di Giuseppe Lombardo Radice, contemporaneamente alla fondazione dell'Istituto di Pedagogia nella Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi "La Sapienza". Il primo nucleo librario fu costituito dal fondo Lombardo Radice, cui altri si sono aggiunti per donazione nel tempo (Credaro, Ferretti, Cafaro, Movimento di Collaborazione Civica) ad arricchire la dotazione di libri e di riviste specialistiche.

L'evoluzione dalla tradizione strettamente pedagogica a quella delle Scienze dell'Educazione ha trovato un'eco nella struttura della biblioteca che ha ampliato notevolmente, in un processo che è ancora in atto, i suoi confini disciplinari, portando l'attuale patrimonio ad oltre 50.000 volumi e ad una ricca dotazione di periodici, dei quali 400 "chiusi" e oltre 300 correnti.

Nel corso dell'a.a. 2002/2003 la biblioteca ha trovato sistemazione nella sede attuale, interamente ristrutturata per una ottimale utilizzazione degli spazi e dei servizi, è dotata infatti di 86 posti a sedere e di 9 terminali video per la consultazione del catalogo dei libri e delle riviste correnti, oltre che dei cataloghi di tutte le altre istituzioni, italiane e straniere, presenti in rete. I periodici "chiusi" possono essere consultati attraverso il catalogo cartaceo.

La biblioteca è frequentata da studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, docenti universitari, studiosi ed insegnanti di scuola primaria e secondaria.

Il prestito è consentito a studenti e docenti universitari; i laureati possono accedervi con malleveria del Direttore del Dipartimento.

A partire da aprile 2003 sono disponibili per i frequentatori della biblioteca quattro quotidiani di grande prestigio internazionale: International Herald Tribune, Le Monde, El Pais, Corriere della sera.

► Museo Storico della Didattica

Via del Castro Pretorio, 20
Tel. 06/49229331

Orari di apertura

martedì 9,30-13,00; giovedì 9,30-13,00 (al piano terra, entrata dal giardino)

La storia e la presenza a Roma del “Museo storico della didattica” risalgono ad un’istituzione – il “Museo di istruzione e di educazione” – varata da Ruggero Bonghi nel 1874 con lo scopo di raccogliere “(...) in un luogo pubblico, ciò che vi era di più nuovo e più adatto, in ogni rispetto, a promuovere l’istruzione, sicché tutti avessero avuto agio di esaminare e giudicare, se e come gli istituti nostri avessero potuto e dovuto migliorare, si sarebbero conseguiti due fini assai rilevanti: l’uno di muovere lo spirito pubblico ad occuparsi di un soggetto di tanto rilievo com’è la scuola, che vuole essere non solo stimata ma amata; l’altro di eccitare lo Stato, i Municipi, le Province, i privati a procurare che nelle scuole dipendenti da essi s’introducessero via via, per una ricerca continua e costante, i metodi e i mezzi meglio appropriati al buon ordinamento e profitto di quelle”.

Da allora, pur con denominazioni variate nel tempo e con alterne vicende, esso ha svolto un ruolo assai significativo nel campo della documentazione della memoria relativa alla storia della scuola e dell’educazione. Ha avuto, fra i suoi promotori, eminenti studiosi quali Luigi Credaro, Giuseppe Lombardo Radice, Luigi Volpicelli e Mauro Laeng, cui va il merito di averlo riorganizzato nel 1986 dopo anni d’abbandono.

Scopo principale del Museo Storico della Didattica è di offrire uno spazio a studenti, docenti e studiosi del settore per svolgere ricerche relative alla storia della scuola e delle istituzioni educative. Grazie al trasferimento nei nuovi locali e al progetto di riordino ed informatizzazione, la documentazione conservata presso il museo potrà presto essere consultata da un pubblico sempre più ampio.

Oltre ad un vasto patrimonio librario, il Museo ospita materiali didattici di diversa datazione, provenienza e valore, alcuni dei quali riconducibili alle prime Case dei bambini di Maria Montessori. Una particolare sezione è dedicata all’ampio materiale documentario dell’Ente Scuole per i Contadini dell’Agro romano animato dall’opera di intellettuali come Giovanni Cena, Alessandro Marcucci, Angelo Celli, Sibilla Aleramo e il pittore Duilio Cambellotti, del quale si conservano alcune importanti tele con cui decorò le prime scuole in muratura fra le capanne di frasche.

Oltre ad un’interessante raccolta di sculture, quadri e materiale iconografico, ospita un vasto patrimonio librario, miscellanee e materiali d’archivio di grande rilievo – come ad esempio l’archivio “G. Lombardo Radice” – relativi alla storia della scuola italiana. La Direzione del Museo è attualmente affidata alla Prof.ssa Carmela Covato.

► Relazioni internazionali

Ufficio Erasmus, via del Castro Pretorio 20

Orario: martedì e giovedì 10,00-13,00

Tel./fax 0039/06/49229377

e-mail: erasmfe@mail.uniroma3.it

Coordinatrice Erasmus per la Facoltà di Scienze della Formazione

Prof.ssa Anna Aluffi Pentini

Tel. 0039/06/49229326

e-mail: aluffi@uniroma3.it

Gli studenti in partenza e in arrivo devono rivolgersi in primo luogo all'Ufficio Erasmus negli orari sopraindicati.

Referente Erasmus Corso di Laurea Scienze dell'Educazione

Prof.ssa Anna Aluffi Pentini

Tel. 0039/06/49229326

e-mail: aluffi@uniroma3.it

Referente Erasmus Corso di Laurea Formazione e sviluppo Risorse Umane

Prof.ssa Clara Tornar

Tel. 0039/06/49229246

e-mail: corradi@educ.uniroma3.it

Referente Erasmus Corso di Laurea Educatore Professionale di Comunità

Prof. Vincenzo Piccione

Tel. 0039/06/49229321

e-mail: piccione@uniroma3.it

Referente Erasmus Corso di Disciplina del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo

Prof.ssa Anna Maria Curcio

Tel. 0039/06/49229390

e-mail: curcio@uniroma3.it

Inoltre sul sito www.uniroma3.it per informazioni sulle iniziative internazionali (progetto Erasmus compreso) si può cliccare su Attività internazionali, mentre per informazioni sui corsi di lingua si può cliccare su Centri di Ateneo e successivamente su Centro Linguistico di Ateneo.

► Servizio per il Tirocinio

Via Manin, 53

Tel. 06/4743662 - 06/4743669 - Fax 06/4741401

e -mail: serviziotirocinio@educ.uniroma3.it

Sito Web del Servizio: host.uniroma3.it/progetti/serviziotirocinio

Dall'anno accademico 1999/2000 il tirocinio è parte integrante del percorso formativo dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze della Formazione, in base al Regolamento per il tirocinio approvato dal Consiglio di Facoltà il 24 novembre 1999.

L'esperienza di tirocinio si articola in *due momenti* caratterizzati da attività differenti, ma interconnesse e propedeutiche le une alle altre:

al biennio conclusivo del CdL triennale in Scienze dell'Educazione (SdE) - Curriculum A: "Operatori pedagogici ed esperti nei processi di comunicazione didattica", per un totale di 250 ore (pari a 10 CFU), Curriculum B: "Formazione interculturale e socio-educativa", per un totale di 300 ore (pari a 12 CFU) e Curriculum C: "Esperti di processi psico-educativi e relazionali per un totale di 250 (pari a 10 CFU), nonché agli studenti ripetenti e fuori corso dei medesimi CdL;

il tirocinio ESTERNO, caratterizzato da attività pratiche 'sul campo' a scopo orientativo e formativo, da svolgere 'all'esterno' dell'Università, ossia presso enti, aziende, cooperative e associazioni del territorio, opportunamente individuate. Il tirocinio esterno favorisce, inoltre, un contatto diretto con il mondo del lavoro e l'acquisizione degli elementi applicativi di una specifica attività professionale in linea con il percorso di formazione universitaria di ciascuno studente.

Per supportare gli studenti nell'esperienza di tirocinio è attivo, sin dal primo anno, il Servizio per il Tirocinio di Facoltà che accoglie, informa ed orienta gli studenti, li accompagna e li sostiene nelle questioni organizzative (dalla stipula delle Convenzioni con gli Enti del territorio presso cui svolgere il tirocinio, sino all'avvio vero e proprio dell'esperienza di 'formazione sul campo'), monitora lo svolgimento dei tirocini e promuove anche iniziative di tirocinio interno. La scelta della sede di tirocinio esterno è affidata allo studente, con il sostegno informativo/orientativo degli operatori del Servizio e con la consulenza del docente universitario con funzioni di tutor interno.

Gli operatori ricevono gli studenti, singolarmente o in gruppi omogenei, in giorni ed orari prestabiliti, in relazione ai diversi Corsi di Laurea della Facoltà.

Per poter usufruire dei servizi offerti è sufficiente recarsi presso gli uffici del Servizio (in Via Manin 53) nei giorni stabiliti e comunicati in bacheca e compilare una 'scheda di iscrizione'.

Attualmente il tirocinio è obbligatorio per gli studenti iscritti a tutti i Corsi di Laurea triennali della Facoltà e, in particolare:

- al biennio conclusivo del CdL triennale in Scienze dell'Educazione (SdE) - Curriculum A: "Operatori pedagogici ed esperti nei processi di comunicazione didattica", per un totale di 250 ore (pari a 10 CFU) e Curriculum B: "Formazione interculturale e socio-educativa", per un totale di 300 ore (pari a 12 CFU), nonché agli studenti ripetenti e fuori corso dei medesimi CdL;

- al biennio conclusivo del CdL triennale in Formazione e Sviluppo Risorse Umane (FSRU), per un totale di 300 ore, pari a 12 CFU;
- al CdL triennale in Educatore Professionale di Comunità (EPC), per un totale di 600 ore, pari a 24 CFU;
- al CdL triennale in Discipline del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE), per un totale di 600 ore, pari a 20 CFU.

Esistono alcune differenze tra i diversi Corsi di Laurea per quel che riguarda il momento di avvio dell'esperienza di tirocinio, la sua durata in ore e l'articolazione tra attività di tirocinio interno ed esterno, differenze strettamente legate alla specificità dei percorsi formativi e alle caratteristiche delle figure professionali previste in uscita da ciascun Corso di Laurea.

Corso di Laurea	Tot. ore tirocinio	Inizio tirocinio
SdE Curriculum A	250	II anno
SdE Curriculum B	300	II anno
SdE Curriculum C	250	II anno
FSRU	300	II anno
EPC	600	I anno
DISSAIFE	600	I anno

N.B. La distribuzione delle ore di tirocinio fra tirocinio interno e tirocinio esterno varia in funzione del Corso di Laurea scelto dallo studente. Maggiori informazioni saranno fornite dalle segreterie dei rispettivi Corsi di Studio.

► Laboratorio di formazione digitale

Via del Castro Pretorio 20, piano terra
Tel. 06/49229381

Il Laboratorio di Formazione Digitale è una struttura dotata di sessanta computer multimediali con accesso Internet, di cui cinquanta collegati in rete didattica. Il Laboratorio è destinato all'esercizio delle attività di insegnamento *on line* e *off line* previste dai corsi di studio della Facoltà e a quelle relative alla formazione linguistica e informatica. Risponde altresì alle esigenze personali di studio degli iscritti ai corsi stessi. Il Laboratorio di Formazione Digitale ha iniziato ad erogare i servizi nel gennaio del 2003 e nei primi diciotto mesi ha accolto migliaia di studenti, con una frequenza media giornaliera di oltre duecento ingressi. Il comitato scientifico del Laboratorio è costituito dal coordinatore Prof. Roberto Maragliano e dai professori Giuseppe Bove e Alberto Quagliata; il responsabile della gestione didattico-amministrativa è il Dott. Luciano Lucci.

► Cineteca-Videoteca

P.zza della Repubblica 10, secondo piano, Aula 5°

La cineteca-videoteca è attrezzata con 10 postazioni-scrivanie (due posti a sedere ciascuna) di cui 4 con videoregistratore-monitor e 6 con personal computer multimediali per vedere-sentire-studiare con cuffia videocassette e DVD. Il numero complessivo di studenti che possono usufruire del servizio in contemporanea è di 20 unità. La cineteca-videoteca dispone anche di un videoproiettore e di uno schermo bianco manuale per consentire lo svolgimento di lezioni-seminari-laboratori per un numero complessivo di 30 posti a sedere.

Il patrimonio di videocassette e DVD, frutto di donazioni e di acquisizioni, dopo una prima inventariazione-catalogazione potrà articolarsi in sezioni tematiche.

La videoteca può essere anche utilizzata – su richiesta e prenotazione – per incontri seminariali che richiedono l'uso di audiovisivi.

La Direzione della cineteca-videoteca è affidata al Prof. Carlo Felice Casula.

► Servizio per l'Orientamento

Via del Castro Pretorio 20
Tel. 06/49229377

Orari di apertura: mercoledì 9,30-13,30; venerdì 9,30-13,30

e-mail: sdf-orienta@uniroma3.it

Il Servizio per l'Orientamento della Facoltà di Scienze della Formazione, attivato dall'anno accademico 2002-2003, offre informazioni e servizi agli immatricolandi, agli studenti iscritti e ai laureandi e neo-laureati. Per gli studenti delle scuole secondarie superiori fornisce informazioni e consulenza sui requisiti di accesso e modalità di

iscrizione ai Corsi di laurea; agli studenti dei Corsi di Studio della Facoltà fornisce informazioni, assistenza e consulenza sui più disparati problemi concernenti gli studi universitari. In particolare vengono offerte informazioni relative alla organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio e ai servizi offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo. Ai laureandi e laureati viene offerto un servizio in grado di chiarire i rapporti tra università e mondo del lavoro e delle professioni, anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici con esperti di settore, e vengono fornite indicazioni sulle opportunità formative post-lauream a livello nazionale e internazionale.

Il Servizio di Orientamento offre inoltre agli studenti della Facoltà la possibilità di richiedere Consulenza Psicologica, previo appuntamento.

► Servizio di tutorato specializzato per studenti in situazione di disabilità

Via del Castro Pretorio 20, secondo piano, stanza 2.14

Tel. 06/49229258 - Fax 06/4463722

Responsabile: Dott.ssa Nadia Murgioni

Orario di ricevimento: lunedì 09,00-13,00/14,00-18,00; mercoledì 14,00-18,00; giovedì 09,00-13,00

Il Servizio di Tutorato Specializzato è presente all'interno della Facoltà di Scienze della Formazione e ha lo scopo di rispondere alle esigenze didattiche degli studenti con disabilità.

Il servizio che si intende offrire agli studenti si fonda sia su competenze specifiche, sia sulla ricerca di canali educativi di integrazione, intesi come modalità di apprendere: strategie didattiche specifiche e anche trasferibili a tutti, modalità di comunicazione che siano terreno di condivisione e di cultura (scambio di codici: Lingua dei Segni e Braille) e l'interazione di modalità di conoscere centrate sulle potenzialità della persona.

L'obiettivo è favorire occasioni di apprendimento con un ampliamento educativo e didattico, per garantire efficacia alle strategie di integrazione. Mensilmente si tengono incontri con il referente di Facoltà per l'handicap, prof.ssa Bruna Grasselli, e con gli studenti disabili e non, e con studenti tirocinanti per discutere e individuare strategie adeguate di intervento.

In particolare si vuole:

- a) favorire il percorso di integrazione degli studenti disabili, attraverso la loro collaborazione al progetto di ricerca, nell'ambito dell'Università;
- b) rendere accessibili i contenuti culturali proposti in ambito universitario al fine di agevolare la piena realizzazione delle potenzialità della persona;
- c) individuare, con la collaborazione dei docenti, gli aspetti educativi e didattici che rispondano a criteri di accessibilità;
- d) creare materiale multimediale fruibile e accessibile a tutti.

Il modello di intervento che si sta attuando prevede un'organizzazione in due fasi:

- Una prima fase si occupa della consulenza educativa allo scopo di orientare, informare e individuare le difficoltà dello studente: scelta del corso di laurea, piano di studi, modalità di apprendimento. La consulenza mira a facilitare la consapevolezza-

za nel riconoscere possibilità e soluzioni. La comprensione della situazione di disagio favorisce l'instaurarsi di una prima relazione significativa all'interno della Facoltà. Nel processo di consulenza lo studente viene invitato ad analizzare, con l'integrazione del potere cognitivo ed affettivo, la difficoltà di apprendimento.

- Una seconda fase si occupa delle strategie didattiche elaborate con lo studente e con il docente in relazione alla specifica disabilità. Lo studente viene invitato a prendere contatto con il docente e a esplicitare le proprie difficoltà, che possono consistere nella richiesta di un ausilio (computer, trascrizioni, interprete), per concordare poi l'eventuale sostegno. Per ciò che concerne il tutorato didattico, esso viene attuato sia in forma individuale che di gruppo. I gruppi hanno una composizione eterogenea e prevedono la presenza del Tutor, che guida, integra nella comprensione e sostiene nel processo di autovalutazione. Particolare attenzione viene riservata all'individuazione di modalità di valutazione secondo quanto previsto dalla legge 17/99.

Presso il Servizio esiste un Fondo di testi in uso presso la Facoltà, articolato con materiale tradotto in *Braille*, su audiocassetta e materiale ingrandito.

Il Servizio si è dotato di: attrezzatura multimediale e con sintesi elettronica per non vedenti, registratori e duplicatore multiplo di audiocassette.

Si è provveduto a realizzare il Sito Web (host.uniroma3.it/progetti/handicap) accessibile, secondo le caratteristiche previste dalla normativa AIPA e i principi guida di trasformabilità, comprensibilità e navigabilità. Il Sito contiene informazioni sul Tutorato Specializzato e l'organizzazione dei servizi offerti (e-mail: tutor.dis@educ.uniroma3.it).

Il Servizio collabora attivamente con il Centro Accoglienza di Via Ostiense.

► Centro linguistico d'Ateneo (CLA)

Via Ostiense 131 L, settore C, settimo piano

Tel. 06/57374074

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è un centro di servizi per l'insegnamento delle lingue aperto a tutti gli studenti iscritti a Roma Tre, per la cui formazione ormai si ritiene indispensabile l'acquisizione di una o più lingue straniere.

e-mail: cla@uniroma3.it

► Programma Dialogue

L'Istituto Internazionale di Sociologia (I.I.S.) ha promosso, da diversi anni, un'iniziativa denominata DIALOGUE, che ha lo scopo di favorire gli studi universitari di studentesse provenienti dai Paesi in via di sviluppo, con l'iscrizione gratuita per la frequenza di un qualunque Corso di studio dell'Università Roma Tre. I moduli di iscrizione vanno consegnati alla Presidenza della Facoltà entro il mese di giugno di ogni anno.

¹ Si ricorda che, a partire dall'anno accademico 2002/2003, il Corso di Laurea in Formazione Interculturale e Socio Educativa (FISE) è confluito all'interno del *Curriculum B* del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione.

² Si ricorda che, a partire dall'anno accademico 2002/2003, il Corso di Laurea in Formazione Interculturale e Socio Educativa (FISE) è confluito all'interno del *Curriculum B* del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione.

► Il corpo docente della Facoltà

Professori ordinari, straordinari e fuori ruolo

ALBERICI Aureliana	IMPARA Paolo
AMANN Merete	LORÈ Biagio
BARTOLI Gabriella	MARAGLIANO Roberto
BOVE Giuseppe	MATTEI Francesco
BREZZI Francesca	MONTUSCHI Ferdinando
CASULA Carlo Felice	MUZI Marielisa
CHISTOLINI Sandra	NARDI Emma
CIPRIANI Roberto	POGGI Isabella
COTESTA Vittorio	PORCHEDDU Alba
COVATO Carmela	SPADOLINI Bianca
D'AGOSTINO Federico	SUSI Francesco
D'AMATO Marina	TORNAR Clara
DOMENICI Gaetano	VERTECCHI Benedetto

Professori associati

ALESSANDRINI Giuditta	MANIERI Flavio
ALUFFI PENTINI Anna	MANISCALCO BASILE Giovanni
BURGALASSI Marco	MARRONE Gianna
CAMERUCCI Maura	MASTANDREA Stefano
CANTA Carmelina	MARTINI Ornella
CHIAPPETTA Lucia	MEGHNAGI David
CURCIO Anna Maria	OLMETTI PEJA Daniela
DIOTALLEVI Luca	PENNISI Giuseppe
DE PETRIS Carla	PERUCCHINI Paola
FAVORINI Anna Maria	POZZI Raffaele
IORE Massimo	QUAGLIATA Alberto
FIORUCCI Massimiliano	RIZZA Salvatore
IANNOTTA Daniella	ROCCI Giovanni Cristina
GRASSELLI Bruna	RUGGIERO Maria Antonietta
LEUZZI Maria	SCACCHI Domenico
LOSITO Bruno	SVOLACCHIA Marco
LUCHETTI Marcello	ZECCHINI Mirella

Ricercatori e Assistenti ordinari confermati

AGRUSTI Gabriella	MAZZETTI Luciano
BIASCI Valeria	OBERTO Giuseppe
BISOGNI Maria Maddalena	PALLINI Susanna
BOCCI Fabio	PENNISI Sebastiano
CANTATORE Lorenzo	PICCIONE Vincenzo Antonio
CARRUS Giuseppe	POMPEO Francesco
CASADEI Maria Grazia	SANTARONE Donato
CATARCI Marco	SAPUPPO Filippo Antonio Roberto
COSTA Cecilia	SUPINO Paola
DE ANGELIS Barbara	TEDESCO Luca
GEAT Marina	TOGNONATO A. Claudio
GIARDIELLO Mauro	TORTOLICI Concetta Beatrice
MARGOTTINI Massimo	VUOSO Giorgio

► Elenco docenti (in ordine alfabetico)

Docente	Insegnamento	CDL	Nota
Abbate Fabrizia	Estetica	SPE	
Agrusti Gabriella	Laboratorio per la comprensione del linguaggio scritto	FSRU	
Alberici Aureliana	Apprendimento permanente e Educazione degli adulti	SEAF	
Alberici Aureliana	Educazione degli adulti	FSRU, SDE, DISSAIFE, SCISCOF	
Albertini Giorgio	Neuropsichiatria infantile	SFP	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia del lavoro	FSRU	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia delle risorse umane e dell'organizzazione	SEAF	mutuato per MASSIFE
Alessandrini Giuditta	Pedagogia sociale	FSRU	mutuato per SEAF
Alessandrini Verrecchia Graziana	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali	FSRU	
Aluffi Pentini Anna	Pedagogia interculturale	SDE (curr. B)	mutuato per FSRU
Alvaro Francesco	Organizzazione e progettazione dei servizi socio-educativi	EPCS	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dell'adolescenza	SDE	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo	SDE	mutuato per DISSAIFE
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo + laboratorio di Psicologia dei disturbi dello sviluppo e della riabilitazione	EPCS	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	SPE	
Baldassarre Serena	Laboratorio di Modelli operativi dell'apprendimento degli adulti (c.a.)		SEAF
Bartalotta Gianfranco	Storia del teatro e dello spettacolo	EPCS	
Bartoli Gabriella	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	SPE	mutuato SEAF
Bartoli Gabriella	Psicologia generale	SDE	mutuato per DISSAIFE e FSRU
Bartolomei Annunziata	Metodi e tecniche del servizio sociale I	DISSAIFE	
Bellerate Bruno	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della pedagogia	SDE	
Benedetti Fausto	Letteratura italiana	SFP	
Benedetti Fausto	Laboratorio di Apprendimento organizzativo	FSRU	
Benedetti Fausto	Laboratorio di Apprendimento organizzativo	SDE	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di Progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo	SDE	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali	FSRU	
Bettini Romano	Sociologia del diritto	SCISCOF	
Biancolella Francesco	Antropologia dell'educazione musicale	EPCS	
Biasci Valeria	Laboratorio di Applicazioni di psicologia della personalità	FSRU	
Biasci Valeria	Psicologia della personalità	EPC	mutuato per SDE
Biasci Valeria	Psicologia sociale	DISSAIFE	
Bisogni Maria Maddalena	Psicologia dell'educazione	SCISCOF	
Bisogni Maria Maddalena	Psicologia dello sviluppo	SCISCOF	
Bocci Fabio	Didattica speciale II	SFP	
Bocci Fabio	Pedagogia speciale II	SFP	
Bonadonna Federico	Organizzazione politica e progettuale delle istituzioni	EPC	
Bonfrate Giuseppe	Storia delle religioni	SDE	

Bonetti Sergio	Laboratorio dell'Educazione permanente e della Formazione continua	SDE	
Bortone Giacomo	Laboratorio di psicologia dei gruppi	SDE	
Botti Caterina	Bioetica	SDE	
Bove Giuseppe	Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi	EPCS	
Bove Giuseppe	Statistica (c.a.)	SEAF	mutuato per SPE, MASSIFE
Bove Giuseppe	Statistica sociale	DISSAIFE	
Bove Giuseppe	Statistica sociale (c.a.)	SEAF	
Bove Giuseppe	Statistica	FSRU	mutuato per SDE
Bracco Domenico	Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	EPC	
Bruno Giordano	Matematica e didattica della matematica	SFP	
Bruno Isabelle	Lingua Laboratorio di lingua e traduzione del francese utilizzato nel campo della formazione	SEAF	
Burgalassi Marco	Metodi e tecniche della ricerca sociale I	DISSAIFE SCISCOF	
Burgalassi Marco	Pianificazione e gestione dei servizi	MASSIFE	
Burgalassi Marco	Sociologia della salute	DISSAIFE	
Busnelli Francesca	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative (c.a.)	EPCS	
Cabibbo Rosaria	Storia delle donne	SEAF	mutuato dalla Facoltà di Lettere
Caciotta Maurizio	Fisica	SFP	
Caldarini Carlo	Laboratorio di Percorsi della formazione allo sviluppo locale	SDE	
Caldarini Carlo	Sociologia delle comunità locali + seminario	EPC	
Camerucci Maura	Educazione Psicomotoria	SDE	mutuato per EPC
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione	SDE	
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione (c.a.)	SPE	
Camilli Rita	Politica e programmazione delle istituzioni	EPCS	
Canestri Jorge Alberto	Psicologia della salute (c.a.)	SPE	
Canta Carmelina	Sociologia dei processi culturali (c.a.)	MASSIFE	
Canta Carmelina	Sociologia dei processi culturali	SCISCOF	mutuato per SDE, DISSAIFE
Canta Carmelina	Sociologia della religione (c.a.)	SEAF	
Canta Carmelina	Sociologia della religione	SCISCOF	mutuato per DISSAIFE
Cantatore Lorenzo	Metodologia della ricerca storico educativa	SDE	
Cantatore Lorenzo	Storia della letteratura per l'infanzia	SDE	
Carrus Giuseppe	Psicologia degli atteggiamenti	SDE	
Carrus Giuseppe	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (c.a.)	SEAF	mutuato per MASSIFE
Carrus Giuseppe	Psicologia sociale (c.a.)	MASSIFE	
Casadei M. Grazia	Laboratorio di Pedagogia penitenziaria	SDE	
Casadei M. Grazia	Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	EPC	mutuato per SDE
Casula Carlo Felice	Laboratorio di Cinematografia	SDE	
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea (modulo o laboratorio)	SPE	
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea (I e III anno)	SDE	mutuato per DISSAIFE, EPC, FSRU SCISCOF

Casula Carlo Felice	Storia contemporanea II	EPC, DISSAIFE, FSRU, SDE, SCISCOF	
Casula Carlo Felice	Storia del lavoro	SEAF	
Casula Carlo Felice	Storia sociale	SEAF, MASSIFE	
Cedroni Lorella	Scienza Politica	MASSIFE	
Chiappetta Cajola Lucia	Didattica e valutazione	SPE	
Chiappetta Cajola Lucia	Pedagogia speciale	SPE	
Chistolini Sandra	Pedagogia interculturale I	SFP	
Chistolini Sandra	Pedagogia della comunicazione e dell'orientamento (c.a.)	MASSIFE	
Chistolini Sandra	Pedagogia generale	SFP	
Ciccotti Eusebio	Formazione e media	SEAF	
Cipolletta Patrizia	Filosofia teoretica	SDE	
Cipriani Roberto	Sociologia della comunicazione I	SCISCOF	
Cipriani Roberto	Sociologia della conoscenza I	SCISCOF	
Cipriani Roberto	Sociologia	SCISCOF	mutuato per DISSAIFE, EPC, SDE, FSRU
Cocozza Antonio	Sociologia	DISSAIFE	
Cotesta Vittorio	Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	SEAF	
Cotesta Vittorio	Sociologia	DISSAIFE	
Cotesta Vittorio	Sociologia delle relazioni etniche	DISSAIFE	
Collicelli Carla	Sociologia delle organizzazioni pubbliche	MASSIFE	
Colombini Luigi	Legislazione e organizzazione dei servizi sociali I	DISSAIFE	
Colombini Luigi	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali (c. a.)	MASSIFE	
Conte Sebastiano	Didattica della matematica	SFP	
Corasaniti Giuseppe	Sociologia del diritto	MASSIFE	
Cotesta Mauro	Sociologia delle relazioni etniche	DISSAIFE	
Covato Carmela	Storia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Covato Carmela	Storia dell'educazione	SDE	
Covato Carmela	Storia della pedagogia	SDE	mutuato per EPC
Curcio Anna Maria	Sociologia generale	DISSAIFE, FSRU	mutuato per EPC, SDE
Curcio Anna Maria	Storia del pensiero sociologico (c.a.)	SEAF, SPE	
Curcio Anna Maria	Storia del pensiero sociologico	SCISCOF	
Curi Giandomenico	Laboratorio Alfamediale di analisi dei linguaggi audiovisivi	SDE	
Curi Giandomenico	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	FSRU	mutuato per SDE
Cuttaia Domenico	Diritto urbanistico e dell'ambiente	EPCS	
D'Agostino Federico	Sociologia dell'educazione	SCISCOF	mutuato per DISSAIFE, FSRU, SDE
D'Agostino Federico	Sociologia della devianza	SCISCOF, DISSAIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia	SCISCOF	mutuato per EPC, DISSAIFE, SDE
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia (c.a.)	MASSIFE	
D'Amato Marina	Sociologia	SFP	
D'Amato Marina	Sociologia dell'educazione	SFP	
D'Amato Marina	Sociologia dell'infanzia	SFP	

D'Amato Marina	Sociologia delle comunicazioni di massa	FSRU, SCISCOF, SDE, SFP	
mutuato per EPC			
D'Ambrosio Mario	Formazione e politiche delle risorse umane	FSRU	
D'Ottavi Anna Maria	Organizzazione del servizio sociale	DISSAIFE	mutuato per SDE
Daniele Luisa	Laboratorio di Lingua e traduzione dall'inglese utilizzato nel campo della formazione (c.a.)	SEAF	
De Angelis Barbara	Progettazione e produzione per la didattica	EPC	
De Angelis Carla	Orientamento e formazione per l'eco-ambiente	EPC	
De Angelis Leonardo	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora II	SFP	
De Petris Carla	Lingua Inglese I	SFP	
De Petris Carla	Letteratura Inglese	SDE	
De Vita Giuseppe	Laboratorio di Psicologia clinica	SDE	
De Vita Giuseppe	Psichiatria	SDE	
Detti Ermanno	Laboratorio di Storia e tecniche dell'illustrazione e dell'incisione	SDE	
Di Carlo Piero	Geografia II	SFP	
Di Carlo Pietro	Laboratorio di Geografia II	SFP	
di educazione degli adulti			
Di Giacinto Maura	Laboratorio di Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per FSRU
Di Prinzi Angelina	Principi e fondamenti del servizio sociale	DISSAIFE	
Diotallevi Luca	Sociologia II	SCISCOF	
Diotallevi Luca	Sociologia dell'organizzazione	DISSAIFE	mutuato per FSRU, EPC, SCISCOF
Domenici Gaetano	Docimologia	SDE	mutuato per EPC
Domenici Gaetano	Metodologia della ricerca pedagogica	SDE, FSRU	mutuato per EPC
Domenici Gaetano	Teorie e tecniche dell'Orientamento formativo	SEAF	
Durst Margarete	Etica sociale	DISSAIFE	mutuato per EPC, SCISCOF
Farina Gabriella	Storia della filosofia contemporanea + seminario	EPC	mutuato per SDE, SCISCOF
Favorini Anna Maria	Didattica speciale I	SFP	
Favorini Anna Maria	Didattica speciale II	SFP	
Ferrarotti Franco	Sociologia e servizio sociale (c.a.)	MASSIFE	
Finazzi Fausto	Diritto dell'Unione Europea	FSRU	
Fiore Massimo	Diritto pubblico	MASSIFE	
Fiore Massimo	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (A-H)	EPC	mutuato per SDE
Fiorucci Massimiliano	Metodologia dell'educazione interculturale	SDE	
Fiorucci Massimiliano	Pedagogia sociale	SDE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III A	DISSAIFE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III B	DISSAIFE	
Fornara Roberto	Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	FSRU	mutuato per EPC
Fortunato Emma	Metodologia e didattica speciale dei disturbi dell'apprendimento-sostegno	SFP	
Fucali Salvatore	Informatica	EPC	mutuato
Fucali Salvatore	Laboratorio multimediale	EPC	
Galletti Marina	Lingua e traduzione francese- lingua francese		mutuato da Lingue per SEAF
Gallina Vittoria	Laboratorio di Alfabetizzazione degli adulti	FSRU	

Gandiglio Aldo	Politica economica	FSRU	
Gandiglio Aldo	Politica economica regionale	FSRU	
Gaston Cristiano Maria	Psichiatria	EPC	
Gaston Cristiano Maria	Psicologia dei gruppi + seminario	EPCS	
Gatti Francesco	Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	EPCS	
Geat Marina	Lingua Francese	SDE	
Gente Adolfo	Laboratorio di Analisi del libro di testo	SDE	
Giardiello Mauro	Metodi e tecniche della ricerca sociale II	DISSAIFE, SCISCOF	
Gizzi Franca	Laboratorio di Formazione e della Pubblica Amministrazione	SDE	
Grasselli Bruna	Laboratorio di Pedagogia speciale "Attività di tutorato"	SDE	
Grasselli Bruna	Lab. di Pedagogia speciale "Disabilità e counselling educativo"	SDE	
Grasselli Bruna	Pedagogia speciale (c.a.)	SPE	
Grasselli Bruna	Pedagogia speciale	SDE	mutuato per EPC,
Guerra Lisi Stefania	Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	EPC	
Guerra Lisi Stefania	Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	
Guerrera Manfredo	Economia e gestione dell'innovazione e marketing	MASSIFE	
Guspini Marco	Laboratorio di Pedagogia del lavoro (2 moduli)	FSRU	
Iannotta Daniella	Etica della comunicazione	MASSIFE	
Iannotta Daniella	Filosofia del linguaggio	DISSAIFE	
Iannotta Daniella	Filosofia della differenza	MASSIFE	mutuato per
Iannotta Daniella	Filosofia morale	FSRU	mutuato per SDE SCISCOF, MASSIFE
Impara Paolo	Storia del pensiero scientifico	EPCS	
Impara Paolo	Storia della filosofia + seminario	EPC	
Impara Paolo	Filosofia dell'educazione + seminario	EPC	
Impara Paolo	Storia della filosofia antica + seminario	EPC	mutuato per SDE
Impara Paolo	Teoria e storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo	EPCS	
La Torre Mauro	Docimologia	SFP	
La Torre Mauro	Laboratorio di Informatica testuale	SFP	
La Torre Mauro	Logica informatica	SFP	
La Torre Mauro	Docimologia II	SFP	
Laudario Andrea	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	FSRU	
Leproni Raffaella	Lingua e traduzione lingua inglese II	SPE, SEAF	
Leproni Raffaella	Lingua Inglese I	SFP	
Leproni Raffaella	Lingua Inglese II	SFP	
Leuzzi Cristina	Storia dell'educazione di genere	SEAF	
Leuzzi Cristina	Storia della pedagogia e dell'educazione	FSRU	mutuato per SCISCOF
Leuzzi Maria Cristina	Storia della letteratura dell'infanzia e dell'editoria giovanile	SPE	
Lichtner Maurizio	Laboratorio di Metodologie e tecniche qualitative nella formazione degli adulti	FSRU	
Lisi Stefano	Informatica (corso avanzato)	SPE	
Lisi Stefano	Informatica generale comprensiva di abilità informatiche	SDE	
Lombardo Michèle	Lingua e traduzione lingua francese I	SPE, SEAF	
Lombardo Michèle	Laboratorio di lingua francese	DISSAIFE	

Lombardo Michèle	Lingua e traduzione francese + laboratorio (c.a.)	DISSAIFE	mut. per FSRU
Lombardo Michèle	Lingua straniera francese	DISSAIFE	
Lombardo Michèle	Lingua straniera francese II	DISSAIFE	
Loré Biagio	Storia della pedagogia (c.a.)	SEAF, MASSIFE	
Loré Biagio	Storia della pedagogia	FSRU	
Lorenzi Caterina	Ecologia	SFP	
Losito Bruno	Docimologia	FSRU	
Losito Bruno	Pedagogia sperimentale	EPC	
Lozano Zahonero Maria	Laboratorio di lingua e traduzione spagnola utilizzato nel campo della formazione (c.a.)	SEAF	
Lozano Zahonero Maria	Lingua e traduzione lingua spagnola	SEAF	
Luchetti Marcello	Laboratorio di orientamento di base	FSRU	
Luchetti Marcello	Didattica generale (A-L)	SDE	mutuato per EPC
Luchetti Marcello	Didattica generale e dell'orientamento di base	SPE	
Luchetti Marcello	Laboratorio di Didattica sperimentale,	SDE	
Luzzatto Amos	Laboratorio di Psicodinamica del pregiudizio e dell'antisemitismo	SDE	
Maccioni Sandra	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	SFP	
Manieri Flavio	Laboratorio di Clinica della formazione	FSRU, SCISCOF	
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione e della formazione	SPE	mutuato per EPCS
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione	SDE	
Maniscalco Basile Giovanni Battista	Analisi comparata delle istituzioni educative	DISSAIFE	
Maniscalco Basile Giovanni Battista	Storia delle dottrine politiche	SCISCOF	
Maragliano Roberto	Comunicazione di rete per l'apprendimento	SEAF	
Maragliano Roberto	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	FSRU,EPC	
Maragna Simonetta	Lingua dei segni	EPC	
Margottini Massimo	Laboratorio di Informazione e processi decisionali per l'orientamento	FSRU	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia (corso avanzato)	SPE	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia	SDE	
Marrone Gianna	Storia della letteratura per l'infanzia	SFP	
Marroni Maurizio	Sociologia dell'organizzazione (c.a.)	MASSIFE	
Marsella Luigi Tonino	Medicina del lavoro	EPCS	
Martini Ornella	Comunicazione di rete per l'apprendimento (c.a.)	SPE	
Martini Ornella	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Masci Marco Valerio	Percezione e comunicazione visiva	SFP, MASSIFE	
Mastandrea Stefano	Psicologia generale (M-Z)	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE, EPC, SCISCOF
Mastandrea Stefano	Psicologia sociale	DISSAIFE	
Mastronardi Vincenzo	Criminologia	SPE	
Mastropasqua Isabella	Principi e teorie del servizio sociale	MASSIFE	
Mastropasqua Isabella	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali II	DISSAIFE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione (c.a.)	SFP	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione	SDE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione	SDE	mutuato per SCISCOF

Mattei Francesco	Pedagogia generale	SDE	mutuato per SRU, DISSAIFE, SCISCOF
Mazzetti Luciano	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	mutuato per SDE
Mazzetti Luciano	Teatro d'animazione	EPC	
Mazzoncini Bruna	Neuropsichiatria infantile	SDE	
Medici Antonio	Cinematografia documentaria	SPE	
Meghnagi David	Psicologia clinica (c.a.)	SPE	
Meghnagi David	Psicologia clinica	SDE	mutuato per EPC,
Meghnagi David	Psicologia della salute	SDE	mutuato per EPC
Meghnagi David	Psicologia dinamica (c.a.)	SPE	
Mineide Claudia	Metodi e tecniche del servizio sociale II	DISSAIFE	
Montedoro Claudia	Laboratorio di Metodologia della formazione professionale	FSRU	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale I	SFP	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale II	SFP	
Moretti Lidia	Geografia (laboratorio)	SFP	
Moretti Lidia	Geografia I	SFP	
Moro Giovanni	Organizzazione aziendale	MASSIFE	
Morrone Aldo	Igiene scolastica	SDE	mutuato per SFP
Muzi Marielisa	Pedagogia generale	EPC	
Muzi Marielisa	Pedagogia generale (c.a.)	EPCS	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia 2	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale a distanza	SFP	
Nardi Emma	Laboratorio di Didattica museale ed educazione degli adulti	FSRU	
Nardi Emma	Laboratorio il Museo come strumento educativo	SFP	
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale e didattica museale	SFP	
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale Ricerca comparativa internazionale	SEAF	
Nicolosi Salvatore	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della filosofia	SDE	
Oberto Giuseppe	Pedagogia del linguaggio e della comunicazione	EPC	
Oberto Giuseppe	Letteratura per l'infanzia	EPC	
Oberto Giuseppe	Organizzazione dei sistemi informativi socio-educativi	EPCS	
Olmetti Peja Daniela	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	SFP	
Olmetti Peja Daniela	Didattica generale	SFP	
Olmetti Peja Daniela	Metodologia della ricerca pedagogica	SDE	
Ossicini Adriano	Laboratorio di Storia della Psicologia	SDE	
Ossicini Adriano	Psicologia dinamica	SDE	
Pallini Susanna	Laboratorio di studi sull'attaccamento nel ciclo della vita	SDE	
Pallini Susanna	Psicologia dell'istruzione e della formazione	EPCS	
Pallini Susanna	Psicologia dell'educazione e dell'orientamento	SDE	
Pennisi Giuseppe	Diritto del lavoro	EPCS	mutuato per SPE e SEAF
Pennisi Giuseppe	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (I-Z)	EPC, DISSAIFE	mutuato per
Pennisi Giuseppe	Organizzazione e amministrazione dello Stato e degli Enti pubblici	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto costituzionale + seminario	DISSAIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penale	MASSIFE	

Pennisi Sebastiano	Diritto penitenziario	DISSAIFE	
Pennisi Sebastiano	Legislazione minorile	SDE	
Pennisi Sebastiano	Diritto processuale, amministrativo, processuale penale ed elementi di diritto penale	MASSIFE	
Perucchini Paola	Tecniche di osservazione del comportamento infantile	SFP	
Perucchini Paola	Laboratorio di Tecniche di osservazione nel comportamento infantile	SDE	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SFP	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SFP	
Petrozza Vincenzo	Scienze tecniche mediche e applicate	EPC	
Piccione Vincenzo A.	Strategie didattiche e tecnologiche per l'integrazione dei disabili	EPCS	
Piccione Vincenzo A.	Didattica speciale	EPC	
Piccione Vincenzo A.	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative	EPCS	
Piccione Vincenzo	Lingua inglese	EPC	
Piccione Vincenzo	Pedagogia delle neuroscienze	EPC	
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SPE	mutuato per SEAF
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SDE	
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione	SDE	mutuato per SCISCOF
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione (c.a.)	MASSIFE	mutuato per SEAF
Poggi Isabella	Psicologia generale I	SFP	
Poggi Isabella	Psicologia generale II	SFP	
Pompei Daniela	Metodi e tecniche del servizio sociale III	DISSAIFE	
Pompeo Francesco	Antropologia sociale	DISSAIFE, SCISCOF	mutuato per EPC, SDE
Porcheddu Alba	Didattica e Comunicazione	EPC	
Porcheddu Alba	Didattica generale (I e II semestre)	EPC	
Porrotto Giorgio	Educazione comparata	SDE	
Pozzi Raffaele	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I	SFP	
Pozzi Raffaele	Musicologia e storia della musica	DISSAIFE, SCISCOF	mutuato per SDE
Quagliata Alberto	Didattica generale (M-Z)	SDE	mutuato per EPC, FSRU
Quagliata Alberto	Didattica generale. (Teorie e modelli del costruttivismo)	SPE	
Quagliata Alberto	Tecniche della formazione a distanza	FSRU	
Ravaglioli Fabrizio	Laboratorio di Oralità e scrittura nell'educazione occidentale	SDE	
Riccardi Fabio	Igiene	DISSAIFE	
Riccardi Fabio	Igiene	SFP	
Riccardi Fabio	Medicina sociale	DISSAIFE	
Riposati Francesco	Psicopatologia dello sviluppo	SFP	
Rizza Salvatore	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	DISSAIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale	DISSAIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale (c.a.)	MASSIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale II	SCISCOF	
Rizzo Francesco	Sociologia dei fenomeni politici	MASSIFE	
Rocca Longo Marinella	Lingua e traduzione lingua inglese I	SPE, SEAF	
Rocca Longo Marinella	Lingua e traduzione lingua inglese	SPE	
Rocci Giovanni	Estetica (corso avanzato)	SPE	
Rocci Giovanni	Estetica	SDE	

Rocci Giovanni	Storia della filosofia (c.a.)	SPE	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia	SDE	mutuato per FSRU
Roldan Veronica Emilia	Laboratorio di lingua e traduzione spagnola	SFRU	
Roldan Veronica Emilia	Laboratorio di lingua spagnola	DISSAIFE	
Roldan Veronica Emilia	Lingua e traduzione lingua spagnola + laboratorio	FSRU	
Roldan Verónica Emilia	Lingua straniera spagnola I	DISSAIFE, FSRU	
Roldan Veronica Emilia	Lingua straniera Spagnola II	DISSAIFE	
Rossi Giorgio	Storia moderna	SDE	
Ruggiero Maria Antonietta	Educazione ambientale	SDE	mutuato per FSRU, SCISCOF
Ruggiero Maria Antonietta	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU,
Ruggiero Maria Antonietta	Pedagogia generale (O-Z)	SDE, DISSAIFE	mutuato per FSRU,
Santarone Donatello	Teorie e tecniche della mediazione culturale	SDE	
Sapuppo Filippo	Laboratorio di Scrittura digitale	SDE, FSRU	
Sarnelli Mauro	Letteratura italiana contemporanea	SEAF	
Scacchi Domenico	Storia contemporanea	SFP	
Scarpa Riccardo	Diritto Comunitario	EPC	
Schiattone Domenico	Informatica	DISSAIFE	
Serra Carlo	Psicopatologia generale	EPC	mutuato per SDE
Serreri Paolino	Laboratorio di Bilancio delle competenze	FSRU	
Serreri Paolino	Laboratorio di Individualizzazione	SEAF	
Simeoni Monica	Sociologia delle migrazioni + seminario	EPC	
Smeriglio Massimiliano	Programmazione economica e gestione delle imprese socio-educative	EPCS	
Spadolini Bianca	Economia dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Spadolini Bianca	Laboratorio di pedagogia teatrale	SDE	
Spadolini Bianca	Pedagogia della formazione e sviluppo del capitale umano	SPE	
Spadolini Bianca	Pedagogia generale	SCISCOF	mutuato per SDE, FSRU, DISSAIFE
Spatafora Mario	Organizzazione aziendale e formazione continua	FSRU	
Specchia Sonia	Sociologia della sicurezza sociale	EPC	
Stevens Grassi Angela	Lingua e traduzione inglese + laboratorio di lingua e traduzione inglese	SFRU	
Susi Francesco	Pedagogia interculturale (c.a.)	SPE	mutuato per SEAF,
Susi Francesco	Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per
Susi Francesco	Storia della scuola (c.a.)	SPE	
Susi Francesco	Storia della scuola e delle istituzioni educative	SDE	mutuato per EPC, FSRU, SEAF
Svolacchia Marco	Grammatica italiana	SFP	
Svolacchia Marco	Laboratorio di grammatica italiana	SFP	
Svolacchia Marco	Laboratorio di Linguistica generale	SFP	
Svolacchia Marco	Linguistica generale	SFP	
Tedesco Luca	Storia della città e del territorio	DISSAIFE	
Tedesco Luca	Storia della città e del territorio (c.a.)	MASSIFE	
Terrinoni Enrico	Lingua Inglese	SDE	
Tognonato Claudio	Sociologia dei paesi in via di sviluppo	SCISCOF	mutuato SDE, DISSAIFE

Tognonato Claudio	Sociologia economica	MASSIFE	
Torino Raffaele	Diritto dell'Unione Europea	DISSAIFE	mutuato per SCISCOF
Torino Raffaele	Diritto privato comparato	MASSIFE	
Tornar Clara	Laboratorio di Applicazione della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risorse umane	FSRU	
Tornar Clara	Laboratorio di Competenze affettive e metacognitive	FSRU	
Tornar Clara	Laboratorio di Pedagogia Montessoriana	SDE	
Tornar Clara	Programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti	SEAF	
Tornar Clara	Teorie e metodi di programmazione e valutazione delle attività formative	FSRU	mutuato per SDE
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia culturale	FSRU, SCISCOF	mutuato per EPC, DISSAIFE, SDE
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia culturale (c.a.)	MASSIFE	
Traisci Francesco Paolo	Diritto privato (corso avanzato)	MASSIFE	
Traisci Francesco Paolo	Diritto privato	DISSAIFE	mutuato per SCISCOF
Traversa Guido	Etica e deontologia della comunicazione	EPC	
Ursino Carmelo	Diritto regionale e degli Enti locali	SDE	mutuato per FSRU,EPC
Velardi Andrea	Linguistica generale	EPC, SDE, FSRU	
Velardi Andrea	Semiotica	EPCS	mutuato per SPE
Venturini Maria José	Lingua e traduzione lingua francese + laboratorio	FSRU	
Venturini Maria José	Lingua e traduzione lingua francese II + laboratorio	FSRU	
Vergelli Anna	Letteratura italiana	SFP	
Vertecchi Benedetto	Laboratorio "Natura, cultura ed educazione"	FSRU	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale (c.a.)	SEAF	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale	FSRU	mutuato per SDE,SPE, EPC
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza equivalente a Pedagogia sperimentale (c.a.)	SEAF	
Villani Marianicola	Economia applicata	MASSIFE	
Villani Marianicola	Economia politica	DISSAIFE	mutuato per SCISCOF
Villanova Matteo	Medicina preventiva e psicopatologia forense + seminario	EPCS	
Villanova Matteo	Neuropatologia dell'età evolutiva	EPCS	
Villanova Matteo	Psicopatologia generale (c.a.)	SPE	
Volpi Stefano	Gestione e marketing delle imprese di comunicazione sociale	EPCS	
Volpi Stefano	Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	EPCS	
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia (c.a.)	SPE	
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia	SDE	
Zampino Francesca	Psicologia della formazione	SDE	
Zecchini Mirella	Didattica multimediale	EPC	
Zecchini Mirella	Laboratorio modelli comparati di educazione degli adulti	FSRU	
Zecchini Mirella	Educazione comparata	EPC	
Zucconi Elisabetta	Laboratorio di ricerca sull'intelligenza emotiva	SDE	

► Elenco insegnamenti (in ordine alfabetico)

Docente	Insegnamento	CDL	Nota
Maniscalco Basile	Analisi comparata delle istituzioni educative	DISSAIFE	
Giovanni Battista			
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia culturale	FSRU, SCISCOF	mutuato per EPC, DISSAIFE, SDE
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia culturale (c.a.)	MASSIFE	
Biancolella Francesco	Antropologia dell'educazione musicale	EPCS	
Pompeo Francesco	Antropologia sociale	DISSAIFE, SCISCOF	mutuato per EPC, SDE
Alberici Aureliana	Apprendimento permanente e educazione degli adulti	SEAF	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia	SDE	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia (corso avanzato)	SPE	
Botti Caterina	Bioetica	SDE	
Medici Antonio	Cinematografia documentaria	SPE	
Maragliano Roberto	Comunicazione di rete per l'apprendimento	SEAF	
Martini Ornella	Comunicazione di rete per l'apprendimento (c.a.)	SPE	
Mastronardi Vincenzo	Criminologia	SPE	
Conte Sebastiano	Didattica della matematica	SFP	
Porcheddu Alba	Didattica e Comunicazione	EPC	
Chiappetta Cajola Lucia	Didattica e valutazione	SPE	
Olmetti Peja Daniela	Didattica generale	SFP	
Luchetti Marcello	Didattica generale (A-L)	SDE	mutuato per EPC
Porcheddu Alba	Didattica generale (I e II semestre)	EPC	
Quagliata Alberto	Didattica generale (M-Z)	SDE	mutuato per EPC, FSRU
Quagliata Alberto	Didattica generale. Teorie e mod. del costruttivismo	SPE	
Zecchini Mirella	Didattica multimediale	EPC	
Luchetti Marcello	Didattica generale e dell'orientamento di base	SPE	
Piccione Vincenzo A.	Didattica speciale	EPC	
Favorini Anna Maria	Didattica speciale I	SFP	
Favorini Anna Maria	Didattica speciale II	SFP	
Bocci Fabio	Didattica speciale II	SFP	
Scarpa Riccardo	Diritto Comunitario	EPC	
Pennisi Sebastiano	Diritto costituzionale + seminario	EPC	
Pennisi Giuseppe	Diritto del lavoro	EPCS	mutuato per SPE e SEAF
Finazzi Fausto	Diritto dell'Unione Europea	FSRU	
Torino Raffaele	Diritto dell'Unione Europea	DISSAIFE	mutuato per SCISCOF
Pennisi Sebastiano	Diritto penale	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penitenziario	DISSAIFE	
Traisici Francesco Paolo	Diritto privato	DISSAIFE	mutuato per SCISCOF
Traisici Francesco Paolo	Diritto privato (corso avanzato)	MASSIFE	
Torino Raffaele	Diritto privato comparato	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto processuale, amministrativo, processuale penale ed elementi di diritto penale	MASSIFE	
Fiore Massimo	Diritto pubblico	MASSIFE	
Ursino Carmelo	Diritto regionale e degli Enti locali	SDE	mutuato per FSRU, EPC
Cuttaia Domenico	Diritto urbanistico e dell'ambiente	EPCS	
Domenici Gaetano	Docimologia	SDE	mutuato per EPC
La Torre Mauro	Docimologia	SFP	
La Torre Mauro	Docimologia II	SFP	
Losito Bruno	Docimologia	FSRU	
Lorenzi Caterina	Ecologia	SFP	
Villani Marianicola	Economia applicata	MASSIFE	
Spadolini Bianca	Economia dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Guerrera Manfred	Economia e gestione dell'innovazione e marketing	MASSIFE	
Villani Marianicola	Economia politica	DISSAIFE	mutuato per SCISCOF

Ruggiero M. Antonietta	Educazione ambientale	SDE	mutuato per FSRU, SCISCOF
Zecchini Mirella	Educazione comparata	EPC	
Porrotto Giorgio	Educazione comparata	SDE	
Alberici Aureliana	Educazione degli adulti	FSRU, SDE, DISSAIFE, SCISCOF	
Camerucci Maura	Educazione Psicomotoria	SDE	mutuato per EPC
Rocci Giovanni	Estetica	SDE	
Abbate Fabrizia	Estetica	SPE	
Rocci Giovanni	Estetica (corso avanzato)	SPE	
Iannotta Daniella	Etica della comunicazione	MASSIFE	
Traversa Guido	Etica e deontologia della comunicazione	EPC	
Durst Margarete	Etica sociale	DISSAIFE	mutuato per EPC, SCISCOF
Iannotta Daniella	Filosofia del linguaggio	DISSAIFE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione	SDE mutuato per SCISCOF	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione (c.a.)	SFP	
Iannotta Daniella	Filosofia della differenza	MASSIFE	mutuato per EPCS, SEAF
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione	SDE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Impara Paolo	Filosofia dell'educazione + seminario	EPC	
Iannotta Daniella	Filosofia morale	FSRU	mutuato per SDE, SCI SCOF, MASSIFE
Cipolletta Patrizia	Filosofia teoretica	SDE	
Caciotta Maurizio	Fisica	SFP	
Ciccotti Eusebio	Formazione e media	SEAF	
D'Ambrosio Mario	Formazione e politiche delle risorse umane	FSRU	
Moretti Lidia	Geografia I	SFP	
Moretti Lidia	Geografia (laboratorio)	SFP	
Di Carlo Piero	Geografia II	SFP	
Volpi Stefano	Gestione e marketing delle imprese di comunicazione sociale	EPCS	
Svolacchia Marco	Grammatica italiana	SFP	
Riccardi Fabio	Igiene	SFP	
Riccardi Fabio	Igiene	DISSAIFE	
Morrone Aldo	Igiene scolastica	SDE	mutuato per SFP
Fucali Salvatore	Informatica	EPC	mutuato per FSRU
Schiattone Domenico	Informatica	DISSAIFE	
Lisi Stefano	Informatica (corso avanzato)	SPE	
Lisi Stefano	Informatica generale comprensiva di abilità informatiche	SDE	
Fiore Massimo	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (A-H)	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
Pennisi Giuseppe	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (I-Z)	EPC, DISSAIFE	mutuato per SDE
Volpi Stefano	Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	EPCS	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo	SDE	
Curi Giandomenico	Laboratorio Alfamediale di analisi dei linguaggi audiovisivi	SDE	
Gallina Vittoria	Laboratorio di Alfabetizzazione degli adulti	FSRU	
Gente Adolfo	Laboratorio di Analisi del libro di testo	SDE	
Biasi Valeria	Laboratorio di Applicazioni di psicologia della personalità	FSRU	
Tornar Clara	Laboratorio di Applicazione della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risorse umane	FSRU	
Benedetti Fausto	Laboratorio di Apprendimento organizzativo	FSRU, SDE	
Gizzi Franca	Laboratorio di Formazione e della Pubblica Amministrazione	SDE	

Bonetti Sergio	Laboratorio dell'Educazione permanente e della Formazione continua	SDE	
Serri Paolo	Laboratorio di Bilancio delle competenze	FSRU	
Casula Carlo Felice	Laboratorio di Cinematografia	SDE	
Manieri Flavio	Laboratorio di Clinica della formazione	FSRU, SCISCOF	
Tornar Clara	Laboratorio di Competenze affettive e metacognitive	FSRU	
Nardi Emma	Laboratorio di Didattica museale, ed educazione agli adulti	FSRU	
Luchetti Marcello	Laboratorio di Didattica sperimentale,	SDE	
Di Carlo Pietro	Laboratorio di Geografia II	SFP	
Svolacchia Marco	Laboratorio di grammatica italiana	SFP	
Serri Paolo	Laboratorio di Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi (c.a.)	SEAF	
La Torre Mauro	Laboratorio di Informatica testuale	SFP	
Margottini Massimo	Laboratorio di Informazione e processi decisionali per l'orientamento	FSRU	
Nicolosi Salvatore	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della filosofia	SDE	
Bellerate Bruno	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della pedagogia	SDE	
Daniele Luisa	Laboratorio di Lingua e traduzione dell'inglese utilizzato nel campo della formazione	SEAF	
Montedoro Claudia	Laboratorio di Metodologia della formazione professionale	FSRU	
Guerra Lisi Stefania	Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	
Guerra Lisi Stefania	Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	EPC	
Roldan Veronica Emilia	Laboratorio di lingua e traduzione spagnola	SFRU	
Lozano Zahonero Maria	Laboratorio di lingua e traduzione spagnola utilizzato nel campo della formazione (c.a.)	SEAF	
Lombardo Michèle	Laboratorio di lingua francese	DISSAIFE	
Docente da definire	Laboratorio di lingua inglese	DISSAIFE	
Roldan Veronica Emilia	Laboratorio di lingua spagnola	DISSAIFE	
Svolacchia Marco	Laboratorio di Linguistica generale	SFP	
Lichtner Maurizio	Laboratorio di Metodologie e tecniche qualitative nella formazione degli adulti	FSRU	
Baldassarre Serena	Laboratorio di Modelli operativi dell'apprendimento degli adulti (c.a.)	SEAF	
Nardi Emma	Laboratorio il Museo come strumento educativo	SFP	
Vertecchi Benedetto	Laboratorio "Natura, cultura ed educazione"	FSRU	
Ravaglioli Fabrizio	Laboratorio di Oralità e scrittura nell'educazione occidentale	SDE	
Casadei M. Grazia	Laboratorio di Pedagogia penitenziaria	SDE	
Grasselli Bruna	Laboratorio di pedagogia speciale "attività di tutore"	SDE	
Grasselli Bruna	Laboratorio di pedagogia speciale "disabilità e counselling educativo"	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia 2	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale a distanza	SFP	
Guspini Marco	Laboratorio di Pedagogia del lavoro	FSRU	
Di Giacinto Maura	Laboratorio di Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per FSRU
Tornar Clara	Laboratorio di Pedagogia Montessoriana	SDE	
Agusti Gabriella	Laboratorio per la comprensione del linguaggio scritto	FSRU	
Caldarini Carlo	Laboratorio di Percorsi della formazione allo sviluppo locale	SDE	
Spadolini Bianca	Laboratorio di pedagogia teatrale ed economica dell'apprendimento	SDE	

Berardi Giuseppina	Laboratorio di Progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo	SDE	
Luzzatto Amos	Laboratorio di Psicodinamica del pregiudizio e dell'antisemitismo	SDE	
De Vita Giuseppe	Laboratorio di Psicologia clinica	SDE	
Bortone Giacomo	Laboratorio di psicologia dei gruppi	SDE	
Zucconi Elisabetta	Laboratorio di ricerca sull'intelligenza emotiva	SDE	
Sapuppo Filippo	Laboratorio di Scrittura digitale	SDE, FSRU	
Detti Ermanno	Laboratorio di Storia e tecniche dell'illustrazione e dell'incisione	SDE	
Ossicini Adriano	Laboratorio di Storia della Psicologia	SDE	
Pallini Susanna	Laboratorio di studi sull'attaccamento nel ciclo della vita	SDE	
Perucchini Paola	Laboratorio di Tecniche di osservazione nel comportamento infantile	SDE	
Alessandrini Verrecchia Graziana	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali	FSRU	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali	FSRU	
Fucali Salvatore	Laboratorio multimediale	EPC	
Luchetti Marcello	Laboratorio di orientamento di base	FSRU	
Zecchini Mirella	Laboratorio modelli comparati di educazione degli adulti	FSRU	
Colombini Luigi	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali I	DISSAIFE	
Mastropasqua Isabella	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali II	DISSAIFE	
Colombini Luigi	Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (c. a.)	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Legislazione minorile	SDE	
De Petris Carla	Letteratura inglese I	SDE	
Vergelli Anna	Letteratura italiana	SFP	
Benedetti Fausto	Letteratura italiana	SFP	
Sarnelli Mauro	Letteratura italiana contemporanea	SEAF	
Oberto Giuseppe	Letteratura per l'infanzia	EPC	
Maragna Simonetta	Lingua dei segni	EPC	
Galletti Marina	Lingua e traduzione francese- lingua francese	Mutuato da Lingue	mutuato per SEAF
Geat Marina	Lingua francese	SDE	
Bruno Isabelle	Lingua Laboratorio di lingua e traduzione del francese utilizzato nel campo della formazione	SEAF	
Roldan Veronica Emilia	Lingua Straniera Spagnola I		DISSAIFE
Venturini Maria José	Lingua e traduzione lingua francese I + laboratorio	FSRU	
Venturini Maria José	Lingua e traduzione lingua francese II + laboratorio	FSRU	
Rocca Longo Marinella	Lingua e traduzione lingua inglese	SPE	(mutuato, da Lingue per SEAF)
Lozano Zahonero Maria	Lingua e traduzione lingua spagnola	SEAF	
De Petris Carla	Lingua inglese I	SPE	mutuato per SEAF
Roldan Veronica Emilia	Lingua e traduzione lingua spagnola + laboratorio	FSRU	
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SPE	mutuato per SEAF
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SDE	
Leproni Raffaella	Lingua Inglese I	SFP	
Leproni Raffaella	Lingua Inglese II	SFP	
Rocca Longo Marinella	Lingua e traduzione lingua inglese I	SPE, SEAF	
Leproni Raffaella	Lingua e traduzione lingua inglese II	SPE, SEAF	
Lombardò Michèle	Lingua straniera francese I	DISSAIFE	
Lombardò Michèle	Lingua straniera francese II	DISSAIFE	
Lombardò Michèle	Lingua e traduzione francese + laboratorio (c.a.)	DISSAIFE	mut. per FSRU
Lombardò Michèle	Lingua e traduzione lingua francese	SPE, SEAF	
Stevens Grassi Angela	Lingua e traduzione inglese + laboratorio di lingua e traduzione inglese	SFRU	

Roldàn Verónica Emilia	Lingua spagnola I	DISSAIFE, FSRU	
Roldàn Verónica Emilia	Lingua spagnola II	DISSAIFE	
Roldàn Verónica Emilia	Lingua straniera spagnola	DISSAIFE, FSRU	
Piccione Vincenzo	Lingua inglese	EPC	
Terrinoni Enrico	Lingua Inglese	SDE	
Docente da definire	Lingua inglese I	DISSAIFE	
Docente da definirea	Lingua inglese II	DISSAIFE	
Docente da definire	Lingua straniera inglese + laboratorio	DISSAIFE	
Velardi Andrea	Linguistica generale	EPC, SDE, FSRU	
Svolacchia Marco	Linguistica generale	SFP	
La Torre Mauro	Logica informatica	SFP	
Bruno Giordano	Matematica e didattica della matematica	SFP	
Marsella Luigi Tonino	Medicina del lavoro	EPCS	
Villanova Matteo	Medicina preventiva e psicopatologia forense + seminario	EPCS	
Bracco Domenico	Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	EPC	
Riccardi Fabio	Medicina sociale	DISSAIFE	
Burgalassi Marco	Metodi e tecniche della ricerca sociale I	DISSAIFE, SCISCOF	
Giardiello Mauro	Metodi e tecniche della ricerca sociale II	DISSAIFE, SCISCOF	
Bartolomei Annunziata	Metodi e tecniche del servizio sociale I	DISSAIFE	
Mineide Claudia	Metodi e tecniche del servizio sociale II	DISSAIFE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III A	DISSAIFE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III B	DISSAIFE	
Pompei Daniela	Metodi e tecniche del servizio sociale III	DISSAIFE	
Piccione Vincenzo A.	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative	EPCS	
Busnelli Francesca Romana	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative(c.a.)	EPCS	
Bove Giuseppe	Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi	EPCS	
Pozzi Raffaele	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I	SFP	
De Angelis Leonardo	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora II	SFP	
Domenici Gaetano	Metodologia della ricerca pedagogica	SDE, FSRU	mutuato per EPC
Olmetti Peja Daniela	Metodologia della ricerca pedagogica	SDE	
Cantatore Lorenzo	Metodologia della ricerca storico educativa	SDE	
Fiorucci Massimiliano	Metodologia dell'educazione interculturale	SDE	
Fortunato Emma	Metodologia e didattica speciale dei disturbi dell'apprendimento-sostegno	SFP	
Mazzetti Luciano	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	mutuato per SDE
Fornara Roberto	Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	FSRU	mutuato per EPC
Rizza Salvatore	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	DISSAIFE	
Pozzi Raffaele	Musicologia e storia della musica	DISSAIFE, SCISCOF	mutuato per SDE
Villanova Matteo	Neuropatologia dell'età evolutiva	EPCS	
Albertini Giorgio	Neuropsichiatria infantile	SFP	
Mazzoncini Bruna	Neuropsichiatria infantile	SDE	
Moro Giovanni	Organizzazione aziendale	MASSIFE	
Spatafora Mario	Organizzazione aziendale e formazione continua	FSRU	
Oberto Giuseppe	Organizzazione dei sistemi informativi socio-educativi	EPCS	
D'Ottavi Anna Maria	Organizzazione del servizio sociale	DISSAIFE	mutuato per SDE
Pennisi Giuseppe	Organizzazione e amministrazione dello Stato e degli Enti pubblici	MASSIFE	
Alvaro Francesco	Organizzazione e progettazione dei servizi socio-educativi	EPCS	
Bonadonna Federico	Organizzazione politica e progettuale delle istituzioni		EPC
De Angelis Carla	Orientamento e formazione per l'eco-ambiente	EPC	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia del lavoro	FSRU	
Oberto Giuseppe	Pedagogia del linguaggio e della comunicazione	EPC	

Chistolini Sandra	Pedagogia della comunicazione e dell'orientamento (c.a.)	MASSIFE	
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione	SDE	
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione (c.a.)	SPE	
Casadei M. Grazia	Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	EPC	mutuato per SDE
Piccione Vincenzo Antonio	Pedagogia delle neuroscienze	EPC	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia delle risorse umane e dell'organizzazione	SEAF	mutuato per MAS SIFE
Chistolini Sandra	Pedagogia generale	SFP	
Ruggiero M. Antonietta	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU, e per DISSAIFE
Spadolini Bianca	Pedagogia generale	SCISCOF	mutuato per SDE, FSRU, DISSAIFE
Mattei Francesco	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE, SCISCOF
Muzi Marielisa	Pedagogia generale	EPC	
Muzi Marielisa	Pedagogia generale (c.a.)	EPC	
Spadolini Bianca	Pedagogia della formazione e sviluppo del capitale umano	SPE	
Susi Francesco	Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per EPC, DISSAIFE, SCISCOF, FSRU
Aluffi Pentini Anna	Pedagogia interculturale	SDE (curr. B)	mutuato per FSRU
Susi Francesco	Pedagogia interculturale (c.a.)	SPE	mutuato per SEAF, MASSIFE
Chistolini Sandra	Pedagogia interculturale I	SFP	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia sociale	FSRU	mutuato per SEAF
Fiorucci Massimiliano	Pedagogia sociale	SDE	
Grasselli Bruna	Pedagogia speciale	SDE	mutuato per EPC, DISSAIFE
Chiappetta Cajola Lucia	Pedagogia speciale	SPE	
Grasselli Bruna	Pedagogia speciale (c.a.)	SPE	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale I	SFP	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale II	SFP	
Bocci Fabio	Pedagogia speciale II	SFP	
Losito Bruno	Pedagogia sperimentale	EPC	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale	FSRU	mutuato per SDE, SPE, EPC
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale e didattica museale + 2 laboratori	SFP	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale (c.a.)	SEAF	
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale Ricerca comparativa internazionale.	SEAF	
Burgalassi Marco	Pianificazione e gestione dei servizi	MASSIFE	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza equivalente a Pedagogia sperimentale (c.a.)	SEAF	
Masci Marco Valerio	Percezione e comunicazione visiva	SFP	
Gandiglio Aldo	Politica economica	FSRU	
Gandiglio Aldo	Politica economica regionale	FSRU	
Rizza Salvatore	Politica sociale	DISSAIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale II	SCISCOF	
Rizza Salvatore	Politica sociale (c.a.)	MASSIFE	
Camilli Rita	Politica e programmazione delle istituzioni	EPCS	
Di Prinzi Angelina	Principi e fondamenti del servizio sociale	DISSAIFE	
Mastropasqua Isabella	Principi e teorie del servizio sociale	MASSIFE	
De Angelis Barbara	Progettazione e produzione per la didattica	EPC	
Smeriglio Massimiliano	Programmazione economica e gestione delle imprese e dei servizi	EPCS	

Tornar Clara	Programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti	SEAF	
De Vita Giuseppe	Psichiatria	SDE	
Gaston Cristiano Maria	Psichiatria	EPC	
Meghnagi David	Psicologia clinica	SDE	mutuato per EPC, FSRU, DISSAIFE, SCISCOF
Meghnagi David	Psicologia clinica (c.a.)	SPE	
Carrus Giuseppe	Psicologia degli atteggiamenti	SDE	
Gaston Cristiano Maria	Psicologia dei gruppi + seminario	EPCS	
Laudario Andrea	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	FSRU	
Carrus Giuseppe	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (c.a.)	SEAF	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dell'adolescenza	SDE	
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione	SDE	mutuato per SCISCOF
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione (c.a.)	MASSIFE	mutuato per SEAF
Zampino Francesca	Psicologia della formazione	SDE	
Biasci Valeria	Psicologia della personalità	EPC	mutuato per SDE
Meghnagi David	Psicologia della salute	SDE	mutuato per EPC
Canestri Jorge Alberto	Psicologia della salute (c.a.)	SPE	
Bartoli Gabriella	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	SPE	mutuato per SEAF
Bisogni Maria Maddalena	Psicologia dell'educazione	SCISCOF	
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione	SDE	
Pallini Susanna	Psicologia dell'educazione e dell'orientamento	SDE	
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione e della formazione	SPE	mutuato per EPCS
Maccioni Sandra	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	SFP	
Pallini Susanna	Psicologia dell'istruzione e della formazione	EPCS	
Gatti Francesco	Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	EPCS	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo	SDE	mutuato per DISSAIFE
Bisogni Maria Maddalena	Psicologia dello sviluppo	SCISCOF	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SFP	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo + laboratorio di Psicologia dei disturbi dello sviluppo e della riabilitazione	EPCS	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SFP	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	SPE	
Ossicini Adriano	Psicologia dinamica	SDE	
Meghnagi David	Psicologia dinamica (c.a.)	SPE	
Bartoli Gabriella	Psicologia generale (A-L)	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE, EPC, SCISCOF
Mastandrea Stefano	Psicologia generale (M-Z)	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE, EPC, SCISCOF
Poggi Isabella	Psicologia generale I	SFP	
Poggi Isabella	Psicologia generale II	SFP	
Mastandrea Stefano	Psicologia sociale	DISSAIFE	
Carrus Giuseppe	Psicologia sociale (c.a.)	MASSIFE	
Riposati Francesco	Psicopatologia dello sviluppo	SFP	
Serra Carlo	Psicopatologia generale	EPC	mutuato per SDE
Villanova Matteo	Psicopatologia generale (c.a.)	SPE	
Cedroni Lorella	Scienza Politica	MASSIFE	
Petrozza Vincenzo	Scienze tecniche mediche e applicate	EPC	
Curi Giandomenico	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	FSRU	mutuato per SDE
Velardi Andrea	Semiotica	EPCS	mutuato per SPE
Cipriani Roberto	Sociologia	SCISCOF	mutuato per EPC, SDE, FSRU
Cotesta Vittorio	Sociologia	DISSAIFE	
D'Amato Marina	Sociologia	SFP	
Rizzo Francesco	Sociologia dei fenomeni politici	MASSIFE	
Tognonato Claudio	Sociologia dei paesi in via di sviluppo	SCISCOF	mutua SDE, DISSAIFE

Canta Carmelina	Sociologia dei processi culturali	SCISCOF	mutuato per SDE, DISSAIFE
Canta Carmelina	Sociologia dei processi culturali (c.a.)	MASSIFE	
Corasaniti Giuseppe	Sociologia del diritto	MASSIFE	
Bettini Romano	Sociologia del diritto	SCISCOF	
Cocozza Antonio	Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	SEAF	
Cipriani Roberto	Sociologia della comunicazione I	SCISCOF	
Cipriani Roberto	Sociologia della conoscenza I	SCISCOF	
D'Agostino Federico	Sociologia della devianza	SCISCOF, DISSAIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia	SCISCOF	mutuato per EPC, DISSAIFE, SDE
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia (c.a.)	MASSIFE	
Canta Carmelina	Sociologia della religione	SCISCOF, SDE	mutuato per DISSAIFE
Canta Carmelina	Sociologia della religione (c.a.)	SEAF	
Burgalassi Marco	Sociologia della salute	DISSAIFE	
Specchia Sonia	Sociologia della sicurezza sociale	EPC	
D'Amato Marina	Sociologia delle comunicazioni di massa	FSRU, SCISCOF, SDE, SFP	mutuato per EPC
Caldarini Carlo	Sociologia delle comunità locali + seminario	EPC	
Simeoni Monica	Sociologia delle migrazioni + seminario	EPC	
Collicelli Carla	Sociologia delle organizzazioni pubbliche e dei servizi	MASSIFE	
Cotesta Vittorio	Sociologia delle relazioni etniche	DISSAIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia dell'educazione	SCISCOF	mutuato per DISSAIFE, FRSU, SDE
D'Amato Marina	Sociologia dell'educazione	SFP	
D'Amato Marina	Sociologia dell'infanzia	SFP	
Diotallevi Luca	Sociologia dell'organizzazione	DISSAIFE	mutuato per FSRU
Marroni Maurizio	Sociologia dell'organizzazione (c.a.)	MASSIFE	
Ferrarotti Franco	Sociologia e servizio sociale (c.a.)	MASSIFE	
Tognonato Claudio	Sociologia economica	MASSIFE	
Curcio Anna Maria	Sociologia generale	DISSAIFE, FSRU	mutuato per EPC,SDE
Diotallevi Luca	Sociologia II	SCISCOF	
Bove Giuseppe	Statistica	FSRU	mutuato per SDE
Bove Giuseppe	Statistica (c.a.)	SEAF	mutuato per SPE, MASSIFE
Bove Giuseppe	Statistica sociale	DISSAIFE	
Bove Giuseppe	Statistica sociale (c.a.)	SEAF	
Scacchi Domenico	Storia contemporanea	SFP	
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea (I e III anno)	SDE	mutuato per DISSAIFE, EPC, FSRU, SCISCOF
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea II		EPC, DISSAIFE, FSRU, SDE, SCISCOF
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea (modulo o laboratorio)	SPE	
Casula Carlo Felice	Storia del lavoro	SEAF	
Impara Paolo	Storia del pensiero scientifico	EPCS	
Curcio Anna Maria	Storia del pensiero sociologico	SCISCOF	
Curcio Anna Maria	Storia del pensiero sociologico (c.a.)	SEAF, SPE	
Bartalotta Giafranco	Storia del teatro e dello spettacolo	EPCS	
Covato Carmela	Storia dell'educazione	SDE	
Covato Carmela	Storia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Leuzzi Cristina	Storia dell'educazione di genere	SEAF	
Tedesco Luca	Storia della città e del territorio	DISSAIFE	
Tedesco Luca	Storia della città e del territorio (c.a.)	MASSIFE	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia	SDE mutuato per FSRU	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia (c.a.)	SPE	
Impara Paolo	Storia della filosofia + seminario	EPC	
Impara Paolo	Storia della filosofia antica + seminario	EPC	mutuato per SDE
Farina Gabriella	Storia della filosofia contemporanea + seminario	EPC	mutuato per SDE, SCISCOF
Leuzzi Maria Cristina	Storia della letteratura dell'infanzia e dell'editoria giovanile	SPE	

Marrone Gianna	Storia della letteratura per l'infanzia		SFP
Cantatore Lorenzo	Storia della letteratura per l'infanzia	SDE	
Covato Carmela	Storia della pedagogia	SDE	mutuato per EPC
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia	SDE	
Loré Biagio	Storia della pedagogia	FSRU	
Loré Biagio	Storia della pedagogia (c.a.)	SEAF, MASSIFE	
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia (c.a.)	SPE	
Leuzzi Cristina	Storia della pedagogia e dell'educazione	FSRU	mutuato per SCISCOF
Susi Francesco	Storia della scuola e delle istituzioni educative	SDE	mutuato per EPC, FSRU, SEAF
Susi Francesco	Storia della scuola (c.a.)	SPE	
Cabibbo Rosaria	Storia delle donne	SEAF	mutuato dalla Facoltà di Lettere
Maniscalco Basile Giovanni Battista	Storia delle dottrine politiche	SCISCOF	
Bonfrate Giuseppe	Storia delle religioni	SDE	
Rossi Giorgio	Storia moderna	SDE	mutuato dalla Facoltà di Lettere
Casula Carlo Felice	Storia sociale	SEAF, MASSIFE	
Piccione Vincenzo A.	Strategie didattiche e tecnologiche per l'integrazione dei disabili	EPCS	
Mazzetti Luciano	Teatro d'animazione	EPC	
Quagliata Alberto	Tecniche della formazione a distanza	FSRU	
Perucchini Paola	Tecniche di osservazione del comportamento infantile	SFP	
Maragliano Roberto	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	FSRU,EPC	
Martini Ornella	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Impara Paolo	Teoria e storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo	EPCS	
Olmetti Peja Daniela	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	SFP	
Tornar Clara	Teorie e metodi di programmazione e valutazione delle attività formative	FSRU	mutuato per SDE
Santarone Donatello	Teorie e tecniche della mediazione culturale	SDE	
Domenici Gaetano	Teorie e tecniche dell'orientamento formativo	SEAF	

► Regolamento didattico della Facoltà di Scienze della Formazione

Art. 1

Ambito

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. Esso inoltre disciplina gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

Art. 2

Corsi di Studio

Alla Facoltà di Scienze della Formazione afferiscono i previgenti Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Laurea in Scienze dell'Educazione, i previgenti Corsi di Diploma Universitario per Educatori di Comunità, Diploma Universitario in Servizio Sociale Ad Indirizzo Europeo, il previgente corso di laurea in Formazione Interculturale e Socio-educativa, nonché i nuovi Corsi di Laurea in Educatore Professionale di Comunità, Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Laurea in Scienze dell'educazione, Laurea in Discipline del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo, Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Presso la Facoltà stessa potranno essere istituiti ed attivati altri Corsi di Laurea, di Laurea specialistica, di Master di primo e di secondo livello, di specializzazione, nonché Corsi di perfezionamento, di aggiornamento, di abilitazione all'esercizio delle professioni ed ogni altra attività formativa prevista dalle disposizioni vigenti.

Art. 3

Strutture didattiche ed organi competenti per le attività didattiche

1. Per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea specialistica, il Consiglio di Facoltà costituisce al proprio interno, per ciascuno dei Corsi medesimi, un Comitato Didattico*, composto da almeno tre docenti, appartenenti a diverse aree disciplinari, e da due membri della rappresentanza studentesca del singolo Corso di Studio. Il Consiglio di Facoltà individua per ogni anno accademico tra i componenti di ciascun Comitato Didattico il docente incaricato di svolgere le funzioni di Coordinatore del Corso di Studio.

Possono tuttavia essere costituiti, sulla base di motivate ragioni e con delibera del Consiglio di Facoltà, Consigli di Corsi di Studio.

2. L'istituzione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità allo Statuto dell'Ateneo, di scuole di specializzazione, corsi e di altre iniziative didattiche può avvenire su proposta del Consiglio di Facoltà e mediante la costituzione, presso la Facoltà stessa, di organi competenti per la programmazione, il coordinamento e la verifica delle relative attività didattiche.

3. Nel caso di istituzione di Corsi di Studio interfacoltà e, sulla base anche di consor-

zi con altri atenei italiani o esteri, di Corsi di Studio interateneo, inclusi Corsi per il rilascio di Master universitari di primo e di secondo livello e scuole di specializzazione, può prevedersi, secondo quanto stabilito dai rispettivi accordi o consorzi, l'istituzione dei relativi Consigli di Corso di Studio o di altri organi competenti per la programmazione, il coordinamento e la verifica delle attività didattiche.

4. Per il coordinamento delle attività formative del tirocinio è costituito un Servizio per il Tirocinio che opera d'intesa con la Commissione Tirocinio di Facoltà e sulla base della regolamentazione di Facoltà.

Art. 4

Regolamenti didattici dei Corsi di Studio

1. Nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e al presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà delibera i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio. Il Regolamento Didattico di ciascun Corso di Studio ne disciplina, per quanto non già determinato dal presente Regolamento, il relativo ordinamento didattico comprensivo della tipologia e dell'ordine degli insegnamenti impartiti, dell'articolazione strutturale degli eventuali indirizzi e della determinazione dei crediti corrispondenti ad ogni attività formativa in essi prescritta.

2. In particolare, il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina:

- a) la denominazione del Corso di Studio, la formulazione degli obiettivi formativi specifici e la Facoltà di afferenza;
- b) l'elenco delle attività formative istituzionali finalizzate all'acquisizione dei crediti previsti dal Corso, la precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste;
- c) le diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;
- d) l'articolazione degli eventuali indirizzi nell'ambito del corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un *curriculum* individuale e le relative modalità di presentazione;
- e) le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o disabili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- f) la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, nonché quelli acquisiti o acquisibili in attività lavorative e formative, con particolare riguardo a quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- g) i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- h) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

3. Sono inoltre materie oggetto del Regolamento Didattico dei Corsi di Studio, ad eventuale integrazione di quanto già previsto nel presente Regolamento, le forme di tutorato, l'organizzazione di attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale ovvero relative agli obblighi formativi aggiuntivi, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni,

le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, la conversione in crediti delle discipline previste nel vecchio ordinamento e la loro riconoscibilità nel nuovo ordinamento, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 5

Attività didattiche e compiti dei docenti

1. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti, il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e degli eventuali Consigli dei Corsi di Studio, ove esistenti, assume le determinazioni volte ad assicurare, nell'ambito della programmazione, l'utilizzazione ottimale dei docenti (professori e ricercatori in organico alla Facoltà, docenti affidatari/supplenti di insegnamenti impartiti nella Facoltà e docenti a contratto), la definizione delle formule organizzative con cui vengono svolte le attività didattiche e la formulazione dei criteri per una equa distribuzione dei carichi didattici.
2. Ciascun docente ha l'autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito in ambito di programmazione. Ogni sua assenza deve essere comunicata tempestivamente al Preside della Facoltà, che adotta i provvedimenti conseguenti, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
3. Ciascun docente provvede alla compilazione del Registro delle lezioni e alla compilazione del Registro delle attività didattiche.

Art. 6

Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

1. Il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio, e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di studio, assume annualmente le determinazioni necessarie per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative.
2. In particolare, il Consiglio di Facoltà provvede:
 - ad indicare, entro il mese di maggio, gli insegnamenti da attivare nel successivo anno accademico, con la specificazione dei contenuti di tutte le attività formative e l'eventuale coordinamento con altri Corsi di Studio della stessa Facoltà o della stessa classe delle lauree attivati in Ateneo;
 - a definire le modalità di verifica dei risultati di ciascuna attività formativa;
 - ad individuare, su proposta e nell'ambito dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di studio, per ciascuna attività formativa, la persona che ne assume la responsabilità.

Art. 7

Attribuzione dei compiti didattici annuali

1. Il Consiglio di Facoltà, all'inizio di ogni anno accademico, stabilisce le modalità di presenza settimanale dei docenti nel corso dell'anno, in relazione agli obblighi didattici e tutoriali.
2. Il Consiglio di Facoltà, sentiti i docenti interessati ed eventuali loro proposte, provvede, di regola entro il mese di maggio, ad attribuire per il successivo anno accade-

mico i compiti didattici, ivi comprese le attività didattiche integrative di orientamento e tutorato, ai docenti incardinati nella Facoltà o che vi svolgono attività didattica in qualità di docenti affidatari/supplenti o a contratto. Per l'attribuzione di compiti didattici in settori scientifico-disciplinari diversi da quello in cui il docente risulta inquadrato, si richiede il consenso del docente interessato, nonché un motivato parere dello stesso Consiglio in ordine alla qualificazione del docente stesso. Tale accertamento è dato per acquisito, qualora il docente sia già appartenuto al settore in questione.

3. Nel caso di insegnamenti per i quali non vi sono all'interno della struttura didattica interessata docenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, né altri docenti disponibili a svolgerli, il Consiglio di Facoltà provvede ad attribuirli per affidamento/supplenza a docenti di altre strutture dell'Ateneo o di altri Atenei oppure, mediante contratto di diritto privato, ad esperti non dipendenti di università italiane, secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Art. 8

Commissioni didattiche paritetiche

1. Il Consiglio di Facoltà delibera, su conforme parere della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative ed i loro specifici obiettivi formativi. Qualora il parere della Commissione Didattica Paritetica non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico.

2. La Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, nominata dal Consiglio di Facoltà, è formata da tre docenti della Facoltà e da tre membri della rappresentanza studentesca di Facoltà.

Art. 9

Diritti degli studenti

1. Agli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative.

2. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore.

3. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi della Facoltà, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo e dai Regolamenti della Facoltà.

4. La Facoltà, al fine di agevolare l'informazione dei propri studenti, pubblica annualmente, anche per via informatica, prima dell'inizio dei corsi, guide e strumenti informativi recanti notizie e aggiornamenti sulle attività formative programmate, nonché sui servizi disponibili presso l'Ateneo e presso le singole strutture.

5. La Facoltà favorisce le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, a fini anche di integrazione delle attività formative inserite negli indirizzi di singoli Corsi di Studio.

Art. 10

Frequenza ai corsi: studenti a tempo pieno e a tempo parziale

1. Per la più proficua partecipazione ai Corsi di Studio è prevista la frequenza delle relative attività formative. Eccezioni possono essere individuate nei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio che stabiliscono altresì eventuali modalità di verifica della frequenza, ivi incluse valutazioni in itinere del profitto, da effettuarsi nell'ambito di ciascun insegnamento in maniera programmata, mediante prove scritte, orali e pratiche.

2. In sede di programmazione e coordinamento delle attività formative, tenuto conto delle eccezioni alla frequenza così come individuate nei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, i Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, i Consigli dei Corsi di studio definiscono le condizioni, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, per il riconoscimento della qualità di studente a tempo parziale e le altre condizioni relative alle modalità di frequenza, alle valutazioni in itinere, all'attribuzione dei crediti e in generale al percorso formativo previsto per tale figura di studente. La qualità di studente a tempo parziale è riconosciuta, con delibera del Consiglio di Facoltà e previo parere del Comitato Didattico* competente e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio, sulla base di una istanza scritta e motivata, indirizzata al Coordinatore del Corso di Studio e, ove esistente, al Presidente del Corso di Studio.

Art. 11

Servizio di orientamento: finalità ed organizzazione

La Facoltà promuove tutte le attività idonee ad agevolare, nei modi e con i mezzi ritenuti opportuni, in particolare favorendo il concerto con altri enti interessati, nonché con il sistema degli istituti d'istruzione secondaria superiore del territorio, l'orientamento agli studi, per una scelta più consapevole e responsabile dei corsi e dei relativi indirizzi da parte degli studenti, nonché per l'iscrizione ai corsi post-laurea.

Art. 12

Servizio di tutorato: finalità e organizzazione

1. La Facoltà assicura l'organizzazione del servizio di tutorato individuale che, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, ha il fine di orientare e di assistere gli studenti per renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi. L'attività di tutorato generale è comprensiva dell'orientamento degli studenti nella scelta dei piani di studio e della tesi di laurea, anche in relazione alle prospettive e alle preferenze occupazionali.

2. L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente. Annualmente ogni docente elabora una breve relazione sulle attività di tutorato svolte.

3. Dalle attività di tutorato sono interamente esonerati il Rettore, il Prorettore, il Presidente di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i componenti del Consiglio di Amministrazione, i professori e i ricercatori in congedo o in aspettativa.

4. I professori e i ricercatori della Facoltà saranno coinvolti nelle seguenti attività:

a) incontri con gli studenti finalizzati agli scopi di cui al comma 1;

b) partecipazione alle commissioni di raccordo tra i servizi di tutorato della Facoltà e quelli centralizzati eventualmente costituiti nell'Ateneo.

5) Per il primo anno di corso, l'attività di tutorato viene promossa dai docenti che invitano gli studenti ad iniziare l'attività di tutorato. Negli anni successivi di corso, l'iniziativa compete di norma allo studente, mentre compito del tutore è assicurare la propria disponibilità. Le attività rivolte alle matricole potranno essere affidate dal Consiglio di Facoltà anche a studenti degli anni di corso superiori, nelle forme dello studio-assistito o in altre forme ritenute idonee.

Art. 13

Crediti formativi universitari

1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio è il credito formativo universitario.

2. Al credito formativo universitario corrispondono, nel rispetto delle disposizioni vigenti, 25 ore di lavoro dello studente, comprensive di ore di lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, workshop, lavori di gruppo o singoli, tirocini ed ogni altra attività formativa richiesta o consentita sulla base degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di studio, incluse le ore di studio e di impegno individuale, salvo i casi specificamente regolamentati dalla normativa vigente.

3. Come stabilito dalle vigenti disposizioni, la quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, dal Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio nel rispetto delle disposizioni vigenti, e può essere riesaminata annualmente.

5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame, la cui votazione è quantificata in trentesimi e, nel caso della prova finale, in centodecimi (con eventuale lode). I Regolamenti Didattici dei singoli Corsi di Studio possono stabilire altre forme di verifica del profitto.

Art. 14

Corsi singoli

Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità e non sia iscritto ad alcuna Università italiana può chiedere l'iscrizione a specifici corsi singoli di insegnamento presenti nell'ambito di Corsi di Studio della Facoltà, fino al massimo di tre per anno accademico.

Art. 15

Competenze linguistiche

Il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio, assume, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, le determinazioni in materia di pianificazione dell'offerta didattica relativa alle competenze linguistiche.

Art. 16

Competenze informatiche

La Facoltà organizza l'offerta didattica per le attività formative di carattere informatico e per le corrispondenti verifiche, attestazioni e certificazioni tenendo conto degli orientamenti dell'Unione Europea in tema di certificazione informatica.

Art. 17

Modalità di ammissione ai Corsi di Studio e obblighi formativi aggiuntivi

Il Regolamento Didattico di ciascun Corso di Studio stabilisce le modalità di ammissione al Corso e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere in caso di mancato superamento della prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze di base e trasversali previste.

Art. 18

Calendario delle attività didattiche

1. Il Consiglio di Facoltà definisce il calendario degli esami di profitto e delle prove finali, tenendo conto della scansione cronologica del calendario accademico di Ateneo stabilita nell'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Di norma, deve essere evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed esami e deve essere assicurata la non sovrapposizione delle date di esame per insegnamenti dello stesso anno di corso o dello stesso periodo didattico.
3. Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura del Preside della Facoltà.
4. Gli orari e il luogo di ricevimento dei docenti sono comunicati al Preside di Facoltà ed esposti negli albi della Facoltà.
5. I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione.
6. Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.
7. In caso di giustificato impedimento del Presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata. A tal fine il Presidente della commissione deve dare tempestiva comunicazione al Preside.

Art. 19

Commissioni e procedure di valutazione del profitto

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
2. Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da docenti di ruolo, professori a contratto, cultori della materia.
3. Le commissioni sono nominate dal Coordinatore* del Corso di Studio e, ove esistente, dal Presidente del Corso di Studio su delega del Preside della Facoltà.
4. I Presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione delle commissioni chiamate a operare nel corso della seduta stessa.
5. Le prove di esame si svolgono secondo le modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

tà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio e possono essere scritte, orali e pratiche, salvo che non sia espressamente previsto il carattere di "prova di idoneità".

6. L'esito dell'esame, espresso in trentesimi, viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal Presidente della commissione e dallo studente esaminato. Con tale adempimento si sanciscono il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

7. In caso di impedimento del Presidente della commissione, il Preside della Facoltà può procedere alla nomina di un altro professore ufficiale dello stesso settore disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

8. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove di esame e delle prove di valutazione intermedie.

Art. 20

Prove finali per il conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella presentazione e discussione di un progetto di formazione elaborato dal candidato oppure di una tesi scritta preparata dal candidato sotto la guida di un relatore.

2. Le commissioni d'esame per le prove finali sono nominate dal Preside della Facoltà.

3. Il Consiglio di Facoltà delibera sui criteri di composizione delle commissioni d'esame per le prove finali e sugli eventuali criteri orientativi per la valutazione delle prove medesime e dell'intero *curriculum* degli studi ai fini della determinazione della votazione, espressa in centodecimali. Può essere concessa all'unanimità la lode.

Art. 21

Norme transitorie

1. La Facoltà assicura, attraverso idonee soluzioni didattiche, la conclusione dei Corsi di Studio, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti iscritti nell'anno accademico 2000-2001 (studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento).

2. Gli studenti già iscritti possono optare per l'iscrizione ai nuovi Corsi di Studio, previa conversione in crediti formativi della carriera pregressa. Tale conversione è effettuata sulla base della certificazione attestante il superamento delle prove d'esame relative ai Corsi degli ordinamenti previgenti.

3. Il Comitato Didattico* competente e, ove esistente, il Consiglio del Corso di Studio, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà e di concerto con la Commissione Didattica di Facoltà, provvede al riconoscimento degli esami in relazione ai singoli Corsi di Studio ed eventuali rispettivi indirizzi, in conformità ai seguenti criteri:

a) sono riconosciuti validi per tutti i Corsi di Studio gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti;

b) in ogni caso, al fine di garantire la corrispondenza delle carriere degli studenti già iscritti - che optano per un Corso di nuova istituzione - con gli obiettivi formativi di tale Corso, il competente Comitato Didattico* e, ove esistente, il Consiglio del Corso di Studio, può in sede di riconoscimento, individuare gli insegnamenti il cui esame è necessario superare per il completamento del percorso formativo ed il conseguimento del relativo titolo.

4. Le opzioni per l'iscrizione ai nuovi Corsi vengono considerate come richieste di passaggio di Corso e l'iscrizione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà su parere favorevole espresso dal Comitato Didattico* del Corso di Studio e, ove esistente, dal Consiglio del Corso di Studio che verificherà la corrispondenza tra crediti assegnati e nuovi indirizzi e, se del caso, indicherà il numero di crediti necessari ed il tipo di attività formative richieste per il completamento del percorso di studio.

* Con delibera del Consiglio di Facoltà del 19.11.2002 i Comitati Didattici sono stati sostituiti dai Consigli dei Corsi di Studio di Filiera, composti dalla laurea triennale e dalla laurea specialistica corrispondente.

► **Criteria per i passaggi dai Corsi di Studio del vecchio ordinamento ai Corsi di Laurea del nuovo ordinamento**

Regolamentazione dei passaggi dal Corso di laurea in Scienze dell'Educazione ai Corsi di laurea di primo livello in Educatore Professionale di Comunità, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Scienze dell'Educazione, Scienze sociali della conoscenza e della formazione.

1. Ciascun esame semestrale (escluse idoneità ed altre attività formative) sostenuto dagli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'educazione (vecchio ordinamento), in caso di passaggio ai Corsi di laurea di primo livello istituiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione, è valutato 5 crediti, purché compreso nei settori scientifico-disciplinari indicati dal Corso di laurea al quale si chiede l'accesso.
2. Agli studenti che hanno sostenuto almeno 30 esami semestrali (comprensivi di tutti gli ambiti disciplinari del corso al quale si chiede l'accesso), le 3 prove idoneative e almeno 130 ore di tirocinio (interno e/o esterno) vengono assegnati 174 crediti e sono ammessi a sostenere la prova finale.
3. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 18 esami semestrali sono ammessi al terzo anno di corso.
4. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 8 esami semestrali sono ammessi al secondo anno di corso.
5. Gli studenti che abbiano sostenuto un numero di esami semestrali compreso tra 14 e 17, possono essere iscritti, a loro richiesta, al terzo anno di corso.
6. Per il riconoscimento dei crediti, il tirocinio, le idoneità, le altre attività formative e gli insegnamenti di ambiti disciplinari non compresi nel corso di laurea al quale si accede saranno valutati caso per caso.
7. I crediti necessari per completare il curriculum degli studenti ammessi ai corsi di laurea di primo livello saranno deliberati caso per caso, con la previsione di richiedere ulteriori crediti da conseguire in settori disciplinari e/o in altre attività formative eventualmente rimasti scoperti.

Regolamentazione dei passaggi dai Corsi di Diploma DUEC e DUSSAIE rispettivamente ai Corsi di laurea di primo livello in Educatore Professionale di Comunità e Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo, Scienze sociali della conoscenza e della formazione.

1. Ciascun esame semestrale (escluse idoneità ed altre attività formative) sostenuto dagli studenti iscritti a un corso di diploma del vecchio ordinamento, in caso di passaggio ai Corsi di laurea di primo livello istituiti dalla Facoltà di Scienze della Forma-

zione, è valutato secondo il numero di crediti stabiliti per esso (o nel caso di assenza per insegnamento equipollente dello stesso settore scientifico disciplinare) dall'ordinamento del corso di laurea al quale si chiede l'accesso.

2. Agli studenti che hanno sostenuto almeno 30 esami semestrali (comprensivi di tutti gli ambiti disciplinari del corso al quale si chiede l'accesso), le prove idoneative e le ore di tirocinio previste vengono assegnati 174 crediti e sono ammessi a sostenere la prova finale.

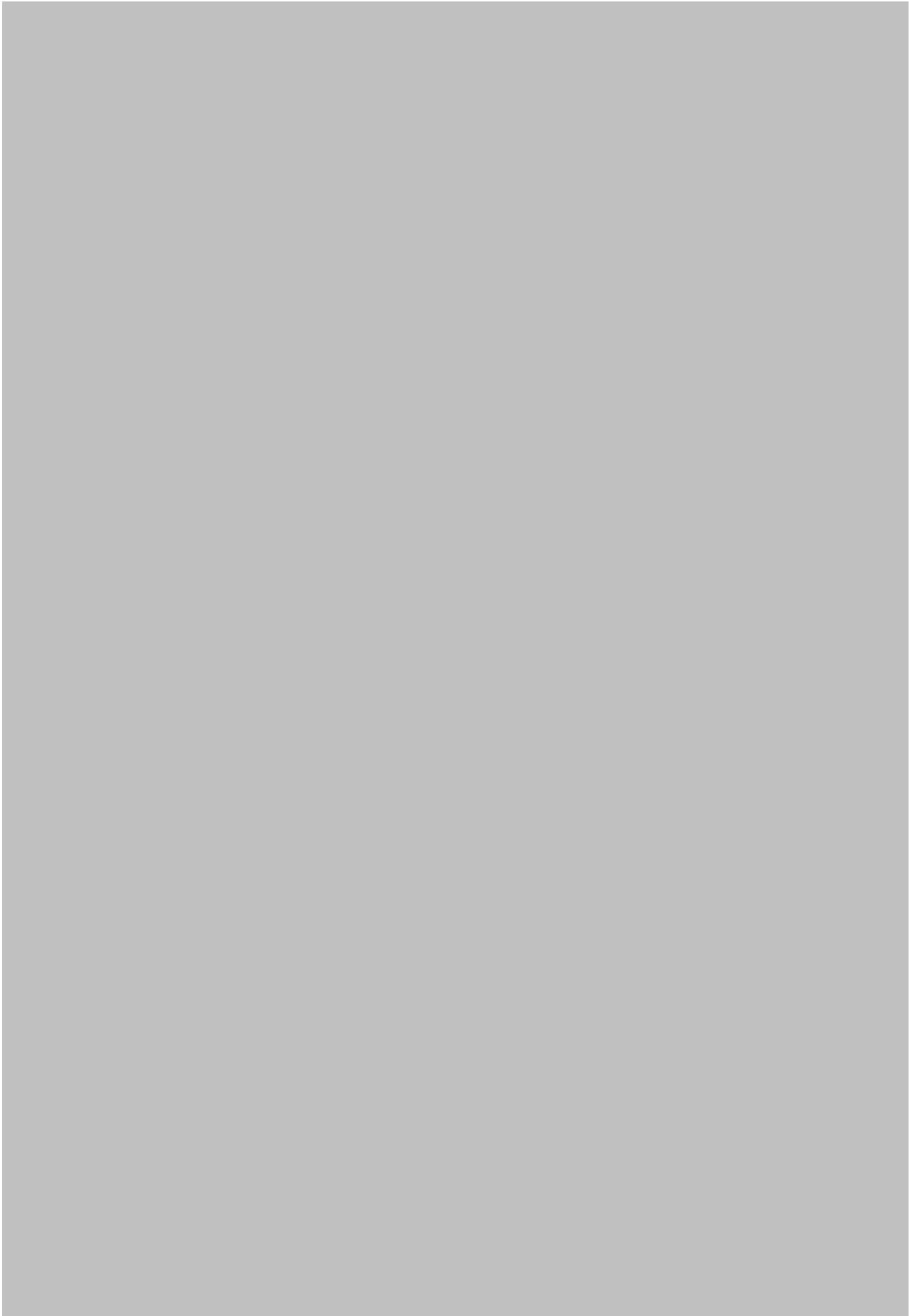
3. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 18 esami semestrali sono ammessi al terzo anno di corso.

4. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 8 esami semestrali sono ammessi al secondo anno di corso.

5. Gli studenti che abbiano sostenuto un numero di esami semestrali compreso tra 14 e 17, possono essere iscritti, a loro richiesta, al terzo anno di corso.

6. Per il riconoscimento dei crediti, il tirocinio, le idoneità, le altre attività formative e gli insegnamenti di ambiti disciplinari non compresi nel corso di laurea al quale si accede saranno valutati caso per caso.

7. I crediti necessari per completare il curriculum degli studenti ammessi ai corsi di laurea di primo livello saranno deliberati caso per caso, con la previsione di richiedere ulteriori crediti da conseguire in settori disciplinari e/o in altre attività formative eventualmente rimasti scoperti.



ordinamento didattico e piani di studio

- Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale
ad Indirizzo Formativo Europeo
(DI.S.S.A.I.F.E.)

Sede Segreteria Corso di Studi

Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.2

Presidente

Prof.ssa Anna Maria Curcio

Segreteria didattica

Rossella Squarcia - Responsabile

Tel. 06/49229386-390 - Fax 06/49229386

E-mail: cdsassistentsociali@uniroma3.it

Orario ricevimento

martedì ore 10,00-12,00; mercoledì ore 16,00-17,00; giovedì ore 15,00-16,00

Obiettivi formativi e strutturazione del corso di laurea

Il Corso di Studi intende fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare il corso di laurea fornirà competenze specifiche volte a:

- prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi e comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali;
- promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato;
- svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali;
- contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione e formazione sui servizi e sui diritti degli utenti.

Alcune figure professionali di riferimento

Al laureato in discipline del servizio sociale si offre sia il vasto ambito previsto dal sistema di *welfare* e sia il lavoro in altre situazioni di intervento sociale. Si sottolinea la possibilità di accedere a ruoli di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali, alla pari dunque con altre figure professionali ed istituzionali in possesso di diverso titolo di laurea (sociologi, psicologi, pedagogisti, medici, ecc.).

Peculiare del Corso di Laurea è l'apertura alla dimensione formativa europea che può consentire una più vasta gamma di opportunità di occupazione, anche attraverso la conoscenza degli ordinamenti giuridici ed economici dei paesi europei, nonché competenze interculturali ed interlinguistiche.

Non è da sottovalutare, infine, che le abilità conseguite con il corso di laurea sono spendibili anche nelle O.n.g., nelle O.n.l.u.s. e nel volontariato in generale.

Programmazione didattica

Primo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;

* totale dei crediti

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente	
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche giuridiche ed economiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	4	Massimo Fiore	
		M-STO/04	Un insegnamento a scelta tra: Storia contemporanea Storia della città e del territorio	4	Carlo Felice Casula Luca Tedesco	
			SPS/07	Sociologia	4	Anna Maria Curcio Roberto Cipriani
				Principi e fondamenti del servizio sociale Metodi e tecniche del servizio sociale I Politica sociale	8 8 8	Angela Di Prinzi Annunziata Bartolomei Salvatore Rizza
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4	Stefano Mastrandrea	
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/09	Organizzazione del servizio sociale	8	Anna Maria D'Ottavi	
		M-PED/01	Due insegnamenti a scelta tra: Pedagogia generale (4 CFU)	8*	Francesco Mattei Maria Antonietta Ruggiero, Bianca Spadolini Aureliana Alberici, Francesco Susi	
Educazione degli adulti (4 CFU) Pedagogia interculturale (4 CFU)						
Altre			Tirocinio (100 ore)	4		
Totale				60		

Secondo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;

* totale dei crediti

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II	8	Claudia Mineide
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/07	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	4	Marco Buralassi
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali	4	Carmelina Canta
		SECS-S/05	Statistica sociale	4	Giuseppe Bove
		IUS/01	Diritto privato	4	Francesco Paolo Traisci
		IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	4	Raffaele Torino
		IUS/17	Un semestre a scelta tra: Diritto penale (4 CFU) Diritto penitenziario (4 CFU)	4	Sebastiano Pennisi
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4	Merete Amann Gainotti	
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	MED/42	Igiene	4	Fabio Riccardi
A scelta dello studente			Discipline consigliate	4	
		M-PSI/01	Psicologia generale (4 CFU)		Gabriella Bartoli
		SPS/09	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali I (4CFU)		Stefano Mastandrea Lugi Colombini
		L-ART/07	Musicologia e storia della musica (4CFU)		Raffaele Pozzi
	MED/42	Medicina sociale		Fabio Riccardi	
Conoscenza della lingua straniera			Un semestre a scelta tra: Lingua Francese Lingua Inglese Lingua Spagnola	4	Michèle Lombardò Docente da definire Veronica Roldan
Altre			Tirocinio (250 ore)	8	
			Informatica	4	Domenico Schiattone
Totale				60	

Terzo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;

* totale dei crediti; DLS = con il docente della lingua scelta

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	SECS-P/01	Economia politica	4	Marianicola Villani
		SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III	4	Daniela Pompei
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/12	Sociologia della devianza	4	Federico D'Agostino
		M-PSI/07	Psicologia dinamica	4	Adriano Ossicini
		M-DEA	Antropologia culturale	4	Beatrice Tortolici
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	M-FIL/03	Filosofia del linguaggio	4	Daniela Iannotta
		M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
A scelta dello studente		SPS/08	Due insegnamenti a scelta tra:	8 tot.	Federico D'Agostino Carmelina Canta Federico D'Agostino
			Sociologia dell'educazione		
			Sociologia della religione Sociologia della famiglia		
		M-FIL/03	Etica sociale		Margarete Durst
		M-PED/03	Pedagogia speciale		Bruna Grasselli
		SPS/09	Sociologia dell'organizzazione		Luca Diotallevi
			Legislazione ed organizzazione del servizio sociale II		Isabella Mastropasqua
			Sociologia dei paesi in via di sviluppo		Tognonato Claudio
	Analisi comparata delle istituzioni politiche		Giovanni Battista Maniscalco Basile		
SPS/07	Sociologia delle relazioni etniche		Vittorio Cotesta		
	Sociologia della salute		Marco Burgalassi		
M/DEA/01	Antropologia sociale		Francesco Pompeo		
Per la prova finale			Prova finale	6	
Altre			Tirocinio (250 ore)	8	Michèle Lombardò Docente da definire Veronica Emilia Roldan
			Lingua e laboratorio linguistico	10	
			Lingua francese (4 CFU)		
			Lingua inglese (4 CFU)		
			Lingua spagnola (4 CFU)		
	Laboratorio linguistico DLS (2 CFU)				
Totale				60	

– Il monte ore di tirocinio è pari a 600 ore (20 crediti) nei tre anni e rispetta, anche se per difetto, la parità in tutto il contesto europeo, per il quale nei tre anni dei corsi di studio superiori viene previsto un percorso di esperienze.

Patente europea di guida del computer (ECDL)

Anche nell'anno accademico 2005/06, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, si offre agli studenti la possibilità di conseguire la Patente europea del computer, grazie all'accREDITamento come Test Center per l'ECDL da parte dell'Associazione Italiana di Calcolo Automatico (AICA).

L'ECDL è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer – in modo autonomo o in rete – nell'ambito di una azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc.

In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l'automobile. Gli esami sono in totale sette, di cui uno teorico mentre gli altri sono costituiti da test pratici.

Il Consiglio della Filiera Educativo-Sociale ha ritenuto opportuno dedicare a questo progetto consistenti risorse economiche che saranno utilizzate per consentire agli studenti interessati la partecipazione ai corsi di formazione per l'ECDL ad un costo favorevole, in base al numero di studenti iscritti.

Si può ottenere la patente europea usufruendo di un pacchetto completo comprendente:

- lezioni teorico-pratiche - circa 100 ore (costo euro 104,00)
- Skills Card - libretto degli esami (costo fisso euro 50,00)
- tasse di iscrizione ai 7 esami previsti (costo fisso euro 108,50)

per una spesa complessiva di euro 262,50

Per l'Anno Accademico 2004/05 si garantisce la formazione al costo di 262,50 euro ai primi studenti interni della Filiera Educativo-Sociale (DISSAIFE, MASSIFE) e SCISCOF che si iscriveranno.

Naturalmente anche gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e degli altri Corsi di Laurea potranno usufruire dello stesso servizio versando l'intero importo di euro 483,50.

Per informazioni e iscrizioni sarà attivo – a partire dal mese di ottobre – presso la sede di via dei Mille 23 (stanza n. 7) uno sportello informativo nel seguente orario: Martedì 17-19 (tel. 06.44703450).

Il Responsabile del Test Center
Prof. Domenico Schiattone

► Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (E.P.C.)

Sede Segreteria Corso di Studi

Via del Castro Pretorio 20, primo piano

Presidente

Prof. Paolo Impara

Segreteria didattica

Anna Consuelo Ercoli, Sergio Podera

Tel. 06/49229321 - 06/4463671

Orario ricevimento: martedì ore 14,30-16,30; mercoledì, giovedì ore 10,00-11,00.

Obiettivi formativi e strutturazione del corso di laurea

Il corso di laurea triennale propone un percorso formativo, caratterizzato da interdisciplinarietà, impostato sulla connessione logica e scientifica dei contenuti culturali, integrato da esperienze professionalizzanti, che solleciti competenze diverse:

- sovrintendere alle dinamiche individuali e di gruppo connesse a patologie relazionali, psichiche, dipendenze, handicap;
- potenziare il significato formativo degli interventi centrati sulle competenze relazionali individuali;
- organizzare interventi a favore dell'autonomia, dell'integrazione dei soggetti con disturbi e difficoltà, dei soggetti migranti, della riduzione del disagio, del rischio sociale, nei reparti di pediatria, oncologia, nelle strutture per malati terminali ed affetti da Aids conclamato;
- promuovere progetti socioeducativi come alternativi all'assistenza;
- organizzare intese con servizi sociosanitari, istituzioni pubbliche, strutture di accoglienza, secondo modalità diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti, utenti.

Il corso si struttura in un primo anno di orientamento nel corso del quale, attraverso gli insegnamenti di base, si mira a far acquisire allo studente i fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione. Negli anni successivi l'attenzione sarà rivolta ad incrementare le conoscenze dello studente nel campo proprio del corso di laurea attraverso attività formative caratterizzanti, affini ed integrative.

Sbocchi professionali

Oltre alle competenze operative proprie delle nuove tecnologie, delle lingue straniere, obiettivo qualificante è la formazione di una figura professionale che collabori, alla pari con altri professionisti in possesso di titoli di laurea, alla direzione di servizi sociali, formativi, come educatore:

- in grado di promuovere attività espressive;
- nelle strutture prescolastiche ed extrascolastiche, nei servizi per l'infanzia, per l'handicap, nell'area sociosanitaria, presso ASL, strutture di ricovero, case di riposo, servizi predisposti da comuni e circoscrizioni;
- promotore di progetti e interventi educativi per l'integrazione professionale, culturale, sociale in zone urbane a rischio;
- esperto del sistema integrato educativo, sociosanitario, di monitoraggio nel potenziamento degli interventi per la tutela della salute, dell'ambiente, per la salute mentale.

Modalità di accesso

L'accesso prevede lo svolgimento di una prova di ammissione.

Inizio delle attività didattiche

Il corso di laurea segue le consuete scansioni temporali accademiche.

Indirizzo

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria didattica del corso di laurea

Programmazione didattica

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	Pedagogia generale oppure Metodologia della ricerca pedagogica	4	Marielisa Muzi Gaetano Domenici
		M-PED/03	Pedagogia speciale oppure Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento oppure Didattica generale	4	Bruna Grasselli Roberto Maragliano Alba Porcheddu, Marcello Luchetti, Alberto Quagliata
		M-PSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Batoli
		M-PED/04	Pedagogia sperimentale oppure Docimologia	4	Bruno Losito Benedetto Vertecchi Gaetano Domenici
		M-PED/02	Storia della pedagogia oppure Storia della scuola e delle istituzioni educative oppure	4	Carmela Covato, Francesco Susi
		SPS/07	Sociologia generale	4	Vittorio Cotesta
	Discipline linguistico-letterarie	L-LIN/01	Linguistica generale	4	Andrea Velardi
Caratterizzanti	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea	4	Carlo Felice Casula
	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/02	Letteratura per l'infanzia oppure Educazione comparata	4	Giuseppe Oberto Mirella Zecchini
		M-PED/03	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione oppure Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo oppure Didattica multimediale	4	Luciano Mazzetti Roberto Fornara Mirella Zecchini
		M-PED/03	Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione + Laboratorio di Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	2+2	Stefania Guerra Lisi
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	L-LIN/12	Lingua straniera			CLA
		Lingua inglese	4	Vincenzo Piccione	
Altre			Tirocini	8	
		INF/01	Informatica	4	Salvatore Fucali
Totale				60	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente	
Caratterizzanti	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/50	Scienze tecniche mediche e applicate oppure Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	4	Vincenzo Petrozza Domenico Bracco	
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	Etica sociale + seminario oppure Etica e deontologia della comunicazione + seminario	4+2	Margarete Durst Guido Traversa	
		M-FIL/07	Storia della filosofia antica + seminario	4+1	Paolo Impara	
	Discipline demotno-antropologiche, politiche e sociologiche	SPS/08	Sociologia delle comunicazioni di massa oppure Sociologia della famiglia	4	Marina D'Amato Federico D'Agostino	
M-DEA/01		Antropologia sociale oppure Antropologia culturale	4	Francesco Pompeo Beatrice Tortolici		
Affini o integrative	Discipline giuridiche sociali ed economiche	IUS/08	Diritto costituzionale + seminario	4+1	Sebastiano Pennisi	
	Discipline storiche ed artistiche	L-ART/06	Teatro d'animazione	4	Luciano Mazzetti	
A scelta dello studente				4		
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera		L-LIN/12	Lingua straniera	4	CLA	
			Lingua inglese		Vincenzo Piccione	
Altre			Tirocini	8		
			INF/01	Laboratorio multimediale	4	Salvatore Fucali
Curricula integrati	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea per educatori	M-PED/03	Didattica speciale oppure Pedagogia della marginalità e della devianza minorile oppure Progettazione e produzione per la Didattica oppure Didattica e comunicazione	8	Vincenzo Piccione Maria Grazia Casadei Barbara De Angelis	
			M-PED/01	Pedagogia interculturale oppure Pedagogia del linguaggio e della comunicazione Educazione psicomotoria		Alba Porcheddu Francesco Susi Giuseppe Oberto Maura Camerucci
				SPS/07	Sociologia della sicurezza sociale	
		SPS/10		Orientamento e formazione dell'Eco-ambiente		Carla De Angelis
		M-PSI/01	Psicologia della personalità		Valeria Biasci	
		L-LIN/01	Lingua dei segni		Simonetta Maragna	
Totale				60		

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Filosofia dell'educazione + seminario oppure Pedagogia delle neuroscienze + seminari	4+2	Paolo Impara Vincenzo Piccione
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica oppure Psicologia della salute Psicopatologia generale	4	David Meghnagi David Meghnagi
		MED/25	oppure Psichiatria	4	Carlo Serra Cristiano Maria Gaston
	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia + seminario oppure Storia della filosofia contemporanea + seminario	4+1	Paolo Impara Gabriella Farina
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SPS/10	Sociologia delle comunità locali + seminari oppure Sociologia delle migrazioni + seminario	4+2	Carlo Caldarini Monica Simeoni
		IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica + seminario oppure Diritto regionale e degli enti locali + seminario oppure Diritto comunitario	4+1	Massimo Fiore, Giuseppe Pennini Carmelo Ursino Riccardo Scarpa
A scelta dello studente seminari/laboratori				4	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	6	
		L-LIN/12	Lingua straniera Lingua inglese		CLA Vincenzo Piccione
Altre			Tirocini	8	
Curricula integrati	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea per educatori	M-PED/03	Didattica speciale oppure Pedagogia della marginalità e della devianza minorile Progettazione e produzione per la didattica didattica oppure Didattica e comunicazione	8	Vincenzo Piccione Maria Grazia Casadei Barbara De Angelis Alba Porcheddu
		M-PED/01	Pedagogia interculturale oppure Pedagogia del linguaggio e della comunicazione		Francesco Susi Giuseppe Oberto
		SPS/10	Educazione psicomotoria Sociologia della sicurezza sociale oppure Orientamento e formazione per l'eco-ambiente		Maura Camerucci Sonia Specchia Carla De Angelis
		M-PSI/01 L-LIN/01	Psicologia della responsabilità Lingua dei segni		Valeria Biasci Simonetta Maragna
Totale				60	

Il monte ore di tirocinio è in questo caso pari a 600 ore (24 crediti) nei tre anni e rispetta, anche se per difetto, la parità in tutto il contesto europeo, per il quale nei tre anni dei corsi di studio superiori viene previsto un percorso di esperienze pratiche, nell'arco di tre anni, mai inferiore a 800 ore, in alcuni casi superiore alle 1.000.

► **Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (F.S.R.U.)**

Sede della Segreteria di Presidenza del Corso di Studi

Via del Castro Pretorio, 20 - Primo piano stanza 1.3

Tel. 06/49229385 Fax 06/49229384 - E-mail: cdl.fsru@educ.uniroma3.it

sito internet: www.host.uniroma3.it/cds/fsru

Presidente

Prof.ssa Aureliana Alberici

Segreteria Didattica

Federica Maria Placidi

Antonietta Grossi

Orario di ricevimento del Presidente

Vedere bacheca e Segreteria del Corso di Laurea

Orario di ricevimento della Segreteria Didattica

martedì ore 14,30-18,30; lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00.

Obiettivi formativi e strutturazione del Corso di Laurea

Gli obiettivi formativi raggiungibili dagli iscritti sono definiti, in linea di massima, nell'elenco delle seguenti conoscenze/competenze:

- Conoscenze dei fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione
- Competenze operative nei campi dell'istruzione e della formazione
- Conoscenze nel campo dello sviluppo delle risorse umane (valutazione del potenziale, analisi delle competenze, processi di selezione del personale)
- Competenze professionali nel campo dell'Educazione degli adulti, della formazione professionale e continua
- Competenze professionali in materia di programmazione, progettazione e valutazione dei processi formativi mirati a differenti contesti anche in ambito europeo
- Competenze nell'uso dei sistemi operativi delle nuove tecnologie e attinenti allo specifico campo della formazione "pratica" orale e scritta di due lingue dell'Unione Europea.

Il corso di studio si articola in diverse tipologie formative (di base, caratterizzanti, affini ed a scelta dello studente) riguardanti diversi ambiti disciplinari. Tali ambiti sono: pedagogico-sociologico e psicologico, storico geografico e filosofico scientifico, metodologico-didattico; sono previste inoltre attività formative affini, relative all'ambito giuridico-sociologico-economico, storico-artistico, etno-antropologico. Integrano il corso altre attività come il laboratorio professionalizzante e linguistico, i tirocini ed attività di orientamento. Ogni atti-

vità formativa è suddivisa in crediti che saranno attribuiti in modo differenziato secondo il quadro previsto nel Regolamento Didattico relativo al Corso di Laurea.

Sbocchi professionali

Il laureato in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane potrà trovare un adeguato inserimento all'interno dei seguenti ambiti occupazionali:

- Le istituzioni scolastiche e formative e i Centri territoriali di Formazione Professionale
- I servizi per l'impiego, relativamente alla formazione, la progettazione integrata e l'orientamento (obbligo formativo, educazione degli adulti, formazione continua)
- Le Regioni e gli Enti locali (servizi e strutture territoriali, assessorati alla scuola e alla formazione, alle politiche per il lavoro, etc...), le scuole di formazione dei Ministeri, le aziende nei settori organizzativi relativi alla direzione del personale e della gestione risorse umane, gli enti di ricerca e di formazione delle parti sociali.

Modalità di accesso

L'accesso prevede lo svolgimento di una prova di ammissione, con la verifica della preparazione iniziale dello studente.

Inizio delle attività didattiche

Il Corso di Laurea segue le consuete scansioni temporali accademiche.

Programmazione didattica

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	Pedagogia generale o Metodologia della ricerca Pedagogica	4	Francesco Mattei Gaetano Domenici
		M-PED/02	Storia della pedagogia (*) Storia della Pedagogia e dell'Educazione o Storia della scuola e delle istituzioni educative	4	Cristina Leuzzi Francesco Susi
		M-PED/3	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento o Didattica generale	4	Roberto Maragliano Alberto Quagliata
		M-PED/04	Pedagogia sperimentale o Docimologia	4	Benedetto Vertecchi Bruno Losito
		M-PSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli (A-L) Stefano Mastandrea (M-Z)
		SPS/07	Sociologia generale	4	Roberto Cipriani Anna Maria Curcio
		L-LIN/01	Linguistica generale	4	Marco Svolacchia
Caratterizzanti	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea	4	Carlo Felice Casula
	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia		Giovanni Rocci
	Discipline demo-etno-antopol-sociologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	Beatriche Tortolici
A scelta dello studente laboratori/seminari/corsi	Discipline Scientifiche	BIO/08	Antropologia		Non attivo
				2	
Lingua straniera		L-LIN/04	I lingua straniera	6	CLA
		L-LIN/07	Lingua e traduzione francese	4	Marie José Venturini
		L-LIN/12	Lingua e traduzione spagnola o Lingua e traduzione inglese		Veronica Emilia Roldan Angela Grassi
Altre attività	Abilità informatiche e multimediali		Informatica	4	Salvatore Fucali
			Laboratori due a scelta tra: Alfabetizzazione degli adulti o Comprensione del linguaggio scritto o Pedagogia interculturale o Natura cultura ed educazione o Didattica museale o Competenze affettive e metacognitive o Clinica della formazione o Applicazioni della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risorse umane o Orientamento di base	4	Vittoria Gallina Gabriella Agrusti Maura Di Giacinto Benedetto Vertecchi Emma Nardi Clara Tornar Flavio Manieri Clara Tornar Marcello Luchetti
Totale				60	

(*) L'insegnamento di Storia della pedagogia è equipollente a Storia della pedagogia e dell'educazione

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	Educazione degli adulti	4	Aureliana Alberici, Francesco Susi Alberto Quagliata Clara Tornar
		M-PED/01	Pedagogia interculturale	4	
		M-PED/03	Tecniche della formazione a distanza	4	
		M-PED/04	Teorie e metodi di programmazione e valutazione delle attività formative	4	
	Discipline Igienico sanitarie della salute mentale e dell'integ. disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
	Discipline demo-etno-antropol-sociologiche	SPS/08	Sociologia dell'educazione	4	Federico D'Agostino
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SECS-S/01	Statistica	4	Giuseppe Bove
	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	4	Giandomenico Curi
A scelta dello studente laboratori/ seminari/corsi				6	
Conoscenza della lingua straniera			Il lingua straniera	6	CLA
Altre attività			Tirocini	6	
			Laboratori: Applicazioni di psicologia della personalità	2	Valeria Biasci
			Apprendimento organizzativo	2	Fausto Benedetti
			Metodologie e tecniche qualitative nella formazione degli adulti	2	Maurizio Lichtner
			Informazione e processi decisionali per l'orientamento	2	Massimo Margottini
		Abilità informatiche: Laboratorio di Scrittura digitale	2	Filippo Sapuppo	
Totale				60	

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Pedagogia sociale	4	Giuditta Alessandrini
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PED/03 M-PED/03 M-PSI/08	Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo Educazione ambientale (o alla salute) 1 modulo Psicologia clinica (tecniche relazionali e della comunicazione) 1 modulo	4 2 2	Roberto Fornara Maria Antonietta Ruggiero David Meghnagi
	Discipline demotno-antropologiche	SPS/08	Sociologia delle comunicazioni di massa	4	Marina D'Amato
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	Filosofia morale	4	Daniela Iannotta
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SPS/09	Sociologia dell' organizzazione o Formazione e politiche delle risorse umane	4	Luca Diotallevi Mario D'Ambrosio
		SECS-P/06	Politica economic (I modulo) Politica economica regionale (II modulo)	2 2	Aldo Gandiglio Aldo Gandiglio
		IUS/14	Diritto dell'Unione europea o Diritto regionale e degli enti locali	4	Fausto Finazzi Carmelo Ursino
A scelta dello studente laboratori seminari/corsi				6	
Per la prova finale			Valutazioni intermedie e Prova finale	6	
Altre attività			Tirocini	6	
			Laboratori: Metodologie della Formazione professionale Bilancio delle Competenze Pedagogia del lavoro Unione Europea e Fondi strutturali	2 2 2 2	Claudia Montedoro Paolino Serreri Marco Guspini Graziana Verrecchia Giuseppina Berardi
Ulteriori conoscenze linguistiche		L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/7	Laboratorio di lingua e traduzione inglese o Laboratorio di lingua e traduzione francese o Laboratorio di lingua e traduzione spagnola	2	Angela Grassi Marie José Venturini Veronica Emilia Roldan
	Totale			60	

Ulteriori insegnamenti a scelta dello studente attivati per il Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (I; II ; III anno)

Pedagogia del lavoro (4 CFU)	Giuditta Alessandrini
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (4 CFU)	Laudadio Andrea
Psicologia della comunicazione (4CFU)	Isabella Poggi

Note

a) crediti linguistici:

- 1) Il Corso di Laurea prevede lo studio di 2 lingue straniere di cui una principale ("1 lingua") e una secondaria ("2 lingua")
- 2) Gli studenti dovranno acquisire 12 CFU (I e II anno) nelle due lingue presso il CLA.
- 3) I restanti CFU saranno acquisiti con la frequenza degli insegnamenti di Lingua e traduzione programmati dalla Filiera

b) crediti a scelta dello studente:

I crediti a scelta dello studente potranno essere acquisiti in prima istanza con la frequenza degli insegnamenti appositamente attivati presso il Corso di Laurea in FSRU ed in seconda istanza, di norma, con la frequenza di tutti gli insegnamenti attivati dai corsi di laurea triennali della Facoltà.

► Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Sede Segreteria Corso di Studi

Via del Castro Pretorio 20, terzo piano, stanza 3.10

Presidente

Prof. Francesco Mattei

Segreteria didattica

Claudia Avella

Dott. Fabio Strippoli

Tel. 06/49229314 - Fax 06/44700273

Orario ricevimento

lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00 - 12,00

Il Corso di Laurea, dopo un primo anno comune, si articola in tre diversi curricula denominati:

- A) Operatori Pedagogici ed Esperti di Processi di Comunicazione Didattica;
- B) Formazione Interculturale e Socioeducativa (*confluenza dal precedente Corso di laurea in Formazione Interculturale e Socio-Educative*).
- C) Esperti di processi Psico-Educativi e relazionali.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell'educazione svolgeranno attività di operatori nei servizi culturali, nelle strutture scolastiche ed educative, in altre attività territoriali connesse anche al terzo settore. Potranno altresì operare come docenti, formatori, istruttori o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle scuole, nei centri di formazione e nelle pubbliche amministrazioni.

In particolare, i laureati con il curriculum in *A) Operatori Pedagogici ed Esperti di Processi di Comunicazione Didattica* saranno:

- esperti del sistema scolastico e delle istituzioni educative;
- consulenti ed esperti di progettazione di specifiche attività di aggiornamento dei docenti;
- consulenti ed esperti in attività di orientamento;
- tutor, esperti nei campi educativo, formativo, extrascolastico e nell'insegnamento;
- esperti con conoscenze negli ambiti disciplinari delle scienze umane e competenti nelle metodologie didattiche e sperimentali.

I laureati con il curriculum in *B) Formazione Interculturale e Socio-Educative* saranno:

- nei servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per genere, per età e per bisogni.
- promotori di politiche, ideatori di progettazioni ed esperti di animazione delle attività socioculturali del territorio;

- esperti di formazione interculturale, di gestione delle relazioni interculturali, di mediazione interculturale;
- programmatori di servizi territoriali di accoglienza e di integrazione degli immigrati;
- promotori di innovazione del sistema scolastico e delle istituzioni educative;
- consulenti per la progettazione di specifiche attività di animazione socioculturale e di aggiornamento dei docenti;
- consulenti per iniziative ed imprese del turismo culturale e del turismo giovanile;
- organizzatori del tempo libero e dell'associazionismo;
- orientatori per la fruizione e l'utilizzo didattico dei beni culturali e museali.

I laureati con il curriculum in *C) Esperti di Processi Psico-Educativi e Relazionali* saranno:

- esperti di aspetti teorici e metodologici delle discipline psicologiche applicate al contesto educativo;
- esperti dei processi di insegnamento-apprendimento e di tecniche volte a prevenire o a fronteggiare le principali difficoltà di apprendimento;
- esperti dei processi dinamici di base in ambito educativo (scuola, famiglia) e di strategie di intervento differenziali in situazioni di disagio e di conflitto relazionale;
- esperti nella comunicazione intergenerazionale e con adolescenti;
- esperti degli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali implicati nell'uso delle nuove tecnologie;
- organizzatori e animatori di attività formative extra-scolastiche.

Primo anno comune per i tre curricula A - B - C

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	Pedagogia generale o Metodologia della ricerca pedagogica	4	Francesco Mattei Maria Antonietta Ruggiero, Bianca Spadolini Gaetano Dominici
		M-PED/02	Storia della pedagogia o Storia della scuola e delle istituzioni educative	4	Carmela Covato Giorgio Vuoso Francesco Susi
Caratterizzanti		M-PED/03	Didattica generale o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	4	Marcello Luchetti Alberto Quagliata Ornella Martini
		M-PED/04	Docimologia o Pedagogia sperimentale	4	Gaetano Domenici Benedetto Vertecchi
		SPS/07	Sociologia generale	4	Roberto Cipriani Anna Maria Curcio
		M-PSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli (A-L) Stefano Mastandrea (M-Z)
	Discipline linguistico - letterarie	L-LIN/01	Linguistica generale	4	Andrea Velardi
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea	4	Carlo Felice Casula
		M-STO/02	Storia moderna	4	Giorgio Rossi
	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia	4	Giovanni Rocci
	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Pedagogia interculturale	4	Francesco Susi
		M-PED/02	Storia dell'educazione	4	Carmela Covato
A scelta dello studente			4		
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Lingua straniera	6	CLA
Altre attività			Abilità informatiche	4	Stefano Lisi
			Laboratori	2	
Totale				60	

** laboratori attivati per il primo anno.

- Laboratorio di Didattica sperimentale, orientamento di base, consulenza familiare M-PED/03 (2 moduli) Marcello Luchetti
- Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della filosofia M-FIL/06 (1 modulo) Salvatore Nicolosi
- Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della pedagogia M-PED/02 (1 modulo) (da attivare)
- Laboratorio di Oralità e scrittura nell'educazione occidentale M-PED/02 (1 modulo) Fabrizio Ravaglioli
- Laboratorio di Pedagogia interculturale M-PED/01 (1 modulo) Maura Di Giacinto

Curriculum A) Operatori pedagogici ed esperti di processi di comunicazione didattica

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	Pedagogia della comunicazione o Filosofia dell'educazione	4	Maura Camerucci Francesco Mattei
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4	Merete Amann
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/02	Storia della letteratura per l'infanzia	4	Lorenzo Cantatore
		M-PED/03	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione o Docimologia	4	Luciano Mazzetti Gaetano Domenici
		M-PED/04	Pedagogia speciale o Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	4	Bruna Grasselli Maria Grazia Casadei
		M-PED/03	Pedagogia speciale o Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	4	Bruna Grasselli Maria Grazia Casadei
	Discipline filosofiche	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	4	Paolo Impara
		M-FIL/06	Storia della filosofia moderna e contemporanea	4	Gabriella Farina
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	Sociologia dell'educazione o Sociologia delle comunicazioni di massa	4	Federico D'Agostino Marina D'Amato
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/25	Psicopatologia generale o Psicologia della salute	4	Carlo Serra David Meghnagi
		M-PSI/08	Psicologia della salute	4	David Meghnagi
		MED/39	Psichiatria o Igiene scolastica	4	Giuseppe Devita Aldo Morrone
		MED/42	Igiene scolastica	4	Aldo Morrone
	Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica o Legislazione minorile	4
Lingua straniera			Lingua straniera: Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	4	Marina Geat Veronica Roldan Enrico Terrinoni
Tirocini				4	
A scelta dello studente				4	
Altre attività			Laboratori*	4	
Totale				60	

* dall'a.a. 2004/2005 ogni laboratorio può essere frequentato per un solo modulo

Laboratori attivati per il secondo anno

- Laboratorio di Pedagogia teatrale ed economia dell'apprendimento M-PED/01 (1 modulo) Bianca Spadolini
- Laboratorio di Scrittura digitale M-PED/03 (1 modulo) Filippo Antonio Roberto Sapuppo [il laboratorio può essere frequentato solo dopo avere acquisito 4 CFU di informatica]
- Laboratorio di Clinica della Formazione M-PSI/03 e M-PSI/04 (1 modulo) Flavio Manieri
- Laboratorio Disabilità e Counselling educativo M-PED/01 Bruna Grasselli (aff gr)
- Laboratorio modelli comparati di educazione degli adulti Mirella Zecchini (1 modulo)
- Laboratori previsti per il secondo anno del curriculum B e C

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente	
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione o	4	Flavio Manieri	
		M-PSI/05	Psicologia sociale		Stefano Mastandrea	
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/02	Storia moderna o	4	Giorgio Rossi	
		M-STO/04	Storia contemporanea		Carlo Felice Casula	
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/01	Metodologia dell'educazione interculturale o	4	Massimiliano Fiorucci	
			Educazione degli adulti		Aureliana Alberici	
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integr. dei disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica		4	David Meghnagi
			Discipline filosofiche	M-FIL/07		Filosofia teoretica o
	M-FIL/03	Filosofia morale		Daniella Iannotta		
	M-FIL/04	Estetica		Giovanni Rocci		
	Discipline demo-etno-antropologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale o		4	Beatrice Tortolici
			Antropologia sociale			Francesco Pompeo
			Sociologia dei processi culturali o		4	Carmela Canta
			Sociologia della famiglia			Federico D'Agostino
	SECS-S/01	Statistica o		4	Giuseppe Bove	
		Economia dell'istruzione e dell'apprendimento			Bianca Spadolini	
Affini o integrative	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06	Semiologia del cinema e degli audiovisivi o	4	Giandomenico Curi	
		L-ART/07	Musicologia e storia della musica		Raffaele Pozzi	
		M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia	4	Luisa Marquardt	
		L-ART/06	Laboratorio di cinematografia o		2	Carlo Felice Casula
			Laboratorio AlfaMediale di analisi dei linguaggi audiovisivi			Giandomenico Curi
L-ART/07	Laboratorio di Metodologia dell'educazione musicale			Da attivare		
A scelta dello studente				2		
Altre attività			Tirocini	6		
Prova finale				6		
Totale				60		

Curriculum B)) Formazione interculturale e socio-educativa

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Pedagogia della comunicazione o Pedagogia sociale o Filosofia dell'educazione	4	Maura Camerucci Massimiliano Fiorucci Francesco Mattei
		M-PED/02	Storia dell'educazione o Educazione comparata	4	Carmela Covato Giorgio Perrotto
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PED/03	Educazione ambientale o Pedagogia speciale o Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	4	Maria Antonietta Ruggiero Bruna Grasselli Maria Grazia Casadei
		M-PSI/08	Psicologia clinica		David Maghnagi
	Discipline filosofiche	M-FIL/04 M-FIL/03	Estetica o Bioetica	4	Giovanni Rocci Caterina Botti
Discipline demo-etno-antropologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	Beatrice Tortolici	
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica o Diritto regionale e degli Enti locali	4	Massimo Fiore Giuseppe Pennisi Carmelo Ursino
	Discipline storiche e artistiche	M-STO/06	Storia delle religioni	4	Giuseppe Bonfrate
A scelta dello studente				4	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Lingua straniera: Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	4	Marina Geat Veronica Roldan Enrico Terrinoni
Altre			Tirocini	6	
Curricula integrati	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti nel corso di laurea in Formazione interculturale	M-PED/01	Educazione psicomotoria o Educazione degli adulti o Pedagogia interculturale o Metodologia dell'educazione interculturale o Teorie e tecniche della mediazione culturale o	8	Maura Camerucci Aureliana Alberici Anna Aluffi Pentini Massimiliano Fiorucci Donatello Santarone
		M-PSI/08	Psicologia clinica		David Meghnagi
		SECS-S/01	Statistica		Giuseppe Bove
			Devono essere scelti due insegnamenti di SSD diversi		
		Laboratori (a scelta fra i settori scientifico-disciplinari dei curricula integrati previsti pe il II anno)	6		
Totale				60	

Laboratori attivati per il secondo anno:

- Laboratorio di Psicodinamica del pregiudizio e dell'antisemitismo M-PSI/07 Amos Luzzatto
- Laboratorio Formazione e Pubblica Amministrazione M-PED/01 IUS/09 Franca Gizzi
- Laboratorio di Pedagogia penitenziaria M-PED/01e M-PED/03 Maria Grazia Casadei
- Laboratori previsti per il secondo anno del curriculum A e C

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Pedagogia interculturale o Educazione psicomotoria o Metodologia dell'educazione interculturale	4	Anna Aluffi Pentini Maura Camerucci Massimiliano Fiorucci
		M-PED/04	Teoria e metodi di programmazione valutazione delle attività formative	4	Clara Tornar
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/08	Psicologia della salute	4	David Meghnagi
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	Sociologia dall'educazione o Sociologia delle comunicazioni di massa	4	Federico D'Agostino Marina D'Amato
		M-DEA/01	Antropologia sociale	4	Francesco Pompeo
Affini o integrative	Discipline giuridiche sociali ed economiche	SPS/09	Sociologia dei paesi in via di sviluppo	4	Claudio Tognonato
		SPS/09	Organizzazione dei servizi sociali (1 modulo)	2	Anna Maria D'Ottavi
	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06	Semiologia del cinema e degli audiovisi o	4	Giandomenico Curi
		L-ART/07	Musicologia e storia della musica		Raffaele Pozzi
		L-ART/06	Laboratorio di cinematografia o Laboratorio AlfaMediale di analisi dei linguaggi audiovisivi Laboratorio di Metodologia dell'educazione musicale	2	Carlo Felice Casula Giandomenico Curi Da attivare
A scelta dello studente			2		
Altre			Tirocini	6	
			Altri laboratori (a scelta fra gli ambiti disciplinari previsti per il III anno)	2	
Curricula integrati	Discipline scientifiche	INF/01	Informatica generale	4	Stefano Lisi
		M-PED/01	Educazione degli adulti o		Aureliana Alberici Donatello Santarone Aureliana Alberici, Lorenzo Cantatore
		M-PED/02	Teorie e tecniche della mediazione culturale o		
		M-PSI/08	Metodologia della ricerca storico-educativa o		
SECS-S/01	Psicologia clinica o statistica (devono essere scelti due insegnamenti di SSD diversi)				
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	6	
Totale				60	

Laboratori attivati per il terzo anno:

- Laboratorio di Percorsi della formazione allo sviluppo locale M-PED/01 Carlo Caldarini
- Laboratorio di Progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo M-PED/01 Giuseppina Berardi)
- Laboratorio di Pedagogia Montessoriana M-PED/04 Clara Tornar
- Laboratorio attività di tutorato Bruna Grasselli
- Laboratorio dell'Educazione permanente e formazione continua M-PED/01 Sergio Bonetti
- Laboratori non scelti del II anno o Laboratori non scelti del curr. A e C

Curriculum C - Esperti di Processi Psico-Educativi e Relazionali

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente	
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PSI/01	Psicologia della personalità	4	Valeria Biasci	
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4	Merete Amann	
			Psicologia dell'educazione e dell'orientamento	4	Susanna Pallini	
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4	Stefano Mastandrea	
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/02	Storia della letteratura per l'infanzia o	4	Lorenzo Cantatore	
		M-PED/03	Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione		Luciano Mazzetti	
		M-PED/03	Pedagogia speciale o	4	Bruna Grasselli	
			M-PED/01		Educazione psicomotoria	Maura Camerucci
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	Sociologia dell'educazione	4	Federico D'Agostino	
	Discipline igienico sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/39	Neuropsichiatria infantile	4	Bruna Mazzoncini	
		MED/39	Igiene scolastica o	4	Aldo Marrone	
			Psichiatria		Giuseppe De Vita	
M-PSI/08		Psicologia clinica	4	David Meghnagi		
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Istituzioni di diritto pubblico e legislaz. o Legislazione minorile	4	Massimo Fiore Giuseppe Pennisi Sebastiano Pennisi	
			Lingua straniera:		4	Marina Geat Veronica Roldan Enrico Torroni
			Lingua francese			
Lingua spagnola Lingua inglese						
Tirocini				6		
A scelta dello studente				4		
Altre attività			Laboratori	2		
Totale				60		

Laboratori attivati per il secondo anno:

- Laboratori da attivare
- Laboratorio Studi sull'attaccamento nel ciclo di vita M-PSI/04 Susanna Pallini
- Laboratorio psicologia dei gruppi M-PSI/05 Giacomo Bortone
- Laboratorio di ricerca sull'intelligenza emotiva M-PSI/08 Elisabetta Zucconi
- Laboratorio storia della psicologia Adriano Ossicini
- Laboratori previsti per il secondo anno dei curricula A e B

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PSI/05	Psicologia degli atteggiamenti	4	Giuseppe Carrus
		M-PSI/04	Tecniche di osservazione del comportamento infantile (modulo)	2	Paola Perruchini
		M-PSI/01	Psicologia della comunicazione o Psicologia dei processi cognitivi	4	Isabella Poggi Da attivare
		M-PSI/04	Psicologia dell'adolescenza o Psicologia della formazione	4	Merete Amann Francesca Zampino
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/01	Educazione degli adulti o Metodologia dell'educazione interculturale	4	Aureliana Alberici Massimiliano Fiorucci
		MPSI/08 MPSI/07	Psicologia della salute o Psicologia dinamica	4	David Meghnagi Adriano Ossicini
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	Filosofia morale o	4	Daniella Iannotta
		M-FIL/04	Estetica	4	Giovanni Rocci
	Discipline demo-etno-antropologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	Beatrice Tortolici
		SPS/08	Sociologia della famiglia	2	Federico D'Agostino
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SECS-/S/01	Statistica	4	Giuseppe Bove
		Discipline storiche e artistiche	L-ART/06	Semiologia del cinema e degli audiovisivi o	
	L-ART/07		Musicologia e storia della musica		Raffaele Pozzi
	L-ART/06 o L-ART/07		Laboratorio (in uno dei due SSD)	2	
	M-STO/08		Bibliografia e biblioteconomia	4	Luisa Marquardt
	M-PSI/04 o M-PSI/08	Laboratorio di Tecniche di osservazione del comportamento infantile	2	Paola Perucchini	
A scelta dello studente			2		
Altre attività		Tirocini	4		
Prova finale			6		
Totale				60	

► **Corso di Laurea in Scienze Sociali
della Conoscenza e della Formazione
(SCI.S.Co.F.)**
(Classe 36 – Scienze Sociologiche)

Sede segreteria Corso di Studi

Via del Castro Pretorio 20, primo piano

Presidente

Prof. Federico D'Agostino

Segreteria didattica

Angela Cassatella

Tel. 06/49229343

Orario ricevimento

martedì, mercoledì ore 10,00-12,00; giovedì ore 15,30-17,30

Nella *knowledge society* (società della conoscenza) contemporanea in cui sempre più si sta diffondendo, anche nell'imprenditorialità privata, la cultura del *knowledge management* (gestione della conoscenza), diventa sempre più strategica un'offerta universitaria relativa alla conoscenza ed alla formazione che sia adeguata agli obiettivi dello sviluppo, nella democrazia e nella libertà. Il quadro di riferimento è quello di un contesto internazionale fortemente orientato a consolidare la spinta verso la realizzazione di una concreta "Europa della conoscenza". Ne va anche del controllo sociale e politico sulla *governance* (direzione orientatrice) di ogni forma di conoscenza e di ogni strumento formativo.

Non si tratta più di accertare solo il ruolo sociale della conoscenza e del potere fondato sulla conoscenza, attraverso la trasformazione anche delle carriere di esperti, intellettuali, *élites* cognitive. Neppure si tratta di porre attenzione esclusivamente alla produzione della conoscenza. Occorre invece guardare specificamente al consumo di conoscenza, dunque all'uso diffuso della conoscenza ed in particolare ad un uso specifico della conoscenza.

Insomma è giunto il momento di considerare a livello primario il compito di interessarsi alla *knowledge politics* (politica della conoscenza) come nuovo campo della sociologia della conoscenza e della scienza e come nuovo settore di attività formativa. Nasce l'esigenza di formare un professionista in grado di comprendere i meccanismi che regolano i mutamenti dell'economia, della società e della cultura nell'Italia e nel mondo. Dovrà dialogare ed interagire nel quadro nazionale ed internazionale con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sociali e politiche, il volontariato, le O.N.G. e il mondo della cooperazione per lo sviluppo.

Si potrebbero dunque legittimare a questo punto nuove capacità professionali, al fine di comprendere quali siano gli effetti delle nuove forme di conoscenza sulle attività formative e sulle relazioni sociali e soprattutto per cogliere la portata dei tentativi in atto per il controllo del loro impatto.

Poste tali premesse, l'offerta universitaria relativa alla conoscenza ed alla formazione è destinata indubbiamente a guadagnare terreno nel prossimo futuro, specie in riferimento ai rapporti fra scienza e società, fra ricerca e società, fra scuola e società, fra università e società. Si può anche distinguere fra scienza e conoscenza, ma il risultato del loro impatto ha comunque un pregnante valore educativo-formativo. Ecco perché ancor prima di accorgersi platealmente degli effetti prodotti conviene predisporre un'attenta ed articolata preparazione scientifica delle nuove generazioni di operatori orientati a svolgere la loro azione nel sociale.

Il *test* di ammissione al Corso di Laurea sarà comune con quelli previsti per gli altri Corsi di Studio della Facoltà di Scienze della Formazione (fatta eccezione per il Corso di Laurea in Formazione Primaria). Nella domanda di iscrizione al *test* sarà possibile indicare anche più di un'opzione tra i Corsi di Studio cui iscriversi. In caso di mancato raggiungimento del numero previsto di 230 iscritti sarà possibile utilizzare le graduatorie risultanti dall'esito del *test* di altri Corsi di Studio.

L'Ordine degli Studi sarà completo di tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'intero Corso triennale.

Gli *stages* sono un momento di particolare rilevanza per la creazione e l'incremento di rapporti solidali fra l'università ed il territorio (enti, istituzioni, associazioni, iniziative del terzo settore, aziende, ecc.). La loro durata dipende dal tipo di struttura scelta come luogo di attività formativa.

La frequenza dei corsi di insegnamento è fortemente sollecitata. A favore dei frequentanti è possibile prevedere un riconoscimento delle attività svolte in relazione al corso di insegnamento (tesine, ricerche, approfondimenti, esercitazioni, verifiche, sperimentazioni in laboratorio, ecc.).

La prova finale consiste nella discussione di una tesi teorica o sperimentale. L'argomento della tesi va definito, d'accordo con il relatore, almeno un anno prima della seduta di laurea in cui si intende conseguire il titolo.

Per la formazione linguistica degli iscritti al Corso di Laurea è prevista la conoscenza di tre lingue comunitarie, oltre l'italiano: inglese, francese e spagnolo.

Per la formazione informatica degli iscritti al Corso di Laurea è prevista la conoscenza dell'uso del computer, almeno a livello di base.

Per altre informazioni si rinvia alla Presidenza e alla Segreteria.

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nel corso di laurea devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, anche per l'analisi del genere;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;

- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di svolgere attività di consulenza, gestione e ricerca nel campo dei processi e politiche culturali a livello locale, nazionale ed internazionale.

Figure professionali di riferimento

Il corso si propone di formare tanto ricercatori quanto manager capaci di analizzare e di gestire processi di produzione e comunicazione di conoscenza.

I laureati del Corso di Laurea svolgeranno attività professionali quali esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo del sistema formativo e del territorio, di problemi di organizzazione, conoscenza e comunicazione, nonché quali operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private e nei settori della progettazione riguardanti i processi dell'apprendimento, della conoscenza e dello sviluppo a livello locale, nazionale ed internazionale, inoltre esperti e ricercatori nel campo delle migrazioni, delle culture giovanili, delle dinamiche familiari e dei fenomeni religiosi.

Ai fini indicati, i curricula del corso di laurea:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze sociali della conoscenza e della formazione, e i metodi propri delle scienze sociali nel loro complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze umane (pedagogiche, psicologiche, filosofiche e storiche) e in quelli economico-statistico e giuridico-politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Caratteristiche specifiche

- L'accesso al corso di laurea prevede lo svolgimento di una prova di ammissione. Il numero degli iscritti al primo anno non può superare le 230 unità.

È prevista l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2007-2008 del Corso di Laurea Magistrale classe 89S - Sociologia in "Scienze sociali applicate".

Attività formative indispensabili

Il Corso di Laurea in Scienze sociali della Conoscenza e della Formazione per l'a.a. 2005/2006 ha attivato il primo e il secondo anno

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente	
Di base	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia I	4	Roberto Cipriani	
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali	4	Carmelina Canta	
			Sociologia dell'educazione I	4	Federico D'Agostino	
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia II	4	Luca Diotallevi	
		SPS/08	Storia del pensiero sociologico	4	Anna Maria Curcio	
			Sociologia della famiglia	4	Federico D'Agostino	
			Sociologia della religione	4	Carmelina Canta	
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	M-FIL/03	Etica sociale	4	Margherete Durst	
			Filosofia morale	4	Daniela Iannotta	
		M-PED/01	Due insegnamenti a scelta tra:		8	
			Educazione ambientale			Maria Antonietta Ruggiero
			Pedagogia generale			Bianca Spadolini
						Francesco Mattei
						Sandra Chistolini
Pedagogia sociale			Giuditta Alessandrini			
Filosofia dell'educazione			Francesco Mattei			
Educazione degli adulti			Aureliana Alberici			
				Francesco Susi		
				Anna Aluffi Pentini		
		MPSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli	
Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demograficoantropologiche, storiche e psicologiche		M-STO/04 SPS/02	Due insegnamenti a scelta tra:		8	
			Storia contemporanea I			Carlo Felice Casula
			Storia della città e del territorio			Luca Tedesco
			Storia delle dottrine politiche			Giovanni Maniscalco Basile
	L-LIN/12		Lingua inglese	4	Docente da definire	
Totale				60		

Secondo anno (programmazione definitiva)

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche	SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale I	4	Marco Burgalassi
		SPS/08	Sociologia della conoscenza I	4	Roberto Cipriani
		SPS/09	Sociologia dei paesi in via di sviluppo	4	Claudio Tognonato
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Un insegnamento a scelta tra: Politica sociale Metodologia e tecnica della ricerca sociale II	4	Salvatore Rizza Mauro Giardiello
		SPS/12	Un insegnamento a scelta tra: Sociologia della devianza Sociologia del diritto	4	Federico d'Agostino Romano Bettini
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	IUS/01	Diritto privato	4	Francesco Paolo Traisci
		IUS/14	Diritto dell'unione europea	4	Raffaele Torino
		M-PED/02	Un insegnamento a scelta tra: Storia della pedagogia e dell'educazione Storia della scuola e delle istituzioni educative	4	Maria Cristina Leuzzi Francesco Susi
		M-FIL/05	Filosofia del linguaggio		
M-FIL/06	Storia della Filosofia contemporanea				
M-PSI/01	Psicologia della comunicazione				
M-PSI/04	Psicologia dell'educazione Psicologia dello sviluppo				
	Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demograficoantropologiche, storiche e psicologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	Beatrice Tortolici
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4	Stefano Mastandrea
		M-PSI/08	Un insegnamento a scelta tra: Psicologia clinica Psicologia della salute	4	David Meghangi David Meghangi
Lingua straniera		L-LIN/04	Lingua francese	4	Michèle Lombardò Anna Costanza Baldry
		L-LIN/12	Lingua inglese		
Totale				60	

Terzo anno (programmazione non definitiva)

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche	SPS/08	un insegnamento a scelta tra: Sociologia dell'educazione II Sociologia della conoscenza II Sociologia dell'organizzazione	4	
		SPS/09		4	
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/10	due insegnamenti a scelta tra: Sociologia delle comunità locali Sociologia delle migrazioni Sociologia delle relazioni etniche	8	
		SPS/08		Sociologia della comunicazione politica	
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	M-PED/03	un insegnamento a scelta tra: Didattica generale Pedagogia speciale Sociologia politica Scienza politica Pedagogia sperimentale	4	
		SPS/11			
		SPS/04			
		M-PED/04			
A scelta dello studente	Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demografico-anthropologiche, storiche e psicologiche	IUS/09	un insegnamento a scelta tra: Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Antropologia sociale Storia contemporanea II	4	
		M-DEA/01			
		M-STO/04			
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Lingua straniera	SECS-S/01	un insegnamento a scelta tra: Statistica Statistica sociale	4	
		SECS-S/05			
A scelta dello studente			Attività formative	16	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Lingua straniera	L-LIN/04	un insegnamento a scelta tra: Lingua straniera: Lingua francese Lingua spagnola	4	
		L-LIN/07			
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini	ING-INF/05	Informatica	2	
Totale III anno				60	
Totale				180	

► Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria

Presidenza del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Via Manin 53, (1° piano)

Tel. 06/4743662 - e-mail: cdl.sfp@uniroma3.it

Segreteria

Francesca Spina

Orario di ricevimento della Segreteria

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento da fissarsi anche telefonicamente. Non si ricevono più di 20 PS. al dì.

Corpo docente

Professori ordinari

Ferdinando Montuschi	Pedagogia speciale I e Pedagogia speciale II
Emma Nardi	Pedagogia sperimentale e Didattica museale
Sandra Chistolini	Pedagogia generale e Pedagogia interculturale
Marina D'Amato	Sociologia e Sociologia dell'educazione

Professori associati

Carla De Petris	Lingua Inglese I
Anna Maria Favorini	Didattica speciale I, Didattica speciale II
Paola Perucchini	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Tecniche di osservazione del comportamento infantile
Isabella Poggi	Psicologia generale I, Psicologia generale II
Marco Svolacchia	Linguistica generale
Daniela Olmetti Peja	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica, Didattica generale
Mauro La Torre	Docimologia, Logica informatica

Ricercatori

Fabio Bocci	Didattica speciale II (sost.); Pedagogia speciale II (sost.)
Paola Supino	

Supplenti interni alla Facoltà di Scienze della Formazione.

Titolo e condizioni di ammissione

Diploma quinquennale di scuola media superiore o quadriennale con anno integrativo, come previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910. L'iscrizione è a numero programmato e lo studente, per essere ammesso, è tenuto a superare una prova attitudinale. Dovranno sostenere il test anche i laureati, coloro che intendono trasferirsi da altri Atenei (con esclusione degli iscritti al C.d.L. di Scienze della Formazione Primaria), i passaggi di corso di laurea. Al personale

docente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della Legge 370/99 nelle scuole materne ed elementari, in possesso di un titolo d'istruzione secondaria quadriennale, è consentito l'accesso, anche in soprannumero, al C.d.L. in Scienze della Formazione Primaria. Per la formulazione della graduatoria di merito, in vista dell'ammissione, si terrà conto sia del punteggio conseguito nel diploma richiesto per l'ammissione, sia del punteggio conseguito nella prova attitudinale. Nel corrente anno accademico saranno ammessi 250 allievi.

Durata e articolazione degli studi

Gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in un Biennio comune e in un Biennio di indirizzo (insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola elementare). Gli studenti possono sostenere unicamente gli esami, i laboratori e il tirocinio indicati nel piano di studi dell'anno in cui risultano iscritti.

Relazione finale e tesi di laurea

Per il rilascio del Diploma di laurea ogni studente è tenuto ad elaborare e a discutere una relazione finale relativa ai laboratori seguiti e al tirocinio svolto.

La tesi di laurea è facoltativa e gli studenti che scelgono di elaborarla sono esonerati dal sostenere 2 esami semestrali con voto di idoneità e 1 Laboratorio per complessivi 10 crediti fra le discipline del IV anno.

La tesi verrà discussa contestualmente alla relazione finale.

Documentazione richiesta

Il modulo di assegnazione alla Relazione finale della Tesi, deve essere presentato alla Segreteria didattica del Corso di Laurea almeno un anno prima dalla data prevista per la discussione.

Il modulo per l'ammissione all'esame di laurea, firmato dal relatore e dal correlatore, deve essere consegnato nella Segreteria didattica del Corso di Laurea, per la firma del Presidente nel periodo 10-20 aprile per la sessione estiva (luglio), nel periodo 1-10 settembre per quella autunnale (dicembre) e nel periodo 10-20 dicembre per quella invernale (marzo). L'iscrizione all'esame di laurea deve essere poi perfezionata dal pagamento dell'apposito bollettino e dalla consegna della relativa modulistica alla Segreteria Studenti entro e non oltre i termini da questa indicati per ogni sessione.

Titolo di studio rilasciato dal Corso di Laurea

Diploma di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. L'indirizzo seguito (Scuola dell'infanzia - Scuola elementare) è menzionato nel certificato di Laurea.

La Legge 28.03.03 n° 53 art.5 punto 3 sancisce che l'esame di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio previste dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento nella scuola materna o dell'infanzia e nella scuola elementare o primaria.

Articolazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono, nel complesso, a 20 annualità (alcune annualità sono suddivise in semestri, secondo specifiche indicazioni fornite). La valutazio-

ne viene effettuata con modalità diverse a seconda della specificità delle esperienze formative. Possono, infatti, essere utilizzate: prove scritte; risposte a questionari con domande "aperte" o "chiuse"; saggi brevi; esercitazioni ed elaborati personali; prove di idoneità; esami orali con verifica di idoneità e/o con valutazioni in trentesimi. Altre forme di valutazione verranno introdotte dai docenti e dai tutors in rapporto alle esperienze condotte. Gli esami che comportano una valutazione in trentesimi sono in numero complessivo di 24. Tali esami sono svolti, di norma, in numero non superiore a 3 per semestre. Gli studenti devono presentare il proprio piano di studi entro il 30 Novembre e non potrà essere modificato durante l'anno. In assenza di diversa indicazione s'intende prescelto il piano di studi ufficiale.

Contenuti qualificanti

Sono ritenuti qualificanti sia l'apprendimento delle competenze e delle abilità relative al futuro docente (il curriculum formativo si svolgerà nei campi: pedagogico e storico-pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, socio-antropologico, simbolico-culturale, igienico-medico e dell'integrazione scolastica per allievi con handicap); sia l'approfondimento delle discipline che il futuro docente sarà chiamato a far apprendere (le competenze da acquisire riguardano il campo linguistico-letterario, matematico-informatico, delle scienze fisiche, naturali e ambientali, della musica e della comunicazione sonora, delle scienze motorie, delle lingue moderne, storico-geografico-sociale, del disegno e altre arti figurative).

Riconoscimento esami

Gli studenti che effettuano passaggi da altro Corso di laurea, trasferimento da altro Ateneo o coloro che si immatricolano in possesso di un Diploma di laurea o di un Diploma universitario, almeno triennale, possono richiedere il riconoscimento degli esami sostenuti dopo aver perfezionato l'iscrizione.

I criteri di valutazione di cui si avvale il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria sono contenuti nel regolamento approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 10 Marzo 2004.

Curricolo professionalizzante

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si caratterizza per essere professionalizzante e per il suo carattere innovativo sul piano didattico e delle esperienze formative proposte fin dal primo anno con i laboratori e il tirocinio. Le attività formative sono infatti finalizzate all'acquisizione di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante, sintetizzabili come segue:

1. Possedere adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari di propria competenza, anche con riferimento agli aspetti storici, epistemologici e simbolico-culturali.
2. Ascoltare, osservare, comprendere gli allievi durante lo svolgimento delle attività formative, assumendo consapevolmente e collegialmente i loro bisogni formativi e psicosociali al fine di promuovere la costruzione dell'identità personale, femminile e maschile.
3. Esercitare le proprie funzioni in stretto rapporto con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio.
4. Inquadrare, con mentalità aperta alla ricerca e all'interazione fra culture, le proprie competenze disciplinari nei diversi contesti educativi.
5. Continuare a sviluppare e approfondire le proprie conoscenze e le proprie competenze professionali, con permanente attenzione alle nuove acquisizioni scientifiche.

6. Rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione curricolare di tipo flessibile che possa includere ulteriori decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici.
7. Rendere gli allievi partecipi del dominio di conoscenze e di esperienze in cui operano in modo adeguato alla progressione scolastica, alla specificità dei contenuti disciplinari, alla interrelazione contenuti-metodi, all'integrazione con altre aree formative.
8. Organizzare il tempo, lo spazio, i materiali, anche multimediali, le tecnologie didattiche per fare della scuola un ambiente per l'apprendimento di ciascuno e di tutti.
9. Favorire e gestire la socializzazione degli allievi come modalità essenziale del loro sviluppo intellettuale e psico-fisico attraverso la libera espressione creativa utile al piacere di esprimersi e all'arricchimento delle loro conoscenze.
10. Promuovere l'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con altre scuole e con il mondo del lavoro.
11. Verificare e valutare, anche attraverso gli strumenti docimologici più aggiornati, le attività di insegnamento-apprendimento e l'attività complessiva della scuola.
12. Assumere, come insegnante, il proprio ruolo sociale nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri ed essere edotta/o sulle relative problematiche organizzative della scuola in una realtà sociale ormai multiculturale, multireligiosa e multi-etnica. ("Criteri Generali" - D.M. 26-5 1998 - G.U. n. 153 del 3-7-1998).

Aspetti didattici particolari

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Questo sistema fa riferimento ad un criterio adottato dalla CEE (decisione del 15.6.87) per il trasferimento e riconoscimento dei crediti accademici nella Comunità Europea. I CFU consentono, all'interno del curriculum, di far valere, in termini qualitativi e quantitativi, esperienze che la studentessa e lo studente dimostrano di aver seguito con profitto e che sono considerate valide ed essenziali al fine del completamento degli studi. Per ogni esperienza formativa (corsi di lezioni, laboratori, tirocinio, tesi di laurea) è stato quantificato un numero di crediti da conseguire in vista del completamento degli studi. Rispettando il limite di tali crediti da conseguire, la studentessa e lo studente potranno effettuare le proprie scelte all'interno delle varie esperienze formative proposte.

I crediti previsti per il conseguimento della Laurea sono 240 (30 crediti ogni semestre). Per ogni attività formativa verrà indicato anche l'ammontare dei crediti che ad essa viene riconosciuto. L'istituzione dei crediti consente dunque alla studentessa e allo studente una gestione ed una organizzazione flessibile della propria formazione, con garanzia di validità ed equipollenza con altri curricula; consente, altresì, di poter far valere i propri crediti formativi acquisiti in eventuali trasferimenti o per altri indirizzi di studi che si intendano intraprendere. Il credito, comunque, non sostituisce la valutazione che rimane fondata sul punteggio riportato nell'esame che è stato previsto, o sui vari giudizi di "idoneità".

In conformità al sistema di attribuzione dei crediti adottato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, nel Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ad un corso annuale di lezioni sono attribuiti 8 crediti, ad un corso semestrale 4 crediti e all'attività di laboratorio 2 crediti (10 ore in presenza più 6 ore di lavoro personale).

Laboratori didattici

I laboratori costituiscono una esperienza formativa essenziale della formazione professionale del futuro docente per l'approfondimento culturale delle discipline e per la loro "insegnabilità". L'attività di laboratorio consente l'analisi, la progettazione e la simulazione di attività didattiche. La frequenza è obbligatoria e l'idoneità conseguita per ciascun laboratorio ha un'attribuzione di 2 crediti. Nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria i laboratori sono così articolati: 5 laboratori al I° anno; 3 laboratori al II° anno; 4 laboratori al III° anno; 4 laboratori al IV° anno.

Lo studente dovrà sostenere, nell'arco del quadriennio, almeno, un laboratorio per ogni Area:

- Area socio-psico-pedagogica
- Area matematico-scientifica, igienico-medica
- Area Linguistico-espressiva, storico-geografica

Tirocinio didattico

Le attività di tirocinio caratterizzano l'innovazione didattica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Esse consentono di progettare e sperimentare situazioni e modalità di insegnamento-apprendimento finalizzate alla elaborazione di un modello nuovo, in linea con le richieste del mondo della scuola e delle esigenze formative dei futuri docenti.

Il tirocinio, offrendo una molteplicità di esperienze, consente una più efficace integrazione e verifica tra le conoscenze disciplinari e professionalizzanti, e le competenze operative nei campi del sapere psicopedagogico, metodologico-didattico e socio-relazionale.

La programmazione delle attività di tirocinio prevede la conoscenza e lo sviluppo degli aspetti peculiari della professionalità docente in relazione a:

- a) il sistema formativo e le istituzioni scolastiche con particolare riferimento alla normativa sull'autonomia;
- b) le funzioni del personale scolastico e degli organi d'istituto;
- c) i documenti programmatici della scuola dell'infanzia e della scuola elementare;
- d) il curriculum della futura scuola di base nel riordino dei cicli;
- e) il Piano dell'Offerta Formativa e le collaborazioni interistituzionali;
- f) la collegialità e la corresponsabilità nell'esercizio della professionalità docente;
- g) la comunicazione scuola-famiglia-territorio;
- h) l'osservazione della realtà scolastica e della pratica didattica;
- i) la programmazione didattica e la valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento;
- j) le esperienze formative nella scuola e nella classe con relativa riflessione critica.

L'attività di tirocinio è finalizzata, in particolare, a consolidare e sviluppare competenze didattiche specifiche che implicano:

- 1) un trattamento pedagogico differenziato e individualizzato per ciascuno studente, in relazione alle sue caratteristiche cognitive ed affettive, ai tempi, alle modalità e allo stile di apprendimento individuale;
- 2) delle occasioni di studio assistito, di aggiornamento e di ulteriore qualificazione;
- 3) molteplici opportunità quali:
 - a) una riflessione maturata sulla base della competenza culturale e professionale

- acquisita e supportata da aspirazioni, motivazioni e convinzioni personali;
- b) una approfondita conoscenza della realtà della scuola, della sua struttura organizzativa, delle dinamiche in gioco nei diversi tipi di interazione implicati;
 - c) una documentata informazione affiancata da ripetute esperienze e rigorose sperimentazioni relative a modelli di programmazione didattica, progettazione di interventi, impiego di strategie, tecniche, strumenti didattico-tecnologici e docimologici;
- 4) delle valide possibilità per il recupero di conoscenze e abilità per studenti a rischio di abbandono.

Le attività di tirocinio sono previste fin dal primo anno per offrire alla studentessa e allo studente un'ulteriore occasione di orientamento per l'indirizzo che dovrà scegliere al termine del primo Biennio. Esse si svolgono in forma indiretta nella sede universitaria con esercitazioni didattiche e in forma diretta nelle istituzioni scolastiche accoglienti.

Il monte ore è così distribuito: 80 nel primo anno di corso, 120 nel secondo, 100 nel terzo e 100 nel quarto.

Le scuole accoglienti riguardano tutte le cinque province della Regione che con apposita convenzione permettono lo svolgimento del tirocinio. In totale sono 45 Istituti dei quali, 37 nella provincia di Roma, 2 rispettivamente nelle province di Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

Il progetto di tirocinio è concordato tra l'Università e le Istituzioni scolastiche accoglienti coerentemente con il Piano degli studi del Corso di Laurea e con il Piano dell'Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche accoglienti.

Il coordinamento scientifico è affidato alla Prof.ssa Daniela Olmetti Peja.

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio si avvalgono del contributo di dirigenti scolastici supervisori e di insegnanti supervisori.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 31 luglio 1996, n.471 le studentesse e gli studenti che sono docenti di ruolo nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare "sono esonerati dalle attività di tirocinio".

Anche le docenti e i docenti in servizio con incarico a tempo indeterminato nelle scuole riconosciute paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62, sono esonerati dalle attività di tirocinio.

Le studentesse e gli studenti che invece operano nella scuola in qualità di docenti con incarico a tempo determinato sono tenuti a prendere contatto, per un colloquio preliminare, con i dirigenti scolastici supervisori, al fine di concordare attività personalizzate. A tale modalità si atterrano anche:

- a) le studentesse e gli studenti con incarichi di docenza a tempo determinato nelle scuole paritarie e non;
- b) le studentesse e gli studenti con incarico di docenza a tempo indeterminato nelle scuole non paritarie.

Ulteriori informazioni saranno fornite durante l'Anno Accademico.

Tesi e esame di laurea

1. Gli studenti iscritti al quarto anno o ad anni successivi, in regola con gli esami e le altre attività didattiche, che intendono sostenere la Tesi di laurea presentano domanda nei termini previsti dal CDL e ne danno comunicazione scritta al

Presidente del Corso di laurea. Le commissioni di laurea sono composte da docenti universitari, da insegnanti, dirigenti scolastici e da un ispettore tecnico rappresentante del M.I.U.R. Gli insegnanti e i dirigenti scolastici utilizzati a tempo pieno presso il Corso di laurea possono essere correlatori delle tesi.

2. Per sostenere la discussione della tesi, il candidato dovrà aver prima ottenuto l'approvazione di una Relazione scritta finale di tirocinio, su argomento scelto d'intesa con l'équipe dei supervisori del Corso di laurea, da presentarsi al Referente del Corso almeno tre mesi prima della discussione della Tesi. La Relazione finale di tirocinio verrà valutata da una commissione composta dal Presidente del Corso di laurea, da un docente e dal Referente dell'équipe dei supervisori del tirocinio, tenuto conto anche dei giudizi annuali riportati dagli studenti nelle attività di tirocinio. La Relazione potrà essere approvata, approvata con lode o respinta, nel qual caso lo studente provvederà a ripresentarla comunque prima di sostenere la discussione della tesi di laurea.
3. La media delle votazioni degli esami con cui ci si presenta alla discussione della tesi di laurea sarà calcolata sui ventiquattro esami, previsti dall'Ordinamento didattico. Le idoneità previste dagli Ordinamenti didattici valgono esclusivamente ai fini del numero delle semestralità o annualità d'esame e del computo dei crediti. Laboratori e tirocini valgono solo ai fini del computo dei crediti.

Attività didattiche formative aggiunte per il sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare

(a.a. 2005-2006)

Docente referente prof.ssa Anna Maria Favorini

Attività Formative Aggiuntive per il Sostegno (400 ore)

Il diploma di laurea può costituire titolo abilitante anche per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14 comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni. Lo studente che al momento della laurea, oltre alla attività curricolare abbia, sostenuto sei esami semestrali specialistici, sei laboratori specialistici e 100 ore di tirocinio relativo ai problemi dei disabili, potrà chiedere per iscritto alla segreteria studenti che venga specificato che il certificato di laurea (come previsto dall' art. 3, comma 6, del DM 26 maggio 1998, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 153 del 3 luglio 1998) vale ai fini dell'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, comma 3, Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in SFP a partire dal III anno di Corso possono usufruire delle 400 ore aggiuntive per il sostegno, versando alle Segreterie studenti (Via Ostiense, 159) una quota complessiva di 1000 euro per l'intero corso, suddivisa in due rate. Le prove di esame relative al sostegno potranno essere sostenute solo dopo aver effettuato la domanda di utilizzazione delle 400 ore aggiuntive e dopo il versamento previsto.

Possono avvalersi delle 400 ore aggiuntive per il sostegno gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e tutti coloro che abbiano conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università

degli Studi di "Roma Tre" o presso altro Ateneo.

Gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di "Roma Tre", qualora non abbiano terminato le attività di sostegno iniziate nel corso degli studi, potranno conseguire il titolo relativo al sostegno post lauream.

Profilo

L'insegnante specializzato è un educatore che svolge la propria attività professionale nel contesto scolastico promuovendo l'integrazione e prestando una particolare attenzione alle persone disabili. È, inoltre, attento ai bisogni educativi che emergono dal mutare di condizioni culturali, sociali e ambientali.

Le difficoltà tecniche connesse all'attuazione del compito del docente specializzato costituiscono, peraltro, uno dei motivi di interesse da parte degli studiosi dei problemi educativi.

Un'altra considerazione si può desumere dalla opportunità di far assurgere il momento dell'integrazione a ruolo di verifica della funzionalità dell'intero sistema educativo. È fondamentale considerare la preparazione dell'insegnante specializzato non avulsa e autonoma rispetto al complesso e articolato tema della professionalità dei docenti, ma in stretto collegamento con la formazione dell'insegnante in genere.

Tale formazione è attenta, quindi, a sviluppare nel docente specializzato, mediante un processo di sensibilizzazione, la capacità di cogliere dalla "differenza" l'occasione per trasformare le difficoltà di insegnamento per la persona disabile in opportunità per l'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi

Le attività formative aggiuntive per il sostegno all'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria intendono promuovere, per quanto detto sopra, un iter professionalizzante in grado di porre i docenti nella condizione di saper riconoscere, gestire, contenere e risolvere nel modo giusto le difficoltà di insegnamento insite nella "diversità" dei modi di relazionarsi con ciascuno degli allievi e degli allievi tra loro.

Tenendo presente l'attenzione rivolta alle differenze individuali, discipline curricolari, laboratori e tirocini costituiscono una fase significativa nella formazione professionale qualificata del futuro insegnante con l'opportunità di acquisire competenze contenutistiche che metodologico-didattiche, per rapportarsi adeguatamente alle molteplici situazioni scolastiche.

In questa prospettiva assumono, perciò, particolare rilievo due istanze presenti nel corso: favorire negli insegnanti la consapevolezza del proprio ruolo e l'identificazione con esso; sviluppare in loro le abilità richieste per promuovere la partecipazione ed il rendimento scolastico degli allievi.

Per quanto riguarda la prima istanza è da sottolineare che il rapporto personale dei docenti con l'istituzione scolastica, intesa in senso lato, costituisce un elemento cardine del loro modo di essere presenti nella scuola oltre ad evidenziare una maggiore maturità umana e professionale.

Per la seconda istanza, l'obiettivo può essere raggiunto:

- promuovendo forme relazionali di comunicazione, cooperazione e supporto, che

- consentano un miglior rapporto tra educatore ed allievo;
- facilitando l'acquisizione di singole capacità specifiche, ma sempre in riferimento alla globalità della personalità dell'insegnante.

Struttura delle 400 ore aggiuntive

Gli studenti che intendono ottenere la certificazione di cui al punto 1 successivamente al conseguimento del diploma di Laurea, dovranno iscriversi e integrare il percorso formativo relativo alla laurea conseguita con due semestri aggiuntivi di studio nei quali realizzeranno le 400 ore aggiuntive previste per il sostegno (6 semestri, 6 laboratori, 100 ore di tirocinio).

La formazione dell'insegnante di sostegno fa riferimento ai corsi di specializzazione ex D.P.R. n. 970/75 e al successivo D.M. 9.11.93 che determinano la preparazione specialistica in 1.150 ore di attività (750 ore di attività curricolare più 400 ore aggiuntive pari a sei semestri disciplinari, sei laboratori e tirocini).

Per le 400 ore formative aggiuntive il Decreto istitutivo del Corso di laurea (D.M. 26 maggio 1998) presuppone la frequenza di un corso universitario in Scienze della Formazione Primaria come prerequisito per utilizzare le ore specialistiche ai fini di una formazione completa corrispondente al profilo del docente di sostegno e alle sue già evidenziate competenze.

Nell'indicazione delle discipline corrispondenti alle 400 ore è infatti specificato, sia per la pedagogia speciale sia per la didattica speciale, che ci si riferisce a un livello avanzato; così pure per i laboratori corrispondenti.

Le altre discipline e i relativi laboratori si differenziano nettamente dall'attività curricolare del Corso di Laurea.

Metodologia

Le attività formative si articolano in discipline, laboratori, seminari e tirocini indiretti e diretti. Sono previste anche verifiche in itinere e una valutazione finale.

Discipline

Le discipline che fanno parte del curriculum sono le seguenti:

1. Pedagogia speciale 2°
2. Didattica speciale 2°
3. Psicologia dell' handicap e della riabilitazione o Pedagogia della devianza e della marginalità
4. Psicopatologia dello sviluppo
5. Neuropsichiatria infantile
6. Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)

Laboratori specialistici

1. Laboratorio (nell'area) o di Pedagogia speciale
2. Laboratorio (nell'area) o di Didattica speciale
3. Laboratorio di Psicologia dell' handicap e della riabilitazione o di Pedagogia della devianza e della marginalità
4. Laboratorio di Psicopatologia dello sviluppo

5. Laboratorio di Neuropsichiatria infantile

6. Laboratorio di Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)

Tirocinio

Le attività prevedono al terzo anno un tirocinio indiretto e diretto (50 ore) che sarà svolto nella sede universitaria con seminari programmati. Inoltre si effettueranno visite e laboratori esterni concordati con le strutture accoglienti.

Al quarto anno gli studenti faranno esperienze di tirocinio diretto (50 ore) in strutture scolastiche, seguendo casi specifici di alunni in situazione di handicap.

Relazione finale

La relazione finale documenta il lavoro svolto dallo studente, presenta i problemi relativi all'handicap in modo critico e individua possibili soluzioni da adottare sul piano educativo e didattico mediante una descrizione analitica degli interventi effettuati.

Raccoglie, altresì, le osservazioni effettuate nel corso delle 400 ore, i materiali elaborati e dovrà contenere lo studio e la programmazione di un intervento scolastico mirato o il trattamento di un caso (un alunno con disabilità) inserito nella scuola comune.

L'elaborato sarà seguito da un docente, che ha tenuto i corsi specialistici e/o i relativi laboratori, in collaborazione con uno dei dirigenti scolastici responsabili del tirocinio ordinario. Per l'accredito delle 400 ore, oltre ad avere effettuato tutte le esperienze proposte, è necessario avere ottenuto la valutazione positiva sulla propria relazione finale da parte del docente e del direttore didattico responsabile con cui lo studente ha concordato l'elaborato.

Tale elaborato dovrà essere consegnato in segreteria didattica tre mesi prima della discussione della relazione finale, obbligatoria per tutti gli studenti che intendano sostenere l'esame di Laurea.

Frequenza

Per tutte le attività di sostegno (semestri disciplinari, laboratori e tirocini) la frequenza è obbligatoria.

Le assenze non possono superare 1/3 delle ore previste nei corsi semestrali e nei laboratori.

Le ore di tirocinio (100 ore) diretto e indiretto non prevedono assenze.

Riconoscimento crediti

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge 28/3/2003 n. 53, i Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria devono valutare i titoli biennali di specializzazione per le attività di sostegno conseguiti presso enti ufficialmente riconosciuti al fine di consentire il riconoscimento dei CFU del CDL in SFP. Tale riconoscimento potrà avvenire esclusivamente dietro specifica e documentata richiesta da parte degli studenti interessati, allegando il certificato originale o autenticato del Diploma e degli esami sostenuti nel Corso di Specializzazione biennale polivalente.

Il Corso di Laurea in SFP si riserva di riconoscere unicamente gli esami relativi all'area dell'integrazione corrispondenti alle discipline di Pedagogia Speciale I e II e Didattica Speciale I e II con i relativi Laboratori, per un totale di 24 CFU.

Articolazione del Corso di Laurea

LEGENDA:

SSD = settore scientifico disciplinare; S = semestri; S/A = corso semestrale o annuale;

Ore = ore di lezione; CFU = crediti formativi universitari; E/I = esame o idoneità

Primo biennio comune

Primo anno

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docenti
Pedagogia sperimentale e Didattica museale	M- PED/04	1°/2°S	A	60	8	E	Emma Nardi
Pedagogia generale oppure Storia della pedagogia e dell'educazione	M- PED/01	1°/2°S	A	60	8	E	Sandra Chistolini
Linguistica generale	M-PED/02	1°/2°S	A	60	8	E	Gianna Marrone
Sociologia oppure Sociologia dell'infanzia	L-LIN/01	1°/2°S	A	60	8	E	Marco Svolacchia
Psicologia generale I	SPS/07	2°S	S	30	4	E	Marina D'Amato
Didattica speciale I	SPS/07	2°S	S	30	4	E	Marina D'Amato
Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I*	M-PSI/01	1°S	S	30	4	E	Isabella Poggi
oppure Percezione e comunicazione visiva	M-PED/03	1°S	S	30	4	E	A.Maria Favorini
	L-ART/07	1°S	S	30	4	I	Raffaele Pozzi
	ICAR/17	2°S	S	30	4	I	Non attivo

* Nel corrente anno accademico è attivato Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I

Secondo anno

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docenti
Pedagogia speciale I	M- PED/03	1°S	S	30	4	E	Ferdinando Montuschi
Psicologia generale II	M- PSI/01	2°S	S	30	4	E	Isabella Poggi
Ecologia	BIO/07	1°/2°S	A	60	8	E	Caterina Lorenzi
Lingua inglese I	L-LIN/012	1°/2°S	A	60	8	I	Carla De Petris
Matematica e didattica della matematica	MAT/04	1°/2°S	A	60	8	E	Giordano Bruno
Docimologia I	M-PED/04	1°S	S	30	4	E	Mauro La Torre
Igiene	MED/42	1°S	S	30	4	E	Fabio Riccardi

Secondo biennio

Terzo anno

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	E/I	Docenti
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	1°/2°S	A	60	E	Paola Perucchini
Didattica generale	M-PED/03	1°S	S	30	E	Daniela Olmetti Peja
Percezione e comunicazione visiva	ICAR/17	1°/2°S	A	60	I	Marco Valerio Masci
Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica	M-PED/04	2°S	S	30	I	Daniela Olmetti Peja
Indirizzo Scuola dell'infanzia						
Pedagogia interculturale	M-PED/01	1°S	S	30	E	Sandra Chistolini
Sociologia della comunicazione di massa	SPS/08	2°S	S	30	E	Marina D'Amato
Didattica speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	E	Anna Maria Favorini
Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora II	L-ART/07	1°S	S	30	E	Leonardo De Angelis
Indirizzo Scuola elementare						
Didattica speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	E	Anna Maria Favorini
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	1°S	S	30	E	Anna Vergelli
Informatica generale	INF/01	1°S	S	30	E	Stefano Lisi
Geografia I	M-GGR/01	2°S	S	30	E	Lidia Moretti
oppure						
Storia contemporanea I	M-STO/04	1°S	S	30	E	Domenico Scacchi

* Storia contemporanea I è in comune con Storia contemporanea II del IV anno

Quarto anno

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docenti
Docimologia II	M-PED/04	2°S	S	30	4	E	Mauro La Torre
Storia contemporanea II	M-STO/04	1/2°S	A	60	8	E	Domenico Scacchi
Geografia II	M-GGR/01	1/2°S	A	60	8	E	Piero Di Carlo
Logica Informatica	INF/01	1°S	S	30	4	I	Mauro La Torre
Indirizzo Scuola dell'infanzia							
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	M-PSI/04	1°S	S	30	4	I	Paola Perucchini
Igiene scolastica	MED/42	2°S	S	30	4	E	Domenico Bracco
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°S	S	30	4	E	Gianna Marrone
Pedagogia speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	Ferdinando Montuschi
Indirizzo Scuola elementare							
Didattica della matematica	MAT/04	2°S	S	30	4	E	Sebastiano Conte
Pedagogia speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	I	Ferdinando Montuschi
Lingua inglese II	L-LIN/011	1°S	S	30	4	E	Raffaella Leproni
Grammatica italiana	L-FIL-LET/12	1°S	S	30	4	E	Marco Svolacchia

Attività didattiche formative aggiuntive per il sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare

Obiettivi formativi

Le attività formative aggiuntive per il sostegno all'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria intendono promuovere un iter professionalizzante in grado di porre i docenti nella condizione di saper riconoscere, gestire, contenere e risolvere nel modo giusto le difficoltà di insegnamento insite nella "diversità" dei modi di relazionarsi con ciascuno degli allievi e degli allievi tra loro.

In questa prospettiva assumono particolare rilievo due istanze: favorire negli insegnanti la consapevolezza del proprio ruolo e l'identificazione con esso; sviluppare le abilità richieste per promuovere la partecipazione ed il rendimento scolastico degli allievi.

Per quanto riguarda la prima istanza è da sottolineare che il rapporto personale dei docenti con l'istituzione scolastica, intesa in senso lato, costituisce un elemento cardine del loro modo di essere presenti nella scuola oltre ad evidenziare una maggiore maturità umana e professionale. Per la seconda istanza, l'obiettivo può essere raggiunto:

- promuovendo forme relazionali di comunicazione, cooperazione e supporto, che consentano un miglior rapporto tra educatore ed allievo;
- facilitando l'acquisizione di singole capacità specifiche, ma sempre in riferimento alla globalità della personalità dell'insegnante.

Figure professionali di riferimento

L'insegnante specializzato è un educatore che svolge la propria attività professionale nel contesto scolastico promuovendo l'integrazione e prestando una particolare attenzione alle persone portatrici di *handicap*. È, inoltre, attento ai bisogni educativi che emergono dal mutare delle condizioni culturali, sociali e ambientali.

È fondamentale considerare la preparazione dell'insegnante specializzato non avulsa e autonoma rispetto al complesso e articolato tema della professionalità dei docenti, ma in stretto collegamento con la formazione dell'insegnante in genere.

Attività formative aggiuntive per il sostegno (400 ore)

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docenti
Pedagogia speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	Fabio Bocci
Didattica speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	Fabio Bocci
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*	M-PSI/04	1°S	S	30	4	E	Sandra Maccione
<i>oppure</i>							
Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/03	1°S	S	30	4	E	Non attivo
Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/07	2°S	S	30	4	E	Francesco Riposati
Neuropsichiatria infantile	MED/39	1°S	S	30	4	E	Giorgio Albertini
Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)	M-PED/03	1°S	S	30	4	E	Emma Fortunato

Nel corrente anno accademico viene attivato Psicologia dell'handicap e della riabilitazione.

► **Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
(quadriennale - vecchio ordinamento - ad esaurimento)**

Avvertenza

Dall'Anno Accademico 2001/2002 il Corso di Laurea è ad esaurimento.

Presidenza del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Via del Castro Pretorio 20 (3° piano, st. 3.10)

Tel. 06/49229314 - Tel./fax 06/44700273.

Segreteria

Claudia Avella

Dott. Fabio Strippoli

Orario di ricevimento della Segreteria

lunedì, mercoledì e venerdì ore 10,00-12,00.

Durata e articolazione degli studi

Gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in un Biennio iniziale comune e in tre Bienni di indirizzo (Insegnanti di Scienze dell'Educazione, Educatori Professionali, Esperti nei processi di formazione).

Titolo di studio rilasciato dal Corso di Laurea

Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione. L'indirizzo seguito e l'eventuale tirocinio sono menzionati nel Certificato di Laurea.

Articolazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono, nel complesso, a quaranta semestralità (cioè a venti annualità), oltre a tre idoneità e, se richiesto, il tirocinio: venti semestralità sono collocate nel primo Biennio, venti nel secondo. Le idoneità vanno conseguite nel primo Biennio, il tirocinio, suddiviso in tirocinio interno e tirocinio esterno, deve essere svolto rispettivamente nel primo Biennio (interno) e nel secondo Biennio (esterno). Gli insegnamenti da seguire nel primo e nel secondo Biennio e la relativa durata sono indicati nel piano di studi ufficiale e nei piani di studio proposti dal Consiglio di Corso di Laurea, che risultano nei moduli per i piani di studio personali. In questi si possono proporre ulteriori modifiche, che però dovranno essere approvate dal Presidente del C.d.S. Gli studenti debbono comunicare il proprio piano di studio entro il 30 novembre 2005 e non sarà modificabile durante l'anno. In assenza di diversa indicazione, s'intende prescelto il piano di studio ufficiale.

Norme per gli esami

Esami nelle singole discipline

Si sostengono con il docente titolare e, quando esistono più cattedre per la stessa disciplina, con il docente cui si afferisce in base alla lettera iniziale del proprio cognome o, quando espressamente specificato, quello designato per il Corso di Laurea in

Scienze dell'Educazione. Nel caso che motivatamente si volesse cambiare cattedra, si deve richiedere l'accettazione del Professore cui si intende afferire, il quale deciderà se accettare, in base al numero di studenti afferenti di diritto. Queste domande andranno presentate almeno due mesi prima della fine del corso.

Gli esami non possono essere sostenuti se non presenti nel piano di studi in vigore, né possono essere anticipati di un intero anno, se non tra gli opzionali. Nel quarto anno si devono sostenere almeno sei semestralità.

Esame di Laurea

Per essere ammesso all'esame di Laurea, lo studente deve aver superato gli esami degli insegnamenti del primo Biennio (20 semestralità), del secondo Biennio (20 semestralità), in quattro anni almeno, e dovrà aver ottenuto un giudizio favorevole (idoneità) al termine di due semestri di una lingua straniera e di un semestre di informatica. In ogni caso, l'ultimo esame dovrà essere sostenuto in primo appello almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea. Se, poi, si è tenuti al tirocinio, si dovrà avere una valutazione positiva del medesimo.

Inoltre vanno compilati:

- **Il foglio di assegnazione della tesi**, con il titolo della dissertazione e l'approvazione scritta del docente relatore, che deve essere professore presso l'Università Roma Tre; il modulo deve essere controfirmato dal docente correlatore e dal Presidente del Corso di studi. Esso deve essere presentato alla Segreteria del C.d.S. almeno un anno prima della data prevista per la discussione. Si ricorda che non è indispensabile aver sostenuto almeno un esame con il relatore della tesi, anche se è consigliabile.

- **Il foglio per l'ammissione all'esame di laurea**, firmato dal relatore e dal correlatore, deve essere consegnato nella Segreteria del corso di Laurea, per la firma del Presidente del C.d.S. prima delle singole sessioni per la discussione della tesi, secondo le date che la Segreteria comunicherà tempestivamente.

Si fa presente che è bene provvedersi per tempo delle firme richieste, senza aspettare gli ultimi giorni. Parimenti ci si provveda per tempo della valutazione del tirocinio, che viene rilasciata dalla competente Commissione del C.d.S.

L'esame di Laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, di ampiezza notevole e redatto secondo criteri stilistici e metodologici condivisibili, in presenza di un'apposita Commissione giudicatrice.

Piani di studio

Gli studenti possono scegliere se seguire il piano di studio ufficiale, che di seguito viene riportato, oppure proporre, entro il 30 novembre, un proprio piano di studio che, se approvato, avrà validità a partire dalla sessione di esami successiva e dovrà comunque, per essere accolto, attenersi al numero di semestri stabilito per ciascuna area dal Corso di Studi. Rispetto a quanto indicato dal piano di studio ufficiale è possibile bisemestralizzare uno o più insegnamenti, ma non è consentito sostenere più di due semestri della stessa disciplina nell'ambito di ciascun Biennio. Gli studenti possono seguire due corsi semestrali della medesima disciplina nello stesso anno accademico o in due anni accademici diversi: condizione questa indispensabile per i corsi che sono previsti a semestre unico.

Piano di studio ufficiale

Tab. XV modificata D.M. 17-5-1996 e recepita dal Consiglio di Facoltà in data 15-4-1997; integrata nel C.d.F. 16-2-1999.

Primo biennio (20 insegnamenti semestrali e tre prove di idoneità)

Legenda:

** disciplina attivata da altra Facoltà

Insegnamenti**a) area pedagogica (5 semestri)**

Pedagogia generale
Filosofia dell'educazione
Didattica generale
Storia della pedagogia
Storia dell'educazione
Storia della scuola e delle istituzioni educative

b) area filosofica (3 semestri)

Filosofia teoretica
Storia della filosofia

c) area psicologica (3 semestri)

Psicologia generale
Psicologia dello sviluppo
Psicologia sociale

d) area socio-antropologica (3 semestri)

Antropologia culturale
Sociologia
Sociologia dell'educazione
Statistica

e) area della ricerca (2 semestri)

Metodologia della ricerca pedagogica
Pedagogia sperimentale

f) area storica (2 semestri)

Storia medioevale
Storia moderna
Storia contemporanea

g) insegnamenti opzionali (2 semestri)**h) idoneità**

Lingua straniera (2 semestri)
Informatica (1 semestre)

Secondo biennio (20 insegnamenti semestrali e, se richiesto tirocinio)

Legenda:

** disciplina attivata da altra Facoltà

primo indirizzo: insegnanti di scienze dell'educazione

Insegnamenti

Cinque corsi semestrali da scegliersi tra o entro gli insegnamenti delle aree sotto elencate:

a) area pedagogica (5 semestri)

Didattica generale
Docimologia
Educazione comparata
Filosofia dell'educazione
Letteratura per l'infanzia
Pedagogia speciale
Storia della pedagogia
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

b) area filosofica (7 semestri)

Estetica
Filosofia della scienza
Filosofia teoretica
Filosofia morale
Filosofia del linguaggio
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia contemporanea

c) area storica (3 semestri)

Storia antica (equipollenza Storia romana)**
Storia greca**
Storia medievale**
Storia contemporanea
Storia moderna

Cinque corsi semestrali da scegliersi tra o entro gli insegnamenti delle aree di seguito elencate:

d) area psicologica

Psicologia generale
Psicopedagogia
Psicologia dinamica
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Psicologia dello sviluppo
Psicologia sociale

e) area socio-antropologica

Antropologia culturale
Sociologia generale
Sociologia dei processi culturali
Sociologia dell'educazione
Sociologia delle comunicazioni di massa
Storia del pensiero sociologico

f) area giuridica

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
secondo indirizzo: educatori professionali

Insegnamenti**a) area pedagogica (7 semestri)**

Docimologia
Educazione degli adulti
Educazione comparata
Educazione psicomotoria
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione
Pedagogia del lavoro
Pedagogia della marginalità e della devianza minorile
Pedagogia generale
Pedagogia interculturale
Pedagogia sociale
Pedagogia speciale
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

b) area filosofica (2 semestri)

Bioetica
Estetica
Filosofia morale
Filosofia del linguaggio

c) area della ricerca (2 semestri)

Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Metodologia della ricerca pedagogica
Pedagogia sperimentale

Nove corsi semestrali da scegliersi tra gli insegnamenti delle aree sotto elencate:

d) area psicologica

Psicologia dello sviluppo
Psicologia dinamica
Psicologia sociale
Psicopatologia generale

e) area socio-antropologica

Antropologia culturale
Criminologia minorile**
Sociologia dei processi culturali
Sociologia delle comunicazioni di massa
Sociologia dell'organizzazione

f) area biologico-medica

Igiene scolastica
Neuropsichiatria infantile

g) area giuridica

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
Legislazione minorile
Diritto regionale degli enti locali

h) area della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura

Bibliografia e biblioteconomia
Letteratura per l'infanzia
Metodologia dell'educazione musicale

i) area dello studio dell'ambiente e del territorio

Educazione ambientale

N.B.: *gli studenti di questo secondo Biennio sono tenuti a fare da 200 a 400 ore di tirocinio.*

Terzo indirizzo: esperti nei processi di formazione

Insegnamenti

a) area pedagogica (5 semestri)

Didattica generale
Educazione comparata
Educazione degli adulti
Pedagogia del lavoro
Pedagogia interculturale
Pedagogia sociale
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

b) area filosofica (1 semestre)

Etica sociale

c) area della ricerca (3 semestri)

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Pedagogia sperimentale
Statistica *già* Statistica per la valutazione dei processi educativi

**d) area dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione
(6 semestri)**

Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica
Teoria dell'informazione (Informatica)
Sociologia dell'organizzazione
Psicologia della comunicazione
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

e) area socio-antropologica (1 semestre)

Antropologia culturale
Sociologia dei processi culturali
Sociologia delle comunicazioni di massa

f) area psicologica (1 semestre)

Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Psicologia sociale
Psicopedagogia

g) area giuridica (1 semestre)

Diritto amministrativo
Diritto regionale e degli enti locali
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

h) insegnamenti opzionali

Due corsi semestrali da scegliersi tra le discipline attivate dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (sia nel primo sia nel secondo Biennio), non ancora scelte, o mutate da altro corso di studio della Facoltà.

N.B.: *gli studenti di questo secondo Biennio sono tenuti a fare da 200 a 400 ore di tirocinio.*

Altre discipline disponibili per i tre indirizzi

Educazione psicomotoria
Filosofia dell'educazione
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua spagnola
Lingua tedesca
Metodologia della ricerca educativa *ridenominata* Metodologia della ricerca pedagogica
Pedagogia interculturale
Pedagogia sociale

Tirocinio per il Corso di Laurea

Dall'anno accademico 1999-2000 è istituito il tirocinio obbligatorio anche per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione.

Lo svolgimento delle attività di tirocinio consente l'attribuzione di crediti formativi da riportare nel curriculum dello studente.

La durata massima del tirocinio per gli studenti universitari è dodici mesi (fino a ventiquattro mesi per soggetti portatori di handicap). Il tirocinio è suddiviso in tirocinio interno e tirocinio esterno, da svolgersi rispettivamente nel primo Biennio (interno) e nel secondo Biennio (esterno).

Ulteriori e più puntuali informazioni saranno date agli studenti all'inizio dell'anno accademico. Gli studenti, pertanto, anche per eventuali chiarimenti, sono invitati a rivolgersi ai Professori o, anche, agli addetti del Servizio per il tirocinio, che è attivato presso la Facoltà e svolge funzioni di orientamento e di assistenza tecnica.

Altri servizi offerti dal Corso di Laurea

Servizio per l'Orientamento (di Facoltà)

Commissione per il tirocinio

Servizio di tutorato

Criteria per le abbreviazioni di Corso

(approvati dal Consiglio di Facoltà in data 26-9-97)

Le abbreviazioni di corso si possono avere in base a due diverse forme di "recazione" o riconoscimento di esami Universitari già superati presso altre Università, Facoltà o Corsi di Studio, secondo che si tratti:

1. di studenti che, iscritti ad una Facoltà Universitaria, prima di conseguire la Laurea, interrompano il loro "curriculum" per iscriversi al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione: questa procedura viene denominata "trasferimento" o "passaggio";
2. di studenti, che dopo aver completato un corso di studi Universitari e conseguito il relativo titolo, intendano conseguire, come secondo titolo Universitario, la Laurea in Scienze dell'Educazione: questa procedura viene denominata convenzionalmente "secondo titolo".

Sull'una e sull'altra procedura, a norma del D.M. 17 maggio 1996, art. 5 dell'Allegato, decidono le strutture didattiche, cioè il Consiglio di Corso di Laurea o, in casi particolari, il Consiglio di Facoltà. Le norme principali per i passaggi e per i secondi titoli fissate dal Consiglio di Facoltà sono le seguenti:

Norme per i trasferimenti e per i passaggi

Gli studenti di Università italiane, che siano iscritti presso qualsiasi Facoltà e non abbiano ancora conseguito la Laurea, possono chiedere, contestualmente all'iscrizione, anche l'abbreviazione di corso con il "riconoscimento" delle discipline giudicate "congrue" con il piano di studio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e dei relativi "crediti".

Sulla congruità - di metodologia e di contenuti - fra le discipline già superate e l'ordinamento del Corso di Studi decide il Consiglio del medesimo, su indicazione di un suo delegato. Sul numero e sulla denominazione delle discipline da riconoscere, nonché dei "crediti" rela-

tivi, non è possibile dare una normativa rigida, data l'indefinita molteplicità dei casi.

Fatta eccezione per gli studenti di Scienze dell'Educazione provenienti da altre Università italiane, o da diplomati (DUEC - DUSSAIE) e laureati (EPC - FSRU - FISE - SDE - DIS-SAIFE) presso la stessa Facoltà di Scienze della Formazione, non si può concedere l'iscrizione al IV anno, giacché si ritiene necessario che tutti gli studenti frequentino i corsi del secondo Biennio del nostro Ordinamento di studi.

Le discipline "riconosciute" vengono inserite ufficialmente, con il voto già assegnato, nel "curriculum" del candidato e concorrono a determinare la media generale ai fini dell'esame di Laurea e i "crediti" complessivi acquisiti.

Gli studenti interessati al trasferimento dovranno presentare domanda per l'abbreviazione del Corso, oltreché alla Segreteria studenti, anche al Presidente del Corso di studi al quale compete, per delega, la proposta di decidere sui singoli casi e l'indicazione del curriculum da seguire, che l'interessato dovrà ritirare.

Norme per i secondi titoli

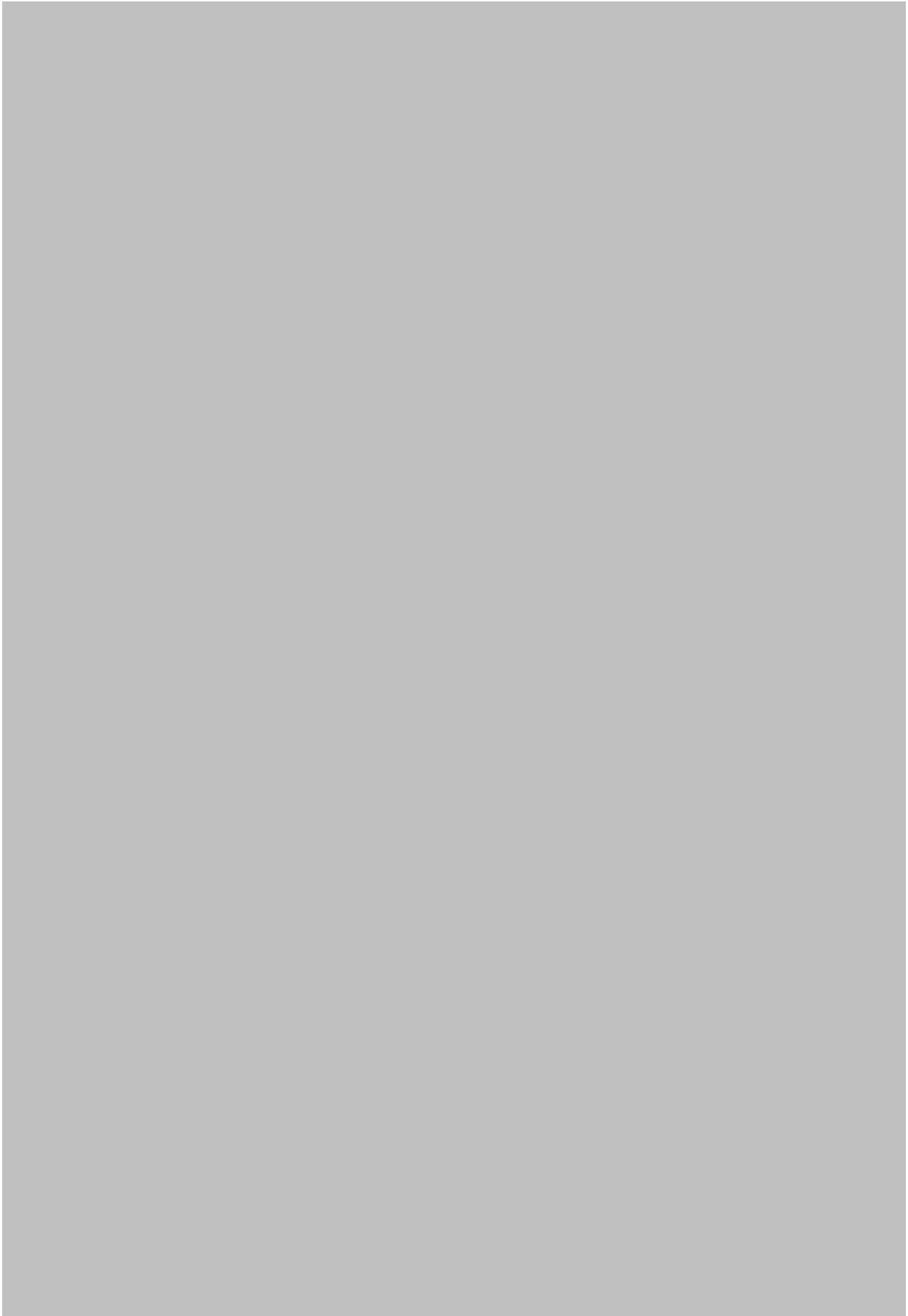
Criterio generale per i secondi titoli è che vengano presi in considerazione solo i titoli rilasciati da Facoltà Universitarie o, se triennali, da Scuole Universitarie. Non sono accettati titoli rilasciati da altre strutture - come complessi ospedalieri, istituzioni regionali, provinciali, comunali - anche se "collegate", "aggregate" o "affiliate" a qualche Università.

Il riconoscimento del primo titolo ai fini dell'abbreviazione di Corso per la Laurea in Scienze dell'Educazione, nei casi in cui è previsto, comporta la riduzione del numero complessivo degli esami da sostenere e dei "crediti" da acquisire, nonché la proposta determinante del curriculum da seguire, da parte del Delegato del C.d.L.

Ai fini della media generale delle votazioni in funzione della seconda Laurea il "curriculum" complessivo risulterà, quindi, non di 40 votazioni semestrali, oltre le tre idoneità, bensì di un numero inferiore, determinato dalle norme sopra elencate.

Tabella delle equivalenze tra gli insegnamenti del C.d.L. in Scienze dell'Educazione vecchio ordinamento e gli insegnamenti dei corsi di Laurea Magistrale

Denominazione prevista nella Tabella XV	EQUIVALENZA CON:
Antropologia culturale - 2° sem.	ANTROPOLOGIA
Didattica generale - 2° sem.	DIDATTICA GENERALE E DELL'ORIENTAMENTO DI BASE DIDATTICA GENERALE. TEORIE E MODELLI DEL COSTRUTTIVISMO
Diritto amministrativo - 1° sem.	DISATTIVATO
Docimologia - 2° sem.	DIDATTICA E VALUTAZIONE
Educazione degli adulti - 2° sem.	APPRENDIMENTO PERMANENTE E EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
Filosofia dell'educazione - 2° sem.	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)
Filosofia morale - 2° sem.	FILOSOFIA DELLA DIFFERENZA
Igiene - 1° sem.	IGIENE SCOLASTICA
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica - 2° sem.	DIRITTO PUBBLICO
Letteratura per l'infanzia - 1° sem.	STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA
Letteratura per l'infanzia - 2° sem.	STORIA DELLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DELL'EDITORIA GIOVANILE
Metodologia della ricerca pedagogica - 2° sem.	TEORIE E TECNICHE DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO
Neuropsichiatria infantile - 1° sem.	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (corso avanzato)
Pedagogia generale - 2° sem.	PEDAGOGIA GENERALE (corso avanzato) PEDAGOGIA GENERALE E DELL'ORIENTAMENTO PEDAGOGIA GENERALE, DELLA FORMAZIONE E DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Pedagogia interculturale - 2° sem.	PEDAGOGIA INTERCULTURALE (corso avanzato)
Pedagogia speciale - 2° sem.	PEDAGOGIA SPECIALE (corso avanzato)
Pedagogia sperimentale - 2° sem.	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (istruzione a distanza)
Psicologia clinica - 2° sem.	PSICOLOGIA CLINICA (corso avanzato)
Psicologia della comunicazione - 2° sem.	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (corso avanzato)
Psicologia della formazione (già Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione)- 2° sem.	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Psicologia dello sviluppo - 2° sem.	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO
Psicologia generale - 2° sem.	PSICOLOGIA DELLE ARTI, DELLA CREATIVITÀ E DELL'ESPERIENZA ESTETICA
Psicologia sociale - 2° sem.	PSICOLOGIA SOCIALE (corso avanzato)
Sociologia dei processi culturali - 2° sem.	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (corso avanzato)
Sociologia della famiglia - 2° sem.	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (corso avanzato) Prof.
Sociologia delle comunicazioni di massa - 2° sem.	FORMAZIONE E MEDIA
Sociologia dell'organizzazione - 2° sem.	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (corso avanzato)
Sociologia generale 2° sem.	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (corso avanzato) STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO
Statistica - 2° sem.	STATISTICA (corso avanzato)
Storia della filosofia - 2° sem.	STORIA DELLA FILOSOFIA (corso avanzato)
Storia della pedagogia - 2° sem.	STORIA DELLA PEDAGOGIA (corso avanzato)
Storia della scuola e delle istituzioni educative - 2° sem.	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (corso avanzato)
Storia dell'educazione - 2° sem.	STORIA DELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento - 2° sem.	COMUNICAZIONE DI RETE PER L'APPRENDIMENTO
Teoria dell'informazione (già Informatica) 1° sem.	INFORMATICA (corso avanzato)



programmi dei corsi

lauree triennali
e quadriennali

- **ANALISI COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**
Prof. Giovanni Battista MANISCALCO BASILE
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le cognizioni di base della storia delle istituzioni politiche in Europa occidentale (ed in parte anche orientale), seguendo le relazioni fra potere politico e istituzioni di organizzazione del potere politico nelle varie epoche, a partire da Medioevo sino all'età contemporanea.

Programma del corso

Il corso consisterà in una serie di 30 lezioni frontali e di una serie di incontri seminariali aventi per oggetto la simulazione di sistemi complessi (simulazione di un sistema elettorale).

Prerequisiti

È necessaria la conoscenza scolastica della storia dell'Evo moderno e contemporaneo. La lettura di un buon manuale di storia dei licei è sufficiente a permettere agli studenti di seguire lo svolgimento del corso.

Materiale didattico

- Van Caenegem R.C., *I sistemi giuridici europei*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Altro materiale didattico relativo al seminario che sarà raccolto e distribuito durante il corso.

▶ ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Concetta Beatrice TORTOLICI

4 CFU

SDE (V.O. e N.O.), EPC, DISSAIFE, SCISCOF

Obiettivi formativi

Rivisitazione e ridefinizione dei concetti dell'antropologia per cogliere le trasformazioni in atto nel mondo attuale. L'incontro di culture diverse richiedono una rielaborazione delle basi teoretiche e delle certezze epistemologiche acquisite per entrare nella cultura del meticcio e della complessità e per individuare modi e modelli di orientamento negli attuali panorami culturali costituiti da incontri/scontri di vissuti differenti.

Programma del corso

Il corso sarà diviso in due parti: la 1ª sarà di carattere più generale ed affronterà i metodi di ricerca e i modelli culturali con particolare interesse al traffico delle culture del mondo attuale; la 2ª parte riguarderà la violenza come linguaggio antropologico che parla e racconta forme di comportamento differenziate.

Materiale didattico

- Fabietti U., Malighetti R., Matera V., *Dal tribale al globale*, Bruno Mondadori, Milano, 2000.
- Malizia P., *Noi, gli altri, noi versus gli altri*, Effatà Editore, Torino, 2001.
- Tortolici C.B., *Violenza e dintorni*, Armando Editore, 2005.

▶ ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Concetta Beatrice TORTOLICI

4 CFU

FSRU

Obiettivi formativi

Analisi delle trasformazioni in atto del mondo attuale sempre più caratterizzato dalla co-presenza di culture diverse. La rielaborazione delle certezze epistemologiche e delle ridefinizioni dei modelli di base dell'antropologia consente di affrontare un percorso di formazione alla complessità della realtà globale.

Descrizione del corso

Il corso sarà costituito di due parti: la 1ª parte riguarderà la storia e l'oggetto dell'antropologia per rilevare il diverso approccio di metodo analitico nel mondo attuale caratterizzato dalle culture ibride e dal pensiero meticcio. La 2ª parte sarà dedicata all'analisi delle forme simboliche-relazionali dei rischi e della violenza come forme di disequilibrio tra le norme naturali e le norme culturali.

Testi d'esame

- Fabietti U., Malighetti R., Matera V., *Dal tribale al globale*, Bruno Mondadori, Milano, 2000.

- Lupton D., *Il rischio. Percezioni, simboli, culture*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- Tortolici C.B., *Violenza e dintorni*, Armando Editore, 2005.

▶ ANTROPOLOGIA SOCIALE

Prof. Francesco POMPEO

4 CFU

Obiettivi formativi

Favorire l'emergere di una sensibilità critica orientata alla ricerca e all'approfondimento attraverso il confronto diretto con tematiche, contesti e attori della differenza e diversità socioculturale.

Fornire elementi e strumenti per la maturazione della consapevolezza del carattere plurale dell'esperienza sociale e dei modelli culturali in essa attivi, e promuovere l'assunzione di una postura ispirata al binomio relativismo/etnocentrismo critici.

Istituire le condizioni di base per l'esercizio dello sguardo antropologico, attraverso lo studio della letteratura etnografica come nell'osservazione diretta e partecipante, quali elementi qualificanti la disciplina.

Programma del corso

Il corso propone una ricognizione di temi e problemi legati alla dimensione postcoloniale nel complesso intreccio di processi locali e transnazionali che caratterizzano la mondializzazione contemporanea. In questo senso verranno ripercorsi criticamente alcuni nodi concettuali della letteratura etno-antropologica, come "cultura/culture", "identità etnica/eticità", "situazione coloniale e creolizzazione delle identità", dal punto di vista dell'antropologia sociale e politica, per come essi sono ridefiniti nel e dal confronto continuo con le dinamiche della contemporaneità, in particolare sul terreno delle migrazioni e nella costruzione di un orizzonte compiutamente interculturale quale nuova e imprescindibile frontiera della cittadinanza sociale.

Materiale didattico

Bibliografia, libri e altro materiale didattico necessario durante lo svolgimento del corso.

- Pompeo F., *Il mondo è poco. Un tragitto antropologico nell'interculturalità*, Meltemi, Roma, 2002
- Faranda L., *Non uno di meno. Diari minimi per un'antropologia della mediazione scolastica*, Armando, Roma, 2005.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo)

Altre informazioni

Per prendere parte al ricevimento è necessario prenotarsi presso la bacheca del docente o alternativamente via mail all'indirizzo f.pompeo@uniroma3.it

È prevista l'attivazione di un seminario di "Etnografia Sociale", in collaborazione con i dott. Ulderico Daniele e Massimiliano Casali, dedicato ai/le laureandi/e, per gli altri

che volessero prendervi parte è necessaria l'iscrizione tramite casella di posta in sede o via e-mail come sopra. Si rilascia certificazione.

Per maggiori informazioni su attività di ricerca e tirocinio interno si veda il sito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/osservatoriorazzismo>

► BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Prof. Luisa MARQUARDT

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a far acquisire una formazione teorica e pratica di base nei settori bibliografico, biblioteconomico e documentalistico, con particolare riguardo all'informazione e alla documentazione come risorsa didattica e pedagogica.

Programma del corso

L'*Information Literacy* Decade 2003-2012 (Risoluzione ONU - UNESCO) - Information Overload - Digitale Divide - Gestione informazioni - Ruolo di biblioteche, archivi e centri di documentazione e dei professionisti dell'informazione - Introduzione ai concetti di bibliografia, biblioteconomia e documentazione; loro definizione, ambiti e cenni storici - Rapporto della bibliografia con le altre discipline dell'informazione - Bibliografia: tipologie, citazione bibliografica, compilazione, strumenti, norme ISO - Biblioteconomia: definizione; cenni storici. Storia della biblioteca con cenni di storia del libro - Tipologie bibliotecarie (statali, universitarie, pubbliche ecc.) - Legislazione bibliotecaria - Proprietà intellettuale e diritto d'autore - Biblioteca pubblica: definizione, cenni storici, linee guida IFLA e Manifesto UNESCO - Biblioteca per ragazzi: definizione, cenni storici, linee guida IFLA e Manifesto UNESCO - Biblioteca scolastica: definizione, cenni storici, linee guida IFLA (con particolare riguardo alle ultime) e Manifesto UNESCO - Biblioteca come sistema complesso: organizzazione, programmazione, gestione e valutazione - Automazione - Documento e documentazione - Tipologia documentaria - Trattamento e organizzazione dell'informazione - Catalogazione descrittiva: scelta e forma dell'intestazione (RICA) e ISBD - Catalogazione semantica: Dewey, CDU, per soggetto e thesauri - OPAC - Reference - User Instruction/User Education - Ricerca, valutazione delle informazioni.

Prerequisiti

Conoscenza base di storia, storia della pedagogia, storia della scuola e delle istituzioni educative.

Conoscenza e uso del PC, di Internet, della posta elettronica e della lingua inglese

Materiale didattico

- Pensato G., *Corso di bibliografia*, Milano, Editrice Bibliografica.

- Solimine G., *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Per ulteriore bibliografia, materiali di lavoro ed eventuali dispense, reperibili presso la cattedra, v. bacheca (via Castro Pretorio, 20 - stanza 1,24).

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua inglese.

Altre informazioni

Lezioni in aula e nel laboratorio di formazione digitale.

Il corso sarà completato da visite guidate ed esercitazioni presso biblioteche, centri di documentazione e archivi, nonché da un laboratorio didattico sulle diverse risorse informative e documentarie accessibili e fruibili grazie a tali strutture.

Il laboratorio potrà essere frequentato, a seguito di iscrizione, da studenti del nuovo ordinamento per l'acquisizione di crediti formativi, e da studenti del vecchio ordinamento, per l'acquisizione di ore di tirocinio interno.

► BIOETICA

Prof. Caterina BOTTI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende familiarizzare gli studenti con i principali strumenti teorici e le nozioni di base necessari a muoversi nell'ambito della bioetica, intesa come quella disciplina che riflette sulle questioni etiche che sorgono dalla pratica scientifica e dai suoi progressi. Verranno approfondite sia le diverse impostazioni che caratterizzano il dibattito bioetico, sia alcune delle questioni rilevanti intorno a cui esso ruota.

Programma del corso

Introduzione alla bioetica: storia, impostazioni e temi rilevanti.

Il corso intende familiarizzare gli studenti con i principali strumenti teorici e le nozioni di base necessari a muoversi nell'ambito della bioetica, intesa come quella disciplina che riflette sulle questioni etiche che sorgono dalla pratica scientifica e dai suoi progressi. Verranno approfondite sia le diverse impostazioni che caratterizzano il dibattito bioetico, sia alcune delle questioni rilevanti intorno a cui esso ruota.

Nella prima parte del corso verranno illustrati la storia della disciplina, i principali approcci normativi che la caratterizzano e le questioni più dibattute, facendo riferimento ai manuali più diffusi. Nella seconda si approfondiranno alcuni temi rilevanti (sulla base di alcune monografie): le questioni legate all'inizio della vita (aborto, tecniche di riproduzione assistita, genetica e disabilità); le questioni legate alla relazione tra personale sanitario e paziente e alla fine della vita (consenso informato, suicidio ed eutanasia); brevi cenni sulla questione animale e ambientale.

Materiale didattico

A) manuali

- Aramini M., *Introduzione alla bioetica*, Milano, Giuffrè, 2003.
- Beauchamp T.L., Childress J.C., *Principi di etica biomedica*, Le lettere, Firenze, 1999.
- Engelhardt H.T., *Manuale di bioetica*, Il Saggiatore, Milano, 1996.
- Lecaldano E., *Bioetica. Le scelte morali*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

B) L'elenco delle monografie verrà elaborato in relazione agli interessi degli studenti. Si intende fornire una scelta ampia di (breve) testi tra cui gli studenti possano scegliere per preparare l'esame, affinandovi la lettura di un manuale a scelta.

► DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Prof. Sebastiano CONTE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una metodologia di presentazione delle conoscenze matematiche di base, evidenziando i rapporti che esse possono avere – e possono stabilire – con altri generi di conoscenze, sia disciplinari sia riferibili ad esperienze naturali, sociali ed espressive.

Programma del corso

L'esperienza della quantità e suo carattere di invarianza rispetto ai modi di presentarsi: Il continuo e il discreto; confronto di quantità e struttura d'ordine ad essa subordinata. La nozione di numero naturale nelle sue accezioni cardinale e ordinale. La successione numerica: Il contare e i sistemi di numerazione; il calcolare: le operazioni aritmetiche nelle loro genesi e nei loro algoritmi.

La rappresentazione dello spazio nelle sue strutture, topologica, proiettiva e metrica. La figura e i modi di percepirla (visiva, tattile, cinestetica), esperienze stereognostiche. La nozione di estensione per regioni: il confronto di estensioni e loro valutazioni numeriche. Le nozioni di area e di volume, i modi per misurare e quelli per calcolare.

Riconoscere, distinguere, individuare proprietà e relazioni tra oggetti della comune esperienza. Discorrere sulle proprietà e sulle relazioni osservate: semplici modalità espressive di logica predicativa. La nozione di insieme e semplici esempi della loro algebra.

La nozione di problema: esempi di metodi euristici di risoluzione; classi di problemi standard e procedure aritmetiche e geometriche per risolverli.

Materiale didattico

- Piaget J., Zeminska A., *La genesi del numero nel bambino*, La Nuova Italia Ed., Firenze, 1976.
- Piaget J., Inhelder B., *La rappresentazione dello spazio nel bambino*, ed. Giunti e Barbera, Firenze, 1976.
- Pellerey M., *Progettazione didattica*, ed. Sei, Torino, 2000.
- Castelnuovo E., *Pentole, ombre e formiche*, La Nuova Italia Ed., Firenze, 1985.
- Conte S., *Verso la matematica*, ed. Principato, Milano, 1989 (fotocopie da).
Appunti del docente.

► DIDATTICA E COMUNICAZIONE

Prof. Alba PORCHEDDU

4 CFU

Obiettivi formativi

Centrare in modo puntuale le questioni formative che riguardano l'evoluzione del contesto socio-culturale in senso globale.

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare i problemi inerenti il confronto tra culture diverse dal punto di vista formativo, comunicativo e didattico.

Comunicazione e ascolto, sono termini la cui storia e significato vanno assumendo rilievo crescente non solo nell'ambito filosofico e pedagogico ma anche in quello scolastico ed extracurricolare. Si tratta, allora, di aprirsi al confronto con i problemi della scuola e con la complessità delle questioni che riguardano l'apprendimento-insegnamento, i metodi e le strategie per l'acquisizione delle competenze comunicative. Si tratta, altresì, di analizzare le condizioni che consentono ai soggetti in formazione di acquisire capacità, qualità e strumenti che favoriscono la partecipazione responsabile e razionale alla vita democratica.

Nello svolgimento del programma ci si avvarrà della collaborazione di studiosi ed esperti attivamente impegnati nella ricerca teorica e didattica sui temi analizzati e discussi nel corso.

Materiale didattico

Testi per l'esame

- Porcheddu A., *Insegnamento e comunicazione*, Giunti Lisciani, 1984.
- Porcheddu A. (a cura di), *Comunicazione, formazione e tecnologie avanzate*, Edizioni Libreria Croce, Roma, 2000.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento sarà esposto ad inizio di corso in bacheca al primo piano in Via dei Mille 23.

► DIDATTICA GENERALE
Prof. Daniela OLMETTI PEJA
4 CFU

Obiettivi formativi

- Analizzare e discutere le componenti fondamentali del progetto formativo;
- esaminare gli indicatori che qualificano la professionalità in formazione;
- individuare gli elementi diacronici e sincronici che connotano la rappresentazione degli insegnanti;
- delineare i diversi metodi e procedure di realizzazione dell'osservazione;
- considerare l'evoluzione dei metodi osservativi;
- sottolineare le diverse fasi che caratterizzano la ricerca sull'insegnamento.

Programma del corso

Il corso intende:

- analizzare gli elementi che costituiscono i fondamenti teorici e scientifici del processo di progettazione e valutazione dell'intervento formativo;
- considerare l'iter tipico di una ricerca che presuppone la realizzazione di un ciclo articolato in tre fasi consequenziali;
- approfondire le competenze trasversali: le abilità di studio, le abilità sociali, le abilità creative;
- esaminare gli indicatori che delineano una figura di docente professionalmente competente.

Materiale didattico

- Fontana Tomassucci L., *Far Lezione*, La Nuova Italia, Firenze, 1997.
- Olmetti Peja D., *Teorie e tecniche dell'osservazione in classe*, Giunti, Firenze, 1997.
- Bocci F., *Letteratura, Cinema e Pedagogia. Orientamenti narrativi per insegnanti curricolari e di sostegno*, Monolite, Roma, 2005.

Altre informazioni

I temi e i contenuti del laboratorio della disciplina saranno tempestivamente comunicati nella bacheca del docente.

► DIDATTICA GENERALE
Prof. Alba PORCHEDDU
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un quadro della teorizzazione contemporanea orientate a chiarire le problematiche legate ai rapporti tra comunicazione, formazione e cultura. Si vuole altresì fornire un quadro di raccordo tra i presupposti teorici e la fase applicativa della ricerca didattica.

Programma del corso

Il corso suggerisce riflessioni e approfondimenti per la qualificazione dell'agire didattico. Intende infatti analizzare l'esigenza di una prassi didattica connessa ai problemi dell'identità, della comunicazione e dell'educazione all'ascolto, dell'interpretazione delle diverse culture nella società multiculturale e complessa.

In sostanza si affronteranno questioni preminenti in ambito educativo e scolastico: dal dominio linguistico che alimenta la conoscenza, ai modi di conoscere, alla formazione delle coscienze e dei cittadini. Questi argomenti che poco si prestano ad essere ridotti in teorie assolute o circoscritti in ambiti disciplinari, saranno affrontati in tutta la loro complessità attraverso l'approfondimento dei caratteri di interazione e connessione tra discipline diverse: la pedagogia, la filosofia, la sociologia, le scienze umane. A tale scopo i raccordi tra i presupposti teorici e la fase applicativa della ricerca didattica saranno oggetto di approfondimento e di esercitazione.

Nello svolgimento dei temi in programma ci si avvarrà della collaborazione di studiosi ed esperti attivamente impegnati nell'indagine e nella realizzazione delle innovazioni oggetto di analisi e di discussione nel corso.

Materiale didattico

- Porcheddu A. (a cura di), *Comunicazione, formazione e tecnologie avanzate*, Edizioni Libreria Croce, Roma, 2000.
- Porcheddu A. (a cura di), *Istituzioni educative e formazione del soggetto. Aspetti sociopedagogici* (in corso di stampa).
- Porcheddu A., Zygmunt Bauman, *intervista sull'educazione*, Anicia, Roma, 2005.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento sarà esposto ad inizio di corso in bacheca al primo piano in Via dei Mille 23.

DIDATTICA MULTIMEDIALE

Prof. Mirella ZECCHINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire elementi di conoscenza basilari ai fini dell'apprendimento delle potenzialità d'uso in campo didattico del sistema multimediale, a partire dalla fotocamera digitale all'uso del computer. Viviamo infatti nell'era della globalizzazione e della digitalizzazione, e siamo in un certo senso inseguiti da immagini mandate in onda dai vari media, che dobbiamo essere in grado di decodificare.

Programma del corso

A partire da una conoscenza propedeutica sull'uso pratico di alcuni media principali, cinema tv, fotocamera computer il corso intende evidenziarne i linguaggi specifici. Ogni medium infatti non è neutro ma è dotato di caratteristiche specifiche che occorre conoscere per effettuarne un corretto uso in campo didattico. Questo ci sembra indispensabile in quanto i media non sono la realtà ma la rappresentano. Hanno

potenzialità enormi, ma devono essere sempre inseriti in un progetto di analisi critica da parte dell'educatore, che in questo caso potrebbe abituare i giovani a porsi queste domande: chi ha prodotto il messaggio, per quali scopi? quali interessi ci sono dietro? Con quali tecniche è stato costruito? Quale impatto ha sull'audience? Successivamente si passerà ad un progetto di scambio e di didattica on line con scuole, centri, università, che cercherà in particolare di mettere in evidenza la prospettiva interattiva dell'uso di internet.

Materiale didattico

- Ambrosini M., Cardoni L., *Introduzione al linguaggio del film*, Carocci 2004.
 - Granieri G., *Blog generation*, Laterza 2005.
 - Tasolini A., *New media internet e intercultura*, Roma, San Paolo, 2004.
 - Devoti A.M., *Saggio di didattica multimediale*, Roma, Armando, 2004.
- Testi da concordare + esplorazione di siti di centri audiovisivi, + visione di materiale audiovisivo (vc, dvd, cdrom, ...).

Altre informazioni

Di grande interesse possono essere gli studi reperiti on line anche attraverso la partecipazione degli studenti, poiché si intende privilegiare non tanto il prodotto finale quanto il processo d'insegnamento-apprendimento messo in atto.

► DIDATTICA SPECIALE I

Prof. Anna Maria FAVORINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti competenze di base che consentano di formulare una programmazione educativo-didattica, prestando una particolare attenzione a situazioni e a contesti che si connotano per la loro complessità.

Programma del corso

Il corso è finalizzato all'analisi dei contenuti e delle finalità educativo-didattiche della disciplina. Si prenderanno in considerazione i requisiti e i criteri formativi della "professione insegnante", leggendo i significati, i contenuti, i metodi e i mezzi, che favoriscono la costruzione di una professionalità consapevole, significativa ed efficace. Sulla base di una riflessione a carattere teorico si procederà alla sperimentazione di modalità d'intervento strutturale e programmato per verificare la funzionalità dei modelli teorici d'integrazione scolastica di riferimento.

Materiale didattico

- Cottini L., *Didattica speciale e integrazione scolastica*, Carocci, Roma, 2004.
- Nigris E. (a cura di), *La Formazione degli insegnanti. Percorsi, strumenti, valutazione*, Carocci, Roma, 2004.
- Materiali didattici (forniti dal docente).
- Demetrio D., *Ricordare a scuola. Fare memoria e didattica autobiografica*, Laterza, Bari, 2003.

Altre informazioni

Il tema e i contenuti del laboratorio della disciplina saranno comunicati successivamente in bacheca.

► **DIDATTICA SPECIALE II**
Prof. Anna Maria FAVORINI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze, procedure e strategie avanzate nel contesto educativo-didattico speciale.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti. La prima è a carattere teorico con indicazioni applicative sulle metodologie didattiche relative alla costruzione e alla gestione del PEI secondo la prospettiva dell'ICF. La seconda, prevede la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla ideazione, alla elaborazione, alla stesura e alla applicazione (in situazione simulata) di programmazioni educativo-didattiche speciali mirate ad allievi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare.

Prerequisiti

Si può accedere alla frequenza di Didattica Speciale II dopo aver sostenuto l'esame di Didattica Speciale I.

Materiale didattico

- Gardner J. et al., *Programmazione educativa individualizzata*, Erickson, Trento, 2004.
- Favorini A.M., *Il contratto nella formazione e nell'apprendimento. Esperienze educativo-didattiche con l'Analisi Transazionale*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- Anes D., Cramerotti S., *Comportamenti problema e alleanze psicoeducative*, Erickson, Trento, 2004.

Un testo a scelta tra i seguenti

- Fava S., *Disabilità e tempo libero*, Edizioni Del Cerro, Tirrenia (PI), 2005.
- Haddon M., *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, Einaudi, Torino, 2003.
- Batini F., Del Sarto G., *Narrazioni di narrazioni. Orientamento narrativo e progetto di vita*, Erickson, Trento, 2004.

Altre informazioni

Il tema e i contenuti del laboratorio della disciplina saranno comunicati successivamente in bacheca.

► DIDATTICA SPECIALE II

Prof. Fabio BOCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze-abilità-competenze in merito:

- ai modelli di progettazione e di programmazione del PEI;
- alla formulazione degli obiettivi specifici e di quelli procedurali;
- alle tecniche di task analysis;
- alle procedure e alle strategie creative mirate agli allievi con disabilità e/o con difficoltà di apprendimento.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti. La prima parte, a carattere istituzionale (testi di riferimento: Gardener J. et al., *Programmazione educativa individualizzata*, Erickson, Trento 2004; Sands D., Doll B., *Pianificare obiettivi e prendere decisioni. Percorsi educativi per bambini con disabilità dello sviluppo*, Vannini Editrice, Gussago (BS), 2005) prevede l'approfondimento delle tematiche relative alla progettazione e alla programmazione dei piani educativo-didattici individualizzati. Ampio spazio viene dedicato alla definizione operativa degli obiettivi, alla pianificazione e alla scelta delle strategie d'intervento d'insegnamento. Nella seconda parte, a carattere monografico (testo di riferimento Hall E. et al., *Apprendere la fantasia. L'immaginazione guidata nella classe*, Erickson, Trento 2004) si affrontano alcuni aspetti riguardanti il rapporto tra creatività e disabilità, focalizzando l'attenzione sulle procedure e sulle strategie creative che possono supportare e implementare l'attività immaginativa individuale e di gruppo.

Materiale didattico

- Gardner J. et al., *Programmazione educativa individualizzata*, Erickson, Trento, 2004.
- Hall E. et al., *Apprendere la fantasia. L'immaginazione guidata nella classe*, Erickson, Trento, 2004.
- Sands D., Doll B., *Pianificare obiettivi e prendere decisioni. Percorsi educativi per bambini con disabilità dello sviluppo*, Vannini Editrice, Gussago (BS), 2005.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

L'insegnamento è obbligatorio per gli studenti che hanno scelto di frequentare le Attività Formative Aggiuntive per il Sostegno (400 ore)

Il tema e i contenuti del laboratorio della disciplina saranno comunicati successivamente in bacheca.

► DIDATTICA SPECIALE
Prof. Vincenzo Antonio PICCIONE
4 CFU

Obiettivi formativi

Integrare conoscenze specifiche degli ambiti psicodinamico, psicomotorio, morfolinguistico, comunicativo, conoscenze delle caratteristiche specifiche delle patologie e delle psicopatologie con competenze metodologiche, strategiche e tecniche dal punto di vista della didattica.

Programma del corso

Definizione e caratterizzazione specifica, dal punto di vista psicopedagogico, delle patologie e dei comportamenti patologici dell'infanzia e dell'adolescenza.

Definizione e caratterizzazione specifica delle strategie umane impegnate nell'apprendimento e nell'organizzazione della conoscenza e del sapere.

Modelli di rappresentazione culturale, iconica, simbolica, corporea, verbale e non verbale del minore con disturbi emotivo-affettivi, disturbi dell'umore, ansia, ritardi cognitivi, nevrosi.

Metodi, tecniche e strategie specifiche di insegnamento coerenti con gli stili di pensiero e di apprendimento.

Materiale didattico

- Piccione V., *Pedagogia delle neuroscienze*, II Edizione, in corso di stampa.
- Asperger H., *Bizzarri, isolati e intelligenti*, Erickson.
- Cornoldi C., De Meo T., Offredi F., Vio C., *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Erickson.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese.

Altre informazioni

Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite e-mail all'indirizzo: piccione@uniroma3.it.

► DIDATTICA GENERALE (A-L)

Prof. Marcello LUCHETTI

4 CFU

Articolazione del corso

Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quanto si tratta di Argomentazioni generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti.

Obiettivi formativi

L'ambientamento relativo. all'inizio degli Studi universitari e alla Comunità universitaria, anche nei nuovi Corsi: contesti, relazioni sbocchi culturali e professionali. Le basi del rapporto didattico; Lo sviluppo del rapporto didattico. I contesti della relazione didattica. Gli esiti della relazione didattica.

Programma del corso

La Comunità universitaria anche nei nuovi Corsi: contesti, relazioni sbocchi professionali. L'inizio degli Studi universitari e l'ambientamento relativo. Di impegnativa processualità sociale è il passaggio di età attorno ai 11/12 anni. La contrattualità didattica con la professionalità nascente. Cultura del Lavoro come processo (e nodalità) prevalentemente interiori pur se assistite. Cultura nascente della professionalità (Orientamento di base), assieme alla consapevolezza di cominciare a considerare se stesso come risorsa umana. Le lezioni sono sempre finalizzate all'Orientamento ed al ri-Orientamento.

Prerequisiti

Nessuna propedeuticità, in quanto se ne può prescindere.

Materiale didattico

- Luchetti M., *Guida allo Studio delle Scienze Educazione/Formazione*, ADIS, Roma, 2001.
- Luchetti M., *Prospettive di Didattica Generale*, ADIS, Roma, 2003. Oppure M. Luchetti *Disabilità e comunità Europea*, ADIS, Roma, 2000.
- Luchetti M., *Contratto Formativo 1° o 2° oppure Ricerca Quantificata non svolta*, ADIS, Roma, 2000.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

Per Tirocini interni, si intendono sperimentazioni interne ad impostazioni teoriche erogate. Sito [http:// host.uniroma3.it/docenti/Luchetti](http://host.uniroma3.it/docenti/Luchetti).

► DIDATTICA GENERALE (M-Z)

Prof. Alberto QUAGLIATA

4 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivi di apprendimento (l'allievo è in grado di): individuare e discutere le componenti della competenza didattica; confrontare criticamente le principali teorie dell'apprendimento; descrivere il ruolo della valutazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con lo sviluppo delle attività didattiche; elaborare riflessioni critiche sugli argomenti del corso.

Obiettivi relazionali (per gli studenti che frequentano. L'allievo è in grado di): comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso; collaborare alla creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente le sue considerazioni e i suoi elaborati, prodotti individualmente o nel gruppo di lavoro.

Programma del corso

I sistemi formativi sono da anni al centro dell'attenzione delle politiche sociali ed economiche dei rispettivi paesi e vivono un periodo di continue trasformazioni, non sempre tra loro coerenti perché prive, spesso, di un disegno unitario e di una interpretazione condivisa. In questo contesto complesso e per taluni versi contraddittorio di cambiamento, la didattica – intesa come peculiare scienza dell'educazione che si occupa della progettazione e della valutazione degli ambienti di apprendimento ritenuti più idonei a favorire i processi di costruzione e di acquisizione delle competenze – ha il compito di ottimizzare tanto la qualità dell'istruzione (insegnamento) quanto i procedimenti individuali di costruzione critica delle conoscenze (apprendimento). Il corso – attraverso una rilettura problematica dei concetti e dei modelli più noti e significativi che hanno caratterizzato la riflessione didattica in ambito internazionale negli ultimi decenni – si propone di analizzare criticamente le due dimensioni costitutive della disciplina:

- da un lato, la dimensione progettuale e strategica, relativa alle componenti di progettazione e valutazione degli ambienti di lavoro;
- dall'altro lato, la dimensione metodologica e conoscitiva, relativa alle attività di riflessione critica e di indagine sul campo.

Materiale didattico

- Quagliata A. (a cura di), *Pratiche di didattica costruttivista in aula e nella Rete*, Armando, Roma, 2003.
- Domenici G. (a cura di), *La valutazione come risorsa*, Tecnodid, Napoli, 2000, limitatamente ai saggi scritti da G. Domenici, A. Quagliata, P. Di Rienzo.

Un testo a scelta tra:

- Novak J.D., Gowin D.B., *Imparando a imparare*, SEI, Torino, 1989.
- Gardner H., *Sapere per comprendere*, Feltrinelli, Milano, 1999.

Altre informazioni

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esito della prova scritta (di tipo oggettivo: quesiti a scelta multipla) prevede due valori di soglia: al di sotto della soglia inferiore (corrispondente al 50% del punteggio massimo) non si è ammessi al colloquio orale; al di sopra della soglia superiore (corrispondente al 70% del punteggio massimo) il colloquio orale verte solo sul testo a scelta dello studente.

► DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Raffaele TORINO

4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le conoscenze necessarie per poter operare con le istituzioni, gli organi e gli uffici dell'Unione europea e della Comunità europea, nonché con le amministrazioni italiane preposte all'attuazione e applicazione della normativa comunitaria in Italia, attraverso lo studio e l'analisi delle competenze e delle funzioni di tali soggetti e l'approfondimento di alcune politiche comunitarie di specifico interesse (politica sociale, libera circolazione delle persone e dei lavoratori, tutela dei diritti fondamentali).

Programma del corso

- a) Profili storici del processo di integrazione europea.
- b) Istituzioni: composizione, funzioni e poteri (Consiglio e Consiglio europeo, Commissione, Parlamento europeo, Corte di Giustizia, altre istituzioni e organi).
- c) Fonti del diritto comunitario (Trattati, direttive, regolamenti e altre fonti).
- d) Processo normativo comunitario.
- e) Sistema giurisdizionale comunitario.
- f) Rapporti tra ordinamento giuridico comunitario e ordinamento giuridico italiano.
- g) Libertà fondamentali e mercato interno.
- h) Costituzione per l'Europa.
- i) Politiche comunitarie.

Materiale didattico

I testi indicati all'inizio del corso e i materiali di studio distribuiti a lezione.

Altre informazioni

Ricevimento: dopo le lezioni oppure presso la sede di Via Segre, Facoltà di Scienze Politiche, il giovedì ore 13,30.

E-mail: torino@uniroma3.it.

► DIRITTO PENITENZIARIO

Prof. Sebastiano PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Intende fornire agli studenti elementi di conoscenza in ordine alla natura giuridica della pena, vista non come strumento meramente affittivo, ma come mezzo di rieducazione e recupero mediante il sistema trattamentale, nell'ambito delle specifiche norme ordinamentali tese a regolare e tutelare il soggetto in condizione di restrizione della libertà personale.

Programma del corso

Introduzione: il concetto di sanzione penale. La normativa. Il rapporto di esecuzione. Il trattamento penitenziario.

Gli organi della fase esecutiva: il magistrato di sorveglianza; il tribunale di sorveglianza; gli organi dell'amministrazione penitenziaria; il direttore, l'educatore, i professionisti esperti, il corpo di polizia penitenziaria, i centri di servizio sociale per adulti.

Il trattamento penitenziario: il trattamento penitenziario nell'ordinamento vigente. Le misure alternative alla detenzione: la liberazione condizionale; l'affidamento in prova ai centri sociali; la detenzione domiciliare; il regime di semilibertà; la sospensione delle misure alternative; la liberazione anticipata; le misure di sicurezza.

Materiale didattico

- Canera M., Merlo S., *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè Editore.

Dispense tratte dalle lezioni.

Altre informazioni

Ricevimento: martedì ore 16,30-17,30.

► DIRITTO PENALE

Prof. Sebastiano PENNISI

4 cfu

Obiettivi formativi

Intende fornire agli studenti elementi di conoscenza in ordine alla natura giuridica della pena, vista non come strumento meramente affittivo, ma come mezzo di rieducazione e recupero mediante il sistema trattamentale, nell'ambito delle specifiche norme ordinamentali tese a regolare e tutelare il soggetto in condizione di redistribuzione della libertà personale.

Programma del corso

Introduzione: il diritto penale; la scienza del diritto penale, i fatti punibili.

Parte I: i principi costituzionali e la legge penale; metodologia dell'interpretazione della legge penale.

Parte II: il reato e gli elementi costitutivi; le cause di esclusione dell'elemento sog-

gettivo del reato; le forme di manifestazione del reato.

Parte III: il soggetto attivo del reato; l'imputabilità; la capacità criminale.

Parte IV: le conseguenze giuridiche del reato; la pena, le misure sostitutive, le misure alternative, le misure di sicurezza, le obbligazioni civili nascenti dal reato.

Materiale didattico

- Antolisei F., *Manuale di diritto penale* (Parte generale), Giuffrè Editore.
Dispense tratte dalle lezioni.

► DIRITTO PRIVATO

Prof. Francesco Paolo TRAISCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il Corso di lezioni ha l'obiettivo di fornire una seppur superficiale conoscenza dei principali istituti del diritto privato nella loro prospettiva storica e critica. In riferimento alle figure esaminate, verranno evidenziate le problematiche emerse negli anni più recenti in campo dottrinale e giurisprudenziale, avendo riguardo anche alle difficoltà che si sono messe in luce in sede di armonizzazione del diritto privato a livello comunitario. Saranno, nel contempo, offerti agli studenti gli strumenti più adeguati, per la risoluzione delle questioni sollevate dallo studio della disciplina, avendo riguardo anche alle soluzioni adottate negli ordinamenti stranieri a noi più vicini.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli:

Una introduzione con la definizione dei concetti di norma imperativa ordinamento giuridico, situazioni giuridiche soggettive, rapporto giuridico.

Un secondo modulo dedicato alle persone alla famiglia ed alle successioni *mortis causae*.

Terzo modulo dedicato al diritto di proprietà, alle obbligazioni ed ai contratti.

Prerequisiti

Nessuna conoscenza preliminare è richiesta.

Materiale didattico

Si potrà scegliere uno fra i seguenti manuali, nella edizione più recente:

- Nivarra, Ricciuto, Scognamiglio, *Istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli.

- Galgano, *Istituzioni di Diritto Privato*, CEDAM.

Altri manuali (in edizione breve) potranno essere concordati direttamente con il docente.

Altre informazioni

E-mail: f.traisci@mclink.it.

► DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO, PROCESSUALE PENALE ED ELEMENTI DI DIRITTO PENALE

Prof. Sebastiano PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo quello di fornire elementi di conoscenza in ordine alla funzione e alla natura degli atti amministrativi e al sistema di tutela avverso gli atti amministrativi illegittimi. Nell'ambito penalistico, previa trattazione dei principi generali del diritto penale, del reato e dei suoi elementi costitutivi, verranno approfonditi gli illeciti concernenti le fattispecie di reato contro la fede pubblica e contro la Pubblica Amministrazione, nonché il sistema di accertamento della responsabilità mediante il processo penale nella sua complessa articolazione.

Programma del corso

L'attività amministrativa. Gli atti amministrativi. Le forme di tutela contro l'attività amministrativa illegittima : la giustizia amministrativa. Il diritto penale e la scienza del diritto penale. Il reato e gli elementi costitutivi. Le cause di esclusione del reato. I reati contro la Pubblica amministrazione. Il processo penale: la notizia di reato, le indagini preliminari, il giudice dell'udienza preliminare, dibattimento, sentenza impugnazioni.

Materiale didattico

Manuale di diritto amministrativo, penale e processuale a scelta dello studente. Dispense tratte dalle lezioni.

► DIRITTO COMUNITARIO

Prof. Riccardo SCARPA

5 CFU

Obiettivi formativi

Arrivare ad una discreta conoscenza dei principî del diritto comunitario, della storia del processo d'integrazione europea a partire dai Trattati istitutivi C.E.C.A. (1951), C.E.E. e C.E.E.A. (1957), sino ad oggi. Principî che dovrebbero essere compresi non solo alla luce delle grandi opzioni di teoria costituzionale e politica che si sono confrontate sul terreno, nel corso di questo processo storico, ma anche delle dinamiche sociali e delle istanze da esse generate. Il tutto con riferimenti sia alla giurisprudenza della Corte di Giustizia che alla prassi delle Istituzioni dell'Unione e degli Stati membri, ed alla tutela dei diritti di cittadinanza comune.

Programma del corso

Si espongono i principi del diritto comunitario, alla luce del loro evolvere a partire dai Trattati istitutivi C.E.C.A. (1951), C.E.E. e C.E.E.A. (1957), sino ad oggi. Verranno descritte la bilancia tra i poteri delle Istituzioni, tra competenze degli Stati membri e delle Istituzioni dell'Unione, nonché il rapporto fra ordinamento comunitario ed ordi-

namenti nazionali, le fonti di diritto, i soggetti dello stesso e la tutela giurisdizionale. Principi illustrati non solo alla luce delle grandi opzioni di teoria costituzionale e politica che si sono confrontate nell'esercizio continuo d'un «potere costituente» (federazione e confederazione, la sopranazionalità e la sussidiarietà, l'integrazione e i sentimenti "sovranisti"), ma anche delle dinamiche sociali e delle istanze da esse generate. Il tutto con riferimenti sia alla giurisprudenza della Corte di Giustizia che alla prassi delle Istituzioni dell'Unione e degli Stati membri, ed alla tutela dei diritti di cittadinanza comune.

Materiale didattico

Testi adottati:

- Scarpa R., *La Costituzione Programmata. Origini strutturali e culturali della Costituzione Europea*, Campanotto Editore, Pasian di Prato (Udine) 2005.

A scelta:

- Orsello G.P., *Ordinamento Comunitario e Unione Europea*, Giuffrè, Milano, 2004.

- Tesouro G., *Diritto Comunitario*, CEDAM Padova, 2004.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua inglese, francese, spagnola.

► DIRITTO COSTITUZIONALE + SEMINARIO

Prof. Sebastiano PENNISI

5 CFU

Articolazione del corso

Esame 4 crediti.

Seminario 1 credito.

Obiettivi formativi

Il corso, nell'ambito del fenomeno giuridico quale mezzo essenziale ed imprescindibile entro il trovano sviluppo e tutela i popoli, è teso a fornire la conoscenza dei principi e delle norme fondamentali della vita dello Stato, dei cittadini e di tutti gli altri soggetti della comunità.

Programma del corso

Caratteri fondamentali del fenomeno giuridico:

a) il diritto e le società; b) il contenuto delle norme giuridiche; i soggetti giuridici; c) il concetto di ordinamento giuridico e le pluralità degli ordinamenti giuridici; d) le fonti del diritto e i principi che ne regolano i rapporti; e) l'interpretazione del diritto come metodo e come fonte.

- Le forme di Stato e le forme di Governo nella loro evoluzione storica;

- l'Italia e l'Unione Europea;

- il corpo elettorale;

- Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo della Repubblica;

- Organi Ausiliari;
- l'organizzazione degli apparati amministrativi statali;
- Regione e Enti locali;
- la Corte Costituzionale;
- il potere giudiziario;
- i diritti di libertà.

Programma del seminario:

Concerne la trattazione e l'approfondimento di aspetti specifici del programma del corso di particolare interesse anche con riferimento a problematiche di attualità

Materiale didattico

- Fiore M., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano.
 - Caretti P., De Siervo V., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino.
- Manuale di diritto costituzionale a scelta dello studente. Dispense tratte dalle lezioni.

► DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA **Prof. Fausto FINAZZI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Si muove da un raffronto tra la Comunità europea e le altre Organizzazioni intergovernative attive nel settore della formazione per fornire una più ampia visione internazionalistica. Il corso si propone inoltre di mettere a disposizione degli studenti gli strumenti conoscitivi indispensabili alla comprensione di un qualunque testo che tratti temi e questioni di diritto comunitario. Sarà compito del corso focalizzare gli aspetti fondamentali della disciplina oggetto di studio: in primo luogo gli organi comunitari e il ruolo da essi svolto soprattutto con riferimento alla procedura di produzione normativa. Saranno affrontati anche i principali orientamenti dottrinali e di giurisprudenza relativi all'interpretazione della normativa comunitaria sulla formazione.

Programma del corso

Il programma d'esame del corso si sostanzia in quanto segue. Il sistema di organizzazione internazionale: nozioni di organizzazione internazionale governativa e di organizzazione internazionale non governativa. Principali Organizzazioni internazionali governative aventi competenze in materia d'istruzione. Linee generali circa la loro struttura e attività. L'Unione europea e le sue tappe storiche. Struttura e attribuzioni degli organi comunitari. La gerarchia delle fonti del diritto italiano e la posizione in essa occupata dalla normativa comunitaria. Nozioni fondamentali sulle norme di diritto comunitario originario e derivato concernenti l'istruzione e la formazione professionale.

Prerequisiti

Si tiene conto al riguardo del fatto che il corso è il più sovente seguito da studenti digiuni di nozioni giuridiche, provenendo da scuole superiori in cui non si è studiato diritto. Non sono previsti particolari prerequisiti.

Materiale didattico

Il materiale didattico utilizzato è diverso a seconda che si tratti di studenti frequentanti o non frequentanti. Nel primo caso potranno essere messi a disposizione degli studenti per la lettura e il commento in aula sentenze della Corte di Giustizia europea, della Corte costituzionale italiana, testi legislativi cui sarà dedicata la dovuta attenzione durante segmenti didattici che si affiancheranno alle lezioni frontali con il fine di chiarirle o di dare maggiore risalto agli argomenti trattati. Potranno essere illustrati i contenuti di alcuni utili siti Internet e date le istruzioni necessarie per accedervi. Nel secondo caso il materiale è limitato al libro di testo (F. Finazzi, *Diritto all'educazione e Organismi internazionali*, Cusl, Padova, 2000) e alla consultazione di una raccolta normativa (F. Pocar, M. Tamburini, *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità europea*, Giuffrè, Milano, ultima edizione).

Altre informazioni

Consultare la bacheca elettronica relativa all'insegnamento sul sito del Corso di laurea.

► **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**
Prof. Carmelo URSINO
 4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire un insieme di conoscenze sugli elementi fondamentali del Diritto pubblico, sulla storia costituzionale italiana e sulle nozioni di forma di Stato e forma di Governo. Analizzare l'evoluzione storica dei profili giuridico-amministrativi degli Enti Locali con l'obiettivo di conoscere in modo approfondito organi e funzioni di Regioni ed Enti Locali. Analizzare come la leva formativa possa accompagnare i processi di cambiamento e trasformazione delle istituzioni locali dal punto di vista giuridico, organizzativo e dell'atteggiamento dei singoli nei confronti dell'innovazione istituzionale.

Programma del corso

Elementi di diritto pubblico, la norma giuridica, forme di Stato e forme di governo, la Costituzione Italiana.

La Regione, la Provincia, il Comune:

- Gli elementi costitutivi.
- Gli organi.
- Le funzioni.

In particolare verranno affrontati i temi riguardanti i processi di decentramento, le municipalità ed i servizi sociali, le forme di collaborazione tra enti locali, la Provincia e le nuove attribuzioni in materia di lavoro e formazione, l'ANCI ed il welfare locale, la formazione nella Pubblica Amministrazione Locale, l'analisi dei fabbisogni formativi.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Ursino C. (a cura di), *Le nuove autonomie territoriali (Formazione e innovazione istituzionale)* (in via di pubblicazione).

Letture:

- Nuovo Statuto della Regione Lazio; Direttiva 13 dicembre 2001 Dipartimento della Funzione Pubblica sulla Formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni (G.U. n. 26 del 31 gennaio 2002).

► **DOCIMOLOGIA I**
Prof. Mauro LA TORRE
4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione dei concetti fondamentali della docimologia.

Sviluppo di abilità di classificazione, valutazione e produzione di prove di verifica del profitto. (L'ottica di riferimento è quella dell'insegnamento nella scuola di base)

Programma del corso

Scopi e strumenti della valutazione:

I contenuti della valutazione.

La valutazione in rapporto all'evoluzione sociale.

La nascita della docimologia.

La qualità dell'istruzione.

Le funzioni della valutazione.

Gli strumenti della valutazione.

Le prove strutturate di conoscenza.

La valutazione nelle aree disciplinari: obiettivi, prove (classificazione, valutazione, produzione).

Analisi dei quesiti delle prove strutturate.

La valutazione delle prove non strutturate.

Strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Prerequisiti

Corso propedeutico: Pedagogia sperimentale e Didattica museale.

Materiale didattico

- Vertecchi B., *Manuale della valutazione*, Milano, Angeli, 2003.

Altre informazioni

Sito in: [host.uniroma3.it/docenti/latorre].

► **DOCIMOLOGIA II**
Prof. Mauro LA TORRE
4 CFU

Obiettivi formativi

Sviluppo di abilità avanzate di trattamento dei dati valutativi (strutturati e testuali).

Programma del corso

I dati valutativi:

Le variabili dei sistemi di istruzione.

I dati delle prove strutturate: matrici di risposte, matrici di successi.

Punteggi grezzi, punteggi relativi, punteggi standardizzati.

Abilità e sottopunteggi.

Analisi dei quesiti e validazione delle prove.

Prove semistrutturate.

Questionari informativi (risposte aperte e chiuse).

Documenti testuali nella valutazione.

Analisi lessicometrica.

Ambiguità e contesti. Analisi dei segmenti.

Misure di varietà lessicale, copertura, leggibilità.

Misure di specificità.

Paradigmi lessicali.

Prerequisiti

Corsi propedeutici:

- Pedagogia sperimentale e Didattica museale.

- Docimologia 1.

Corsi preventivi consigliati:

- Logica informatica.

- Linguistica generale.

Materiale didattico

- Vertecchi B., *Manuale della valutazione*, Milano, Angeli, 2003.

- La Torre M., *Le parole che contano: proposte di analisi testuale automatizzata*, Milano, Angeli, 2005.

Altre informazioni

Compatibilmente con il numero dei partecipanti, il corso (o parte di esso) verrà svolto nel Laboratorio della Formazione Digitale della Facoltà di Scienze della Formazione.

Sito telematico: [<http://host.uniroma3.it/docenti/latorre>].

► **DOCIMOLOGIA**
Prof. Gaetano DOMENICI
4 CFU

Obiettivi formativi

Far comprendere le ragioni che configurano la valutazione, in campo formativo, come fulcro delle azioni necessarie per l'ottimizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento, ovvero come strumento insostituibile per la costruzione di decisioni pertinenti ed efficaci sia strategiche che tattiche, ai tre principali e peculiari livelli di responsabilità: quello politico istituzionale (macrosistema formativo), autonomistico-organizzativo (singolo istituto o mesosistema) e tecnico-professionale (classe o microsistema); far sviluppare la capacità di ideare, costruire e impiegare prove di verifica degli apprendimenti sia strutturate sia semistrutturate; far distinguere problemi, procedure e metodi propri della valutazione di sistema e dell'autovalutazione d'istituto nella scuola dell'autonomia.

Programma del corso

Limiti metrologici delle prove tradizionali di accertamento delle conoscenze; soluzioni tecniche adattabili per rendere meno soggettiva e più sistematica la rilevazione dei dati valutativi; affidabilità dei dati valutativi e qualità delle decisioni; come si costruiscono e si impiegano strumenti di verifica ovvero prove di verifica oggettive, valide e attendibili strutturate e semistrutturate; scale di misura e criteri assoluti e normativi di correzione delle prove; trattamento, analisi, rappresentazione e interpretazione dei dati valutativi: misure di tendenza centrale e di dispersione; punti standard; la strutturazione delle decisioni; valutazione di sistema e autovalutazione d'istituto.

Materiale didattico

Testi obbligatori:

- Domenici G., *Manuale della valutazione scolastica*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
- Domenici G. (a cura di), *Le prove semistrutturate di verifica dell'apprendimento*, Torino Utet, 2005.

Un testo a scelta da scegliersi tra i seguenti:

- Moretti G., *Il piacere della lettura*, Roma, Anicia, 1993.
- Cajola L., *Handicap e valutazione*, Roma, Anicia, 1998.
- Allulli G., *Le misure della qualità*, Roma, Seam, 2000.
- Nirchi S., Simeone D., *La qualità della valutazione*, Roma, Anicia, 2004.

Altre informazioni

L'esame si articola in una prova scritta (test oggettivo di profitto) volta ad accertare le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo obbligatorio, ed un colloquio sull'altro testo scelto. Chi supera la prova scritta non dovrà discutere, durante il Colloquio i contenuti dei testi di riferimento.

► **DOCIMOLOGIA**
Prof. Bruno LOSITO
4 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- conoscere le origini e i principali sviluppi della docimologia;
- acquisire i fondamenti teorici e epistemologici della ricerca docimologica e valutativa;
- individuare i limiti delle prove tradizionali di valutazione;
- individuare il rapporto tra valutazione e decisione a livello di macro e di microsistema;
- individuare le caratteristiche di attendibilità e di affidabilità dei dati valutativi;
- conoscere le caratteristiche delle prove "oggettive" di verifica;
- acquisire i fondamenti teorici e metodologici delle indagini sui livelli di alfabetizzazione della popolazione adulta;
- conoscere le principali indagini comparative internazionali sui livelli di alfabetizzazione della popolazione adulta;
- conoscere le principali indagini nazionali sui livelli di alfabetizzazione della popolazione adulta.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti. La prima è relativa ai fondamenti teorici e storici della ricerca docimologica e valutativa. In questa parte del corso verranno affrontati i temi di base della docimologia e della valutazione con particolare riferimento alla individuazione delle caratteristiche di attendibilità e di validità dei dati, degli strumenti di rilevazione e delle rilevazioni stesse a livello micro e a livello di sistema. La seconda parte è dedicata alla presentazione e alla discussione critica delle principali indagini nazionali ed internazionali sulla alfabetizzazione della popolazione adulta, con particolare riferimento alle loro caratteristiche metodologiche.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Vertecchi B., *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- Vertecchi B., Gallina V. (a cura di), *Letteratismo e profilo culturale della popolazione adulta*, Milano, Franco Angeli, in corso di stampa.

All'indirizzo <http://ps.uniroma3.it> sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

► **ECONOMIA POLITICA**
Prof. Maria Nicola VILLANI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso offrirà agli studenti gli strumenti idonei alla comprensione dei fenomeni economici, sia di livello microeconomico che macroeconomico e servirà pertanto a com-

prendere gli interventi nel campo della politica economica e dell'economia pubblica, anche in ambito europeo.

Programma del corso

ELEMENTI di MICROECONOMIA. Gli strumenti dell'analisi economica. Il mercato: domanda, offerta ed equilibrio del mercato. La teoria della scelta del consumatore. L'equilibrio del consumatore. Teoria dell'offerta: l'impresa e la produzione. La funzione di produzione. L'equilibrio del produttore. La curva di offerta. Le principali forme di mercato: la concorrenza perfetta, il monopolio, l'oligopolio.

ELEMENTI di MACROECONOMIA La storia della macroeconomia. Gli sviluppi recenti. Il nucleo della macroeconomia moderna. La formazione del reddito nazionale: la spesa aggregata, il moltiplicatore, il prodotto di equilibrio. Il modello IS-LM. La funzione del consumo e dell'investimento. Il ruolo della politica economica: incertezza e aspettative. Deficit e Debito pubblico. La politica di Bilancio.

L'ECONOMIA MONDIALE. La storia monetaria dell'Europa dal dopoguerra ai giorni nostri. L'Europa che cambia: l'Unione economica e monetaria europea. Il Trattato di Maastricht. Il Patto di Stabilità e Crescita. I problemi dei paesi in via di sviluppo: la distribuzione mondiale del reddito, lo sviluppo economico attraverso il commercio delle materie prime, l'industrializzazione, l'indebitamento, gli adeguamenti strutturali.

Materiale didattico

- Sloman J., *Elementi di economia*, Edizione Il Mulino, pp.411, ultima edizione.

Nel corso delle lezioni verrà data precisazione dei capitoli di riferimento e verranno distribuiti materiali ed ulteriori indicazioni integrative ai fini della preparazione dell'esame.

Altre informazioni

E-mail: m.villani@dte.uniroma1.it

► ECONOMIA DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof. Bianca SPADOLINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica di base sulla teoria del capitale umano e sui benefici sociali ed individuali che derivano da tale investimento.

Programma del corso

Il corso intende fornire agli studenti la messa a fuoco dei fattori che determinano la crescita e la valorizzazione del capitale umano soprattutto per una efficace ed efficiente formazione. Tra le varie categorie dei benefici sociali, il corso si sofferma sulla categoria della fiducia che risulta determinante sia nelle interazioni sociali che nello sviluppo imprenditoriale, produttivo ed economico delle democrazie moderne.

Materiale didattico

- Vittadini G., *Capitale umano (la ricchezza dell'Europa)*, Guerini e Associati, 2004.
- Simmel G., *Il denaro nella cultura moderna*, Armando, Roma.

▶ **EDUCAZIONE COMPARATA****Prof. Mirella ZECCHINI**

4 CFU

Obiettivi formativi

Comparare sistemi educativi e contesti socio ambientali, con particolare riferimento anche ai sistemi multimediali di alcuni paesi europei.

In particolare ci interessa comparare l'organizzazione didattica dell'università italiana, con quella dell'Università Jagellonica di Cracovia in Polonia, ad esempio.

Altro interessante elemento di comparazione può essere la figura e il ruolo dell'educatore in Italia e all'estero (Russia...).

Si pensa inoltre di mettere a confronto valori e modelli di comportamento dei giovani, e il ruolo che in tal contesto ha il sistema multimediale specchio dell'attuale società.

Programma del corso

Partendo dalla definizione del concetto di educazione comparata, il corso intende mettere in evidenza somiglianze e differenze di alcuni sistemi educativi scolastici ed extra, ed il ruolo attribuito all'insegnante e ai vari processi d'insegnamento apprendimento.

Di particolare interesse sarà mettere in evidenza e confrontare valori e modelli di comportamento dei giovani, attraverso l'analisi di testi, visione di filmati dvd. Saranno curati contatti con esperti, che potranno essere invitati a tenere delle lezioni nell'ambito del corso in modo da poter avere esperienze di prima mano.

A tale scopo si potranno presentare alcune metodologie di rilevamento: tecniche d'intervista, storia di vita etc.

Materiale didattico

- Scurati A., *I sopravvissuto*, Bompiani, 2005.
- O'Brian D., *Leaving and teaching Among the russian*, Bancome, London, 2003.
- Caroli L., *Lettere autobiografiche di bambini abbandonati in URSS* in E. Becchi, A. Semeraro (a cura di) *Per una storiografia della prima età*, Firenze, La Nuova Italia, 2004.
- Zecchini M., Pompeo F. (a cura di), *Al di là degli stereotipi*, Roma (in corso di pubblicazione).

(2 testi a scelta dello studente) * visione di materiale audiovisivo multimediale.

► **EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (I-Z)**

Prof. Aureliana ALBERICI

4 CFU

Articolazione del corso

I semestre.

Obiettivi formativi

Il corso di Educazione degli Adulti, in considerazione delle profonde trasformazioni che caratterizzano l'area della formazione nel XXI secolo, intende presentare e sviluppare, nello specifico, le conoscenze relative ai nuovi paradigmi dell'Educazione degli Adulti nella prospettiva del *lifelong learning*.

Esso ha quindi come obiettivo primario quello di fornire agli studenti conoscenze di tipo storico, teorico, metodologico relative all'Educazione degli Adulti e alla sua evoluzione concettuale e operativa. La seconda parte monografica presenta gli studi più recenti relativi al tema delle competenze nella vita, nel lavoro e per promuovere l'apprendimento permanente.

Ha inoltre come secondo obiettivo quello di sviluppare abilità e competenze nell'ambito delle professionalità che attengono alla formazione degli adulti, con particolare attenzione all'acquisizione di metodiche finalizzate allo sviluppo delle risorse umane.

Programma del corso

Il corso si propone di collocare la conoscenza dei temi relativi alla Educazione degli Adulti nella prospettiva dell'apprendimento durante il corso della vita, apprendimento permanente.

Le caratteristiche delle moderne società complesse, infatti, si definiscono sempre più rispetto all'emergere del ruolo e in relazione alla funzione della conoscenza, dei saperi e delle competenze necessari per il lavoro e l'esercizio della cittadinanza attiva. Di qui le nuove prospettive per la formazione I. Il corso si articola in due parti: aspetti istituzionali della disciplina e tema monografico. Gli aspetti istituzionali sono relativi ai seguenti temi: teorie e metodi relativi alla Educazione degli Adulti; teorie dell'apprendimento adulto, storia ed evoluzione del concetto di adulto, gli ambiti di ricerca dell'Educazione degli Adulti; le politiche dell'Educazione degli Adulti in Italia e nell'Unione Europea; gli ambiti operativi dell'Educazione degli Adulti.

Il tema monografico ha presentato un approfondimento delle politiche dell'Unione Europea in materia di *Lifelong Learning* (dalla II metà degli anni 80 al *Memorandum on Lifelong Learning* del 2000).

Prerequisiti

Conoscenze relative alle Scienze dell'Educazione con particolare riferimento all'area M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, SPS/07, M-FIL/03, M-FIL/06, così come previsto dal I anno del Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane.

Materiale didattico

- Alberici A., *Imparare sempre nella società della conoscenza*, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

- Alberici A., Serreri P., *Competenze e formazione in età adulta. Il Bilancio di competenze*, Roma, Monolite, 2003;

Un terzo testo a scelta tra i seguenti:

- Alberici A., *La parola al soggetto*, Guerini Associati, Milano, 2001.
- Commissione delle Comunità Europee, *Memorandum sull'Istruzione e la formazione permanente*, Bruxelles, 30-10-2000 e Commissione delle Comunità Europee, *Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente*, Bruxelles, 2001.
- Knowles M., *Quando l'adulto impara*, Franco Angeli, Milano, 1992.

Materiale on-line:

Gli studenti possono consultare sul sito <http://host.uniroma3.it/docenti/alberici> le seguenti rubriche: Didattica, Ricerche e Pubblicazioni, News, Convegni e Seminari, Materiale Convegni, Master, Laboratorio MetQualFA, Progetti di ricerca.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo) .

Altre informazioni

Gli studenti possono consultare sul sito <http://host.uniroma3.it/docenti/alberici> le seguenti rubriche: Didattica, Ricerche e Pubblicazioni, News, Convegni e Seminari, Materiale Convegni, Master, Laboratorio MetQualFA, Progetti di ricerca.

► EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Maria Antonietta RUGGIERO

2 CFU

Obiettivi formativi

- Conoscenza della fenomenologia del problema ambientale.
- Concetto di ambiente: concetto di spazio, tipologie di ambiente, caratteristiche e interazioni.
- Lessico ambientale: comprensione del lessico ambientale (sistemi, equilibrio sistemico, ambienti, ecologia, autoregolazione...)
- La questione ambientale: sviluppo storico dagli Anni '70 ad oggi.
- Comprensione del problema ambiente: tipologia dei danni ambientali e principali effetti sulla vita del pianeta e sulla sopravvivenza dell'uomo.
- Analisi critica della cultura e delle politiche dell'ambiente.
- Pedagogia ambientale: lo sfondo filosofico della normativa a tutela dell'ambiente.
- Etica ed estetica dell'educazione ambientale: Valori e forma dell'educazione dell'uomo all'interazione con l'ambiente, nel quadro di un processo va dal rispetto dell'ambiente, alla prevenzione dei danni alla promozione di condizioni sicure.
- Da Rio de Janeiro a Johannesburg: un percorso complesso delle alleanze mondiali su cui si è evoluto l'attuale programma ambientale.
- Metodologia dell'educazione ambientale.

Programma del corso

Il problema ambientale e gli sviluppi a livello internazionale. Comprensione del pro-

blema ambientale e del ruolo dei paesi, tecnologicamente avanzati, impegnanti ad invertire la rotta dello sviluppo. Tra le tematiche affrontate: esame dei principali accordi internazionali, in particolare dell'Agenda 21; difficoltà di attuazione dei programmi; superamento della cultura dello sviluppo illimitato; nascita di una comunità mondiale fondata su una forte coesione sociale, per l'adozione di strategie comuni, richieste dalla complessità dei problemi e dall'adozione del modello dello sviluppo controllato. Educare alla tutela dell'ambiente. Conoscenza della tipologia di ambienti, delle interrelazioni, del concetto di equilibrio sistemico, entro il quale individuare i fattori di disturbo (scelte politico-economiche e comportamenti individuali) al funzionamento dei sistemi. Rilevazione degli aspetti educativi richiamati dalla questione ambientale: sviluppo della consapevolezza e delle responsabilità, individuali, delle scelte sociali e, pertanto, delle capacità di partecipare ai problemi mondiali e anche di adottare, nella quotidianità, comportamenti di prevenzione, tutela e promozione dell'ambiente e della salute. Il corso contempla lo studio del programma di prevenzione e sicurezza, avviato dal D.Lgs. 626/94, per gli ambienti di lavoro, che richiama l'attenzione sull'informazione e la formazione di comportamenti responsabili che, nel tempo, promuovano una cultura comune della tutela dell'ambiente e della salute.

Materiale didattico

Due testi scelti dallo studente tra quelli consigliati, indicati nell'elenco affisso in bacheca. Materiali documentari relativi ai principali summit mondiali sull'ambiente.

Altre informazioni

Il corso prevede attività didattiche integrative: gruppi di studio, laboratori didattici e seminari per l'approfondimento di specifiche tematiche. Gli studenti che frequentano il corso e le attività integrative possono concordare con la cattedra la sostituzione dei testi indicati dal programma con quelli utilizzati nelle attività di studio guidate.

► **EDUCAZIONE COMPARATA**

Prof. Giorgio PORROTTO

4 CFU

Obiettivi formativi

La politica come ambito decisionale: fini, mezzi e rapporti con le diverse tipologie di potere; la scienza politica come chiave di lettura (natura, fondamenti e strumenti). Aspetti delle politiche educative: interazione con gli altri versanti della politica; interconnessioni con lo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico, e con la crescita culturale, sociale e civile; democrazia, educazione e concetto di cittadinanza; rapporto tra principi educativi e principi ideologici e religiosi; i legami tra politica, legislazione e organizzazione in ambito formativo. Evoluzione dei sistemi di istruzione e formazione dei paesi occidentali nella seconda metà del novecento: dalle riforme di quantità alle riforme di qualità; crisi parallele dei centralismi e delle autonomie tradizionali; nuovi ruoli degli enti territoriali nella politica scolastica e nuova distribuzione dei poteri decisionali nei sistemi formativi; il rapporto tra pubblico e privato.

Programma del corso

Gli orientamenti politici e pedagogici a livello internazionale (con particolare riferimento a UNESCO, OCSE, UE): democrazia educativa, qualità dei sistemi educativi, competizione cognitiva; la cultura della formazione nella "learning society"; politiche dell'apprendimento e obiettivi della "lifelong learning".

Dalle riforme degli ordinamenti alle riforme dell'insegnamento in funzione dell'apprendimento: la formazione degli insegnanti, la definizione dei curricoli e l'autonomia di insegnamento; il ruolo della valutazione del servizio di istruzione sul governo dei sistemi scolastici; esperienze di autonomia e nuovi problemi di diritto allo studio; spinte innovative e ritardi in Gran Bretagna, Finlandia, Francia, Irlanda, Olanda, Spagna, Svezia, Germania, Svizzera, U.S.A. e Nuova Zelanda.

Aspetti critici della politica scolastica in Italia: debolezza delle politiche pubbliche in generale; isolamento e incertezza della classe politica rispetto alla specificità degli obiettivi educativi; squilibri tra politica scolastica e politica occupazionale; mancanza di protagonismo del mondo culturale e della comunità accademica in particolare.

Materiale didattico

(scelta di almeno due, secondo criteri da definire nella fase iniziale del corso)

- Delors J., *Nell'educazione un tesoro - Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo*, Armando Editore, Roma, 1997.
- Pavan A., *Cultura della formazione e politiche dell'apprendimento*, Armando Editore, Roma, 2005.
- Legrand L., *Politiche dell'educazione*, Anicia, Roma, II ed., 2000, pp.136.
- Bottani N., *Insegnanti al timone? Fatti e parole dell'autonomia scolastica*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- De Groof J., Glenn CH., *Un difficile equilibrio - Sistemi scolastici e libertà di insegnamento nell'Europa continentale e mediterranea*, Armando Editore, Roma, 2002.
- CERI-OCSE, *Il potere decisionale nei sistemi educativi di 14 paesi dell'OCSE*, Armando Editore, Roma, 1996.

▶ **EDUCAZIONE PSICOMOTORIA**

Prof. Maura CAMERUCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare il ruolo che il corpo assume nella formazione individuale e collettiva, attraverso l'esame delle più significative teorie elaborate dai diversi approcci pedagogici. In particolare l'accento cade sui risvolti educativi dell'immagine del corpo che la società attualmente propone.

L'azione educativa si situa su di un sistema i cui due obiettivi sono la formazione e la realizzazione della persona, con la concretizzazione delle sue pendenze e con un rapporto equilibrato con gli altri.

Programma del corso

Si può riferire il termine "linguaggio" in maniera appropriata e corretta solo a quello verbale, ma in realtà si parla ormai di linguaggio per tutti i sistemi di segni, sia che ci

si riferisca ad un linguaggio visivo, ad un linguaggio sonoro o ad un linguaggio del movimento, inteso come organizzazione di segni gestuali o motori o corporei.

In questo ambito possiamo trovare due diversi sistemi linguistici: il linguaggio del corpo, cioè quello che fa riferimento all'espressione spontanea dell'emozione e dell'affettività e che è un sistema in gran parte inconscio. Esso consiste in un complesso di regolazioni riflesse e automatiche del tono muscolare, dell'atteggiamento posturale, della mimica facciale e gesticolatoria, della distanza personale e dell'uso dello spazio circostante e così via. Può assumere diversi ruoli, ruolo di paralinguaggio e cioè di un linguaggio che affianca quello verbale per arricchire la comunicazione nella vita quotidiana, venendo progressivamente anche sottoposto ad un apprendimento di tipo culturale; il ruolo simbolico che si esprime nell'imitazione spontanea e nel gioco simbolico. Il linguaggio gestuale fa riferimento ad una gestualità comunicativa intenzionale secondo un sistema di regole culturalmente determinate e perciò condizionate anche se per lo più artificiali e che consiste nel linguaggio dei gesti di fine utilitaristico (come il linguaggio dei sordomuti e altri sistemi di comunicazione non verbale affini), oppure di fine artistico ed estetico come l'animazione, la drammatizzazione, il ballo e la danza.

Materiale didattico

- Camerucci M., *Psicomotricità equilibrio tra mente e corpo*, Morlacchi, Perugia 2000.
- Nanetti F., Cottini L., Busacchi M., *Psicopedagogia del movimento umano*, Armando, Roma 1996.

Altre informazioni

Sul sito Web del docente è indicato l'orario di ricevimento e il materiale didattico.

▶ ESTETICA

Prof. Giovanni ROCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Si vuole dare agli studenti la conoscenza di due interpretazioni dell'arte tipiche del nostro tempo, quella psicologica e quella socio-politica .

Programma del corso

Il corso presenta i lineamenti di una teoria estetica secondo il concetto junghiano di 'inconscio' e secondo quello marcusiano della dimensione rivoluzionaria dell'arte.

Materiale didattico

- Jung C.G., *Psicologia e poesia*, Torino, Bollati, 1997.
- Marcuse H., *La dimensione estetica. Un'educazione politica tra rivolta e trascendenza*, Milano, Guerini, 2002 (escluse le pp. 51-73).

► **ETICA DELLA COMUNICAZIONE**

Prof.ssa Daniela Iannotta

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a favorire la consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali, pedagogiche della riflessione sul linguaggio in generale e sulla comunicazione in particolare sulla base della presupposizione che qualsiasi lavoro - e massimamente le occupazioni legate all'uso della parola in campo scolastico ma anche in campo socio-sanitario - passa attraverso il linguaggio e sulla sua forza pragmatica, immediatamente etica.

Descrizione del corso

Il corso è incentrato sul problema della comunicazione, sui suoi presupposti e sulle sue implicanze etiche. Sotto questo profilo, si mettono tra parentesi le competenze a livello di codici e di canali della comunicazione, come messa in comune di qualche cosa (il messaggio) da parte di qualcuno (il parlante) nei confronti di qualcun'altro (il ricevente). La domanda di base del corso è, pertanto, la seguente: in che modo riuscire a comunicare - nel senso di mettere in comune - l'esperienza del nostro essere nel mondo d'oggi, all'interno di un panorama massmediale che, pur ritenendo la comunicazione sempre più sofisticata e perfezionata da un punto di vista tecnico, allontana i comunicanti fra loro, rendendo evanescente la nozione stessa di esperienza e, di conseguenza, di orizzonte etico? Per rispondere, oltre alla parte teoricamente più fondante, il corso allargherà lo sguardo sulla possibilità della comunicazione a partire dal caso di testi cinematografici. Si analizzeranno alcuni film e se ne mostrerà il risvolto etico/conoscitivo in ordine alle domande di fondo di quel nostro essere nel mondo, paradossalmente diventato oggi più ricco e, a un tempo, più problematico.

Materiale didattico

- D. Iannotta, *La comunicazione fra simbolo e immagine*, Effatà, Cantalupa, Torino, 2004.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua francese.

Altre informazioni

Essendo il corso espletato durante il secondo semestre, il programma svolto avrà valore, ai fini dell'esame, a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2005/2006.

L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca e si darà tempestivo avviso di qualsiasi cambiamento.

► **ETICA SOCIALE**
Prof. Margaret DURST
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo prioritario di far acquisire una coscienza critica del problema della giustizia in relazione alle esigenze di vita buona proprie di ogni singola persona come dei vari contesti sociali e della più universale comunità umana. Ci si preoccuperà di focalizzare alcuni nodi teorici della problematica in rapporto ad alcune specifiche situazioni storiche e contesti di vita del presente.

Programma del corso

Il corso verterà sui testi di Platone, Repubblica (libri:V, VI, VII, VIII); Hannah Arendt, *Tra passato e futuro* (per intero), le cui parti più significative saranno lette e commentate in aula, mettendo a confronto la visione platonica dello stato ideale e la riflessione condotta da Arendt su alcune questioni cruciali per la giustizia e il bene individuale e comune nel mondo moderno e contemporaneo. L'attenzione sarà focalizzata sui temi dell'uguaglianza delle opportunità e del rispetto delle differenze, anche tenendo conto della questione del genere.

Altre informazioni

Lezioni in aula:

- a) lettura e commento dei testi con discussioni tematiche;
- b) lavori pratici guidati: brevi elaborati scritti sulla connessione tra le tematiche del corso e le esperienze pratiche, legate ad attività lavorative e/o di tirocinio o altro, di studentesse e studenti, che verranno presentate e successivamente discusse in aula;
- c) sarà svolto un regolare seminario dal cultore della materia.

► **ETICA E DEONTOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**
Prof. Guido TRAVERSA
6 CFU

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di rendere gli studenti consapevoli della complessità dell'Etica della comunicazione in ambito bioetico. Si esamineranno il concetto di responsabilità e quello di empatia quali condizioni di possibilità di una comunicazione intersoggettiva integra. Concetti questi fondamentali per la professione di Educatore professionale di Comunità e più in generale per chi si occupa di Scienze umane.

Programma del corso

Titolo del Corso: Etica della comunicazione in ambito bioetico.

Si esamineranno il concetto di responsabilità e quello di empatia quali condizioni di possibilità di una comunicazione intersoggettiva integra.

Verranno analizzati i principi logici, ontologici ed etici di una corretta comunicazione, con particolare attenzione ai problemi concreti che vengono affrontati dalle Scienze umane.

Materiale didattico

- Traversa G., *Metafisica degli accidenti, manifestolibri*, Roma, 2004.
- Jonas H., *Principio responsabilità*, Einaudi, Torino, 2003.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO**Prof. Daniella IANNOTTA**

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a favorire la consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali, pedagogiche della riflessione sul linguaggio a partire dalle problematiche dell'interpretazione, legate agli usi non fattuali del linguaggio stesso. Il lavoro, condotto in riferimento alla valenza comunicativa del cinema appare importante in relazione ai compiti interpretativi dei lavoratori del settore psico-pedagogico e di quello sociale.

Programma del corso

Il corso mira a mostrare il ruolo dell'interpretazione all'interno del processo della comunicazione. Allo scopo si articola in una prima parte, dove viene incentrata l'attenzione sulla possibilità di significanza dei linguaggi non oggettivanti e sui risvolti etico-pragmatico-conoscitivi della narrazione. Nella seconda parte, il corso allargherà lo sguardo sulla possibilità della comunicazione a partire dal caso di testi cinematografici. Si analizzeranno alcuni film e se ne mostrerà il risvolto conoscitivo in ordine alle domande di fondo di quel nostro essere nel mondo, paradossalmente diventato oggi più ricco e, a un tempo, più problematico.

Prerequisiti

Sarebbe utile che gli studenti avessero già affrontato lo studio della filosofia, anche soltanto a livello scolastico. In ogni caso, all'inizio del corso e durante le esercitazioni sono previsti incontri preliminari allo svolgimento del programma.

Materiale didattico

Testo d'esame:

- Iannotta D., Viganò D.E., *Essere. Parola. Immagine*, Effatà, Cantalupa, Torino, 2000.
- Viganò D.E., *La camera oscura. Il cinema tra memoria e immaginario*, vol. I e II, Effatà, Cantalupa, Torino, 2002.

Durante il corso si farà riferimento ad autori quali Aristotele, Platone, Cartesio, Nietzsche, Wittgenstein, Austin, Gadamer, Ricoeur. Per gli approfondimenti, si rimanda alle esercitazioni.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca e si darà tempestivo avviso di qualsiasi cambiamento.

► FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE + SEMINARIO

Prof. Paolo IMPARA

6 CFU

Obiettivi formativi

Il principio della continuità educativa costituisce lo sfondo del pensiero educativo contemporaneo. I nuovi orientamenti filosofici educativi impongono una riflessione sull'adeguamento degli strumenti concettuali ed operativi che servono ad affrontare il rapporto tra esperienza ed educazione.

Programma del corso

Educare rientra in una riforma del pensiero per una democrazia cognitiva. La centralità del momento educativo oggi investe una nuova problematizzazione dell'essere stesso dell'uomo.

Materiale didattico

- Dewey J., *Esperienza ed educazione*, La Nuova Italia, Firenze.

- Impara P., *Itinerari pedagogici*, Mondadori, Milano 2004.

Oppure

- Impara P., *L'educazione nelle filosofie del conoscere*, Mondadori, Milano 2005 (in pubblicazione).

► FILOSOFIA DELLA DIFFERENZA

Prof.ssa Daniella Iannotta

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a favorire la consapevolezza delle implicazioni etico-morali ed ontologiche, legate alla problematica dell'identità personale nel momento in cui se ne consideri la costituzione alla luce della categoria della differenza.

Programma del corso

Il corso mira a mostrare il ruolo che il pensiero della differenza riveste nella nostra epoca, determinandone riconfigurazioni e scenari. Il problema che verrà discusso all'interno di questo contesto è quello della costituzione, fragile problematica polisemica, dell'identità personale.

Materiale didattico

- P. Ricoeur, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano, 2000, studi 5-9.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua Francese.

Altre informazioni

Essendo il corso espletato durante il secondo semestre, il programma svolto avrà

143

valore, ai fini dell'esame, a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2005/2006. L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca e si darà tempestivo avviso di qualsiasi cambiamento.

► FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Francesco MATTEI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende far acquisire una capacità critica di base in tema di educazione-formazione. La strumentazione utilizzata, tipica della ricerca filosofica, tende a sottoporre a vaglio critico il concetto storico-teoretico del concetto stesso di paideia, alcuni temi fondamentali del suo lessico, alcuni momenti storici tipici e rilevanti.

Programma del corso

Campo storico-semanticamente del concetto di paideia; definizione scientifica del discorso pedagogico; linee di tendenza della riflessione sul soggetto-in-educazione; educazione e categoria politico-religiosa; soggetto e libertà; educazione e autorappresentazione del soggetto nella modernità e postmodernità.

Materiale didattico

- Mill S., *Saggio sulla libertà*, Milano, Il Saggiatore.
- Giesecke H., *La fine dell'educazione*, Roma, Anicia.
- Mattei F., *Sapere pedagogico e legittimazione educativa*, Roma, Anicia, 2003.
- Gramsci A., *Pagine scelte (per il seminario)*.

► FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Patrizia CIPOLLETTA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso permetterà allo studente di acquisire una conoscenza della situazione odierna della filosofia teoretica, là dove questa si è trasformata da metafisica, che pretendeva di comprendere e unificare tutte le scienze, in "pensiero" vicino alla poesia e all'affabulazione, un pensiero, quindi, che non riguarda solo chi ha fatto della scienza la sua scelta di professione, ma tutti gli uomini. Questo permetterà allo studente di Scienze della formazione di conquistare una chiarezza teoretica dei compiti educativi di un pensiero che medita ai margini della vita odierna che batte il passo accelerato dello sviluppo della tecnica. L'obiettivo sarà sviluppare la capacità di pensare e di problematizzare leggendo testi di un pensatore che ha scelto lo stile affabulatorio per porsi i problemi radicali.

Programma del corso

Dopo aver trattato del compimento della filosofia nella cibernetica, come super-scienza

che investe tutte le scienze, verrà considerato la svolta del pensiero, quando questo ha dovuto rinunciare al suo aspetto dominante e di controllo, per avviarsi nel sentiero, più modesto e più faticoso, di pensare le domande radicali che sorgono nell'uomo. Dopo un breve riferimento alla decostruzione heideggeriana della filosofia occidentale, il corso centerà la sua attenzione sul pensiero di Ernst Bloch, che ha prestato attenzione da subito al pensiero del margine e delle piccole cose. Si considererà poi l'uso del pensiero affabulante nei suoi raccontini e nelle tracce che emergono dalla vita quotidiana.

Materiale didattico

- Swedenborg E., *La zona grigia di Minerva*, Tea, Firenze 1995.
 - Kant I., *I sogni di un visionario*, Bur, Milano, 2001.
 - Kant I., *Lezioni di antropologia*, La Terza, Bari, 2004.
- Per un'introduzione un libro a scelta:
- Hoffe O., *Immanuel Kant*, Il Mulino, 2000.
 - Riconda G., *Invito al pensiero di Kant*, Mursia, Milano, 1997.

► FISICA

Prof. Maurizio CACIOTTA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso verterà sui seguenti argomenti:statica, cinematica, dinamica, termodinamica, elettricità, magnetismo, ottica, fisica atomica e nucleare, relatività.

Programma del corso

verranno forniti agli studenti, gli elementi fondamentali per la sua trattazione a livello elementare, ma si cercherà di mettere in luce essenzialmente le strutture logiche su cui essa si è costruita.

Alla fine, il tutto dovrà essere inquadrato in un piano più ampio e globale, facendo uso di riferimenti alla storia della Fisica, per mettere in luce l'unitarietà della visione del mondo che ha, a tutt'oggi, sviluppato la Fisica, che è capace di disegnare un modello predittivo della realtà all'interno del principio di "non contraddizione", efficacemente realizzato attraverso l'uso della matematica.

Il laboratorio sarà occasione di studiare la trasportabilità dell'idea generale della Fisica in ambito elementare, anche attraverso l'ausilio di "giochi fisici", che permettano di evidenziare quei fenomeni che, sebbene sotto gli occhi di tutti, non vengono interpretati come concetti e modelli di un sapere profondamente scientifico.

Materiale didattico

Il testo di riferimento sarà:

- Halliday D., Resnick R., Walker J., *Fondamento di Fisica*, ed CEA., 1998.

► FORMAZIONE E POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Prof. Mario D'AMBROSIO

4 CFU

Obiettivi formativi

L'Insegnamento di Formazione e Politiche delle Risorse Umane si propone di sviluppare negli studenti una articolata ed ampia conoscenza di base, attraverso l'acquisizione del linguaggio, dei concetti di riferimento e degli approfondimenti funzionali delle metodologie, dei modelli e degli strumenti necessari ad affrontare le complesse tematiche relative alla gestione del personale nelle organizzazioni aziendali.

Programma del corso

Attraverso una metodologia didattica orientata all'integrazione di conoscenze teoriche e casi applicativi saranno sviluppate sia le necessarie consapevolezza dei contesti socio-economici organizzativi sia quelle relative alle politiche gestionali e di sviluppo delle Risorse Umane sia la comprensione dei fenomeni formativi in termini strategici, di creazione di valore intangibile e di crescita e motivazione delle singole persone.

Articolazione delle lezioni:

- Organizzazione aziendale: Strategia, struttura, posizioni e competenze h 6.
- Il significato e le tematiche dello Human Resources Management h 4.
- Le politiche di acquisizione del personale h 5.
- Le politiche di valutazione e sviluppo h 5.
- Le politiche compensative h 5.
- Le strategie, i processi ed i modelli formativi h 5.
- Workshop: Competenze e knowledge management.

Materiale didattico

- Boldizzoni D. (a cura di), *Management delle Risorse Umane*, Il Sole 24 Ore, edizione 2003.

- Alessandrini G., *Risorse Umane e New Economy*, Capitoli 1, 2, 3, Carocci, edizione 2002.

Letture:

- AA.VV., *Formazione Lavoro - Semestrale Adultià*, Guerini e Associati, anno 2002.

► GEOGRAFIA I (laboratorio)

Prof. Lidia MORETTI

2 CFU

Articolazione del corso

Laboratorio (20 ore)

Titolo: Fare cartografia a scuola: dalla lettura delle carte alla realizzazione di rappresentazioni grafiche e cartografiche.

Obiettivi formativi

Per un insegnamento orientato alla operatività risulta indispensabile la conoscenza degli strumenti di analisi e di sintesi e dei linguaggi di cui può avvalersi la geografia nel processo di apprendimento. In particolare, il Laboratorio si propone di approdare alla progettazione e alla simulazione di unità didattiche, secondo un itinerario di progressivo avvicinamento: a) all'uso dell'Atlante, alla lettura e all'interpretazione delle carte a piccola scala; b) alla conoscenza delle fonti statistiche e alla corretta elaborazione delle informazioni numeriche; c) alla realizzazione di rappresentazioni grafiche e cartografiche dei fatti e dei fenomeni esaminati e all'uso appropriato dei risultati ottenuti per operare opportuni confronti spazio-temporali.

Programma del corso

- Importanza delle carte geografiche nell'uso quotidiano e come strumento didattico.
- I caratteri essenziali della carta: scala, proiezioni, simbologia. Classificazione e tipologia delle carte in base alla scala, al metodo di costruzione e al contenuto.
- Soggettività/oggettività della carta. Guida alla sua corretta interpretazione.
- La cartografia a piccola e media scala: analisi dell'Atlante, guida all'uso, alla consultazione e all'interpretazione delle carte in esso contenute; valenze didattiche dell'Atlante.
- Progettazione e simulazione di unità didattiche volte alla interpretazione ragionata delle correlazioni tra elementi fisici ed elementi antropici nella cartografia a piccola e media scala a piccola scala.
- Progettazione e simulazione di unità didattiche volte alla descrizione geografica dell'Italia attraverso la lettura e l'interpretazione delle carte fisiche, politiche e tematiche a piccola scala.
- Presentazione delle fonti statistiche, guida alla organizzazione e all'elaborazione dei dati numerici relativi ad alcuni indicatori socio-economici per realizzare rappresentazioni grafiche e/o cartografiche: diagrammi, areogrammi, piramidi delle età, cartogrammi.
- Progettazione e simulazione di unità didattiche volte alla rappresentazione grafica e/o cartografica di alcuni aspetti socio-economici e territoriali relativi al territorio italiano. Avviamento alla corretta interpretazione dei risultati ottenuti per operare opportuni confronti spazio-temporali.

Materiale didattico

Materiale didattico, statistico e cartografico a cura del docente.

► GEOGRAFIA II
Prof. Piero DI CARLO
8 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone: di fornire fondamenti, concetti basilari, ottiche emergenti nel campo della Geografia Umana; di sollecitare la riflessione sui processi che regolano l'organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri; di evidenziare i limiti e le

opportunità nell'uso delle risorse; di esaminare gli squilibri economico-sociali tra centri e periferie del mondo nell'epoca della globalizzazione economica.

Programma del corso

Il corso è suddiviso in due semestri:

I semestre: I quadri ambientali e i gruppi umani. Il corso prenderà in esame il ruolo dei quadri e i processi che regolano l'organizzazione socio-economica degli spazi terrestri. I gruppi umani infatti, modificano l'ambiente naturale secondo il loro grado di sviluppo tecnologico e culturale e secondo la loro organizzazione sociale in un determinato periodo storico. In questo contesto appaiono di grande attualità le tematiche riguardanti: la dinamica demografica in rapporto alle risorse disponibili; i movimenti di popolazione; i tipi di insediamento e i processi di urbanizzazione-conurbazione.

II semestre: Globalizzazione e squilibri economico-sociali tra nord e sud del mondo. Il corso propone un itinerario che, partendo dalla globalizzazione economica e dei flussi, metta in risalto gli squilibri economico sociali tra nord e sud del pianeta con particolare riferimento alle forme di sfruttamento del suolo e alle attività secondarie e terziarie.

Materiale didattico

- Dagradi P., *Uomo, Ambiente, Società. Introduzione alla Geografia Umana*, Bologna, Patron.
- Boggio F., De Matteis G., (a cura di), *Geografia dello sviluppo*, Torino, Utet, 2002.
- Pasquinelli D'Allegra D., *Applicazioni di didattica della geografia*, Roma, Kappa, 1998.

▶ GRAMMATICA ITALIANA **Prof. Marco SVOLACCHIA** 4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha 2 obiettivi:

1. Fornire un modello grammaticale moderno per l'insegnamento scolastico, in sostituzione di quello tradizionale.
2. Rendere i futuri insegnanti consapevoli delle caratteristiche dell'italiano rispetto alle altre lingue, per rispondere meglio alle esigenze di una scuola multietnica.

Programma del corso

1° Modulo: Grammatica tradizionale vs. contemporanea

Introduzione alla teoria sintattica contemporanea partendo dal confronto con la grammatica tradizionale. È propedeutico al modulo seguente.

2° Modulo: Aspetti della sintassi dell'italiano

Descrizione analitica di alcuni tra gli aspetti più salienti della sintassi dell'italiano. Esemplica attraverso l'italiano e approfondisce i contenuti della prima parte.

Prerequisiti

Analisi grammaticale, logica e del periodo; un'annualità di Linguistica Generale; conoscenza scolastica di una lingua straniera.

Materiale didattico

- Donati C., *Sintassi elementare*, Carocci, Roma, 2002.

- Salvi-Vanelli, *Nuova grammatica italiana*, il Mulino, Bologna, 2004.

Materiali vari: parte ritirabili presso la copisteria di v. Varese, parte scaricabili tramite sito web (<http://host.uniroma3.it/docenti/svolacchia>).

Altre informazioni

Prove in itinere:

per i soli frequentanti è prevista una prova in itinere al termine di ciascun modulo, superando la quale si ottiene l'esonero dalla stessa.

Esami:

i diversi moduli possono non essere sostenuti tutti nello stesso appello d'esame. L'esame è superato una volta ottenuto l'esonero per ciascun modulo. Gli esoneri valgono per l'intero anno di corso (= prove in itinere + 3 sessioni d'esame).

Sito web:

è disponibile un sito web (<http://host.uniroma3.it/docenti/svolacchia>), da cui è possibile attingere informazioni più dettagliate sui corsi, il ricevimento e gli esami, scaricare materiali didattici e leggere i risultati degli esami e delle prove in itinere.

IGIENE

Prof. Fabio RICCARDI

4 CFU

Obiettivi formativi

Apprendimento dei fondamenti della Epidemiologia e della Medicina Preventiva compresi i fondamenti della metodologia epidemiologica. Apprendimento delle basi della demografia di interesse epidemiologico. Comprensione dei meccanismi di base connessi alla distribuzione delle malattie infettive e cronico degenerative ed ai loro principali fattori di rischio.

Programma del corso

Definizione di Igiene e di Epidemiologia. Elementi di Demografia: Piramide dell'età, Tassi di Incidenza e Prevalenza, Tassi grezzi e specifici (Tassi standardizzati, Tassi di mortalità, Tasso di fecondità Tassi di mortalità infantile, Speranza di vita) Transizione demografica, epidemiologica ed assistenziale. Valutazione del rischio (Definizione di fattore di rischio, rischio assoluto, rischio relativo, rischio attribuibile). Gli studi epidemiologici (compreso lo screening). Epidemiologia generale delle malattie infettive (Eziologia, modalità di trasmissione, sorgenti d'infezione, veicoli, vettori, modi di comparsa). Definizione ed obiettivi della prevenzione. Prevenzione primaria e secondaria. Prevenzione delle malattie infettive: Vaccini, immunoglobuline, sieri immuni.

Prevenzione delle malattie non infettive (Prevenzione primaria, prevenzione secondaria, screening).

Epidemiologia delle malattie non infettive. Malattie cardiovascolari, Diabete, Tumori maligni.

Epidemiologia delle malattie infettive: Tubercolosi, AIDS, Malaria. Il Sistema Sanitario: Organizzazione Sanitaria internazionale, Organizzazione Sanitaria italiana. Tos-sinfezioni alimentari:

Salmonella, Stafilococchi, Botulismo.

Materiale didattico

- Barbuti, Belleli, Fara, Giammanco, *Igiene e medicina preventiva*, Monduzzi ed. (iv ed.).

► IGIENE SCOLASTICA

Prof. Aldo MORRONE

4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscenza delle basi fondamentali dell'Igiene in una prospettiva internazionale che include l'epidemiologia delle malattie infettive e non infettive, emergenti e riemergenti, e la loro distribuzione nelle diverse aree continentali, le vaccinazioni ed i calendari vaccinali, elementi, di prevenzione delle malattie infettive e non infettive.

Programma del corso

Igiene scolastica: definizione e concetti di base. Condizioni sociali e salute umana. Principali problemi socio-sanitari emergenti. L'igiene scolastica e le nuove frontiere: la società transculturale e multietnica. Profilassi, informazione e pedagogia sanitaria nell'ottica di una società interculturale. Servizio sanitario nazionale: servizi di igiene scolastica, prevenzione, cura e riabilitazione. Le vaccinazioni. Principali patologie sociali del nostro secolo. Aspetti sanitari ed epidemiologici. Politiche socio-sanitarie di prevenzione. Medicina delle migrazioni. Medicina delle povertà estreme. Il differenziale degli stili di vita tra Nord e Sud del mondo: obesità / denutrizione, anoressia / indigenza, integratori alimentari / malnutrizionalità. Le principali patologie internistiche e dermatologiche in gruppi di popolazione socialmente svantaggiati: definizione, eziopatogenesi, clinica, diagnosi differenziali e terapia. Malattie infettive emergenti e riemergenti: definizione, eziopatogenesi, clinica, diagnosi differenziali e terapia. Mutilazioni genitali femminili: definizione, cenni storici, epidemiologia, clinica, complicanze, accenni alle motivazioni antropologiche e culturali. Povertà, salute e sviluppo in Europa. Esperienze internazionali

Materiale didattico

- Morrone A., *L'altra faccia di Gaia. Salute, migrazione e ambiente tra Nord e Sud del Pianeta*. Armando Editore, Roma, pp. 336.

Saranno messe a disposizione degli studenti anche delle dispense contenenti i materiali didattici, nazionali ed internazionali, più recenti in materia.

Altre informazioni

Il Prof. Aldo Morrone è disponibile ad incontrare gli studenti al termine delle lezioni.

► INFORMATICA

Prof. Domenico SCHIATTONE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire allo studente quelle conoscenze di base della disciplina che gli consentano di possedere l'insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare con il calcolatore. Si propone quindi una "alfabetizzazione informatica", fornendo le conoscenze indispensabili agli utilizzatori delle tecnologie dell'informazione. Per il programma si fa riferimento ad alcune prescrizioni della Comunità Europea per il livello iniziale (Start) della "Patente europea di guida dei computer" articolate sui seguenti elementi di "alfabetizzazione":

- concetti di base della tecnologia dell'informazione;
- gestione dei file;
- elaborazione testi;
- fogli elettronici;
- reti telematiche.

Programma del corso

Per ogni semestre la didattica si articola su lezioni frontali introduttive e lezioni on-line fruibili presso il Laboratorio di Formazione Digitale della Facoltà o da qualsiasi computer collegato ad Internet.

Materiale didattico

- Curtin D.P., *Informatica di base*, Mc Graw Hill, Milano, 1999.

Altre informazioni

Ricevimento dopo le lezioni. E-mail: dschiatt@uniroma3.it.

► INFORMATICA
Prof. Salvatore FUCALI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Approccio morbido alle tecnologie informatiche
- Recupero del senso pratico nell'utilizzazione del pc
- Rapporto utilitario con la macchina

Programma del corso

Il corso vuole offrire le condizioni migliori per un adeguato approccio all'uso del PC nelle attività di studio e di ricerca. Si propone pertanto un'alfabetizzazione informatica in riferimento al syllabus prescritto dalla Comunità Europea per la Patente europea per l'uso del computer, specificamente ai Moduli 1, 2, 3 e 4.

Materiale didattico

- ECDL, *La Patente Europea per l'uso del Computer*, Opera Multimedia, Milano 2001.

► INFORMATICA GENERALE COMPRENSIVA DI ABILITÀ INFORMATICHE
Prof. Stefano LISI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso sarà diviso in due moduli distinti facendo riferimento anche alle prescrizioni della Comunità Europea:

- Abilità Informatiche fornirà un'alfabetizzazione per la conoscenza dei computer, dell'uso dei programmi di videoscrittura e dei fogli elettronici, delle loro applicazioni didattiche.
- Informatica Generale tratterà l'uso degli strumenti di presentazione, l'architettura della rete Internet, l'uso di Internet e l'analisi del fenomeno, gli ipertesti, la didattica multimediale.

Programma del corso

Evoluzione storica e sociale dell'informatica e degli elaboratori. Dai dati alle informazioni e loro codifica. Algoritmi e linguaggi. Software di base e applicativo con richiami al suo uso didattico. Reti, Internet e multimedialità. Dal testo all'ipertesto e aule multimediali.

Materiale didattico

Si suggerisce l'utilizzo di un qualsiasi manuale per il conseguimento della Patente Europea di guida del computer (ECDL). Durante il corso saranno indicati testi facoltativi per approfondimenti e saranno svolte esercitazioni pratiche.

Altre informazioni

Informazioni aggiornate sui programmi, gli orari di lezione, le date d'esame potranno essere consultate nella bacheca in via dei Mille 23 - stanza 10, nella bacheca elettronica della facoltà, nel sito di cattedra <http://host.uniroma3.it/docenti/lisi>.

Comunicazioni potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: lisi@uniroma3.it

▶ ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (I-Z)

Prof. Giuseppe PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato alla conoscenza dell'organizzazione costituzionale dello Stato e dei diritti fondamentali del cittadino, e, per gli aspetti particolari, dell'ordinamento della scuola.

Programma del corso

Il diritto e le sue fonti. La Costituzione. Lo Stato. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Magistratura. La Corte Costituzionale. La contrattazione. La privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.

Materiale didattico

- Fiore M., *Manuale di Diritto Pubblico e legislazione scolastica* (parte 1, capitoli 1, 2, 3, 4. Parte 2 capitoli 1, 2, 3, 4, 5), Giuffrè, Milano, 1996
- Pennini G., *Relazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola*, (capitoli 1, 2, 3, 4) Carrà editore, Lecce

▶ ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (A-H)

Prof. Massimo FIORE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire la conoscenza della struttura e del funzionamento del nostro ordinamento di diritto pubblico visto nel suo sviluppo storico in modo che lo studente possa rendersi consapevole dei problemi di oggi. La parte di legislazione scolastica, dopo l'analisi della disciplina specifica costituzionale, fornisce, allo stesso scopo, la conoscenza del problema giuridico dell'insegnamento religioso, uno dei problemi fondamentali nell'ambito dei rapporti tra Stato e Chiesa, una costante, questa, tipica solo dell'Italia.

Programma del corso

Il problema del diritto nel suo sviluppo storico. L'ermeneutica giuridica. Lo Stato: analisi storica. Forme di Stato e forme di Governo. Gli elementi costitutivi dello Stato. La

formazione dello Stato italiano e i successivi mutamenti costituzionali. Dall'Unità alla crisi di fine secolo. Il fascismo e il suo ordinamento costituzionale. Dal 25 luglio all'8 settembre 1943. "Il Regno del Sud" e la Repubblica sociale italiana. Verso il nuovo ordinamento costituzionale. L'Assemblea costituente. Costituzione in senso materiale e Costituzione in senso formale. Le fonti del diritto. Criteri di sistemazione delle fonti. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Il Parlamento. I sistemi elettorali. Lo status di deputato e senatore. Struttura disciplina dell'attività e funzioni delle Camere. L'ostruzionismo. Il Governo: struttura, funzioni, procedura di formazione, a fiducia, la crisi, la responsabilità. La libertà dell'arte e della scienza. La libertà d'insegnamento. Il diritto all'istruzione. L'insegnamento religioso tra Stato e Chiesa. L'Ottocento: il conflitto. L'alba del Novecento: il lungo incontro tra Stato e Chiesa. Il nuovo clima dei rapporti tra Stato e Chiesa nel primo dopoguerra.

Materiale didattico

- Fiore M., *Manuale di diritto pubblico e legislazione scolastica*, pp. 3-207; pp. 399-410, Giuffrè, Milano, 1996.
- Fiore M., *Scuola e Chiesa in Italia vol. I: La vicenda fino a p. 62*, Giappichelli, Torino, 1992 (è disponibile in libreria la ristampa).

▶ ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (I-Z)

Prof. Giuseppe PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato alla conoscenza dell'organizzazione costituzionale dello Stato e dei diritti fondamentali del cittadino, e, per gli aspetti particolari, dell'ordinamento della scuola.

Programma del corso

Il diritto e le sue fonti. La Costituzione. Lo Stato. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Magistratura. La Corte Costituzionale. La contrattazione. La privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.

Materiale didattico

- Fiore M., *Manuale di Diritto Pubblico e legislazione scolastica* (parte 1, capitoli 1, 2, 3, 4. Parte 2 capitoli 1, 2, 3, 4, 5), Giuffrè, Milano, 1996.
- Pennini G., *Relazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola*, (capitoli 1, 2, 3, 4) Carrà editore, Lecce.

► LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE

Prof. Michèle LOMBARDÒ

2 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari per l'acquisizione di una conoscenza della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo e per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici nell'ambito delle scienze sociali.

Programma del corso

Il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e di interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale. Sono previste esercitazioni di traduzione francese/italiano.

Materiale didattico

Dispense.

► LABORATORIO A DISTANZA DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Emma NARDI

2 CFU

Obiettivi formativi

Le attività del Laboratorio consentiranno agli studenti di raggiungere gli obiettivi seguenti:

- Riconoscere i campi nei quali si articola la ricerca educativa.
- Definire la ricerca empirica: significato scientifico e senso comune.
- Distinguere la ricerca osservativa da quella sperimentale.
- Analizzare la struttura e le fasi della ricerca educativa.
- Definire il concetto di individualizzazione dell'insegnamento.
- Identificare le caratteristiche del Mastery Learning e del modello Diva.
- Classificare le variabili nella ricerca educativa sperimentale.

Programma del corso

Il Laboratorio a distanza si articola in una serie di unità didattiche, ciascuna delle quali si riferisce ad uno o più degli obiettivi previsti. Ogni unità didattica è autosufficiente, perché corredata di stimoli per l'apprendimento, esercizi graduati a correzione immediata, prove di verifica formativa intermedie. È inoltre prevista la partecipazione ad un forum e la possibilità di interagire per posta elettronica con il docente.

Prerequisiti

Gli studenti devono essere in grado di utilizzare la rete e di eseguire operazioni informatiche semplici.

Materiale didattico

- Vertecchi B., *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Milano, Angeli, 2003.

Misure per studenti stranieri

Uno degli obiettivi che gli studenti stranieri devono raggiungere riguarda l'apprendimento della lingua italiana. Non sono dunque previsti programmi alternativi. Tuttavia, in caso di difficoltà, gli studenti stranieri potranno richiedere spiegazioni aggiuntive in francese o inglese.

▶ **LABORATORIO DI INFORMATICA TESTUALE**

Prof. Mauro LA TORRE

2 CFU

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze teoriche e pratiche di analisi automatizzata di documenti testuali, con particolare riguardo ai testi scolastici (prodotti da o per gli allievi) e di scienze dell'educazione.

Programma del corso

Analisi automatizzata dei testi (seminario laboratoriale).

I documenti testuali.

I codici della scrittura e l'analisi grafemica.

Le parole grafiche e il formario di frequenza.

L'ambiguità delle forme grafiche e l'analisi contestuale.

L'analisi dei segmenti.

Partizioni testuali, misura della diffusione e della specificità.

Lessici di riferimento.

Misure di complessità.

Prerequisiti

Corsi propedeutici:

- Linguistica generale.

Corsi preventivi consigliati:

- Logica informatica (o altro corso di informatica).

- Docimologia 2.

- Statistica.

Testi preparatori utili (ma non necessari):

- Lana M.

- Spina S.

Materiale didattico

- La Torre M., *Le parole che contano: proposte di analisi testuale automatizzata*, Milano, Angeli, 2005.

Altre informazioni

Il seminario laboratoriale è finalizzato anche all'attivazione di attività di ricerca sul campo nell'ambito del tirocinio scolastico. Per consentire una effettiva operatività, esso si svolgerà nel Laboratorio dell'Formazione Digitale della Facoltà. Pertanto, se le richieste di iscrizione supereranno il numero consentito dalla capienza del LFD (24 posti), si procederà ad una graduatoria sulla base dei prerequisiti, con precedenza per gli studenti iscritti al 3° anno.

Sito telematico: [<http://host.uniroma3.it/docenti/latorre>].

▶ LABORATORIO DI GEOGRAFIA II **Prof. Piero DI CARLO** 2 CFU

Obiettivi formativi

L'insegnamento geografico persegue alcuni obiettivi: a) conoscenza dei fenomeni e dei nessi tra di loro; b) capacità di collocare i fenomeni nello spazio; c) capacità di svolgere ricerca geografica con materiali diversi. All'acquisizione di quest'ultima capacità è finalizzato il laboratorio attraverso la conoscenza degli strumenti didattici cartografi, iconici e quantitativi.

Programma del corso

Il laboratorio è suddiviso in due semestri di 20 ore ciascuno per complessivi 4 crediti. I semestre: il laboratorio intende fornire i caratteri fondamentali e il codice di lettura e di interpretazione delle carte topografiche; introduce lo studente alla scelta delle proiezioni geografiche, al calcolo delle coordinate chilometriche e geografiche, all'elaborazione dei dati e alla loro rappresentazione grafica.

Il Semestre: il laboratorio offre alcuni percorsi di ricerca geografica su una microarea attraverso l'utilizzazione di carte storiche, tematiche e indagini dirette sul territorio.

Materiale didattico

- De Vecchis G., Staluppi G. A., *Fondamenti di didattica della Geografia*, Torino, Utet, Urbino, Edizioni Goliardiche, 2003.

▶ LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA **Prof. Marco SVOLACCHIA** 2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio ha due obiettivi:

1. permettere di assimilare le nozioni teoriche apprese nel corso tramite esercitazioni analitiche;
2. stimolare applicazioni didattiche a livello di scuola primaria delle nozioni teoriche apprese nel corso.

Programma del corso

Introduzione alla teoria sintattica contemporanea partendo dal confronto con la grammatica tradizionale.

Prerequisiti

Frequenza delle lezioni del corso di Grammatica Italiana.

Materiale didattico

Materiali didattici ed elaborati scaricabili dal sito (<http://host.uniroma3.it/docenti/svo-lacchia>).

Altre informazioni

Si ottiene l'idoneità producendo gli elaborati, di livello adeguato, richiesti.

▶ **LABORATORIO IL MUSEO COME STRUMENTO EDUCATIVO**

Prof. Emma NARDI

2 CFU

Obiettivi formativi

Le attività del Laboratorio consentiranno agli studenti di raggiungere gli obiettivi seguenti:

- Formulare correttamente gli obiettivi di un intervento didattico.
- Utilizzare il museo per l'organizzazione di esperimenti didattici/
- Definire le ipotesi dell'intervento/
- Rilevare i dati di un esperimento svolto in ambito museale/
- Analizzare i dati di un esperimento svolto in ambito museale.

Programma del corso

Il Laboratorio si svolgerà prevalentemente in sedi museali, per consentire agli studenti di applicare concretamente a situazioni reali gli elementi acquisiti nel corso del Laboratorio a distanza Elementi di Pedagogia sperimentale. Attraverso un'attività scandita in segmenti, gli studenti impareranno a costruire un progetto sperimentale da svolgersi nell'ambito del museo. In particolare si interrogheranno sulle caratteristiche dei destinatari della proposta sperimentale, definiranno i prerequisiti necessari, formuleranno le ipotesi, svilupperanno i materiali necessari, rileveranno e interpreteranno i dati relativi.

Prerequisiti

Gli studenti che vogliono iscriversi devono aver svolto, nel primo semestre, il Laboratorio a distanza Elementi di Pedagogia sperimentale.

Materiale didattico

- Nardi E. (a cura di), *Leggere il museo. Proposte didattiche*, Roma, Seam, 2001.

Misure per studenti stranieri

Uno degli obiettivi che gli studenti stranieri devono raggiungere riguarda l'apprendimento della lingua italiana. Non sono dunque previsti programmi alternativi. Tuttavia, in caso di difficoltà, gli studenti stranieri potranno richiedere spiegazioni aggiuntive in francese o inglese.

▶ LABORATORIO DI LINGUISTICA GENERALE

Prof. Marco SVOLACCHIA

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio ha due obiettivi:

1. permettere di assimilare le nozioni teoriche apprese nel corso tramite esercitazioni analitiche;
2. stimolare applicazioni didattiche a livello di scuola primaria delle nozioni teoriche apprese nel corso.

Programma del corso

Dalle lingue (diversità e variazione linguistica) al linguaggio (grammatica mentale, parte innata, parte acquisita). Il linguaggio come finestra sulla natura umana.

Prerequisiti

Frequenza delle lezioni relative ai moduli 3 e 4 del corso di Linguistica Generale.

Materiale didattico

Materiali didattici ed elaborati scaricabili dal sito (<http://host.uniroma3.it/docenti/svolacchia>).

Altre informazioni

Il Laboratorio riguarda i contenuti dei moduli 3 e 4.

Si ottiene l'idoneità producendo gli elaborati, di livello adeguato, richiesti.

▶ LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Docente da definire

2 CFU

▶ LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA

Prof. Veronica Emilia ROLDAN

2 CFU

Obiettivi formativi

Il programma prevede lo sviluppo del modulo comunicativo per arricchire, in itinere,

il patrimonio linguistico degli allievi. A tale fine si propone l'approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche che lo studente avrà acquisito nel corso di lingua.

Programma del corso

Il programma del corso prevede la lettura e la comprensione di testi, di articoli di attualità e di libri specialistici dei scienze sociali in lingua spagnola; esercitazioni varie, in particolare di comunicazione orale con supporto di materiale audio e video; esercitazione di traduzione spagnolo/italiano.

Prerequisiti

Aver superato il primo livello della Lingua oppure avere delle conoscenze preve della lingua spagnola

Materiale didattico

- González Hermoso A., Cuenot J.R., Sánchez Alfaro M., *Gramática de español lengua extranjera*, Editorial Edelsa, Madrid, 6° reimpresión, 2000.
- González Hermoso A., Sánchez Alfaro M., *Curso práctico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, Editorial Edelsa, Madrid, 5° reimpresión, 1999. Dispense a cura del docente.

▶ LABORATORIO DI METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO **Prof. Stefania GUERRA LISI** 2 CFU

Obiettivi formativi

Formazione alla applicazione pratica di giochi e animazione per l'integrazione delle diversità nella globalità dei linguaggi.

Programma del corso

La comunicazione intergrupale. Il contatto attraverso tutti i sensi. Sinestesia. Memorie autoplastiche e propriocezione ai fini della comunicazione. Dall'inarticolato all'articolazione gestaltica. La comunicazione e l'espressione nella "Globalità dei linguaggi".

Materiale didattico

- Guerra Lisi S., *Sinestesi Arti*, II edizione, Borla, Roma, 1998.
 - Guerra Lisi S., Stefani G., *I quattro elementi*, Borla, Roma, 2002
 - Guerra Lisi S., Stefani G., *Dizionario di musica nella globalità dei linguaggi*, Ed. Musicali, Pisa, 2004.
- a scelta;
- Guerra Lisi S., Stefani G., *Gli stili prenatali nelle arti e nella vita*, II edizione, Borla, Roma, 2001.
 - Guerra Lisi S., *Progetto Persona*, Armando, Roma, 2000.

▶ LABORATORIO DI METODOLOGIA
E TECNICA DEL GIOCO DI ANIMAZIONE
Prof. Stefania GUERRA LISI
2 CFU

Obiettivi formativi

Formazione alla applicazione pratica di giochi e animazione per l'integrazione delle diversità nella globalità dei linguaggi.

Programma del corso

La comunicazione visiva. La visione interna. Sinestesia. Memorie autoplastiche e propriocezione. Lo sviluppo della visione da bidimensionale a tridimensionale. Dalle sfumature al de-lineare. Dall'inarticolato all'articolazione gestaltica. Tecniche di rarefazione e densità. Tecniche cinetico-visive. Prospettiva del colore.

Materiale didattico

- Guerra Lisi S., *SinestesiArti*, II edizione, Borla, Roma, 1998.
- Guerra Lisi S., Stefani G., *I quattro elementi*, Borla, Roma, 2002.
- Guerra Lisi S., Stefani G., *Dizionario di musica nella globalità dei linguaggi*, Ed. Musicali, Pisa, 2004.

a scelta:

- Guerra Lisi S., Stefani G., *Gli stili prenatali nelle arti e nella vita*, II edizione, Borla, Roma, 2001.

▶ LABORATORIO DI PEDAGOGIA PENITENZIARIA
Prof. Maria Grazia CASADEI
2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende introdurre lo studente alle problematiche del carcere facendo acquisire, in maniera interattiva e attraverso simulazioni, competenze specifiche utilizzabili a livello pratico nel contesto lavorativo (educatore professionale all'interno degli istituti professionali).

Programma del corso

Il laboratorio svilupperà in maniera interattiva e attraverso simulazioni le seguenti tematiche.

- processi comunicativi e relazionali di qualità in ambito detentivo;
- metodi pedagogici e interventi trattamentali;
- percorsi formativi del personale penitenziario con particolare riferimento alla figura dell'educatore penitenziario;
- carcere, territorio, lavoro.

Sono previsti incontri con esperti e uscite sul territorio.

Materiale didattico

I materiali di studio verranno forniti durante il laboratorio.

▶ LABORATORIO MULTIMEDIALE

Prof. Salvatore FUCALI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Utilizzazione delle tecnologie informatiche.
- Organizzazione del lavoro.
- Miglioramento della resa pratica,

Programma del corso

Il corso intende ampliare le conoscenze informatiche di base per mettere in forma ipertesti e presentazioni utilizzabili nelle attività di lavoro. Si terrà conto del syllabus prescritto dalla Comunità Europea per la Patente Europea per l'uso del computer, specificamente dei Moduli 5, 6 e 7.

Materiale didattico

- ECDL, *La Patente Europea per l'uso del Computer*, (Modulo 5, 6 e 7), Opera Multimedia, Milano, 2001.

▶ LABORATORIO DI PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Marco GUSPINI

2 CFU

Obiettivi formativi

Le attività del Laboratorio di Pedagogia del lavoro si caratterizzano per l'essere focalizzate intorno allo sviluppo di processi apprenditivi di tipo costruttivistico, collaborativo e partecipativo che si fondano sulla attivazione delle biografie rappresentative.

Tra le principali competenze strategiche che vengono formate e/o potenziate attraverso tali processi sono particolarmente significative ed evidenti quelle relative alla dimensione della Learning Organization tipica dei contesti apprenditivi lavorativi (non formali). Inoltre saranno formate e/o potenziate competenze relative a: problem finding, problem setting, problem solving e decision making; bench marking; project work; learning community; auto-valutazione.

Programma del corso

Nello scenario dell'Unione Europea si sta assistendo, tra accelerazioni e rallentamenti, alla definizione del sistema integrato dell'istruzione e della formazione permanente. Nell'ambito di tale progressiva realizzazione sono variamente coinvolti tutti gli attori presenti sul territorio: parti sociali, istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, università, aziende (ad es. nel caso dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; esperienze di alternanza tra scuola e lavoro, ecc.). Tali attori sono chiamati ad esprimere il massimo potenziale in un vero e proprio progetto di sviluppo del "sistema Paese" al centro del quale si colloca il focus della gramsciana "formazione dell'uomo" attraverso l'educazione alla fruizione del diritto alla cittadi-

nanza attiva. Il punto di partenza è rappresentato dalla riflessione intorno alla personalizzazione nei contesti apprenditivi sia istituzionali sia non istituzionali e/o informali con particolare riguardo alle esperienze di Educazione degli Adulti e di Formazione Continua che si possono realizzare attraverso le Comunità di Apprendimento e le Comunità di Pratiche on line. Proprio in relazione allo studio di tale composito scenario saranno attivati, nel Laboratorio, gruppi di lavoro eteroguidati finalizzati sia alla produzione di specifici documenti e/o materiali di progettazione sia alla realizzazione di studi di caso. Nell'ambito delle attività laboratoriali si prevede la possibilità di realizzare momenti apprenditivi esterni e/o di coinvolgere testimoni privilegiati.

Materiale didattico

- Guspini M. (a cura di), *Learning Audit*, Roma, Anicia, 2003.
- Guspini M., (a cura di), *Personalizzare l'apprendimento in ambito*, EdA, Roma, Anicia, 2005 (scaricabile on line all'indirizzo WEB www.peapeda.it).

Altre informazioni

Per gli studenti lavoratori potranno essere concordati percorsi apprenditivi personalizzati finalizzati alla realizzazione di specifici prodotti (ad es. studi di caso).

► LABORATORIO "NATURA, CULTURA, EDUCAZIONE"

Prof. Benedetto VERTECCHI

2 CFU

Obiettivi formativi

Attraverso la fruizione di una serie di film, in parallelo alla lettura di alcuni romanzi, si ricostruiranno gli elementi del senso comune collegato all'educazione. L'obiettivo che si persegue è distinguere i giudizi di senso comune da quelli scientifici e le attese generate dall'interiorizzazione di messaggi ideologici da quelle che possono essere riferite ad interventi consapevoli ed espliciti.

Programma del corso

Gli incontri offriranno la possibilità di identificare, di volta in volta, gli elementi della percezione e dell'interpretazione del reale legati a pregiudizi o dipendenti dal senso comune nel rapporto tra natura, cultura ed educazione; di analizzare i diversi aspetti del caso considerato attraverso la rappresentazione filmica o letteraria; di riflettere sui punti nodali dell'interpretazione proposta dall'opera presentata; di tornare sugli approcci iniziali e distinguerli da formulazioni scientifiche per l'analisi dei problemi.

Materiale didattico

Libri e film necessari per lo svolgimento del laboratorio.

Altre informazioni

Per gli studenti che non possono partecipare con assiduità alle attività del laboratorio sono previste forme particolari di fruizione a distanza.

► LABORATORIO APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO

Prof. Fausto BENEDETTI

2 CFU

Obiettivi formativi

A conclusione delle attività gli studenti saranno in grado di:
avere un primo quadro generale sulle questioni riguardanti l'etica del lavoro e la responsabilità sociale delle imprese;
comprendere ed interpretare le tematiche riguardanti il Management e il cambiamento in riferimento al concetto di responsabilità sociale;
dimostrare conoscenze in merito ai processi di cambiamento organizzativo e valutare principali ostacoli al cambiamento;
orientarsi all'interno degli strumenti caratteristici del Cambiamento organizzativo e del cambiamento individuale.

Programma del corso

Forme e modalità della competitività inducono a considerare attuale la questione etica del lavoro, intesa come fattore di crescita economica orientata allo sviluppo sostenibile ed al benessere.

La questione è particolarmente avvertita nel contesto delle piccole e medie imprese tra le quali la questione etica pare non penetrare.

Questo tema si incardina oggi ai costrutti che, nel corso del tempo, hanno consentito alle organizzazioni di gestire con maggiore flessibilità i cambiamenti di contesto e la gestione di nuovi processi anche attraverso la creazione di cultura e conoscenza. Tali elementi devono procedere nelle organizzazioni sulla falsariga delle competenze legate agli schemi di processo, agli stili cooperativi e alle modalità di gestione del sapere e della conoscenza.

All'interno di tale contesto si afferma il ruolo determinante della formazione e la necessità di scegliere le modalità più efficaci alla trasmissione della conoscenza.

Nelle attività di laboratorio verranno affrontate le problematiche citate che sono inscindibilmente correlate: la produzione della conoscenza e la formazione. A tal fine ampio spazio verrà dato alle logiche di apprendimento per scoperta attraverso la predisposizione di esercitazioni in grado di tener conto anche del vissuto formativo ed esperienziale dei partecipanti. Con gli studenti lavoratori verranno concordati percorsi apprenditivi specifici e personalizzati.

► LABORATORIO DI BILANCIO DELLE COMPETENZE

Prof. Paolino SERRERI

2 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del Laboratorio Bilancio di competenze sono:

a) l'apprendimento di metodi e strumenti operativi di accompagnamento degli adulti nell'autoanalisi delle competenze, degli interessi e delle attitudini in funzione della progettazione di percorsi di sviluppo professionale sul lavoro, in funzione dell'inseri-

mento nel mondo del lavoro o in funzione di ulteriori rientri in formazione finalizzati alla facilitazione della modalità professionale;

- b) l'acquisizione di conoscenze di base per la formazione dell'esperto di Bilancio;
- c) l'acquisizione di elementi conoscitivi di base in materia di orientamento al lavoro e sul lavoro.

Programma del corso

Il corso si articola in due momenti: un primo momento introduttivo è dedicato alla presentazione di brevi cenni storici sul Bilancio di competenze e alla definizione del concetto di competenza professionale. Un secondo momento, più operativo ed eminentemente caratterizzante, presenta la dinamica del bilancio: le fasi, gli strumenti, gli obiettivi, i destinatari oltre che le figure professionali implicate nel Bilancio e la deontologia professionale delle stesse.

Prerequisiti

Propedeuticità: aver sostenuto almeno un esame di Pedagogia generale, uno di Psicologia generale o di Psicologia dello sviluppo, uno di Educazione degli adulti, uno di Sociologia dell'organizzazione, uno di Pedagogia del lavoro.

Prerequisiti in termini di conoscenze: conoscenze teoriche in materia di apprendimento degli adulti e in ambito lavorativo; avere conoscenze nell'ambito della formazione.

Materiale didattico

Nel corso dello svolgimento del laboratorio si fa un largo uso di slides per lavagna luminosa, di griglie di autoanalisi e di altri strumenti consimili per l'identificazione delle competenze professionali e per la loro descrizione. Sono previste esercitazioni a casa in funzione della preparazione della tesina conclusiva del Laboratorio.

Inoltre è consigliata la seguente lettura: Alberici A., Serreri P., *Competenze e formazione in età adulta. Il Bilancio di competenze*, Roma, Monolite, 2003.

▶ LABORATORIO DI INFORMAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PER L'ORIENTAMENTO

Prof. Massimo MARGOTTINI

2 CFU

Obiettivi formativi

- acquisire competenze individuali nella ricerca e selezione delle informazioni;
- elaborare e sperimentare strumenti di consapevolezza delle proprie strategie cognitive e delle competenze acquisite anche al fine di ri-orientare le scelte educative iniziali in seguito ad una valutazione del proprio percorso;
- inquadrare l'offerta dei servizi formativi, informativi e di counselling nella prospettiva del *life-long learning*;
- realizzare ed applicare strumenti di classificazione ed analisi delle strutture, delle pratiche operative, delle metodologie, delle figure professionali che operano nella erogazione di servizi per l'orientamento.

Programma del corso

Nelle attività del Laboratorio, partendo da una riflessione sull'informazione, sui problemi di afferenza alle fonti, sul ruolo dell'informazione nei processi decisionali per l'orientamento, saranno prese in esame le principali strutture nazionali e locali per l'orientamento, le figure professionali in esse operanti, le azioni e gli strumenti connessi alla produzione e distribuzione delle informazioni, il ruolo svolto nelle azioni di orientamento formativo.

Una particolare attenzione sarà rivolta al ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) nella evoluzione della offerta informativa e dei servizi per l'orientamento, attraverso la ricerca, classificazione e analisi dell'offerta di servizi on line.

Materiale didattico

Durante le attività di Laboratorio saranno indicate letture tratte da volumi, periodici, documenti ufficiali (UE, OECD, CEDEFOP, ISFOL...), materiali reperibili in rete e dai volumi:

- Domenici G., (a cura di), *Formazione, Informazione, Orientamento*, Juvenilia, Bergamo, 1992.
- Margottini M., *Informazione e afferenza alle fonti informative*, Monolite editrice, Roma, 2002.
- Rumiati R., *Decidere*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- Villani D., *L'orientamento in alcuni paesi europei. Modelli organizzativi e didattici*, Monolite editrice, Roma, 2000.
- Soresi S., Nota L., *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*, Firenze, Giunti, 2000.

Altre informazioni

Il Laboratorio prevede una integrazione in rete delle attività svolte in aula con supporto del sito web "Laborienta" (<http://host.uniroma3.it/docenti/margottini/>) e lavori in gruppo telematico degli studenti attraverso la partecipazione alla mailing list lab_orienta@yahoogroups.com

▶ **LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ADULTI**

Prof. Vittoria GALLINA

2 CFU

Obiettivi formativi

Mettere gli studenti in grado di:

- a) conoscere gli approcci teorici relativi alla descrizione dei processi di alfabetizzazione in una prospettiva storica;
- b) esplorare le situazioni in cui emerge il concetto di competenza nella istruzione e nella formazione per il lavoro;
- c) acquisire strumenti e metodologie utili per produrre profili di competenze di base
- d) padroneggiare strumenti di valutazione dell'efficacia di interventi di costruzione / ricostruzione di competenze di base.

Programma del corso

Alfabetismo / analfabetismo nel mondo globale: come si descrive il fenomeno in relazione alle economie della conoscenza.

Trasformazione dell' approccio teorico al problema della definizione delle competenze di base:

a) le richieste che il mondo del lavoro rivolge alla istruzione, gli orientamenti della formazione professionale, il rapporto istruzione / formazione; i bisogni di socialità e di inclusione;

b) le abilità di ragionamento e la capacità di impostare e risolvere problemi; l'uso e la padronanza delle nuove ICT.

Metodologie di ricerca finalizzate alla costruzione di profili di competenza adulta: la rilevazione diretta e la misurazione di competenze: le indagini comparative internazionali su grandi campioni.

Tipologia di interventi di costruzione /ricostruzione di competenze di base: la valutazione dell'efficacia.

Materiale didattico

Bibliografia:

- Vedovelli M. (a cura di), *Lingua in giallo*, Perugia, 2004.
- Gallina V., *Descrivere e misurare nuove competenze: ALL Letteratismo e abilità per la vita. Una ricerca comparativa*, Cadmo (nuova serie) n. 1, 2004.
- Gallina V., *Problemi di ricerca nell'ambito dell'Eda, due percorsi: la riflessione sul lifelong learning e sulla literacy*, in A. Alberici, *Saperi, competenze e apprendimenti*, Milano, 2004.
- Alberici A., *Prospettive epistemologiche. Soggetti, apprendimento, competenze* in A. Alberici, *Saperi, competenze e apprendimenti*, Milano, 2004.
- Vertecchi B., Gallina V., *Prevenzione e diagnosi dell'Illetteratismo*, Progetto PRE-DIL, Franco Angeli, Milano, 2004.
- Vertecchi B., Gallina V., *Letteratismo e profilo culturale della popolazione adulta*, Franco Angeli, Milano, in pubblicazione).

Misure per studenti stranieri

Lo studente straniero riceverà una bibliografia in lingua inglese o francese e potrà sostenere l'esame in una di queste lingue.

▶ LABORATORIO DI APPLICAZIONE
DI PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Prof. Valeria BIASCI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il Laboratorio intende contribuire alla formazione degli Allievi attraverso l'acquisizione della metodologia scientifica (qualitativa e quantitativa).

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una reale raccolta di dati, una prima loro elaborazione guidata, seguita dall'allestimento (guidato individualmente) di una relazione scientifica.

Programma del corso

Il Laboratorio affronta, con particolare attenzione ai metodi fenomenologico, sperimentale ed all'osservazione sistematica i seguenti argomenti.

L'attribuzione dei significati nella percezione.

Motivazioni ed emozioni nelle immagini d'arte, nelle illustrazioni e nei filmati.

I principali processi cognitivi e le relazioni con l'affettività.

La diagnosi preliminare degli atteggiamenti e dei tratti attraverso l'esame dell'aspetto esteriore delle persone, del comportamento umano verbale e non verbale.

Prerequisiti

È propedeutico, e comunque consigliabile, avere seguito il Corso di "Psicologia generale", obbligatorio al primo anno dei vari Corsi di Laurea.

Materiale didattico

- Bonaiuto, P., Giannini, A.M., Biasi, V. (a cura di), *Analisi dell'esperienza estetica e ricerche di Psicologia delle arti*, Edizioni Kappa, Roma, 2005.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

▶ LABORATORIO DI APPLICAZIONI DELLA PEDAGOGIA
MONTESSORIANA ALLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Prof. Clara TORNAR

2 CFU

Obiettivi formativi

Partendo da un'analisi delle attività e dei processi connessi alle diverse applicazioni della pedagogia montessoriana nei contesti formativi attuali, il laboratorio intende sviluppare ipotesi di applicazione della pedagogia montessoriana alla formazione continua degli adulti.

Suoi obiettivi specifici sono:

- l'analisi e la discussione dei requisiti psicologici e didattici dell'ambiente d'apprendimento montessoriano;

- l'identificazione e l'analisi delle competenze psico-motorie, cognitive e affettive implicate nelle attività educative condotte nell'ambiente montessoriano;
- La messa a punto di ipotesi di percorsi formativi per l'adulto improntati ai principi della pedagogia montessoriana.

Programma del corso

Il laboratorio si propone di presentare un quadro aggiornato della pedagogia montessoriana alla luce delle ricerche più recenti condotte in ambito storico, teorico e sperimentale.

Dopo una introduzione finalizzata a presentare le linee del dibattito in corso all'interno di ciascun approccio d'indagine, saranno analizzate e discusse le prospettive di sviluppo della pedagogia montessoriana delineate nelle opere più mature della pedagogista, con specifico riferimento alle loro applicazione in contesti formativi finalizzati allo sviluppo delle risorse umane.

Materiale didattico

- Centro di studi montessoriani, *La Pedagogia di Maria Montessori tra teoria e azione*, Franco Angeli, Milano, 2005.

Altre informazioni

Il laboratorio prevede attività d'aula che saranno organizzate in 5 incontri. Per gli studenti che hanno difficoltà ad assicurare una frequenza costante, è prevista, nel secondo semestre, una versione parzialmente "a distanza" del laboratorio, che prevede un incontro introduttivo ed uno intermedio, obbligatori, e la partecipazione a cinque sessioni di studio intorno a temi predefiniti. Ciascuna sessione comporta l'approfondimento individuale di temi specifici e la partecipazione ad una lista di discussione guidata.

▶ LABORATORIO DI CLINICA DELLA FORMAZIONE

Prof. Flavio MANIERI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il Laboratorio di Clinica della Formazione ha per obiettivo quello di studiare le situazioni patologiche che possono emergere nel lavoro di formazione-educazione. Sarà così possibile fornire ai futuri operatori una conoscenza di base, e di prima mano, dei fenomeni d'interesse clinico che possono evidenziarsi nel corso della loro futura attività.

Programma del corso

Il Laboratorio di Clinica della Formazione ha per obiettivo quello di studiare le situazioni patologiche che possono emergere nel lavoro di formazione-educazione, sia come occasione esplosiva di processi pregressi, sia come effetto di alcune sue condizioni specifiche. I fenomeni esaminati si riferiscono a tutti gli operatori del mondo educativo-formativo: studenti come docenti, ma anche figure direttive e addetti a vario titolo.

Il corso si occuperà di condurre una ricerca empirica per gruppi che analizzerà sul

campo, e in situazioni educativo-formative, fenomeni di interesse clinico, conclamati o al loro primo nascere.

Materiale didattico

- Manieri F., *Ordini, Prassi e Saperi della Formazione*, Roma, Anicia, vol.1.
- Uso specifico del DSM-IV (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), nella forma ridotta, Milano, Masson.
- Partecipazione ad una ricerca empirica per gruppi, orientata alla valutazione di processi patologici, in ambiente formativo.

▶ LABORATORIO DI COMPETENZE AFFETTIVE E METACOGNITIVE

Prof. Clara TORNAR

2 CFU

Obiettivi formativi

- Analizzare le interazioni esistenti tra processi cognitivi, affettivi e metacognitivi all'interno dei contesti d'insegnamento-apprendimento;
- Discutere le implicazioni affettive del processo di valutazione;
- Analizzare le strategie didattiche funzionali alla promozione di competenze affettive e metacognitive.

Programma del corso

Partendo dall'analisi delle interazioni esistenti tra processi cognitivi, affettivi e metacognitivi implicati nelle attività d'insegnamento-apprendimento, il laboratorio intende focalizzare l'attenzione sullo sviluppo di strategie didattiche finalizzate alla promozione delle competenze affettive, relazionali e metacognitive che contribuiscono in maniera significativa a determinare il successo nell'apprendimento.

Materiale didattico

- Tornar C., *Implicazioni affettive del processo di valutazione*, Aracne, Roma, 2004. Letture e materiali didattici forniti dal docente.

▶ LABORATORIO DI DIDATTICA MUSEALE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Prof. Emma NARDI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio consentirà agli studenti di raggiungere gli obiettivi seguenti:

- Interpretare il museo come luogo di apprendimento,
- Identificare gli elementi che rendono il museo un oggetto culturale complesso;
- Distinguere il concetto di pubblico dal concetto di pubblici;
- Analizzare le caratteristiche delle varie categorie di pubblico;
- Costruire interventi coerenti con le esigenze di apprendimento del pubblico adulti.

Programma del corso

Il Laboratorio prevede un'introduzione teorica sulla definizione delle varie tipologie di museo, sulle metodologie per l'uso educativo delle visite museali e sulle caratteristiche delle diverse categorie di visitatori adulti. L'apprendimento sarà scandito attraverso forme di autovalutazione assistita, con la somministrazione in rete di prove strutturate che verranno corrette in tempo reale. L'attività teorica servirà come introduzione alle visite, organizzate presso musei romani, durante le quali gli studenti metteranno in pratica quanto appreso.

Prerequisiti

Gli studenti devono essere in grado di utilizzare la rete e di eseguire operazioni informatiche semplici.

Materiale didattico

- Nardi E. (a cura di), *Musei e pubblico. Un rapporto educativo*, Milano, Franco Angeli, 2004.

Misure per studenti stranieri

Uno degli obiettivi che gli studenti stranieri devono raggiungere riguarda l'apprendimento della lingua italiana. Non sono dunque previsti programmi alternativi. Tuttavia, in caso di difficoltà, gli studenti stranieri potranno richiedere spiegazioni aggiuntive in francese o inglese.

▶ LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA

Prof. Veronica Emilia ROLDAN

2 CFU

Obiettivi formativi

Il programma prevede lo sviluppo del modulo comunicativo per arricchire, in itinere, il patrimonio linguistico degli allievi. A tale fine si propone l'approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche che lo studente avrà acquisito nel corso di lingua con l'obiettivo di svolgere un approfondimento professionalizzante su tematica relative all'istruzione e della formazione professionale e alla gestione delle risorse umane.

Programma del corso

Il programma del corso prevede la lettura e la comprensione di testi, di articoli di attualità e di libri specialistici dei scienze sociali in lingua spagnola; esercitazioni varie, in particolare di comunicazione orale con supporto di materiale audio e video; esercitazione di traduzione spagnolo/italiano.

Prerequisiti

Aver superato il primo livello della Lingua oppure avere delle conoscenze prelieve della lingua spagnola

Materiale didattico

- González Hermoso A., Cuenot J.R., Sánchez Alfaro M., *Gramática de español lengua extranjera*, Editorial Edelsa, Madrid, 6° reimpresión, 2000.
- González Hermoso A., Sánchez Alfaro M., *Curso práctico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, Editorial Edelsa, Madrid, 5° reimpresión, 1999. Dispense a cura del docente.

LABORATORIO DI SCRITTURA DIGITALE**Prof. Filippo SAPUPPO**

2 CFU

Obiettivi formativi

Mettere gli studenti nelle condizioni di:

- analizzare documenti ipertestuali;
- produrre un documento ipertestuale originale, su un tema dato, avendo consapevolezza della sua struttura organizzativa e del significato dei collegamenti introdotti.

Programma del corso

Il corso è articolato per gruppi di lavoro, che operano con un rapporto 1 a 1 studente/computer, presso il Laboratorio di Formazione Digitale. Ad ogni gruppo sono proposte tre sedute di lavoro.

Attraverso presentazioni, spiegazioni del docente ed esercitazioni individuali e di gruppo condotte al computer, il Corso mette lo studente nelle condizioni di:

- conoscere ed utilizzare le funzioni di un software per la realizzazione di documenti ipertestuali;
- produrre un documento ipertestuale su un tema dato;
- analizzare e discutere la struttura del documento;
- qualificare i collegamenti interni ed esterni del documento.

Prerequisiti

Saper utilizzare un software di scrittura per alcune delle sue funzioni fondamentali (produzione, salvataggio, revisione di testi).

Saper accedere alla rete e svolgervi alcune delle sue funzioni fondamentali (navigazione, scaricamento, interazione).

Materiale didattico

- Carlini F., *Parole di carta e di web - Ecologia della comunicazione*, Torino, Einaudi, 2004.
- Visione delle slide sulle strutture da scaricarsi dalla bacheca elettronica (file.ppt sulle strutture).
- Il software per la realizzazione di documenti ipertestuali, DidalT è fornito gratuitamente ai frequentanti.

Altre informazioni

Informazioni aggiornate stanno alla bacheca elettronica dell'insegnamento, nel sito della facoltà.

► LABORATORIO DI UNIONE EUROPEA E FONDI STRUTTURALI

Prof. Graziana ALESSANDRINI VERECCHIA

2 CFU

Obiettivi formativi

Introduzione alla normativa e ai regolamenti attinenti i Fondi strutturali 2000-2006 con particolare riferimento al FSE (Fondo Sociale Europeo). Elaborazione di progetti cofinanziati con il FSE con particolare riferimento alla realizzazione di interventi formativi relativi alla:

- EDA (Educazione degli Adulti).
- IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore).

In questa fase del percorso formativo in cui è messa in atto una metodologia attiva, in particolare con riferimento alla risoluzione di problemi che via via si presentano, gli studenti, possono trasferire le proprie conoscenze teoriche acquisite, nella concreta costruzione di progetti formativi (Struttura del corso progettato attraverso l'organizzazione modulare, applicazione di criteri di valutazione, analisi delle competenze e certificazione delle stesse, analisi del fabbisogno occupazionale).

Programma del corso

- Fondi strutturali 2000-2006.
- Il Fondo Sociale Europeo (FSE).
- Programmazione in Italia con il FSE (PON e POR).
- Come progettare con il FSE.
- Organizzazione modulare e valutazione dei percorsi formativi.
- Sistema formativo integrato.
- Programma Operativo Regionale (POR) del Lazio.
- Esempi di progetti cofinanziati con il FSE.
- Progetti IFTS, Progetti EDA.
- Realizzazione di progetti eseguiti individualmente e in gruppo.

Materiale didattico

Testi e documenti consigliati:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.
- Fondo sociale europeo QCS (Quadro Comunitario di Sostegno) - Obiettivo 3 2000/2006.
- PON (Programma Operativo Nazionale) 2000/2006 del Ministero della Pubblica Istruzione - "La Scuola per lo Sviluppo".
- POR (Programma Operativo Regionale) 2000/2006 della Regione Lazio - Obiettivo 3.
- Verrecchia G., Verrecchia S., *Fondi strutturali 2000-2006. Come progettare interventi formativi con i finanziamenti del Fondo sociale Europeo. Alcuni casi concreti*, Edizioni Kappa 2003.
- G. Verrecchia G., *Euro-Progettazione con la didattica modulare. Come insegnare a progettare interventi formativi con il FSE*, Edizioni Kappa 2004.

► LABORATORIO DI UNIONE EUROPEA E FONDI STRUTTURALI

Prof. Giuseppina BERARDI

2 CFU

Obiettivi formativi

Introduzione alla normativa e ai regolamenti attinenti i Fondi strutturali 2000-2006 con particolare riferimento al FSE (Fondo Sociale Europeo). Elaborazione di progetti cofinanziati con il FSE con particolare riferimento alla realizzazione di interventi formativi relativi alla:

- EDA (Educazione degli Adulti).
- IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore).

In questa fase del percorso formativo in cui è messa in atto una metodologia attiva, in particolare con riferimento alla risoluzione di problemi che via via si presentano, gli studenti, possono trasferire le proprie conoscenze teoriche acquisite, nella concreta costruzione di progetti formativi. (Struttura del corso progettato attraverso l'organizzazione modulare, applicazione di criteri di valutazione, analisi delle competenze e certificazione delle stesse, analisi del fabbisogno occupazionale).

Programma del corso

La politica europea di sviluppo economico e sociale ed i Fondi Strutturali di Intervento La strategia europea di lotta contro la disoccupazione.

Gli strumenti europei di finanziamento dell'istruzione e della formazione. La formazione superiore, la formazione continua e la formazione permanente. I servizi per l'impiego.

Materiale didattico

- Commissione Europea, *Agenda 2000 - Rafforzare e ampliare l'Unione Europea*.
- Commissione Europea, *Fondi Strutturali e coordinamento con il Fondo di Coesione*
- *Linee direttrici per i programmi del periodo 2000-2006*.

► LABORATORIO METODOLOGIE
E TECNICHE QUALITATIVE NELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Prof. Maurizio LICHTNER

2 CFU

Obiettivi formativi

Sia la progettazione che la valutazione di azioni formative rivolte ad adulti possono richiedere indagini approfondite (sui bisogni, le aspettative, le modalità di apprendimento, i risultati ottenuti) da condurre secondo le metodologie e le tecniche qualitative di raccolta ed elaborazione dati tipiche della ricerca sociale ed educativa. L'obiettivo del corso è dunque dare un quadro teorico dell'orientamento qualitativo e in particolare dell'approccio biografico, e far acquisire tecniche di ricerca operative, applicabili nei contesti professionali.

Programma del corso

Nel corso verranno affrontati in primo luogo i principi generali (teorici e metodologici)

dell'orientamento qualitativo (l'approccio induttivo, le caratteristiche del fieldwork, il processo interpretativo) per poi trattare in particolare:

- l'approccio biografico (l'uso di storie di vita nella ricerca sociale e nella formazione);
- la biografia cognitiva come strumento di ricerca e formazione;
- tecniche dell'intervista qualitativa e dell'intervista biografica in particolare;
- metodi di *content analysis* di materiali qualitativi: *analytic-inductive* e *constant comparative*;
- modelli interpretativi delle storie di vita: tipologie di corsi di vita;
- criteri di analisi: tra oggettività e soggettività, focus sulle strategie biografiche.

Materiale didattico

Bibliografia, libri e altro materiale didattico necessario durante lo svolgimento del corso.

- Alberici A. (a cura), *Educazione in età adulta*, Armando, Roma, 2000.
- Alberici A. (a cura), *La parola al soggetto*, Guerini, Milano, 2001.
- Bertaux D., *Racconti di vita*, FrancoAngeli, Milano, 1999.
- Demaziere D., C. Dubar, *Dentro le storie*, Raffaello Cortina, Milano, 2000.
- Lichtner M., *La qualità delle azioni formative*, Franco Angeli, Milano, 1999.
- Pineau G., Le Grand J.-L., *Le storie di vita*, Guerini, 2003.

▶ LABORATORIO PER LA COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO SCRITTO **Prof. Gabriella AGRUSTI** 2 CFU

Obiettivi formativi

Saper leggere è il primo passaggio indispensabile per rendere proficua l'applicazione allo studio. Spesso però l'apprendimento della lettura si riduce a una semplice decodifica di simboli e a processi di comprensione casuali e inconsapevoli, mentre – come sostiene Bruno Bettelheim – esso dovrebbe portare alla “acquisizione di un'arte arcaica che (...) aprirà la porta alla conquista della saggezza”. Questo laboratorio intende offrire la possibilità di imparare le principali tecniche di analisi testuale e di mettere in pratica alcune strategie di lettura efficace dei testi di studio universitari propeutiche alla scrittura.

Il laboratorio si propone di far acquisire le capacità di:

- individuare informazioni esplicite all'interno di un testo;
- ampliare la propria enciclopedia lessicale; cogliere informazioni implicite all'interno di un testo;
- compiere inferenze; identificare le parole-chiave;
- segmentare il testo in unità tematiche;
- riconoscere la tipologia e la struttura di un testo scientifico in base alla sua funzione comunicativa;
- individuare i principali riferimenti extratestuali;
- collegare le informazioni contenute nel testo alle proprie conoscenze pregresse.

Programma del corso

Durante gli incontri sarà proposto lo svolgimento di esercizi di lettura e di analisi (les-

sico, inferenze, segmentazione, sintesi ecc.) su testi universitari, sollecitando l'integrazione con gli studenti. I testi utilizzati avranno caratteristiche formali diverse in funzione delle attività di analisi proposte e tratteranno contenuti relativi ai processi di comprensione della lettura oppure al lessico e all'impianto della produzione scientifica della Pedagogia sperimentale. Saranno inoltre effettuate delle prove di comprensione in ingresso e in uscita per valutare gli effetti delle attività. I contenuti affrontati saranno in particolare:

- Alfabetizzazione e lettura, le chiavi del sapere.
- Gli obiettivi e le tecniche della lettura.
- Una parola non vale l'altra: analisi del lessico e delle enciclopedie di riferimento.
- Lettura attiva o passiva? Una domanda per ogni titolo.
- Come individuare le informazioni esplicite e segmentare un testo.
- Scegliere per leggere efficacemente: identificare le parole-chiave e produrre una sintesi.
- Non sempre si dice tutto: le informazioni implicite e i processi inferenziali.
- La retorica nascosta. Il piano denotativo e connotativo del linguaggio.
- Nuovo o vecchio? Le conoscenze pregresse e l'interpretazione.
- Leggere per apprendere: individuare, selezionare, riordinare le informazioni.
- Vivisezioniamo il testo: struttura e principali elementi formali.
- Risalire alle fonti per sciogliere i nodi nella comprensione.

Funzioni comunicative e tipi di testo (i manuali, i saggi, i rapporti, gli atti di congressi, i classici).

Materiale didattico

Testo consigliato:

- Agrusti G., *Capire il testo letterario. Modelli di lettura e procedure valutative*, Milano, Franco Angeli, 2004.

Durante il corso saranno forniti agli studenti frequentanti materiali con i quali svolgere le attività (brevi stralci da testi universitari ed esercizi di analisi e rielaborazione dei testi). Gli studenti che optano per la modalità a distanza potranno reperire gli stessi testi nella Biblioteca "Angelo Broccoli" del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, mentre agli indirizzi <http://lps.uniroma3.it> e <http://host.uniroma3.it/cds/fsru/> saranno resi disponibili di volta in volta gli esercizi da svolgere.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

Trattandosi di un laboratorio, l'assiduità nella frequenza degli incontri è vivamente consigliata. Gli studenti interessati a partecipare al laboratorio con modalità in presenza o a distanza devono in ogni caso iscriversi alle attività del laboratorio presso la stanza 3.6 (secondo piano rialzato), quindi seguire periodicamente le attività proposte in rete alla pagina del laboratorio (<http://lps.uniroma3.it/> e sul sito <http://host.uniroma3.it/cds/fsru/>) ed infine effettuare l'esame finale in presenza al termine degli incontri.

► LABORATORIO DI ORIENTAMENTO DI BASE

Prof. Marcello LUCHETTI

2 CFU

Articolazione del corso

Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quanto si tratta di sperimentazioni applicative generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale è strutturare, sperimentandola, la distinzione fra Orientamento pressoché a ridosso della scelta operativa e Orientamento di base. Vale a dire quando mette radici nella crescita dell'adolescenza, se non prima. E quando si formano gli stereotipi delle differenze sociali, compresa quella di Donna/Uomo. Familiarizzazione con la cultura di base della continuità educativa. Si tratta, inoltre di trovare e sperimentare varie opportunità per seguire la continuità della culturalizzazione professionale nel contesto dell'adolescenza. Alcuni tratti sono esercitabili presso una famiglia del Quartiere/Paese dello/a studente, sempre sulla base di tests didattici predisposti dalla équipe del Prof. Luchetti e oggetto di continua ricerca scientifica.

Programma del corso

Una delle prospettive che mettono in crisi la famiglia è quella riguardante il futuro professionale dei figli, che ha implicazioni infinitamente superiori, ed infinitamente più complicate, rispetto all'atteso ed al previsto. Tanto più che il prolungato processo di Orientamento non è risolvibile in breve lasso di tempo o con test attitudinali. Basti aver detto questo per sostenere quanto vi sia bisogno di una consulenza familiare di carattere pedagogico. E quanto essa possa costituire uno sbocco professionale in carenza di consuete opportunità lavorative per i nostri Laureati.

Materiale didattico

- M. Luchetti, *Teoria di ProgettOrientamento*, ADIS, Roma, 1999, pp A/4, 128.
- M. Luchetti, *Dossier di Orientamento 1 oppure 2*, ADIS, Roma, 2003, pp A/4, 122.

Altre informazioni

Sui siti internet:

Laboratorio: <http://host.uniroma3.it/laboratori/lds>

Cattedra: <http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti>

- ▶ LABORATORIO DI METODOLOGIA
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Prof. Claudia MONTEODORO
2 CFU

Propedeuticità

Secondo anno di iscrizione al corso di laurea

Obiettivi formativi

La progettazione degli interventi formativi

- Il ciclo di vita di un intervento formativo.
- La pianificazione delle attività.
- Analisi dei fabbisogni formativi.
- La predisposizione dell'intervento formativo.
- La progettazione e lo sviluppo delle attività.
- L'erogazione del servizio.
- La valutazione.

LA PROGETTAZIONE SECONDO IL MODELLO DELLE BUONE PRATICHE FORMATIVE E DELLA QUALITÀ TOTALE

- Strategie progettuali e qualità delle azioni formative.
- Valutazione degli interventi formativi secondo il modello della qualità totale.

Programma del corso

Il corso di "metodologia della formazione professionale" mira a fornire, allo studente, conoscenze e competenze sul ciclo di vita di un intervento formativo. Partendo dalla progettazione delle attività formative presenta i principali aspetti, fasi e vincoli propri della realizzazione di un intervento per approfondire poi le metodologie di valutazione dei risultati. Le metodologie didattiche e i modelli di progettazione analizzati con gli studenti fanno riferimento al modello delle buone pratiche formative e della qualità totale.

Il paradigma della *life long learning* costituisce la chiave di lettura del corso di Metodologie della Formazione professionale. Gli allievi sono accompagnati nell'elaborazione di un progetto formativo che costituisce l'oggetto degli esami.

Prerequisiti

Secondo anno di iscrizione al corso di laurea.

Materiale didattico

- C. Montedoro, *La Formazione verso il terzo millennio*, Ediz. SEAM, Roma, 2000.
 - A. Alberici, *Istituzioni ed educazione degli adulti*, Guarini, Roma, 2002.
- Si consiglia la lettura del testo:
- C. Montedoro, *Elementi di progettazione Integrata per la Formazione di qualità*, ISFOL, Roma 2000.

► LABORATORIO DI PROGETTAZIONE FORMATIVA CON LE RISORSE EUROPEE IN AMBITO INTERCULTURALE E SOCIO-EDUCATIVO

Prof. Giuseppina BERARDI

2 CFU

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze e competenze di base in tema di progettazione formativa con il Fondo Sociale Europeo.

Programma del corso

La struttura di un progetto formativo finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo). L'analisi dei bisogni formativi. L'articolazione didattica. Le metodologie didattiche. I testi e le attrezzature didattiche. Il budget.

Nel corso delle lezioni è prevista l'elaborazione di progetti formativi da parte degli studenti sia individualmente che con lavori di gruppo. I progetti saranno individuati nell'ambito degli assi di finanziamento di bandi di FSE.

Materiale didattico

La frequenza al corso consente di poter sostenere l'esame senza altre informazioni se non quelle fornite durante le lezioni. Sono suggeriti, per coloro che intendono approfondire la materia, i seguenti testi di riferimento:

- Isfol - Il Progetto di formazione - in: *La qualità dei progetti di formazione. Manuale di supporto per gli operatori*.
- Lipari D., *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati.

► LABORATORIO DI PERCORSI DELLA FORMAZIONE ALLO SVILUPPO LOCALE

Prof. Carlo CALDARINI

2 CFU

Obiettivi formativi

Per quanto riguarda i contenuti, il laboratorio verterà principalmente sul concetto di sviluppo locale come "azione collettiva di apprendimento" e, viceversa, sul concetto di formazione come fattore di sviluppo.

Programma del corso

Il Laboratorio verte sui seguenti concetti: Origini del concetto di sviluppo locale. Politiche pubbliche e processi spontanei di sviluppo del territorio. Definizioni di sviluppo locale. La dimensione culturale dello sviluppo locale. Formazione e sviluppo locale. Ricerca-azione, sviluppo locale e disuguaglianza sociale.

In linea di massima, i primi due incontri si svolgeranno in aula. Successivamente saranno organizzate delle escursioni didattiche sul territorio di Roma e dintorni, durante le quali si esploreranno situazioni territoriali diverse e ci si confronterà con alcuni testimoni, promotori di progetti e interventi di sviluppo locale.

La prova finale consisterà nella discussione di un elaborato, individuale o preferibil-

mente di gruppo, il cui argomento sarà definito nel corso delle lezioni.
Gli studenti impossibilitati a frequentare potranno concordare un programma alternativo con il docente, a partire da quanto indicato in bibliografia

Materiale didattico

- Caldarini C., *La comunità competente*. Per una pedagogia dello sviluppo locale.
Dispense per gli studenti (disponibili su <http://localeglobale.splinder.com>).

Altre informazioni

Tutte le informazioni e i materiali del corso saranno disponibili su
<http://localeglobale.splinder.com>

L'argomento dell'elaborato finale (o la bibliografia per gli studenti non frequentanti) va concordato con il docente almeno un mese prima dell'esame.

Per contattare il docente: caldarini@uniroma3.it

► **LABORATORIO MODELLI COMPARATI DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**
Prof. Mirella ZECCHINI
2 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende mettere in evidenza stereotipi e pregiudizi nei mass media, attraverso un'analisi e decodifica dell'immagine della donna e dell'uomo veicolata soprattutto attraverso i messaggi pubblicitari .

Programma del corso

Si pensa di presentare gli strumenti di indagine e di analisi critica dei modelli che vengono proposti nei principali media . Si cercherà inoltre di appurare quanto attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali siano cambiati i comportamenti e i valori sottesi.

Materiale didattico

Testi (2 a scelta)

- Corti G., *Occulta sarà tua sorella*, Castelvechio, 2004.
- Popper K., *Cattiva maestra televisione*, Marsilio 2002.
- Marrone G., *C'era una volta il telefonino*, Roma, Meltemi 2005.

Altre informazioni

E-mail: zecchini@uniroma3.it.

► LABORATORIO ALFAMEDIALE DI ANALISI
DEI LINGUAGGI AUDIOVISIVI

Prof. Giandomenico CURI

2 CFU

Obiettivi formativi

Mettere a confronto la cultura “dominante” e la cultura popolare di base. Una cultura più astratta, efficiente, asettica, televisiva, ufficiale, burocratica; e una cultura, quella della “gente”, fondamentalmente comunitaria, simbolica, festosa, rumorosa, plurilinguistica, extracomunitaria e, soprattutto, creativa... Tentare una mediazione, un incontro tra queste due culture, tra questi due linguaggi, per arrivare a una cultura dialogante. E cioè la ricerca di una cultura (e di una) società più diffusa ed egualitaria, veramente e definitivamente multimediale.

Programma del corso

Alfamedialità è un neologismo, composto da due parole incrociate: “alfabeto” e “multimedialità”. Indica l’incontro e la fusione della cultura alfabetica (chirografica e tipografica) con la cultura multimediale (televisiva ed informatica). Dunque: la cultura di base, popolare, caotica e creativa, spesso dialettale, e la cultura ufficiale, generale, “dominante”, massmediale. Metterle insieme in una sintesi nuova è il compito della scuola, di tutte le scuole. E che cos’è la scuola multimediale se non una scuola alfamediale che mira alla formazione della mente globale e di un linguaggio universale? Il nostro laboratorio si muoverà allora lungo questo percorso, cercando di mettere a confronto le due culture, i due linguaggi (lavorando soprattutto nell’ambito del cinema e della televisione). Da una parte il linguaggio ufficiale, che tutti conosciamo; e dall’altra i linguaggi “minori”, messi da parte, negati o maltrattati. Linguaggi diversi, siano essi quelli del dialetto, quelli delle tradizioni o delle feste popolari; oppure quelli legati ai popoli migranti, agli extracomunitari arrivati in Italia con un bagaglio di straordinaria vitalità espressiva. Un’importante occasione può essere data da questo confronto fra “alterità”. Un’occasione appunto per promuovere una scuola unificante, “alfamediale”, multimediale, che democratizzi i saperi, la comunicazione e la conoscenza.

Materiale didattico

Sarà data indicazione all’inizio del corso.

► LABORATORIO DELLA FORMAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Franca GIZZI

2 CFU

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti elementi relativi al contesto della Pubblica Amministrazione ed ai processi innovativi, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane. La formazione nella Pubblica Amministrazione si è sviluppata a seguito delle innovazioni contrattuali che l’hanno legata ai percorsi di carriera. Il laboratorio ha l’ob-

biiettivo di calare il processo formativo nell'ambito dei sistemi dell'organizzazione e della valutazione delle risorse umane nella P.A.

Programma del corso

- I processi di cambiamento nella Pubblica Amministrazione ed i conseguenti modelli organizzativi;
- I nuovi paradigmi del lavoro pubblico;
- Da amministrare il personale a gestire le risorse umane;
- Le esigenze dell'organizzazione, le aspettative della persona: il ruolo della dirigenza;
- L'organizzazione ed i sistemi premianti;
- La formazione come leva del cambiamento;
- La formazione negli Enti Locali: vincoli normativi, contrattuali e di bilancio;
- Il presidio del processo formativo: le nuove tecnologie applicate alla formazione;
- Le sfide europee: memorandum sull'istruzione e la formazione.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Alessandrini G., *Manuale per l'esperto dei processi formativi*, (Prima e seconda parte), Nuova edizione, Università Carrocci editore.

Lecture:

- *Memorandum sull'istruzione e la Formazione permanente*, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles 2000.

- *Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni*, Dipartimento della Funzione Pubblica, Foromez 2005.

Altre informazioni

Ricevimento Studenti a fine lezione.

Per eventuali comunicazioni:

Prof. Franca Gizzi, e-mail FrancaGizzi@libero.it.

Coordinatore: Dott. Mattia Machetti, cell. 339/5218635

E-mail m.marchetti@capitalelavoro.it

Segreteria: Sig. Gianfranca Pizzino, cell. 3475799228, e-mail g.pizzino@virgilio.it.

▶ LABORATORIO DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E FORMAZIONE CONTINUA

Prof. Sergio BONETTI

2 CFU

Obiettivi formativi

Introdurre gli studenti al sistema delle conoscenze necessarie ad operare, come professionisti della formazione, nel contesto caratterizzato dai mutamenti intervenuti nel mercato del lavoro e nei diritti di cittadinanza per l'istruzione a causa delle profonde innovazioni tecnologiche e organizzative.

Far conoscere le tematiche dell'apprendimento per tutto l'arco della vita, con particolare attenzione alla Formazione continua contrattata, come si è andata articolan-

do, nel nostro paese, a partire dalla Legge 236/93 sino ai recentissimi Fondi inter-professionali paritetici.

Definire il contesto europeo attraverso i punti importanti delle linee guida dell'Unione Europea rispetto ai temi dell'Educazione degli adulti e la Società della conoscenza. Evidenziare gli aspetti di sistema che rendono necessari i collegamenti tra settori come la Scuola, la formazione professionale regionale e la formazione continua. Analizzare il caso di policy formative rivolte agli immigrati

Programma del corso

- La definizione del concetto di “formazione continua” e di “educazione permanente” nel quadro delle recenti tendenze nella strategia di lifelong learning (intesa europea del 28 febbraio 2002 e accordo nazionale del 19 giugno 2003).
- I mutamenti del mercato del lavoro, della società e delle organizzazioni e le ricadute sui sistemi formativi.
- La Formazione continua come necessità di risposta alle sfide del cambiamento come, ad esempio, la competizione internazionale, l'innovazione tecnologica e organizzativa.
- I Fondi paritetici per la formazione continua: da un modello basato sull'offerta ad uno basato sulla domanda.
- Le innovazioni metodologiche generali e le nuove esigenze didattiche introdotte dalla Formazione continua nelle attività di progettazione, di gestione e di valutazione degli interventi.
- La Formazione continua e l'educazione degli adulti.

Prerequisiti

È utile possedere alcune conoscenze di base sull'educazione degli adulti e sulla formazione professionale in generale.

Materiale didattico

- Selezione ragionata di documenti circa i principali indirizzi delle linee europee.
- Documentazione sui Fondi paritetici per la Formazione continua.
- Documentazione di casi di piani formativi di formazione continua.
- Casi di indagini sulla F.C.
- Alcuni capitoli di testi specialistici.
- Due testi sintetici su Educazione degli adulti e Lavoro e formazione.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti “Erasmus” saranno concordate modalità di facilitazione linguistica durante lo svolgimento del laboratorio e nelle attività di valutazione.

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e ulteriori approfondimenti saranno resi disponibili in tempo utile, anche con colloqui personali.

▶ LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA

Prof. Carlo Felice CASULA

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio, ripercorrendo la storia centenaria del cinema, si propone di fornire elementi di conoscenza essenziale dei linguaggi e delle tecniche del film. Si propone altresì di permettere, attraverso la visione di alcuni film selezionati per pregnanza contenutistica e per significatività estetico-formale, il doppio "tuffo nel passato": il passato raccontato nel film e il passato della temperie politico culturale del momento in cui il film è stato girato.

Programma del corso

Il laboratorio prevede un ciclo di otto incontri con proiezioni di film. Due lezioni introduttive affronteranno il tema dei linguaggi e delle tecniche del cinema, dalle origini ai giorni nostri. Dopo i due incontri preliminari, a partire dai suggerimenti degli studenti iscritti al laboratorio, sarà individuato il filone tematico e saranno discussi i titoli dei film che verranno proiettati. Gli studenti devono preiscriversi, garantire una frequenza continua e, soprattutto, assicurare puntualità assoluta al fine di non disturbare le proiezioni in corso.

Materiale didattico

- Sorlin P., *Cinema e identità europea*, Nuova Italia, Firenze, 2001.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre

Altre informazioni

E-Mail: casula@uniroma3.it

Sito Web: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>

▶ LABORATORIO DI DIDATTICA SPERIMENTALE

Prof. Marcello LUCHETTI

70 ore 2 CFU

Articolazione del corso

Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quanto si tratta di sperimentazioni applicative generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti.

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale è strutturare, sperimentandola, la distinzione fra Orientamento pressoché a ridosso della scelta operativa e Orientamento di base. Vale a dire quando mette radici nella crescita dell'adolescenza, se non prima. E quando si for-

mano gli stereotipi delle differenze sociali, compresa quella di Donna/Uomo. Familiarizzazione con la cultura di base della continuità educativa. Si tratta, inoltre di trovare e sperimentare varie opportunità per seguire la continuità della culturalizzazione professionale nel contesto dell'adolescenza. Alcuni tratti sono esercitabili presso una famiglia del Quartiere/Paese dello/a studente, sempre sulla base di tests didattici predisposti dalla équipe del Prof. Luchetti e oggetto di continua ricerca scientifica.

Programma del corso

I Semestre - Familiarizzazione con la cultura di base della continuità educativa. Si tratta, inoltre di trovare e sperimentare varie opportunità per seguire la continuità della culturalizzazione professionale nel contesto dell'adolescenza. Alcuni tratti sono esercitabili presso una famiglia del Quartiere/Paese dello/a studente, sempre sulla base di tests didattici predisposti dalla équipe del Prof. Luchetti e oggetto di continua ricerca scientifica.

II Semestre - Cultura di base, continuità educativa e professionalizzazione. La Famiglia e la professionalizzazione. Donna/Uomo di fronte alla professionalizzazione. Si tratta, inoltre di trovare e sperimentare varie opportunità per seguire della culturalizzazione professionale nel contesto dell'adolescenza e della continuità. Alcuni tratti sono esercitabili presso una famiglia del Quartiere/Paese dello/a Studente, sempre sulla base di tests didattici predisposti dalla équipe Prof. Luchetti e oggetto di continua ricerca scientifica..

Materiale didattico

- Luchetti M., *Teoria di ProgettOrientamento*, ADIS, Roma 1999.

- Luchetti M., *Dossier di Orientamento 1°*, ADIS, Roma 2000.

Testi consigliati per il II Semestre:

- Luchetti M., *Procedure di Orientamento*, ADIS, Roma 1999.

- Luchetti M., *Dossier di Orientamento 2°*, ADIS, Roma 2000.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo) francese.

Altre informazioni

Sui siti internet:

Laboratorio: <http://host.uniroma3.it/laboratori/lds>

Cattedra: <http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti>

Per tirocini interni, si intendono sperimentazioni interne ad impostazioni teoriche erogate.

- ▶ LABORATORIO DI LETTURA E ANALISI
DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA
Prof. Salvatore NICOLOSI
2 CFU

Obiettivi formativi

Il Laboratorio ha una funzione non sostitutiva, bensì integrativa rispetto a corsi ufficiali di storia della Filosofia.

Esso ha lo scopo di condurre gli studenti alla conoscenza diretta dei classici, per capirli ed inquadrarli nella loro temperie culturale, superando la fase manualistica nello studio della storia della filosofia.

Programma del corso

Il programma del Laboratorio comprende l'introduzione, la lettura e il commento di brani di due opere classiche della filosofia moderna.

Materiale didattico

- Kant, *Critica della Ragion pura*.
- Kant, *Critica della ragion pratica*.

L'indicazione orientativa delle edizioni e la scelta dei brani da leggere e commentare saranno comunicate dal Docente nel corso delle lezioni.

- ▶ LABORATORIO DI ORALITÀ E SCRITTURA
NELL'EDUCAZIONE OCCIDENTALE
Prof. Fabrizio RAVAIOLI
2 CFU

Obiettivi formativi

- Foxx R., *Tecniche base del metodo comportamentale*, Erickson, Trento, 1996.
- Gordon T., *Insegnanti efficaci*, Giunti Visciani, Firenze, 1991.
- Ianes D. e Celi F., *Il piano educativo individualizzato*, Erickson, Trento, 1986.
- Pellerey M., *Progettazione didattica*, Sei. Torino, 1983.
- Vergara F., D'Asaro A., Fortunato E., *Promozione del benessere*, Franco Angeli, Milano, 2002.

Programma del corso

La genesi della pedagogia contemporanea costringe ad osservare un lungo passato che si dispiega tra liberazione e regressione. Ma dove il vecchio e dove il nuovo? L'Occidente trova le sue radici nei miti e simboli della cultura orale, trasformati successivamente dalla cultura della scrittura, che è una delle dinamiche del processo di razionalizzazione.

► LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof. Maura DI GIACINTO

2 CFU

Obiettivi formativi

Aumento della consapevolezza delle proprie prefigurazioni cognitive e presignificazioni emotive rispetto ai contenuti del laboratorio.

Sviluppo di specifiche abilità relazionali in ambito interculturale.

Ampliamento consapevole del repertorio dei propri atteggiamenti e comportamenti relazionali.

Attivazione della capacità di analisi e di valutazione.

Ampliamento delle abilità percettive individuali e delle chiavi di lettura simbolico-relazionali.

Rafforzamento del sé, diminuzione delle resistenze al cambiamento.

Stimolo della voglia di sperimentazione.

Sviluppo delle capacità di osservazione e di ascolto.

Sviluppo delle abilità di ricerca delle fonti informative, di raccolta e selezione dei dati, di estrazione di sintesi significative.

Incremento dell'autonomia, della capacità di programmazione e della proattività (capacità di attivarsi per obiettivi e di raggiungere risultati).

Sviluppo della flessibilità verso contenuti culturali, linguistici, religiosi diversi.

Programma del corso

Il corso, facendo riferimento ai contributi teorici interdisciplinari di cui si avvale la pedagogia interculturale, intende delineare un percorso di analisi teorica centrata sugli aspetti relazionali e sulle conseguenze sociali e culturali dei processi migratori. Verrà approfondito in particolare il concetto di competenza relazionale intesa come metodologia della transattività e della mobilità cognitiva, della capacità di emigrare, di allenare la propria mente al viaggio, ai passaggi, alle transizioni, di costruire la propria identità al plurale.

Il corso intende altresì approfondire l'aspetto metodologico-pratico attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di studi di caso e attraverso l'attivazione di un percorso di ricerca in cui la riflessione personale, la discussione, la produzione di elaborati, sia individuali che di gruppo, concorrano alla comprensione autentica dei saperi in gioco.

Verrà proposta la visione di alcuni film, utilizzando il termine di film come sinonimo di testo, come strumento di mediazione simbolica e di significazione, come induttore di una metodologia di comunicazione e interpretazione del viaggio, nella sua valenza di migrazione, di nomadismo interpretativo: l'attività di costruzione e di lettura di un messaggio filmico, metafora di una cultura che si costruisce nell'incontro, nell'apporto di autonomi e reciproci significati.

Materiale didattico

- Di Giacinto M., *I dialoghi possibili. L'educazione interculturale nelle società multietniche*, ECIG, Genova, 2002.

- Di Giacinto M. (a cura di), *Nomadismi e appartenenze nel contesto globale. Pratiche formative e strumenti di analisi*, ECIG, Genova 2005.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e saranno concordati programmi individualizzati.

Altre informazioni

Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca presso la stanza 2.5 (secondo piano, via del Castro Pretorio, 20).

Per altre informazioni consultare il sito della Facoltà.

▶ LABORATORIO DI PEDAGOGIA MONTESSORIANA

Prof. Clara TORNAR

2 CFU

Obiettivi formativi

Partendo da un'analisi delle attività e dei processi connessi alle diverse applicazioni della pedagogia montessoriana nei contesti educativi attuali, il laboratorio intende sviluppare una particolare dimensione della pedagogia montessoriana che, specie a partire dalle opere più mature della pedagogista, ne coglie gli sviluppi interculturali e le possibilità di applicazione anche in contesti extrascolastici.

Suoi obiettivi specifici sono:

- l'analisi e la discussione dei requisiti psicologici e didattici dell'ambiente d'apprendimento montessoriano;
- l'identificazione e l'analisi delle competenze psico-motorie, cognitive e affettive implicate nelle attività educative;
- la progettazione di percorsi educativi in ambito interculturale e socioeducativo improntati ai principi della pedagogia montessoriana.

Programma del corso

Il laboratorio si propone di presentare un quadro aggiornato della pedagogia montessoriana alla luce delle ricerche più recenti condotte in ambito storico, teorico e sperimentale.

Dopo una introduzione finalizzata a presentare le linee del dibattito in corso all'interno di ciascun approccio d'indagine, saranno analizzate e discusse le prospettive di sviluppo della pedagogia montessoriana delineate nelle opere più mature della pedagogista, con specifico riferimento alle loro implicazioni interculturali.

Materiale didattico

- Centro di studi montessoriani, *La Pedagogia di Maria Montessori tra teoria e azione*, Franco Angeli, Milano, 2005.

Altre informazioni

Il laboratorio prevede attività d'aula che saranno organizzate in 5 incontri. Per gli studenti che non sono in grado di assicurare una frequenza costante, è prevista, nel secondo semestre, una versione parzialmente "a distanza" del laboratorio, che prevede un incontro introduttivo ed uno intermedio, obbligatori, e la partecipazione a 5

sessioni di studio. Ciascuna sessione comporta l'approfondimento individuale di temi specifici e la partecipazione, per gruppi precostituiti, ad una lista di discussione guidata, al termine della quale ogni gruppo redigerà un documento di sintesi dei contenuti emersi.

▶ LABORATORIO DI PEDAGOGIA PENITENZIARIA

Prof. Maria Grazia CASADEI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende introdurre lo studente alle problematiche del carcere facendo acquisire, in maniera interattiva e attraverso simulazioni, competenze specifiche utilizzabili a livello pratico nel contesto lavorativo (educatore professionale all'interno degli istituti professionali).

Programma del corso

Il laboratorio svilupperà in maniera interattiva e attraverso simulazioni le seguenti tematiche:

- processi comunicativi e relazionali di qualità in ambito detentivo;
- metodi pedagogici e interventi trattamentali;
- percorsi formativi del personale penitenziario con particolare riferimento alla figura dell'educatore penitenziario;
- carcere territorio lavoro;

Sono previsti incontri con esperti e uscite sul territorio.

Materiale didattico

I materiali di studio verranno forniti durante il laboratorio.

▶ LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPECIALE "ATTIVITÀ DI TUTORATO"

Prof. Bruna GRASSELLI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende far acquisire le basi concettuali e metodologiche dell'attività di tutorato con studenti con disabilità. Sviluppare competenze di osservazione, di orientamento e programmazione di itinerari di formazione. Individuare strategie di intervento specifiche nella relazione d'aiuto individuale e in piccoli gruppi.

Programma del corso

Durante il corso verranno presentate esperienze di tutorato didattico realizzate con persone con diverse disabilità. Il laboratorio diventa luogo di applicazione strategica finalizzata all'apprendimento, alla riflessione sull'efficacia dell'attività e alla mediazione tra esperienza culturale e relazionale.

Il laboratorio prevede due fasi:

Prima fase

Approfondimenti tematici su strategie d'intervento specifiche in relazione alle diverse disabilità. Analisi di casi di Tutorato. Role-playing e rielaborazione. Individuazione di strumenti e di criteri di efficacia.

Seconda fase

Allo studente Tutor verrà proposto un coinvolgimento diretto in un'esperienza di Tutorato, che prevede la definizione e la valutazione sia della proposta sia dei materiali.

Materiale didattico

- Montuschi F., *L'aiuto tra solidarietà e inganni*, La Cittadella editrice, Assisi, 2002.
- Binetti P., Alloni R., *Modi e modelli del Tutorato*, Ed. Magi, Roma, 2005.

▶ LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPECIALE
"DISABILITÀ E COUNSELLING EDUCATIVO"

Prof. Bruna GRASSELLI

2 CFU

Obiettivi formativi

Analizzare e comprendere le dinamiche specifiche della relazione d'aiuto secondo la teoria e la metodologia del *Counseling* di C.A. Rogers e di F. Montuschi. Individuare ed elaborare credenze e pregiudizi che ostacolano la relazione di aiuto nel lavoro con le persone con disabilità. Progettare un osservatorio su stereotipi e pregiudizi nella relazione con persone disabili.

Programma del corso

Il laboratorio prevede una metodologia integrata tra teoria e pratica. È articolato in dieci incontri. La presenza di un *Counselor* con disabilità costituisce la parte significativa del lavoro, nella quale gli studenti hanno la possibilità di riconoscere le proprie difficoltà nella relazione con le persone con disabilità e di elaborarle, giungendo ad nuova consapevolezza di sé nel rapporto con l'altro. L'esperienza di un reale processo di integrazione costituisce uno strumento fondamentale per individuare le paure, i pregiudizi, le risorse, e per "diminuire" le barriere che impediscono la relazione. Obiettivo fondamentale è far acquisire competenze di counseling educativo secondo la teoria di C. Rogers e di F. Montuschi. Sono previsti incontri presso il Centro di Riabilitazione di Fratta Todina (PG), convenzionato con la nostra Università, dove gli studenti hanno la possibilità di incontrare e fare tirocinio con persone disabili e con le loro famiglie.

Materiale didattico

- Montuschi F., *Fare ed essere. La gratuità in educazione*, La Cittadella editrice, Assisi, 1997.
- Hesse H., *Sotto la ruota*, Mondadori, Milano, 1998.

► LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI GRUPPI

Prof. Giacomo BORTONE

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio si propone come obiettivo di presentare i modelli applicativi della Psicologia dei gruppi incentrati sulla gestione delle dinamiche all'interno del gruppo. Tra queste dinamiche verranno prese in considerazione la competenza relazionale e la comunicazione di qualità, la gestione delle dinamiche conflittuali, la negoziazione, la persuasione, la leadership orientata al compito e la leadership emozionale.

Programma del corso

Sarà dato ampio spazio a situazioni di "role playing" mirate a consolidare le competenze di partecipazione al lavoro di gruppo e all'uso di schede strutturate per l'osservazione di gruppi in attività (*team building*). Il programma didattico si articolerà intorno ai seguenti punti: - tecniche di analisi del lavoro di gruppo; - la metodologia del "Cooperative learning"; - la comunicazione di qualità nei gruppi, - l'assertività. I contesti di riferimento saranno l'ambiente scolastico e quello lavorativo.

Materiale didattico

- Bortone G., *Fenomenologie di gruppo*. Roma, Aracne, 2005.
- Brown R., *Psicologia dei gruppi*, il Mulino, Bologna (i primi cinque capitoli), 1990.

Altre informazioni

È preferibile consultare sempre la bacheca del docenti per via di eventuali cambiamenti o modifiche in Corso di anno.

► LABORATORIO DI RICERCA SULL'INTELLIGENZA EMOTIVA

Prof. Elisabetta ZUCCONI

2 CFU

Obiettivi formativi

Arricchimento culturale degli studenti.

Programma del corso

- Natura delle emozioni
- Filogenesi delle emozioni e delle loro reazioni.
- Cenni di Anatomia e Fisiologia del sistema nervoso.
- Intelligenza razionale e Intelligenza emotiva.
- Le emozioni nella Psicoanalisi.

Educazione emozionale e prevenzione dei Disturbi psicoemotivi:

- Autismo.
- Disturbi dell'umore.
- Ansia.
- Disturbo posttraumatico da stress.

- Disturbo Borderline.
- Psicosi.

Materiale didattico

- J. Ledoux, *Il cervello emotivo. Alle origini delle emozioni*.
- S. Freud, *Opere*, vol. 11, Bollati Boringhieri.
- M. Klein, *Scritti*, Bollati Boringhieri.
- D. Winnicot, *Sviluppo affettivo e ambientale*, Armando.
- D. Winnicot, *Gioco e realtà*, Armando.
- W. Bion, *Apprendere dall'esperienza*, Armando.

▶ LABORATORIO DI SCRITTURA DIGITALE

Prof. Filippo SAPUPPO

2 CFU

Obiettivi formativi

Mettere gli studenti nelle condizioni di:

- analizzare documenti ipertestuali;
- produrre un documento ipertestuale originale, su un tema dato, avendo consapevolezza della sua struttura organizzativa e del significato dei collegamenti introdotti.

Programma del corso

Il corso è articolato per gruppi di lavoro, che operano con un rapporto 1 a 1 studente/computer, presso il Laboratorio di Formazione Digitale. Ad ogni gruppo sono proposte tre sedute di lavoro.

Attraverso presentazioni, spiegazioni del docente ed esercitazioni individuali e di gruppo condotte al computer, il Corso mette lo studente nelle condizioni di:

- conoscere ed utilizzare le funzioni di un software per la realizzazione di documenti ipertestuali;
- produrre un documento ipertestuale su un tema dato;
- analizzare e discutere la struttura del documento;
- qualificare i collegamenti interni ed esterni del documento.

Prerequisiti

Saper utilizzare un software di scrittura per alcune delle sue funzioni fondamentali (produzione, salvataggio, revisione di testi).

Saper accedere alla rete e svolgervi alcune delle sue funzioni fondamentali (navigazione, scaricamento, interazione).

Materiale didattico

- Carlini F., *Parole di carta e di web - Ecologia della comunicazione*, Torino, Einaudi, 2004.

Visione delle slide sulle strutture da scaricarsi dalla bacheca elettronica (file .ppt sulle strutture)

Il software per la realizzazione di documenti ipertestuali, DidalT è fornito gratuitamente ai frequentanti.

Altre informazioni

Informazioni aggiornate stanno alla bacheca elettronica dell'insegnamento, nel sito della facoltà.

▶ **LABORATORIO DI STORIA DELLA PSICOLOGIA**
Prof. Adriano OSSICINI
2 CFU

Obiettivi formativi

Illustrare il ruolo della psicologia moderna e in particolare della psicologia clinica e della psicologia dinamica nel quadro della comunicazione nel campo relazionale e della dinamica di gruppo.

Programma del corso

Con elementi documentari dell'esperienza compiuta della psicologia italiana particolarmente nel dopoguerra nel campo clinico, relazionale e psicoterapeutico.

Materiale didattico

I testi saranno indicati dal docente durante il corso.

▶ **LABORATORIO DI STUDI SULL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA**
Prof. Susanna PALLINI
2 CFU

Obiettivi formativi

S'intende fornire agli studenti una cornice di riferimento teorico-pratica e una modalità di lettura dei fenomeni evolutivi, che possa essere concretamente fruibile nel lavoro di esperti dei processi psico-educativi e relazionali.

Il laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento della teoria dell'attaccamento di Bowlby e degli studi che si sono sviluppati partendo da tale teoria, con particolare riferimento alle metodiche osservative e sperimentali del bambino e dell'adulto

Programma del corso

Breve presentazione teorica del contesto storico e scientifico della teoria dell'attaccamento, approfondimento delle prospettive empiriche e degli strumenti osservazionali: la "*strange-situation*" (Ainsworth et al. 1978), l'*M-Cast* (Green, 2000), e l'*Adult Attachment Interview* (Main, 1998).

Si prevede una partecipazione attiva degli studenti attraverso tecniche di simulata ed esercitazioni pratiche. Agli studenti potrà essere richiesto di sperimentare le metodiche insegnate e di relazionare su tali esercitazioni.

Prerequisiti

È utile la frequenza o aver sostenuto l'esame di Psicologia dello Sviluppo.

Materiale didattico

- Pallini S., *Recenti prospettive nella teoria dell'attaccamento*, Aracne, Roma, 2004
- Bowlby J., *Una base sicura*, Milano, Cortina, 1989, capp. V-VI, 1988.

▶ **LABORATORIO DI TECNICHE
DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**

Prof. Paola PERUCCHINI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende permettere allo studente di effettuare un'esperienza pratica guidata di osservazione del comportamento del bambino nei contesti educativi.

Programma del corso

Durante il laboratorio saranno presentati diversi strumenti di osservazione e valutazione dello sviluppo psicologico del bambino. Inoltre verranno pianificate delle attività di osservazione del comportamento infantile, che ogni partecipante condurrà personalmente, sulla base delle quali verrà valutato lo studente.

Prerequisiti

La partecipazione al laboratorio richiede le conoscenze di base sulle "Tecniche di osservazione del comportamento infantile" fornite dal medesimo Corso. Inoltre il laboratorio prevede una partecipazione assidua.

Altre informazioni

Orario di ricevimento mercoledì 12,00-14,00 in via dei Mille 23 Il piano stanza 20.

▶ **LABORATORIO DI CLINICA DELLA FORMAZIONE**

Prof. Flavio MANIERI

2 CFU

Obiettivi formativi

Il Laboratorio di Clinica della Formazione ha per obiettivo quello di studiare le situazioni patologiche che possono emergere nel lavoro di formazione-educazione. Sarà così possibile fornire ai futuri operatori una conoscenza di base, e di prima mano, dei fenomeni d'interesse clinico che possono evidenziarsi nel corso della loro futura attività.

Programma del corso

Il Laboratorio di Clinica della Formazione ha per obiettivo quello di studiare le situazioni patologiche che possono emergere nel lavoro di formazione-educazione, sia come occasione esplosiva di processi pregressi, sia come effetto di alcune sue condizioni specifiche. I fenomeni esaminati si riferiscono a tutti gli operatori del mondo educativo-formativo: studenti come docenti, ma anche figure direttive e addetti a vario titolo.

Il corso si occuperà di condurre una ricerca empirica per gruppi che analizzerà sul campo, e in situazioni educativo-formative, fenomeni di interesse clinico, conclamati o al loro primo nascere.

Materiale didattico

- Manieri F., Ordini, *Prassi e Saperi della Formazione*, Roma, Anicia, vol.1.
- Uso specifico del DSM-IV (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), nella forma ridotta, Milano, Masson.
- Partecipazione ad una ricerca empirica per gruppi, orientata alla valutazione di processi patologici, in ambiente formativo.

► **LETTERATURA ITALIANA**
Prof. Anna VERGELLI
4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo essenziale è di giungere all'acquisizione, da parte dello studente, di un patrimonio culturale nel campo della letteratura italiana attraverso una campionatura di autori e testi letterari. Si tenderà inoltre ad avviare un nuovo approccio all'opera letteraria attraverso l'analisi dell'iterazione testo-peritesto.

Programma del corso

Il corso verterà sull'analisi di alcuni autori e testi rappresentativi della nostra letteratura, con particolare attenzione al rapporto testo-peritesto, sia sul piano più propriamente letterario e culturale che su quello della comunicazione. Lezioni preliminari tenderanno ad illustrare elementi e funzioni delle zone peritestuali (sia reali che finzionali) nell'opera letteraria, sottolineandone il ruolo essenziale ora come parte integrante del testo, ora come luogo deputato a focalizzare la poetica dell'autore, ora come pagine rilevanti sul piano della comunicazione.

Materiale didattico

Il materiale bibliografico verrà segnalato in bacheca prima dell'inizio del corso.

► **LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI I**

Prof. Luigi COLOMBINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge lo scopo di conferire una preparazione adeguata agli studenti in ordine alla conoscenza puntuale ed approfondita in ordine agli aspetti costituzionali, normativi e regolamentari relativi all'organizzazione del sistema a rete integrato dei servizi ed interventi sociali, in riferimento alla legislazione italiana ed europea.

Infatti nel corso di un trentennio il settore dell'assistenza e dei servizi sociali si è profondamente modificato, quanto a definizioni e normative, ed aree di intervento, e quindi la piena conoscenza della legislazione richiede la piena consapevolezza e conoscenza della complessa problematica per la costruzione della professione di assistente sociale.

Il corso quindi, mira a conferire agli studenti una reale capacità di sapere, interpretare e gestire le leggi statali e regionali, nonché i regolamenti attuativi, e gli atti di programmazione socio-sanitaria in vigore, non solo per ciò che concerne l'area pubblica, ma anche tutto il settore dell'offerta del "terzo settore", che si sta affermando quale componente fondamentale nelle politiche di welfare, anche in relazione alle normative europee.

Programma del corso

La storia del servizio sociale professionale come agente di cambiamento e la illustrazione della Costituzione italiana e con riferimento all'assistenza

La politica delle riforme e il "compiuto" sistema di sicurezza sociale: previdenza, sanità, assistenza.

Segue la parte relativa alla riforma dello Stato, all'istituzione delle regioni e alla loro ricaduta sulle politiche territoriali dei servizi sociali.

Viene quindi individuata la articolazione delle politiche sociali: la politica delle "tutele" e la politica delle "opportunità", l'analisi dei bisogni e l'esercizio dei diritti.

Lo svolgimento delle politiche sociali nel processo di riforma dello Stato in senso federale, con particolare riferimento alla modifica del Titolo V della Costituzione e ai principi del decentramento: sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale..

A tale quadro di riferimento segue l'illustrazione della legge quadro n. 328/00 e delle leggi regionali sull'assistenza e quindi le conseguenze della stessa normativa in ordine alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e alla professione di assistente sociale .

Particolare rilievo è conferito alla trattazione della programmazione sociale, al finanziamento, alla definizione dei livelli essenziali assistenziali e al ruolo del terzo settore nel contesto delle politiche di welfare.

Il corso si conclude con l'illustrazione dei sistemi di protezione sociale in Europa.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza preliminare delle principali leggi e regolamenti che sono vigenti sia a livello di legislazione statale che di leggi ed atti di programmazione e di amministrazione regionale.

Materiale didattico

- Raffaello Maggiani, *Il sistema integrato dell'assistenza*, Carocci editore, Roma.
 - Cristiano Gori (a cura), *i servizi sociali in Europa*, Carocci editore, Roma.
- Sono inoltre utilizzati ed illustrati articoli, saggi ed approfondimenti del docente pubblicati su riviste specializzate:
- il lungo cammino dell'assistenza: una storia lunga trenta anni
 - i sistemi regionali di welfare;
 - le leggi regionali di recepimento della legge quadro dell'assistenza;
 - il ruolo e le funzioni degli enti locali nello svolgimento delle politiche sociali;
 - la programmazione socio sanitaria;
 - normative che regolano le attività del terzo settore;
 - i livelli essenziali assistenziali;
 - la professione di assistente sociale: il lungo cammino e le prospettive;
 - la valutazione nei servizi sanitari e sociali nella legislazione statale vigente.

Altre informazioni

E-mail: l.colombim@fnp.cisl.it.

► LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI II

Prof. Isabella MASTROPASQUA
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di integrare e ri-definire le conoscenze in campo organizzativo sul tema della governance, delle sussidiarietà e del potenziamento delle azioni di rete. Sul piano delle competenze di metodo s'affronteranno il lavoro per processi ed il lavoro per obiettivi. Qualità e valutazione concluderanno l'area organizzativa. Sul piano legislativo il corso guarderà al piano di zona quale strumento di adeguamento territoriale della l.328/00 ed alla relativa produzione normativa regionale.

Programma del corso

Il fenomeno organizzativo.
L'architettura delle reti sociali.
Organizzare per processi, lavorare con progetti.
Il locale ed il globale, i processi di decentramento dentro il sistema globalizzato.
Valutare il lavoro sociale.
L. 328/00 e prospettive d'implementazione locale.
Il sistema informativo e la carta dei servizi.

Materiale didattico

- Bortolotti A., Maino G., *La carta dei servizi*, Carocci, Roma, 2003.
- Frigelli U., *Il governo dei processi*, Guerini e associati, Milano, 2001.
- Mastropasqua I., *L'architettura delle reti sociali*, Carocci, Roma, 2004.
- Bontardelli U., Covelli G., *Gli appalti pubblici dei servizi*, Carocci, Roma, 2003.

► **LEGISLAZIONE MINORILE**

Prof. Sebastiano PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha per oggetto da un lato lo studio della condizione giuridica del minore quale presupposto essenziale ed imprescindibile ai fini della sua tutela, in ambito familiare e sociale, dall'altro lo studio dei fattori di devianza e degli interventi istituzionali correttivi.

Programma del corso

Il modulo: Parte I: la condizione giuridica del minore; incapacità del minore; strumenti e organi di protezione. Parte II: il minore e la famiglia; il diritto del minore ad uno status familiare; le relazioni familiari del minore; affidamento; adozione; l'adozione internazionale; matrimonio del minore. Minore e società: i diritti del minore nella vita sociale; minore e salute; minore e lavoro; minore e istruzione; minore e mezzi di comunicazione di massa.

Il modulo: Parte III: Le violenze sui minori e tutela penale: la devianza minorile e il recupero sociale; il processo penale minorile. Parte IV: La giustizia penale: la prevenzione dei reati contro i minorenni; i reati in danno dei minori: lo sfruttamento, la prostituzione, l'induzione all'uso di stupefacenti; l'abbandono e la violazione dei poteri della potestà; i reati contro la persona; i reati contro la libertà; l'abuso dei mezzi di correzione; l'infanticidio; l'incesto; i reati di stato.

Materiale didattico

- Moro A.C., *Manuale di diritto minorile*, Zanichelli, Bologna.
Dispense tratte dalle lezioni.

► **LETTERATURA PER L'INFANZIA**

Prof. Giuseppe OBERTO

4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire approfondimenti sull'evoluzione della letteratura per ragazzi.

Programma del corso

Il corso si prefigge di esaminare a fondo alcuni dei prodotti culturali destinati all'infanzia attraverso un'analisi della loro evoluzione storica recente.

Materiale didattico

- Luchetti M., *Letteratura giovanile tra fiaba e fantascienza*, SEAM, Roma 2003.
- Guerrin G., *Martin Mystère e... i generi letterari visti con gli occhi del detective dell'impossibile*, SEAM, Roma 2004.

Altre informazioni

Sul sito Web del docente sono indicati gli orari delle lezioni e del ricevimento e il calendario degli esami.

► LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Prof. Giuseppe IANNACCONE

4 CFU

Obiettivi formativi

1) Introduzione alle questioni e alle problematiche della disciplina, con particolare riferimento ai rapporti fra letteratura e società; 2) conoscenza delle linee essenziali della storia letteraria contemporanea, con approfondimenti relativi sia agli autori che ai movimenti; 3) lettura e analisi storico-critica delle opere trattate; 4) potenziamento dei collegamenti a largo raggio con i periodi storici, culturali, artistici, per non isolare gli argomenti presi in esame, ma per inserirli in un contesto più ampio.

Programma del corso

Il corso intende analizzare, attraverso alcuni testi rappresentativi, la trasposizione letteraria delle vicende sociali e politiche, individuali e collettive, di impegno e disimpegno durante la Resistenza.

Materiale didattico

- Nicola, *Manuale di letteratura italiana contemporanea. Dall'unità nazionale all'era televisiva*, De Ferrari Editore, Genova, 2004.

Per gli autori (lettura integrale di tre romanzi a scelta fra i seguenti, in qualsiasi ed.):

- I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*.
- B. Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*.
- C. Pavese, *La casa in collina*.
- R. Viganò, *L'Agnese va a morire*.
- L. Meneghello, *I piccoli maestri*.
- G. Rimanelli, *Tiro al piccione*.
- C. Mazzantini, *A cercar la bella morte*.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

► LINGUA INGLESE I

Prof. Raffaella LEPRONI

8 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze linguistiche di base della lingua inglese, con particolare riferimento alle principali strutture grammaticali e sintattiche; acquisizione dei parametri base per la valutazione di un testo da adottare in classe per l'insegnamento della lingua.

Programma del corso

La prima parte del corso verrà dedicata preminentemente alla sistematizzazione delle conoscenze di base della lingua (gli studenti potranno essere divisi in gruppi a seconda delle competenze); seguirà l'approfondimento dei primari parametri di valu-

tazione dei testi di insegnamento della lingua inglese proposti nelle scuole, con lavori di gruppo e discussione in classe. Le abilità che il corso sviluppa sono:

Acquisizione delle competenze di base relative alla grammatica della lingua inglese, con particolare riferimento a:

- Costruzione della frase affermativa, negativa e interrogativa.
- Tempi verbali semplici e composti nel presente, passato e futuro (simple present, present continuous, simple past, past continuous, present perfect, forme di durata, will, going to, ...).
- Forme ipotetiche di domanda.
- Uso dei WH (Who, where, when, why, how, ...).
- Question tags.
- Principali verbi irregolari.
- Principali verbi preposizionali.
- Modi di dire e forme di relazione (auto presentazione, telefonata, descrizione di se stessi e degli altri, ...).

Sviluppo delle capacità di strutturare periodi complessi, brani, conversazioni con vari set di vocabolario. Breve introduzione alla realtà culturale dei Paesi anglofoni e alla loro specificità culturale come elemento focale per stimolare il dialogo e lo scambio di informazioni. Introduzione metodologica all'insegnamento della lingua inglese: come si valuta un testo, la lingua che viene proposta, le finalità didattiche di un approccio, la risposta del bambino alla metodologia utilizzata, ...

Materiale didattico

- Murphy R., *English Grammar in Use*, Cambridge Press.
 - Rocca Longo M., *La Comunicazione Interlinguistica*, ed. Kappa, 2003.
- Altri materiali e supporti didattici verranno indicati durante il corso.

Altre informazioni

Il corso prevede: lo sviluppo delle capacità di strutturare periodi complessi, brani, conversazioni con vari set di vocabolari. Breve introduzione alla realtà culturale dei Paesi anglofoni e alla loro specificità culturale come elemento focale per stimolare il dialogo e lo scambio di informazioni. Introduzione metodologica all'insegnamento della lingua inglese. A tale proposito, agli studenti verrà richiesto di elaborare l'analisi di un testo a scelta inerente l'insegnamento della lingua inglese ad una classe e di sviluppare autonomamente una unità didattica, di cui potranno attuare una simulazione in classe sotto la guida della docente. L'elaborato potrà essere steso in italiano, purché comprenda almeno un paragrafo scritto in inglese. Si raccomanda di citare la bibliografia utilizzata.

► LINGUA INGLESE II
Prof. Raffaella LEPRONI
4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze linguistiche avanzate della lingua inglese, con particolare riferimento alle principali strutture grammaticali e sintattiche; acquisizione dei parametri base della metodologia didattica per l'insegnamento della L2.

Programma del corso

La prima parte del corso verrà dedicata preminentemente alla sistematizzazione delle conoscenze di base della lingua (gli studenti potranno essere divisi in gruppi a seconda delle competenze); seguirà l'approfondimento degli aspetti metodologici dell'insegnamento della L2. Le abilità che il corso sviluppa sono:

- Approfondimento delle principali costruzioni linguistiche e formulazione di frasi complesse in lingua inglese (passivi, costruzioni indirette, tempi narrativi). Confronto con le diverse tipologie testuali ed analisi delle stesse da un punto di vista strutturale, formale, semantico.

- Sviluppo delle capacità di adattamento e riduzione dei testi in lingua allo scopo di costruire unità didattiche e laboratori per la classe, focalizzando obiettivi diversificati a seconda del tipo di testo preso in esame e della metodologia prescelta (testi narrativi, drammatici, poetici, ...; role-play, didattica comunicativa, ...)

Ad ogni studente – o gruppi di studenti – viene richiesto di sviluppare autonomamente la proposta di una unità didattica, che verrà poi sperimentata in aula sotto la supervisione della docente, con la partecipazione di tutta la classe, allo scopo di favorire una discussione costruttiva ed un confronto fattivo tra gli studenti. L'elaborato potrà essere steso in italiano, purché comprenda almeno un paragrafo scritto in inglese. Si raccomanda di citare la bibliografia utilizzata

Agli studenti non frequentanti verrà richiesto di integrare il programma con la lettura di un testo metodologico da concordare con la docente.

Materiale didattico

Grammatica

- Murphy R., *English Grammar in Use*, Cambridge University Press.

Testi Metodologici (da concordare con la docente).

- Ciliberti A., *Manuale di Glottodidattica*, Scandicci, 2000.

- Pallotti G., *La seconda lingua*, Bompiani, 2003.

- Serra Borneto C. (a cura di), *C'era una volta il metodo*, Carocci ed., 1999.

- Rocca Longo M., *La Comunicazione interlinguistica*, Kappa ed., Roma, 2003.

- Zacchi R., Morini M., *Manuale di traduzione dall'Inglese*, Mondadori, Milano.

Altri materiali e supporti didattici verranno indicati durante il corso.

► LINGUISTICA GENERALE

Prof. Marco SVOLACCHIA

8 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha tre obiettivi:

1. Concettuale: ha una funzione formativa generale ed è "terapeutica" nei confronti dei tanti e dannosi fraintendimenti e pregiudizi che riguardano il linguaggio e la natura umana, con particolare riferimento alle dicotomie natura/cultura, diversità/uguaglianza.
2. Analitico: mira a conferire gli strumenti di analisi necessari ad accrescere la propria consapevolezza linguistica, utile, tra l'altro, a migliorare sia l'apprendimento delle lingue straniere sia l'uso della propria, con particolare riguardo alla modalità scritta, meno istintiva di quella orale.
3. Metodologico: espone il discente a un metodo di indagine all'avanguardia tra le discipline umanistiche.
4. Professionalizzante: intende rendere il futuro formatore consapevole riguardo alle implicazioni dell'insegnamento di alcune abilità cognitive tra le più fondamentali della scuola primaria.

Programma del corso

I modulo: Lingue, linguaggio e natura umana

Dalle lingue (diversità e variazione linguistica) al linguaggio (grammatica mentale, parte innata, parte acquisita). Il linguaggio come finestra sulla natura umana.

Il modulo: Fondamenti di analisi linguistica

Introduzione agli strumenti per analizzare le lingue umane: fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, lessico, pragmatica.

III modulo: La scrittura

L'alfabetizzazione: analisi della scrittura, con particolare riguardo alla relazione tra suoni e lettere nel sistema alfabetico italiano. Perché leggere/scrivere è più difficile che ascoltare/pronunciare.

IV modulo: Lingua parlata e lingua scritta

Riflessione sulle differenze tra lingua parlata e lingua scritta. I diversi tipi di testo. Perché scrivere è più difficile che parlare.

Prerequisiti

Grammatica scolastica; conoscenza scolastica di una lingua straniera.

Propedeuticità

Grammatica italiana; lingua inglese; scrittura tesi e relazioni finali.

Materiale didattico

- Graffi-Scalise, *Le lingue e il linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- Halliday M., *Lingua parlata e lingua scritta*, La Nuova Italia, Firenze, 1992.
- Jackendoff R., *Linguaggio e natura umana*, Il Mulino, Bologna, 1998.

- Serianni L., *Italiani scritti*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Materiali vari: parte ritirabili presso la copisteria di v. Varese, parte scaricabili tramite sito web (<http://host.uniroma3.it/docenti/svolacchia>).

Altre informazioni

1. **Prove in itinere:** per i soli frequentanti è prevista una prova in itinere al termine di ciascun modulo, superando la quale si ottiene l'esonero dalla stessa.
2. **Esami:** i diversi moduli possono non essere sostenuti tutti nello stesso appello d'esame. L'esame è superato una volta ottenuto l'esonero per ciascun modulo. Gli esoneri valgono per l'intero anno di corso (= prove in itinere + 3 sessioni d'esame).
3. **Sito web:** è disponibile un sito web (<http://host.uniroma3.it/docenti/svolacchia>) da cui è possibile attingere informazioni più dettagliate sui corsi, il ricevimento e gli esami, scaricare materiali didattici e leggere i risultati degli esami e delle prove in itinere.

► LINGUA STRANIERA SPAGNOLA

Prof. Veronica Emilia ROLDAN

4 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari:

- per l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo;
- per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici affini all'ambito del servizio sociale.

Programma del corso

Con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale che comunicativo, il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca condotta nell'ambito del servizio sociale, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale.

Materiale didattico

- González Hermoso A., Cuenot J.R., Sánchez Alfaro M., *Gramática de español lengua extranjera*, 6ª reimpresión, 2000, Madrid, Editorial Edelsa.
- González Hermoso A., Sánchez Alfaro M., *Curso practico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, 5ª reimpresión, 1999, Madrid, Editorial Edelsa.

- ▶ LINGUA INGLESE I
Docente da definire
4 CFU

- ▶ LINGUA INGLESE II
Docente da definire
4 CFU

- ▶ LINGUA SPAGNOLA I
Prof. Veronica Emilia ROLDAN
4 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari per l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo e per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici affini all'ambito del servizio sociale.

Programma del corso

Con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale che comunicativo, il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e di interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca condotta nell'ambito del servizio sociale, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale.

Materiale didattico

- González Hermoso A., Cuenot J.R., Sánchez Alfaro M., *Gramática de español lengua extranjera*, Editorial Edelsa, Madrid, 6° reimpresión, 2000.
- González Hermoso A., Sánchez Alfaro M., *Curso práctico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, Editorial Edelsa, Madrid, 5° reimpresión, 1999. Dispense a cure del docente.

► LINGUA SPAGNOLA II
Prof. Veronica Emilia ROLDAN
4 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di approfondire le conoscenze della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo e di sviluppare negli studenti la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici in lingua spagnola affini all'ambito del servizio sociale.

Programma del corso

Il corso prevede uno sviluppo maggiore da parte dello studente delle capacità di lettura e di interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca condotta nell'ambito del servizio sociale. Si mira ad un livello più avanzato di sviluppo della comunicazione scritta e orale.

Materiale didattico

- González Hermoso A., Cuenot J.R., Sánchez Alfaro M., *Gramática de español lengua extranjera*, Editorial Edelsa, Madrid, 6° reimpresión, 2000.
- González Hermoso A., Sánchez Alfaro M., *Curso práctico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, Editorial Edelsa, Madrid, 5° reimpresión, 1999.

► LINGUA STRANIERA FRANCESE I
Prof. Michèle LOMBARDÒ
4 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivi comunicativi: essere in grado di capire e farsi capire ad un livello elementare e medio. Essere in grado di leggere testi specifici attinenti ai temi del programma.

Programma del corso

Obiettivo linguistico: raggiungimento del livello A1 del CER tramite la pratica delle quattro abilità: comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta. Conoscenza della società francese e delle sue problematiche attuali: la multiculturalità, la laicità, il lavoro, i servizi sociali.

Prerequisiti

Per chi è principiante si consiglia la frequentazione regolare nonché l'esecuzione degli esercizi a casa.

Materiale didattico

Manuale: Panorama 1, libro di testo più quaderno degli esercizi versione italiana, editore CLE international.
Testi e articoli di giornali forniti dalla docente.

▶ LINGUA STRANIERA FRANCESE II

Prof. Michèle LOMBARDO

4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisire le quattro competenze di espressione scritta e orale e comprensione scritta e orale. Gli studenti del secondo semestre dovranno raggiungere il livello A2 del QER di riferimento.

Programma del corso

Obiettivo linguistico: raggiungimento del livello A2 del CER tramite la pratica delle quattro abilità: comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta. Conoscenza della società francese e delle sue problematiche attuali: la multiculturalità, la laicità, il lavoro, i servizi sociali.

Materiale didattico

Manuale: Panorama 1, libro di testo più quaderno degli esercizi versione italiana, editore CLE international.

Testi e articoli di giornali forniti dalla docente.

▶ LINGUA STRANIERA INGLESE + LABORATORIO

Docente da definire

4 CFU

▶ LINGUA DEI SEGNI

Prof. Simonetta MARAGNA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire alcune nozioni di base sulla storia, cultura e lingua dei sordi, che consentano allo studente di acquisire abilità minime per comunicare in lingua dei segni. Per una più approfondita comprensione si propone di inquadrare la sordità in relazione ad alcune tematiche, come la scelta del metodo educativo, l'approccio con la scuola, l'integrazione sociale, il lavoro e la legislazione.

Programma del corso

Il corso è organizzato in due parti: una teorica che riguarda gli aspetti storici, sociali ed educativi della sordità e l'altra pratica, in cui lo studente può imparare alcune nozioni di base della comunicazione in Lingua dei segni. Questa ultima parte richiede una frequenza assidua in quanto è impossibile imparare da soli i segni.

Teoria:

Chi sono i sordi: i pregiudizi. 2. La comunicazione: i gesti degli udenti e i gesti dei sordi. 3. Le nuove prospettive aperte dalla ricerca scientifica: le tecnologie (computer e sottotitoli) e la lingua dei segni. 4. Primi studi sulle lingue dei segni. 5. Le lingue dei segni nel mondo e in Italia. 6. La facoltà di linguaggio: aspetti fonologici, lessicali,

morfosintattici e pragmatici. 7. La LIS: lessico morfologia e sintassi.. 8. Quando nasce un bambino sordo: le scelte della famiglia. 9. Il bambino sordo a scuola: superare con la Lis le difficoltà dell'area socio-affettiva e quelle dell'area cognitiva. 10. Strategie didattiche.

Pratica:

1. Presentare e presentarsi. 2. Scambi di informazioni personali. 3. Descrizione della famiglia.

Materiale didattico

Testi consigliati

- Maragna S., *La sordità*, Hoepli, Milano 2000.
 - Maragna S., *Una scuola oltre le parole. Educare il bambino sordo alla lingua parlata e scritta*, FrancoAngeli, Milano 2003.
 - Favia M.L., *Una scuola oltre le parole. Comunicare senza barriere: famiglia e istituzioni di fronte alla sordità*, . FrancoAngeli, Milano 2003.
- oppure al posto del n. 2) e n. 3)
- Caselli M.C., Maragna S., Paliari Rampelli L., Volterra V., *Linguaggio e sordità*, La Nuova Italia, Firenze, 1994 (in ristampa).

Vocabolario consigliato:

- Radutky E., (a cura di), *Dizionario bilingue elementare della lingua dei segni*, Edizioni Kappa, Roma, 2001.

Altre informazioni

Simonetta Maragna: tel. 06/44240194.

E-mail: smaragna@libero.it, si riceve su appuntamento.

► LINGUA INGLESE

Prof. Vincenzo Antonio PICCIONE

4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione di competenze fonatorie, lessicali, grammaticali, sintattiche e della pronuncia dell'inglese.

Acquisizione di competenze elaborative per la comprensione e l'espressione in lingua inglese

Programma del corso

Individuazione dei sistemi lessicali, grammatici, sintattici, prosodici, della pronuncia dell'inglese. Analisi ed elaborazione dei testi in lingua inglese. Composizione di testi scritti ed orali in lingua inglese.

Individuazione di un lessico specifico delle professioni educative.

Materiale didattico

Per gli studenti frequentanti i testi in inglese vengono scelti sulla base delle loro competenze iniziali e con contenuti esclusivamente di taglio psicopedagogico. Gli stu-

dentanti non frequentanti possono scegliere il materiale psicopedagogico sul quale preparare l'esame orale.

Altre informazioni

Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite e-mail all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

► LINGUISTICA GENERALE

Prof. Andrea VELARDI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una preparazione base sulle strutture fondamentali della lingua. A questo aspetto unirà anche un'indagine sui legami tra il linguaggio verbale e la mente mettendo in relazione la linguistica generale con la psicolinguistica e le scienze cognitive.

Programma del corso

Il corso è diviso in due parti. Nella prima verranno esaminate le principali strutture della lingua: fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica e lessicologia, pragmatica. In questa parte verranno mostrati i legami e le connessioni fra questi livelli di indagine e le componenti biologiche e socio-culturali che si interconnettono per l'attivazione della competenza linguistica.

Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni problemi di psicobiologia del linguaggio. Le strutture precedentemente analizzate saranno rilette attraverso un'analisi delle loro correlazioni psicologiche e neurofisiologiche. Verranno esposte le principali conseguenze di alcune patologie del linguaggio sulla competenza del parlante, sia di quelle strettamente legate all'elaborazione dell'output fonologico e sintattico (ad esempio le afasie), sia di quelle che investono in modo più ampio la relazione complessa tra mente, linguaggio, autobiografia e realtà empirica (ad esempio le psicopatologie e le amnesie). Particolare attenzione verrà data al tema dei rapporti fra linguaggio e memoria. In questo modo si mostrerà la consistenza con cui il linguaggio verbale pervade i processi cognitivi e il modo in cui i deficit di quest'ultimi influenzano la sua normale e fisiologica elaborazione.

Materiale didattico

- Graffi-Scalise, *Lingue e linguaggi*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- Velardi, *Linguaggio e memoria*, Bruno Mondadori, in corso di stampa.
- Pennisi e Cavalieri, a cura di, *Patologie del linguaggio e scienze cognitive*, Il Mulino, 2001 (alcuni capitoli) oppure
- Pennisi, a cura di, *Le scienze cognitive del linguaggio*, Il Mulino, in corso di stampa, (alcuni capitoli).

Materiali e dispense a cura del docente.

► LINGUA STRANIERA SPAGNOLA

Prof. Veronica Emilia ROLDAN

4 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari:

- per l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo;
- per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici affini all'ambito del servizio sociale.

Programma del corso

Con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale che comunicativo, il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca condotta nell'ambito del servizio sociale, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale.

Materiale didattico

- A. González Hermoso, J.R. Cuenot, M. Sánchez Alfaro, *Gramática de español lengua extranjera*, 6° reimpresión, 2000, Madrid, Editorial Edelsa.
- A. González Hermoso, M. Sánchez Alfaro, *Curso practico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, 5° reimpresión, 1999, Madrid, Editorial Ed elsa.

► LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I

+ LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE

Prof. Marie José VENTURINI

6 CFU

Obiettivi formativi

L'insegnamento della lingua francese fa riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue moderne del Consiglio Europeo. E' stata stabilita una classificazione delle competenze secondo questo Quadro.

I descrittori generali dei primi due livelli, sono i seguenti:

Livello base

A1 Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo semplice e concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazione personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, il lavoro...). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante. Sa esprimere bisogni immediati.

Programma del corso

Nel primo semestre, il corso si propone di mettere lo studente in condizioni di raggiungere un livello A1 del Quadro Comune Europeo, sia per la comprensione che per la produzione scritta e parlata. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lo studio della lingua con relativa acquisizione delle strutture morfosintattiche e del perfezionamento fonico in lezioni frontali e attività di laboratorio.

Situazioni di comunicazione: prendere contatto, fare conoscenza, parlare di sé, chiedere e dare informazioni personali, esprimere opinioni e sentimenti personali, orientarsi nello spazio e nel tempo, interagire con gli altri.

Competenze linguistiche: strutture di base morfosintattiche e lessicali necessarie nelle situazioni descritte sopra.

Riproduzione corretta dei suoni specifici della lingua. Differenza tra codice orale e scritto. Gli esercizi di traduzione, in un'ottica comparativa, saranno adeguati al livello di riferimento.

Il programma di laboratorio prevede un rafforzamento delle competenze prado. Nello sviluppare il programma, verranno inseriti temi riguardanti la Francia di oggi e il suo sistemi organizzativo.

Materiale didattico

- Jacky Girardet, Jean-Marie Cridlig, *Panorama 1*, Méthode de français, CLE International.
- Jacky Girardet, Jean-Marie Cridlig, *Panorama 1 cahier d'exercices*, version italienne, CLE International, prima parte.

► LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II
+ LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE

Prof. Marie José VENTURINI

6 CFU

Obiettivi formativi

L'insegnamento della lingua francese fa riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue moderne del Consiglio Europeo. E' stata stabilita una classificazione delle competenze secondo questo Quadro.

I descrittori generali dei primi due livelli, sono i seguenti:

Livello base

A1 Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo semplice e concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazione personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, il lavoro...). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante. Sa esprimere bisogni immediati.

Programma del corso

Nel secondo semestre, verranno consolidate le acquisizioni del 1° semestre e ampliate le capacità comunicative in lingua francese, tali da poter raggiungere un livello A2 del quadro comune europeo.

Situazioni di comunicazione scritta e orale: saper raccontare al passato, descrivere dei cambiamenti, saper chiedere e dare delle informazioni, esprimere i propri desideri, formulare delle richieste, fare dei progetti, convincere un interlocutore. Le competenze linguistiche e fonetiche saranno adeguate alle necessità della comunicazione, dell'interazione e della mediazione.

Gli esercizi di traduzione, in un'ottica comparativa, saranno adeguati al livello di riferimento.

Il programma di laboratorio prevede il perfezionamento delle competenze di comprensione e produzioni orali.

Nello sviluppare il programma, verranno inseriti nuovi temi per meglio conoscere la Francia e i Pirenei.

Materiale didattico

- Jacky Girardet, Jean-Marie Cridlig, *Panorama 1*, Méthode de français, CLE International. Ultima edizione.
- Jacky Girardet, Jean-Marie Cridlig, *Panorama 1*, cahier d'exercices, version italienne, CLE International. Ultima edizione.

- LINGUA E TRADUZIONE INGLESE
+ LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE INGLESE
Prof. Angela GRASSI STEVENS
6 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire ed aumentare le conoscenze di grammatica inglese degli studenti, chiarendo concetti e regole grammaticali. La prima parte del corso riguarderà in particolare lo studio e l'applicazione della grammatica, mentre una seconda parte verterà sulla listening, comprehension ed expression in inglese. Sono previste esercitazioni settimanali di composition e translation.

Programma del corso

Il programma di quest'anno comprende sia lo studio e il ripasso della grammatica essenziale della lingua inglese, che esercitazioni di "listening & comprehension" e di "reading & comprehension": Inoltre una parte delle lezioni sarà dedicata ai problemi di traduzione dalla/alla lingua inglese. Gli argomenti maggiormente trattati, per quanto riguarda la grammatica, saranno i seguenti: Prepositions, Adverb, Articles, Countable/uncountable nouns, Comparatives/superlatives, Present simple/ Present continuous, Can/Must/Might/May, Past/simple/Past continuous, Could/Should, Ampio spazio sarà poi dedicato alla conversation.

Materiale didattico

I libri di testo suggeriti sono il Murphy English Grammar in use with key” (per i più fer-rati); il Vince-Pallini “English Grammar Practice with key” (per i meno esperti).

► LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA
+ LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA

Prof. Veronica Emilia ROLDAN

6 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari per l’acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo; e per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici relativi all’istruzione, alla formazione professionale e alla gestione delle risorse umane.

Programma del corso

Con l’obiettivo di sviluppare una conoscenza di base della lingua sia a livello gram-maticale che comunicativo, il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e di interpretazione di testi scientifici essenziali per l’attività di studio e di ricerca condotta nell’ambito del servizio sociale, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale. Sono previste esercitazioni di traduzione spa-gnolo/italiano.

Materiale didattico

- A. González Hermoso, J.R. Cuenot, M. Sánchez Alfaro, *Gramática de español len-gua extranjera*, Editorial Edelsa, Madrid, 6° reimpresión, 2000.
- A. González Hermoso, M. Sánchez Alfaro, *Curso práctico. 270 ejercicios gramati-cales, 100 ejercicios de comunicación*, Editorial Edelsa, Madrid, 5° reimpresión, 1999.

Dispense a cure del docente.

► LINGUA INGLESE
Prof. Enrico TERRINONI

4 CFU

Obiettivi formativi

Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all’ap-prendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali in particolare. Il corso, che si svolgerà anche tramite esercitazioni e verifiche che verranno condotte in classe su materiale fornito dal docente, avrà come obiettivo principale quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell’inglese, tra cui quello del giornalismo, in quanto aspetto fondamentale della cultura dei paesi anglofoni.

Programma del corso

Il corso prevede un approccio introduttivo pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, con particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale della tipologia testuale. Includerà esercitazioni e verifiche che verranno condotte in classe su materiale fornito dal docente. Si intende strutturare le singole lezioni sulla disamina diretta di testi rappresentativi di alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui particolare attenzione verrà dedicata a quello giornalistico, come componente cruciale per l'avvicinamento alla cultura dei paesi anglofoni. Si privilegerà un'analisi guidata degli strumenti linguistici e comunicativi peculiari della pubblicistica inglese e americana, allo scopo di sviluppare nello studente la "language awareness" e di stimolare una discussione sulle diversità degli usi linguistici di alcuni termini chiave come *identity*, *nation*, *race*, *class*.

Materiale didattico

- M. Swann, *Practical English Usage*, Oxford University Press, 1995.
- D. Reath, *The Language of Newspapers*, Routledge, 2002.
- R. Carter et al., *Working with Texts: A Core Introduction to Language Analysis*, Routledge, 2002.
- E. Terrinoni, *Linguaggi giornalistici dell'inglese*, 2005 (in corso di stampa).

► LOGICA INFORMATICA

Prof. Mauro LA TORRE

4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze necessarie per lo sviluppo dei concetti di cultura informatica nella scuola di base.

Programma del corso

Le basi dell'informatica

Comunicazione e informazione; quantità d'informazione; documenti e memorie.
Sistemi informativi e sistemi informatici; macchine informatiche; l'architettura degli elaboratori elettronici.
Problemi e procedure; compiti, ordini, esecutori; strumenti, macchine, automi; automi a stati finiti.
Processi, procedure, algoritmi, programmi; diagrammi di flusso, strutture algoritmiche.
Macchine programmate, macchine programmabili; macchine di Turing.
Codici e codici binari.
Logica preposizionale binaria, connettivi, tavole di verità, circuiti logici.
Numerazione binaria, aritmetica binaria.
Bit, parole-macchina, codice ASCII esteso, Unicodice.
Informazione e dati; tipi semplici di dati.
Vettori e matrici; record e schedari.
Reti e grafi orientati.

Grafi ad albero, arborescenze, a.d.o..
Strutture ipertestuali.

Prerequisiti

Competenze della scuola secondaria.

Materiale didattico

- La Torre M., *Principi d'informatica*, Firenze, La Nuova Italia.
- Curtin et al., *Informatica di base*, Milano, McGrawHill (consigliato).

Altre informazioni

Sito in: [host.uniroma3.it/docenti/latorre].

► MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Prof. Giordano BRUNO

8 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una metodologia di presentazione delle conoscenze matematiche di base evidenziando i rapporti che esse possono avere – e possono stabilire – con altri generi di conoscenze, sia disciplinari sia riferibili ad esperienze naturali, sociali ed espressive.

Programma del corso

Il linguaggio della matematica e la sua didattica: dal particolare al generale.
Insiemi e operazioni. Insiemi numerici e loro costruzione. Relazioni e corrispondenze.
Funzioni elementari e loro andamento.
Le strutture dello spazio: topologiche, proiettive, metriche.
Logica del certo. Proposizioni logiche e operazioni.
Logica dell'incerto. Eventi e operazioni. Probabilità di eventi: significato e misura.
Eventi condizionati e probabilità condizionate. Inferenza probabilistica.
Elementi di statistica. Rappresentazioni, istogrammi, media, mediana, moda

Prerequisiti

Conoscenze di matematica elementare dei programmi delle scuole superiori

Materiale didattico

- Lobardo Radice, Mancini Proia L., *Il metodo matematico nel mondo moderno*, voll. I e II, Principato.
 - D'Amore B., *Elementi di didattica della matematica*, Pitagora.
- Appunti e Articoli del docente.

► **MEDICINA PREVENTIVA, RIABILITATIVA E SOCIALE**

Prof. Domenico BRACCO

4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscenze di base relative all'igiene generale, alla prevenzione e profilassi delle maggiori malattie infettive e sociali e delle maggiori problematiche connesse alla salubrità dell'ambiente. Nozioni di base sulla riabilitazione.

Programma del corso

Medicina preventiva riabilitativa e sociale.

Prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Aria. Inquinamento atmosferico. Medicina. Acqua. Suolo. Rifiuti solidi, urbani.

Principi di igiene all'alimentazione, conservazione degli alimenti in campo; conservazione del prodotto finito come mezzi fisici chimici, biologici.

Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive.

Profilassi diretta e indiretta immunitaria.

Principali malattie trasmesse per via aerea, per via digestiva per contagio diretto e/o parenterale Antropozoonosi. Infestazioni.

Epidemiologia e profilassi delle più importanti malattie sociali (alcolismo, tossicodipendenze, neoplasia, diabete, malattie cardiovascolari, carie).

La riabilitazione e i compiti.

La riabilitazione delle varie forme di applicazione in riferimento alle varie classi di età.

Materiale didattico

Dispense disponibili durante il corso.

- Capunzo M., *Droghe tossicomanie e prevenzione: un'ottica integrata*, Ed. Pensamultimedia

- Boccia A., Ricciardi G., *Igiene generale della scuola e dello sport*, Ed. Idelson Gnocchi, Napoli

Altre informazioni

Il professore Bracco è disponibile per qualsiasi tipo di esigenza dopo l'orario di lezione.

► **MEDICINA SOCIALE**

Prof. Fabio RICCARDI

4 CFU

Obiettivi formativi

Approfondimento dei meccanismi epidemiologici insiti nella vita sociale alla base della distribuzione delle malattie infettive e cronico-degenerative. Conoscenza del profilo e dell'impatto nella società delle malattie di interesse sociale. Conoscenza delle principali misure di prevenzione e loro applicazione nella società. Approfondimento del legame tra fenomeni sociali (invecchiamento, immigrazione etc.) e malattia.

Programma del corso

Definizione e Scopi della Medicina Sociale. Elementi di demografia di interesse medico-sociale. Prevenzione primaria, secondaria, terziaria. Epidemiologia e prevenzione delle malattie non infettive: tumori, ipertensione arteriosa, diabete obesità. Epidemiologia e prevenzione dell'AIDS. Epidemiologia e prevenzione della Tuberculosis. Aspetti socio-sanitari dell'immigrazione. Aspetti socio-sanitari dell'invecchiamento della popolazione. Approccio globale alla salute: Concetto ed esempi di Valutazione Funzionale Multi-dimensionale. Menomazione, disabilità e handicap. Integrazione fra assistenza sociale e sanitaria.

Materiale didattico

- Checcacci L., Meloni C., Pellissero G., *Igiene*, Casa ed. ambrosiana, Milano 1992 (o edizioni successive).

Altre informazioni

E-mail: fariccardi@hotmail.it.

► **METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I**

Prof. Annunziata BARTOLOMEI

8 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze fondamentali del servizio sociale professionale necessarie a definire e comprendere il significato della professione, i suoi fondamenti teorici e metodologici, il contesto istituzionale e comunitario nel quale essa si sviluppa ed opera.

Lo svolgimento parallelo dell'esperienza di tirocinio, guidata dal docente, richiede altresì l'acquisizione tempestiva di alcuni strumenti professionali inerenti soprattutto la progettazione e la programmazione delle attività, il lavoro in gruppo, la documentazione professionale.

Programma del corso

Nella prima parte del corso saranno affrontati i concetti generali del lavoro sociale indispensabili per l'acquisizione di un linguaggio specifico e per contestualizzare la professione:

- nomenclatura delle professioni psicosociali;
- il mandato professionale, il mandato sociale, il mandato istituzionale.

Saranno inoltre approfondite le basi teoriche del servizio sociale:

- i fondamenti disciplinari del servizio sociale professionale;
- il rapporto tra teoria e prassi;
- i modelli teorici.

Nel secondo semestre saranno sviluppati:

- la logica progettuale e la metodologia del processo d'aiuto (unitarietà e circolarità);
- le fasi del processo d'aiuto.

Durante il corso, in stretto collegamento con l'esperienza del tirocinio, saranno svol-

ti seminari integrativi che formeranno gli studenti all'uso di tecniche e strumenti della professione da applicare nell'attività pratica (lavorare in gruppo, gli strumenti documentari, utilizzare e produrre documentazione e materiali professionali).

Materiale didattico

- Bartolomei A., Passera A.L., *L'assistente sociale. Manuale di Servizio Sociale professionale*, CierRe, Roma, 2005.
- Ponticelli Dal Pra M., *I modelli teorici del servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1985.
- Folgheraiter F., *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Franco Angeli, Milano, 1998.
- Neve E. *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Carocci, Roma, 2000.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni, in riferimento alle esercitazioni e ai seminari di approfondimento.

Altre informazioni

Il docente è responsabile anche del tirocinio del primo anno di corso.

La attività di tirocinio che impegnano complessivamente 100 ore per 4 CFU vengono svolte in parte in aula, in parte all'esterno attraverso attività di ricerca presso i servizi pubblici e del privato sociale e prevedono lavoro individuale, di gruppo e assembleare. La frequenza delle attività di tirocinio è OBBLIGATORIA. Le attività sono curate insieme ai cultori della materia dott.ssa Luigia Giuli e dott. Edoardo Trulli. Gli studenti sono tenuti a prendere visione del calendario e del programma delle attività di tirocinio e contattare il docente all'inizio dell'anno accademico.

Il ricevimento si svolge prima o dopo la lezione e comunque previo appuntamento concordato tramite e mail.

Altre informazioni

E-mail: aurenziab@infinito.it.

► METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

Prof. Claudia MINEIDE

8 CFU

Obiettivi formativi

L'unitarietà del Servizio Sociale nei suoi metodi e tecniche come intreccio di interventi diretti alla persona e al suo ambiente, in un processo costante di contestualizzazione della dimensione istituzionale ed organizzativa e della dimensione territoriale.

La storia del Servizio Sociale e, in particolare, della professione in Italia, secondo un'ottica di genere e in relazione ai principi costituzionali, evoluzione della disciplina dalle tecniche professionali alla concezione unitaria. Teorie e pratiche attuali: il processo di aiuto; la promozione, gestione e verifica delle risorse; il lavoro di comunità; la progettualità integrata e partecipata; il case-management.

Formazione professionale orientata alla complessità e alla multidisciplinarietà, nell'ottica dell'apprendere dall'esperienza e dell'apprendere ad apprendere.

Il corso si propone di collegare strettamente la parte teorica all'esperienza di tirocinio svolta dallo studente, utilizzando in modo sistematico all'interno del corso gli interventi sul campo, anche attraverso esercitazioni.

Le lezioni saranno integrate da incontri con professionisti assistenti sociali e visite presso strutture.

Programma del corso

Gli studenti dovranno consegnare una tesina scritta una settimana prima della sessione d'esame suddivisa in due parti:

trattazione di un argomento a scelta, tra quelli del corso, elaborato partendo dalla motivazione personale e sviluppato con un approccio interdisciplinare;

breve storia di una delle metodologie tradizionali del servizio sociale (casework, groupwork, communitywork, organizzazione e amministrazione servizio sociale, ricerca sociale).

Materiale didattico

- Pittaluga M., *L'estraneo di fiducia*, Carocci, Roma, 2000.
- Bauman Z., *Sono forse io il custode di mio fratello? in Lavoro Sociale n. 1*, anno - 2001, Edizioni Erickson, Trento.
- Mineide C., *Le origini del Servizio Sociale* (dispensa).
- Mineide C., *La cura delle cose* (dispensa Claudia Mineide).
- Mineide C., *Il valore della differenza* (dispensa Claudia Mineide).
- Mineide C., *La nascita dello stato assistenziale italiano* (dispensa).
- Mineide C., *Un buon esempio di dialogo teorico-pratico nel Servizio Sociale* (dispensa).
- Kenny V., *Verso un'ecologia della comunicazione - Discorsi viventi e discorsi morenti in "psicoterapia"* (dispensa).
- Gori C., *Quali prospettive per il case management in Italia? In Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 9, 2001.

► METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III

Prof. Daniela POMPEI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale III ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti, giunti al terzo e ultimo anno del percorso formativo, gli strumenti tecnici e culturali e le competenze per potere svolgere la professione di assistente sociale. Oltre a consolidare gli elementi acquisiti negli anni precedenti si tratta di mettere gli studenti in grado di operare delle connessioni tra gli apprendimenti teorici e le esperienze pratiche rilevate durante il tirocinio professionale. Il contesto Europeo sarà lo sfondo di riferimento naturale sul quale operare confronti e comparazioni.

Programma del corso

Il Programma prevede una parte generale ed una monografica.

Parte Generale:

Argomenti:

- La relazione di aiuto in un Welfare che cambia.
- Il lavoro sociale per Progetti.
- Il lavoro sociale di rete.
- Protezione sociale e inclusione sociale in Europa.

Parte Monografica:

Esperienze innovative di intervento e programmazione sociale:

- Immigrazione.
- Anziani.

Materiale didattico

Parte Generale:

- Leone L. e Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 1999.
- Sennett R. , *Il Rispetto*, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Commissione Europea, *Situazione Sociale nell'Unione Europea*, 2003.
- Forti D., Masella F., *Lavorare per progetti*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2004.
- Commissione Europea, *Relazione congiunta sulla protezione sociale e l'inclusione sociale*, Bruxelles, 2005.

Parte monografica:

- Pompei D., *Il servizio sociale e l'immigrazione: l'accesso al servizio Sanitario nazionale*, in "La Rivista di Servizio Sociale", n. 2, giugno 2002.
- Pompei D., *Depauperamento e Arricchimento nelle Migrazioni Internazionali*, in pubblicazione.
- Pompei D., Cutini R., *Il Welfare locale e modelli innovativi di intervento per la popolazione anziana: un programma sperimentale nel centro storico di Roma*, in La rivista delle politiche sociali, giugno 2005.

► METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE
E COMUNICAZIONE SONORA I

Prof. Raffaele POZZI

4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire lo studente di una metodologia rigorosa di educazione musicale attraverso una riflessione, nelle lezioni frontali, sui principali fondamenti teorici della pedagogia musicale. Le lezioni di laboratorio saranno dedicate alla pratica didattica orientata all'inserimento nel curriculum scolastico.

Programma del corso

Il corso intende proporre allo studente una riflessione sulle attuali e più rigorose tendenze della pedagogia musicale, attraverso una valutazione critica delle proposte teoriche in relazione al loro inserimento nella pratica didattica del curriculum scolastico.

Materiale didattico

- AA.VV., *Pedagogia musicale e formazione*, a cura di G. La Face Bianconi (in corso di stampa).
- Pozzi R., *Introduzione alla pedagogia musicale: letture*, (dispense del docente).

► METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE
E COMUNICAZIONE SONORA II

Prof. Leonardo DE ANGELIS

4 CFU

Obiettivi formativi

Sviluppare competenze metodologiche e didattiche inerenti all'educazione musicale. In particolare si analizzerà l'evoluzione delle potenzialità musicali sia individuali che collettive e si affronterà il problema dell'acquisizione delle abilità di ascolto, esecuzione, improvvisazione e composizione, al fine di fornire strumenti e strategie utili alla progettazione di itinerari didattici musicali.

Programma del corso

L'apprendimento e la conoscenza del linguaggio musicale, per un percorso privilegiato di formazione primaria.

- Grammatica e sintassi musicali.
- Forme, generi e funzioni della musica.
- Sviluppo del pensiero musicale: disposizione e talento
- Tecniche di iniziazione musicale: ascolto, esecuzione, improvvisazione e composizione.

Laboratorio

Progettazione didattica musicale: la rilevazione delle attitudini e l'educazione alla creatività musicale.

Prerequisiti

Non vengono richieste competenze musicali specifiche, per esplicitare, valorizzare e potenziare la competenza musicale di base già posseduta.

Materiale didattico

- De Angelis L., *Metodologia della musica e comunicazione sonora*, Edizioni de Il Mondo Nuovo, Roma, 2003.
- De Angelis L., *Musica per crescere. Itinerari per l'iniziazione musicale*, Cittadella Editrice, Assisi, 2004.
- Bartalucci F., *Teoria della musica, simbolo numero e bellezza*, Hyperprism Edizioni, San Venanzo (Tr) 2004.

► **METODOLOGIA E DIDATTICA SPECIALE (DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO)**

Prof. Emma FORTUNATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Lezioni in aula corredate da esempi; analisi comune di casi tratti dall'esperienza lavorativa personale o dalla letteratura della formazione, e portati dal docente.

Lavoro individuale o in piccolo gruppo per impostare e redigere un progetto formativo che fa ricorso a metodi di apprendimento operativi, da discutere in sede di colloquio come esame finale.

Programma del corso

La programmazione didattico-educativa:

- Finalità e fasi della programmazione.
- Individuazione e strutturazione degli obiettivi educativi.
- Individuazione e strutturazione degli obiettivi didattici.

Piano educativo individualizzato:

- Gli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Individualizzazione dell'insegnamento.
- Diagnosi funzionale.
- Profilo dinamico funzionale.

Metodi e tecniche di individuazione e analisi della difficoltà:

- Osservazione libera.
- Osservazione strutturata.
- Ascolto attivo.

Tecniche di intervento individualizzato:

- Tecniche di base del metodo comportamentale.
- Task analysis.
- Tecniche di intervento sui disturbi emozionali e sulla gestione dell'ansia.

L'educatore oltre la prevenzione:

- La promozione del benessere e della salute.
- La costruzione di fattori protettivi: famiglia, scuola, servizi.

Materiale didattico

- Foxx R., *Tecniche base del metodo comportamentale*, Erickson, Trento, 1996.
- Gordon T., *Insegnanti efficaci*, Giunti Visciani, Firenze, 1991.
- Ianes D. e Celi F., *Il piano educativo individualizzato*, Erickson, Trento, 1986.
- Pellerey M., *Progettazione didattica*, Sei, Torino, 1983.
- Vergara F., D'Asaro A., Fortunato E., *Promozione del benessere*, Franco Angeli, Milano, 2002.

METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE**Prof. Marco BURGALASSI**

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare e di discutere gli elementi essenziali che caratterizzano la ricerca sociale ovvero il metodo e gli strumenti. Vengono dunque analizzati i presupposti della conoscenza scientifica e sociologica (spiegazione, comprensione, paradigma), la logica della ricerca sociale, le alternative metodologiche e le procedure tecniche. L'utilizzo di un approccio costantemente orientato a richiamare esempi concreti (segnalando i percorsi di sviluppo dalla teoria alle ipotesi e da queste alla prassi) è finalizzato a far acquisire agli studenti la capacità di sapersi orientare in modo competente nella impostazione di un progetto di ricerca.

Programma del corso

Il corso intende affrontare le seguenti tematiche:

- la conoscenza sociologica;
- spiegazione e comprensione;
- la logica della ricerca sociale;
- la quantità e la qualità;
- il disegno della ricerca;
- gli strumenti della ricerca quantitativa;
- esemplificazione di un percorso di ricerca;
- gli strumenti della ricerca qualitativa;
- esemplificazione di un percorso di ricerca;
- le criticità strutturali nella prassi della ricerca.

Materiale didattico

- A. Guala, *Metodi della ricerca sociale*, Roma, Carocci, 2004 capp. 1-2-3-4-5-6-7
- M.S. Agnoli, *Il disegno della ricerca sociale*, Roma, Carocci, 2004.

Il materiale utilizzato nel corso delle lezioni (tabelle, grafici, prospetti) viene di volta in volta inserito nella bacheca dell'insegnamento presente sul sito web della facoltà (in modalità download) e reso così disponibile agli studenti.

Altre informazioni

E-mail: burgalassi@uniroma3.it.

► **METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO EDUCATIVA**

Prof. Lorenzo CANTATORE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti utili strumenti di base (storici, filologici, sociologici, linguistici) per orientarsi nello studio del cosiddetto "romanzo di formazione" dall'età romantica ai più recenti sviluppi italiani e stranieri.

Programma del corso

Dopo una serie di incontri durante i quali il docente fornirà agli studenti un sintetico quadro storico-critico del classico romanzo di formazione europeo fra otto e novecento (Balzac, Bennet, Goethe, Dickens, Joyce, Musil, Puskin), le lezioni consistiranno in approfondimenti seminariali su pagine di autori più recenti, italiani e stranieri (Baliani, Bunker, Coe, Coetzee, Dufossé, Gallego, Lethem, Mastrocola ecc.), ove siano particolarmente rilevanti la condizione giovanile dei personaggi e il conteso "di formazione" nel quale essi si muovono.

Materiale didattico

- F. Moretti, *Il romanzo di formazione*, Torino, Einaudi, 1999.

Al principio del corso saranno fornite agli studenti dispense in fotocopia.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti

Lunedì ore 16,00-17,00, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

Martedì ore 11,00-13,00, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

E-mail: cantator@uniroma3.it.

► **METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE**

Prof. MAZZETTI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso vuole offrire agli studenti la proposta di un laboratorio della parola centrato sul gioco-lavoro linguistico e sulla consapevolezza della "serietà" e della profondità del giocare con le parole.

Programma del corso

"Il gioco e l'arte nel pensiero di Maria Montessori". Il corso è articolato in tre parti:

- la prima parte affronta il problema della natura profonda del gioco nella ricerca di Bateson;

- la seconda affronta il tema classico della storia della pedagogia tra il metodo montessori ed il gioco;

- la terza parte affronta il problema delle parole come giocattoli.

Materiale didattico

- L. Mazzetti, *Il bambino fra scienza e poesia in Maria Montessori*, Petrucci Editore, Città di Castello, 1987.
- A. Minio, *Comunicazione umana e conduzione della classe*, Thyrucci Editrice, Teroni, 1987.

▶ **METODOLOGIE E TECNICHE DEL LAVORO DI GRUPPO****Prof. Roberto FORNARA**

4 CFU

Obiettivi formativi

Verificare e rinforzare l'equilibrio emotivo e la formazione teorica relativa alla comunicazione verbale e non verbale.

Programma del corso

Metodologia e tecniche del lavoro di gruppo.

Teorie della comunicazione.

Linguaggio del corpo.

Passaggio dall'individuo al gruppo.

Metafore e aforismi.

Interpretazione psicodinamica delle fiabe e dei miti.

Materiale didattico

- J. Lowen, *Il linguaggio del corpo*.
- Bettheleim, *Il mondo incantato*.
- Watslawick, *Pragmatica della comunicazione umana*.

▶ **METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE****Prof. Massimiliano FIORUCCI**

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire alcuni nodi concettuali propri della pedagogia interculturale (multiculturalismo, globalizzazione, migrazioni, razzismo, interculturalità) attraverso il ricorso a diversi approcci disciplinari. La pedagogia interculturale, infatti, costituisce una disciplina di frontiera in cui si innestano non solo i saperi pedagogici, ma anche quelli psicologici, antropologici, sociologici, storici, geografici, letterari, ecc. Il corso mira, inoltre, a far acquisire competenze di ricerca e di intervento nell'ambito del settore delle relazioni interculturali. Esso sarà organizzato con carattere seminariale attraverso il ricorso a modalità didattiche di tipo partecipativo. Verranno, inoltre, forniti esempi relativi alla costruzione di strumenti di intervento nel settore interculturale e socio-educativo. Una particolare attenzione verrà dedicata al tema della mediazione culturale.

Programma del corso

Inquadramento socio-statistico del fenomeno migratorio in Italia e in Europa.
Immigrazione straniera in Italia ed emigrazione italiana nel mondo.
La letteratura italiana della migrazione: gli scrittori immigrati come mediatori.
Gli spazi della mediazione culturale.
La comunicazione culturale.
La mediazione culturale in Italia.
Il mediatore linguistico-culturale: ruolo, funzioni e formazione.
La didattica interculturale delle discipline.
La ricerca sul campo nei contesti interculturali.

Materiale didattico

- Fiorucci M., *La mediazione culturale. Strategie per l'incontro*, Armando, Roma, 2000 (*).
- Fiorucci M. (a cura di), *Incontri. Spazi e luoghi della mediazione interculturale*, Armando, Roma 2004.
- Macioti M.I., Pugliese E., *L'esperienza migratoria*, Laterza, Roma-Bari 2003.
- Ulteriori materiali didattici forniti in fotocopia dal docente.

* Coloro che hanno già portato questo testo per l'esame di "Metodologia dell'educazione interculturale" possono sostituirlo con uno a scelta tra i seguenti:

- Catarci M., *All'incrocio dei saperi. Una didattica per una società multiculturale*, Anicia, Roma 2004.
- Giusti M., *L'educazione interculturale nella scuola di base*. Nuova edizione aggiornata, La Nuova Italia, Firenze 2001.
- Aime M., *Eccessi di culture*, Einaudi, Torino 2004.
- Pinto Minerva F., *L'intercultura*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Altre informazioni

Sui seguenti siti web:

- <http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/>
- <http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>
- <http://comunicazione.uniroma3.it/dse/>

► METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA

Prof. Gaetano DOMENICI

4 CFU

Obiettivi formativi

Far conoscere le caratteristiche formali della ricerca in campo educativo e far padroneggiare le tecniche di base per la conduzione di semplici indagini sperimentali e non-sperimentali. Tali obiettivi generali saranno perseguiti almeno attraverso i seguenti obiettivi intermedi: conoscenza delle principali modalità attraverso cui ha origine la ricerca in generale, quella educativo-didattica in particolare, nonché delle tecniche di misurazione e delle procedure d'indagine; conoscenza e riconoscimento delle caratteristiche formali delle fasi attraverso cui può articolarsi la ricerca; cono-

scienza delle modalità di costruzione e di impiego dei principali strumenti di rilevazione dei dati comprese le scale empiriche; conoscenza e applicazione delle principali statistiche parametriche e non parametriche utili per l'interpretazione dei risultati delle ricerche.

Programma del corso

Come nasce una ricerca; le fasi della ricerca e le ragioni che orientano verso indagini empirico-sperimentali e indagini osservative; la misurazione e le scale di misura; i principali strumenti di ricerca (prove di verifica degli apprendimenti; check-list; interviste e questionari; griglie di osservazione sistematica...); elementi di statistica descrittiva e inferenziale; ipotesi nulla; campioni statistici; errori alfa e beta; le più usuali statistiche parametriche e non parametriche (chi quadro e test Mc Nemar).

Materiale didattico

Testi a obbligatori:

- Domenici G., *Metodologia della ricerca in educazione. Corso introduttivo*, Roma, Monolite, 2002.
- Bellacicco D., Cellamare S., *Introduzione all'osservazione del bambino*, Roma, Monolite Editrice, 1999.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Mantovani S., (a cura di), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Milano, Bruno Mondadori, 1995.
- Zammuner V.L., *Tecniche dell'intervista e del questionario*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- Bocci F., Cellamare S., *Ricerca, formazione, scuola. Percorsi sperimentali osservativi*, Roma, Monolite, 2002.

Altre informazioni

Prove intermedie strutturate e semistrutturate.

L'esame finale si articola in una prova scritta (test oggettivo di profitto) volta ad accertare le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo obbligatorio, ed un colloquio sui rimanenti testi scelti. Chi supera la prova scritta non dovrà discutere, durante il colloquio i contenuti del testo di riferimento.

► METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE II

Prof. Mauro GIARDIELLO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli strumenti concettuali e metodologici necessari ad una corretta impostazione della ricerca sociologica. Nel corso si affronteranno le varie fasi di un progetto di ricerca (quantitativo e qualitativo), esaminando la definizione del problema di ricerca, il ruolo della teoria, l'individuazione delle ipotesi di lavoro, la scelta degli indicatori, le tecniche di scala, il campionamento e gli strumenti di rilevazione. In questo contesto verranno analizzati e confrontati i vantaggi e i limiti sia della ricerca quantitativa che qualitativa, studiando in dettaglio i rispettivi strumenti principali e le tecniche di rilevazione (questionari, interviste, osservazione partecipante e focus group). Sotto il profilo applicativo il corso si propone di fornire esperienze pratiche di ricerca sociologica mettendo in grado gli studenti di formulare un progetto di ricerca, di elaborare e costruire gli strumenti di rilevazione nonché di interpretare e rappresentare scientificamente i risultati della ricerca.

Programma del corso

Il programma sviluppa i seguenti argomenti:

- Disegno della ricerca sociale;
- La ricerca qualitativa e quantitativa;
- Le fasi della ricerca;
- La costruzione della spiegazione sociologica: la teoria, le ipotesi, le generalizzazioni empiriche;
- Le relazioni tra variabili, l'intensità delle relazioni;
- Le relazioni bivariate, positive, negative, simmetriche, asimmetriche, dipendenti, indipendenti e spurie;
- Il processo di operazionismo: dai concetti agli indici.
- La misurazione, la costruzione di indicatori semplici e complessi, indici sintetici;
- La tecnica delle scale;
- Il campionamento;
- Gli strumenti di rilevazione quantitativi: elaborazione del questionario;
- Gli strumenti qualitativi: tipi di intervista, conduzione dell'intervista, osservazione partecipante e focus-group;
- Codifica e analisi dei dati.

Materiale didattico

- Bailey K.D., *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, 1995 . Capitoli III, V, VI, VII, VIII, IX, X.
- Giardiello M., *Il ruolo dei fattori socio-culturali ed istituzionali nello sviluppo economico*. Una ricerca empirica sulle imprese in due aree interne della Campania, (in corso di pubblicazione).
- Zurla P., a cura di, *I volti della dispersione scolastica e formativa*. Un'Indagine in Provincia di Forlì-Cesena, Milano, Franco Angeli, 2004.

► MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Prof. Raffaele POZZI

4 CFU

Obiettivi formativi

Far maturare nello studente una sensibilità specifica ed una coscienza critica nei confronti della musica come forma espressiva fondamentale dell'uomo. L'approccio avverrà attraverso gli strumenti e i metodi rigorosi della musicologia e della storiografia musicale applicati alla musica del Novecento.

Programma del corso

Goffredo Petrassi e la musica del Novecento.

Il corso presenta un profilo del compositore Goffredo Petrassi (1904-2003), una delle figure di maggior rilievo della musica italiana del Novecento. Attraverso l'ascolto di alcune opere significative e l'analisi critica dei suoi scritti sulla musica, si metterà in risalto il profondo legame tra il musicista e l'evoluzione storico-musicale, artistica e culturale del XX secolo.

Materiale didattico

- Petrassi G., *Scritti e interviste*, a cura di R. Pozzi, Milano, Ed. Suvini Zerboni, 2005.
- Pozzi R., *Introduzione al Novecento: letture*, (dispense del docente).

Altre informazioni

E-mail: rpozzi@uniroma3.it.

► NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Giorgio ALBERTINI

16 CFU

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti conoscenze di neuroscienza di base con particolare riferimento allo sviluppo e al ruolo dei processi educativi e riabilitativi. Verranno presentate le principali Disabilità dello Sviluppo.

Programma del corso

Disabilità dello Sviluppo.

Organizzazione del Centro per lo Sviluppo Infantile.

Le Sindromi Autistiche. La Sindrome di Down.

Il ritardo Mentale, Disturbo del Linguaggio, Difficoltà di Apprendimento.

Le difficoltà visive e uditive.

Disturbi della Coordinazione Motoria.

Epilessia.

Materiale didattico

Presentazione Power point, Seminari e video clinici.

► NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Bruna MAZZONCINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso pone come obiettivi formativi:

- la conoscenza dei principali disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva, quali: il Ritardo Mentale, i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo con particolare attenzione ai Disturbi Autistici, I Disturbi Specifici di Apprendimento, i Disturbi d'Ansia e i Disturbi Depressivi (aspetti nosografici ed epidemiologici);
- la conoscenza delle teorie patogenetiche sottostanti ai diversi quadri clinici;
- la conoscenza dei profili cognitivi, neuropsicologici e psicopatologici dei disturbi in età evolutiva, le metodiche di osservazione e di valutazione per ogni fascia d'età con particolare attenzione al contesto scolastico;
- la conoscenza dei processi di apprendimento e di socializzazione che si sviluppano all'interno di un quadro clinico disfunzionale e si manifestano con specifiche caratteristiche nelle diverse d'età e nei diversi contesti in cui è inserito il bambino.

Programma del corso

Il corso si propone di trattare i principali disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva quali: il Ritardo Mentale, i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo con particolare attenzione ai Disturbi Autistici, I Disturbi Specifici di Apprendimento, i Disturbi d'Ansia e i Disturbi Depressivi.

Saranno oggetto d'analisi: l'inquadramento nosografico dei disturbi sulla base dei sistemi di classificazione correnti, le teorie patogenetiche più recenti, gli aspetti cognitivi, neuropsicologici e psicopatologici che definiscono il profilo funzionale di sviluppo del singolo bambino, le metodiche di osservazione e di valutazione.

Verrà dato particolare rilievo, anche attraverso esemplificazioni cliniche, alle patologie dell'apprendimento e della socializzazione, che emergono in età precoce e si sviluppano in età scolare, con modalità specifiche all'interno dei diversi quadri clinici.

Materiale didattico

Testi consigliati

- Kaplan H.I., Sadock B.J., Grebb J. A., *Psichiatria. Manuale di scienze del comportamento e psichiatria clinica*, Centro Scientifico Internazionale, Torino, 1998, cap. 34-49, pag. 1016-1154.
- Mazzoncini B., Musatti L., *La strada maestra. I disturbi dell'apprendimento e la formazione degli insegnanti*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993.
- Cornoldi C., *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- Surian L., *Autismo: indagini sullo sviluppo mentale*, Ed. Laterza 2002.
- Melogno S., Carsana L., *Disturbi pervasivi dello Sviluppo ad alto funzionamento. Deficit sociale e aspetti riabilitativi*, Ed. Scione, Roma 2005.

► ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Anna Maria D'OTTAVI

8 CFU

Obiettivi formativi

A fine corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- riconoscere e "leggere" l'organizzazione del servizio sociale in Italia
- interpretare il lavoro sociale tra storia, attualità e futuro (Europa a 25, mondializzazione)
- far interagire al meglio i mandati professionale, istituzionale e sociale
- lavorare in gruppo e promuovere reti

Programma del corso

- Il servizio sociale italiano nel secondo dopoguerra: servizio sociale e democrazia
- La difficile strada dell'integrazione socio-sanitaria.
- La cultura organizzativa, l'apprendimento organizzativo e il servizio sociale.
- L'assistente sociale come "attore organizzativo".
- Leggere l'organizzazione: bisogni dell'organizzazione e bisogni dei singoli.
- Dalle premesse solidaristiche alle regole organizzative.
- Burnout, stereotipi e organizzazione dei servizi. Identità di genere e lavoro sociale
- Formazione continua degli assistenti sociali e politica d'organizzazione del servizio.
- Lavoro di gruppo e servizio sociale. Lavoro in rete. Lavoro per progetti e processi.
- Il servizio sociale e i rapporti tra servizio pubblico e terzo settore.
- Qualità e cultura organizzativa nel servizio sociale. Valutazione della qualità nella gestione dei servizi.

Materiale didattico

Testi consigliati: (2 volumi + 2 articoli da scegliere in accordo col docente):

- Cortigiani M., *L'assistente sociale e i suoi campi d'intervento*, Phoenix, Roma, 2001.
- Cutini R., *Il servizio sociale italiano nel secondo dopoguerra*, ISTISSE, Roma, 2003.
- Fargion S., *I linguaggi del servizio sociale*, Crocci, Roma, 2002.
- Ferrario F., *Il lavoro di gruppo nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2001.
- Ferrario P., Bianchi M., Quaia L., *La qualità nei servizi socio-sanitari*, Carocci, Roma, 2002.
- Maslach C., Leither M.P., *Burnout e organizzazione*, Erickson, Trento, 2000.
- Serra R., *Logiche di rete. Dalla teoria all'intervento sociale*, Angeli, Milano, 2001.
- Susi F., *Formazione e cambiamento nelle organizzazioni*, Armando, Roma, 2004.
- Dal Pra Ponticelli M., *Multifunzionalità e multidisciplinarietà nella professione di Assistente Sociale*, in *La Rivista di Servizio Sociale*, 3/2002.
- D'Ottavi A.M., *Cultura organizzativa, apprendimento organizzativo e lavoro sociale*, in *La Rivista di Servizio Sociale*, 2/2002.
- Martinelli F., *Servizio Sociale e democrazia*, in *La Rivista di Servizio Sociale*, 2/2003.
- Nigri L., *La rappresentazione sociale degli assistenti sociali*, in "La Rivista di Servizio Sociale", 3/2002.

Altre informazioni

E-mail: dottavi@uniroma3.it.

► ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER L'ECO-AMBIENTE

Prof. Carla DE ANGELIS

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende proporsi come opportunità formativo-professionale e sviluppare/consolidare il processo di maturazione personale e professionale. Il programma è mirato ad una formazione che costituisca un supporto per inserirsi in quella che potrebbe anche essere la futura area di attività professionale .

Programma del corso

Il corso affronta l'evoluzione dei concetti che caratterizzano l'ecoambiente connessi allo sviluppo della comunità e il processo di realizzazione personale. Il corso, infatti, vuole creare al suo interno situazioni "assistite" dal punto di vista socio-pedagogico nelle quali lo studente sia sollecitato a: a) progettare un cammino e delle scelte coerenti con i sistemi culturali e valoriali interiorizzati; b) usare in modo critico la libertà che caratterizza questo momento della vita.

I temi principali del programma riguardano:

Ecoambiente: .Dall'antropocentrismo all'approccio costruzionista – contestualista.

La comunità, la comunità virtuale, il contesto socio educativo e la formazione; stili cognitivi, interessi professionali; rapporto ecosfera-sociosfera: la sostenibilità, la gestione del rischio, il ruolo dell'educatore.

Materiale didattico

- C. De Angelis, *Orientamento per l'ecoambiente: dalle competenze trasversali alle competenze professionali*, Dispensa
- M. Muzi, *Dalla conservazione alla educazione*, in C. De Angelis (a cura di) *Educazione ambientale: gli itinerari del possibile*, Tecnodid, Napoli, 1993.
- U. Beck, *La società del rischio*, Carocci, Roma, 2000.

► PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Sandra CHISTOLINI

18 CFU

Obiettivi formativi

Il titolo del corso è: Pensiero pedagogico ed azione educativa. Il corso intende determinare la natura, gli scopi e le applicazioni della pedagogia generale, fissando e raggiungendo obiettivi di carattere sintetico e di carattere analitico.

L'obiettivo sintetico è l'introduzione alla formazione del pensiero pedagogico in azione nella società contemporanea, attraverso lo studio della teoria e della pratica dell'educazione nella produzione scientifica dal Risorgimento ad oggi.

Gli obiettivi analitici del corso sono raccolti in tre aree di studio. La prima area di studio riguarda: la precisazione delle concezioni dell'educazione; la delimitazione del linguaggio pedagogico; la sistematizzazione della conoscenza in pedagogia; la individuazione dei problemi scolastici; il riconoscimento dei processi educativi; l'organiz-

zazione dell'apprendimento; la collocazione della pedagogia nel quadro della riflessione teorica sulla persona. La seconda area di studio concerne la definizione dei compiti e dei fini del fare scuola e dell'essere docente nella scuola dell'autonomia e del pluralismo culturale.

Programma del corso

Il quadro della pedagogia contemporanea si presenta ricco di concezioni determinate nello spazio e nel tempo, tuttavia capaci di superare la ristrettezza delle connotazioni diacronica e sincronica. L'esperienza diretta della pratica educativa si arricchisce di conoscenze nuove anche di avanguardia che sono per i docenti e gli educatori un valido esempio di produzione del sapere in essere. La rassegna antologica delle correnti, degli autori e dei testi, nel periodo che va dal Risorgimento all'epoca attuale, evidenzia le ragioni fondamentali ed i valori costitutivi dell'educazione. Le proposte pedagogiche sono esaminate, secondo le coordinate geografiche e linguistiche che le caratterizzano. In esse si ravvedono i collegamenti con le tradizioni di pensiero e culturali che si mantengono nel presente e che danno luogo agli sviluppi delle scienze umane. Il dibattito si amplia con la critica delle scienze e con gli argomenti che conducono ai problemi sui quali si dirama la questione epistemologica su stato, natura, opzioni della pedagogia. Arte, filosofia e scienza dell'educazione sono significato, fine e mezzo della pedagogia. L'insegnante e l'educatore entrano nella complessità della loro professione, chiedendo un riconoscimento sociale che ne legittimi il valore attestato dalla storia e dalla pratica dell'educazione.

Prerequisiti

Conoscenze preliminari da acquisire con lo studio dei libri:

Laeng M., *Antologia pedagogica. 1. Dall'Antichità all'Umanesimo. Correnti, Autori e Testi. Temi e Problemi*, La Scuola, Brescia, 1995.

Laeng M., *Antologia pedagogica. 2. Dal Rinascimento a Herbart e ai posthegeliani. Correnti, Autori e Testi. Temi e Problemi*, La Scuola, Brescia, 1995.

Materiale didattico

- Laeng M., *Antologia pedagogica. 3. Dal Risorgimento ai giorni nostri. Correnti, Autori e Testi. Temi e Problemi*, La Scuola, Brescia, 1995.

- Corradini L. (a cura di), *Insegnare perché? Orientamenti, motivazioni, valori di una professione difficile*, Armando, Roma, 2004.

- Chistolini S., *La pedagogia verso la società polisemantica. Il realismo dell'educazione*, Cleup, Padova, 2004.

Misure per studenti stranieri

Agli studenti stranieri si chiede il superamento della prova di competenza linguistica presso l'Ateneo.

Altre informazioni

L'esame orale annuale di pedagogia generale prevede lo studio di tre volumi da scegliere tra quelli consigliati. L'esame orale semestrale di pedagogia generale prevede lo studio di due volumi da scegliere tra quelli consigliati.

L'informazione sui laboratori verrà data durante le lezioni. L'orario di ricevimento è in collegamento con le lezioni. Le informazioni relative alla pedagogia generale sono esposte in bacheca e diffuse tramite i siti web di Facoltà e di Dipartimento:

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/DSE/>

► PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof. Sandra CHISTOLINI

14 CFU

Obiettivi formativi

Il titolo del corso è "A scuola di intercultura". L'obiettivo generale del corso è quello di fornire contenuti e i mezzi per una educazione interculturale che sia inclusione dell'altro e rispetto delle differenze per la formazione di una società aperta ed antidogmatica. Gli obiettivi specifici del corso sono: riconoscere il valore dell'altro, persona protagonista della sua cultura; definire i contesti e gli scopi dell'approccio interculturale a scuola; indicare i percorsi della formazione interculturale del docente; determinare i contesti dell'intercultura nella società polisemantica; progettare la scuola oltre il pregiudizio e l'esclusione sociale; promuovere la convivenza umana e la cittadinanza mondiale.

L'educazione interculturale nella scuola comincia dalla formazione universitaria degli studenti che si preparano alla professione docente e che sperimentano la concretezza del pluralismo culturale già nelle esperienze di studio accademiche, con la vicinanza di colleghi provenienti da varie parti del mondo.

Programma del corso

In Italia l'educazione interculturale degli insegnanti acquista nuove attenzioni in relazione alla crescita della presenza dei bambini figli di genitori provenienti da Stati e Paesi di tutti i continenti, in modo particolare dall'Europa orientale, dall'Africa settentrionale, dall'America meridionale. Nelle scuole si pone il problema sul che cosa e sul come insegnare a bambini e bambine appartenenti a gruppi etnici diversi, in via di inserimento nel contesto italiano. Conoscere quanti sono e comprendere di quale cultura sono messaggeri i bambini, costituiscono i compiti di ogni insegnante che intenda programmare, con serietà ed impegno, il suo fare scuola. I piani di studio personalizzati individuano spazi importanti per l'educazione alla convivenza civile e comprendono nelle loro maglie una sensibilità crescente alla progettazione interculturale. Il terreno va seminato affinché dia buoni frutti e l'università partecipa alla semina, offrendo le opportunità di vicinanza, conoscenza, accoglienza della problematica migratoria. Il docente cura, segue, accompagna non tanto l'integrazione del bambino straniero, quanto piuttosto la formazione della persona integralmente intesa, in tutte le sue dimensioni umane, materiali e spirituali, per una crescita di libertà ed in libertà. I rapporti tra scienze naturali e scienze umane sono caratterizzati da tre opzioni culturali che hanno il proprio centro nei processi formativi.

Materiale didattico

- Chistolini S. (a cura di), *Educazione interculturale. La formazione degli insegnanti in Italia*, Gran Bretagna, Germania, Euroma-La Goliardica, Roma, 1992.
- Chistolini S., *La pedagogia verso la società polisemantica. Il realismo dell'educazione*, Cleup, Roma, 2004.

Altre informazioni

L'esame orale semestrale di pedagogia interculturale prevede lo studio di due volumi da scegliere tra quelli consigliati.

L'informazione sui laboratori verrà data durante le lezioni. L'orario di ricevimento è in collegamento con le lezioni. Le informazioni relative alla pedagogia interculturale sono esposte in bacheca e diffuse tramite i siti web di Facoltà e di Dipartimento:

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/DSE/>

► **PEDAGOGIA SPECIALE I**
Prof. Ferdinando MONTUSCHI
 4 CFU

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di identificare e di far riconoscere agli studenti le tappe evolutive della maturazione affettiva con particolare riferimento al passaggio dalle emozioni ai sentimenti. I sentimenti verranno identificati e analizzati con i criteri introdotti da E. Berne e costituiranno il punto di riferimento per definire ruolo e compiti della "educazione speciale" in ambito scolastico.

Programma del corso

La competenza affettiva finalizzata all'apprendimento per l'alunno della scuola primaria. La identificazione dei sentimenti nel comportamento dell'alunno impegnato in attività di apprendimento: sentimenti naturali e sentimenti ricatto. Il "fare" fra equivoci e inganni. L'esistenza fra avvenimenti e decisioni. Radici dell'esistenza e prospettive della Pedagogia Speciale.

I problemi sopra indicati verranno affrontati attraverso l'analisi di "casi" concreti e con riferimento ai comportamenti disfunzionali nella vita scolastica.

Materiale didattico

Testi di riferimento:

- Montushi F., *Competenza affettiva e apprendimento. Dalla alfabetizzazione affettiva alla Pedagogia Speciale*, Brescia, La Scuola, 2005.
- Montuschi F., *Fare ed essere. Il prezzo della gratuità nell'educazione*, Assisi, Cittadella, 2002.

Materiale didattico per l'apprendimento e per l'approfondimento personale verrà indicato durante le lezioni. Sono inoltre previsti "esoneri" periodici per la verifica dell'apprendimento.

► PEDAGOGIA SPECIALE II
Prof. Ferdinando MONTUSCHI
4 CFU

Obiettivi formativi

Apprendere e padroneggiare la capacità di dialogare con ragazzi affettivamente disurbati sia in ambito familiare che scolastico. Per la strutturazione, la conduzione e l'interpretazione del dialogo si farà riferimento alla Programmazione Neuro Linguistica e alla teoria dell'Analisi Transazionale.

Programma del corso

I problemi della vita di coppia nella vita familiare. Le paure dei genitori e la loro risonanza sulla maturazione affettiva e sulla vita di relazione dei figli. Le attenzioni prioritarie nell'educazione dei figli. Dialoghi con i genitori in rapporto ai problemi dei figli. Il difficile compito di dare aiuto e gli "inganni" più comuni. Il dialogo con i bambini nella scuola con particolare riferimento ai comportamenti passivi e di sfida. Il dialogo con gli adolescenti e i problemi affettivi dell'età adulta.

Prerequisiti

Aver seguito il corso di Pedagogia Speciale 1 e aver superato il relativo esame.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Montuschi F., *Costruire la famiglia. Vita di coppia, educazione dei figli*, Assisi, Cittadella, 2004
- Montuschi F., *L'aiuto fra solidarietà e inganni. Le parole per capire e per agire*. Assisi, Cittadella, 2002.

► PEDAGOGIA SPECIALE II
Prof. Fabio BOCCI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze in merito:

- ai fini, alle funzioni e ai significati della Pedagogia Speciale in rapporto a situazioni complesse, sia in senso diacronico che sincronico;
- alle possibili procedure e strategie di intervento educativo-speciale che si fondano su prospettive artistico-creative.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti. La prima è finalizzata a suscitare nello studente l'interesse verso i nodi problematici che caratterizzano la Pedagogia Speciale. In modo particolare ci si sofferma ad analizzare i tratti e le caratteristiche con cui, nel corso del tempo, sono state rappresentate le persone con disabilità e/o gli individui considerati diversi, orientandosi in prospettiva diacronica da Jean Itard alle più recenti

paradigmi. L'obiettivo di questa sezione del corso è, dunque, quello di comprendere la funzione essenziale svolta dalla Pedagogia Speciale.

La seconda parte ha un orientamento applicativo, centrato su alcune prospettive artistico-creative: danzamovimento, teatrointegrato, musicoterapia, cinelinguaggio. Si vuole coinvolgere gli studenti in esperienze pratiche finalizzate alla sperimentazione di linguaggi diversi che ampliano le possibilità di integrazione scolastica e sociale delle persone che presentano bisogni educativo speciali.

Materiale didattico

- Canevaro A., Gaugreau J., *L'educazione degli handicappati. Dai primi tentativi alla pedagogia moderna*, Carocci, Roma, 2004 (2^a rist.).
- Montuschi F., *Vita affettiva e percorsi dell'intelligenza*, La Scuola, Brescia, 1996 (o succ. edizioni).
- Favorini A.M. (a cura di), *Musicoterapia e danzaterapia. Disabilità ed esperienze di integrazione scolastica*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Altri materiali didattici forniti dal docente.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

L'insegnamento è obbligatorio per gli studenti che hanno scelto di frequentare le Attività Formative Aggiuntive per il Sostegno (400 ore)

Il tema e i contenuti del laboratorio della disciplina saranno comunicati successivamente in bacheca.

► PEDAGOGIA SPERIMENTALE E DIDATTICA MUSEALE

Prof. Emma NARDI

8 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi che la prima parte del corso si propone sono i seguenti:

- riconoscere il carattere di complessità delle situazioni educative;
- distinguere un uso di senso comune da un uso scientifico del linguaggio educativo;
- utilizzare il metodo sperimentale per studiare i problemi educativi e migliorare la qualità dell'istruzione;
- individuare i meccanismi di funzionamento di un'indagine sul campo;
- distinguere le differenti famiglie di variabili;
- definire il rapporto tra didattica e valutazione;
- identificare gli elementi della valutazione;
- analizzare i dati di una rilevazione empirica;
- riconoscere le caratteristiche delle prove strutturate di conoscenza.

Gli obiettivi che la seconda parte del corso si propone sono i seguenti:

- individuare le ragioni per le quali il museo è un oggetto culturale complesso;

- riflettere su elementi di storia del museo;
- interpretare il museo come ambiente educativo;
- identificare le caratteristiche di un esperimento didattico in ambito museale;
- definire le variabili indipendenti e dipendenti di un esperimento;
- analizzare ed interpretare i dati rilevati nel corso di un esperimento.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti.

Nella prima parte si definisce il campo di attività e di ricerca della pedagogia sperimentale e si affronta il problema della terminologia specifica del settore didattico-sperimentale.

Gli obiettivi che la prima parte del corso si propone sono i seguenti:

- riconoscere il carattere di complessità delle situazioni educative;
- distinguere un uso di senso comune da un uso scientifico del linguaggio educativo;
- utilizzare il metodo sperimentale per studiare i problemi educativi e migliorare la qualità dell'istruzione;
- individuare i meccanismi di funzionamento di un'indagine sul campo;
- distinguere le differenti famiglie di variabili;
- definire il rapporto tra didattica e valutazione;
- identificare gli elementi della valutazione;
- analizzare i dati di una rilevazione empirica;
- riconoscere le caratteristiche delle prove strutturate di conoscenza.

Nella seconda parte si applicano gli aspetti teorici studiati a situazioni di ricerca sul campo che, per l'anno accademico considerato, si riferiscono al museo considerato come ambiente di apprendimento. Saranno così presentati, analizzati e discussi esperimenti svolti in vari musei italiani.

Gli obiettivi che la seconda parte del corso si propone sono i seguenti:

- individuare le ragioni per le quali il museo è un oggetto culturale complesso;
- riflettere su elementi di storia del museo;
- interpretare il museo come ambiente educativo;
- identificare le caratteristiche di un esperimento didattico in ambito museale.

Prerequisiti

Si richiede che gli studenti dispongano di una buona capacità di comprensione della lettura di testi continui e non continui (tabelle, grafici etc.).

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Vertecchi B., *Le parole della scuola*, Firenze, La Nuova Italia, 2002.
- Nardi E., *Come leggono i quindicenni. Riflessioni sulla ricerca*, Pisa, Milano, Franco Angeli, 2002.
- Nardi E., *La mediazione museale Percorsi educativi sperimentali*, Milano, Franco Angeli, in corso di stampa.

All'indirizzo <http://lps.uniroma3.it> sono disponibili gli schemi delle lezioni.

Misure per studenti stranieri

Uno degli obiettivi che gli studenti stranieri devono raggiungere riguarda l'apprendimento della lingua italiana. Non sono dunque previsti programmi alternativi. Tuttavia, in caso di difficoltà, gli studenti stranieri potranno richiedere spiegazioni aggiuntive in francese o inglese.

Altre informazioni

a) Valutazione formativa

Nel corso di ciascun semestre verranno somministrate numerose prove strutturate a completamento o scelta multipla.

b) Valutazione finale

L'esame prevede una parte scritta che tutti dovranno sostenere ed, eventualmente, un'integrazione orale. La parte scritta, che avrà la durata di un'ora, consiste in una prova strutturata di conoscenza formata da 60 quesiti relativi a tutto il programma.

► PEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Giuseppe OBERTO

6 CFU

Articolazione del corso

crediti 4+2

Obiettivi formativi

Acquisizione della consapevolezza di quanto gli errori di comunicazione incidano sulla qualità e l'efficacia del rapporto educativo.

Massima sensibilizzazione nei confronti delle occasioni atte a stimolare l'espressione verbale, l'interazione linguistica, l'espressione grafica.

Individuazione delle caratteristiche di una comunicazione che abbia come oggetto il linguaggio parlato e come obiettivo la capacità di farsi capire.

Programma del corso

Il corso è volto a fornire conoscenze approfondite su:

- come aiutare i soggetti a parlare tra loro in modo comprensibile senza frustrarli;
- su quali cautele comunicative occorra adottare per conciliare l'intervento compensativo presso i soggetti culturalmente svantaggiati con la loro emancipazione;
- come evitare gli errori più sottili che possono insinuarsi nel comportamento comunicativo di chi ha in progetto d'incoraggiare la libertà e l'iniziativa dei propri interlocutori più deboli.

Materiale didattico

- Birkenbihl V.F., *Segnali del corpo*, Franco Angeli, Milano 2002.
- Diodato L., *Il corpo parla. Gli altri linguaggio*, Armando, Roma 2005.

Altre informazioni

Sul sito Web del docente sono indicati gli orari delle lezioni e del ricevimento e il calendario degli esami.

► **PEDAGOGIA DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA MINORILE**
Prof. Maria Grazia CASADEI

4 CFU

Obiettivi formativi

Partendo dai bisogni educativi e dal ruolo chiave dell'impegno pedagogico nell'intervento di prevenzione e recupero della devianza e della criminalità minorile, il corso si propone di affrontare i fenomeni e le dinamiche del disagio e della devianza mettendo a confronto teoria e prassi, coinvolgendo lo studente in un percorso atto ad acquisire un sapere critico relativo a conoscenze specifiche atte a far cogliere e a maturare iter formativi strettamente legati all'utilizzo professionale.

Programma del corso

Il corso fornirà conoscenze, strumenti e metodi di intervento relativi alle seguenti specifiche problematiche:

- infanzia e adolescenza a rischio;
- gli abusi contro l'infanzia;
- manifestazioni antisociali non delittuose;
- manifestazioni antisociali delittuose;
- il ruolo della prevenzione: la famiglia, la scuola, il territorio;
- micro e macro criminalità e fenomeni di devianza minorile con particolare presenza di minori stranieri;
- giustizia minorile e risposte alternative al carcere;
- identità e ruolo dell'educatore;
- esperienze in situazione.

Materiale didattico

Le indicazioni dei testi verranno fornite durante le lezioni.

► **PEDAGOGIA DELLE NEUROSCIENZE**
Prof. Vincenzo Antonio PICCIONE

4 CFU

Obiettivi formativi

Integrare conoscenze specifiche degli ambiti neurologico, neuropsicologico, psicodinamico, psicomotorio, comunicativo, conoscenze relativi ai modelli della mente e dell'intelligenza con gli aspetti innovativi della ricerca pedagogica.

Programma del corso

Definizione e caratterizzazione specifica, dal punto di vista psicopedagogico, dei sistemi neurologici e cerebrali impegnati nei processi associativi e rappresentativi del pensiero, nei processi elaborativi delle conoscenze, di ragionamento e dell'apprendimento, nei processi mentali di individuazione e attribuzione dei significati, nell'uso delle forme cosce della memoria, nella elaborazione delle esperienze sociali, nei processi di mediazione di emozioni, motivazioni e comportamenti diretti a scopi specifici.

Materiale didattico

- V. Piccione, *Pedagogia delle neuroscienze*, II Edizione, in corso di stampa.
- A. Cadamuro, *Stili cognitivi e stili di apprendimento*, Carocci.
- C. Volpi, *Maschere della comunicazione*, Tellemedia.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese.

Altre informazioni

Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite e-mail all'indirizzo: piccione@uniroma3.it.

▶ **PEDAGOGIA SPERIMENTALE**

Prof. Bruno LOSITO

4 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- acquisire i concetti di base dello sperimentalismo;
- distinguere le proposizioni di senso comune dai giudizi scientifici;
- sottoporre a revisione critica parole e concetti del linguaggio educativo;
- identificare le principali forme della deduzione e dell'induzione;
- definire un problema;
- formulare ipotesi; stabilire percorsi di revisione critica delle ipotesi;
- selezionare percorsi per la soluzione di problemi; assumere decisioni; valutare il rischio delle decisioni;
- acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica;
- acquisire i fondamenti teorici, metodologici e tecnici della valutazione educativa.

Programma del corso

Spazio e tempo. Che cos'è l'educazione. Le interazioni uomo-natura. Natura, naturale, naturalismo. Educazione e istruzione. La popolazione italiana: riferimenti statistici (1861-1981). Andamento delle nascite, durata media della vita. Distribuzione per sesso degli iscritti nei diversi cicli scolastici. Formazione. Personalità: aspetti affettivi e cognitivi. Attitudine, capacità, dote. Socializzazione. Metodo, strategia, procedura. Programma, programmazione. Sostegno, valutazione e verifica. Valutazione: psicologia, sociologia e didattica. Validità e attendibilità delle misurazioni. Funzioni e oggetti della valutazione. La valutazione del profitto. Le misure di tendenza centrale. La misura della dispersione. I punteggi standardizzati. Criteri e modi dell'intervento didattico. Caratteristiche degli allievi. Eguaglianza delle opportunità educative. Risultati dell'apprendimento. Analisi quantitativa della produttività della scuola.

Materiale didattico

- Benedetto Vertecchi, *Le parole della scuola*, Milano, Rcs-La Nuova Italia, 2002.
- Benedetto Vertecchi, *Decisione didattica e valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1993.

All'indirizzo <http://lps.uniroma3.it> sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Altre informazioni

Il programma del corso di Pedagogia sperimentale per la laurea triennale ha caratteristiche di prima introduzione ai problemi della disciplina. Tale programma è stato concordato fra gli insegnamenti omonimi al fine di offrire agli studenti dei diversi CdL una base di riferimento comune. Anche gli esami si svolgeranno con le medesime modalità e sui medesimi contenuti.

► PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Giuditta ALESSANDRINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende consentire all'allievo:

- di analizzare le trasformazioni del lavoro in riferimento alle trasformazioni macroeconomiche e socio-organizzative.
- Di studiare i modelli di sviluppo delle risorse umane e della leadership.
- Di analizzare le metodologie per l'analisi dei fabbisogni di formazione e delle competenze.
- Di analizzare delle caratteristiche relative alle metodologie della selezione del personale.

Programma del corso

Il Corso, a partire dalla definizione e dalla contestualizzazione della Pedagogia del Lavoro nell'ambito delle discipline pedagogiche, intende tratteggiare un iter di approfondimento sui principali rapporti persona/cultura e lavoro/formazione. In particolare, il rapporto fra lavoro e formazione viene affrontato tenendo presenti i diversi cambiamenti intervenuti nella cosiddetta "società della conoscenza", sia in ambito lavorativo, sia in ambito sociale.

Prerequisiti

Conoscenze di base relativamente al tema delle caratteristiche delle organizzazioni. Definizione della formazione e delle teorie formative. Conoscenza dell'apprendimento individuale e organizzativo.

Materiale didattico

Obbligatorio

- Alessandrini G., *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni*, Guerini, Milano, 2004

1 a scelta fra:

- Alessandrini G., *Pedagogia e formazione nella società della conoscenza*, Franco Angeli, Milano 2002 (1ª parte).

- Ardizzone P., Rivoltella P.C., *Didattiche per l'e-learning*, Carocci, Roma 2003.

- Maragliano R. (a cura di), *Pedagogie dell'e-learning*, Laterza, Bari-Roma 2004.
- Bonaiuto M. (a cura di), *Conversazioni virtuali*, Guerini, Milano 2002.

Altre informazioni

Lo studente potrà frequentare sessioni seminariali organizzate nella forma di cicli di conferenze e dibattiti organizzati nell'ambito di altri progetti del corso di studi.

È disponibile un sito web della cattedra per ulteriori informazioni e segnalazioni.

► PEDAGOGIA SOCIALE

Prof. Giuditta ALESSANDRINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende consentire all'allievo:

- di analizzare le trasformazioni del lavoro in riferimento alle trasformazioni macroeconomiche e socio-organizzative;
- di studiare i modelli di sviluppo delle risorse umane e della leadership;
- di analizzare le metodologie per l'analisi dei fabbisogni di formazione e delle competenze;
- di analizzare delle caratteristiche relative alle metodologie della selezione del personale.

Programma del corso

Il corso verterà sulle dimensioni pedagogico-formative connesse alle metodologie di sviluppo e gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi, con particolare riguardo al settore del servizio sociale e socio-sanitario. In particolare saranno affrontati i temi dell'evoluzione della leadership, del lavoro di team, e della comunicazione nel contesto del management del servizio sociale.

Prerequisiti

Conoscenze di base relativamente al tema delle caratteristiche delle organizzazioni. Definizione della formazione e delle teorie formative.

Conoscenza dell'apprendimento individuale e organizzativo.

Materiale didattico

Obbligatorio:

- Alessandrini G., *Pedagogia Sociale*, Carocci, Roma 2003.
- Alessandrini G., *Nuovo manuale dell'esperto dei processi formativi*, Carocci, Roma 2005.

1 a scelta fra:

- Alessandrini G., *Pedagogia e formazione nella società della conoscenza*, Franco Angeli, Milano 2002 (1ª parte).
- Alessandrini G., *Formazione e organizzazione nella scuola dell'autonomia*, Guerini, Milano 2003.
- Cambi F., Callari Galli M., Ceruti M., *Formare alla complessità*, Carocci, Roma 2003.

- Dewey J., *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1978.
- Frabboni F., Pinto Minerva F., *Manuale di pedagogia generale*, Laterza, Roma-Bari 2001.
- Xodo C., *Capitani di se stessi. L'educazione come processo di costruzione di identità personale*, La Scuola, Brescia 2003.
- Vico G., *Pedagogia generale e nuovo umanesimo*, La Scuola, Brescia 2002.
- Volpi C., *Il paradigma della congruenza*, Tellemedia, Roma 2000.

Altre informazioni

Lo studente potrà frequentare sessioni seminariali organizzate nella forma di cicli di conferenze e dibattiti organizzati nell'ambito di altri progetti del corso di studi. È disponibile un sito web della cattedra per ulteriori informazioni e segnalazioni.

► PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Benedetto VERTECCHI

4 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- acquisire i concetti di base dello sperimentalismo;
- distinguere le proposizioni di senso comune dai giudizi scientifici;
- sottoporre a revisione critica parole e concetti del linguaggio educativo;
- identificare le principali forme della deduzione e dell'induzione;
- definire un problema;
- formulare ipotesi; stabilire percorsi di revisione critica delle ipotesi;
- selezionare percorsi per la soluzione di problemi; assumere decisioni; valutare il rischio delle decisioni;
- acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica;
- acquisire i fondamenti teorici, metodologici e tecnici della valutazione educativa.

Programma del corso

Spazio e tempo. Che cos'è l'educazione. Le interazioni uomo-natura. Natura, naturale, naturalismo. Educazione e istruzione. La popolazione italiana: riferimenti statistici (1861-1981). Andamento delle nascite, durata media della vita. Distribuzione per sesso degli iscritti nei diversi cicli scolastici. Formazione. Personalità: aspetti affettivi e cognitivi. Attitudine, capacità, dote. Socializzazione. Metodo, strategia, procedura. Programma, programmazione. Sostegno, valutazione e verifica. Valutazione: psicologia, sociologia e didattica. Validità e attendibilità delle misurazioni. Funzioni e oggetti della valutazione. La valutazione del profitto. Le misure di tendenza centrale. La misura della dispersione. I punteggi standardizzati. Criteri e modi dell'intervento didattico. Caratteristiche degli allievi. Eguaglianza delle opportunità educative. Risultati dell'apprendimento. Analisi quantitativa della produttività della scuola.

Materiale didattico

- Benedetto Vertecchi, *Le parole della scuola*, Milano, Rcs-La Nuova Italia, 2002.

- Benedetto Vertecchi, *Decisione didattica e valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1993.

All'indirizzo <http://lps.uniroma3.it> sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Altre informazioni

Il programma del corso di Pedagogia sperimentale per la laurea triennale ha caratteristiche di prima introduzione ai problemi della disciplina. Tale programma è stato concordato fra gli insegnamenti omonimi al fine di offrire agli studenti dei diversi Corsi di Laurea una base di riferimento comune. Anche gli esami si svolgeranno con le medesime modalità e sui medesimi contenuti.

► PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Maura CAMERUCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Nello svolgersi del corso si esaminerà il rapporto "automatico" che esiste tra il corpo e la mente, che è poi il motore di qualsiasi tipo di linguaggio verbale e non verbale, valutando il valore della "nostra" memoria, fino ad arrivare a comprendere quanto la memoria può incidere su tutte quelle microattività, tutti quei movimenti, azioni, che si svolgono ogni giorno in varie occasioni.

Programma del corso

Se si parla di comunicazione si fa riferimento a tutte quelle forme espressive che servono a metterci in contatto con gli altri, a costruire relazioni, a creare nel prossimo qualche risposta: suggestionare, convincere, farci capire, suscitare emozioni, affetti. La comunicazione in questo senso costituisce un ponte tra noi e gli altri, uno strumento che sta alla base della nostra competenza sociale, che apprendiamo fin dalla nascita e che struttura il nostro stesso modo di pensare e di essere. Raramente però riflettiamo sul fatto che esiste una forma di comunicazione di cui siamo meno consapevoli, talmente naturale da passare inosservata: è la comunicazione con noi stessi. Quel chiacchiericcio continuo che si consuma nella nostra testa, quel flusso ininterrotto di parole che costituisce il nostro pensiero, che punteggia ogni azione, che commenta ogni sentimento, giudica ogni mossa: sembra un innocuo e naturale esercizio, invece è il punto nodale di una comunicazione efficace e soddisfacente.

Materiale didattico

- Mantovani G., *Comunicazione e identità*, Il Mulino, Bologna 1995.
- Bentivegna S., *Politica e nuove tecnologie della comunicazione*, Laterza, Bari 2004.

Misure per studenti stranieri

Lo studente straniero è autorizzato alla sola consultazione dei dizionari di lingua.

Altre informazioni

Sul sito Web del docente è indicato l'orario di ricevimento e il materiale didattico.

► PEDAGOGIA GENERALE
Prof. Maria Antonietta RUGGIERO
4 CFU

Obiettivi formativi

Pedagogia dello sviluppo: comprensione del modello di sviluppo pedagogico privilegiato dalle moderne teorie dell'educazione, per rispondere alle istanze dell'innovazione continua.

Le attuali finalità educative: inquadratura delle scelte pedagogiche nello scenario nazionale, europeo e mondiale, al fine di rilevare la comune tendenza, in atto, alla valorizzazione delle risorse umane.

Analisi dei fattori critici di successo e dei fattori di problematicità nell'attuazione di processi educativi tendenti alla formazione di personalità autonome, critiche e responsabili.

La dimensione europea dell'educazione: lettura critica delle istanze educative nelle politiche europee per l'educazione e definizione degli standard di qualità.

La formazione integrale della personalità: Comprensione della complessità del "sistema persona" mediante l'analisi dei suoi "vettori", responsabili dell'apprendimento.

Programma del corso

Il corso prende in esame il modello di sviluppo dell'attuale evoluzione sociale e le caratteristiche originali che esso presenta, come quella dell'innovazione continua che sta sottoponendo uomini e sistemi organizzativi a cambiamenti che lasciano margini ridottissimi al riadattamento. La Pedagogia si è interrogata e si interroga di fronte al rischio dell'affermazione di una cultura ibrida, dove vecchio e nuovo, sovrapponendosi, rendono viepiù incontrollabili i processi educativi e, quindi, i comportamenti sociali. La chiave interpretativa della revisione epistemologica della Pedagogia, e dei processi educativi è individuata nel nuovo concetto di sapere, accreditato dalle scienze fisico-matematiche del XX secolo. In questo scenario ad alto rischio, la problematicità pedagogica sta nell'elaborare teorie e modelli a sostegno di un'educazione per il terzo millennio che, privilegiano le risorse umane, e le capacità di auto-orientamento, possa avviare l'uomo ad un nuovo processo di riadattamento al suo ambiente, essendo questo profondamente cambiato, rispetto alla stabilità che lo caratterizzava nel passato. In questa prospettiva, il corso prende in esame i recenti eventi reali in materia di sviluppi delle nuove politiche sociali, per analizzare la dimensione pedagogica della riforma del welfare sociale (legge quadro 328/00).

Materiale didattico

- Ruggiero M.A., *Responsabilità e abuso pedagogico*, Edizioni Seam, Roma, 2000 (seconda edizione).

- Ruggiero M.A. (cura di), Peci M., Ferraro U., *Investire sull'intelligenza del territorio per l'attuazione del diritto allo sviluppo*. Sistema integrato e progettazione complessa per la riforma del welfare: la L.Q. 328/00, Edizioni Seam, Roma, 2003.

Un testo a scelta dello studente tra quelli indicati in bacheca

Materiale di consultazione per l'approfondimento di tematiche specifiche trattate durante il corso.

Sostituzione del secondo testo con altri, liberamente scelti dagli studenti frequentanti, in relazione alle ricerche svolte.

Altre informazioni

Il corso prevede attività didattiche integrative: gruppi di studio, laboratori didattici e seminari per l'approfondimento di specifiche tematiche. Gli studenti che frequentano il corso e le attività integrative possono concordare con la cattedra la sostituzione dei testi indicati dal programma con quelli utilizzati nelle attività di studio guidate.

► PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Francesco MATTEI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende far acquisire una capacità di base, per quanto concerne gli aspetti linguistici e concettuali, in tema di educazione-formazione. La strumentazione utilizzata, tipica della ricerca pedagogica, tende a sottoporre a vaglio critico il concetto storico-teoretico della paideia, alcuni temi fondamentali del suo lessico, alcuni momenti storici soprattutto per quanto concerne il suo sviluppo nel Novecento.

Programma del corso

Campo storico del concetto di paideia; definizione scientifica del discorso pedagogico; linee di tendenza della riflessione pedagogica soprattutto nel Novecento, principali tendenze culturali del Novecento e figure caratterizzanti della riflessione pedagogico-educativa; educazione e soggetto-in-educazione, educazione e libertà; educazione e autorappresentazione del soggetto nella modernità e postmodernità.

Materiale didattico

- Platone, *Apologia di Socrate*.
- Fornaca R., *Storia della scuola moderna e contemporanea*, Anicia.
- Gatty, *Finalità dell'educazione. Educazione e libertà*, Roma, Anicia.

Si svolgeranno seminari su Gentile, Dewey, Lombardo Radice e Don Milani.

Saranno comunicate in seguito le modalità per integrare detti seminari nel riconoscimento ufficiali del corso.

► PEDAGOGIA GENERALE
Prof.ssa Marielisa Muzi

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è orientato a sviluppare la ricerca pedagogica sotto un duplice versante: un approfondimento storico della ricerca pedagogica del Novecento condotto attraverso l'analisi dei principali orientamenti che hanno elaborato la categoria della formazione del soggetto; un confronto con approcci diversi per matrice sia teorica sia disciplinare – pedagogia, filosofia, sociologia, psicologia – destinato a sollecitare una riflessione su divergenti posizioni interpretative sottese alla progettazione formativa.

Programma del corso

- Storia, nodi teorici e problemi attuali della pedagogia.
- La ricerca empirica in educazione.
- La formazione categoria reggente della ricerca pedagogica attuale.
- Le modalità della formazione: istituzioni, strutture, soggetti.
- La progettazione di azioni formative: motivazioni, decisioni, giustificazioni.

Materiale didattico

- F. Cambi, E. Colicchi, M. Muzi, G. Spadafora, *Pedagogia generale. Identità, modelli, problemi*, La Nuova Italia, Milano, 2001.

Un passo a scelta tra uno dei seguenti testi:

- F. Marone, *Narrare la differenza. Generi, saperi e formazione nel Novecento*, Unicopli, Milano, 2003.
- E. Colicchi (a cura di), *Intenzionalità in pedagogia*, Unicopli, Milano, 2004.
- E. Romano, *Formazione e libertà di scelta. Il modello di G.M. Bertin*, Anicia, Roma, 2005.

► PEDAGOGIA GENERALE
Prof. Bianca SPADOLINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica intorno ai mutamenti delle teorie pedagogiche, legate ai processi sociali, economici, istituzionali e culturali di un dato momento storico. Far individuare la complementarità dei processi nella società complessa dove l'educazione, le istituzioni scolastiche e quelle formative ne sono strettamente coinvolte. Far recuperare allo studente il significato fondante della morale e dei valori.

Programma del corso

Il corso intende fornire agli studenti le teorie pedagogiche più significative emerse tra la modernità e la postmodernità nell'ambito di un contesto storico che ne comprende

anche gli aspetti sociali, politici ed economici cui sono strettamente collegate, con particolare riferimento alla cultura e ai valori che ne conseguono.

Materiale didattico

Valido per tutti i corsi:

- Spadolini B., *I processi storico-sociali in Occidente*, (parte III e IV), Armando, Roma.
- Morin E., *Educare per l'era planetaria*, Armando 2004.

oppure

- Dubar C., *La socializzazione*, Il Mulino, Roma.

Per gli studenti del corso di laurea EPC: al posto di Edgar Morin, potranno portare a scelta uno dei seguenti testi:

- Chomsky N., *La diseducazione*, Armando, Roma.
- Postman N., *La scomparsa dell'infanzia*, Armando, Roma.
- Maffesoli M., *Il tempo delle tribù. Il declino dell'individualismo nella società di massa*, Armando, Roma.
- McLuhan M., *Media e Nuova educazione*, Armando, Roma.
- Durkheim, *Per una sociologia della famiglia*, Armando, Roma.
- Mazzara B., *Stereotipi e pregiudizi*, il Mulino, Bologna.

▶ PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof. Francesco SUSI

4 CFU

Obiettivi formativi

Definire il campo teorico e pratico della pedagogia interculturale.

Comprendere l'intreccio tra i fattori socio-economici e quelli culturali nella rappresentazione che gli autoctoni si fanno degli immigrati.

Riconoscere i bisogni formativi e culturali degli immigrati.

Conoscere la storia dell'emigrazione italiana nei suoi rapporti con la odierna immigrazione in Italia.

Descrivere le diverse strategie di inserimento degli allievi stranieri nella scuola, anche con riferimento a ricerche empiriche.

Conoscere alcune esperienze multiculturali a livello internazionale.

Programma del corso

Introduzione alla pedagogia interculturale: origini, sviluppi, teorie e metodi.

L'educazione interculturale nella scuola italiana.

L'emigrazione italiana e l'immigrazione in Italia: percorsi e ricorsi in prospettiva educativa.

Società multiculturale e società interculturale.

Il dibattito sul multiculturalismo.

Diverse tipologie di integrazione: assimilazione, coesistenza, convivenza da partner.

Etnicità e cultura.

La scuola e la diversità delle culture.

Materiale didattico

- Susi F. (a cura di), *L'interculturalità possibile. L'inserimento scolastico degli stranieri*, Anicia, Roma 1995.
- Stella G. A., *L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi*, Rizzoli, Milano 2003.
- Piccone Stella S., *Esperienze multiculturali*, Carocci, Roma 2003.

Misure per studenti stranieri

Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti

Lunedì ore 16,00-17,00, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

Mercoledì ore 12,00-13,30, Stanza 2.1 Il piano, Creifos, Via Castro Pretorio 20.

E-mail: susi@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

► PEDAGOGIA SOCIALE

Prof. Massimiliano FIORUCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire alcuni nodi concettuali propri della pedagogia sociale (processi e sistemi formativi, emergenze educative, bisogni formativi e culturali, interculturalità) attraverso il ricorso a diversi approcci disciplinari.

Il corso mirerà a inquadrare la disciplina nel contesto del più ampio dibattito sull'identità del sapere pedagogico in relazione agli altri ambiti disciplinari. Il corso mira, inoltre, a far acquisire competenze di ricerca e di intervento nell'ambito del settore della ricerca pedagogica e sociale. Esso sarà organizzato con carattere seminariale attraverso il ricorso a modalità didattiche di tipo partecipativo. Verranno, inoltre, forniti esempi relativi alla costruzione di strumenti di ricerca nel settore socio-educativo.

Programma del corso

Pedagogia generale e pedagogia sociale.

Teorie e figure della pedagogia sociale.

La pedagogia sociale in Italia.

Prospettive di ricerca e metodi della pedagogia sociale.

Emergenze educative e sistemi formativi.

I bisogni formativi e culturali.

Livelli e ambiti della formazione.

La figura e l'opera di Paulo Freire.

La figura e l'opera di Bertrand Schwartz.

Materiale didattico

- Fornaca R., Di Pol Redi S., *Dalla certezza alla complessità. La pedagogia scientifica del '900*, Principato, Milano 1993.
- Freire P., *La pedagogia degli oppressi*, EGA, Torino 2002.
- Schwartz B., *Modernizzare senza escludere*, Anicia, Roma 1995(*).

Ulteriori materiali didattici forniti in fotocopia dal docente.

(*) Coloro che hanno già portato questo testo per l'esame di "Storia dell'educazione" possono sostituirlo con il seguente volume:

- Cambi F., *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Altre informazioni

Sui seguenti siti web:

<http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/dse/>

▶ **PEDAGOGIA SPECIALE**

Prof. Bruna GRASELLI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso di pone come obiettivo di analizzare e riflettere sui processi di integrazione sociale, per individuare le competenze e gli atteggiamenti che possono facilitare la comprensione delle domande e delle risorse delle persone con disabilità nei diversi contesti relazionali: famiglia, università, lavoro.

Programma del corso

Il programma del corso vuole dare un contributo all'analisi e comprensione del processo di integrazione sociale nella famiglia, nell'Università e nel lavoro. La necessità di una riflessione sui cambiamenti mentali e sociali che un tale processo "radicale" ha determinato, ha bisogno di "osservatori" e operatori educativi capaci di rappresentare questo universo complesso, suggestivo e misterioso, dove sono cresciute ricerche e risorse, domande e risposte significative. La riflessione che nasce come base integrante di questo percorso pedagogico è la certezza che l'integrazione non comporta l'annullamento delle cure speciali, ma piuttosto un compito "impegnativo e appassionante", per risposte speciali a bisogni specifici. E' nella ricerca di possibilità e strumenti comunicativi che l'integrazione ha bisogno di crescere. Non esiste, infatti, un solo modo di utilizzare le proprie capacità mentali, affettive e relazionali, ma modalità, tempi, bisogni, simboli diversi, soprattutto per le persone con disabilità: non solo parole, matite, computer, ma arte, musica, corpo, movimento, silenzio... mistero!

La valorizzazione delle potenzialità di ogni persona deve raggiungere il più alto livello di crescita possibile, non può limitarsi agli aspetti cognitivi ma deve riguardare quelli affettivi, sociali, morali, estetici, spirituali. Siamo certamente in una fase di grande forza progettuale e creativa del processo di integrazione sociale. Il corso vuole far acquisire conoscenze e competenze attraverso l'analisi dei casi, il *role play* e la narrativa.

Materiale didattico

- Montuschi F., *Costruire la famiglia*, Cittadella, Assisi 2003.
 - Canevaro A., Ianes D., *Dalla parte dell'educazione*, Erikson, Trento, 2005.
- Testo a scelta, uno dei due romanzi:
- Diderot D., *Jacques il fatalista*, Garzanti, Milano.
 - Tabucchi A., *Notturmo indiano*, Sellerio, Palermo.

Misure per studenti stranieri

Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

► PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA

Prof. Marco Valerio MASCI

8 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivi del corso: aumentare la capacità d'osservazione stimolando il fenomeno della visione dal generale al particolare; formare una corretta alfabetizzazione grammaticale e sintattica del visivo; potenziare la gestione cosciente del processo percettivo-comunicativo visivo; definire criteri e metodologie percettive per una corretta analisi logica delle regole sintattico-grammaticali tra segno e immagine.

Programma del corso

Percorso formativo: grammatica e sintassi del segno-disegno; fondamenti di geometria descrittiva e visiva; fisica del colore e storia sociale del colore; visivo scritturale e letteratura visiva; effetti-difetti percettivi; tecniche di rappresentazione; visivo (sottrattivo e additivo) come graffito, pittura, fotografia, fumetto, raster-image, videoproiezione, illuminotecnica; oggettività della visione e soggettività della critica d'arte; relazioni, difformità e simpatie tra forme e strumenti di comunicazione (analogici e digitali); qualificazione-quantificazione degli elementi grammaticali e sintattici caratterizzanti il visivo primario.

Materiale didattico

Bibliografia fondamentale:

- Arnheim R., *Arte e percezione visiva*, Ed. Feltrinelli.
- Kandinsky W., *Punto, linea e superficie*, Biblioteca Adelphi 16.
- Brandi C., *Segno e Immagine*, Ed. Aesthetica.

Bibliografia aggiuntiva:

- Panofsky E., *La prospettiva come "forma simbolica" e altri scritti*, Feltrinelli.
- Caprettini G., *Simboli al bivio*, Sellerio Editore, Palermo.
- Gombrich E.H., *Arte e Illusione*, Saggi Einaudi
- Kanizsa G., *Grammatica del vedere*, Il Mulino Biblioteca.
- Marcolli A., *Teoria del campo*, ed. Sansoni.

Strumenti: blocco da disegno in formato A4 (fogli bianchi) - matite (4B, 2B, HB, F) - pennarelli (nero punta fina, media e grande) - matite colorate (non acquarellabili) - gomma per matita.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti: ora successiva al primo giorno di corso della settimana.

▶ **POLITICA ECONOMICA**

Prof. Aldo GANDIGLIO

2 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di:

- dotare lo studente di nozioni di base di economia e di politica economica, quali: la misurazione del sistema economico (gli operatori, la produzione, il reddito nazionale e la sua utilizzazione, la spesa pubblica), la formazione dei prezzi, costi, investimenti, risparmio, il funzionamento ed i limiti del mercato, l'intervento dello stato, il ruolo della società civile, ecc.;
- fornire alcuni strumenti interpretativi dei fenomeni economici attraverso la conoscenza delle teorie, delle analisi quantitative e dei riferimenti istituzionali più recenti.

Programma del corso

1. L'economia politica; l'economia di mercato e le sue istituzioni.
2. La misurazione del sistema economico.
3. La produzione e i costi di impresa.
4. Teorie dell'impresa.
5. La macroeconomia keynesiana.
6. Economia del benessere, limiti del mercato e intervento pubblico.

Verranno anche approfondite le problematiche relative all'impatto del sistema educativo sull'economia e sulla società, quali le relazioni tra istruzione e crescita economica, istruzione e scelte occupazionali, istruzione e mobilità sociale.

La parte del corso avente natura applicativa sarà condotto attraverso l'analisi di documenti ufficiali dell'Unione Europea, del Governo italiano e di alcune regioni.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Cozzi T., Zamagni S., *Principi di economia politica*, Il Mulino, Bologna, 2004.

La parte del corso avente natura applicativa sarà condotto attraverso l'analisi di documenti ufficiali dell'Unione Europea, del Governo italiano e di alcune regioni.

► POLITICA SOCIALE

Prof. Salvatore RIZZA

8 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze, soprattutto sociologiche, di base per potere accedere alle specifiche tematiche della politica sociale e delle politiche sociali: i rapporti tra la società e il sistema di welfare nelle sue diverse articolazioni; i rapporti tra i sottosistemi sociali (famiglia, istruzione, salute, assistenza, lavoro, ecc.) e quelli economici. Inoltre il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti conoscitivi e metodologici per essere in grado di 'leggere' criticamente i fenomeni della società in ordine alle specifiche politiche che vengono messe in atto dai diversi soggetti istituzionali.

Programma del corso

Il corso prende in esame la situazione della società per potere avviare la specifica trattazione della disciplina di "Politica Sociale" intesa come insieme degli interventi in favore dei cittadini e degli altri soggetti sociali. La costruzione del welfare è strettamente connesso con la storia, la cultura, l'economia del Paese. Perciò si evolve, entra in crisi, cambia. Un problema centrale della Politica Sociale (e della sociologia) è costituito dagli attori sociali-soggetti sociali sia in ordine alla loro titolarità di diritti (cittadinanza) sia in ordine alle responsabilità nei confronti della comunità. Il principio di sussidiarietà rappresenta l'altro aspetto 'costitutivo' della Politica Sociale, in quanto ripositiona i diversi soggetti sociali per quanto attiene i poteri, le competenze, le responsabilità, gli interventi. La globalizzazione come la postmodernità sono processi che mentre investono la società, gli stati, la politica, l'economia, costituiscono fattori condizionanti la stessa configurazione della Politica Sociale e delle Politiche Sociali. Altri problemi inerenti allo svolgimento del corso riguardano il finanziamento del sistema di welfare –che è problema economico-finanziario e politico ad un tempo- e i rapporti con e dell'Unione Europea, che ha pure una sua politica sociale.

Materiale didattico

- Rei D., *Sociologia e welfare*, Ellissi ed., 2004.
- Rizza S., Emanuele Sgroi, Luigi Gui (a cura), *Rapporto sulla situazione del Servizio Sociale*, EISS, 2001.
- Giddens A., *Il mondo che cambia*, Il Mulino, 1999.
- Baum Z., *La Solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli, 1999.
- Maffesoli M., *Note sulla postmodernità*, Lupetti, Milano, 2005.
- Sen A., *La libertà individuale come impegno sociale*, Laterza, 1999.
- Rizza S., *Politica sociale e Servizio sociale nell'Unione Europea*, in "Rassegna di Servizio Sociale", 4/01, pp.7-30.

Altre informazioni

Lo svolgimento del corso potrà subire delle variazioni (non sostanziali) che saranno comunicate tempestivamente all'occorrenza.

► POLITICA ECONOMICA REGIONALE

Prof. Aldo GANDIGLIO

2 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di raggiungere più obiettivi:

- fornire alcuni strumenti teorici per l'analisi dello sviluppo regionale, con un'attenzione alle variabili immateriali che possono influenzare i processi decisionali degli operatori pubblici e privati nei sistemi economici locali (l'informazione, la comunicazione, l'apprendimento, le strutture organizzative, i processi decisionali);
- analizzare gli interventi dell'Unione Europea volti a favorire la convergenza in campo economico e sociale;
- analizzare le politiche nazionali sotto l'aspetto della rilevanza dell'impatto sulle politiche regionali. Saranno approfondite le politiche nazionali e regionali rivolte al lavoro, occupazione, formazione e istruzione.

Programma del corso

Elementi costitutivi del programma

1. il territorio come elemento base dello sviluppo;
2. i sistemi produttivi territoriali (variabili materiali e immateriali);
3. innovazione e competitività territoriale;
4. modelli di relazione in aree territoriali regionali e sub-regionali;
5. le dinamiche dei sistemi produttivi locali (attori pubblici e e privati);
6. gli interventi dell'Unione Europea in campo economico e sociale;
7. le politiche nazionali e le politiche regionali (lavoro, occupazione, formazione e istruzione, inclusione sociale).

La parte del corso avente natura applicativa sarà condotta attraverso l'analisi di documenti ufficiali dell'Unione Europea, del Governo italiano e di alcune regioni

Materiale didattico

- Ciciotti E., *Competitività e territorio*, Carocci, Roma, 1993 (in particolare, i capitoli 1, 2 e 4).
- Gandiglio A., *Sviluppo locale e politiche formative*, in D. Demetrio, A. Alberici (a cura di), *Istituzioni di educazione degli adulti*, Guerini scientifica, 2004.

► PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Angelina DI PRINZIO

8 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire agli studenti delle chiavi di ricerca e di approfondimento in ordine alle basi teorico-disciplinari della professione, in relazione alla sua complessità, e alla sua specificità nel contesto delle professioni sociali, tenuto conto dei cambiamenti in atto nel sistema di welfare state. I temi affrontati riguarderanno in particolare: 1) i fondamenti giuridico-filosofici e socio- antropologici del servizio sociale; 2) i

principi ispiratori ed operativi del/nel servizio sociale; 3) la genesi storica, sociale e giuridica della professione di assistente sociale; 4) l'oggetto, le finalità, le funzioni, la collocazione istituzionale del servizio sociale; 5) la dimensione deontologica della/nella professione.

Programma del corso

Descrizione e approfondimento di alcune tematiche di particolare rilevanza per la professione, nonché le implicazioni deontologiche della stessa, e gli aspetti metodologico-processuali, connessi ai principi del servizio sociale e all'agire professionale. Disamina delle varie tipologie di bisogni-povertà. Esigibilità dei diritti in relazione ai processi di inclusione e integrazione sociale. Il codice etico della professione e il segreto professionale.

Prerequisiti

Conoscenze di base, nonché una buona conoscenza della storia contemporanea, con particolare riferimento agli avvenimenti successivi alla seconda guerra mondiale alla situazione storico-politica attuale.

Materiale didattico

Testi d'esame:

- Banks S., *Etica e valori nel servizio sociale*, ed. Erickson, Trento, 1999.
- Bartolomei A., Passera A.L., *L'Assistente sociale - Manuale di servizio sociale professionale*, ed. CieRre, Roma, 2002, (in particolare I parte: capitoli 1, 2, 3; II parte: capitoli 1, 2; Allegati).
- Vecchiato T., Villa F., *Etica e Servizio Sociale*, ed. Vita e Pensiero, Milano, 1995.
- Villa F., *Dimensioni del servizio sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 1992, (comprese le Appendici A, B, C). L'eventuale sostituzione o integrazione di testi sarà comunicato nel corso delle lezioni.

La bibliografia sarà integrata da indicazioni di testi ed articoli, nonché da dispense e materiale vario, in rapporto allo sviluppo dei diversi argomenti trattati.

Testi di consultazione ed approfondimento:

- AA.VV., *Il rispetto delle persone nei servizi sociali e sanitari*, ed. Fondazione E. Zan- can, Padova, 1986.
- Bianchi, E., Dal Pra Ponticelli, M., De Sandre, I., Gius, E., *Servizio sociale, socio- logia, psicologia ripresa critica di un dibattito teorico*, ed. Fondazione E. Zancan, Padova, 1983.
- Campanini A.M., *Le basi teoriche del servizio sociale nel confronto con la teoria sociologica*, Coordinamento Nazionale Docenti di Servizio Sociale, Il servizio socia- le come processo di aiuto, ed. F. Angeli, Milano, 1987.
- Fiorentino Busnelli E., G. De Menasce, *La nascita del servizio sociale in Italia*, ed. Studium, Roma, 2000.
- Santemma, A., *Diritti umani - Riflessioni e prospettive antropologiche*, ed. EURO- MA La Goliardica, Roma, 1998.
- Sen A.K., *La diseguaglianza - un riesame critico*, ed. Il Mulino, Bologna, 1944.
- Van Parijs P., *Che cos'è una società giusta?*, ed. Ponte delle Grazie spa, Firenze, 1995.

Altre informazioni

E-mail: a.diprinzio@cmune.roma.it.

▶ PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PER LA DIDATTICA

Prof. Barbara DE ANGELIS

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende contribuire alla formazione degli allievi attraverso l'acquisizione di conoscenze e di tecniche di base nell'ambito didattico, presentate con opportune dimostrazioni ed esercitazioni pratiche.

Programma del corso

Il corso è indirizzato a favorire il raccordo e l'integrazione fra le conoscenze teoriche di matrice psicopedagogica, essenziali per la preparazione professionale degli operatori nel campo della formazione, e le conoscenze pratiche che concorrono a costituire la loro competenza professionale. Tenendo come cornice di riferimento la problematica dell'insegnare-apprendere in situazione scolastica, che costituisce l'oggetto di studio essenziale di un corso sulla progettazione e produzione didattica, sarà rivolta particolare attenzione allo stretto legame esistente tra le diverse teorie e le pratiche didattiche, considerate anche nelle loro valenze relazionali. Al fine di analizzare il ruolo delle innovazioni che sul piano metodologico rendono l'istruzione qualitativamente più adeguata ai profondi cambiamenti che caratterizzano la società contemporanea, il corso si articolerà in nuclei tematici riguardanti: i principali modelli nell'ambito della didattica dagli anni '60 e '70 (della comunicazione, dell'apprendimento, tecnologico, dell'istruzione); la didattica tra prassi e teoria; le condizioni di un insegnamento/apprendimento efficace: i nessi tra competenze epistemologico disciplinari, metodologico didattiche, comunicativo relazionali dei docenti; la pedagogia della comunicazione e la responsabilità della funzione docente; il linguaggio come strumento della mente; le competenze linguistico-comunicative; la costruzione del discorso e l'interazione; la partecipazione alla comunicazione: ascolto, comunicazione empatica e narrazione; il docente come animatore dei processi formativi.

Materiale didattico

Testo obbligatorio:

- Muzi M., De Angelis B., *Comunicazione, linguaggio, formazione: considerazioni pedagogiche*, Anicia, Roma, 2002.

Un libro a scelta tra i seguenti:

- Porcheddu A., *Educare e formare nella società multiculturale*, Anicia, Roma, 2004.

- De Angelis B., *L.I.B.R.I. per formare*, Anicia, Roma, 2004.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento sarà esposto ad inizio di corso in bacheca al primo piano in Via dei Mille 23.

► PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Prof. Sandra MACCIONI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un quadro delle principali patologie e delle problematiche psicologiche connesse alle disabilità dello sviluppo in età evolutiva.

Verranno considerati gli aspetti emotivi, cognitivi, relazionali connessi alle disabilità dello sviluppo, le difficoltà e lo sviluppo potenziale del bambino.

L'obiettivo è quello di offrire agli allievi strumenti di comprensione dei vissuti e del comportamento dei bambini con handicap e delle loro famiglie, e di poter accedere anche a una lettura delle dinamiche che si creano tra bambino-insegnanti-genitori.

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro delle principali patologie e problematiche psicologiche connesse alle disabilità dello sviluppo in età evolutiva.

Verranno considerati:

- lo sviluppo psico-affettivo del bambino e i suoi intrecci con lo sviluppo cognitivo e l'area dell'apprendimento;
- i disordini della sfera affettivo-comportamentale che possono presentarsi associati alle diverse patologie;
- le dinamiche relazionali tra bambino, famiglia, insegnanti, come espressione di disagio o aree di potenziale sviluppo.

Le lezioni comprenderanno, oltre alla parte teorica, riferimenti al lavoro clinico con i bambini, la visione di riprese video e di disegni, oltrechè l'analisi del gioco, allo scopo di rilevare le caratteristiche del loro mondo interno e della sfera relazionale.

Il Corso sarà integrato da attività di laboratorio, in cui sarà dato ampio spazio alla discussione di materiale presentato relativo alla osservazione e interazione con il bambino.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Zanobini M., Usai M. C., *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*, Franco Angeli Ed., Milano, 1995.
- Del Carlo Giannini G. (a cura di), *Viaggio nell'universo dell'handicap. Guida per gli insegnanti alle principali patologie*, Del Cerro Ed., Pisa, 2000.

Testi a scelta:

- Albertini G., Biondi G., Cuomo N., *Lo sviluppo e l'educazione del bambino con Sindrome di Down*, Omega Ed., 1992.
- Winnicott D.W., *La famiglia e lo sviluppo dell'individuo*, Armando Ed., Roma, 1985 (capitoli 1, 2, 3, 4, 5).

Altre informazioni

L'ora dopo le lezioni.

► PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Prof. Paola PERUCCHINI

8 CFU

Articolazione del corso

Al corso sono abbinati 2 laboratori facoltativi di 2 crediti ciascuno, che hanno frequenza obbligatoria. Le informazioni relative al programma e alle modalità di valutazione verranno specificati nel corso delle lezioni e saranno disponibili nella bacheca della docente.

Obiettivi formativi

Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino.

Programma del corso

Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino in ambito educativo. Il corso si articola in quattro parti. La prima parte mira a fornire allo studente un quadro di riferimento teorico e a presentare i metodi di studio della psicologia dello sviluppo. Nella seconda parte verranno presentati i diversi aspetti dello sviluppo del bambino: cognitivo, linguistico e comunicativo, sociale e affettivo-emotivo. Nella terza parte verrà affrontata la problematica dell'apprendimento facendo riferimento alle diverse prospettive teoriche. Infine verranno trattati alcuni apprendimenti di base, come rappresentare, leggere, scrivere, matematizzare e concettualizzare.

Materiale didattico

- Camaioni L., Di Blasio P., *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- Pontecorvo C., *Manuale di psicologia dell'educazione*, (cap. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10), Il Mulino, Bologna, 1999.

Altre informazioni

Orario di ricevimento: mercoledì 12,00-14,00.

E-mail: p.perucchini@uniroma3.it

► **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

Prof. Paola PERUCCHINI

8 CFU

Obiettivi formativi

Fornire allo studente sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino in ambito educativo.

Programma del corso

Il corso costituisce un'introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il corso si articola in quattro parti. La prima parte mira a fornire allo studente un quadro di riferimento teorico e a presentare i metodi di studio della psicologia dello sviluppo. Nella seconda parte verranno presentati i diversi aspetti dello sviluppo del bambino: cognitivo, linguistico e comunicativo, sociale e affettivo-emotivo. Nella terza parte verrà affrontata la problematica dell'apprendimento e dell'educazione facendo riferimento alle diverse prospettive teoriche. Infine verranno trattati alcuni apprendimenti di base, come rappresentare, leggere, scrivere, matematizzare e concettualizzare.

Materiale didattico

I testi d'esame saranno indicati all'inizio dell'anno accademico.

Altre informazioni

Al corso sono abbinati 2 laboratori facoltativi di 2 crediti ciascuno, che hanno frequenza obbligatoria. Le informazioni relative al programma e alle modalità di valutazione verranno specificati nel corso delle lezioni e saranno disponibili nella bacheca della docente.

Orario di ricevimento: mercoledì 12,00-14,00, in via dei Mille 23, II piano stanza 20.

► **PSICOLOGIA GENERALE**

Prof. Isabella POGGI

4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire i concetti fondamentali della Psicologia Generale: percezione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio e comunicazione, motivazione, emozione. Sviluppare capacità di analisi dei meccanismi cognitivi, affettivi e relazionali della mente umana, e individuare possibilità di applicazione della ricerca psicologica all'insegnamento.

Programma del corso

Definizione di Psicologia. Sensazione e percezione. Memoria. Ragionamento. Motivazione. Decisione. Emozioni. Relazioni sociali. Apprendimento. Comunicazione e linguaggio. I principali approcci allo studio della psicologia: comportamentismo, cognitivismo, connessionismo. L'approccio della Scienza cognitiva.

Materiale didattico

- Baroni R., D'Urso V., *Psicologia generale*. Einaudi, Torino, 2004.
- Castelfranchi C., *Che figura. Emozioni e immagine sociale*. Mulino, Bologna, 2005.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Axia G., *La timidezza*. Mulino, Bologna 1999.
- D'Urso V., *Arrabbiarsi*. Mulino, Bologna 2001.
- Mucchi Faina A., *Il conformismo*. Mulino, Bologna 1999.
- Mazzara B., *Stereotipi e pregiudizi*. Il Mulino, Bologna, 2001.
- Attili G., *Attaccamento e amore*. Mulino, Bologna 2003.
- Brunas-Wagstaff J., *La personalità*. Mulino, Bologna 2004.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Cornoldi C., *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. Mulino, Bologna, 2000.
- Rumiati R., *Decidere*. Mulino, Bologna, 2001.
- Parisi D., *Scuol@it*. Mondadori, Milano, 2000.
- Antinucci F., *Computer per un figlio*. Laterza, Bari, 2000.
- Legrenzi P., *Creatività e innovazione*. Mulino, Bologna 2005.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono portare testi d'esame, e sostenere l'esame, in lingue diverse dall'italiano, mettendosi d'accordo col docente.

Altre informazioni

Possono far parte integrante del corso seminari o conferenze attinenti ai temi di psicologia generale.

Altri testi d'esame in alternativa a quelli suddetti potranno essere comunicati in bacheca.

La prof. Poggi riceve gli studenti nella sua stanza a V.d.Castro Pretorio 20, III piano, st. 16. Per informazioni o appuntamenti, poggi@uniroma3.it

▶ **PSICOLOGIA GENERALE II**

Prof. Isabella POGGI

4 CFU

Obiettivi formativi

Definire il concetto di comunicazione e individuare gli elementi del processo comunicativo. Sviluppare capacità di analisi di eventi comunicativi individuandone protagonisti, contenuti, strumenti e modalità.

Programma del corso

Meccanismi cognitivi, affettivi e relazionali implicati nell'apprendimento. Rapporti fra Motivazione e Apprendimento. Istruzione e costruzione. La relazione con l'insegnante. Emozioni nella scuola. Imparare da soli. Imparare insieme. La comunicazione a scuola. Comunicazione scritta, parlata, multimodale e multimediale. Conoscenze e scopi. Conoscenze dolenti. Difese della mente.

Materiale didattico

Testi d'esame:

Un testo a scelta fra i seguenti:

- De Beni R., Moè G., *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- Castelfranchi C., Mancini F., Miceli M. (a cura di), *Fondamenti di cognitivismo clinico*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.
- Poggi I. (a cura di), *La mente, gli altri, le emozioni*, Armando Armando, Roma, 2005.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Miceli M., Castelfranchi C., *Le difese della mente*, Carocci, Roma, 1995.
- Bazzanella C., Kobau P., *Passioni, emozioni, affetti*, McGraw Hill, Milano, 2002.
- Liotti G., *Le opere della coscienza. Psicopatologia e psicoterapia nella prospettiva cognitivo-evoluzionista*, Raffaello Cortina, Milano, 2001.
- Butterworth B., *Intelligenza matematica*. Rizzoli, Milano, 1999.
- Sloboda J.A., *La mente musicale. Psicologia cognitiva della musica*. Mulino, Bologna, 1987.
- Mammarella N., Cornoldi C., Pazzaglia F., *Psicologia dell'apprendimento multimediale*, E-learning e nuove tecnologie, Mulino, Bologna, 2004.
- Anolli L., *Psicologia della cultura*, Mulino, Bologna, 2004.
- Pontecorvo C., *Discorso e istruzione*. Carocci, Roma, 2005.
- Veggetti M.S., *L'apprendimento cooperativo*, Carocci, Roma, 2005.
- Giovannini D., Savoia L., *Psicologia dello sport*, Carocci, Roma, 2005.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono portare testi d'esame, e sostenere l'esame, in lingue diverse dall'italiano, mettendosi d'accordo col docente.

Altre informazioni

Possono far parte integrante del corso seminari o conferenze attinenti alla Psicologia della Comunicazione.

Se l'esame è annuale o bisestrale (ad esempio se è sostenuto da studenti di altre Facoltà o Corsi di Studio), per il secondo semestre è richiesto il programma del Corso di Psicologia della Comunicazione Livello Avanzato (si vedano le Lauree Magistrali "Management del Servizio Sociale ad indirizzo Formativo Europeo" e "Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua", della Facoltà di Scienze della Formazione).

Altri testi d'esame in alternativa a quelli suddetti potranno essere comunicati in bacheca.

La prof. Poggi riceve gli studenti nella sua stanza a V.d.Castro Pretorio 20, III piano, st. 16. Per informazioni o appuntamenti, poggi@uniroma3.it

► PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Francesco REPOSATI

4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di raggiungere una conoscenza dei rischi psicopatologici in età evolutiva, la capacità di riconoscere i segnali predittivi di una patologia, nonché approcciarsi ai più comuni strumenti diagnostici e prognostici in campo psicopatologico.

Programma del corso

Programma del corso Introduzione ai concetti della psicopatologia: normalità e patologia. Segni, segnali, sintomi: personalità, organizzazione e struttura. Le classificazioni diagnostiche. I metodi di studio in psicopatologia. La valutazione degli interventi in età evolutiva. Differenze tra rischio psicopatologico e psicopatologia. Le forme della psicopatologia: Ritardi mentali, Disturbi specifici delle funzioni, Sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali con esordio nell'infanzia. Gli abusi all'infanzia. I minori e i servizi.

Materiale didattico

Bibliografia, libri e altro materiale didattico necessario saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

► PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Stefano MASTANDREA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari relative alla comprensione dei processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati.

Programma del corso

Teorie e metodi di studio della psicologia sociale. Conoscenza e rappresentazione del mondo sociale. La cognizione sociale. Le relazioni sociali, l'interazione nei gruppi e le relazioni fra i gruppi sociali. Gli atteggiamenti. La comunicazione e l'influenza sociale.

Materiale didattico

- Boca S., Bocchiaro P., Scaffidi Abbate C., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, 2003.
- Castelli L., *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*, Laterza, 2004.

► **PSICHIATRIA**
Prof. Cristiano Maria GASTON
4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere le problematiche inerenti la malattia mentale attraverso l'approfondimento delle cause, delle nature, delle manifestazioni di essa. Prevedere gli sviluppi, contribuire alla gestione del paziente secondo le proprie specifiche competenze.

Programma del corso

Il rapporto con il paziente psichiatrico. Definizione e classificazione dei disturbi mentali. La teoria freudiana della personalità. Psicosi confusionali acute. Psicosi deliranti croniche. Disturbi dell'umore. Disturbi d'ansia e fobici. Disturbo ossessivo-compulsivo. Isteria. Disturbi di personalità. Disturbi da abuso di sostanze psicoattive e alcolismo. Disturbi del comportamento alimentare. Di ogni ente nosografico: etiopatogenesi, psicopatologia e quadro clinico, cenni di terapia.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Gaston A., Gaston C.M., *Psichiatria e Igiene Mentale*, Masson, Milano, 1998.
- Gabbard G.O., *Psichiatria Psicodinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.

► **PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ**
Prof. Valeria BIASCI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso di "Psicologia della Personalità" intende contribuire alla formazione degli allievi attraverso l'acquisizione di conoscenze di base e di tecniche presentate con opportune dimostrazioni ed esercitazioni pratiche. In particolare sarà curata la presentazione della metodologia propria della psicologia scientifica. Primo obiettivo sarà quindi l'addestramento all'analisi fenomenologica per il riconoscimento e la valutazione delle variabili psicologiche. Secondo obiettivo sarà l'acquisizione del metodo sperimentale. Terzo obiettivo la formazione all'osservazione sistematica del comportamento. Infine, quarto obiettivo, il confronto con gli approcci teorici propri della disciplina.

Programma del corso

Vengono forniti i quadri storici delle principali teorie della personalità, insieme ad un conoscenza aggiornata delle procedure di valutazione di lineamenti personali rilevanti, e dei riverberi da essi esercitati sui principali processi psichici. Si aggiungono opportune indicazioni sulle possibilità offerte in tema di spiegazione e previsione della condotta individuale e di gruppo.

Prerequisiti

È propedeutico, e comunque consigliabile, avere seguito il Corso di "Psicologia generale", obbligatorio al primo anno dei vari Corsi di Laurea.

Materiale didattico

- McMartin J., *Psicologia della personalità*, Guerini e Associati, Milano, 1999.
- Biasi V., Bonaiuto P. (a cura di), *Paradigmi di ricerca su processi cognitivi, emozionali e personalità*, E.U.R., Roma, 2001.
- Bartoli G., Bonaiuto P., *Psicodinamica e sperimentazione*, Carocci, Roma, 1999 (Cap. 6 e 7).

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo) Sì

▶ **PSICOPATOLOGIA GENERALE**

Prof. Carlo SERRA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di far comprendere, agli studenti, quelli che sono i disturbi nell'ambito della psicopatologia e le condizioni che né determinano l'insorgenza. Viene dato all'interno del corso anche un accenno a quelle che sono le problematiche psicopatologiche nell'ambito degli istituti penitenziari.

- Aumento della consapevolezza.
- Sviluppo della capacità di osservazione.
- Promozione della consapevolezza della diversità e della ricchezza in ambito relazionale.
- Attivazione delle capacità di analisi dei disturbi nell'ambito della psicopatologia.
- Incremento del desiderio di sperimentazione e di ricerca.
- Promozione della capacità di utilizzare gli apprendimenti e le abilità conseguite in altri campi.

Programma del corso

Il corso si propone di affrontare i principali concetti della psicopatologia con riferimento ai sottostanti meccanismi psicodinamici e alla fase formativa delle condizioni che determinano l'insorgenza dei disturbi psicopatologici. Gli argomenti affrontati saranno: concetti fondamentali della psicopatologia e modelli trattamentali, diagnosi, differenza tra nevrosi e psicosi, disturbi della coscienza dell'io e della memoria, disturbi dell'alimentazione, disturbi dell'umore, parafilie e disturbi sessuali, disturbi d'ansia, disturbi di personalità, le psicosi: la schizofrenia.

Materiale didattico

- Serra C., *Lezioni e schemi di psicopatologia generale*, Kappa, Roma, 2003.
- Serra C., *La storia di San Giorgio e il drago*, Giuffrè, Roma, 2005.
- Serra C., *Alcolismo, tossicodipendenza e criminalità*, Roma, Kappa, 2004.

documenti ufficiali dell'Unione Europea, del Governo italiano e di alcune regioni.

► PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. Andrea LAUDADIO

4 CFU

Obiettivi formativi

La psicologia del lavoro si occupa dei sentimenti delle persone, dei loro atteggiamenti, delle loro condotte, dei processi sociopsicologici che le sostengono e delle prestazioni lavorative. Con riferimento sia al singolo individuo che alle organizzazioni.

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per sostenere una corretta lettura dei processi e dei fenomeni esistenti in ambito lavorativo e organizzativo.

Programma del corso

Il corso avrà una durata di 30 ore e sarà articolato in tre macro aree: Teorie e modelli nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni: Il concetto di lavoro - Paradigmi e prospettive di studio ed intervento - Rappresentazioni del lavoro e atteggiamenti verso il lavoro.

Le dimensioni e le variabili della psicologia del lavoro, in particolare verranno affrontati i seguenti temi: - Da gruppo ad organizzazione - Culture dell'organizzazione - Dinamica del potere e leadership - Variabili individuali: motivazione, autoregolazione, autoefficacia - Conciliazioni tra lavoro retribuito e altri ambiti di vita - Selezione e gestione del personale - Stress, mobbing e benessere organizzativo - Attività pratiche di progettazione e di ricerca-intervento all'interno delle organizzazioni, in particolare nell'ambito delle pari opportunità e gestione delle risorse umane. Durante il corso saranno utilizzate le dispense predisposte dal docente e sarà attivata una piattaforma di formazione a distanza per supportare le attività d'aula.

Materiale didattico

Un manuale a scelta tra:

- Sarchielli G., *Psicologia del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2003.
- Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma.

Un libro a scelta tra:

- Schein E.H., *La consulenza di processo. Come costruire le relazioni d'aiuto e promuovere lo sviluppo organizzativo*, Cortina Milano, 2001.
- Favretto G., *Le forme del mobbing. Cause e conseguenze di dinamiche organizzative disfunzionali*, Cortina Milano, 2005.
- Quaglino G.P., Ghislieri C., *Avere leadership*, Cortina Milano, 2004.
- Fraccaroli F., *Progettare la carriera*, Cortina Milano, 2005.
- Avallone F., Paplomatas A., *Salute organizzativa. Psicologia del benessere nei contesti lavorativi*, Cortina Milano, 2005.
- Piccardo C., *Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona*, Cortina Milano, 1995.
- Avallone F., *La convivenza nelle organizzazioni. Delega, benessere, valutazione. quaderni di psicologia del lavoro n. 10*, Guerini, 2003.
- Piccardo C., Benozzo A., *Etnografia organizzativa*, Cortina Milano, 1995.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua inglese.

Altre informazioni

È possibile contattare il docente al numero 06/44590509 oppure per email all'indirizzo andrea.laudadio@uniroma1.it.

PSICHIATRA

Prof. Giuseppe DE VITA

4 CFU

Obiettivi formativi

Mi propongo di offrire agli studenti, attraverso il programma di Psichiatria, la possibilità di formulare ipotesi personali, verificandole attraverso una partecipazione fattuale, che gli permettano un orientamento nell'ambito e dell'esperienza dei tirocinio che spesso svolgono in strutture istituzionale all'interno di realtà prettamente psichiatriche (Centri Diurni, Case Famiglia, SERT, SPDC, ecc.) e del loro futuro impegno professionale che non può escluderli dal confrontarsi con il disagio sociale. Inoltre vorrei cercare di renderli/le più attivi nell'interazione umana con esercitazioni mirate che non preveda solo reazioni in sintonia con le proprie aspettative.

Il corso prevede lo sviluppo articolato che va dall'eziopatogenesi alla classificazione tenendo conto delle ultime ricerche terapeutiche.

Programma del corso

1. Diagnosi e classificazione in Psichiatria.
2. L'esame psichiatrico: anamnesi, condizioni mentali, segni e sintomi clinici.
3. Lo nosografia in Psichiatria.
4. La valutazione psichiatrica d'emergenza: gli interventi nella crisi.
5. Il dolore acuto e le vittime di catastrofi.
6. Le vittime dello stupro, violenze ed altre emergenze psichiatriche.
7. Disturbi d'ansia, somatoformi, fittizi, dissociativi, dell'alimentazione, dell'adattamento, del sonno, del controllo degli impulsi N.A.C., sessuali e dell'identità di genere.
8. Sindromi mentali organiche.
9. Psicosi e schizofrenia.
10. Disturbi dell'umore.
11. Lutto e morte.
12. Disturbi da uso di sostanze psicoattive.
13. Disturbi associati all'alcolismo.
14. Terapie farmacologiche.
15. Le psicoterapie.

Materiale didattico

- AA.VV., *DSM-IV-TR*, Masson editore, 2002.
- Bion, *Apprendere dall'esperienza*, Armando, 1998.
- Fossi, *Una proposta evoluzionista per la Psicoanalisi*, Franco Angeli, 2003.

- S.E. Hyman, G.E. Tesar, *Manuale delle emergenze psichiatriche*, McGraw-Hill, 2002.
- Kaplan, Sadock, *Psichiatria clinica*, Centro scientifico editore, 20002.

► **PSICOLOGIA CLINICA**
Prof. David MEGHNAGI
4 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è l'introduzione dello studente alla problematica del trauma, del ricordo e della memoria in una prospettiva interdisciplinare.

Programma del corso

Il programma presuppone la conoscenza della problematica psicologica e psicoanalitica del trauma, della rimozione e del ricordo. Per facilitare lo studente si consiglia di leggere gli scritti di Freud sulla guerra, sulla morte e sul lutto. La cattedra è a disposizione dello studente per suggerire i lavori più adeguati.

Materiale didattico

Bibliografia, libri e altro materiale didattico necessario durante lo svolgimento del corso.

- Freud S., *Lutto e melanconia*, in *Opere Sigmund Freud*, Torino, Boringhieri.
- Meghnagi D., *Ricomporre l'infranto. Dopo la Shoah*, Venezia, Marsilio, 2005.
- Meghnag, D., *Il Padre e la Legge (Freud e l'ebraismo)*, Venezia, Marsilio 2004.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

► **PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI**
Prof. Giuseppe CARRUS
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari alla comprensione dei processi psicologici alla base della formazione, del cambiamento e della comunicazione degli atteggiamenti sociali in individui, gruppi e comunità. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti applicativi e al tema del cambiamento degli atteggiamenti, con l'obiettivo di dotare gli studenti di alcune delle competenze metodologiche necessarie alla promozione di atteggiamenti e comportamenti socialmente rilevanti in campi applicativi quali la promozione dei comportamenti di salute, l'e-

ducazione ambientale, e i comportamenti orientati alla sostenibilità. Si prevedono lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni di ricerche rilevanti, con l'obiettivo di approfondire alcuni dei temi teorici e metodologici trattati.

Programma del corso

- Definizione del costrutto di atteggiamento: cenni storici.
- La struttura degli atteggiamenti: teorie, ricerche, autori e modelli.
- Il cambiamento degli atteggiamenti.
- Atteggiamenti e rappresentazioni sociali.
- Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi.
- Atteggiamenti e comunicazione persuasiva: modelli duali e cognizione sociale implicita.
- La misura degli atteggiamenti: costruzione, utilizzo e valutazione di scale di misura.
- La relazione atteggiamento-comportamento: cenni storici, teorie, ricerche, autori e modelli.
- Applicazioni pratiche del costrutto di atteggiamento: ambiente e salute.

Materiale didattico

- Cavazza N., *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*, il Mulino, Bologna, 2005.

▶ PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO

Prof. Susanna PALLINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Ci si propone di fornire le competenze di base per un esperto di processi psicoeducativi e relazionali nell'ambito dell'orientamento scolastico nei tre aspetti:

- approfondimento di alcuni costrutti psicologici relativi all'orientamento quali motivazioni valori, sentimenti di autoefficacia, locus of control;
- strumenti per l'analisi e la valutazione di tali costrutti;
- percorsi didattici per il potenziamento degli ambiti psicologici definiti da questi costrutti.

Programma del corso

Il corso prevede:

l'analisi dei fattori che intervengono nella scelta e nella riuscita nello studio e nella professione, quali ad esempio i processi motivazionali intrinseci ed estrinseci, collegati ai contesti di vita (familiare e culturale).

Saranno presentati alcuni modelli di orientamento educativo quali l'uso della narrazione e il colloquio di orientamento.

Prerequisiti

È utile aver frequentato o aver sostenuto l'esame di Psicologia dello Sviluppo.

Materiale didattico

- D'Alessio M., Laghi F., Pallini S., *L'orientamento nella Scuola Media*, Ed. Amore, Roma (in corso di stampa).
- F. Batini, Zaccaria R. (a cura di), *Per un orientamento narrativo*, Angeli, Milano, 2000.

A scelta uno dei due testi:

- Batini F., Del Sarto G., *Narrazioni di Narrazioni*, Erikson, Trento, 2005.
- Pombeni M.L., *Il colloquio di orientamento*, Carrocci (II ed), Roma, 1988.

► PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Isabella POGGI

4 CFU

Obiettivi formativi

Definire il concetto di comunicazione e individuare gli elementi del processo comunicativo. Sviluppare capacità di analisi di eventi comunicativi individuandone protagonisti, contenuti, strumenti e modalità.

Programma del corso

Il corso definisce il concetto di comunicazione e illustra gli elementi fondamentali del processo comunicativo. Individua analogie e differenze fra comunicazione linguistica e sistemi di comunicazione non verbale dell'uomo e degli animali, analizzando in dettaglio le caratteristiche di sistemi quali la gestualità, lo sguardo, le espressioni facciali, la musica.

Tratta infine i meccanismi comunicativi specifici dell'influenzamento e della persuasione nella vita quotidiana, nell'educazione, nella politica e nella pubblicità; studia le regole dell'inganno e del segreto, le ragioni del parlare e del tacere, analizza il comportamento della recitazione ed altre forme di spettacolo

Agenti Conversazionali Multimodali.

Materiale didattico

- Zani B., Selleri P. e David D., *La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali*, Carocci, Roma, 1994.
- Castelfranchi C. Poggi I., *Bugie, finzioni, sotterfugi, per una scienza dell'inganno*, Carocci, Roma, 1998.(capitoli da 1 a 13).
- Poggi I. e Magno Caldognetto E., *Mani che parlano. Gest e psicologia della comunicazione*. Unipress, Padova, 1997 (esclusi cap.2 e capitoli da 6 a 9).

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Caselli C., Maragna S., Pagliari Rampelli L., Volterra V., *Linguaggio e sordità*. La Nuova Italia, Firenze, 1994.
- Baumgartner E., Devescovi A., D'Amico S., *Il lessico psicologico dei bambini*. Carocci, Roma, 2000.
- Giglioli P.P., Cavicchioli P., Fele G., *Rituali di degradazione. Anatomia del processo Cusani*. Mulino, Bologna, 1997.
- Diderot D., *Paradosso dell'attore*. Editori Riuniti, Roma, 1974.

- Orletti F., *La conversazione diseguale*. Carocci, Roma, 2000.
- Orletti F. (a cura di), *Scrittura e nuovi media*. Carocci, Roma, 2004.
- Fele G., Paoletti I., *L'interazione in classe*. Mulino, Bologna, 2003.
- Parisi D. (a cura di), *Per una educazione linguistica razionale*. Mulino, Bologna, 1979.
- Poggi I. (a cura di), *Le parole nella testa. Guida a un'educazione linguistica cognitivista*, il Mulino, Bologna 1987 (fuori stampa; reperibile presso la Biblioteca di Scienze dell'Educazione).
- Poggi I., *La grammatica del significato. Un itinerario didattico*. Mulino, Bologna, 1989.
- Levorato M.C., *Le emozioni della lettura*, il Mulino, Bologna, 1999.

Altre informazioni

Possono far parte integrante del corso seminari o conferenze attinenti alla Psicologia della Comunicazione.

Se l'esame è annuale o bisestrale (ad esempio se è sostenuto da studenti di altre Facoltà o Corsi di Studio), per il secondo semestre è richiesto il programma del Corso di Psicologia della Comunicazione Livello Avanzato (si vedano le Lauree Magistrali "Management del Servizio Sociale ad indirizzo Formativo Europeo" e "Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua", della Facoltà di Scienze della Formazione).

Altri testi d'esame in alternativa a quelli suddetti potranno essere comunicati in bacheca.

La prof. Poggi riceve gli studenti nella sua stanza a V.d.Castro Pretorio 20, III piano, st. 16. Per informazioni o appuntamenti, poggi@uniroma3.it

▶ PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE

Prof. Francesca ZAMPINO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di approfondire le modalità d'intervento all'interno dei diversi contesti interpersonali: la famiglia, il gruppo scolastico e il gruppo di lavoro.

Programma del corso

- Modelli teorici per leggere e decodificare le modalità affettive e relazionali nelle quali l'individuo si struttura e vive.
- Le problematiche del rapporto fra l'istituzione e l'utente.

Materiale didattico

- Zampino F., *Lo psicologo nelle istituzioni sociosanitarie. evoluzione di un ruolo*, Kappa Ed., Roma
- Nicolò A.M., Zampino A.F., *Lavorare con la famiglia: osservazione e tecniche di intervento psicoanalitico*, Carocci Ed., Roma

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- Zampino F., Dispense (in corso di stampa).

Altre informazioni

È opportuno consultare sempre la bacheca del docente per via di eventuali cambiamenti o aggiornamenti in corso di anno.

► PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Prof. David MEGHNAGI

4 CFU

Obiettivi formativi

Aiutare lo studente a elaborare proprie strategie di apprendimento dall'esperienza.

Programma del corso

L'intelligenza emotiva. Rapporti tra intelligenza emotiva ed intelligenza cognitiva. Le teorie dell'intelligenza multipla. Aspetti educativi della ricerca psicologica sul rapporto tra sviluppo emotivo e sviluppo cognitivo. È previsto un seminario di approfondimento.

Prerequisiti

Il programma presuppone la conoscenza della problematica psicologica e psicoanalitica dell'intelligenza e delle emozioni. Si consiglia la lettura di Gardner, *Formae mentis*, Feltrinelli.

Materiale didattico

- Feuerstein R., *La disabilità non è un limite*, Firenze, Libri Liberi, 2005.
- Meghnagi D., *Interpretare Freud*, Venezia, Marsilio, 2003.
- Meghnagi D., *Tra Vienna e Gerusalemme*, Firenze, Libri Liberi, 2002.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

► PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

Prof. Merete AMANN GAINOTTI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire nozioni di base circa i diversi orientamenti teorici e di ricerca in psicologia che hanno contribuito alla conoscenza di questo specifico periodo dello sviluppo umano; si propone altresì di illustrare i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza e di accennare ai comportamenti pericolosi per la salute fisica e per

il benessere psicologico e sociale che possono essere frequenti in adolescenza. Infine intende discutere gli aspetti problematici della relazione educativa con alunni adolescenti.

Programma del corso

Programma- teorie e ricerche sull'adolescenza: la prospettiva psicanalitica, psico-sociale, cognitiva di J. Piaget.

- I compiti di sviluppo dell'adolescenza.
- Dolore e comportamento a rischio nell'adolescenza.
- La relazione educativa con alunni adolescenti.

Prerequisiti

È preferibile avere sostenuto l'esame del Corso di Psicologia dello sviluppo di base.

Materiale didattico

- Pietropolli Charmet G., *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte ad una sfida*, R. Cortina, Milano, 2000.
- Bonino S., Cattelino E., Ciairano S., *Adolescenti a rischio. Comportamenti, funzioni e fattori di protezione*, Giunti, Firenze-Milano, 2003.
- Amann Gainotti M., Biasi V., *Essere insegnanti in classi di adolescenti*, Guerini e Associati, Milano, 2004.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

È preferibile consultare sempre la bacheca del docenti per via di eventuali cambiamenti o modifiche in Corso di anno.

▶ PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Flavio MANIERI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone quale obiettivo di arricchire il livello di consapevolezza e di competenza dei giovani universitari sulle determinanti sociali dell'educazione, e sulle didattiche perverse disciolte negli ambienti di vita, che orientano, in modo regressivo, il consenso politico.

Programma del corso

Il corso è centrato sulle Psicologie sottostanti le Didattiche sociali implicite, orientate in senso involutivo. Esso pone in evidenza le tecniche e i metodi, implicati, nascosti nella nostra vita di tutti i giorni, che mettono in movimento didattiche sociali. Didattiche sui modi di fare, di dire, di comportarsi, di essere, che hanno un valore regressi-

vo: da “adulti” a “bambini”.Essi esercitano la loro azione individuale, con una articolazione sottile e scalare di strumenti, miranti al consenso, attraverso un effetto involutivo di massa .

Il punto di vista metodologico di fondo è che non esiste una differenza, se non di implicita ideologia, fra la psicologia dell’educazione (da e-duco, il “trar fuori” le anime belle verso il sapere e un destino migliore) e psicologia della formazione (dar forma agli uomini che dovranno dedicarsi a lavori tecnico-materiali, ripetitivi, esecutivi). La formazione umana deve avere – in ogni caso – al primo posto, l’educazione ad una solida consistenza civile, socialmente competente e critica della persona.

Materiale didattico

- F. Manieri, *Adulti come bambini*.

Sommario di didattica sociale involutiva. Vol. A. Scaricabile da Internet: sito [www, flaviomanieri.it](http://www.flaviomanieri.it) settore “Lectures”.

- F. Manieri, *Principi di didattica minima*, Roma, Edizioni Kappa.

► PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Merete AMANN GAINOTTI

4 CFU

Obiettivi formativi

In funzione delle conoscenze di base degli studenti in materia di Psicologia dello sviluppo, il Corso si propone:

- a) per gli studenti con sufficienti conoscenze di base, di approfondire alcune dimensioni psicologiche della relazione educativa con bambini e adolescenti;
- b) per gli studenti sprovvisti di conoscenze di base in Psicologia dello sviluppo, di fornire alcuni primi punti di riferimento per affrontare lo studio psicologico dell’infanzia e dell’adolescenza.

Programma del corso

- Gli stadi dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.
- Dimensioni psicologiche della relazione educativa con bambini e adolescenti.

Prerequisiti

Il Corso presuppone una conoscenza delle nozioni e concetti di base della psicologia dello sviluppo.

Materiale didattico

Un testo obbligatorio:

- Vianello R., *Psicologia dello sviluppo*, Edizioni Junior, Bergamo, 1998, cap. 2, 4, 8, 9, 10, 11, 12.

Un testo a scelta tra:

- Di Santo A.M., *Il conflitto educativo*, Borla, Roma, 1990.
- Mariani A.M., *L’alunno vulnerabile, pedagogia del maltrattamento psicologico*, Unicopli, Milano, 1993.

Dispense a cura della Cattedra.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

▶ PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Adriano OSSICINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di evidenziare come le funzioni psichiche che sono tradizionalmente oggetto di studio della Psicologia generale (percezione, apprendimento, memoria, pensiero, linguaggio, motivazione, emozione) interagiscano dinamicamente e si influenzino tra loro, venendo a costituire la rete complessa delle condizioni, conscie e inconscie, dalle quali scaturiscono le condotte manifeste. Si propone altresì di familiarizzare gli studenti con i modelli teorici, i metodi e le tecniche che caratterizzano questo ambito disciplinare.

Programma del corso

Il corso si propone di sviluppare sul piano teorico, su quello storico, e su quello clinico lo sviluppo della psicologia dinamica in Italia particolarmente nel secondo dopoguerra, lo sviluppo teorico in particolare di alcune fondamentali orientamenti psicoanalitici nel campo della psicoterapia, dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza ed in un più generale confronto di alcuni moderni orientamenti nel campo della psicologia clinica e delle neuroscienze.

Materiale didattico

- Ossicini A., *La rivoluzione della Psicologia*, Borla, Roma.
- Ossicini A., *Orientamenti metodologici nella psicologia moderna*, Editrice Studium.

▶ PSICOLOGIA GENERALE (A-L)

Prof. Gabriella BARTOLI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'uomo, nel contesto dell'integrazione psiche-soma che lo caratterizza, interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. A questo proposito, gli allievi vengono messi nella condizione di cimentarsi sia con le tecniche dell'indagine sperimentale, sia con quelle dell'indagine clinica, partecipando anche direttamente alla raccolta sistematica di dati e alla loro elaborazione.

Programma del corso

Storia, modelli teorici e metodi di indagine nella ricerca psicologica. Stati e livelli di coscienza. I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, pensiero. La motivazione e il conflitto psichico.

Materiale didattico

- Darley J. M., Glucksberg S., Kinchla R. A. (a cura di L. Anolli), *Fondamenti di psicologia*, il Mulino, Bologna, 2001 (capp. I, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X).
- Bartoli G., Bonaiuto P., *Psicodinamica e sperimentazione*, Carocci, Roma, 1999 (capp. I, II, III).
- Bartoli G., *Psicologia della creatività. Le condotte artistiche e scientifiche*, Monolite, Roma, 2005.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

► PSICOLOGIA GENERALE (M-Z)

Prof. Stefano MASTANDREA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'uomo, nel contesto dell'integrazione psiche-soma che lo caratterizza, interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. A questo proposito, gli allievi vengono messi nella condizione di cimentarsi sia con le tecniche dell'indagine sperimentale, sia con quelle dell'indagine clinica, partecipando anche direttamente alla raccolta sistematica di dati e alla loro elaborazione.

Programma del corso

Storia, modelli teorici e metodi di indagine nella ricerca psicologica. Stati e livelli di coscienza. I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, pensiero. La motivazione e il conflitto psichico.

Materiale didattico

- Darley J. M., Glucksberg S., Kinchla R. A. (a cura di L. Anolli), *Fondamenti di psicologia*, il Mulino, Bologna, 2001 (capp. I, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X).
- Bartoli G., Bonaiuto P., *Psicodinamica e sperimentazione*, Carocci, Roma, 1999 (capp. I, II, III).
- Bartoli G., *Psicologia della creatività. Le condotte artistiche e scientifiche*, Monolite, Roma, 2005.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

▶ PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Maria Maddalena BISOGNI

4 CFU

Obiettivi formativi

1. Rendere gli studenti consapevoli dello stato di disintegrazione in cui versa la società;
2. Promuovere una maggiore capacità di "pensare i pensieri";
3. Acquisire una visione critica;
4. Imparare ad usare una strategia difensiva nei confronti dei valori imposti dalla dittatura del sistema globale;
5. Imparare ad "apprendere dall'esperienza".

Programma del corso

Sulla scia delle ipotesi di Bauman, per il quale la società si presenta come una società "liquida" (i liquidi hanno la caratteristica di essere privi di una forma propria e di tendere ad assumere quella del recipiente che li contiene), il corso tende a rendere gli studenti consapevoli della natura dell'attuale e per molti versi nuova fase nella storia della modernità. La disintegrazione sociale è il risultato della nuova tecnica di potere, che ha smantellato i valori solidi, come cultura, etica, affettività, moralità per introdurre un sistema centrato sul disimpegno e l'arte della fuga. La caducità, la friabilità, l'inconsistenza e la provvisorietà permettono al potere globale di promuovere la società dei consumi, nella quale la logica del profitto costituisce l'unico incontestato valore. Perché il potere sia libero di fluttuare il mondo deve essere privo di recinti, barriere, confini, legalità. L'educazione e così pure le agenzie formative, come scuola e università, si sono adeguate al trionfo dei valori fluidi e al declino di quelli solidi.

Materiale didattico

- Bauman Z., *Dentro la globalizzazione: conseguenze sulle persone*, Laterza, Bari, 2001.
- Bauman Z., *Società, etica, politica*, Cortina, Milano, 2001.
- Bauman Z., *Modernità liquida*, Laterza, Bari, 2002.
- Bauman Z., *Vite di scarto*, Laterza, Bari, 2005.
- Mastrocola P., *La scuola raccontata al mio cane*, Guanda, Parma, 2004.
- Beccaria G.L. (a cura di), *Tre più due uguale a zero*, Garzanti, Milano, 2004.

► PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. maria Maddalena BISOGNI

4 CFU

Vedere bacheca SCISCOF.

► SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE

Prof. Vincenzo PETROZZA

4 CFU

Obiettivi formativi

Lo studente deve apprendere i caratteri essenziali della fisiologia e patologia del paziente tramite l'anatomia e la clinica.

Fondamentale è la conoscenza dell'apparecchiatura medica e le sue applicazioni.

Programma del corso

Cenni di storia della medicina, la cellula i tessuti e gli apparati organizzazione del corpo umano con principi di anatomia, fisiologia e fisiopatologia dei singoli sistemi o apparati. Principi di semeiotica e tecniche di diagnostica delle patologie dei singoli apparati. Cenni di: Otorinolaringoiatria, Odontoiatria, Oftalmologia, Ortopedia, Dermatologia, Neurologia e Psichiatria. Aspetti particolari dell'area critica di emergenza, anestesiologia. Specialistiche: Oncologia, medicina legale e del lavoro. Cenni di immunologia, stato nutrizionale, farmacologia, radiologia e radioterapia, logopedia e podologia.

Materiale didattico

- V. Petrozza, *Appunti di Scienze mediche tecniche applicate*, CESI Editore.

- V. Petrozza, *Appunti a lezione*.

► SEMIOLOGIA DEL CINEMA E DEGLI AUDIOVISIVI

Prof. Giandomenico CURI

4 CFU

Obiettivi formativi

Far acquisire una capacità critica di base in tema di conoscenza e lettura semiologica dell'universo del cinema e degli audiovisivi in generale. In termini più semplici e pratici, fornire agli studenti tutti gli strumenti utili per arrivare alla "decodificazione" della struttura di un film o di un programma televisivo attraverso un'analisi che non sia solo approssimativa e impressionista, ma fondata invece su una ricerca di tipo semiologico, in grado cioè di leggere fino in fondo il linguaggio del cinema in tutta la sua complessità, con i suoi codici differenziati, i rapporti tra i vari significanti, la nozione di autore, cinema e film, montaggio e découpage, ecc.

Programma del corso

Il corso si articola in due momenti fondamentali e che si integrano vicendevolmente.

277

Un primo momento più di tipo teorico legato all'universo linguistico del cinema, e un secondo momento più laboratoriale, fatto di film da vedere e da analizzare.

Nella prima parte si parlerà di semiologia, accennando soprattutto al grande contributo che questa disciplina ha dato al cinema, riprendendo alcuni concetti fondamentali (come lingua e linguaggio, cinema e film, significato e significante, testo filmico, ecc.) e facendo una piccola storia delle teorie più recenti legate alla struttura e al linguaggio del film. Si parlerà anche dell'estetica del film, toccando punti fondamentali come il montaggio, il testo filmico, la nozione di cinema d'autore, i codici e i generi, lo spettatore cinematografico, ecc. Il tutto in modo essenziale, veloce, concreto, funzionale al tema proposto dal corso monografico. Per quanto riguarda il cinema da vedere e analizzare, è prevista da una parte la proiezione di una serie di film e documentari che hanno a che fare con l'evoluzione del linguaggio cinematografico; e dall'altra la visione e l'analisi di una serie di opere che hanno direttamente a che fare con l'argomento monografico del corso: cioè i rapporti tra cinema e musica rock.

Materiale didattico

- J. Aumont, A. Bergala, M. Marie, M. Vernet, *Estetica del film*, Edizioni Lindau, Milano 1999.
- G. Curi, *I frenetici-50 anni di cinema e rock*, Edizioni Arcana, Roma, 2002.
- G. Salvatore (a cura di), *Pink Floyd The Wall-rock e multimedialità*, Stampa Alternativa, Roma 2005.
- A. Medici D. Vicari, *L'alfabeto dello sguardo*, Carocci, Faber Roma, 2004.

► SOCIOLOGIA DELLA SALUTE

Prof. Marco BURGALASSI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti ai temi della salute e del benessere psicofisico, alle loro implicazioni sociali ed alle logiche della programmazione in campo sanitario e sociosanitario. Obiettivo del corso è fornire un bagaglio di conoscenze teoriche e tecniche adeguato alle esigenze di un contesto nel quale le politiche per la salute comprendono una vasta gamma di azioni che chiamano in causa i servizi sociali non meno della sanità.

Si intende inoltre consentire agli studenti di acquisire elementi essenziali per una valutazione competente degli aspetti sociali collegati alla erogazione di una sanità pubblica e delle criticità operative riconducibili al concetto di integrazione sociosanitaria.

Programma del corso

Il corso è articolato in tre parti.

La prima parte del corso è destinata alla presentazione ed alla discussione del concetto di salute (la salute, la disabilità e la malattia, il benessere psicofisico), dei cambiamenti che esso ha conosciuto nel corso del XX secolo (le dinamiche del quadro epidemiologico, gli stili di vita) e di alcune determinanti sociali rilevanti sullo stato di salute.

La seconda parte viene invece riservata ad una riflessione sulle vicende della sanità pubblica in Italia, alle sue trasformazioni (dall'universalizzazione all'aziendalizzazione all'assetto federale) ed ai vincoli istituzionali e finanziari che la caratterizzano (competenze e responsabilità, attori, risorse).

La terza parte è invece centrata sulla analisi della qualità nei servizi sanitari, e soprattutto della "qualità percepita" da parte dell'utenza.

Materiale didattico

Il materiale utilizzato nel corso delle lezioni (tabelle, grafici, prospetti) viene di volta in volta inserito nella bacheca dell'insegnamento presente sul sito web della facoltà (in modalità download) e reso così disponibile agli studenti

Anche i testi di esame sono resi noti utilizzando la bacheca dell'insegnamento presente sul sito web della facoltà.

► SOCIOLOGIA

Prof. Marina D'AMATO

4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti base propri della conoscenza sociologica.

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti, che ripercorrono la storia, i concetti e i metodi del pensiero sociologico.

Una particolare attenzione è rivolta alle questioni concernenti l'infanzia, intesa come una condizione sociale permanente della società.

Materiale didattico

Un manuale a scelta tra (anno accademico 2004/05):

- Ferrarotti F., *Manuale di sociologia*, Editori Laterza.
- Cipriani R. (a cura di), *Compendio di sociologia*, Seam, Roma, 2003.

Un testo a scelta tra:

- Durkheim E., *Il suicidio (1897)* trad. it. UTET, Torino, 1969.
- Weber M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo (1904-05)* BUR, 1965.
- Parsons T., *Il sistema sociale*, Ed Comunità, Torino, 1996.
- Mead G.H., *Mente sé e società, 1934*, trad. it., Giunti e Barbera, 1972.
- Veblen T., *La teoria della classe agiata*, Ed Comunità, 1999.
- Marcuse H., *L'uomo a una dimensione*, (1964) Einaudi, Torino, 1968.
- Mils C.W., *Colletti bianchi, (1951)* ed Comunità, 1967.
- Goffmann E., *La vita quotidiana come rappresentazione*, (1959) Il Mulino, Bologna, 1988.

Una lettura a scelta tra:

- AA.VV., *L'infanzia in tre culture*, Ed. Cortina, 1999.
- Buenaventura D., *Storia dell'infanzia*, Dedalo, 2002.
- Gambino A., *Inventario italiano*.

- Huizinga J., *Homo ludens*, 1946, trad. It., 1973, Einaudi, Torino, 2002.
- Hengst H., Zeiher H.(a cura di), *Per una sociologia dell'infanzia*, Franco Angeli, Milano, 2005.

Si accetta qualsiasi edizione dei testi sopra elencati.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

Altre informazioni

N.B. Chiunque abbia seguito i corsi negli anni precedenti può portare il programma d'esame riferito all'anno di presenza.

► SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. Marina D'AMATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di proporre agli studenti il ruolo delle comunicazioni di massa come elemento centrale e caratterizzante della società dell'informazione.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti: nella prima verranno ripercorse le tappe delle teorie comunicative in relazione al contesto socio-economico di riferimento dagli anni '20 ad oggi. Nella seconda sarà trattata la questione del rapporto "infanzia e mass media" come tema che sintetizza ed enfatizza il dibattito contemporaneo sui mezzi di comunicazione di massa.

Materiale didattico

Un manuale a scelta tra:

- Wolf M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, ultima edizione.
- UVolli U., *Il libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano, 1994.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Lippman W., *L'opinione pubblica*, Universale Donzelli, 2000.
- Innis H., *Impero e comunicazioni*, Meltemi, 2001.
- Morin E., *Lo spirito del tempo*, Meltemi, 2002.
- McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore.
- Mattelart A., *La comunicazione globale*, Editori Riuniti, Roma, 1998.
- Losito G., *Il potere del pubblico*, Carocci, 2002.

Un testo a scelta tra:

- D'Amato M., *Infanzia e pregiudizio*, ERI, Torino, 1993.
- D'Amato M., *Lo schermo incantato*, Editori Riuniti, Roma, 1988, 2ª ed., 1993.
- D'Amato M., *Bambini e TV*, Il Saggiatore, Milano, 1997.

- D'Amato M., *I teleroi*, Editori Riuniti, Roma, 1999.
- D'Amato M., *Storia della tv dei ragazzi*, ERI, 2002.
- Mariet F., *Lasciateli guardare la TV*, Anicia, 1992.
- Antinucci F., *Computer per un figlio. Giocare, apprendere, creare*, Laterza, Roma-Bari, 1999.
- Schramm W., Lyle J., Parker E., *La televisione nella vita dei nostri figli*, Franco Angeli, 1971.
- Testa A.M., *Farsi capire*, Rizzoli, 2002.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

Altre informazioni

N.B. Chiunque abbia seguito i corsi negli anni precedenti può portare il programma d'esame riferito all'anno di presenza.

► SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA

Prof. Marina D'AMATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende mettere in evidenza il ruolo e lo status dell'infanzia nella società contemporanea.

L'analisi sociologica rivolta all'infanzia si è, fino ad oggi, prevalentemente occupata delle tematiche inerenti i problemi che la concernono: devianza, tossico dipendenza, disaffezione scolastica, o questioni inerenti i consumi culturali.

Scopo del corso è invece quello di mettere in evidenza la condizione sociale dell'infanzia intesa come condizione permanente di ogni società.

Programma del corso

Il corso sarà articolato in tre sezioni:

- nella prima verrà presa in esame la storia della sociologia dell'infanzia (verranno esaminati i pensieri degli autori che si sono occupati del tema);
- nella seconda verranno affrontati i temi principali: associazionismo, gioco, scuola, tempo libero, consumi culturali;
- nella terza verranno prese in esame le metodologie di ricerca.

Materiale didattico

Testi di esame:

- Allison J., Jenks C., Prout A., *Teorizzare l'infanzia*, Ed. Donzelli, Roma, 2002.
- Delgado B., *Storia dell'infanzia*, Ed. Dedalo, 2002.
- Delgado B., *Storia dell'infanzia*, Ed. Dedalo 2002.

SOCIOLOGIA**Prof. Vittorio COTESTA****4 CFU****Obiettivi formativi**

Il corso mira a fare acquisire alcune conoscenze di base nel campo sociologico: storia, problemi attuali, metodi e tecniche di ricerca.

Argomenti delle lezioni saranno:

- Per la parte generale:
 - le principali correnti del pensiero sociologico;
 - comunità e società;
 - identità e socializzazione;
 - metodi e tecniche di ricerca nelle scienze sociali;
 - linguaggio e comunicazione;
 - stratificazione e classi sociali;
 - le differenze di genere;
 - corso di vita e classi di età;
 - famiglia e società;
 - lo stato e la politica;
 - governo e amministrazione pubblica.
- Per la parte monografica:
 - simboli, fenomeni e strutture del mondo globali;
 - forme della globalizzazione;
 - prospettive antiche sul mondo globale;
 - di conflitti di civiltà all'ecumene globale;
 - unità e pluralità delle civiltà;
 - il demone dell'identità e l'ordine delle civiltà;
 - il sistema mondiale dell'economia;
 - il discorso filosofico sull'impero;
 - il mondo globale. Università e differenze.

Materiale didattico

Per la parte generale:

- A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Corso di sociologia*, Bologna, Il Mulino, 1997 o qualsiasi edizione successiva (capitoli III, IV, V, VI, VII, XI, XII, XIII, XVI, XVII, XXI, XXII); gli studenti possono utilizzare anche altri testi. In questo caso, è necessario concordare con il docente i testi e i capitoli da studiare.

Per la parte monografica:

- V. Cotesta, *Sociologia del mondo globale*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Altre informazioni

Lo studio teorico sarà accompagnato dallo svolgimento di una ricerca sul campo guidata dal docente.

L'orario di ricevimento è affisso presso la sede della cattedra.

Il calendario degli esami si trova nel sito web nell'albo della facoltà.

► SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Luca DIOTALLEVI

4 CFU

Obiettivi formativi

Presentare concetti fondamentali per l'analisi sociologica delle organizzazioni e fornire alcune appropriate indicazioni metodologiche.

Programma del corso

Il corso presenterà strumenti concettuali e metodologici utili alla analisi sociologica delle organizzazioni.

Verranno presentate anche importanti opportunità cognitive offerte da alcune delle più recenti proposte teoriche concernenti questo ambito di studio, quali il «neo-istituzionalismo» e la teoria dei sistemi sociali sviluppata da N. Luhmann.

Successivamente la indagine si riferirà a processi, istituzioni e strutture del sottosistema religioso, per allargarsi – quanto possibile – ad altri ambiti funzionali della società (politico, economico, ecc.).

In generale, si osserveranno effetti della dinamica di competizione tra organizzazioni che assumono come primario lo stesso riferimento funzionale nel contesto di una società primariamente differenziata per funzioni ed in una fase di elevata globalizzazione.

Materiale didattico

- Bonazzi G., *Come studiare le organizzazioni*, il Mulino, Bologna 2002.
- Scott R.W., *Istituzioni ed organizzazioni*, il Mulino, Bologna 1998.
- Diotallevi L., *Il rompicapo della secolarizzazione italiana*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001.

Si raccomanda l'utilizzazione di manuali di sociologia (ad es. il Bagnasco Barbagli Cavallo, ed. il Mulino) e/o di dizionari di sociologia (ad es. il Gallino, ed. Utet) per la acquisizione di una conoscenza di base dei principali concetti utilizzati in questa area di studi (ad es. 'società', 'istituzione', 'organizzazione', 'ruolo', 'comunicazione', 'interazione', 'azione sociale', e dei principali a questi collegati).

Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di lettura.

Programmi d'esame personalizzati possono essere concordati con il docente sulla base di proposte argomentate da parte dello studente interessato.

Altre informazioni

Riferimenti per contattare il docente.

E-mail: l.diotallevi@educ.uniroma3.it.

► **SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE**

Prof. Vittorio COTESTA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base nel campo delle relazioni etniche e dei rapporti interculturali.

Nella parte generale vengono utilizzati i principali modelli di relazioni etniche, le teorie della violenza etnica proposte dalla sociologia, dalla psicologia sociale, dall'antropologia e dall'economia. Una particolare sezione è dedicata allo studio della globalizzazione, alle migrazioni e ai conflitti etnici in Italia.

La parte monografica è dedicata allo studio delle immagini dello straniero nei classici della sociologia (Sombart, Simmel, Park, Schutz, Elias) e alle rappresentazioni degli stranieri prodotte dai mass media, con particolare riferimento alla situazione italiana.

Materiale didattico

- V. Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici. Razzismo, immigrazione e società multiculturali*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
- V. Cotesta, *Lo straniero. Pluralismo e immagini dell'altro nella società globale*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Altre informazioni

Ricevimento: mercoledì dalle 11,00 alle 13,00, Via dei Mille, 23.

E-mail: vittorio.cotesta@uniroma3.it

► **SOCIOLOGIA GENERALE**

Prof. Anna Maria CURCIO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze dei concetti teorici ed empirici della sociologia generale, con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti la società moderna e post-moderna, al fine di contribuire ad una migliore lettura dei fenomeni sociali

Programma del corso

Sociologia e scienza sociale: nascita e significato. Il metodo sociologico e l'apparato concettuale. Gli elementi costitutivi della società e i processi fondamentali della vita sociale.

Materiale didattico

obbligatorie:

- Curcio A.M., *Saper stare in società*, Milano, Franco Angeli, 2005.
- Curcio A.M., *La moda: identità negata*, Milano, Franco Angeli, 2002.

- Curcio A.M., (a cura di), *La dea delle apparenze*, Milano, Franco Angeli, 2000.

letture consigliate:

- Ferrarotti F., *Manuale di Sociologia*, Bari, Laterza, 1997.

- R. Cipriani (a cura di), *Compendio di Sociologia*, Roma, Seam, 2003.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento è da verificare nella bacheca del docente all'inizio dell'Anno Accademico.

► SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Sonia SPECCHIA

4 CFU

SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

opzionale

Anno di frequenza del corso: Secondo

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dell'assetto giuridico relativo al sistema della sicurezza sociale chiarendo gli istituti fondamentali che risultano dalla disciplina più recente della materia in ambito nazionale, europeo ed internazionale.

Programma del corso

Aspetti giuridici, economici e sociologici legati alla sicurezza sociale.

Analisi storico-critica dell'evoluzione del sistema di sicurezza sociale con particolare riferimento al quadro normativo nazionale, europeo ed internazionale.

Le origini dei sistemi di benessere collettivo e la trasformazione del Welfare State.

La strategia europea di coesione sociale: l'Agenda Sociale Europea.

Le fonti giuridiche del sistema di sicurezza sociale e dell'integrazione sociale.

La disciplina in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

I rapporti tra Stato ed altri organi pubblici e privati in materia di sicurezza sociale: il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

I Piani di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Particolari interventi di sicurezza, integrazione e sostegno sociale delle fasce sociali deboli.

Materiale didattico

- N.J. Smelser, *Manuale di Sociologia*, Cap. I-II-III-IX-XVI-XX, ed. Il Mulino.

- R. Foglia, *La politica sociale nell'ordinamento comunitario*, Cap. I-VII-VIII, tratti da "Attuazione giurisprudenziale del diritto comunitario del lavoro", ed. Cedam 2003.

- S. Specchia, *Il Sistema della Sicurezza Sociale a livello nazionale ed europeo*, dispense tratte dalle lezioni.

- M. Cinelli, *Sussidiarietà e modello di sicurezza sociale*, in Rivista del diritto della

sicurezza sociale, anno IV, n. 2, ed. Giappichelli, 2004.

Letture consigliate:

- R. Dahrendorf, *Quadrare il cerchio. Benessere economico, coesione sociale e libertà politica*, ed. Laterza, 2003.
- L. Gallino, *Il costo umano della flessibilità*, ed. Laterza, 2003.

Altre informazioni

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: s.specchia@uniroma3.it

► SOCIOLOGIA DELLE COMUNITÀ LOCALI + SEMINARIO

Prof. Carlo CALDARINI

6 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivo principale del corso è sviluppare la sensibilità e le competenze professionali dell'educatore, in un contesto in cui la "comunità" è la comunità territoriale aperta: distretto, quartiere, città, villaggio, caseggiato, ecc.

Al termine del corso lo studente dovrà disporre di una buona padronanza del lessico e dei concetti fondamentali della sociologia generale e della sociologia delle comunità locali.

Dovrà saperli collegare coerentemente tra loro, facendo riferimento a situazioni territoriali concrete e alle pratiche socioeducative e culturali dello sviluppo locale.

Programma del corso

Principali argomenti: La "comunità" come concetto fondativo della sociologia classica. Tipologie di comunità locali. Attualità del concetto di comunità nella società contemporanea. Dalla comunità allo sviluppo locale. Lo sviluppo locale nella politica nazionale e nell'agenda dell'Unione europea. Esperienze di sviluppo locale in Italia e in Europa. Ricerca-azione e sviluppo di comunità. Sviluppo locale e disuguaglianza sociale. I seminari si svolgeranno principalmente "sul campo", con visite di studio a progetti di sviluppo locale.

Prerequisiti

Non è richiesta alcuna popedeuticità. Tuttavia, trattandosi di una disciplina di sociologia applicata, è utile una conoscenza preliminare dei concetti di base della sociologia. Ad esempio: cambiamento sociale, istituzioni, stratificazione sociale, status, ruolo, funzioni, rurale, urbano, modernità, cultura, norme, valori, ecc. Per chi non avesse già sostenuto un esame di sociologia generale, può essere utile.

Materiale didattico

- A.R. Montani, *Teorie e ricerche sulle comunità locali*, Franco Angeli, Milano, 2000.
- C. Caldarini, *La comunità competente: per una pedagogia dello sviluppo locale*, dispensa.
- L. Zanfrini, *Lo sviluppo condiviso. Un progetto per le società locali*, Vita e Pensiero Milano 2001.

- C. Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*, Einaudi, Torino 1990 (1945).
- R. Scotellaro, *Contadini del sud*, Laterza, Bari 2000 (1954).

Altre informazioni

Contatti con il docente: caldarini@uniroma3.it - <http://localeglobale.it>

► SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI + SEMINARIO

Prof. Monica SIMEONI

6 CFU

Obiettivi formativi

Lo studente deve essere in grado di poter distinguere tra i differenti termini usati nel lessico dell'immigrazione: razza, etnia, assimilazione, integrazione, multiculturalismo, multi-etnicismo. Deve inoltre poter distinguere le differenze tra le diverse realtà multiculturali di alcuni paesi europei ad alta densità di immigrati: Francia e Germania ad esempio. Deve poter capire la realtà della globalizzazione individuandone i punti principali.

Programma del corso

L'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione. Confronto con altre nazioni europee: in particolare Francia, Gran Bretagna e Germania. L'immigrazione come "fatto sociale totale": Brevi cenni storici ad alcune delle più significative scuole sociologiche che hanno trattato il tema dell'immigrazione. Le "società multi-etniche e multiculturali". Significati di alcuni dei termini più usati nell'affrontare il tema, esempio: etnia, razza, cittadinanza, etnocentrismo, ecc... Dal multiculturalismo al policulturalismo e all'intercultura. Il dibattito in corso. Il tema della cittadinanza nelle società multi-etniche. Globalizzazione e teorie comunitarie. Il razzismo nelle società contemporanee.

Materiale didattico

- Monica Simeoni, *Immigrazione e diritti di cittadinanza*, Seam, Roma, 2001.
- Il secondo testo, in corso di pubblicazione, verrà indicato all'inizio del corso.

► SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. Marina D'AMATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di proporre agli studenti il ruolo delle comunicazioni di massa come elemento centrale e caratterizzante della società dell'informazione.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti: nella prima verranno ripercorse le tappe delle teorie comunicative in relazione al contesto socio-economico di riferimento degli anni '20 ad oggi. Nella seconda sarà trattata la questione del rapporto "infanzia e mass media"

come tema che sintetizza ed enfatizza il dibattito contemporaneo sui mezzi di comunicazione di massa.

Materiale didattico

Un manuale a scelta tra:

- M. Wolf, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, ultima edizione.
- U. Volli, *Il libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano, 1994.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- W. Lippman, *L'opinione pubblica*, Universale Donzelli, 2000.
- H. Innis, *Impero e comunicazioni*, Meltemi, 2001.
- E. Morin, *Lo spirito del tempo*, Meltemi, 2002.
- M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore.
- A. Mattelart, *La comunicazione globale*, Editori Riuniti, Roma, 1998.
- G. Losito, *Il potere del pubblico*, Carocci, 2002.

Un testo a scelta tra:

- M. D'Amato, *Infanzia e pregiudizio*, ERI, Torino, 1993.
- M. D'Amato, *Lo schermo incantato*, Editori Riuniti, Roma, 1988, 2ª ed., 1993.
- M. D'Amato, *Bambini e TV*, Il Saggiatore, Milano, 1997.
- M. D'Amato, *I teleroi*, Editori Riuniti, Roma, 1999.
- M. D'Amato, *Storia della tv dei ragazzi*, ERI, 2002.
- F. Mariet, *Lasciateli guardare la TV*, Anicia, 1992.
- F. Antinucci, *Computer per un figlio. Giocare, apprendere, creare*, Laterza, Roma-Bari, 1999.
- W. Schramm, J. Lyle, E. Parker, *La televisione nella vita dei nostri figli*, Franco Angeli, 1971.
- A.M. Testa, *Farsi capire*, Rizzoli, 2002.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

Altre informazioni

N.B. Chiunque abbia seguito i corsi negli anni precedenti può portare il programma d'esame riferito all'anno di presenza.

► SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. Carmelina CANTA

4 CFU

Articolazione del corso

Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie relative alla sociologia della religione e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni religiosi presenti nella società postmoderna.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i cambiamenti dei fenomeni religiosi provocati dai processi di globalizzazione in atto nella società.

Programma del corso

Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie relative alla sociologia della religione e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni religiosi presenti nella società postmoderna.

Rilievo particolare sarà dato all'exkursus storico dei classici di Sociologia della religione: E. Durkheim, M. Weber, G. Simmel, P.L. Berger, T. Luckmann, ecc.; multiculturalismo, valori e religione; credenze, appartenenze, riti e pratiche religiose; pluralismi e sincretismi religiosi; immigrazione e identità religiosa; il "viaggio" religioso; il modello femminile del pellegrinaggio; religiosità popolare; educazione e insegnamento della religione nella scuola.

Prerequisiti

È preferibile avere sostenuto l'esame di Sociologia Generale.

Materiale didattico

Manuale:

- Acquaviva S.S., Pace E., *Sociologia delle religioni*, Carocci Editore, Roma, 1998.

Monografia (a scelta):

- CANTA C.C., *Religiosità e modernità*, Franco Angeli, Milano, 2005.

- CANTA C.C., *Sfondare la notte*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Altre informazioni

Ulteriori informazioni saranno indicate nella bacheca della professoressa, sita al terzo piano.

► SOCIOLOGIA I **Prof. Roberto CIPRIANI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia.

A partire da una disamina dello sviluppo storico della disciplina attraverso l'approfondimento del pensiero dei principali autori si propone un approccio alle maggiori teorie e correnti sociologiche.

Vengono anche affrontate le principali questioni di carattere metodologico e tecnico, in relazione al campionamento ed alla rappresentatività, all'indagine quantitativa ed a quella qualitativa, alle procedure empiriche a carattere misto (quali-quantitativo). Sono presentate le più significative concettualizzazioni e le loro operazionalizzazioni empiriche.

Si forniscono esempi concreti di indagini sul campo.

Programma del corso

- I fondamenti della conoscenza sociologica
- Nascita della sociologia
- Teorie e correnti sociologiche
- La metodologia e le tecniche
- Cultura e conoscenza
- Famiglia, educazione e scuola
- Comunicazione e religione
- Lavoro e politica
- Città e migrazioni
- Devianza e anomia
- La questione del genere
- Scienza e società
- Sociologia ed informatica

Materiale didattico

- Cipriani R. (a cura di), *Compendio di sociologia*, Monolite, Roma, 2002.
- Cipriani R., *Il pueblo solidale. Nahuatzen: dalla cultura purépecha alla modernizzazione*, FrancoAngeli, Milano, 2005.

▶ **SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO****Prof. Claudio Alberto TOGNONATO**

4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire un orizzonte più ampio alle problematiche nazionali ed europee. I modelli di sviluppo sono proposte che si formulano ormai non solo per i paesi economicamente meno sviluppati, ma in generale per individuare le leve che generano un'accelerazione nel processo di miglioramento delle condizioni di vita di una società. Il termine sviluppo è considerato qui non solo nella sua accezione prettamente economica, ma soprattutto come un modello integrato e sostenibile capace di superare le condizioni che portano all'impoverimento e tra queste l'ignoranza, l'analfabetismo, la violenza, la violazione dei diritti umani.

Programma del corso

Il corso vuole offrire gli strumenti teorici indispensabili per un approccio critico alle problematiche che riguardano l'organizzazione delle società economicamente sottosviluppate in contrapposizione a quelle economicamente progredite. Verrà analizzata la crisi dei modelli di sviluppo e d'integrazione dei paesi nel mercato mondiale, l'evoluzione storica del sistema, il ruolo degli Organismi internazionali. La crescita del Nord e la ristrutturazione del Sud di fronte al nuovo ordine mondiale. Globalizzazione e dipendenza. La necessità di uno sviluppo sostenibile. Genere e povertà. Il corso prevede inoltre lo studio concreto della situazione in alcuni paesi.

Materiale didattico

- Sachs W., (a cura di), *Dizionario dello sviluppo*, EGA, Torino 2004.

- Beck U., *Libertà o capitalismo*, Carocci, Roma 2001.
- Undp 15. *Lo sviluppo umano. Rapporto 2004*. Rosenberg & Sellier, Torino 2004. (pp.1-170 circa).

► **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (corso base)**

Prof. Carmelina CANTA

4 CFU

Articolazione del corso

Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie sociologiche e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni culturali presenti nella società post-moderna.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture nella complessità del mondo contemporaneo. In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche: rapporto tra cultura e società; la cultura e il mutamento sociale; i diversi ambiti di produzione della cultura con particolare riferimento all'arte, all'educazione, alla conoscenza e alla religione.

Obiettivo del corso è inoltre di coniugare la teoria con la ricerca empirica sui fenomeni culturali.

Programma del corso

Le principali teorie di sociologia della conoscenza; rapporto cultura e società; la cultura e il mutamento sociale; gli ambiti di produzione della cultura; la cultura religiosa e della religiosità popolare; i metodi della ricerca empirica sui fenomeni culturali; le problematiche relative al moltiplicarsi delle differenze e delle divisioni culturali; la multiculturalità nella società globale.

Prerequisiti

È preferibile avere sostenuto l'esame di Sociologia generale.

Materiale didattico

- Crespi F., *Manuale di Sociologia della cultura*, Laterza, Bari
- Griswold W., *Sociologia della cultura*, il Mulino, Bologna, 2003

Il secondo a scelta tra i seguenti testi:

- CANTA C.C., *Sfondare la notte*, F. Angeli, Milano, 2004, (tranne per gli studenti SCI-SCOF)
- NARO M., (a cura) *Il dialogo possibile*, Sciascia, Caltanissetta-Roma, 2005
- MANNHEIM K., *Saggi di Sociologia della cultura*, Armando, Roma 2002

Altre informazioni

Ulteriori informazioni saranno indicate nella bacheca della professoressa (piano terzo).

► **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

Prof. Romano BETTINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Introduzione alla nozione ed alla fenomenologia di diritto positivo, della sua formazione, del suo mutamento e della sua effettività ed efficacia. Analisi in particolare della nozione di idealtipo legislativo ed idealtipo legislativo maturo, nonché di quella di separazione dei poteri e di norma primaria, secondaria e terziaria, con particolare riferimento al ruolo implementativo degli apparati pubblici. Impiego del teorema della copertura organizzativo-amministrativa delle leggi. Approfondimento monografico del fenomeno della violenza politico-sociale di piazza a fronte dei principi della legalità democratica in Italia.

Programma del corso

Discussa introduttivamente la nozione utilizzata di diritto positivo a fronte della molteplicità di definizioni esistenti, il programma sarà centrato sui temi della efficacia e della effettività delle norme e sulle relative condizioni da rispettare in sede di procedimento legislativo per conseguire sia la prima che la seconda. Sarà approfondita la nozione di legalità democratica e la correttezza delle pretese di "disobbedienza" ad essa.

Materiale didattico

- Bettini R., *Sociologia del diritto positivo*, FrancoAngeli, Milano, 1998;
- Bettini R., *Violenza socio-politica di piazza e legalità democratica in Italia* (dispensa gratuita).

► **SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE I**

Prof. Federico D'AGOSTINO

4 CFU

Obiettivi formativi

Analizzare il rapporto tra scuola e società, le trasformazioni del sistema formativo nel contesto italiano in una prospettiva comparata. C'è un' enfasi particolare sull'analisi e sul sistema educativo in rapporto alle culture giovanili, dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta. Il corso punta alla formazione di un quadro teorico e metodologico che permette agli studenti di analizzare i problemi dell'apprendimento dell'insegnamento nel contesto socio culturale e di avviarli alla ricerca sul campo. Infine il processo educativo viene visto all'interno della cultura e culture intese in senso socio-antropologico e in relazione ai processi di mobilità sociale e dello sviluppo.

Programma del corso

Il corso si articola nei seguenti punti fondamentali: il concetto di cultura e culture nel senso socio-antropologico di P. Bourdieu e C. Geertz all'interno del quale viene definito il concetto di educazione. L'educazione come processo di sviluppo dall'oralità

alla scrittura, alla neo-oralità e alla videoscrittura. Teorie classiche e contemporanee sull'istruzione e una teoria critica relativa al rapporto tra istruzione, classe, genere e mobilità sociale. Analisi dei codici linguistici che variano con le culture, le etnie, le età e le classi sociali. Il mondo dei bambini, degli adolescenti e dei giovani nel sistema scolastico e nel rapporto intergenerazionale. Il sistema dell'istruzione e dell'educazione tra identità culturale, territoriale e spaesamento nel processo di globalizzazione: una prospettiva comparata del sistema europeo, americano e russo.

Materiale didattico

- AA.VV., *Saggi di sociologia dell'Educazione* (con testi di B. Bernstein, R. Boudon, P. Bourdieu, N. Smelser, I. Illich, R. Collins, F. D'Agostino, et al.) Dispense gratis ad uso esclusivo degli studenti.
 - D'Agostino F., *La metafora giovanile. I giovani a Napoli nell'ambivalenza tra pre-moderno e postmoderno*, Seam, Roma, 2001.
 - Brint S., *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- Testi per la Lettura
- Fischer L., *Sociologia della scuola*, Il Mulino, Bologna, 2003.
 - Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Altre informazioni

Bacheca del docente.

► SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA I **Prof. Roberto CIPRIANI** 4 ore 100 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della sociologia della conoscenza con particolare riferimento ai processi di legittimazione.

A partire da una disamina dello sviluppo storico della sociologia della conoscenza attraverso l'approfondimento del pensiero dei principali autori si propone un approccio alle maggiori teorie e correnti.

Vengono anche affrontate le principali questioni di carattere critico-interpretativo, in relazione a tematiche fondamentali quali quelle della rappresentanza, del potere, della deontologia, della socialità, della politica, della religione, delle situazioni di crisi, della motivazione e dell'integrazione.

Sono presentate le più significative concettualizzazioni e le loro operazionalizzazioni empiriche.

Si forniscono esempi concreti di indagini sul campo.

Programma del corso

I fondamenti della sociologia della conoscenza

Nascita della sociologia della conoscenza

Teorie e correnti

Cultura e conoscenza

Socializzazione primaria e secondaria

La vita quotidiana

I processi di comunicazione

I fenomeni religiosi

I processi di legittimazione

La legittimazione simbolica

La legittimazione politica

Potere e legittimazione

Legittimazione e delegittimazione

Legittimazione e conflitto

Tempo e conoscenza sociologica

Materiale didattico

- Cipriani R., *Sociologie del tempo. Tra crónos e kairós*, Euroma-La Goliardica, Roma, 1997

- Cipriani R., Cotesta V., De Spirito A., Di Riso S., Fraser J., Mansi M., *La lunga catena. Comunità e conflitto in Barbagia*, Franco Angeli, Milano, 1996, terza edizione.

► SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Federico D'AGOSTINO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso cerca di approfondire i fenomeni di trasgressione e diversità sociale che rappresentano degli elementi strutturali e marginali dell'analisi della realtà sociale. Inoltre i fenomeni della devianza sono un punto di intersezione per la conoscenza di tematiche legate alle dinamiche familiari, alla dispersione scolastica e alla rappresentazione di mass-media.

Programma del corso

La devianza viene esaminata all'interno dei processi di trasformazione della società contemporanea e nel passaggio dalla "gemeinschaft" alla "gesellschaft", alla società post-moderna della rete. Inoltre la devianza viene inquadrata nell'ambito delle teorie sociologiche quali lo struttural-funzionalismo, la nuova scuola di Chicago, l'interazionismo simbolico, l'etnometodologia, il neomarxismo della criminologia inglese e la prospettiva triangolare. I temi trattati saranno: il processo del divenire deviante, la costruzione simbolica della devianza, le istituzioni totali e la legittimazione della violenza istituzionale, la trasgressività come fattore normale nella cultura dei media, la devianza tra etica e diritto, la trasgressione e il pluralismo delle culture, la devianza sistemica e la sua liminalità, il problema della devianza nelle culture giovanili. I codici devianti e la prospettiva triangolare.

Materiale didattico

- Becker H., *Outsiders. Saggi di sociologia della devianza*, Edizioni del Gruppo Abele, Torino, 1987.

- D'Agostino F., *Il codice deviante: la costruzione simbolica della devianza*, A. Armando, Roma, 1984.
- E. Goffman, *Stigma*, Giuffrè, Milano, 1983.

Misure per studenti stranieri

Utilizzo del vocabolario di lingua italiana per gli esami scritti.

► SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Federico D'AGOSTINO

4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è l'analisi e la conoscenza delle trasformazioni della famiglia, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere le dinamiche intrafamiliari ed extrafamiliari, una prospettiva sul collegamento tra la famiglia come microstruttura e le macro-tendenze demografiche. Infine un approfondimento delle maggiori problematiche della famiglia contemporanea quali le famiglie di fatto, eterosessualità ed omosessualità, temi di bioetica, problemi relativi alla separazione e al divorzio e il rapporto tra famiglia e network sociali.

Programma del corso

Crisi e transizione della famiglia: dalla famiglia estesa alla famiglia nucleare.

Principali teorie sociologiche sulla famiglia con un'attenzione alla prospettiva femminista. La nascita della coppia, del matrimonio e la nascita della famiglia in una prospettiva processuale: dallo statu nascenti alle forme istituzionali.

Il ciclo della vita e i riti di passaggio dell'età nello sviluppo della famiglia lunga e minima: una prospettiva comparata. La famiglia nella dinamica del privato e del pubblico: la trasformazione dell'intimità, della sessualità e le politiche per la famiglia.

La famiglia in una prospettiva triangolare: il suo nucleo simbolico, la valenza politica e la struttura economica.

Materiale didattico

- Giddens A., *La trasformazione dell'intimità*, Il Mulino, Bologna, 1985.
- Dizard J. E., Gadlin H., *La famiglia minima*, Franco Angeli, Milano, 1996.
- Piccone Stella S., Saraceno C. (a cura di), *Genere, la costruzione sociale del femminile e del maschile*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Testi per la lettura:

- Chodorow N., *La funzione materna. Psicanalisi e sociologia del ruolo materno*, La Tartaruga, Milano, 1991.
 - Emler N., Reicher S., *Adolescenti e devianza*, Il Mulino, Bologna, 2000;
- oppure
- W.A. Corsaro, *Le culture dei Bambini*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Altre informazioni

Bacheca del docente.

► SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. Marina D'AMATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di proporre agli studenti il ruolo delle comunicazioni di massa come elemento centrale e caratterizzante della società dell'informazione.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti: nella prima verranno ripercorse le tappe delle teorie comunicative in relazione al contesto socio-economico di riferimento degli anni '20 ad oggi. Nella seconda sarà trattata la questione del rapporto "infanzia e mass media" come tema che sintetizza ed enfatizza il dibattito contemporaneo sui mezzi di comunicazione di massa.

Materiale didattico

Un manuale a scelta tra:

- Wolf M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, ultima edizione.
- Volli U., *Il libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano, 1994.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Lippman W., *L'opinione pubblica*, Universale Donzelli, 2000.
- Innis H., *Impero e comunicazioni*, Meltemi, 2001.
- Morin E., *Lo spirito del tempo*, Meltemi, 2002.
- McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore.
- Mattelart A., *La comunicazione globale*, Editori Riuniti, Roma, 1998.
- Losito G., *Il potere del pubblico*, Carocci, 2002.

Un testo a scelta tra:

- D'Amato M., *Infanzia e pregiudizio*, ERI, Torino, 1993.
- D'Amato M., *Lo schermo incantato*, Editori Riuniti, Roma, 1988, 2° ed., 1993.
- D'Amato M., *Bambini e TV*, Il Saggiatore, Milano, 1997.
- D'Amato M., *I teleroi*, Editori Riuniti, Roma, 1999.
- D'Amato M., *Storia della tv dei ragazzi*, ERI, 2002.
- Mariet F., *Lasciateli guardare la TV*, Anicia, 1992.
- Antinucci F., *Computer per un figlio. Giocare, apprendere, creare*, Laterza, Roma-Bari, 1999.
- Schramm W., Lyle J., Parker E., *La televisione nella vita dei nostri figli*, Franco Angeli, 1971.
- Testa A. M., *Farsi capire*, Rizzoli, 2002.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

Altre informazioni

N.B. Chiunque abbia seguito i corsi negli anni precedenti può portare il programma d'esame riferito all'anno di frequenza.

► SOCIOLOGIA II **Prof. Luca DIOTALLEVI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Introdurre alla analisi dei processi di differenziazione sociale, con particolare riferimento al caso della differenziazione funzionale della società ed alla globalizzazione.

Programma del corso

In primo luogo verrà approfondita criticamente la conoscenza di strumenti concettuali e metodologici utili alla analisi sociologica.

Si offrirà anche una panoramica su alcune delle principali scuole sociologiche contemporanee.

Si introdurrà allo studio delle teorie della differenziazione sociale e dei suoi limiti.

Si proporrà uno schema interpretativo dei fenomeni di globalizzazione.

Si forniranno spunti analitici sul «caso italiano».

Materiale didattico

Si raccomanda l'utilizzazione di manuali di sociologia, ad esempio:

- Bagnasco Barbagli Cavallo, *Corso di sociologia*, ed. il Mulino;

- Cipriani A.C., *Compendio di sociologia*, ed. Monolite).

e/o di dizionari di sociologia (ad es. il Gallino, ed. Utet).

Il secondo testo base per il colloquio d'esame dovrà essere costituito da un trattato sistematico di sociologia. Ad esempio:

- Crespi F., *Teoria dell'agire sociale*, il Mulino, Bologna.

- Luhmann N., *Sistemi sociali*, il Mulino, Bologna.

- Archer M., *Morfogenesi della società*, Angeli, Milano.

Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di lettura.

Programmi d'esame personalizzati possono essere concordati con il docente sulla base di proposte argomentate da parte dello studente interessato.

► STATISTICA SOCIALE **Prof. Giuseppe BOVE** 4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere rilevato in una popolazione, focalizzando l'attenzione sulle proprietà della media aritmetica e degli indici di variabilità. Quindi si introdu-

ce il problema della definizione e misura della relazione tra due caratteri, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.

Programma del corso

Il corso affronta alcuni argomenti di base di statistica descrittiva. Concetto di unità statistica e popolazione, carattere e modalità. Il livello di misurazione di un carattere statistico. La distribuzione statistica e le sue rappresentazioni grafiche (in particolare l'istogramma di frequenza). Moda, frequenze cumulate, mediana. La media aritmetica e sue proprietà. Il concetto di variabilità statistica e le sue misure. Il campo di variazione. Lo scostamento quadratico medio e la varianza. Coefficiente di variazione. Distribuzioni statistiche doppie. Il concetto di indipendenza. Chi quadrato. Concorrenza e discordanza. Correlazione.

Materiale didattico

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 2001.

► STORIA CONTEMPORANEA II

Prof. Carlo Felice CASULA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita e critica della storia del Novecento e delle interpretazioni più accreditate. Si propone altresì di fornire una conoscenza puntuale della storia dell'Italia repubblicana.

Programma del corso

Il Corso si articola in due moduli:

1. Lezioni introduttive in cui sono approfonditi alcuni grandi temi della storia del Novecento, sia per quanto concerne le dinamiche della politica internazionale, sia per quanto riguarda i grandi mutamenti sociali, politici e culturali intervenuti nel secolo appena trascorso;
2. Lezioni-seminario sull'Italia repubblicana con presenza in aula di studiosi e protagonisti. Nello svolgimento di questo modulo saranno individuati dei percorsi di ricerca individuali e di gruppo e saranno organizzati degli incontri di storia e cinema, con proiezione di film, documentari e film-fiction.

Prerequisiti

Una buona conoscenza della storia economica, sociale, religiosa e politica della modernità contemporanea.

Materiale didattico

- Casula C.F., *L'Italia dopo la grande trasformazione*, Carocci, 2000
 - Casula C.F., Azara L., *Unesco 1945-2005. Un'utopia necessaria*, Città aperta, 2005
 Schede tematiche, cartine geopolitiche, indicazioni bibliografiche sono disponibili nel sito della cattedra: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni

E-mail: casula@uniroma3.it

Sito Web: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>

► STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Prof. Luca TEDESCO

4 CFU

Obiettivi formativi

Dopo una sintetica presentazione della realtà socio-economica asiatica, il corso esaminerà il caso del decollo industriale dello Stato indiano del Karnataka e in dettaglio della sua capitale Bangalore, dove fin dagli anni Ottanta del Novecento la crescita dell'industria informatica va trasformando la regione nella seconda «valle tecnologica» del pianeta dopo la «Silicon Valley» statunitense.

Programma del corso

- La storia dell'India in età contemporanea.
- La nascita dell'industria informatica indiana.
- L'azione dei poteri pubblici nella pianificazione degli interventi strutturali.
- La trasformazione del paesaggio naturale ed economico indiano.
- I parchi tecnologici.
- Le società informatiche indiane di successo internazionale.

Prerequisiti

Conoscenza in termini generali della storia e della geografia mondiali novecentesche.

Materiale didattico

- Torri M., *Storia dell'India*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (dal cap. X al cap. XVIII).

Dispense a cura del docente.

Gli studenti possono concordare con il docente testi d'esame sostitutivi.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono concordare gli esami in lingua inglese.

Altre informazioni

E-mail: ltedesco@uniroma3.it.

Il ricevimento avverrà un'ora prima e un'ora dopo la lezione.

► STORIA CONTEMPORANEA II

Prof. Domenico SCACCHI

8 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è quello di fornire gli elementi conoscitivi ed interpretativi della vicenda storica contemporanea mondiale dalla rivoluzione industriale ai giorni nostri.

Programma del corso

Il corso si articola in due semestri di trenta ore ciascuno. Nel primo ci si soffermerà particolarmente sui nodi fondamentali del percorso storico che si dipana dalla rivoluzione industriale affrontando la cesura della rivoluzione francese, il nuovo equilibrio fissato dal congresso di Vienna, l'affermarsi del liberalismo e delle nuove nazionalità, lo sviluppo economico, il colonialismo, la crisi dell'imperialismo. Nel secondo si tratteranno le questioni della grande guerra, l'emergere della potenza degli Stati Uniti, la rivoluzione bolscevica, la grande depressione, il confronto tra democrazie e totalitarismi in Europa, il secondo conflitto mondiale, la decolonizzazione, il bipolarismo e la guerra fredda, il crollo del sistema sovietico, le nuove tendenze del Mondo globalizzato. Una particolare attenzione sarà rivolta all'analisi del dibattito storiografico sia sugli aspetti periodizzanti che su quelli contenutistici.

Materiale didattico

I testi di riferimento, anche al fine della valutazione finale, sono:

- Detti T., Gozzini G., *Storia Contemporanea. I. L'Ottocento*, Mondadori (studenti del III e IV anno).
- Detti T., Gozzini G., *Storia Contemporanea. I. Il Novecento*, Mondadori (studenti del IV anno).

N.B. gli studenti del IV anno che avessero già sostenuto l'esame opzionale di Storia Contemporanea, previsto nel III anno, al volume di Detti-Gozzini sul Novecento, dovranno aggiungere il volume di C.F. Casula, L. Azara, *Unesco 1945-2005. Un'utopia necessaria*, Città aperta edizioni, 2005.

Altre informazioni

Negli ultimi 15 giorni utili del I e del II semestre saranno svolti due laboratori di 10 ore ciascuno (2 crediti) con obbligo di frequenza. I contenuti e le modalità di svolgimento e di verifica dei laboratori saranno concordati all'inizio di ogni semestre.

► **STORIA DELLA FILOSOFIA + SEMINARIO**

Prof. Paolo IMPARA

5 CFU

Articolazione del corso

Crediti 4+1

Obiettivi formativi

Il pensiero esistenzialista rappresenta una condizione del pensare contemporaneo rispetto alle tematiche delle scelte che si pongono come alternative di esistenze nella vita dell'essere umano. L'uomo si costruisce attraverso la propria storia e in nome di essa vive la propria storicità.

Programma del corso

Heidegger pone l'uomo nell'essere-nel-mondo. Il mondo va inteso come un carattere dell'esserci stesso, vale a dire come un esistenziale.

L'esserci è sempre con gli altri: il suo mondo è, fin dal principio, un "mondo comune"

Materiale didattico

- Kierkegaard S., *Aut aut*, Quallsiasi edizione.

- Beaufret J., (a cura di P. Impara), *Lezioni di filosofia*, Seam, Roma 2000.

► **STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA + SEMINARIO**

Prof. Paolo IMPARA

5 CFU

Articolazione del corso

Crediti 4+1

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di evidenziare il rapporto tra il pensiero socratico e platonico rispetto al tema della libertà e della giustizia. La persona trova costruzione di identità solo nell'ispirazione a valori che permettono all'uomo come cittadino di inserirsi in un proprio contesto civico e umano.

Programma del corso

Dominare i desideri non significa per Platone fuggire di fronte ad essi. Veramente libero è solo colui che affronta le proprie passioni e le vince. La realtà nel suo apparire molteplice e ingannevole è rapporto tra essere e apparire.

Materiale didattico

- Platone, *Apologia di Socrate*, qualsiasi edizione.

- P. Impara, *Socrate e Platone a confronto*, Seam, Roma 2000.

- P. Impara, *Il pensiero filosofico prima di Socrate*, Armando Editore, Roma 1997.

► STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA + SEMINARIO

Dott. Gabriella FARINA

5 CFU

Obiettivi formativi

Il corso vuole offrire una lettura filosofica delle emozioni allo scopo di comprendere il significato specifico di questa forma di coscienza che, a partire da Sartre, si configura come un modo di esistere della realtà umana. Riflettendo sul saggio *Esquisse d'une théorie des émotions* si offre una lettura fenomenologica delle emozioni, intese come una forma di coscienza capace di rapportarsi al mondo secondo proprie modalità.

Programma del corso

Il corso ha per titolo "Alcune idee sulle emozioni nella filosofia francese del Novecento". L'analisi dell'emozione, articolata sul presupposto della differenza tra l'esistenza inerte della "cosa" e quella libera della coscienza, è svolta dentro l'orizzonte di senso che si andava costituendo agli inizi degli anni Trenta con la diffusione della fenomenologia husserliana. A partire dal saggio di Sartre, *Esquisse d'une théorie des émotions*, si offre una lettura fenomenologica delle emozioni, intese come una forma di coscienza capace di rapportarsi al mondo secondo proprie modalità. L'emozione, intesa come spontaneità irriflessa, esprime un modo originario di vivere il mondo, precedente quindi la riflessione e non soggetto alle categorie del vero e del falso. Per queste sue caratteristiche la coscienza emozionale offre interessanti aperture ad un'ermeneutica del vissuto.

Materiale didattico

- J.P. Sartre, *Idee per una teoria delle emozioni*, Tascabili Bompiani, 2004.
- G. Wormser, *Sartre. Una sintesi*, Ed. Marinotti, 2005.

► STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE

Prof. Maria Cristina LEUZZI

4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscenza e consapevolezza dell'incidenza dei pregiudizi e degli stereotipi di genere nell'educazione moderna e contemporanea.

Programma del corso

Conoscere attraverso la storia sociale e civile, la cultura emergente dell'Italia nella seconda metà del XX Secolo.

Prerequisiti

Conoscenza dei maggiori avvenimenti storici e culturali del XIX e del XX secolo.

Materiale didattico

- V. Vidotto, *Italiani/e*, Laterza, 2005.
- A. De Cespedes, *Quaderno proibito*.

► **STORIA DEL LAVORO**
Prof. Carlo Felice CASULA
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la consapevolezza della centralità del lavoro nei due secoli successivi alla rivoluzione industriale. Il lavoro è inteso come attività collettiva nel nuovo settore produttivo dell'industria e come universo sociale, politico e culturale che fuori e dentro la fabbrica acquisisce coscienza di sé e si struttura in variegate organizzazioni di tipo sindacale, cooperativo, partitico ecc.

Nel corso sono ripercorse le tre grandi tappe della modernità industriale: la prima, la seconda e la terza rivoluzione industriale dell'informatica e della robotica.

Programma del corso

Oggetto di studio sono le trasformazioni della produzione, dell'occupazione e delle condizioni normative e retributive dei lavoratori in Italia tra Ottocento e Novecento. Sono previsti incontri con esponenti di organizzazioni sindacali e imprenditoriali e alcune proiezioni di film-documentari e film-fiction sul lavoro, in collaborazione con l'archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico.

Prerequisiti

Una buona conoscenza della storia economica e sociale dell'età contemporanea.

Materiale didattico

- Musso S., *Storia del lavoro in Italia. Dall'unità a oggi*, Marsilio, Venezia, 2002.
- Casula C.F., *Le frontiere delle ACLI. Pratiche sociali, scelte politiche, spiritualità*, Edizioni lavoro, Roma, 2000.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni

E-Mail: casula@uniroma3.it

Sito Web: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>.

► **STORIA DELLA FILOSOFIA**
Prof. Giovanni ROCCI
4 CFU

Obiettivi formativi

Si vuole immettere lo studente in una visione del mondo, quella nietzschiana, che ha ampiamente e fortemente influenzato il pensiero europeo dagli inizi del Novecento .

Programma del corso

“solo quando mi avrete tutti rinnegato io tornerò tra voi”: ottimismo tragico, nichilismo positivo e ritorno eterno nello Zarathustra.

Materiale didattico

- Nietzsche F., *Così parlò Zarathustra*, Milano, Adelphi (Piccola Biblioteca), 2002, 2 voll. Per l'esame fino al discorso, *La visione e l'enigma*, compreso.
- Rocci G., *La maschera e l'abisso. Una lettura junghiana di Nietzsche*, Roma, Bulzoni, 1999. Per l'esame i capp. I, II, III.

▶ **STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA**

Prof. Lorenzo CANTATORE

4 CFU

Obiettivi formativi

Le lezioni del docente sono mirate a fornire agli studenti una conoscenza di base dell'evoluzione storica della letteratura per l'infanzia attraverso i secoli, in particolare fra ottocento e novecento. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito strumenti utili ad orientarsi nei generi, nelle aree geografico-tematiche e nelle tendenze interdisciplinari tipiche della letteratura destinata al pubblico giovanile.

Programma del corso

Dopo una serie di lezioni introduttive alla disciplina, ai suoi principali e specifici metodi di approccio, ai suoi molteplici campi d'interesse, il docente fornirà agli studenti una serie di testi d'autore (da Esopo alla Rowling) sui quali gli studenti potranno esercitare, in forma seminariale, le loro capacità critico-interpretative attraverso le epoche, i generi, le forme della letteratura per i giovani.

Materiale didattico

Bibliografia, libri e altro materiale didattico necessario durante lo svolgimento del corso.

- Boero P., De Luca C., *La letteratura per l'infanzia*, Roma-Bari, Laterza.
- Al principio del corso saranno fornite agli studenti dispense in fotocopia.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti

Lunedì ore 16-17, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

Martedì ore 11-13, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

Contatti: cantator@uniroma3.it

► **STORIA DELLA PEDAGOGIA**

Prof. Carmela COVATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni elementi di base relativi all'evoluzione del discorso pedagogico dall'età moderna all'età contemporanea. Inoltre, esso intende fornire adeguate conoscenze relative alle più recenti metamorfosi della ricerca storico-educativa, nel cui ambito sono affiorate negli anni nuove tematiche che hanno ridefinito le metodologie, le fonti e le ipotesi interpretative di questo ambito disciplinare. L'attenzione alla complessità della memoria educativa sarà sviluppata sulla base di una costante apertura all'apporto di una molteplicità di saperi.

Programma del corso

Il corso si propone di offrire agli studenti le categorie interpretative principali necessarie alla conoscenza del ruolo ideale e normativo svolto dalle teorie pedagogiche nel corso della storia della cultura occidentale con particolare attenzione alla realtà dell'età moderna e contemporanea. Il corso si propone, allo stesso tempo, di presentare un ventaglio articolato della tipologia di fonti e documenti oggi utilizzati nell'ambito degli studi di storia dell'educazione al fine di non limitarsi alla dimensione teorica del discorso pedagogico. A partire dall'analisi della trattatistica pedagogica, il corso intende dare spazio alle testimonianze filmiche, letterarie ed iconografiche relative alla storia dell'infanzia.

Materiale didattico

- Balduzzi G., *Storia della pedagogia*, Milano, Guerini, 2000;
- Covato C., *Memorie di cure paterne*, Milano, Unicopli, (prima parte).
- Rousseau J.J., *Emilio o dell'educazione*, trad. it., Firenze, La Nuova Italia, 1999 (Libri I, II, III);
o in alternativa:
- Rousseau J.J., *Giulia o la nuova Eloisa*, Milano, Rizzoli (prima parte).

► **STORIA DELLA PEDAGOGIA**

Prof. Giorgio VUOSO

4 CFU

Obiettivi formativi

La globalizzazione pedagogica; i principi metodologici delle scienze umane

Programma del corso

La tematica della globalizzazione pedagogica è inserita nel contesto della storia della pedagogia.

I principi metodologici delle scienze umane e l'analisi della filosofia dell'educazione fino agli anni Cinquanta.

Materiale didattico

- Vuoso G., *Globalizzare nella prospettiva europea*, in Susi, Cipriani, Meghnagi (a cura di), *Antinomie dell'educazione nel XXI secolo*, Armando Editore, Roma 2004;
- Cambi F., *Manuale di storia della pedagogia*, Editori Laterza, Roma-Bari 2003 (Parte quarta, IV: Il secondo Novecento: scienze dell'educazione e impegno planetario della pedagogia).
- Vuoso G., *La logica delle Scienze empiriche*, Aracne Editrice, Roma 1997 (Parte seconda: 2.1. Le scienze dell'uomo);
- Vuoso G., *La logica come tecnica e la logica come ideale. Saggio su alcune teorie di Quine*, in *Bellerofonte*, (Rivista pedagogica), Anno II, 2000;
- Cambi F., *Manuale di storia della pedagogia*, Editori Laterza, Roma-Bari 2003 (Parte quarta, III: Il Novecento fino agli anni Cinquanta. Scuole nuove e ideologia dell'educazione).

▶ **STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE**

Prof. Francesco SUSI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti una serie di conoscenze di base per orientarsi nello studio della storia della scuola italiana otto-novecentesca (leggi, personaggi, problemi, dibattiti che hanno determinato momenti di svolta in senso evolutivo o involutivo) e nelle questioni più attuali inerenti il rapporto fra società e istituzioni educative.

Programma del corso

Le lezioni del corso verteranno sui principali temi e problemi della storia della scuola in Italia dall'Unità all'età repubblicana.

Durante gli incontri con gli studenti il docente approfondirà in modo particolare la teoria e la prassi educativa negli anni del Fascismo, con particolare riguardo ai libri di testo per la scuola primaria.

Inoltre, farà parte integrante del corso la lettura e il commento della "Lettera a una professoressa" di Lorenzo Milani.

Materiale didattico

- Santamaita S., *Storia della scuola*, Milano, Bruno Mondadori, 1999.
 - Montino D., *Le parole educate. Libri e quaderni tra fascismo e Repubblica*, Milano, Selene Edizioni, 2005
- Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Firenze, Libreria editrice fiorentina
- Al principio del corso saranno distribuiti materiali didattici in fotocopia

Misure per studenti stranieri

Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni

Sui seguenti siti web:

<http://comunicazione.uniroma3.it/dse/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

e-mail: susi@uniroma3.it

cantator@uniroma3.it

► **STORIA DELLE RELIGIONI**

Prof. Giuseppe BONFRATE

4 CFU

Programma in bacheca

► **STORIA DELL'EDUCAZIONE**

Prof. Carmela COVATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di prendere in esame il rapporto fra modelli educativi, vita familiare e innovazione pedagogica fra Otto e Novecento. La storia sociale ha aperto, negli ultimi anni, la ricerca educativa ad ambiti tematici prima ignorati da approcci tradizionali esclusivamente orientati all'analisi dello sviluppo teorico dei sistemi pedagogici. Tematiche quali quelle relative alla storia delle donne, dell'infanzia, della famiglia e del corpo sono così entrate a far parte della ricerca storico-educativa ora fondata su nuove metodologie e ipotesi interpretative. Il corso intende offrire una panoramica di questa nuova realtà con particolare attenzione al rapporto fra l'evoluzione storica dei comportamenti familiari e alcune significative esperienze di innovazione educativa.

Programma del corso

Il corso si propone di prendere in esame le trasformazioni della vita familiare dall'età moderna all'età contemporanea per cogliere il nesso fra vissuti educativi reali e mutamento dei ruoli e delle identità dei soggetti che vivono sotto lo stesso tetto. In particolare sarà analizzato il passaggio dalla famiglia patriarcale alla famiglia coniugale intima, prendendo in esame i mutamenti relativi al rapporto fra coniugi, alle relazioni fra genitori e figli e al cambiamento della condizione femminile. Il passaggio dai rapporti basati sulla deferenza ai rapporti d'intimità sarà approfondito sulla base del ricorso ad una molteplicità di fonti, da quelle biografiche ed autobiografiche a quelle epistolari, narrative e diaristiche. L'analisi di queste testimonianze permetterà di cogliere il rapporto fra le attese pedagogiche dominanti in un contesto sociale e le storie di vita reali, dove si legano in modo indissolubile i dispositivi educativi egemonici alla corporeità sessuata dei soggetti in formazione. In questo contesto si intende anche verificare quanto degli stereotipi del passato sia ancora latente nella prassi educativa del presente.

Materiale didattico

- Barbagli M., *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1998, capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
- Alatri G., *Una vita per educare*, Milano, Unicopli (in corso di stampa);
oppure, in alternativa:
- Seveso G., *Come ombre leggere*, Milano, Unicopli, 2002.

▶ **STORIA MODERNA****Prof. Giorgio ROSSI**

8 CFU

Articolazione del corso

Il corso si articola in un modulo (30 ore), a carattere prevalentemente istituzionale; per un secondo modulo si daranno puntuali indicazioni (vedere bacheca).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di enucleare i nodi più significativi e vicini agli interessi degli studenti di quel periodo storico chiamato normalmente età moderna. Si vuole mettere in rilievo come il concetto di moderno, nella lenta e complessa comprensione del tempo, si sia sempre più concretizzato non come semplice indicazione di un'età vicina ai propri giorni, ma come un "valore", nel suo aspetto di novità politica, di attivismo economico, di libertà dei singoli e della collettività, di separazione più o meno consapevole da un mondo passato. Una modernità lenta e sofferta, fatta di cadute e conquiste, ma testimone di un cammino verso nuove acquisizioni.

Programma del corso

Il modulo (= 4 CFU) ha la finalità di proporre le linee più significative nell'ambito politico, istituzionale e religioso del periodo chiamato normalmente "età moderna", al fine di operare una lettura di una realtà storica esplicativa anche del nostro tempo, prendendo l'avvio proprio dalla riflessione sul concetto di modernità. Ci si avvalerà inoltre dell'analisi e dello studio dei documenti storici, in modo da permettere un approccio non troppo mediato alla storia.

Materiale didattico

A scelta un manuale di storia moderna di recente edizione. Si segnala:

- Gardina A., Sabbatucci G., Vidotto V., *Manuale di Storia*, vol. 2: *L'età moderna*, Laterza, Bari, varie edizioni.
- Placanica A., *L'età moderna. Alle radici del presente: persistenze e mutamenti*, Bruno Mondadori, Milano, 2001.
- Viola P. *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Laterza, Bari, 2004.
- Romeo R., Talamo G., *Documenti storici*, vol. II: *L'età moderna*, Loescher, Torino, 1998, (solo i documenti indicati dal docente)..
- Un elenco di testi per eventuali letture sarà affisso in bacheca, cui è opportuno far riferimento per ulteriori indicazioni.

Altre informazioni

Orario di ricevimento immediatamente dopo le lezioni (vedere in bacheca)
rossig@uniroma3.it

► **STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE**
Prof. Giovanni Battista MANISCALCO BASILE
3 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le cognizioni di base della storia del pensiero politico in Europa occidentale (ed in parte anche orientale), seguendo le relazioni fra potere politico e giustificazioni teoriche del potere politico nelle varie epoche, a partire da Medioevo sino all'età contemporanea.

Programma del corso

Il corso consisterà in una serie di almeno 30 lezioni frontali e di una serie di incontri seminariali aventi per oggetto "L'idea della monarchia inglese nel teatro di William Shakespeare".

Prerequisiti

È necessaria la conoscenza scolastica della storia dell'Evo moderno e contemporaneo. La lettura di un buon manuale di storia dei licei è sufficiente a permettere agli studenti di seguire lo svolgimento del corso.

Materiale didattico

- G. Galli, *Storia delle Dottrine Politiche*, Bruno Mondadori, Milano, 2000.
 - G. Maniscalco Basile, D. Suvin, *Nuovissime mappe dell'inferno: distopia oggi*, Monolite Editrice, Roma, 2001.
 - Corso monografico integrativo: *Arte e potere nell'età di Shakespeare*.
- Testo consigliato: uno fra i seguenti:
- F.A. Yates, *Astrea. L'idea di impero nel Cinquecento*, Einaudi, Torino, 2001
- Un dramma di William Shakespeare fra:
- *Riccardo III*.
 - *Macbeth*.
 - *La Tempesta*.

► **TEATRO D'ANIMAZIONE**
Prof. MAZZETTI
4 CFU

Obiettivi del corso

Il corso intende offrire agli studenti, le tecniche e i metodi per vivere in ambiti educativi e ri-educativi, le esperienze della drammatizzazione, del teatro-gioco-vita, e dello psicodramma.

Programma del corso

Si affronterà il problema del rapporto fra tecnica e teatro e la relazione tra il tragico e il comico.

Si intende poi, per raggiungere gli obiettivi prefissi, attivare un laboratorio teatrale.

Materiale didattico

- R. Prezzo, *Ridere la verità*, Cortina Editore, Milano, 1994.
- L. Mazzetti, *Vagabondaggi sulle tracce dell'educazione*, Anicia Roma, 1994.

▶ **TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO**

Prof. Ornella MARTINI

4 CFU

Obiettivi formativi

- Far emergere la consapevolezza sulla natura di oggetti culturali delle tecnologie, sulla loro natura di forme di mediazione dell'esperienza e della conoscenza.
- Stimolare dubbi e provocare domande sul ruolo di tutti i media, come sistema, nel dare corpo e senso alla realtà.
- Ripensare le tecnologie come ambiti di costante ri-definizione delle forme e dei contenuti dell'apprendere e dell'insegnare.

Programma del corso

L'assunto di base sul quale si appoggia la proposta tematica del corso è che tutti i media, ciascuno con la sua specificità e in rapporto dinamico con gli altri, contribuiscono a mettere in forma i saperi. Gli ambienti multimediali, telematici, diffondono saperi fluidi e multiformi che mettono in gioco, allo stesso tempo, capacità percettive, competenze d'uso, stili cognitivi, diversi. Dunque, saperi diversi, e modi diversi di apprendere. La centralità culturale e didattica del libro, il dominio del 'suo' modello di costruzione e trasmissione del sapere, hanno contribuito, nel tempo, ad oscurare la consapevolezza e la pratica della molteplicità, della multiformità. In particolare, s'indagherà l'ambito della scrittura e, attraverso pratiche di scrittura personale, anche con tecniche assolutamente tradizionali, si cercherà di metterne in evidenza le caratteristiche intrinsecamente reticolari.

Prerequisiti

Viene richiesta una iniziale generica competenza d'uso del computer, almeno per la videoscrittura, e di Internet.

Materiale didattico

- Maragliano Roberto, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Roma-Bari, Laterza, 2004
- Demetrio Duccio, *Album di famiglia*, Roma, Meltemi, 2002
- "Diario di bordo" del corso nella sezione Didattica del sito:
<http://host.uniroma3.it/laboratori/taonline>

Altre informazioni

Le attività in Internet prevedono la consultazione di pagine web in lingua inglese e francese. Tutte le informazioni relative al corso, ed eventuali materiali didattici, sono pubblicati sulla bacheca dell'insegnamento nel sito della Facoltà.

► **TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**
Prof. Paola PERUCCHINI
4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire allo studente conoscenze teoriche, metodologiche e pratiche sull'osservazione al fine di utilizzare tale metodo d'indagine in diversi contesti educativi.

Programma del corso

Il corso affronta il metodo dell'osservazione applicato all'analisi del comportamento del bambino sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista operativo. Nella prima parte saranno presentati i principali aspetti dell'osservazione come metodo d'indagine in psicologia dello sviluppo, illustrando i diversi tipi di osservazione e gli ambiti di applicazione. Nella seconda parte verranno trattate questioni relative all'utilizzo dell'osservazione, tra le quali le fasi di pianificazione dell'osservazione, l'abilità di osservare, come migliorare la validità dei dati raccolti dall'osservazione, le diverse tecniche di rilevazione. Nella terza parte saranno presentati alcuni strumenti di valutazione del comportamento infantile relativamente allo sviluppo cognitivo, comunicativo e linguistico, sociale e interpersonale.

Materiale didattico

- Camaioni L., Aureli T. Perucchini P., *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Il Mulino, Bologna, 2004.
- D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001.
- Cassibba R., Salerno N., *Osservare i bambini: tecniche ed esercizi*, Carocci, 2004.

Altre informazioni

Le informazioni relative al programma e alle modalità di valutazione verranno specificati nel corso delle lezioni e saranno disponibili nella bacheca della docente.

Orario di ricevimento: mercoledì 12,00-14,00, in via dei Mille 23 Il piano stanza 20.

► **TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE
E DI VALUTAZIONE SCOLASTICA**
Prof. Daniela OLMETTI PEJA
4 CFU

Obiettivi formativi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- delineare gli elementi fondamentali che concorrono a strutturare il processo di insegnamento-apprendimento;

- analizzare gli aspetti salienti della professionalità insegnante;
- orientare le competenze metodologico-didattiche di base in un modello di interazione fra il ruolo esercitato dagli attori interni ed esterni alla scuola;
- individuare le potenzialità di una pedagogia della creatività;
- delineare il campo di intersezione tra la creatività e l'innovazione.

Programma del corso

Il corso intende:

- Identificare e descrivere gli aspetti caratterizzanti il ruolo professionale nella formazione.
- Qualificare l'insegnamento come componente essenziale della situazione pedagogica.
- Esaminare i modelli di programmazione didattica.
- Esaminare tipologie, situazioni e ambienti della valutazione scolastica.
- Analizzare la funzione della valutazione e della documentazione per il miglioramento della qualità dei processi formativi.
- Delineare e valorizzare il ruolo della metodologia della ricerca in situazione formativa.
- Mettere a confronto modelli di analisi e strategie di sviluppo della produzione creativa.

Prerequisiti

Conoscenza dei programmi in vigore nella Scuola Primaria; la prospettiva ecologica nella didattica; modelli di progettazione didattica.

Materiale didattico

- De Bartolomeis F., *Riflessioni intorno al sistema formativo*, Laterza, Roma-Bari, 2004.
- Fregola C., *Riunioni efficaci a scuola. Ridefinire i luoghi della comunicazione scolastica*, Erickson, Trento, 2003.
- Legrenzi P., *Creatività e innovazione*, il Mulino, Bologna, 2005.

Altre informazioni

I temi e i contenuti del laboratorio della disciplina saranno tempestivamente comunicati nella bacheca del docente.

► TECNICHE DELLA FORMAZIONE A DISTANZA

Prof. Alberto QUAGLIATA

4 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivi di apprendimento (l'allievo è in grado di): individuare e discutere le trasformazioni dei concetti di sapere e conoscenza sollecitati dalle tecnologie digitali; descrivere le diverse modalità di comunicazione di rete e le relative potenzialità didattiche; confrontare compiti e ruoli delle diverse figure professionali che cooperano in un pro-

getto di e-learning; elaborare riflessioni critiche originali sugli argomenti del corso. Obiettivi relazionali (per gli studenti che frequentano). L'allievo è in grado di: comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del gruppo di lavoro; collaborare alla creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente le sue considerazioni e il materiale prodotto nel lavoro di gruppo.

Programma del corso

La Rete come ambiente di apprendimento. I processi educativi si realizzano attraverso azioni relazionali e comunicative che si svolgono tra soggetti situati nello spazio e nel tempo. Le nuove tecnologie della comunicazione suggeriscono la necessità di ridefinire le pratiche operative e le relative concettualizzazioni che tradizionalmente caratterizzano i processi di formazione; una interpretazione dell'educazione legata a contesti di apprendimento "naturali", separati e/o contrapposti ai luoghi virtuali della Rete e dell'interazione multimediale, risulterebbe anacronistica e povera di strumenti di analisi critica. La formazione in Rete, e-learning, suggerisce l'indipendenza dei processi di istruzione dalla condivisione fisica spazio-temporale e determina una valorizzazione di quegli elementi di condivisione e di cooperazione che caratterizzano le più efficaci esperienze della didattica costruttivista. Di seguito, alcune delle domande per le quali il corso si propone di individuare ipotesi di risposta di prima approssimazione. Quali modifiche intervengono quando coloro che apprendono e chi ha la responsabilità dei processi di istruzione sono collegati attraverso la Rete? Come si riconfigurano le interazioni tra i soggetti che apprendono? Quali nuovi elementi caratterizzano il ruolo e la funzione di chi "insegna"? Come va reinterpretato l'ambito della valutazione?

Prerequisiti

È consigliabile che gli studenti abbiano già conseguito le competenze relative alle Abilità informatiche di base cui corrisponde la certificazione dei 4 crediti previsti al I anno di corso.

Alternativamente, è comunque consigliabile una buona consuetudine nell'uso del pc, della posta elettronica e della navigazione in Internet.

Materiale didattico

- Maragliano R. (a cura di), *Pedagogie dell'e-learning*, Laterza, Bari 2004.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Carlini F., *Lo stile del Web. Parole e immagini nella comunicazione di rete*, Einaudi, Torino 1999.
- Castells M., *La città delle reti*, Marsilio Editore 2002.
- De Vita A., *E-learning: parole e concetti. Glossario ragionato della formazione e del lavoro in rete*, Franco Angeli 2004.

► TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof. Roberto MARAGLIANO

4 CFU

Obiettivi formativi

- Acquisire un punto di vista sui media che consenta di intenderli come matrici e forme di sapere.
- Sviluppare un approccio alla didattica entro il quale i media tradizionali e quelli nuovi, dialogando tra di loro, svolgano un ruolo di determinazione.
- Concettualizzare i media come componenti di sistemi in movimento, in ordine a sollecitazioni ad un tempo tecnologiche e storico-sociali.
- Approdare all'idea dell'integrazione dei media e individuare nei media digitali e telematici una delle più significative matrici per questa integrazione.

Programma del corso

- Il corso intende fornire una chiave di accesso all'interpretazione dei nuovi media (computer e rete) e di quelli tradizionali (libro, film, video, disco) orientata ad individuarne il ruolo di matrici e garanti per la messa in forma delle esperienze di insegnamento e di apprendimento.
- In questa prospettiva 'aperta' l'educazione informale si intreccia indissolubilmente con l'educazione non formale e, assieme, queste condizionano e in parte modellano il campo entro il quale è impegnata a muoversi l'educazione formale, che oggi non può fare a meno di una visione aperta e pluralistica nei confronti dell'universo dei media.
- Un simile approccio risulta particolarmente fecondo in vista dell'introduzione ad un didattica di tipo reticolare, interpretata non solo come tema teorico, ma vissuta anche come diretta esperienza (tramite gli ampliamenti Internet del corso, vale a dire: il Diario di Bordo web, il blog, il gruppo di pratiche).

Prerequisiti

- Capacità d'uso del computer per la produzione di testi.
- Capacità d'accesso, movimento, interazione in Rete.
- Capacità d'uso della posta elettronica.

Per quanto riguarda la possibilità di capire il punto di vista del corso, si invita a consultare i Diari di Bordo on line dei corsi fatti negli anni passati, alla sezione Didattica del sito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline>

Materiale didattico

- R. Maragliano, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Roma-Bari, Laterza, 2004.
- G. Granieri, *Blog generation*, Roma-Bari, Laterza 2005.
- Diario di Bordo on line: alla sezione Didattica del sito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline>.

Misure per studenti stranieri

Se lo ritengono utile, e dopo un adeguato periodo di frequenza delle lezioni, possono concordare un programma personalizzato con il docente in lingua francese o inglese.

Altre informazioni

Tutte le informazioni di servizio sull'andamento dell'insegnamento sono pubblicate sulla bacheca elettronica dell'insegnamento stesso, al sito della facoltà: <http://comunicazione.uniroma3.it/facolta>

► **TEORIE E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE CULTURALE**
Prof. Donatello SANTARONE
4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscere i principali fattori che determinano le migrazioni internazionali nel quadro degli odierni processi di globalizzazione capitalistica.

Saper connettere il fenomeno delle migrazioni internazionali, anche in prospettiva storica, con la dimensione educativa: bisogni formativi e culturali degli immigrati, inserimento degli allievi stranieri nella scuola, rifondazione dei saperi e dei curricula in prospettiva interculturale.

Comprendere la nozione di mediazione linguistico-culturale, sia in senso stretto (i mediatori culturali nella scuola, nei servizi, ecc.) che in senso più ampio (la mediazione didattica, la mediazione in letteratura, nella musica, nel cinema, nei media, ecc.).

Leggere e comprendere un testo letterario in prospettiva interculturale.

Programma del corso

Formazione e immigrazione.

Definizione di mediazione in contesti multiculturali.

I mediatori linguistico-culturali nella scuola e nei servizi.

La mediazione pedagogica.

La mediazione letteraria in prospettiva interculturale: percorsi di lettura su alcuni scrittori italiani e stranieri.

Materiale didattico

- Santarone D., *Multiculturalismo*, Palumbo, Palermo 2001.

- Santarone D., *La mediazione letteraria*. Percorsi interculturali su testi di Dante, Tasso, Moravia, Fortini, Arbasino, Defoe, Tournier, Coetzee, Emecheta, Ken Saro-Wiwa, Palumbo, Palermo 2005.

Materiali forniti dal docente sulla mediazione culturale e sugli scrittori studiati nel corso.

Misure per studenti stranieri

Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti: mercoledì ore 12,00-13,30, Stanza Creifos, 2.1, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

Contatti: santaron@uniroma3.it - Tel. 06/49229334

► TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE
DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Prof. Clara TORNAR

4 CFU

Obiettivi formativi

- Analizzare i principi scientifici alla base del processo di programmazione.
- Riconoscere le fasi operative che caratterizzano la progettazione didattica.
- Identificare ruolo e funzioni della valutazione all'interno del processo di programmazione.

Programma del corso

La prima parte del corso si propone di presentare e discutere i riferimenti teorici e scientifici alla base del processo di programmazione e di valutazione dell'attività formativa; la seconda mira ad analizzare le fasi operative attraverso cui tali processi si articolano, con particolare riferimento alle procedure di definizione degli obiettivi e di valutazione formativa.

Materiale didattico

- C. Tornar, *Il processo didattico tra organizzazione e controllo*, Monolite, Roma, 2001.
- L. Tomassucci Fontana, *Far lezione*, La Nuova Italia, Firenze, 1997.

corsi di laurea magistrale

► Criteri per l'accesso alle Lauree Magistrali in:

- **Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi;**
- **Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo;**
- **Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua;**
- **Scienze Pedagogiche.**

Laureati in Scienze dell'Educazione

(quadriennale vecchio ordinamento)

crediti: da acquisire per conseguire la laurea magistrale: 76, 68, 64 o 60 crediti (come stabilito nella tabella di valutazione del curriculum di laurea);

ammissione: al primo o al secondo anno, su decisione dello studente, se deve acquisire 76, 68 o 64 crediti, al secondo anno se deve acquisire 60 crediti.

Laureati in Pedagogia

(quadriennale vecchio ordinamento)

crediti: da acquisire per conseguire la laurea magistrale: 98 crediti;

ammissione: al primo o al secondo anno, su decisione dello studente.

Laureati in Scienze della Formazione Primaria

(quadriennale – primo e secondo indirizzo)

crediti: da acquisire per conseguire la laurea magistrale: 102 crediti;

ammissione: al primo anno.

N.B. Altri titoli conseguiti, documentati e legalmente riconosciuti verranno valutati caso per caso (verrà comunque redatta una tabella di valutazione dei crediti riconoscibili);

- I crediti acquisiti nello svolgimento delle attività didattiche aggiuntive per il sostegno, essendo di specifica finalità, non verranno valutati ai fini di ulteriore riconoscimento di crediti per la laurea magistrale.

Delibere di massima per l'accesso da altre lauree

(che prevedono un riconoscimento minimo di 150 crediti)

1. laureati in un corso di laurea triennale, ad accesso non diretto, conseguito presso le Facoltà di Scienze della Formazione di altri Atenei:
ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 10 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea magistrale.
2. laureati in uno dei seguenti corsi di laurea quadriennale o quinquennale: Lettere, Materie letterarie, Lingue e letterature straniere, Filosofia, Sociologia, Scienze della comunicazione, Psicologia:
ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 20 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea magistrale.
3. laureati in uno dei seguenti corsi di laurea quadriennale: Economia e commercio, Scienze politiche, Giurisprudenza:
ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 30 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea magistrale.
4. laureati in uno dei seguenti corsi di laurea triennale o diplomi con equipollenza di laurea: IUSM, educatore professionale EISS, Servizio sociale, Scienze infermieristiche, Accademie di formazione artistica e musicale, ostetricia;
ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 30 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea magistrale.
5. tutte le lauree non previste nei punti precedenti saranno valutate caso per caso.

Note aggiuntive

- a) i crediti formativi aggiuntivi saranno indicati dal Corso di laurea magistrale e dovranno essere acquisiti nel corso di laurea triennale che prevede l'accesso diretto;
- b) altri titoli conseguiti, documentati e legalmente riconosciuti verranno valutati caso per caso (verrà comunque redatta una tabella di valutazione dei crediti riconoscibili).

► **Corso di Laurea Magistrale in Educatore
professionale Coordinatore dei servizi**
(Classe 56/S)

Sede segreteria

Via del Castro Pretorio 20

**Vice-Presidente della Filiera Educativo-Professionale
con delega alla Laurea Magistrale**

Prof. Sebastiano Pennisi

Segreteria didattica

Anna Consuelo Ercoli

Sergio Podera

Tel. 06/49229321 - 06/4463671 (anche fax)

Orario ricevimento

Martedì ore 14,30-16,30; mercoledì e giovedì ore 10,00-12,00.

A seguito delle delibere del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione e del Senato Accademico, è attivato dal 1° novembre 2002 presso l'Università Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione, il Corso di Laurea magistrale in Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi (D.M. n. 509 del 3/11/1999 - Art.11 com. 3).

Obiettivi formativi e finalità professionalizzanti

1. potenziamento delle competenze professionali come capacità di interconnettere conoscenze, nozioni, esperienze, significati, implicazioni;
2. sollecitazione di uno stile personale e professionale basato su competenze nel coordinamento, nella comunicazione, nelle potenzialità dell'espressività, nell'uso della multimedialità;
3. uso competente delle strategie cognitive, della comunicazione, della relazione interindividuale con interlocutori professionisti e con interlocutori utenti;
4. promozione di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile al lavoro di gruppo e alla progettazione di gruppo;
5. incremento delle competenze organizzative nei microsistemi, nella regolazione degli interventi educativi, nella gestione del cambiamento;
6. potenziamento delle competenze professionali nella ricerca, nel monitoraggio, nella tutela della salute e dell'ambiente;
7. incremento delle competenze espressive in una lingua straniera, soprattutto in relazione alla specificità del lessico professionale;
8. adozione di un atteggiamento flessibile al cambiamento continuo promosso nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e dei servizi alla persona;
9. adozione di uno stile professionale capace di individuare le connessioni dinamiche fra microsistema, territorio e macrosistema.

Sbocchi professionali

Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato del corso di studio sono: tutte le strutture pubbliche e private (AASSLL, Comuni, Province, Regioni, scuole per l'infanzia, centri educativi, ospedali, cliniche, case di cura, cooperative, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, ecc.) che si occupino di fornire servizi alla persona, per la maturazione e la crescita umana e sociale dell'individuo.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso

Il corso triennale che dà luogo al riconoscimento di 180 CFU, e quindi dell'accesso senza debiti formativi, è la laurea triennale in Educatore Professionale di Comunità.

Per l'accesso sono richieste :

- Conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione e della formazione, specificamente nei settori pedagogico, psicologico, sociologico, anatomofisiologico, giuridico, psichiatrico.
- Competenze professionali specifiche nella conduzione dei gruppi, nelle tecniche di osservazione e analisi dei contesti educativi.
- Competenze professionali sperimentate, quanto meno nei tirocini affrontati nel triennio precedente, nella partecipazione a progetti educativi e riabilitativi nei servizi alla persona, nella relazione con altri professionisti impegnati nel medesimo settore.
- Competenze metodologiche e conoscenza dei diversi modelli di intervento adottati nell'ambito della prevenzione e della cura delle dipendenze.
- Competenze tecniche e strategiche nell'ambito della relazione educativa con utenti portatori di handicap, a rischio sociale, con disturbi della personalità, devianti.

Modalità di regolamentazione dell'accesso

Un'apposita Commissione valuterà i crediti (CFU) maturati dallo studente nel suo curriculum di studi e ne determinerà la posizione di accesso al percorso di studi della Laurea magistrale.

Eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso dovranno essere definiti sulla base del percorso formativo curricolare presentato dallo studente.

Primo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;

c.a. = corso avanzato; * totale dei crediti

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Totale	Docente
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/06	Psicologia dell'istruzione e della formazione	4	4	Susanna Pallini
Caratterizzanti	Discipline antropologiche e psicologiche	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo + Laboratorio "Psicologia dei disturbi dello sviluppo e della riabilitazione"	2+2	36	Merete Amann Gainotti
		M-PED/03	Strategie didattiche e tecnologiche per l'integrazione dei disabili + seminario	4+2		
	Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	MED/44	Medicina preventiva e psicopatologia forense + seminario	4+2		Matteo Villanova Tonino Marsella Francesco Gatti
		MED/44	Medicina del lavoro+ seminario	4+2		
		M-PSI/04	Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	4		
	Discipline sociologiche, economiche e istituzionali	SECS-P/10	Organizzazione e progettazione dei servizi socioeducativi + seminario	4+2		Francesco Alvaro
		SECS-9/10	Gestione e marketing delle imprese di comunicazione sociale	4		Stefano Volpi
Affini o integrative	Discipline dell'organizzazione della cultura	L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	4	4	Gianfranco Bartalotta
A scelta dello studente				12	12	
Altre (art. 10 comma 1, lettera F)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	Tirocini		4	4	
Totale					60	

Secondo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;

c.a. = corso avanzato; * totale dei crediti

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Totale	Docente
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione della formazione	4	12	Flavio Manieri
	Economico e aziendale	SECS-P/10	Organizzazione politica e progettuale delle istituzioni	4		Federico Bonadonna
		SECS-P/10	Organizzazione dei sistemi informativi socioeducativi informativi socio-educativi	4		Giuseppe Oberto
Caratterizzanti	Discipline antropologiche e psicologiche	M-PSI/05	Psicologia dei gruppi	4	12	Cristiano Maria Gaston
	Discipline sociologiche, economiche e istituzionali	SECS-P/10	Programmazione economica e gestione delle imprese dei servizi	4		Massimiliano Smeriglio
		SECS-P/10	Metodi e tecniche organizzative nelle professioni socioeducative	4		Francesca Busnelli
Affini o integrative	Discipline filosofiche	M-FIL/05	Semiotica	4	20	Andrea Velardi
		M-STO/05	Teoria e storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo	4		Paolo Impara Giuseppe Pennisi
	Discipline giuridiche	IUS/07	Diritto del lavoro	4		Domenico Cuttaia
		IUS/10	Diritto urbanistico e dell'ambiente	4		
	Discipline dell'organizzazione della cultura	L-ART/07	Antropologia dell'educazione musicale	4		Francesco Biancolella
A scelta dello studente				4	4	
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera				12	12	
Totale					60	

► **Corso di Laurea Magistrale in *Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (MA.S.S.I.F.E.)***
(Classe 57/S)

Sede Presidenza

Via del Castro Pretorio, 20, I piano - 00185 Roma

Vice Presidente della Filiera educativo-sociale con delega alla Laurea Magistrale

Prof. S. Rizza

Segreteria

Dr.ssa R. Squarcia

Ricevimento segreteria

martedì ore 10-12; mercoledì 16-17; giovedì 15-17
Tel. 06.49.22.93.86 - Fax 06.49.22.93.86

Ordinamento didattico

A seguito delle delibere del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione e del Senato Accademico, è attivato dal 1° novembre 2002 presso l'Università Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione, il Corso di Laurea magistrale in Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.11 *com.3*).

Obiettivi formativi e finalità professionalizzanti

Ai fini indicati, i programmi del corso di laurea magistrale:

comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della sociologia, nonché di metodi propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale, delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi; all'acquisizione di un'approfondita preparazione in campo giuridico, politologico ed economico-statistico; alla modellizzazione di fenomeni sociali culturali ed economici; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati.

Comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative nel campo delle conoscenze empiriche dei diversi sistemi di politica sociale, anche da un punto di vista comparativo.

Prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso amministrazioni e strutture di servizio, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso

Il corso triennale che dà luogo al riconoscimento di 180 CFU, e quindi all'accesso senza debiti formativi, sono la laurea triennale in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo ed i Diplomi Universitari per Assistente Sociale.

Modalità di regolamentazione dell'accesso

Un'apposita Commissione valuterà i crediti (CFU) maturati dallo studente nel suo curriculum di studi e ne determinerà la posizione di accesso al percorso di studi della Laurea magistrale.

Eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso saranno definiti in relazione all'*iter* curricolare presentato dallo studente.

Alcune figure professionali di riferimento

Gli orientamenti professionali tipici che si offrono al laureato sono quelli della gestione ed amministrazione delle strutture di servizio sociale a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale, sia in ambito pubblico che privato. I laureati potranno operare nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Primo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;

c.a. = corso avanzato; * totale dei crediti

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente	
Di base	Discipline giuridico-politologiche economico statistiche e sociologiche	IUS/09	Diritto pubblico	4	Massimo Fiore	
		SECS/01	Statistica (corso avanzato)	4	Giuseppe Bove	
		SPS/07	Sociologia e servizio sociale	4	Franco Ferrarotti	
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali (c.a.)	4	Carmelina Canta	
		SPS/08	Sociologia della famiglia (c.a.)	4	Federico D'Agostino	
		SPS/09	Sociologia dell'organizzazione (c.a.) Sociologia delle organizzazioni pubbliche e dei servizi	4 4	Maurizio Marroni Carla Collicelli	
Caratterizzanti	Discipline sociologiche giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	M-PSI/01	Psicologia della comunicazione (c.a.)	4	Isabella Poggi	
		M-PED/01	Un insegnamento a scelta tra: Pedagogia interculturale (c.a.) Pedagogia delle risorse umane e dell'organizzazione Pedagogia della comunicazione e dell'orientamento	4	Francesco Susi Giuditta Alessandrini Sandra Chistollini	
			IUS/10	Organizzazione e amministrazione dello stato e degli enti pubblici	4	Giuseppe Pennisi
			IUS/10	Diritto processuale amm.vo, processuale penale, diritto penale	4	Sebastiano Pennisi
		Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	SECS-P/08	Economia e gestione dell'innovazione e del marketing	4
M-STO/04	un insegnamento a scelta tra: Storia della città e del territorio (c.a.) Storia sociale			4	Luca Tedesco Carlo Felice Casula	
A scelta dello studente	Consigliate	SPS/12	Sociologia del diritto	4	Giuseppe Corasaniti	
		M-DEA /01	Antropologia culturale (c.a.)	4	Beatrice Tortolici	
Altre						
Totale				60		

Secondo anno

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari;
c.a. = corso avanzato; * totale dei crediti

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti	
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	SPS/04	Scienza Politica	4	Lorella Cedroni	
		SPS/09	Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (c.a.)	4	Isabella Mastropasqua	
		SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	4	Francesco Rizzo	
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/07	Politica sociale (c.a.)	4	Salvatore Rizza	
		SPS/07	Principi e teorie del servizio sociale	4	Isabella Mastropasqua	
		SPS/09	Sociologia economica	4	Claudio Tognonato	
		SPS/07	Pianificazione e gestione dei servizi	4	Marco Burgalassi	
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4	Giuseppe Carrus	
		IUS/01	Diritto Privato (c.a.)	4	Francesco Paolo Traisci	
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	IUS/02	Diritto privato comparato	4	Raffaele Torino	
		M-FII/03	Filosofia morale	4	Daniella Iannotta	
		M-PSI/06	o Etica della comunicazione			Daniella Iannotta
			Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	Giuseppe Carrus	
SECS-P/06	SECS-P/10	Un insegnamento a scelta tra:		4	Marianicola Villani Giovanni Moro	
		Economia applicata				
			Organizzazione aziendale			
A scelta dello studente			Laboratorio o attività affine	2		
Per la prova finale			Prova finale	6		
Totale				60		

► **Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educatione degli Adulti e Formazione continua**
(Classe 65/S)

Sede della Segreteria di Presidenza del Corso di Studi

Via del Castro Pretorio, 20 - Primo piano stanza 1.3

Tel. 06/49229385 - Fax 06/49229384 - E-mail: cdl.fsru@educ.uniroma3.it

sito internet: www.host.uniroma3.it/cds/fsru

Vicepresidente con delega alla Laurea Magistrale

Prof.ssa Giuditta Alessandrini

Segreteria

Federica Maria Placidi

Antonietta Grossi

Orario di ricevimento della Segreteria Didattica

Martedì ore 14,30-18,30; lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00-12,00.

A seguito delle delibere del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione e del Senato Accademico, è attivato dall'1-11-2002 presso l'Università Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educatione degli Adulti e Formazione Continua (D.M. n° 509 del 3-11- 1999 - Art. 11 com. 3).

Obiettivi formativi e finalità professionalizzanti

La laurea in Scienze dell'Educatione degli adulti e Formazione Continua si propone il duplice obiettivo di sviluppare ed approfondire gli studi e le conoscenze relative all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua.

Le figure professionali esperte in Scienze della formazione degli adulti e Formazione Continua sono figure professionali ad alta qualificazione in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre su quello decisionale ed operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti.

Le figure professionali esperte in Scienze della formazione degli adulti e Formazione Continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti, in situazioni lavorative e non, nell'ambito del "Life long learning for all" e in relazione ai diversi problemi ed interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.

Profilo, competenze professionali ed ambiti di occupabilità

La laurea magistrale in Scienze dell'Educatione degli adulti e Formazione Continua si pone l'obiettivo di sviluppare:

- Conoscenze pluridisciplinari e interdisciplinari relative alla dimensione formativa dello sviluppo degli individui nella loro interezza.
- Competenze relative ad un'ampia gamma di strategie didattiche e di metodologie formative avanzate finalizzate alla definizione di percorsi di apprendimento per soggetti adulti.

- Competenze e capacità professionali relative all'ambito della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro.
- Capacità progettuali relative all'ambito della formazione continua e dello sviluppo delle risorse umane nei contesti organizzativi.

L'obiettivo della laurea magistrale in Scienze dell'Educazione degli adulti e Formazione Continua è, in sintesi, quello di costruire un profilo articolato e complesso di competenze idonee allo sviluppo di azioni formative, analisi della domanda formativa, progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi formativi, che sappiano efficacemente rispondere alle richieste degli adulti che intendono potenziare e sviluppare il proprio percorso formativo per affrontare i compiti evolutivi, di ruolo sociale, di crescita e sviluppo professionale.

I laureati esperti in Scienze della formazione degli adulti e Formazione Continua potranno trovare inserimento occupazionale in organismi (pubblici e privati) operanti nei seguenti ambiti: sistema scolastico, con particolare riferimento all'ambito dell'istruzione secondaria, superiore scuole e istituzioni per la formazione degli insegnanti per gli adulti, sistema regionale della formazione professionale, sistema dei servizi per l'impiego, centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP), reti civiche che gestiscono le iniziative per l'educazione degli adulti, associazioni (culturali, del volontariato sociale, del tempo libero, delle famiglie), università, imprese e consorzi territoriali; strutture formative, società di consulenza, enti territoriali (comuni, province, regioni); società di servizi al territorio, alle imprese, ai cittadini).

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso:

Il corso triennale che da luogo al riconoscimento di 180 CFU, e quindi dell'accesso senza debiti formativi, è la laurea triennale in Formazione e sviluppo delle risorse umane.

Per l'accesso sono richieste:

- conoscenze dei fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione e più in generale delle discipline che concorrono a definire l'ambito teorico-pratico del profilo di laurea;
- conoscenze teoriche metodologiche e competenze operative nell'ambito dell'istruzione e della formazione;
- conoscenze relative al campo dello sviluppo delle risorse umane (valutazione del potenziale, analisi delle competenze, processi di selezione del personale);
- conoscenze della normativa dell'Unione Europea nell'ambito della formazione e della progettazione delle misure per la formazione continua, a livello nazionale e internazionale;
- competenze professionali nei campi dell'educazione degli adulti, della formazione professionale e della formazione continua;
- competenze professionali in materia di programmazione, progettazione e valutazione dei processi formativi mirati a diversi contesti;
- competenze progettuali, organizzativi e relazionali;
- competenze nell'uso dei sistemi operativi delle nuove tecnologie nell'ambito specifico della formazione;
- pratica orale e scritta dell'Unione Europea.

Modalità di regolamentazione dell'accesso

Un'apposita Commissione valuterà i crediti (CFU) maturati dallo studente nel suo curriculum di studi e ne determinerà la posizione di accesso al percorso di studi della magistrale.

Eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso saranno definiti in relazione all'iter curriculare presentato dallo studente.

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline pedagogiche	M-PED/01	Apprendimento permanente e educazione degli adulti	4	Aureliana Alberici
		M-PED/02	Storia dell'educazione di genere o Storia della Pedagogia (corso avanzato) (*)	4	Maria Cristina Leuzzi
	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	4	Gabriella Bartoli
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	Filosofia della differenza	4	Daniela Iannotta
Caratterizzanti	Discipline metodologiche didattiche	M-PED/01	Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni	4	Giuditta Alessandrini
		M-PED/03	Teorie e tecniche dell'orientamento formativo e dell'educ.	4	Gaetano Domenici
	degli adulti	M-PED/03	Comunicazione di rete per l'apprendimento	4	Roberto Maragliano
		M-PED/04	Programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti	4	Clara Tornar
Discipline sociologiche demo-etnol. e istituzionali	SPS/08	Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza Formazione e media	4	Benedetto Vertecchi Eusebio Ciccotti	
Affini o integrative	Discipline storiche e interculturali	M-STO/04	Storia sociale	4	Carlo Felice Casula
	Discipline linguistico-letterarie*	L-FIL/LET/11	Letteratura italiana contemporanea	4	Giuseppe Iannaccone
		L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (4 CFU)	4	Marinella Rocca Longo
		L-LIN/04	Lingua e traduzione francese (4 CFU)		Michele Lombardò
		L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola (4 CFU)		Lozano Zahonero Maria
		L-LIN/12	Laboratorio di lingua e traduzione dell'inglese utilizzato nel campo della formazione (2 CFU)	2	Luisa Daniele
L-LIN/04	Laboratorio di lingua e traduzione del francese utilizzato nel campo della formazione (2 CFU)		Michèle Lombardò		
L-LIN/07	Laboratorio di lingua e traduzione dello spagnolo utilizzato nel campo della formazione (2 CFU)		Lozano Zahonero Maria		
A scelta dello studente				4	
Altre attività		M-PED/01	Laboratori di Modelli operativi dell'apprendimento degli adulti	2	Serena Baldassarre
Totale				60	

(*) L'insegnamento di Storia della pedagogia (corso avanzato) è equipollente a Storia dell'educazione di genere.

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia della comunicazione (corso avanzato)	4	Isabella Poggi
		M-PSI/05	o Psicologia sociale (corso avanzato)		Giuseppe Carrus
		M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (corso avanzato)	4	Giuseppe Carrus
Caratterizzanti	Discipline metodologiche didattiche e dell'educ. degli adulti	M-PED/01	Pedagogia interculturale (corso avanzato)	4	Francesco Susi
		M-PED/04	Pedagogia sperimentale. Ricerca comparativa internazionale	4	Emma Nardi
	Discipline sociologiche demo-etn. e istituzionali	SECS-S/05	Statistica sociale (corso avanzato)	4	Giuseppe Bove
	Discipline delle politiche del lavoro	IUS/07	Diritto del lavoro (corso avanzato)	4	Giuseppe Pennisi
		SECS-P/07	Organizzazione aziendale e formazione continua	4	Mario Spatafora
		SPS/09	Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	4	Antonio Coccozza
Affini o integrative	Discipline storiche e interculturali	M-STO/04	Storia del lavoro	4	Carlo Felice Casula
		M-STO/04	Storia delle donne	4	Sara Cabibbo
Prova finale				18	
Altre attività		M-PED/01	Laboratorio di individualizzazione percorsi della formazione continua	2	Paolino Serreri
Totale				60	

N.B. I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti solo con la frequenza di insegnamenti attivati dai Corsi di Laurea Specialistiche della Facoltà.

► Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche

Sede Segreteria Corso di Studi

Via del Castro Pretorio 20, terzo piano, stanza 3.10

Vicepresidente con delega alla Laurea Magistrale

Prof.ssa Carmela Covato

Segreteria didattica

Claudia Avella, Dott. Fabio Strippoli
Tel. 06/49229314 - Fax 06/44700273

Orario ricevimento

lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,00 - 12,00

Obiettivi formativi specifici

I laureati del corso di laurea magistrale acquisiranno:

- solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- competenze pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;
- competenze nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- competenze che mirino all'approfondimento teorico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati formativi;
- i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato sono:

- consulenza pedagogica, in strutture pubbliche e private, relativamente a tutte le dimensioni dei problemi educativi e formativi (famiglia, scuola, tribunali e strutture rieducative per minori e i giovani, adozione e interventi sociali rivolti all'infanzia), elaborazione di progetti formativi;
- consulenza pedagogica e coordinamento di attività di servizio, di progetti di programmi culturali, direttamente o indirettamente destinati all'infanzia;
- consulenza pedagogica e coordinamento di attività, direttamente o indirettamente educative, in contesti multiculturali con particolare attenzione alla gestione delle relazioni interculturali; di valutazione e monitoraggio di interventi educativi e formativi di vario livello; di campagne informative nei campi predetti. Le attività formative, finalizzate a fornire tali competenze e conoscenze, comprendono laboratori didattici e tirocini formativi.

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti		
Di base	Discipline pedagogiche	M-PED/01	Pedagogia della comunicazione (corso avanzato) o Filosofia dell'educazione (corso avanzato) o Pedagogia della formazione e sviluppo del capitale umano o Pedagogia generale (corso avanzato) o Pedagogia interculturale (corso avanzato)	4	Maura Camerucci Francesco Mattei Bianca Spadolini Marielisa Muzi Francesco Susi		
		M-PED/02	Storia della pedagogia (corso avanzato) o Storia della scuola (corso avanzato) o Storia dell'educazione (corso avanzato) o Storia della letteratura dell'infanzia e dell'editoria giovanile	4	Giorgio Vuoso Francesco Susi Carmela Covato Maria Cristina Leuzzi		
	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	4	Gabriella Batoli		
	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia (corso avanzato)	4	Giovanni Rocci		
	Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03	Didattica generale e dell'orientamento di base o Didattica generale (teorie e modelli del costruttivismo) o Didattica e valutazione o Pedagogia speciale (corso avanzato) o Comunicazione di rete per l'apprendimento	4	Marcello Luchetti Alberto Quagliata Lucia Chiappetta Cajola Lucia Chiappetta Cajola Bruna Grasselli Ornella Martini	
Discipline sociologiche e antropologiche				SPS/07	Storia del pensiero sociologico (corso avanzato)	4	Anna Maria Curcio
Discipline filosofiche				M-FIL/04	Estetica (corso avanzato)	4	Fabrizia Abbate
Discipline psicologiche		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo o Psicologia dell'educazione e della formazione	4	Merete Amann Gainotti Flavio Manieri		
		Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica (corso avanzato)	4	David Megnagi	
Discipline matematiche, statistiche e dei metodi quantitativi		MED/25	Psicopatologia generale (corso avanzato) o Psicologia della salute (corso avanzato)	4	Matteo Villanova		
		SECS-01	Statistica (corso avanzato)	4	George Alberto Canestri Giuseppe Bove		

Affini o Integrative	Lingue e letterature e letterature	L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua francese	4	Michele Lombardò Carla De Petris Lozano Zahonero
		L-LIN/12	Lingua e traduzione - Lingua inglese		
		L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua spagnola		
		L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua tedesca		
	Discipline socio-economiche e giuridiche	IUS/07	Diritto del lavoro	4	Giuseppe Pennisi
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea (Modulo o Laboratorio)	2	Carlo Felice Casula
A scelta dello studente				6	
Per la prova finale					
Totale				60	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline pedagogiche	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	4	Benedetto Vertecchi Flavio Manieri
		M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione	4	
	Discipline psicologiche	M-PSI/07	Psicologia dinamica (corso avanzato)	4	David Megnagi
	Discipline filosofiche	M-FIL/05	Semiotica	4	Andrea Velardi
M-FIL/03		Filosofia morale	4	Daniela Iannotta	
Caratterizzanti	Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	SPS/12	Criminologia (1° semestre)	4	Vincenzo Mastronardi
		INF/01	Informatica (corso avanzato)	4	Stefano Lisi
Affini o Integrative	Lingue e letterature	L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua francese	1	Marina Geat Raffaella Leproni
		L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua inglese		
		L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua spagnola		
		L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua tedesca		
	Organizzazione della cultura	M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia (corso avanzato) 1° semestre	4	Luisa Marquardt
L-ART/06		Cinematografia documentaria	4	Antonio Medici	
A scelta dello studente				4	
Per la prova finale				16	
TOTALE				60	

► Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni

(Classe 72/S)

La Laurea magistrale in Scienze delle Religioni - promossa congiuntamente dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione - è frutto di una lunga tradizione di studi e, al contempo, rappresenta una novità nell'ordinamento universitario pubblico italiano. Essa nasce dall'esigenza, ormai largamente avvertita, di promuovere una formazione qualificata, fondata sulla conoscenza delle fonti scritte, figurative, orali, relative a ogni religione considerata nella sua individualità, e sulla conoscenza dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità ai nostri giorni, sull'acquisizione di competenze approfondite relative alle diversità religiose e più in generale in merito al fenomeno religioso nella sua dimensione culturale e antropologica.

Intende così offrire agli studenti già in possesso di una laurea triennale un percorso formativo altamente qualificato che permetta di orientarsi in uno dei problemi più presenti nella società e nella cultura contemporanea qual è quello della diversità culturale, e al suo interno della diversità fra uomini e donne, determinata dalle tradizioni religiose. La Laurea magistrale è articolata in due curricula che rappresentano due orientamenti scientifico-culturali propri della metodologia delle scienze delle religioni: *Storia, letterature e figurazione religiose* di carattere storico, letterario e artistico; *Scienze dei fenomeni religioso-culturali* di carattere fenomenologico.

Questa preparazione offrirà ai laureati la possibilità di inserirsi in ambiti professionali destinati a un accentuato sviluppo, quali esperti del fenomeno religioso e dei rapporti interreligiosi.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi qualificanti il corso di studio sono l'acquisizione di:

- metodologie e tecniche necessarie per affrontare lo studio delle grandi religioni monoteistiche, delle religioni d'interesse etnologico e del mondo classico;
- una formazione specialistica relativa all'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, con particolare riferimento alle problematiche di genere;
- avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale nonché sui testi sacri; sulle tradizioni esegetiche di ebraismo, cristianesimo, islamismo e delle grandi religioni mondiali; sul patrimonio archeologico, figurativo e artistico;
- autonome capacità di ricerca nel settore della storia religiosa e delle altre discipline attinenti al fenomeno religioso, nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale del fattore religioso, con particolare riferimento allo studio della pluralità degli ordinamenti (religiosi e civili) presenti nella società contemporanea, anche nella prospettiva di genere;
- un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti professionali di riferimento

Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato del corso di studio sono:

- funzioni di elevata responsabilità in ambiti quali: centri di studi e di ricerca sul feno-

meno religioso;

- attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni interreligiose e delle problematiche specifiche in contesti sociali multiculturali;
- insegnamento secondo le modalità previste dalla legge;
- attività didattica in istituti di scienze religiose;
- traduzione di testi;
- prestazioni editoriali negli ambiti specifici;
- conservazione dei beni culturali (archeologici e artistici, bibliotecari e archivistici);
- turismo culturale; giornalismo riguardante il fenomeno religioso;
- organizzazione di convegni;
- produzione radio-televisiva e cinematografica specifica;
- produzione multimediale.

Accesso al Corso di Laurea

Chi vuole iscriversi al corso di Laurea magistrale in Scienze delle Religioni è opportuno che prenda contatto con i responsabili del corso di studi, per avere l'indicazione precisa del riconoscimento dei crediti da lui acquisiti nella precedente carriera accademica.

In proposito, è possibile contattare le persone di seguito indicate.

Coordinatrice

Prof.ssa Sofia Boesch, Dipartimento di Studi Storici, Geografici e Antropologici, telefono 06.54577443; e-mail: boesch@uniroma3.it

Tutori

Per la Facoltà di Lettere e Filosofia (via Ostiense, 236)

Alberto D'Anna, Dipartimento di Studi sul Mondo Antico, tel. 06.54577562;

e-mail: danna@uniroma3.it

Maria Lupi (Dipartimento di Studi Storici, Geografici e Antropologici);

tel. 06.54577458, e-mail: lupi@uniroma3.it

Carla Noce (Dipartimento di Studi sul Mondo Antico); tel. 06.54577560;

e-mail: noce@uniroma3.it

Per la Facoltà di Scienze della Formazione (via del Castro Pretorio, 20)

Beatrice Tortolici, tel. 0649229313, e-mail: tortolic@uniroma3.it

Curriculum A) Storia, letterature e figurazione religiosa

Attività	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e discipline
Di base	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni
	Discipline storiche	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese L-ANT/02 - Storia greca
		L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
	Elementi di filosofia e di storia della filosofia	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
Caratterizzanti	Discipline antropologiche, geografiche, psicologiche e sociologiche	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
Caratterizzanti	Religioni di interesse etnologico	L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
	Culture antiche	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
		Ebraismo
	Cristianesimo	IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali

segue Curriculum A) Storia, letterature e figurazione religiosa

Attività	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e discipline
	Islamismo	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
	Altre religioni	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
Affini o integrative	Discipline storiche e filosofiche	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
	Interdisciplinarietà	L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale
A scelta della sede		L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/09 - Topografia antica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L.-LIN/01 - Glottologia e linguistica L.-LIN/03 - Letteratura francese L.-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L.-LIN/05 - Letteratura spagnola L.-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L.-LIN/10 - Letteratura inglese L.-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L.-LIN/13 - Letteratura tedesca L.-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SECS-P/12 - Storia economica SPS/01 - Filosofia politica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del lavoro
Altre attività formative		Materie/attività formative a scelta dello studente Altre (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.) Lingua straniera Prova finale

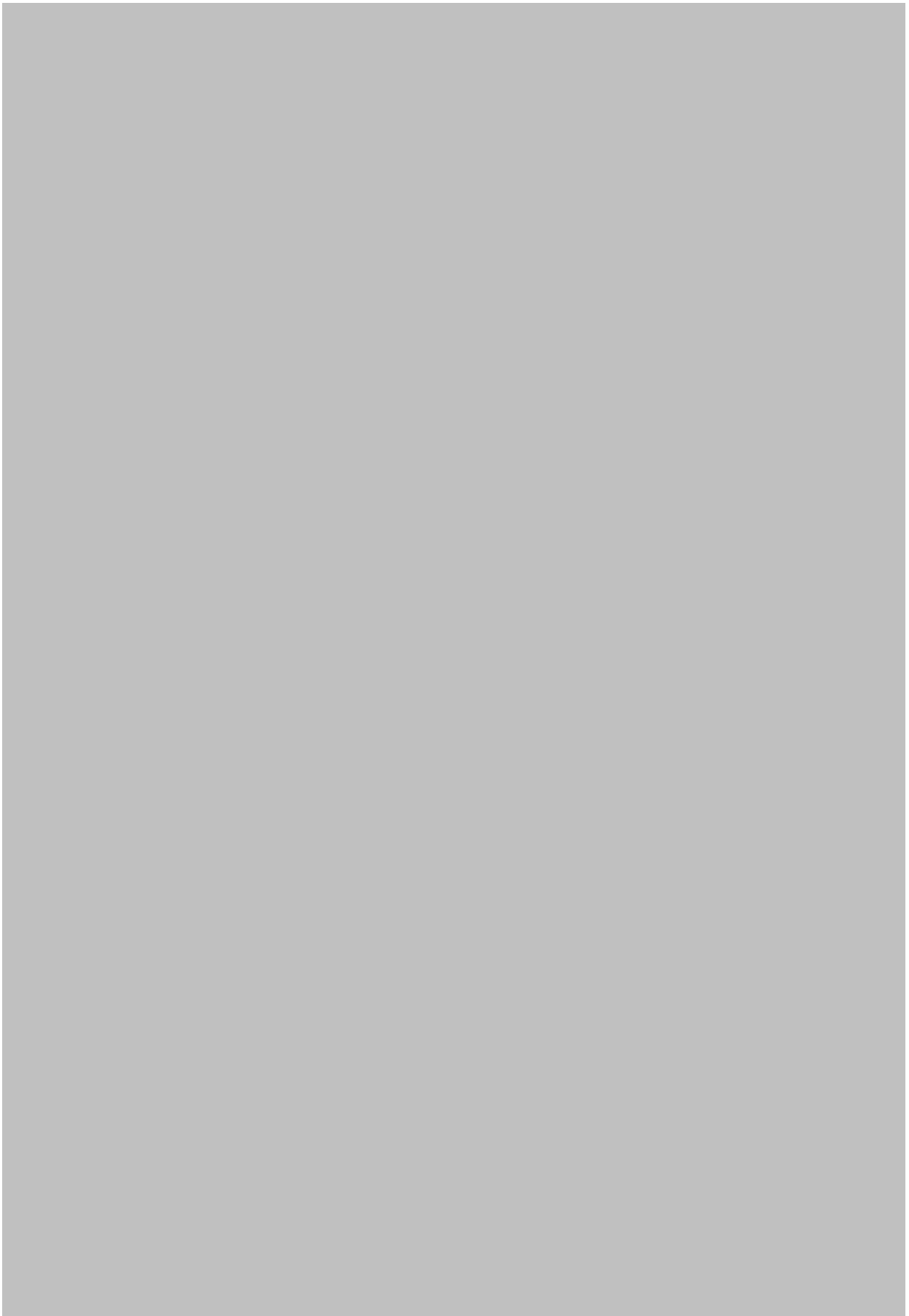
Curriculum B) Scienze dei fenomeni religioso-culturali

Attività	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e discipline
Di base	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni
	Discipline storiche	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
	Elementi di filosofia e di storia della filosofia	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
	Discipline antropologiche, geografiche, psicologiche e sociologiche	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Caratterizzanti	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
	Religioni di interesse etnologico	L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
	Culture antiche	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
	Ebraismo	L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico L-OR/08 - Ebraico
	Cristianesimo	IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale

segue

segue Curriculum B) Scienze dei fenomeni religioso-culturali

Attività	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e discipline
	Islamismo	SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico
		L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
	Altre religioni	L-OR/02 - Egitologia e civiltà copta
Interdisciplinarietà	Discipline storiche e filosofiche	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
	Interdisciplinarietà	L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale
A scelta della sede		IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale SPS/09 - Sociologia dei processi economici
Altre attività formative		Materie/attività formative a scelta dello studente Altre (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.) Lingua straniera Prova finale



programmi dei corsi

lauree magistrali e corso di laurea in scienze dell'educazione (vecchio ordinamento)

► **ANTROPOLOGIA CULTURALE**
Prof.ssa Beatrice TORTOLICI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare le tematiche che caratterizzano l'antropologia delle società complesse. Le rapide trasformazioni dell'attuale fase storico-culturale richiedono la messa in discussione delle questioni di metodo e la ricerca di nuovi modelli culturali che consentano una più adeguata lettura dei fatti sociali e dei nomadismi contemporanei. Nuove forme di migrazioni internazionali, nuovi sistemi di comunicazione, nuove entità politiche costituiscono le forme di relazioni di vissuti reali ed 'immaginati'.

Programma del corso

Specificità dello studio delle società complesse. Dalla cultura al panorama culturale. I nomadismi contemporanei. La trasmissione dei meccanismi e dei modelli culturali. Caratteri della transnazionalità e i nuovi luoghi della formazione.

Materiale didattico

- Tentori T., *Antropologia delle società complesse*, Armando editore, Roma, 1990.
- Augé M., *Nonluoghi*, Elèuthera, Milano, 2002.
- Tortolici C.B., *Appartenenza, paura, vergogna. L'io e l'Altro antropologico*, Monolite, Roma, 2003.

▶ ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Prof. Francesco BIANCOLELLA

4 CFU

Obiettivi formativi

- Conoscenza delle più importanti metodologie di osservazione e rilevazione dei fenomeni sonori;
- conoscenza delle dinamiche dello scambio culturale tra diverse tradizioni musicali;
- conoscenza dei processi di apprendimento e di riproduzione del messaggio musicale in diversi contesti culturali;
- conoscenza delle principali caratteristiche della differenza tra cultura orale e cultura scritta;
- conoscenza della funzione rituale del messaggio musicale nella tradizione culturale mediterranea.

Programma del corso

Il corso intende prendere in esame una delle ricerche etnologiche ed etnomusicali più importanti per la comprensione della cultura mediterranea, quella svolta da Ernesto de Martino sul pianto rituale nel nostro Meridione.

Lo studio del testo di de Martino intende sottolineare la concordanza di interessi tra le indagini antropologiche musicali e sociali riguardo al fenomeno sonoro come motivo di comprensione della struttura e dello sviluppo di una determinata società storica per il valore semantico e simbolico che riveste.

Materiale didattico

- De Martino E., *Morte e pianto rituale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.

▶ APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Prof. Aureliana ALBERICI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivi: 1) l'acquisizione e lo sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione teorico-operativa della formazione degli adulti nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente; 2) l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per fare ricerca teoretica ed empirica nel campo della formazione degli adulti (EDA, Formazione professionale, Formazione Continua, rientri nei percorsi di istruzione, ecc.), e approfondimento delle conoscenze relative allo sviluppo storico delle teorie dell'apprendimento; 3) conoscenza dei classici della letteratura scientifica (educatori, formatori, studiosi dell'apprendimento, teorici dell'identità adulta, sociologi, ecc.) che sta alla base delle moderne teorie relative alla possibilità di apprendimento permanente (lifelong learning) che è propria dell'Educazione degli Adulti e degli studi sullo sviluppo umano; 4) l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze relative all'esercizio di attività progettuali, gestionali, formative specificamente indirizzate agli adulti.

Programma del corso

Il corso si propone di collocare la conoscenza dei temi relativi alla Educazione degli Adulti nella prospettiva dell'apprendimento durante il corso della vita, apprendimento permanente, a livello avanzato.

Il corso si articola in due moduli: I) modulo "Le teorie dell'apprendimento adulto"; II) modulo "I modelli dell'apprendimento adulto".

Prerequisiti

Conoscenze relative alle Scienze dell'Educazione con particolare riferimento alle aree pedagogica, psicologica, sociologica, filosofica e nello specifico alle tematiche proprie dell'Educazione degli Adulti.

Propedeutico: almeno una semestralità di Educazione degli Adulti - corso base.

Materiale didattico

- Alberici A., Demetrio D., *Istituzioni di educazione degli adulti 2*, Guerini, Milano, 2004.
o in alternativa:

- Alberici A., *Imparare sempre nella società della conoscenza*, Bruno Mondadori, Milano, 2002 (per tutti coloro che in precedenza non hanno sostenuto l'esame di Educazione degli Adulti - I Cattedra.

- Mezirow J., *Apprendimento e trasformazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.

Un terzo testo a scelta tra i seguenti:

- Dewey J., *Democrazia ed Educazione*, Sansoni, Firenze, 2004.

- Quaglino G.P. (a cura di), *Autoformazione*, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

- Schön D., *Il professionista riflessivo*, Dedalo, Bari, 1993.

Materiale on-line:

Gli studenti possono consultare sul sito <http://host.uniroma3.it/docenti/alberici> le seguenti rubriche: Didattica, Ricerche e Pubblicazioni, News, Convegni e Seminari, Materiale Convegni, Master, Laboratorio MetQualFA, Progetti di ricerca.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

Gli studenti possono consultare sul sito <http://host.uniroma3.it/docenti/alberici> le seguenti rubriche: Didattica, Ricerche e Pubblicazioni, News, Convegni e Seminari, Materiale Convegni, Master, Laboratorio MetQualFA, Progetti di ricerca.

► BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (corso avanzato)

Prof. Luisa MARQUADT

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a far acquisire conoscenza teorica e pratica della ricerca, del tratta-

343

mento, dell'organizzazione e dell'uso dell'informazione, reperibile nelle biblioteche (di conservazione, multimediali ecc.), negli archivi, nei centri di documentazione e nel Web.

Programma del corso

Catalogazione - Risorse elettroniche (definizione, tipologia e catalogazione) - Cooperazione - Catalogazione partecipata - Catalogazione derivata - OPAC - SBN - Banche dati (definizione, tipologia, modalità di interrogazione) - Periodici elettronici (definizione, tipologia, modalità di ricerca) - Open Archives - Usabilità e accessibilità delle risorse - Proprietà intellettuale e diritto d'autore, con particolare riguardo all'editoria elettronica - Biblioteche di conservazione (definizione, cenni storici, tipologia di documenti conservati e di servizi forniti, modalità di accesso e fruizione) - Mediateche, Biblioteche multimediali e biblioteche digitali (definizione, cenni evolutivi, elementi comuni e distintivi, servizi).

Prerequisiti

Sono ritenuti propedeutici gli esami di: Bibliografia e Biblioteconomia (corso base) - Storia - Storia della pedagogia - Tecnologie dell'istruzione.
Conoscenza e uso del PC, Internet, della posta elettronica e della lingua inglese.

Materiale didattico

- Solimine G., *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, 2004.
N.B. Se già utilizzato per l'esame del corso base, sostituire con F. Metitieri, R. Ridi, *Biblioteche in rete*, Nuova edizione, Roma-Bari, Laterza, 2005 (Versione on line continuamente aggiornata e liberamente scaricabile da <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/>).

- Tammaro A.M., Salarelli A., *La biblioteca digitale*, Editrice Bibliografica, Milano, 2005.

Oppure:

- Metitieri F., Ridi R., *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso*, Roma-Bari, Laterza, 2005, disponibile integralmente in rete all'URL: <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete>, e aggiornato in un'apposita pagina <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/aggiornamento.htm>

Oppure:

- Marquardt L., Salarelli A., (a cura di), *Comunicare la conoscenza ai tempi del web: ruolo e responsabilità della biblioteca ibrida*, Roma, Aib Lazio, 2005.

Inoltre:

Bibliografia, materiali di lavoro, lucidi ed eventuali dispense, reperibili presso la cattedra (vedi bacheca, Via Castro Pretorio, 20, Stanza 1.24).

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua inglese.

Altre informazioni

Lezioni in aula e nel laboratorio di formazione digitale.

Il corso sarà completato da visite guidate ed esercitazioni presso biblioteche, centri

di documentazione e archivi, nonché da un laboratorio didattico sulle diverse risorse informative e documentarie accessibili e fruibili grazie a tali strutture.

Il laboratorio potrà essere frequentato, a seguito di iscrizione, da studenti del nuovo ordinamento per l'acquisizione di crediti formativi, e da studenti del vecchio ordinamento, per l'acquisizione di ore di tirocinio interno.

► CINEMATOGRAFIA DOCUMENTARIA

Prof. Antonio MEDICI

4 CFU

Obiettivi formativi

- l'acquisizione di competenze di base relative ai codici del linguaggio audiovisivo;
- l'approccio consapevole al rapporto tra realtà e rappresentazione filmica;
- la conoscenza dei caratteri, dei generi e delle esperienze più significative del documentario nell'ambito della storia del cinema;
- l'uso consapevole del film documentario come fonte per la storia del Novecento e del suo insegnamento;
- la conoscenza dei generi e dei codici dell'informazione audiovisiva.

Programma del corso

Il corso si divide in due parti: la prima, dopo una sintetica introduzione agli elementi costitutivi del linguaggio filmico e al rapporto tra realtà e rappresentazione audiovisiva, è dedicata alla nascita e alla definizione dei caratteri del film documentario, prendendo in considerazione alcune tappe fondamentali della sua storia, nonché gli autori, le pratiche e i nodi teorici più significativi; la seconda affronta il tema della rappresentazione audiovisiva della guerra e della pace nel Novecento, con particolare riferimento al documentario di propaganda, al reportage, al film-inchiesta, al film a base d'archivio, all'informazione televisiva.

Materiale didattico

Estratti da:

- Nepoti R., *Storia del documentario*, Bologna, Patron, 1988.
- Medici A., Vicari D., *L'alfabeto dello sguardo. Capire il linguaggio audiovisivo*, Roma, Carocci, 2004.
- Medici A. (a cura di), *Schermi di guerra. Le responsabilità della comunicazione audiovisiva*, "Annali" della Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, 6, Roma, Ediesse, 2004.

► COMUNICAZIONE DI RETE PER L'APPRENDIMENTO

Prof. Roberto MARAGLIANO

4 CFU

Obiettivi formativi

- Approfondire e applicare il punto di vista sui media che permette di intenderli come matrici e forme di sapere.

- Analizzare e discutere approcci alla didattica entro i quali i media tradizionali e quelli nuovi, dialogando tra di loro, svolgano un ruolo significativo di determinazione e modellizzazione delle esperienze.
- Sviluppare la capacità di concettualizzare i media, intendendoli come componenti di sistemi in costante movimento, in relazione ad un insieme di sollecitazioni ad un tempo tecnologiche e storico-sociali.
- Approdare all'idea dell'integrazione dei media e individuare nei media digitali e telematici una delle più significative matrici per questa integrazione.
- Scegliere il campo classico del rapporto fra realtà e processi di simbolizzazione come ambito entro il quale apprezzare l'azione pedagogica dei media.

Programma del corso

- Il corso intende fornire una chiave di accesso all'interpretazione dei nuovi media (computer e rete) e di quelli tradizionali (libro, film, video, disco) orientata ad individuare il ruolo di matrici e garanti per la messa in forma delle esperienze di insegnamento e di apprendimento.
- In questa prospettiva 'aperta' l'educazione informale si intreccia indissolubilmente con l'educazione non formale e, assieme, queste condizionano e in parte modellano il campo entro il quale è impegnata a muoversi l'educazione formale, che oggi non può più fare a meno di una visione aperta e pluralistica nei confronti dell'universo dei media.
- Un simile approccio risulta particolarmente fecondo in vista dell'introduzione ad un didattica di tipo reticolare, interpretata non solo come tema teorico, ma vissuta anche come diretta esperienza (tramite gli ampliamenti Internet del corso, vale a dire: il Diario di Bordo web, il blog, il gruppo di pratiche), in particolare per quanto attiene il tema, assai dibattuto, del rapporto fra rappresentazione e simbolizzazione.

Prerequisiti

- Capacità d'uso del computer per la produzione di testi.
- Capacità d'accesso, movimento, interazione in Rete.
- Capacità d'uso della posta elettronica.

Per quanto riguarda la possibilità di capire il punto di vista del corso, si invita a consultare i Diari di Bordo on line dei corsi fatti negli anni passati, alla sezione Didattica del sito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline>.

Materiale didattico

- Turkle S., *La vita sullo schermo*, Milano, Apogeo 2005.
- Maldonado T., *Reale e virtuale*, Milano, Feltrinelli 2005.
- Diario di Bordo on line, alla sezione Didattica del sito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline>.

Misure per studenti stranieri

Se lo ritengono utile, e dopo un adeguato periodo di frequenza delle lezioni, possono concordare un programma personalizzato con il docente in lingua francese o inglese.

Altre informazioni

Tutte le informazioni di servizio sull'andamento dell'insegnamento sono pubblicate

sulla bacheca elettronica dell'insegnamento stesso, al sito della facoltà: <http://comunicazione.uniroma3.it/facolta>.

► **COMUNICAZIONE DI RETE PER L'APPRENDIMENTO (corso avanzato)**
Prof. Ornella MARTINI
4 CFU

Obiettivi formativi

- Adottare la Rete come figurazione teorica per concettualizzare la realtà, l'identità individuale e collettiva, la comunicazione e le relazioni interpersonali.
- Assumere le specificità della Rete, ovvero l'ipertestualità, l'interattività, la libertà da vincoli spazio-temporali, l'intreccio di saperi formali ed informali, come elementi caratterizzanti di percorsi formativi centrati sull'apprendimento.
- Sviluppare e approfondire la frequentazione personale e quotidiana di Internet per attività di comunicazione, di interazione didattica e ludica, di ricerca e di studio.

Programma del corso

Il corso si propone di indagare intorno al concetto di "virtuale" come ambito di problematizzazione del reale, non come categoria oppositiva ad esso.

Una delle forme della virtualizzazione dell'esperienza e del sapere è costituita dalla lettura. Sulle pratiche della lettura, sulla sua storia materiale e culturale, si concentra l'attenzione del corso, soprattutto per far emergere:

- la reticolarità come fondamento dei percorsi di lettura;
- le eventuali analogie tra modi della diffusione della lettura e forme della comunicazione in Rete;
- la "rimediazione" della lettura come effetto dei rapporti che intercorrono attualmente tra libro e Internet, tra lettura e scrittura ipertestuale.

Prerequisiti

Familiarità con l'uso del computer e di Internet, almeno per le attività di videoscrittura, uso della posta elettronica, di motori di ricerca, di ambienti telematici di interazione.

Materiale didattico

- Turkle Sherry, *La vita sullo schermo*, Milano, Apogeo, 2005.
- Barthes Roland, *Il piacere del testo*, Torino, Einaudi, 1999.
- Diario di Bordo on line, alla sezione Didattica del sito: <http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline>.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono concordare il programma d'esame ed, eventualmente, anche la possibilità di effettuare una prova scritta in sostituzione, totale o parziale, della prova orale.

Altre informazioni

Le attività in Internet prevedono la consultazione di pagine web in lingua inglese e francese.

Tutte le informazioni relative al corso, ed eventuali materiali didattici, sono pubblicate sulla bacheca dell'insegnamento nel sito della Facoltà.

► CRIMINOLOGIA

Prof. Vincenzo MASTRONARDI

4 CFU

Obiettivi formativi

1) Formare personale con una specifica preparazione in campo criminologico, e psicopatologico in relazione ai processi di formazione e pedagogici. 2) Trasmettere tutte quelle cognizioni relative a: a) La metodologia in senso epistemologico e sperimentale nell'approccio alle Scienze criminologiche e psicopatologiche anche in relazione all'orientamento socio-biologico della psicopatologia ed alle interazioni mass-mediologiche; b) La interdisciplinarietà tra scienze della formazione, scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche; c) L'intervento preventivo e trattamentale sia a livello individuale che di massa; d) La strutturazione di protocolli operativi da applicare sul territorio ed ad uso di Operatori criminologici, Psicopatologi Forensi, Operatori per la Tutela e la Difesa sociale e territoriale.

Il Corso è pertanto orientato a tutti gli Operatori criminologici e Psicopatologi Forensi nonché a quanti sono impegnati nei settori della prevenzione, riconoscimento diagnostico, segnalazione, monitoraggio, trattamento, riabilitazione in Criminologia Clinica e Psicopatologia forense, Difesa e Tutela sociale e territoriale.

Programma del corso

Cause del "disadattamento" e della criminalità; L'educazione nella prevenzione primaria; Internet e Criminalità; Misure alternative alla detenzione; Alcoolismo, tossicodipendenza ed imputabilità; Capacità di intendere e di volere; Prevenzione della criminalità; Scena del crimine e profili criminali; In tema di vittimologia; Cenni di omicidiologia; La criminologia clinica; Prevenzione primaria, secondaria e terziaria; Le dinamiche della comunicazione intrafamiliare; Profili Criminali; Terrorismo internazionale; Il cinema come mezzo terapeutico; Abuso ed incuria verso l'infanzia; Violenza sui minori e pedofilia; In tema di "perversioni sessuali" e Meccanismi psicologici dei Serial Killers. I Mass Murders; Le tecniche di colloquio; L'esame psichico; La comunicazione non verbale in Criminologia - Simulazione e Menzogna (Ricerche della CIA e del Pentagono); Circonvenzione di Incapaci (Anziani); Mass Media e Cultivi emergenti; Il minore autore di reato - L'affidamento familiare; L'individuo come oggetto di manipolazione sociale; In tema di "Sindromi pedofile"; In tema di Mobbing.

Materiale didattico

- Mastronardi V., *Manuale per Operatori Criminologici e Psicopatologi Forensi*, Giuffrè, Milano, 4ª edizione, 2001.

Testi di consultazione:

- Mastronardi V., *Le Strategie della Comunicazione Umana (La Persuasione, le Influenze sociali, i Mass Media)*, Franco Angeli, 4ª Ed., 2005.

- Mastronardi V., *La Comunicazione in famiglia*, Armando, 2002.

- Mastronardi V., Leo S., *Terroristi*, Newton & Compton 2005.
 - Mastronardi V., *Filmtherapy. I film che ti aiutano a stare meglio*, Armando, 2005.
 - Mastronardi V., R. De Luca, *Serial killer*, Newton & Compton, 2005.
 - Mastronardi V., G.B. Palermo, *Il profilo criminologico*, Giuffrè, 2005.
- Ulteriori argomenti di interesse dello studente potranno essere concordati al ricevimento.

► **DIDATTICA E VALUTAZIONE**
Prof. Lucia CHIAPPETTA CAJOLA
 4 CFU

Obiettivi formativi

- Delineare gli elementi caratterizzanti il quadro socioculturale entro cui opera la scuola.
- Descrivere le caratteristiche formali di una didattica rigida e di una didattica flessibile.
- Descrivere le diverse funzioni specialistiche della didattica e della valutazione.
- Cogliere la connessione tra valutazione e decisioni didattiche.
- Riconoscere le caratteristiche metrologiche delle prove di verifica tradizionali, oggettive e semistrutturate.
- Calcolare, analizzare, interpretare i dati valutativi.
- Cogliere le connessioni formali tra processi di individualizzazione e personalizzazione della didattica e affidabilità del quadro informativo delineato sulla base delle attività di verifica e valutazione degli apprendimenti e della organizzazione delle risorse.

Programma del corso

Con l'autonomia organizzativo-didattica delle unità scolastiche, l'individualizzazione dell'offerta formativa, intesa come mezzo per l'innalzamento della qualità dell'istruzione e dei suoi esiti, richiede sempre più l'impiego di procedure e strumenti valutativi in grado di offrire i supporti informativi alle numerose decisioni che soprattutto docenti e allievi sono chiamati ad assumere. Il Corso analizzerà le relazioni teorico-pratiche tra l'organizzazione della didattica e le procedure, gli strumenti e le modalità d'uso della verifica e della valutazione tanto degli apprendimenti quanto dell'efficacia delle strategie d'intervento adottate.

Materiale didattico

- Chiappetta Cajola L., *Il tirocinio nella didattica universitaria*, Roma, Monolite, 2002.
 - Chiappetta Cajola L., Domenici G., *Organizzazione didattica e valutazione*, Roma, Monolite, 2005.
- Testo a scelta (n. 1):
- Domenici G. (a cura di), *Progettare e governare l'autonomia scolastica*, Napoli, Tecnodid, 1999.
 - L. Chiappetta Cajola, S. Fimiani, *La progettualità nella scuola dell'autonomia*, Monolite, Roma, 1999.
 - Domenici G. (a cura di), *La valutazione come risorsa*, Napoli, Tecnodid, 2000.

► DIDATTICA GENERALE E DELL'ORIENTAMENTO DI BASE

Prof. Marcello LUCHETTI

4 CFU

Obiettivi formativi

Avviare a prospettive superiori e più complesse di Scienze dell'Educazione/Formazione.

Segnalare la complessità delle prospettive Glocalizzazione/Territorio.

Programma del corso

L'europesismo delle risorse umane, i suoi pregi ed i suoi rischi: interculturalità del Lavoro e prospettiva cosmopolitica. La Continuità del processo di culturalizzazione professionale implica la tenuta di una documentazione che consenta di seguirne il processo soprattutto nel passaggio dal secondo al terzo ciclo della Scuola dell'Obbligo con appositi Test didattici.

Materiale didattico

- Luchetti M., *Tempo libero Tempo dell'Uomo*, ADIS, Roma, 1999.
- Luchetti M., *Prospettive di didattica sperimentale*, ADIS, Roma, 2000.
- Luchetti M., *Applicatività didattiche 1° o 2°, oppure Ricerca Quantificata*, ADIS, Roma, 2000.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a Può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

Sui siti internet:

Cattedra: <http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti>

Laboratorio: <http://host.uniroma3.it/laboratori/lds>

Per tirocini interni, si intendono sperimentazioni interne ad impostazioni teoriche erogate.

► DIDATTICA GENERALE. TEORIE E MODELLI DEL COSTRUTTIVISMO

Prof. Alberto QUAGLIATA

4 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivi di apprendimento (l'allievo è in grado di): individuare e discutere le caratteristiche salienti della didattica costruttivista; confrontare criticamente i principali modelli del costruttivismo; descrivere il ruolo della motivazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con la qualità dell'apprendimento; elaborare riflessioni critiche originali sugli argomenti del corso.

Obiettivi relazionali (per gli studenti che frequentano. L'allievo è in grado di): comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso; collaborare alla

creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente le sue considerazioni e i suoi elaborati, prodotti individualmente o nel gruppo di lavoro.

Programma del corso

Quale didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento. Il diritto allo studio, sancito dalla nostra Costituzione, va reinterpretato alla luce dei cambiamenti sociali intervenuti e del ruolo sempre più strategico che la formazione assume nei processi di crescita dei paesi e dei singoli cittadini. È ormai necessario perseguire il diritto all'apprendimento, in una visione integrata che responsabilizzi, insieme, sistema scolastico, mondo universitario, formazione professionale e mondo del lavoro.

Perché gli studenti non padroneggiano gli argomenti affrontati nei processi di insegnamento-apprendimento che li hanno coinvolti? Perché i responsabili della formazione si domandano solo raramente se i loro allievi hanno capito veramente? Quali sono le modalità relazionali più efficaci tra i soggetti che apprendono e i responsabili di un percorso di formazione? Come vanno ridisegnati ruolo e funzione di chi "insegna"? Queste domande, e numerose altre a esse collegate, delineano il campo di esistenza della ricerca didattica che persegue l'obiettivo del diritto all'apprendimento. Il corso approfondirà le ricerche relative alle più recenti speculazioni del costruttivismo: apprendimento situato e cooperativo, valorizzazione della componente affettiva, apprendistato cognitivo, comunità di apprendimento, conoscenza condivisa, scaffolding.

Prerequisiti

È consigliabile aver sostenuto, nella propria precedente esperienza universitaria, un esame di base di Didattica generale.

Oppure, aver acquisito competenze equivalenti nella propria esperienza professionale.

Materiale didattico

- Albanese C. et alii, *I modi dell'imparare*, Carocci, Roma, 1999.

- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C., *I contesti sociali dell'apprendimento*, LED, Milano, 1995.

► DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Giuseppe PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire, ai fini di una conoscenza organica della disciplina, i principi, le fonti normative e gli istituti fondamentali del diritto del lavoro.

Programma del corso

I sindacati. I contratti collettivi. Lo sciopero. Il rapporto di lavoro. La contrattualizzazione del rapporto di pubblico impiego. Le rappresentanze sindacali unitarie. Le controversie di lavoro. Le procedure conciliative. L'arbitrato.

Materiale didattico

Un testo di diritto del lavoro a scelta dello studente per la parte generale;
 - Pennisi G., *Relazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola*, Carrà editore, Lecce, 2002 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10).

► **DIRITTO URBANISTICO E DELL'AMBIENTE**
Prof. Domenico CUTTAIA
 4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscenza degli elementi di base del diritto urbanistico e dell'ambiente con particolare riferimento alle procedure di natura amministrativa che possono interessare le figure professionali inserite nella gestione dei servizi per la quale è richiesta la laurea specialistica.

Programma del corso

Le fonti normative ed il riparto delle competenze tra Stato e Regioni. La pianificazione urbanistica: il livello regionale, il livello intermedio, il livello comunale. Il regime autorizzatorio: la concessione edilizia, l'autorizzazione edilizia, la denuncia di inizio attività. Il sistema sanzionatorio. Il regime urbanistico delle opere pubbliche. Il paesaggio quale valore estetico-culturale e sua tutela. L'espropriazione per pubblica utilità.

Parte speciale

La tutela ambientale nella prospettiva federalista.

Materiale didattico

Testi parte generale:

- Stella Richter P., *I principi del diritto urbanistico*, Ed. Giuffrè, pp. 152, 2002.
- Di Plinio G.P., Fimiani P., *Principi di diritto ambientale*, Ed. Giuffrè, pp. 188, 2002.

In alternativa ai due testi:

- D'Amico Cervetti A., *Elementi di diritto ambientale*, Ed. Giuffrè, pp. 301, 2002.

oppure

- Caravita B., *Diritto Pubblico dell'Ambiente*, Ed. Il Mulino, pp. 420, 2001.

Testi parte speciale:

- Appunti tratti dalle lezioni che saranno disponibili a fine corso.

► **DIRITTO PRIVATO (corso avanzato)**
Prof. Francesco Paolo TRAISCI
 4 CFU

Articolazione del corso

Saranno offerti agli studenti gli strumenti più adeguati, per la risoluzione delle questioni sollevate dallo studio della disciplina, avendo riguardo anche alle soluzioni adottate negli ordinamenti stranieri a noi più vicini. Lo svolgimento del corso comple-

to di lezioni sarà articolato in tre parti, oltre ad una introduzione generale, dedicate ai principali istituti del diritto privato afferenti alle problematiche che possono essere incontrate nella gestione di attività produttive.

Obiettivi formativi

Il Corso di lezioni avrà l'approfondimento della disciplina dei principali istituti del diritto privato in una prospettiva di armonizzazione del diritto privato a livello comunitario. Saranno pertanto, in riferimento alle figure esaminate, evidenziate le problematiche emerse negli anni più recenti in campo dottrinale e giurisprudenziale, avendo riguardo principalmente alle difficoltà che si sono messe in luce in sede della unificazione di alcuni settori del diritto privato in chiave di integrazione europea.

Programma del corso

Dopo un'introduzione, dedicata alle caratteristiche generali dell'ordinamento giuridico con particolare riferimento al sistema giuridico italiano ed alle sue fonti normative, nella prima parte saranno analizzati l'istituto della proprietà così come oggi disciplinato dal terzo libro del codice civile, nel suo sviluppo storico con cenni relativi alla proprietà intellettuale ed ai diritti reali di godimento. La II parte sarà dedicata alle obbligazioni, studiandone le categorie e gli elementi principali come le fonti, le modalità di adempimento e quelle di estinzione nonché i soggetti con le possibili variazioni in ordine alla successione fra debitori e fra creditori. L'ultima parte sarà dedicata all'istituto contrattuale con i principi dettati dal nostro codice civile e con particolare attenzione ai recenti indirizzi volti alla creazione di regole comuni a livello comunitario per la disciplina di tale settore.

Materiale didattico

Testi consigliati:

Relativamente alla prima parte (obbligatoria) un volume a scelta fra i seguenti:

- Gambaro A., *Proprietà*, Giuffrè, 1990, pp. 1-127 e 307-426.

Per quanto riguarda la seconda e la terza parte a scelta uno dei seguenti volumi:

- Ferri G.B., *Il negozio giuridico*, CEDAM, 2001.

- Cataudella, *Le obbligazioni*, Cedam, 2000.

- Roppo, *Il contratto*, Cedam 2001.

Altre informazioni

Volumi ulteriori in alternativa a quelli consigliati potranno essere concordati direttamente con il docente.

E-mail: fraisci@mclink.it

► DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Raffaele TORINO

4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per poter operare con miglio-

353

re consapevolezza anche nell'ambito di contesti giuridici differenti da quello nazionale, mediante lo studio dei principali sistemi giuridici europei (condotto attraverso l'analisi della storia, delle fonti e delle tipologie di operatori del diritto operanti in questi sistemi), dei tratti essenziali di alcune delle principali tradizioni giuridiche non occidentali (diritto islamico, diritto cinese, diritto dei paesi africani) e l'approfondimento – mediante il metodo comparatistico – di alcuni istituti fondamentali del diritto privato (le forme legali delle relazioni familiari e la loro disciplina, la responsabilità extra-contrattuale e il danno non patrimoniale).

Programma del corso

- a) Il diritto privato comparato: funzioni, caratteristiche, metodi.
- b) Lo "stile" dei sistemi giuridici e la divisione in famiglie.
- c) La famiglia di Civil Law (storia, fonti, operatori).
- d) La famiglia di Common Law (storia, fonti, operatori).
- e) Le tradizioni giuridiche non occidentali (diritto islamico, diritto cinese, diritto dei paesi africani).
- f) Forme legali di relazioni familiari.
- g) Responsabilità extra-contrattuale e danno non patrimoniale.

Materiale didattico

I testi indicati all'inizio del corso e i materiali di studio distribuiti a lezione.

- DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO,
PROCESSUALE PENALE ED ELEMENTI DI DIRITTO PENALE
Prof. Sebastiano PENNISI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo quello di fornire elementi di conoscenza in ordine alla funzione e alla natura degli atti amministrativi e al sistema di tutela avverso gli atti amministrativi illegittimi. Nell'ambito penalistico, previa trattazione dei principi generali del diritto penale, del reato e dei suoi elementi costitutivi, verranno approfonditi gli illeciti concernenti le fattispecie di reato contro la fede pubblica e contro la Pubblica Amministrazione, nonché il sistema di accertamento della responsabilità mediante il processo penale nella sua complessa articolazione.

Programma del corso

L'attività amministrativa. Gli atti amministrativi. Le forme di tutela contro l'attività amministrativa illegittima: la giustizia amministrativa. Il diritto penale e la scienza del diritto penale. Il reato e gli elementi costitutivi. Le cause di esclusione del reato. I reati contro la Pubblica amministrazione. Il processo penale: la notizia di reato, le indagini preliminari, il giudice dell'udienza preliminare, dibattimento, sentenza impugnazioni.

Materiale didattico

Manuale di diritto amministrativo, penale e processuale a scelta dello studente. Dispense tratte dalle lezioni.

► DIRITTO PUBBLICO

Prof. Massimo FIORE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire la conoscenza del nostro diritto pubblico anche in rapporto con l'ordinamento dell'Unione Europea. Partendo dall'art. 10 cost. vengono esaminate le tendenze dello Stato contemporaneo che si apre sempre più all'esterno: Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali. Per il diritto pubblico italiano l'apertura verso l'Unione Europea è vista anche nel suo processo storico allo scopo di far comprendere allo studente la costante necessità di storicizzare per capire i problemi del diritto.

Programma del corso

Stato e ordinamento internazionale. ONU e altre organizzazioni internazionali. L'UE e la sua storia. Le istituzioni europee e i relativi atti. Il Presidente della Repubblica. La Corte Costituzionale. La Magistratura. La Pubblica Amministrazione. Il diritto amministrativo. Gli organi ausiliari. Le autonomie locali. Diritti inviolabili e doveri indelegabili. L'eguaglianza formale e sostanziale. I diritti di libertà. Le minoranze linguistiche. Il diritto-dovere di voto. I partiti politici. La degenerazione del sistema e il suo tracollo. Scuola e Chiesa dal 1929 al voto parlamentare del 5 ottobre 1967.

Materiale didattico

- M. Fiore, *Manuale di diritto pubblico e legislazione*, Giuffrè, Milano 1996, pp. 209-395.
- AA.VV., *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 64-107; 182-199; 315-512.
- M. Fiore, *Scuola e Chiesa in Italia, vol. I, La vicenda* da p. 63 in poi, Giappichelli, Torino 1992 (è disponibile in libreria la ristampa).

► ECOLOGIA

Prof. Caterina LORENZI

8 CFU

Obiettivi formativi

Mettere a fuoco i concetti generali della biologia, propedeutici allo studio dell'ecologia. Conoscere gli ambienti naturali attraverso strumenti di osservazione e di analisi propri dell'ecologia. Approfondire concetti e processi che caratterizzano la relazione uomo-ambiente quale cornice culturale dell'educazione ambientale. Sperimentare metodologie didattiche applicabili all'insegnamento dei saperi scientifici e dell'ecologia in particolare. Saper progettare percorsi di didattica dell'ecologia in ambienti scolastici ed extrascolastici.

Programma del corso

Storia dell'ecologia e dell'ecologia applicata.
Filosofia ed etica ambientale.

La scienza come metodo di conoscenza.
 Importanza della scala di osservazione dei sistemi naturali.
 Concetti di specie, popolazione, comunità biologica, ecosistema, paesaggio, bioma.
 Le relazioni intraspecifiche ed interspecifiche.
 Ciclo della materia e flusso dell'energia.
 I cicli biogeochimici.
 Uso sostenibile delle risorse naturali.
 Inquinamento ambientale.
 Biodiversità e conservazione.
 Educazione ambientale.
 La progettazione territoriale partecipata.
 Didattica dell'ecologia e sperimentazione in classe.

Materiale didattico

- Cunningham W.P., Cunningham M.A., Saigo B.W., *Fondamenti di Ecologia*, Zanichelli, McGraw-Hill, edizione italiana, 2004.
 - Bardulla E., *Pedagogia ambiente società sostenibile*, Anicia, Roma, 1998.
 Per alcuni argomenti di biologia generale, botanica, zoologia e geologia, il docente si riserva di indicare in seguito testi e dispense

Altre informazioni

Sono favorite le attività didattiche interdisciplinari in particolare nell'ambito dei laboratori.

► ECONOMIA APPLICATA **Prof. Maria Nicola VILLANI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso offrirà agli studenti, già in possesso degli strumenti di base atti alla comprensione dei principali fenomeni economici, la capacità di utilizzare le valutazioni economiche degli interventi sanitari e la possibilità di adottare comportamenti professionali in linea con i principi di equità, efficacia ed economicità che caratterizzano tutti i moderni sistemi sanitari.

Programma del corso

Le relazioni tra economia e salute: salute e sviluppo economico. I fattori che influenzano la salute. Economia e prevenzione.
 Il funzionamento del mercato e prezzo: domanda, utilità ed equilibrio del consumatore. Offerta e mercato. Domanda, offerta. La funzione allocativa del mercato. Cenni sulla utilità marginale. Calcolo e caratteristiche della elasticità
 Bisogno di salute e domanda di servizi sanitari: le caratteristiche della domanda dei servizi sanitari. Il carattere derivato, l'asimmetria delle informazioni, la domanda indotta dall'offerta. Bisogni privati e bisogni pubblici nella tutela della salute. Il processo di formazione della domanda. Il razionamento della domanda. La domanda dei servizi sanitari in Italia.

Produzione, offerta e mercato dei servizi sanitari: il processo produttivo. Efficienza, efficacia. Efficienza tecnica, allocativa e sociale. I concetti di equità. Produttività e costi: l'ospedale come esempio. La funzione di produzione e la funzione di costo. I costi del ricovero ospedaliero.

La programmazione sanitaria: il Piano Sanitario e i cicli del processo programmatico. Domanda di ricovero e offerta di posti letto.

Il finanziamento delle attività sanitarie: la spesa sanitaria e il suo controllo. Il finanziamento dei sistemi sanitari moderni. Il sistema mutualistico, il sistema pubblico. La medicina privata: il caso degli Stati Uniti. Evoluzione delle modalità di finanziamento del sistema sanitario italiano.

La remunerazione dei servizi: il finanziamento degli ospedali. Le forme tradizionali e il finanziamento prospettico.

Prerequisiti

È necessario il possesso di strumenti di base atti alla comprensione dei principali fenomeni economici. Testo consigliato: Brenna A., *Manuale di economia sanitaria*, Cis, 2003 (esclusi capp. 1, 2, 4, 5, 16, 17, 18).

Altre informazioni

- Brenna A, *Manuale di Economia sanitaria*, CIS, 2003 (esclusi i capp. 1, 2, 4, 5, 16, 17, 18).

E-mail: m.villani@dte.uniroma1.it

Altre informazioni

Ricevimento: prima delle lezioni.

E-mail: m.villani@dte.uniroma1.it

► ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE E DEL MARKETING

Prof. Francesco GUERRERA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il futuro delle organizzazioni complesse si gioca sempre più sul tavolo della competitività internazionale: integrazione e globalizzazione, infatti, obbligano le imprese al confronto con l'estero. Per entrare con successo nei mercati internazionali le organizzazioni complesse, le imprese, di qualsiasi tipo esse siano, devono essere in grado di elaborare strategie precise ed innovative di marketing e gestionali. Il Corso fornirà elementi cognitivi e pratici per formare manager di livello internazionale.

Programma del corso

Marketing. Micro e macro. Corporate image. Organigrammi e flussi informativi-gerarchici e non. Gestione-produzione-mercato. Manager. Risorse umane, finanziarie, tecniche, materiali e immateriali. Interconnessione fra le diverse funzioni delle organizzazioni complesse. Relazioni pubbliche, Ufficio Stampa, Relazioni interne. front-line. Conferenza stampa, Intervista, Media. Internet e Intranet.

► ESTETICA (corso avanzato)

Prof. Fabrizia ABBATE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire l'incidenza della letteratura sull'educazione civica. Gli argomenti valorizzeranno il versante estetico della narrazione come formazione al dibattito pubblico e alla costruzione dell'identità personale.

Programma del corso

La narrazione, nelle sue forme letterarie e visive, aiuta l'umanità a comprendere e percorrere il cammino della democrazia e della convivenza civica tra cittadini. Emozioni, compassione e democrazia costituiscono il circolo virtuoso del dibattito pubblico. Il corso esaminerà i modi di questa fervida connessione, ridiscutendo le attuali posizioni di Martha Nussbaum, in dialogo con altri filosofi e politologi contemporanei.

Materiale didattico

- Nussbaum M., *L'intelligenza delle emozioni*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 334-547.
- Abbate F., *L'occhio della compassione*, Editrice Studium, Roma, 2005.
- Crouch C., *Postdemocrazia*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

► FILOSOFIA DELLA DIFFERENZA

Prof. Daniella IANNOTTA

4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo è il raggiungimento di una preparazione specialistica nell'ambito della filosofia morale lapfondimento il filone della filosofia della differenza e di una tematica.

Programma del corso

Il corso si propone in un primo momento di fornire nell'ambito della filosofia morale, disciplina che ha una lunga tradizione, le nuove caratteristiche e la specificità della filosofia della differenza, come un itinerario particolare nella riflessione etica contemporanea, nata dall'irruzione dell'alterità nell'ambito del medesimo. Alterità o differenza con particolare attenzione alla differenza sessuale e alle conseguenze della tematizzazione di questa.

In un secondo tempo si affronterà il tema del corso, ovvero "A partire dal gioco verso un pensare altro".

Materiale didattico

- Bergson, *Il riso*, Laterza Bari.
- Brezzi F., *A partire dal gioco*, Marietti Genova 1993.
- Brezzi F., Providenti G. (a cura di), *Spostando mattoni a mani nude*, Franco Angeli Milano 2003.

Misure per studenti stranieri

Possibilità di svolgere l'esame nella loro lingua.

► FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)

Prof. Francesco MATTEI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende far acquisire una capacità critica di base in tema di educazione-formazione. La strumentazione utilizzata, tipica della ricerca filosofica, tende a sottoporre a vaglio critico il concetto storico-teoretico del concetto stesso di paideia, alcuni temi fondamentali del suo lessico, alcuni momenti storici tipici e rilevanti.

Programma del corso

Campo storico-semantico del concetto di paideia (analisi del contesto nel mondo greco); approfondimento della definizione scientifica del discorso pedagogico; linee di tendenza della riflessione sul soggetto-in-educazione; educazione e categoria politico-religiosa; soggetto e libertà; educazione e autorappresentazione del soggetto nella modernità e postmodernità.

Materiale didattico

- Gentile G., *Genesi e struttura della società*, Firenze, Le lettere.
- Platone, *La Repubblica*, Libro VII.
- Mattei F., *La dimensione etica tra storicismo e giusnaturalismo*, Roma, Anicia, 1999.

► FORMAZIONE E MEDIA

Prof. Eusebio CICCOTTI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio del rapporto tra media e formazione. Per la parte storico-teorica si analizzeranno le principali teorie del ruolo dei media in campo formativo, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e a quella degli adulti. Per la parte pratica si progetterà, in aula, la stesura di un format radiofonico/televisivo o di un cortometraggio con fini formativi (Non è esclusa la possibilità, nel caso del cortometraggio, della sua realizzazione).

Programma del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio del rapporto tra media e formazione. Per la parte storico-teorica si analizzeranno le principali teorie del ruolo dei media in campo formativo, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e a quella degli adulti. Per la parte pratica si progetterà, in aula, la stesura di un format radiofonico/televisivo o di un cortometraggio con fini formativi (Non è esclusa la possibilità, nel caso del cortometraggio, della sua realizzazione).

► GEOGRAFIA I

Prof. Lidia MORETTI

4 CFU

Obiettivi formativi

Con il superamento dello sterile insegnamento/apprendimento di tipo mnemonico, alla "nozione", intesa come basilare contenuto della conoscenza, si può oggi assegnare il valore di "puntello" cognitivo, ineludibile nell'applicazione di qualsiasi impalcatura metodologico-didattica. Attraverso la disamina di alcuni dei principali temi e problemi di interesse geografico, volta a favorire la comprensione e l'interpretazione dell'interazione tra società umane e ambiente naturale, il corso si propone di avviare alla costruzione di mappe e reti concettuali, che permettano di ordinare logicamente le nozioni e di collegarle in modo da sistematizzare le acquisizioni e utilizzarle per affrontare, anche alla luce dei processi di globalizzazione in atto, ipotesi di soluzione alle attuali problematiche ambientali, economiche e socio-culturali.

Programma del corso

Oggetti di studio, principi metodologici, concetti chiave, struttura interdisciplinare e finalità didattiche della Geografia.

- Le basi teoriche della Geografia, i metodi, gli strumenti e le fonti.
- Cambiamento globale e relazioni geografiche. Lo sviluppo sostenibile.
- Rappresentazione dello spazio, misura del tempo: l'orientamento; le carte geografiche e l'Atlante; i fusi orari; il calendario.
- Gli agenti endogeni: la tettonica a zolle; i vulcani, l'uomo e il rischio vulcanico; i terremoti, l'uomo e il rischio sismico.
- Gli agenti esogeni: atmosfera, elementi e fattori del clima, regioni climatiche, climi e cambiamento globale; mare e morfologia costiera, l'uomo e il mare; fiumi e morfologia fluviale, l'uomo e i fiumi; laghi, l'uomo e i laghi; ghiacciai e morfologia glaciale, l'uomo e i ghiacciai; morfologia eolica; morfologia carsica.
- Il sistema-paesaggio: polisemia del concetto; paesaggio, ambiente ed ecosistema; valori attribuiti al paesaggio; il paesaggio indice e misura della sostenibilità.
- La popolazione: movimento naturale e artificiale; struttura demografica; distribuzione e densità; struttura per settori di attività.
- Gli spazi agricoli e l'insediamento rurale; gli spazi urbanizzati e l'insediamento urbano; le risorse minerarie, l'energia e gli spazi industrializzati. Centri e periferie.
- Lo Stato: territorio e popolazione; i confini; la capitale. Colonialismo e decolonizzazione. Il sistema mondo: centri e periferie nell'economia mondiale.

Prerequisiti

Conoscenze di base di storia della scienza e di storia della società.

- Capacità di correlare i fenomeni storico-geografico-politici e situarli nei periodi temporali adeguati.
- Capacità di correlare fenomeni economici e demografici tra loro e con gli ambienti naturali e i territori umanizzati locali e globali.

Materiale didattico

Testi consigliati:

Uno a scelta tra i seguenti:

- De Vecchis G., *Appunti di Geografia generale*, Roma, Edizioni Kappa, 2001.
- Morazzoni M., Scardia R., *Gli ambienti naturali e antropici*, Roma, Carocci, 2003.
- Smiraglia C., Bernardi R., *L'ambiente dell'uomo*, Bologna, Pàtron, 1999.

e obbligatorio per tutti:

- Persi P. (a cura di), *Spazi della geografia, geografia degli spazi. Tra teoria e didattica*, Trieste, Ed. Goliardiche, 2003.

Altre informazioni

Test scritto di verifica per i frequentanti; orale per i non frequentanti.

► GESTIONE E MARKETING DELLE IMPRESE DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Prof. Stefano VOLPI

4 CFU

Obiettivi formativi

L'insegnamento propone di analizzare un particolare fenomeno – quello delle imprese sociali – che rappresenta una peculiare modalità di risposta del nostro Paese (anche rispetto agli altri partners dell'Unione Europea) ai problemi di recupero sociale e produttivo delle fasce più deboli della popolazione. L'impresa sociale presuppone il progressivo superamento di forme puramente assistenziali e diviene la premessa necessaria per un coinvolgimento attivo dei suoi destinatari in interventi in grado di promuovere un'autonomia economica duratura.

Programma del corso

Facendo riferimento soprattutto alla programmazione italiana 2000-06 del Fondo sociale europeo (Fse) verranno approfonditi i seguenti aspetti principali: come viene realizzata la "promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro", con particolare attenzione alle persone più esposte al rischio di esclusione sociale ed economica (disabili, immigrati, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, detenuti, adulti disoccupati in condizioni di indigenza, ecc.). quali sono le specificità dei bisogni dei vari target group citati e come si può superare la multidimensionalità dei problemi (psicologici, economici, socioculturali, professionali) che ne ostacolano l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro. quali politiche attive di recupero sociale ed economico sono state implementate attraverso il Fse (ad esempio, percorsi integrati di inserimento lavorativo, sostegno alle imprese sociali, ecc.);

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Volpi S. (a cura di), *L'integrazione dei disabili nelle cooperative sociali: un percorso possibile*, 2005, in corso di stampa.

- Isfol, Struttura di valutazione Fse, (..) *Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati*, in *La valutazione intermedia del Qcs Obiettivo 3 in Italia*, 2005, in corso di stampa.
- Isfol, Rapporto Isfol 2004, *Tiellemedia Editore*, novembre 2004.
- Isfol, Struttura nazionale di valutazione Fse, *Linee guida per il monitoraggio e la valutazione del Fondo sociale europeo 2000-2006*, Volume I della Collana editoriale "Metodologie per la valutazione di programma", ottobre 2002.
- Volpi S. (a cura di), *The Progressus project: a transnational experience for the labour integration of disabled people*, novembre 2001.
- Volpi S. (a cura di), *Horizon handicap. Progressus Horizon*, Cooperativa CU.DE.PA, 2001 (Cd Rom).

Misure per studenti stranieri

Verrà verificata la possibilità di dotare lo studente straniero di materiali didattici in lingua inglese.

► INFORMATICA (corso avanzato)

Prof. Stefano LISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso fornisce informazioni per la conoscenza sociale del fenomeno tecnologico, le sue implicazioni sulle attività didattiche e la progettazione di una didattica con l'ausilio degli strumenti informatici.

Programma del corso

Evoluzioni storiche delle necessità formative, nuovo concetto di alfabetizzazione, evoluzione delle tecnologie e dell'informatica, loro socialità. Aspetti fondamentali dell'informatica, dei dati e delle informazioni. La comunicazione, le reti, la trasmissione dei dati. Internet, ipertesto e ipermedia. Didattica e aule multimediali, creatività e interattività delle tecnologie.

Materiale didattico

- Lisi S., *Informatica e Lifelong Learning*, ADISM, Roma, 2003.

Un secondo testo da concordare con il docente.

Altre informazioni

Informazioni aggiornate sui programmi, gli orari di lezione, le date d'esame potranno essere consultate nella bacheca in via dei Mille 23 - stanza 10, nella bacheca elettronica della facoltà, nel sito di cattedra <http://host.uniroma3.it/docenti/lisi>.

Comunicazioni potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: lisi@uniroma3.it

► LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE DEL FRANCESE
UTILIZZATO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE

Prof. Michèle LOMBARDÒ

2 CFU

Obiettivi formativi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari per l'acquisizione di una conoscenza della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo; e per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici relativi all'istruzione, alla formazione professionale e alla gestione delle risorse umane.

Programma del corso

Il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e di interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale. Sono previste esercitazioni di traduzione francese/italiano.

Materiale didattico

Dispense.

► LABORATORIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE
DEI PERCORSI DELLA FORMAZIONE CONTINUA (corso avanzato)

Prof. Paolino SERRERI

2 CFU

Obiettivi formativi

Al termine del laboratorio lo studente avrà appreso i concetti-base e i metodi di individualizzazione maggiormente in uso nella Formazione Continua dei lavoratori occupati o disoccupati. In particolare, saranno obiettivo di apprendimento le seguenti unità tematiche: l'accoglienza e l'individualizzazione; la modularizzazione dei percorsi formativi; il sistema dei crediti; lo stage e la formazione a distanza.

Programma del corso

Il programma del corso è così articolato:

- 1) cenni sul concetto di individualizzazione in Pedagogia;
- 2) l'individualizzazione nella formazione Continua;
- 3) analisi di alcuni modelli e di diverse buone pratiche;
- 4) il sistema dei crediti e le unità capitalizzabili;
- 5) l'accoglienza come condizione dell'individualizzazione;
- 6) la modularizzazione dei percorsi formativi;
- 7) lo stage e l'individualizzazione;
- 8) la formazione a distanza e l'individualizzazione.

Prerequisiti

È necessario aver sostenuto almeno un esame di educazione degli adulti, uno di psicologia, uno di programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti, uno di Pedagogia sperimentale e uno di Teorie e Tecniche dell'orientamento formativo. In termini di conoscenze di base, un prerequisito fondamentale è rappresentato dalla conoscenza delle teorie dell'apprendimento in età adulta.

Materiale didattico

Slides per lavagna luminosa; destrutturazione e ricomposizioni di buone pratiche di individualizzazione fornite in copia (dispense del Professore); griglie di progettazione di percorsi individualizzati.

La lettura consigliata è:

- Alberici A., Serreri P., *Competenze e formazione in età adulta. Il Bilancio di competenze*, Monolite, Roma, 2003.

▶ **LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE DELL'INGLESE
UTILIZZATO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE**

Prof. Luisa DANIELE

2 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivo del laboratorio didattico di lingua inglese per la formazione professionale è svolgere un approfondimento professionalizzante sull'inglese utilizzato nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e più in generale nella gestione delle risorse umane.

Programma del corso

Lo studente rafforzerà le conoscenze relative alle nuove tecnologie mediante attività focalizzate e guidate di apprendimento su supporti multimediali e di ricerca tematica su Internet; la metodologia per l'auto-apprendimento mediante l'accesso alle nuove tecnologie; la capacità di comprendere un testo scritto relativo al mondo dell'educazione e della gestione delle risorse umane; la capacità di tradurre un testo specifico dall'inglese verso l'italiano; la capacità di comunicare opinioni, commenti e informazioni in lingua inglese.

Prerequisiti

Conoscenza di livello elementare dell'inglese (livello PET Preliminary English Test).

Materiale didattico

Dispense a cura del docente:

- Articoli tratti da riviste specialistiche sulla formazione professionale, continua e permanente.
- Articoli relativi a tematiche riguardanti la gestione delle risorse umane tratti da riviste angloamericane.
- Brani tratti da ricerche specialistiche internazionali.

► LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA
UTILIZZATO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE

Prof. Maria LOZANO ZAHONERO

2 CFU

Obiettivi formativi

Introduzione alla terminologia in lingua spagnola utilizzata nel campo della formazione. Comprensione e traduzione di testi riguardanti la formazione continua e l'educazione degli adulti.

Programma del corso

Il Laboratorio di lingua e traduzione dello spagnolo utilizzato nel campo della formazione fornirà una conoscenza specialistica della lingua spagnola nell'ambito dell'apprendimento permanente (educazione degli adulti, pedagogia interculturale, aggiornamento professionale, educazione in situazioni di disagio, formazione nei sistemi aziendali, ecc.).

Particolare attenzione sarà data ai seguenti aspetti:

- L'educazione degli adulti in Spagna e la cooperazione educativa fra la Spagna e l'America Latina: i programmi di alfabetizzazione per adulti (PAEBA), la formazione professionale (CL), le tecnologie dell'informazione e la comunicazione (TIC).
- La formazione continua in Europa e nelle organizzazioni internazionali (Consiglio d'Europa, OCSE, UNESCO, ecc.).
- I principi che presiedono all'apprendimento permanente formale, non formale e informale: centralità del discente e importanza delle pari opportunità.
- Le soluzioni pedagogiche innovative, in particolare l'e-learning.
- L'acquisizione del linguaggio e l'insegnamento dello spagnolo come seconda lingua a discenti adulti.

Materiale didattico

La necessità di promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti prenderà forma in percorsi per l'autoapprendimento al computer come parte integrante e fondamentale del corso.

La bibliografia e i percorsi per l'autoapprendimento saranno forniti durante le lezioni.

► LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI DELL'APPRENDIMENTO
DEGLI ADULTI (corso avanzato)

Prof. Serena BALDASSARRE

2 CFU

Obiettivi formativi

- Riconoscere le caratteristiche dell'apprendimento esperienziale, nella formazione degli adulti, che danno luogo a modelli operativi di apprendimento;
- descrivere e analizzare le caratteristiche dei metodi di apprendimento di natura "operativa";
- individuare le condizioni di attuazione dei metodi operativi nel contesto di un pro-

getto/programma formativo da realizzare in situazione lavorativa;

- impostare un progetto formativo che fa ricorso a metodi operativi dell'apprendimento, giustificando tale ricorso in base al contesto organizzativo di riferimento ed agli obiettivi di apprendimento.

Programma del corso

- L'apprendimento degli adulti: la base di esperienza ed il contesto organizzativo/lavorativo in cui operano. Il modello di apprendimento operativo.

- Le condizioni e le caratteristiche dei modelli di apprendimento dall'esperienza: in quali contesti nascono, per quali finalità, quali implicazioni comportano per gli individui e le organizzazioni. Riflessi sull'organizzazione del lavoro.

- Il rapporto tra dinamiche organizzative, processi di sviluppo professionale e strategie di apprendimento.

- I principali metodi di apprendimento tramite modelli operativi: dai metodi di empowerment personale a quelli di sviluppo organizzativo (action learning, coaching, mentoring, bilancio di competenze, performance consulting, ecc.)

Il Laboratorio si svolge con la trattazione dei temi indicati avvalendosi di esempi concreti e casi tratti dalle realtà organizzative nel contesto italiano ed internazionale, nonché delle stesse situazioni lavorative degli studenti, da esaminare con loro, al fine di coinvolgerli in una logica formativa di esperienza/azione, con l'elaborazione di esperienze personali in forma di progetti formativi che adottano modelli operativi e che potrebbero valere per la loro situazione lavorativa.

Materiale didattico

- Baldassarre S., Bonani G., *Autoformazione. Come liberarsi dagli stereotipi formativi d'impresa*, Franco Angeli, Milano 2004.

- Baldassarre S., *Qualità e progetto formativo. Adottare la logica di risultato nello sviluppo delle competenze professionali*. Ed. Franco Angeli, Milano 2003.

- Bonani G., *La sfida del capitale intellettuale. Principi e strumenti del knowledge management per organizzazioni Intelligenti*, Ed. Franco Angeli, Milano 2002.

Ulteriori materiali, relativi a casi ed esperienze, saranno concordati con il docente.

► **LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE** (corso avanzato)

Prof. Luigi COLOMBINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di conferire una preparazione adeguata agli studenti in ordine alla capacità propria dei dirigenti di sapere svolgere e dirigere il lavoro sociale inteso quale acquisizione professionale propria dell'assistente sociale che svolge attività di direzione e di coordinamento nel sistema a rete integrato dei servizi ed interventi sociali, in riferimento alla legislazione italiana ed europea.

Infatti il sistema a rete degli stessi servizi sociali, quanto a definizioni e normative, ed aree di intervento, in relazione alla legge n. 83/93 istitutiva dell'ordine professionale

degli assistenti sociali, sia al DPR 328/01 sia infine alla legge n. 328/00 di riforma dell'assistenza, richiede la piena e reale capacità di sapere interpretare e gestire le leggi statali e regionali, nonché i regolamenti attuativi, e gli atti di programmazione socio-sanitaria in vigore, non solo per ciò che concerne l'area pubblica, ma anche tutto il settore dell'offerta del "terzo settore", che si sta affermando quale componente fondamentale nelle politiche di welfare, anche in relazione alle normative europee.

Programma del corso

Il corso è introdotto da una preliminare illustrazione della carta sociale europea e i riferimenti relativi alle politiche di welfare nella loro evoluzione storica.

Nella prima fase è illustrata la riforma dello Stato, con particolare rilievo alla modifica del Titolo V della costituzione ed al federalismo, nel suo rapporto con la sussidiarietà verticale ed orizzontale.

L'analisi dei bisogni e la diagnosi territoriale, con illustrazione della metodologia della programmazione sociale in relazione alla normativa statale e regionale.

Nella seconda fase è illustrata la normativa statale e regionale con riferimento alla costruzione del sistema di rete: i servizi alla persona e alla comunità; la individuazione dei livelli essenziali assistenziali; le aree di intervento; il ruolo e la collocazione del terzo settore nel contesto delle politiche sociali; l'integrazione socio-sanitaria e il sistema sanitario.

Nel prosieguo del corso sono quindi analizzati i sistemi di protezione sociale in Europa e i relativi servizi.

La terza fase è dedicata alla metodologia della valutazione dei servizi alla luce della legislazione vigente ed alla carta dei servizi sociali e infine la definizione ed il ruolo dell'assistente sociale nella attività e nella capacità manageriale.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza preliminare delle principali leggi e regolamenti che sono vigenti sia a livello di legislazione statale che di leggi ed atti di programmazione e di amministrazione regionale.

Materiale didattico

I testi consigliati sono:

- Maggiani R., *Il sistema integrato dell'assistenza*, Carocci editore, Roma.

- Gori C. (a cura), *I servizi sociali in Europa*, Carocci editore, Roma.

Sono inoltre utilizzati ed illustrati articoli, saggi ed approfondimenti del docente pubblicati su riviste specializzate:

- il lungo cammino dell'assistenza: una storia lunga trenta anni;
- i sistemi regionali di welfare;
- le leggi regionali di recepimento della legge quadro dell'assistenza;
- il ruolo e le funzioni degli enti locali nello svolgimento delle politiche sociali;
- la programmazione socio sanitaria;
- normative che regolano le attività del terzo settore;
- i livelli essenziali assistenziali;
- la professione di assistente sociale: il lungo cammino e le prospettive;
- la valutazione nei servizi sanitari e sociali nella legislazione statale vigente.

▶ LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Prof. Giuseppe IANNACCONE

4 CFU

Obiettivi formativi

1) Introduzione alle questioni e alle problematiche della disciplina, con particolare riferimento ai rapporti fra letteratura e società; 2) conoscenza delle linee essenziali della storia letteraria contemporanea, con approfondimenti relativi sia agli autori che ai movimenti; 3) lettura e analisi storico-critica delle opere trattate; 4) potenziamento dei collegamenti a largo raggio con i periodi storici, culturali, artistici, per non isolare gli argomenti presi in esame, ma per inserirli in un contesto più ampio.

Programma del corso

Il corso intende analizzare, attraverso alcuni testi rappresentativi, la trasposizione letteraria delle vicende sociali e politiche, individuali e collettive, di impegno e disimpegno durante la Resistenza.

Materiale didattico

- Nicola, *Manuale di letteratura italiana contemporanea. Dall'unità nazionale all'era televisiva*, De Ferrari Editore, Genova, 2004.

Per gli autori (lettura integrale di tre romanzi a scelta fra i seguenti, in qualsiasi ed.):

- I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*.
- B. Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*.
- C. Pavese, *La casa in collina*.
- R. Viganò, *L'Agnese va a morire*.
- L. Meneghello, *I piccoli maestri*.
- G. Rimanelli, *Tiro al piccione*.
- C. Mazzantini, *A cercar la bella morte*.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

▶ LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

Prof. Marina GEAT

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze di base già acquisite dagli studenti nel precedente curriculum di studi relative alla fonetica, alla morfosintassi e al lessico della lingua francese, in un'ottica contrastativa rispetto alla lingua italiana. Si approfondiranno pertanto le capacità di comprensione ed espressione nella lingua orale e scritta; le riflessioni inerenti la lingua e la cultura francese, anche al fine di ulteriori sviluppi di studio individuale; la comprensione testuale di un saggio in lingua francese inerente agli interessi specifici del corso di laurea.

Programma del corso

Lettura e traduzione di un testo in lingua francese dello scrittore e giornalista Tahar Ben Jelloun; tale testo, sia per i contenuti trattati (il problema del razzismo), sia per tipo di argomentazione e di lessico, specificamente rivolto ad un giovane, stimolerà riflessioni coerenti rispetto agli interessi del curriculum formativo degli studenti di Scienze della Formazione ed evidenzierà il ruolo della lingua francese nel dibattito interculturale. In parallelo con questa attività, verranno progressivamente approfonditi i contenuti grammaticali, fonetici e lessicali della lingua francese.

Materiale didattico

- Tahar Ben Jelloun, *Le Racisme expliqué à ma fille*, Cideb editore, Rapallo, 2000.
- L. Parodi, M. Vallacco, *Grammathèque + Grammathèque exercices* (con CD audio/ROM); Cideb editore, ultima edizione.

► LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE I

Prof. Carla DE PETRIS

4 CFU

Obiettivi del corso

Il percorso formativo si prefigge di far consolidare agli studenti la competenza comunicativa di livello pre-intermedio corrispondente globalmente al livello B 1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Programma del corso

Premesso che un corso di lingua a livello di laurea magistrale comporta capacità di analisi culturale oltre che linguistica, a tale scopo è stata privilegiata per il percorso formativo la pratica traduttiva dall'inglese all'italiano. È prevista la lettura e l'analisi linguistico-stilistica di un romanzo contemporaneo che affronta tematiche psico-pedagogiche, suggerite all'autore dalla pluriennale esperienza didattica nelle scuole, oltre che aspetti caratteristici della cultura e della società dei paesi anglofoni. Gli studenti saranno portati a perfezionare le competenze linguistiche acquisite, mettendo in atto strategie contrastive tra la L2 e la propria lingua madre, ma anche di analisi socio-culturale essenziali per la comprensione del testo considerato e per la sua resa in italiano. Il corso prevede pre-reading e post-reading activities ed esercitazioni di reading e listening comprehension oltre che di riflessione attiva e propositiva sulla teoria e la pratica della traduzione.

Il corso è strutturato in modo da ampliare le competenze linguistiche, richiedendo allo studente universitario di sviluppare una consapevolezza delle modalità di apprendimento di una lingua straniera, attraverso metodiche di auto-valutazione. A tale scopo, per il lavoro individuale, è indicato in bibliografia un manuale di grammatica, i dizionari per l'acquisizione di un lessico adeguato oltre a un manuale (facoltativo) per migliorare le abilità di lettura e comprensione di un testo.

Materiale didattico

- Roddy Doyle, *Paddy Clarke Ha, Ha, Ha*, Penguin Books, 1993.
- Chrissie Wright, *York Notes - Paddy Clarke Ha Ha Ha*, Longman, York Press, 1999.

- Susan Bassnett, *La traduzione: Teoria e pratica*, Strumenti Bompiani.

Testi di base:

- Michael Vince, Lelio Pallini, *English Grammar Practice for Italian Students*, Macmillan & Heinemann.

Testi di consultazione:

Dizionari bilingue consigliati:

- *Hazon Garzanti, Nuova Edizione*, oppure F. Picchi, *Grande dizionario Inglese-Italiano/Italiano-Inglese*, Hoepli.

Dizionari monolingue:

- *Macmillan English Dictionary for Advanced Learners* oppure *Oxford Advanced Learner's English Dictionary*, oppure *Collins COBUILD Advanced Learner's English Dictionary*.

Manuale facoltativo:

- Eric De Leeuw, Manya De Leeuw, *Read Better Read Faster: The Essential Guide to Greater Reader Efficiency*, Penguin Books.

Misure per studenti stranieri

Da concordare con la docente in base alle competenze linguistiche dello studente.

Altre informazioni

Per eventuali variazioni di programmi o orari e avvisi vari:

Segreteria didattica del Corso di Laurea.

Per informazioni sul corso e sull'esame:

E-mail: depetris@uniroma3.it

► LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

Prof. Marinella ROCCA LONGO

4 CFU

Articolazione del corso

Lezioni frontali, relazioni da parte degli studenti, valutazioni in itinere.

Le prime lezioni saranno dedicate all'introduzione al tema. Gli studenti saranno divisi in gruppi a ciascuno dei quali verrà assegnata una tipologia di linguaggio da analizzare. Le ricerche saranno espone in classe dai responsabili.

È prevista una valutazione in itinere scritta e una giornata finale nella quale le ricerche verranno illustrate e valutate.

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza teorica e pratica della lingua inglese con particolare accento su diverse tipologie di linguaggi attinenti alle materie di studio degli studenti e sulle basi della traduzione dall'Inglese all'Italiano. Gli studenti saranno chiamati ad analizzare diversi tipi di testi e ad evidenziarne alcune caratteristiche distintive peculiari, ai fini di un approccio traduttivo specifico e mirato.

Programma del corso

Dopo una valutazione del livello di conoscenza linguistica dello studente, oggetto di studio sarà la lingua come comunicazione: studio delle funzioni linguistiche e la definizione di diversi tipi di testo: testi non letterari e testi letterari. Verranno poi esaminate le funzioni: referenziale, emotiva, conativa, fatica, poetica; il testo, la comunicazione scritta e orale, le figure retoriche, il paratesto. Particolare attenzione sarà data al lavoro in équipe per lo studio delle caratteristiche testuali e per l'analisi delle problematiche della traduzione.

Prerequisiti

Conoscenza dell'inglese a livello A2.

Materiale didattico

Testi base, giornali, materiali multimediali, materiale in fotocopie, testi specifici di interesse del singolo studente.

- Rocca Longo M., *La comunicazione interlinguistica. Arte e tecniche del tradurre*, Kappa, 2003.

- Carter R. e altri, *Working with texts*, Routledge, II ed. (parti scelte).

Un dizionario bilingue aggiornato. Un dizionario monolingue inglese,

Altre informazioni

Mutuazione da lingue.

► LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE + LABORATORIO (corso avanzato)

Prof. Michèle LOMBARDÒ

6 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivi comunicativi: essere in grado di capire e farsi capire ad un livello elementare e medio. Essere in grado di leggere testi specifici attinenti ai temi del programma.

Programma del corso

Sulla base del manuale Panorama 2 + Quaderno degli esercizi:

1. Aspetto linguistico: i tempi principali, i pronomi complemento, l'uso del congiuntivo, il passivo, la durata, la certezza e il dubbio, i pronomi interrogativi possessivi e dimostrativi, gli avverbi, il gerundio, gli indefiniti, la casualità e la conseguenza, i comparativi, l'opposizione e la nomianizzazione.
2. Aspetto comunicativo: a) presentare qualcuno, entrare in contatto esprimere i sentimenti, presentare se stessi in modo ufficiale, capire una biografia. b) Lamentarsi e rivendicare, descrivere e commentare, coerenza dello scritto con i pronomi. c) Fare un resoconto (riuscita, fallimento, successione di fatti) capire opinioni, capire i fatti di cronaca, scrivere un testo a carattere informativo.
3. Aspetto culturale: Parigi e provincia. Una provincia la Bretagna. La commedia di "Boulevard". Lo sport. Le periferie. Panorama socio economico della Francia. Parigi dal 1980 al 2000.
4. Alcuni momenti di storia di storia contemporanea.

Prerequisiti

Essere al livello A1 del Q.E.R. conoscere il programma svolto per l'esame di lingua francese del corso di laurea F.S.R.U.(vedi manuale Panorama 1 + Quaderno degli esercizi versione Italiana).

Materiale didattico

- Rivista *Aveneis Professions sociales*.
- P. Bourdieu, *Sur la television*.
- Articoli trattati da *Le Monde* sui temi attinenti alla laurea specialistica.

► LINGUA INGLESE I
Docente da definire
 4 CFU

► LINGUA INGLESE II
Docente da definire
 4 CFU

► LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE II
Prof. Raffaella LEPRONI
 4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze linguistiche di base della lingua inglese, con particolare riferimento alle principali strutture grammaticali e sintattiche; acquisizione dei parametri base per la traduzione di un testo.

Programma del corso

Il corso mira all'acquisizione delle seguenti abilità:

Acquisizione delle competenze di base relative alla grammatica della lingua inglese, con particolare riferimento a:

- Costruzione della frase affermativa, negativa e interrogativa.
- Tempi verbali semplici e composti nel presente, passato e futuro (simple present, present continuous, simple past, past continuous, present perfect, forme di durata, will, going to, ...).
- Forme ipotetiche di domanda.
- Uso dei WH (Who, where, when, why, how, ...).
- Question tags.
- Principali verbi irregolari.
- Principali verbi preposizionali.
- Modi di dire e forme di relazione (auto presentazione, telefonata, descrizione di se stessi e degli altri, ...).

Sviluppo della capacità di strutturare periodi complessi, brani, conversazioni con vari set di vocabolario.

Breve introduzione alla realtà culturale dei Paesi anglofoni e alla loro specificità culturale come elemento focale per stimolare il dialogo e lo scambio di informazioni. Sviluppo della capacità di riconoscere e gestire le diverse tipologie testuali dal punto di vista della traduzione (source oriented, target oriented, traduzione funzionale, ...). A tale proposito, agli studenti verrà richiesto di elaborare l'analisi di un testo in inglese, scelto in base ad una tipologia di analisi (prosa, poesia, dramma, testo didascalico, informativo, ...) sulla scorta delle indicazioni dei testi metodologici indicati in bibliografia.

Materiale didattico

Grammatica:

- Murphy R., *English Grammar in Use*, Cambridge University Press (o, da concordare con la docente, il livello principianti dello stesso testo, R. Murphy, *Essential Grammar in Use*).

Testi Metodologici

- Rocca Longo M., *La Comunicazione interlinguistica*, Kappa ed., Roma, 2003.
- Zacchi R., M. Morini M., *Manuale di traduzione dall'Inglese*, Mondatori, Milano.
Ulteriori materiali di lavoro verranno forniti nel corso delle lezioni.

Altre informazioni

Sviluppo delle capacità di strutturare periodi complessi, brani, conversazioni con vari set di vocabolario; Breve introduzione alla realtà culturale dei Paesi anglofoni e alla loro specificità culturale come elemento focale per stimolare il dialogo e lo scambio di informazioni; Introduzione metodologica all'insegnamento della lingua inglese: come si valuta un testo, la lingua che viene proposta, le finalità didattiche di un approccio, la risposta del bambino alla metodologia utilizzata.

► LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA **Prof. Maria LOZANO ZAHONERO** 4 CFU

Obiettivi formativi

Componente linguistica: Raggiungimento del livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento.

Componente ad orientamento specifico: Produrre testi chiari e articolati e comprendere e tradurre testi tecnici su argomenti riguardanti la formazione continua e l'educazione degli adulti.

Programma del corso

Il corso di Lingua e traduzione spagnola II consta di una componente linguistica e di una componente ad orientamento specifico.

La componente linguistica fornirà una conoscenza approfondita delle strutture morfosintattiche di base e una descrizione teorica del funzionamento della lingua spagnola. Le lezioni pratiche porteranno lo studente al raggiungimento del livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento, mentre gli aspetti teorici aiuteranno la rifles-

sione e il lavoro autonomo degli studenti.

La componente ad orientamento specifico fornirà agli studenti una conoscenza specialistica della lingua spagnola nell'ambito dell'apprendimento permanente nonché le competenze necessarie per utilizzare in maniera adeguata gli strumenti della lessicografia e la terminologia in lingua spagnola. Lo studente sarà in grado di produrre testi chiari e articolati e di comprendere e tradurre testi tecnici su argomenti del suo campo di specializzazione.

► MEDICINA DEL LAVORO

Prof. Luigi Tonino MARSELLA

4 cfu

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire ai discenti una informazione esauriente su tutti gli aspetti, giuridici e medici, della sicurezza sul lavoro avuto riguardo della normativa attualmente in vigore.

Tra l'altro saranno affrontati i problemi riguardanti la responsabilità in generale, civile e penale, nonché la responsabilità derivante dall'applicazione della legge 626/94 e succ. mod. e int.

In ordine alla parte strettamente sanitaria verranno trattati gli argomenti riguardanti i vari rischi presenti negli ambienti di lavoro ivi compresi quelli derivanti dall'esposizione dei lavoratori agli agenti mutageni e cancerogeni nonché gli accertamenti sanitari correlati e gli strumenti di prevenzione da porre in essere.

Programma del corso

La norma. La responsabilità. L'organizzazione dei servizi di tutela della salute dei lavoratori in Italia; le strutture di prevenzione. La sorveglianza sanitaria; definizione ed obiettivi. Il giudizio di idoneità al lavoro. Il fenomeno infortunistico. Legge 626/94. Legge 242/96. Legge 422/2000. Legge 16/01/3/2003 n.3. Decreto Ministero Salute del 15/07/03 n.388.

Materiale didattico

- Ambrosi L., Foà V., *Trattato di Medicina del Lavoro*, Ed. UTET.
- Sartorelli E., *Manuale di Medicina del Lavoro*. Ed. Piccin.

► MEDICINA PREVENTIVA E PSICOPATOLOGIA FORENSE + SEMINARIO

Prof. Matteo VILLANOVA

6 CFU

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti teorici, pratici e metodologici per l'approccio, la comprensione teorica e la capacità di identificazione sul Territorio dei segnali di allarme (Paleopat-terns), stimolando la capacità di correlarli in Sindromi, comprendendo l'importanza di risalire a sistemi di carattere biologico, sociologico, economico, criminologico, mass-

mediologico. La conoscenza nosografia delle principali patologie definite e gli aspetti epidemiologici od infettivologici, gli aspetti tossicologici ed i fattori di rischio, la possibilità di collaborazione con altre figure istituzionali, in sede di osservazione diagnostica e monitoraggio (Prevenzione primaria e secondaria) e la prognosi (Prevenzione terziaria).

Programma del corso

Concetto di salute e di malattia. Obiettivi e metodi di prevenzione. Epidemiologia e Statistica sanitaria. Sorveglianza e controllo. Patocenosi, endemismo, vulnerabilità. Livelli prevenzione. Malattie infettive, immunitaria, ambientali. Nutrizione, Stile di vita. Igiene ambientale, personale. Organizzazione sanitaria nazionale ed internazionale. Bambini, anziani, disabili. Incidenti e catastrofi. Teorie della Personalità e della Mente. Anatomia e fisiologia del S.N.C.. La dimensione socio biologica ed etologica. Facoltà mentali e funzioni psichiche. Colloquio ed esame psichico. Il DSM IV e l'ICD 10. Psicosi e nevrosi. Circonvenibilità, infermità di mente e deficienza psichica. Gli stupefacenti. Test di livello e test proiettivi. La standardizzazione. La famiglia, il disagio ed il conflitto. Wash out e monitoraggio in corso di trattamento. Comunicazione verbale e non verbale. Le Istituzioni giudiziarie ed i sistemi di controllo sociale. Personalità ed omeostasi. Le indagini investigative e la tanatologia forense. La deontologia medica. La criminalità della strada. Il danno da mass media, alla dignità, all'onore, alla vita di relazione, da lutto, danno esistenziale. La sindrome da mobbing, simulazione e dissimulazione. Psicopatologia sessuale forense. Sex-offenders, sindromi pedofile, parafilie. Disturbi dell'identità di genere e di ruolo. Intervento sull'attore e sulla vittima di reati sessuali. La Sindrome del bambino maltrattato. Culto emergenti. Serial killers e mass murders. Take risk e naziskin. I baby killers. Il terrorismo. La mediazione. I sequestri di Persona.

Materiale didattico

Cenni da:

- Palermo G.B., Palermo M.T., Villanova M., *Psichiatria d'emergenza*, Edizioni Essebiemme Noceto (Pr), 2001.

Appunti di Lezione.

► METODI E TECNICHE NELLE PROFESSIONI SOCIOEDUCATIVE (corso avanzato)

Prof. Francesca Romana BUSNELLI

4 CFU

Obiettivi formativi

Portare gli studenti a conoscere le problematiche organizzative e gestionali proprie di servizi socioeducativi. Presentare le principali modalità organizzative e problematiche connesse dei servizi socioeducativi.

Offrire conoscenze relative agli strumenti organizzativi quali il lavoro di rete, il lavoro per progetto, il lavoro d'équipe, la gestione delle risorse umane.

Programma del corso

Il lavoro organizzativo è parte integrante del ruolo del coordinatore di un servizio, che oltre ad avere competenze e strumenti propri della professione deve integrarle con le competenze di gestione di organizzazione. Il corso si propone di affrontare le tematiche riguardanti la conoscenza e l'uso degli strumenti di lavoro utilizzabili in campo socioeducativo in particolare quelle che abbiano valenza organizzativa e di gestione delle risorse umane. Il rispetto della centralità della persona deve guidare anche le modalità di organizzazione di un servizio socioeducativo. Tematiche affrontate saranno: la gestione delle risorse umane, l'uso del gruppo, la comunicazione educativa come strategia operativa, il lavoro di rete (come metodo e come modalità di intervento), la progettazione come strumento di intervento in campo sociale ed educativo. Le lezioni alterneranno momenti di teoria ed esercitazioni in aula nell'ottica di mettere in atto e far sperimentare gli studenti sull'uso delle competenze trasversali.

Materiale didattico

- Canevaro A., Chierigatti A., *La relazione d'aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Carocci, Roma 1999.
- Maguire L., *Il lavoro sociale di rete*, Erikson, Trento 1989.
- Atzei P. (a cura), *La gestione dei gruppi nel terzo settore*, Carocci Faber, Roma 2003.
- Paola Piva, *L'intervento organizzativo nei servizi*, La Nuova Italia Scientifica, 1993. Roma.

▶ **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE****Prof. Giovanni MORO**

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere la conoscenza delle organizzazioni di cittadini e del loro ruolo crescente nelle politiche del welfare quali promotori e gestori di servizi o interlocutori e/o partner dei soggetti pubblici e privati, nonché a mettere in rilievo e ad analizzare i principali nodi problematici relativi ai processi di organizzazione e di management di tali realtà.

In particolare, il corso si propone:

- Di offrire una identificazione dei caratteri principali di tali organizzazioni.
- Di mettere in discussione approcci teorici ed empirici settoriali e riduttivi a tale fenomeno, con particolare riferimento alle politiche di welfare.
- Di offrire un quadro dei principali problemi di management che caratterizzano tali organizzazioni nella loro continuità e discontinuità con altri tipi di organizzazioni.
- Di offrire strumenti per una analisi e una valutazione critica dei rapporti tra organizzazioni non profit ed enti pubblici nella gestione delle politiche di welfare.

Programma del corso

Il corso avrà per oggetto le organizzazioni di cittadini, intese quali attori di primaria

importanza dei servizi sociali, sia in quanto promotori e gestori di servizi, sia in quanto interlocutori delle amministrazioni responsabili di segmenti del sistema di welfare. Una prima parte del corso sarà dedicata a fornire una visione generale di queste organizzazioni, intese come fenomeno organizzativo con significato sociale, economico e politico, con riferimento sia alle loro caratteristiche, sia alle teorie elaborate sulla loro natura e il loro ruolo, sia alle politiche pubbliche ad esse rivolte in Italia e in Europa.

Una seconda parte del corso sarà invece dedicata ad approfondimenti sulle dinamiche e le problematiche più rilevanti della operatività di queste organizzazioni (strategie e tecnologie, problemi del management, interlocuzione e partnership con soggetti pubblici e privati).

Il corso attingerà sia alle informazioni provenienti dalla realtà italiana, sia a quelle riguardanti la dimensione internazionale.

Materiale didattico

Il corso si baserà sui seguenti testi:

- Moro G., *La cittadinanza attiva. Un approccio interpretativo*, Carocci, Roma 2005.
- Fazzi L. (a cura), *Cultura organizzativa del non profit*, Franco Angeli, Milano 2000.

► ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA

Prof. Mario SPATAFORA

4 CFU

Obiettivi formativi

Analizzare i principali fondamenti teorici dell'organizzazione aziendale, valutando i modelli organizzativi in rapporto alle strategie prescelte dall'azienda con riferimento ai prodotti e mercati di riferimento. Comprendere il ruolo della comunicazione organizzativa come leva gestionale per lo sviluppo delle imprese per affrontare l'innovazione ed il cambiamento sia tecnico che strutturale. Comprendere le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea, analizzando i sottosistemi della formazione.

Programma del corso

Il programma del Corso è strutturato in modo tale da fornire una chiave di analisi dell'Organizzazione di un'Azienda, con particolare attenzione alla formazione quale leva strategica di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Si intende approfondire il sistema organizzativo di base e le regole di funzionamento di un'azienda analizzando le strette correlazioni che intercorrono tra ambiente, strategia, struttura e risorse umane. Il corso intende peraltro approfondire le diverse configurazioni organizzative, partendo da quella plurifunzionale e a matrice fino ad arrivare a quella divisionale. L'analisi organizzativa approfondisce i diversi elementi di base di un'organizzazione, componenti di base e sistemi o meccanismi operativi. All'interno di questi si intende approfondire l'analisi del sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane, studiando le strette correlazioni che intercorrono tra le diverse componenti (es. sistema remunerativo, carriera, formazione, ...) per poi esaminare nello specifico ciascun

singolo sottosistema. Particolare attenzione si vuole porre sulla formazione continua, quale strumento di accrescimento del capitale umano in azienda. Si intendono approfondire inoltre le metodologie di apprendimento quali l'aula, l'e-learning, oltre alle nuove tendenze come l'outdoor training. Gli argomenti principali del corso saranno affrontati non solo a livello teorico ma anche pratico, riportando, ai fini esplicativi, casi concreti di alcune banche.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- H. Mintzberg, *La progettazione dell'organizzazione aziendale*, ultima edizione.
- E. Auteri, *Management delle risorse umane*, ultima edizione.
- G. Alessandrini, *Risorse Umane e New Economy*, ultima edizione.

Altre informazioni

Durante il corso saranno presentati e discussi specifici casi aziendali, invitando a partecipare "testimoni privilegiati" per rendere la dinamica del corso interattiva ed aderente alle aspettative dei partecipanti.

► ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI SOCIO-EDUCATIVI

Prof. Giuseppe OBERTO

4 CFU

Obiettivi formativi

Acquisizione di uno stile professionale basato su competenze nel coordinamento, nella comunicazione, nelle potenzialità dell'espressività, nell'uso della multimedialità. Affinamento delle strategie cognitive, della comunicazione, della relazione con gli interlocutori utenti.

Sviluppo della capacità di individuare le connessioni dinamiche tra microsistema, territorio, macrosistema.

Programma del corso

Il corso è volto a fornire conoscenze approfondite di metodo e di contenuto e far maturare nello studente una sensibilità professionale nella strutturazione mirata dei variegati e multiformi sistemi informativi sociali ed educativi.

Materiale didattico

- Cesaroni M., Sequi R., *Sistema informativo e servizio sociale*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.
- Franzoni F., Anconelli M., *La rete dei servizi alla persona*, Carocci, Roma 2003.
- Allegri E., *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma 2001.
- Regoliosi L., Scaratti G., *Il consulente del lavoro educativo*, Carocci, Roma 2002.

Altre informazioni

Sul sito Web del docente sono indicati gli orari delle lezioni e del ricevimento e il calendario degli esami.

► ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE
DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

Prof. Giuseppe PENNISI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire gli elementi essenziali relativi all'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici, con particolare riguardo alle recenti innovazioni della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Programma del corso

L'evoluzione costituzionale italiana. Stato ed Enti Pubblici territoriali: organizzazione e rapporti tra riforme costituzionali e amministrativi. La disciplina speciale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici. Le relazioni sindacali. La contrattazione.

Materiale didattico

- Cassese S., *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002 (Parte relativa al diritto amministrativo).
- Pennisi G., *Relazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola*, Carrà Editore, Lecce, 2002 (Capp. 1, 2, 3, 4).

► ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE
DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Prof. Francesco ALVARO

4 CFU

Obiettivi formativi

Progetto formativo centrato sulle leggi di sistema e sul piano regolatore dei servizi socio sanitari integrati.

Programma del corso

Premesse teorico-giuridiche dei sistemi di welfare state; La dimensione urbana nelle politiche sociali; I piani regolatori del sociale e il welfare di prossimità; La progettazione dei servizi nell'ambito delle leggi di sistema (285/97 e 328/00); La questione dell'integrazione e dell'universalità delle prestazioni sociali.

I servizi cittadini e le emergenze sociali; L'accreditamento degli enti gestori e le procedure di valutazione; Le carte dei servizi e la centralità dell'utenza.

Elaborazione tecnico-pratica di schede di servizi territoriali distinte per tipologia di utenza, per specificità di interventi e per modalità professionali; I servizi a tutela della famiglia e dell'infanzia.

Materiale didattico

- Jozzia A., *Guida dei Comuni, Dalla beneficenza all'assistenza*, Agenda 2000, Ed. Caparrini.
- Caltabiano, Volpi, *Costruire l'Europa solidale*, Monti Saronno.

- Leone, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*.
- Barbeta, Maggio, *Nonprofit - Il nuovo volto della società civile*, Il Mulino.
- AA.VV., *Verso il Piano Regolatore sociale nel Comune di Roma*, Dip.to V Comune di Roma.

► **ORGANIZZAZIONE POLITICA E PROGETTUALE DELLE ISTITUZIONI**
Prof. Federico BONADONNA
 4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di orientare gli studenti verso il nuovo ordinamento istituzionale della Repubblica italiana affrontando la complessa trasformazione decisa con la Legge Costituzionale n. 3 del 2001 e di illustrazione le molteplici competenze e funzioni degli enti locali secondo il principio di sussidiarietà, con particolare attenzione ai servizi sociali e alla persona.

Programma del corso

- La Costituzione Italiana, modifica e ordinamento della Repubblica.
- Il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato: organi, funzionamento e competenze.
- a) Le istituzioni comunali. Le aziende pubbliche e di servizio alla persona. Le Associazioni e le fondazioni (l'ordinamento legislativo attraverso il "T.U.E.L." testo unico dell'ordinamento degli enti locali);
- b) Dirigenza, Direzione, Controlli e Valutazione nel nuovo modello di governo locale;
- c) Organizzazione e management: il superamento della tutela amministrativa e l'imperativo della managerialità;
- d) La trasparenza: semplificazione delle procedure, accesso ai documenti amministrativi (legislazione di riferimento).

Lo Stato Sociale in Italia

- a) Principi e criteri per l'organizzazione dei servizi sociali.
- b) La sicurezza sociale: i diritti cittadinanza, le istituzioni pubbliche, il volontariato sociale (servizi alla persona, le norme legislative di riferimento, accreditamento).
- c) Il Servizio Sanitario Nazionale.

Materiale didattico

- Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam, 2003.
- Amato G. e A. Barbera, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino.
- *Le dinamiche assistenziali in Europa. Sistemi nazionali e locali di contrasto alla povertà*, a cura di Saraceno C., Il Mulino, Bologna 2004.
- Fazzi L., *Costruire politiche sociali*, Franco Angeli, 2003.
- Dispense a cura del Dr. Bonadonna F.

Altre informazioni

f.bonadonna@comune.roma.it

► PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (corso avanzato)

Prof. Maura CAMERUCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire allo studente gli stessi strumenti per esaminare sia il concetto di comunicazione verbale e che quello non verbale, la conoscenza di quelle che sono le sue origini e le sue funzioni. Per decenni si è ritenuto che la forma più esaustiva, più compiuta della comunicazione fosse quella verbale e che se altro fosse stato in tal senso, questo dovesse essere sempre e solo considerato come un supporto o aggiunta a quello che le parole riuscivano ad esprimere. Le parole costituiscono la realtà. Fintantoché non si nominano le cose è come se non esistessero, ma quando si dà un nome a ciò che accade, definendo le esperienze, si assegna loro anche un senso, un destino.

Programma del corso

Il processo comunicativo è come il passaggio di un segnale, non necessariamente un segno, da una fonte attraverso un trasmettitore, lungo un canale ad un destinatario, mentre i segnali non verbali sostituiscono a volte il linguaggio principalmente per esprimere emozioni, dare corpo ad atteggiamenti interpersonali e trasmettere informazioni sulla persona. Grandissimo è il potere della comunicazione nella società moderna: si vive nell'epoca di Internet, dell'informazione continua, della moltiplicazione dei media. La comunicazione e ancora di più la parola costruiscono la realtà. La parola feconda e modifica continuamente il nostro cervello, per questo il suo impatto è concretissimo. La stessa economia contemporanea si basa sul potere della comunicazione e dell'informazione. La suggestione emotiva creata intorno ad un oggetto spesso travalica il suo stesso valore materiale. Il contenuto informativo, emozioni, sogni, aspettative, è ciò che costituisce il vero contesto dalla politica all'economia, dallo sport alla religione dove la comunicazione entra in gioco. Ed è applicabile al nostro centro intimo: le parole che ci diciamo diventano noi stessi, fecondano il cervello, promuovono la produzione di sostanze e modificano ciò che siamo.

Prerequisiti

Diodato L., *Il corpo parla. Gli altri linguaggi*, Armando, Roma, 1998.

Mantovani G., *Comunicazione e identità*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Materiale didattico

- Mastronardi V., *Strategie della comunicazione umana*, F. Angeli, Milano, 1998.

- Lumbelli L. (a cura di), *Pedagogia della comunicazione non verbale*, F. Angeli, Milano, 2003.

► PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
(corso avanzato)

Prof. Sandra CHISTOLINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Esporre, mostrare, descrivere, narrare, raccontare sono azioni del comunicare con cui i maestri di ieri e i docenti di oggi stabiliscono le relazioni educative. Per la pedagogia è centrale la considerazione di almeno tre problemi fondamentali. Il primo riguarda i contenuti e le forme, i pregiudizi e i giudizi della comunicazione umana. Il secondo concerne l'equilibrio tra autorità e libertà. Il terzo ha a che vedere con le interferenze alla reciprocità della trasmissione del messaggio. Costante appare la interazione tra soggetti sociali che hanno in comune linguaggi creati e da creare in contesti nei quali nulla è più scontato e dove la conoscenza è un divenire perpetuo. Tutto va inventato rispetto alla meta prioritaria del servizio alla persona. Far conoscere ad altri il proprio pensiero attraverso il linguaggio scritto ed orale, verbale e non verbale, vuol dire insegnare ed istruire, permettendo di proseguire autonomamente nel cammino della conoscenza.

Programma del corso

La reciprocità educativa tra l'adulto ed il giovane è il primo atto di quella comunicazione umana che fa uso di linguaggi, segni, immagini per dire qualcosa, esprimere sentimenti, affermare principi, sviluppare credenze. Il giovane cerca la strada e l'adulto indica come percorrerla. Ambedue si addentrano nei sentieri della intuizione sensibile della realtà. I ruoli si combinano e si alternano nel vortice della vita. La certezza del ruolo appare e scompare, influenzata dalle dinamiche del prestigio sociale che acquistano valenze definite e da definire in contesti sempre più internazionali. La prospettiva dello studio travalica i confini ristretti del localismo e rilancia la questione della società aperta e dei suoi amici. L'insegnante si interroga e ripropone la validità di una professione da riscoprire alla luce di valori ai quali condurre le ragioni sociali del proprio lavoro. La pedagogia guarda alla società ed in essa individua i tratti che le parole trasformano da molteplicità indefinita ad appartenenza polisemantica. Emerge dall'analisi una pedagogia che prende atto della realtà dell'educazione, ne scioglie la complessità e rielabora il senso dell'esistenza, affidando alla persona la direzione del cambiamento sociale.

Materiale didattico

- Chistolini S., *La pedagogia verso la società polisemantica. Il realismo dell'educazione*, Padova, Cleup, 2004.
- Corradini L. (a cura di), *Insegnare perché? Orientamenti, motivazioni, valori di una professione difficile*, Armando, Roma, 2004.
- E. Mounier, *Il personalismo*, Roma, FAA, 2004.

Altre informazioni

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>.

<http://comunicazione.uniroma3.it/DSE/>.

► PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO
Prof. Bianca SPADOLINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica su come i sistemi di insegnamento siano ancora organizzati nel frazionamento delle conoscenze che, invece, richiedono un loro collegamento anche di tipo trasversale, soprattutto nell'istruzione terziaria la quale è chiamata a promuovere il pensiero complesso capace di offrire adeguate capacità e competenze lungo il corso della vita.

Programma del corso

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici affinché possano analizzare attentamente la pluralità e la complessità degli avvenimenti in cui si fondono e intervengono tutti quei processi (economici, politici, sociali, religiosi, ecc.) necessari all'educazione dell'individuo.

Materiale didattico

- Tessaro F., *Valutazione dei processi formativi*, Armando, 2000.
- Bertin G.M., Contini M.G., *Educazione alla progettualità esistenziale*, Armando, 2004.

► PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELL'ORGANIZZAZIONE
Prof. Giuditta ALESSANDRINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende consentire all'allievo:

- di analizzare le trasformazioni del lavoro in riferimento alle trasformazioni macroeconomiche e socio-organizzative.
- Di studiare i modelli di sviluppo delle risorse umane e della leadership.
- Di analizzare le metodologie per l'analisi dei fabbisogni di formazione e delle competenze.
- Di analizzare delle caratteristiche relative alle metodologie della selezione del personale.

Programma del corso

Il corso verterà sulle dimensioni pedagogico-formative connesse alle metodologie di sviluppo e gestione delle risorse umane nei contesti organizzativo con particolare riguardo al settore del servizio sociale e sociosanitario. In particolare saranno affrontati i temi dell'evoluzione della leadership del lavoro di team e della comunicazione nel contesto del management del servizio sociale.

Prerequisiti

Conoscenze di base relativamente al tema delle caratteristiche delle organizzazioni.

383

Definizione della formazione e delle teorie formative.
Consocenza dell'apprendimento individuale ed organizzativo.

Materiale didattico

Obbligatorio

- Alessandrini G., *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni*, Guerini, Milano, 2004.

Uno a scelta fra:

- Alessandrini G., *Pedagogia e formazione nella società della conoscenza*, Franco Angeli, Milano 2002.

- Alessandrini G., *Risorse umane e new economy*, Carocci, Roma 2001.

- Malavasi P., *Pedagogia delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Roma 2003.

- Supiot M., (a cura di), *Il futuro del lavoro*, Carocci, Roma 2003.

Misure per studenti stranieri

Sono previste opportunità di lavoro esercitativo e di studio individuale in lingua.

Altre informazioni

Lo studente potrà frequentare sessioni seminariali organizzate nella forma di cicli di conferenze e dibattiti organizzate nell'ambito di altri progetti nell'ambito del Corso di studio.

È disponibile il sito web della cattedra per ulteriori informazioni e segnalazioni.

▶ PEDAGOGIA INTERCULTURALE (corso avanzato)

Prof. Francesco SUSI

4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscere le fasi migratorie che hanno caratterizzato l'Europa, le politiche di integrazione adottate nei diversi paesi dell'Unione e le esperienze europee di educazione interculturale.

Comparare l'esperienza migratoria italiana con quella di altri paesi europei ed extra-europei.

Individuare i fattori fondamentali che determinano le migrazioni internazionali.

Conoscere i documenti dell'amministrazione scolastica e i programmi scolastici in relazione all'educazione interculturale.

Conoscere la legislazione e i dati statistici sull'immigrazione in Italia.

Confrontare le diverse definizioni di "differenza culturale".

Programma del corso

L'educazione interculturale nei sistemi educativi europei.

Educazione e nazionalismi.

Antropologia ed educazione interculturale.

Il razzismo.

L'intercultura nella normativa e nei documenti dell'amministrazione scolastica italiana.

L'educazione interculturale dalla pedagogia alla didattica.

La mediazione culturale.
La didattica interculturale delle discipline.
La globalizzazione e le dinamiche dei flussi migratori.
Dati statistici sull'immigrazione in Italia e in Europa.
Immigrazione e diversità culturali.

Materiale didattico

- Susi F. (a cura di), *Come si è stretto il mondo. L'educazione interculturale in Italia e in Europa*, Armando, Roma, 1999.
- Wieviorka M., *La differenza culturale*, Laterza, Roma-Bari, 2004.
- Basso P., Perocco F. (a cura di), *Gli immigrati in Italia e in Europa*, Angeli, Milano, 2003.

Misure per studenti stranieri

Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti:

lunedì ore 16,00-17,00, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20;

mercoledì ore 12,00-13,30, Stanza 2.1 Il piano, Creifos, Via Castro Pretorio 20.

Contatti: susi@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

► PEDAGOGIA SPECIALE (corso avanzato)

Prof. Lucia CHIAPPETTA CAJOLA

4 CFU

Obiettivi formativi

- Individuare gli elementi caratterizzanti il processo di integrazione scolastica e sociale nel nostro paese.
- Essere consapevoli della necessità di una struttura dialogica fra i diversi ruoli professionali, e familiari, per la promozione di una reale integrazione.
- Cogliere il ruolo strategico della valutazione come fattore di regolazione delle scelte didattiche e di promozione del processo di integrazione delle persone disabili.
- Individuare e descrivere gli specifici strumenti della valutazione da impiegare con gli allievi disabili.
- Riconoscere il ruolo della valutazione nell'elaborazione del Piano Educativo Personalizzato.
- Cogliere le connessioni significative tra processi di individualizzazione e personalizzazione della proposta formativa e attività di verifica e di valutazione.
- Affrontare la riduzione della disabilità nella dimensione del *problem solving*.

Programma del corso

Il Corso intende contribuire ad elevare il livello di consapevolezza di quanti operano

a favore dell'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili rispetto all'importanza della valutazione come risorsa strategica per promuovere, sostenere e sviluppare il processo di integrazione nella scuola e nella società e per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Su tali temi, il Corso sollecita riflessioni critiche attraverso l'analisi del rapporto tra la disabilità e la valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento, facendo emergere per un verso, la funzione di controllo e di regolazione della valutazione nel processo formativo delle persone disabili, e per l'altro, la capacità di questa di valorizzare le potenzialità soggettive e rendere personalizzata e motivante la proposta di formazione.

L'adeguatezza e l'efficacia dell'esperienza formativa sono, infatti, fattori determinanti per la costruzione di valori simbolici senza i quali gli apprendimenti rischiano di essere meccanici e confinati al solo contesto in cui sono stati acquisiti, senza alcuna possibilità di essere trasferiti ed utilizzati in altri contesti. La ricerca della "riduzione" della disabilità passa, dunque, attraverso la corresponsabilità di quanti sono quotidianamente impegnati in tale campo per far sì che il progetto formativo scolastico e sociale sia significativamente collegato, in una prospettiva inclusiva, al progetto di vita della persona disabile.

Materiale didattico

- Chiappetta Cajola L., *Handicap e valutazione*, Roma, Anicia, 1999.
- Canevaro A., M.Mandato, *L'integrazione e la prospettiva inclusiva*, Roma, Monolite, 2004.
- Testo a scelta (n. 1):
- Battaglia A. et alii, *Figli per sempre*, Carocci, Roma, 2002.
- Canevaro A., *Pedagogia speciale. La riduzione dell'handicap*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.
- Chiappetta Cajola L., *Portfolio delle competenze individuali e disabilità*, Roma, Anicia, 2005 (in corso di stampa).

▶ PEDAGOGIA SPECIALE (corso avanzato) **Prof. Bruna GRASELLI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso vuole ricercare modalità di "relazione di aiuto" (empatia) più adeguate alle domande delle persone con disabilità nei diversi contesti, per individuare e sperimentare interventi educativi e sociali più efficaci. È fondamentale in questo ambito ricco di "creatività pedagogica e terapeutica" una formazione di counseling secondo il modello rogersiano e di analisi transazionale.

Programma del corso

"Nutrire" l'immaginario, il linguaggio, il piacere di collaborare, diprogettare, dirappresentare, è costruire spazi mentali affettivi e sociali più sicuri. Questa "risorsa" è il fondamento del processo di integrazione, uno spazio privilegiato dove si può accogliere la persona "intera" la interezza di una esperienza, dove parole, gesti, silenzi, sono

simboli di desideri, di passioni, di pensieri che devono essere compresi, elaborati e sostenuti per lo sviluppo di benessere, di gioia, di felicità e di nuove ricerche. Si tratta di una concezione educativo-terapeutica complessa, che pone al centro la frammentazione, la conflittualità, il disordine, il sogno, riabilitando il rapporto tra cognitivo-emotivo-relazionale, e assegnando alla diversità il valore di struttura operativa organizzata, trasformativa, simbolizzante e drammatizzante. In questo orientamento gli affetti, le emozioni, i sentimenti, i desideri, le passioni prima visti come “turbolenze”, disordini, disturbanti le possibilità di conoscenza, acquistano la rilevanza di fattori ordinatori, complessi e creativi. Da qui la necessità di prendersi cura degli aspetti relazionali e affettivi, dei diversi vissuti esperienziali, per tradurli in apprendimenti “riconoscibili”. Una risorsa per una tale operazione di ricerca e formazione è un lavoro di narrazione e drammatizzazione del processo di integrazione, dove gli attori e i registi possono dialogare e acquistare una competenza empatica che è il fondamento di relazione che permettono di comprendere, riflettere, operare, creare passioni e “desideri di andare oltre”. Ambito di osservazione specifica saranno le diverse modalità di “richieste di aiuto e di intervento”: i gruppi di auto-aiuto con i genitori, con i fratelli, con categorie specifiche, con associazioni, con anziani disabili, con cooperative.

Materiale didattico

- Montuschi F., *L'aiuto tra solidarietà e inganni*, Cittadella, Assisi, 2001.
- Grasselli B. (a cura), *La famiglia. Storie, relazioni e mutamenti*, Armando, Roma, 2004.
- Noodings E., *Educazione e felicità. Un rapporto possibile, anzi necessario*, Erikson, Trento, 2005.

► PEDAGOGIA SPERIMENTALE: ISTRUZIONE A DISTANZA

Prof. Benedetto VERTECCHI

4 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi che il corso si propone sono i seguenti:

- acquisire i principi e le tecniche della valutazione dell'apprendimento;
- individuare i precursori dell'istruzione a distanza;
- seguire lo sviluppo storico dell'istruzione a distanza dalla metà dell'Ottocento ad oggi;
- riconoscere la specificità dell'interazione mediata rispetto all'interazione diretta;
- stabilire le conseguenze della rivoluzione tecnologica sull'istruzione a distanza;
- comporre in una procedura il messaggio d'istruzione, l'acquisizione di informazioni di ritorno e le retroazioni;
- riferire all'istruzione a distanza i principali modelli della ricerca didattica;
- classificare le forme dell'offerta non uniforme d'istruzione.

Programma del corso

Nel dibattito corrente l'attenzione è posta soprattutto sulle nuove possibilità che le

tecnologie offrono per la comunicazione del messaggio di istruzione. Ciò vale in particolare per l'istruzione a distanza: sembra che il passaggio da una comunicazione che utilizzava canali tradizionali (come il servizio postale) ad una centrata su canali tecnologici (come Internet) abbia risolto i problemi della comunicazione didattica. Nessuno dubita che oggi comunicare sia più facile, ma solo da un punto di vista tecnico. Bisogna, invece, continuare a preoccuparsi, ed anzi accentuare l'attenzione, sull'organizzazione del messaggio, sulla sua struttura, sul tipo di interazioni che a tale struttura si collegano. Nelle tavole allegate sono illustrati alcuni modelli fondamentali dell'attività di istruzione, da quello più tradizionale, costituito dalla relazione uno a uno tra chi insegna e chi apprende, a quelli che prevedono una organizzazione che consenta di comunicare contemporaneamente il messaggio a gruppi più o meno consistenti di allievi.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Vertecchi B., *Manuale dell'istruzione a distanza*, Milano, Angeli, 200?.
- Vertecchi B., *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Milano, Angeli, 2003.

All'indirizzo <http://ips.uniroma3.it> sono inoltre disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Altre informazioni

Frequentare con assiduità le lezioni costituisce la soluzione più efficace per preparare adeguatamente la prova d'esame. Durante il corso verranno proposte alcune prove di verifica intermedia, per le quali gli studenti potranno fruire di una correzione individualizzata. Aver partecipato a tali prove dimostrerà la continuità della frequenza. Tuttavia, sarà offerto un sostegno didattico anche agli studenti che incontrano difficoltà ad assicurare la propria presenza in sede, sono state previste altre due modalità di partecipazione.

► PEDAGOGIA SPERIMENTALE:
RICERCA COMPARATIVA INTERNAZIONALE
Prof. Emma NARDI
4 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi che il corso di propone sono i seguenti:

- Individuare correttamente le principali funzioni della didattica.
- Interpretare la valutazione come problema.
- Disgiungere tra le varie tipologie di prove.
- Analizzare le dinamiche dei mutamenti nella valutazione.
- Definire i legami tra valutazione e indagini comparative.
- Classificare le famiglie di variabili in educazione.
- Distinguere il concetto di *evaluation* da quello di *assessment*.
- Individuare le principali tendenze nella ricerca valutativa internazionale.

- Acquisire gli elementi conoscitivi che consentono di interpretare una grande indagine comparativa internazionale.

Programma del corso

Perché occorre valutare. Valutazione formativa, sommativa e di sistema. Valutazioni nazionali e internazionali. Le principali indagini comparative internazionali. Indagine lea e indagini Ocse. Come sono organizzate le indagini comparative internazionali. Caratteristiche della ricerca Ocse-Pisa. Come utilizzare i dati delle ricerche comparative internazionali. Le competenze degli adulti attraverso le indagini comparative internazionali.

Prerequisiti

Discreta capacità di comprensione della lettura di testi in francese o inglese.

Materiale didattico

- Nardi E., *Come leggono i quindicenni. Riflessioni sulla ricerca*, Ocse-Pisa, Milano, Franco Angeli, 2002.
- Cadmo. *Giornale italiano di Pedagogia sperimentale*. An International Journal of Educational Research, Tendenze della ricerca valutativa, Milano, Franco Angeli, XI, 1, 2003.

All'indirizzo <http://lps.uniroma3.it> sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Misure per studenti stranieri

Uno degli obiettivi che gli studenti stranieri devono raggiungere riguarda l'apprendimento della lingua italiana. Non sono dunque previsti programmi alternativi. Tuttavia, in caso di difficoltà, gli studenti stranieri potranno richiedere spiegazioni aggiuntive in francese o inglese.

Altre informazioni

a) Valutazione formativa

Nel corso del semestre verranno somministrate prove strutturate a completamento o scelta multipla. Tali prove non avranno alcuna ripercussione sull'esame, ma serviranno a ritmare l'attività di apprendimento degli studenti e a fornire loro indicazioni sull'adeguatezza della loro preparazione.

b) Valutazione finale

L'esame prevede una parte scritta che tutti dovranno sostenere ed, eventualmente, un'integrazione orale. La parte scritta, che avrà la durata di un'ora, consiste in una prova strutturata di conoscenza formata da 60 quesiti relativi a tutto il programma.

► PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI

Prof. Marco BURGALASSI

4 CFU

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende proporre un percorso di riflessione sul "ciclo di produzione"

389

dei servizi sociali, mettendo a fuoco in particolare le opportunità ed i vincoli che risultano rilevanti nei processi di pianificazione e di gestione. Obiettivo del corso, infatti, è l'analisi delle fasi che caratterizzano la programmazione strategica dei servizi e che implicano un confronto con gli elementi che caratterizzano il contesto di riferimento (la presenza di una molteplicità di attori, le logiche della negoziazione, gli strumenti operativi, le scelte orientate alla massimizzazione della performance sociale). È previsto l'approfondimento di alcune scenari gestionali per verificare come praticamente le scelte programmatiche possono trovare realizzazione.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti.

La prima parte è dedicata alla presentazione ed alla analisi delle fasi che caratterizzano i processi di programmazione e di realizzazione di un servizio sociale, con l'utilizzo di una loro articolazione in progettazione e pianificazione logistica (programmazione) ovvero in assemblaggio operativo ed erogazione (realizzazione). In questa parte si intende anche discutere gli aspetti cruciali che connotano ciascuna dimensione nonché i diversi orizzonti di pianificazione e di azione che si possono operativamente sperimentare in funzione dei contenuti e della titolarità del servizio.

La seconda parte è invece dedicata alla discussione delle procedure e degli strumenti con cui è necessario confrontarsi nel processo di pianificazione e gestione dei servizi. In particolare si intende affrontare:

- le logiche e gli strumenti di governance (accordi di programma, protocolli, tavoli di negoziazione e confronto);
- le scelte di committenza-produzione;
- la progettazione, la coprogettazione o l'acquisto: punti di forza e punti di debolezza
- i vincoli regolamentari interni ed esterni;
- le opportunità e le necessità sul fronte delle risorse (umane, strumentali, finanziarie).

Materiale didattico

Il materiale utilizzato nel corso delle lezioni (tabelle, grafici, prospetti) viene di volta in volta inserito nella bacheca dell'insegnamento presente sul sito web della facoltà (in modalità download) e reso così disponibile agli studenti.

Anche i testi di esame sono resi noti utilizzando la bacheca dell'insegnamento presente sul sito web della facoltà.

► POLITICA SOCIALE (corso avanzato)

Prof. Salvatore RIZZA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone due obiettivi principali: a) conoscere e approfondire le politiche sociali dell'Unione Europea attraverso i diversi Documenti Comunitari fino ad arrivare alla Costituzione-Trattato e b) approfondire i termini, i fondamenti giuridici e sociologici, gli obiettivi e la 'mission' delle diverse articolazioni della società civile, del Terzo Settore. Il corso inoltre si propone di presentare esperienze vissute attraverso la

presenza e gli interventi di alcuni 'testimoni' significativi che operano nell'ambito delle organizzazioni sociali e dei servizi.

Programma del corso

Il corso avanzato di Politica Sociale presuppone le conoscenze di base delle tematiche sociologiche e sociali attinenti al welfare e alle sue fasi storiche. Il corso, che si svolgerà in due parti, affronterà il tema della politica sociale dell'Unione Europea individuando i Documenti più significativi e cercandone la connessione e il 'filo' unitario conduttore al fine di trovare anche le modalità operative da sperimentare nelle diverse strutture di servizi in cui da professionisti si troveranno ad agire. La seconda parte sarà dedicata allo studio, soprattutto degli aspetti sociologici della società civile e del Terzo Settore, le nuove soggettività chiamate ad attivare, insieme alle istituzioni pubbliche, forma di welfare mix, societario e/o municipale.

Prerequisiti

Avere sostenuto l'esame di Politica Sociale - corso base.

Materiale didattico

- Rizza S., *Società civile e Terzo Settore*, in *Sociologia*, 2/02 (Ist. "L. Sturzo").
- Putnam R., *Capitale sociale e individualismo*, il Mulino, 2000.
- Magatti M., *Il potere istituzionale della società civile*, Laterza, 2005.
- Cesario V. (a cura), *I protagonisti della società civile*, Rubbettino, 2003.
- Unione Europea, *La Costituzione*.
- Unione Europea, *Documenti* (da individuare).

► PRINCIPI E TEORIE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Isabella MASTROPASQUA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso affronterà gli snodi fondativi della scienza del servizio sociale a partire dalla necessità di una etica sociale mediata dal Codice Deontologico per approfondire il tema del segreto professionale.

I diritti sociali dei cittadini ed i principi del servizio sociale ed il sistema delle garanzie. Cultura della rete e cultura della mediazione: due traiettorie di sviluppo per il servizio sociale.

Programma del corso

I principi del servizio sociale tra storia ed innovazione.

I processi di globalizzazione e la ridefinizione dell'etica sociale.

Il codice deontologico.

Il segreto professionale.

I Garanti dei diritti.

Ri-teorizzare il servizio sociale: la cultura della rete, la sfida della mediazione.

Materiale didattico

- Costanzo P., Mordegli S., *Diritti sociali e servizio sociale*, Giuffrè Milano, 2005.

- Mastropasqua I., *L'architettura delle reti sociali*, Carocci, Roma, 2004.
- Nappi A., *Questioni di storia, teoria e pratica del servizio sociale italiano*, Liguori, Napoli, 2001.
- Scabini E., *Rigenerare i legami: la mediazione nelle relazioni familiari e comunitarie*, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2003.

► **PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE
DELLA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ADULTI**

Prof. Clara TORNAR

4 CFU

Obiettivi formativi

Analizzare i principi scientifici del paese e del processo di programmazione. Riconoscere le fasi operative che caratterizzano la progettazione della lezione. Identificare ruolo e funzioni della valutazione all'interno del processo di programmazione.

Programma del corso

Il corso si propone di illustrare i termini del dibattito attuale sull'organizzazione del processo d'insegnamento-apprendimento con particolare riferimento all'analisi e discussione di modelli e strumenti operativi finalizzati alla progettazione della lezione.

Materiale didattico

- Gagné R.M., Briggs, *Fondamenti di progettazione didattica*, SEI, Torino, 1998.
- Tomassucci Fontana L., *Far lezione*, La Nuova Italia, Firenze, 1997.

► **PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEI SERVIZI**

Prof. Massimiliano SMERIGLIO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il Corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche della Rendicontazione economica e sociale con particolare attenzione agli ambiti organizzativi della Cooperazione e della Pubblica Amministrazione. Più in generale la riflessione si inserirà nel dibattito sul Municipalismo come nuovo spazio pubblico locale con l'obiettivo di indagare in profondità il rapporto tra Città, cittadini cooperazione e competizione

Programma del corso

Il Corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche della Rendicontazione economica e sociale con particolare attenzione agli ambiti organizzativi della Cooperazione e della Pubblica Amministrazione. Più in generale la riflessione si inserirà nel dibattito sul Municipalismo come nuovo spazio pubblico locale con l'obiettivo di indagare in profondità il rapporto tra Città, cittadini cooperazione e competizione

Prerequisiti

- Conoscenza dettagliata della legge 328 del 2000.
- Conoscenza delle forme di Rendicontazione sociale.

Materiale didattico

- Bilancio sociale 2004 Municipio Roma XI.
- Smeriglio M., *L'impresa sociale l'anima e le forme*, Magma edizioni, Pesaro.

► PSICOLOGIA DEI GRUPPI + SEMINARIO

Prof. Cristiano Maria GASTON

4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscere, comprendere e coordinare le dinamiche interne ai gruppi, in particolare all'interno delle equipe terapeutiche e nella comunità di utenti o pazienti. Gestire tali dinamiche progettualmente.

Programma del corso

Definizione e confini del gruppo. Gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo. Interazioni e processi di gruppo. Il gruppo di lavoro: obiettivo, metodo, ruoli, leadership, comunicazione, clima, sviluppo. Gruppo, classe, cambiamento. Formazione e soluzione dei problemi. Processualità, campo e setting del gruppo.

Materiale didattico

- Quaglino G. P., Casagrande S., Castellano A., *Gruppo di lavoro lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992.
- Neri C., *Gruppo*, Borla, Roma, 2003(6), parti 1-3.

► PSICOLOGIA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Prof. Susanna PALLINI

4 CFU

Obiettivi formativi

Approfondire le componenti metacognitive e motivazionali nei processi di istruzione e di formazione con particolare riferimento al costrutto dell'autoefficacia.

Ci si propone di offrire in tal senso sia degli spunti teorici che un modello di analisi, di valutazione e d'intervento per il potenziamento di tali caratteristiche

Programma del corso

Il corso prevederà una parte teorica e una parte pratica.

La parte teorica comprenderà l'analisi delle componenti metacognitive nei processi di apprendimento, la presentazione dei principali modelli motivazionali, la presentazione del modello di Bandura sull'autoefficacia

La parte pratica prevederà esercitazioni e simulate per l'apprendimento di metodologia di analisi e potenziamento dei costrutti teorici presentati

Materiale didattico

- Moè, Cornoldi, *Motivazione e apprendimento*. Bologna, Il Mulino, 2000
- Bandura A. (a cura di) (1995) *Il senso di autoefficacia*, Erikson, 1996, (cap. I - II - III - IV e VII)

► **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO + LAB. "PSICOLOGIA DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO E DELLA RIABILITAZIONE"**

Prof. Merete AMANN GAINOTTI

4 CFU

Obiettivi formativi

In funzione delle conoscenze di base degli studenti in materia di Psicologia dello sviluppo, il Corso si propone:

- a) per gli studenti con sufficienti conoscenze di base, di approfondire alcune dimensioni psicologiche della relazione educativa con bambini e adolescenti.
- b) per gli studenti sprovvisti di conoscenze di base in Psicologia dello sviluppo, di fornire alcuni primi punti di riferimento per affrontare lo studio psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Laboratorio si configura come un primo approccio all'ambito delle difficoltà psicologiche in età evolutiva e intende introdurre lo studente alle pratiche diagnostiche e riabilitative.

Programma del corso

- Gli stadi dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.
- Dimensioni psicologiche della relazione educativa con bambini e adolescenti.

Prerequisiti

Il Corso presuppone una conoscenza delle nozioni e concetti di base della psicologia dello sviluppo.

Sono indispensabili, inoltre conoscenze di base di psicologia dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.

Materiale didattico

Un testo obbligatorio:

- Vianello R., *Psicologia dello sviluppo*, Edizioni Junior, Bergamo, 1998, (Cap.: 2, 4, 8, 9, 10, 11, 12)

Un testo a scelta tra:

- Di Santo A.M., *Il conflitto educativo*, Borla, Roma, 1990
- Mariani A.M., *L'alunno vulnerabile, pedagogia del maltrattamento psicologico*, Unicopli, Milano, 1993
- Dispense a cura della Cattedra;
- Codispoti O. e Bastianoni P., *La diagnosi psicologica in età evolutiva*, Carocci, Roma, 2002
- C. Cornoldi, *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino, Bologna, 1999

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

► PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE **Prof. Francesco GATTI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire agli allievi metodi e strumenti per dare un contributo per l'orientamento scolastico e professionale agli utenti, in particolare svantaggiati, dei servizi sociali e sanitari in cui andranno a operare.

Programma del corso

Il corso, partendo da un'analisi dei contesti socio-psico-pedagogici in cui ogni persona è inserita, dedica attenzione particolare ai problemi dell'avviamento e dell'inserimento scolastico e lavorativo delle persone svantaggiate e disabili in rapporto alla normativa vigente. Oggetto di approfondimento saranno la conoscenza di sé in ambito cognitivo, affettivo e socio relazionale, la conoscenza del contesto ambientale, la loro incidenza sull'apprendimento con riferimento alla teoria generale dei sistemi per un approccio globale alla persona e al contesto. Saranno prese in esame le varie fasi dell'orientamento ed alcuni modelli di riferimento, nonché la valutazione e l'autovalutazione degli interessi e la motivazione alle scelte scolastiche e professionali.

Materiale didattico

Testi obbligatori:

- Di Fabio A., *Psicologia dell'orientamento*, Giunti, Firenze.
- Gatti F., *Psicologia dell'orientamento* (in corso di stampa)

Testi consigliati:

- Domenici G., *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Laterza, Bari.
- Gatti F., *L'inserimento delle persone diversamente abili* (in corso di stampa).
- Panbeni A., *Il colloquio di orientamento*, Carocci, Roma.

Altre informazioni

Il docente riceve il mercoledì dopo le lezioni (dalle 17.00 alle 18.00).

Gli studenti che intendono reiterare l'esame sono invitati a concordare il programma.

► PSICOLOGIA CLINICA (corso avanzato)

Prof. David MEGHNAGI

4 CFU

Obiettivi formativi

L'approfondimento della conoscenza della dimensione individuale e quella grupale nell'opera di Freud.

Programma del corso

Il programma si propone l'approfondimento della dimensione individuale e di quella grupale del pensiero di Freud nei suoi diversi aspetti: letterario, religioso e culturale. Dalle prime ipotesi sul trauma allo sviluppo della teoria dell'Edipo, alle teorie sull'arte, la letteratura e il linguaggio, per passare agli scritti sulla civiltà e sulla religione.

Prerequisiti

Per facilitare lo studente si consiglia di leggere Meghnagi, *Il Padre e la Legge, Freud e l'ebraismo*, Venezia, Marsilio 2004, Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'Io*.

Materiale didattico

- Freud, S., *L'uomo Mosè e la religione monoteistica*, in Opere Sigmund Freud, vol. XI, Torino, Boringhieri, 1989.
- Freud, S., *L'avvenire di un'illusione*, in Opere vol. X, Torino, Boringhieri.
- Meghnagi, D., *Scrittura e testimonianza*, Firenze, Libri Liberi, 2005.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

► PSICOLOGIA DELLE ARTI, DELLA CREATIVITÀ
E DELL'ESPERIENZA ESTETICA

Prof. Gabriella BARTOLI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso, che fa riferimento ad un settore speciale della psicologia generale, mira ad approfondire le conoscenze sui processi del pensiero creativo, sulle condotte che ne derivano e sugli oggetti che vengono prodotti in contesti operativi anche molto differenti. Si propone inoltre di sensibilizzare gli studenti alle diverse forme della comunicazione visiva, con particolare riferimento a quella di tipo artistico (pittura, scultura, installazioni, teatro, cinema ecc.), ma con attenzione anche a forme minori di espressione come la pubblicità, la moda, il disegno. Vengono illustrate le strategie che consentono un'adeguata decodificazione dei linguaggi visivi, considerandole anche sul versante delle applicazioni in ambito educativo.

Programma del corso

Processi cognitivi ed affettivi implicati nelle attività creative. Creatività artistica e creatività scientifica. L'approccio psicologico al mondo delle arti. I processi di attribuzione dei significati. L'esperienza della fruizione estetica con riferimento all'ambiente naturale (paesaggi, eventi, persone), ai manufatti e ai prodotti culturali.

Prerequisiti

Un corso di Psicologia generale (di base).

Materiale didattico

- Argenton A., *Arte e cognizione. Introduzione alla psicologia dell'arte*, Cortina, Milano, 1996.
- Bartoli G., *Scritti di psicologia dell'arte e dell'esperienza estetica*, Monolite, Roma, 2003.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

- **PSICOLOGIA DELLA SALUTE** (corso avanzato)
Prof. Jorge Alberto CANESTRI
4 CFU

Obiettivi formativi

Sviluppare una conoscenza relativa al concetto di salute in senso somatico, psicologico ed ambientale (rapporto con il contesto fisico e culturale), che tenga dovuto conto del fatto che l'essere umano è un sistema complesso. Ciò costringe a considerare accuratamente l'insieme dei fattori che condizionano lo stato di 'salute' e le discipline che sono necessarie per renderne conto (psicologia, neuro-scienze, sociologia, storia del pensiero, ecc.).

Programma del corso

Concetto di salute. Concetto di salute mentale.

Differenti vertici dai quali è possibile analizzare il concetto di salute mentale: dal punto di vista di una teoria intrapsichica, delle "relazioni oggettuali" o dell'intersoggettività. Alcuni concetti collegati: restauro, riparazione, riconciliazione e i differenti modelli implicati in essi.

Teorie psicoanalitiche dello sviluppo affettivo e cognitivo.

Teorie non psicoanalitiche della mente e dello sviluppo.

Alcuni contributi delle neuroscienze sull'argomento della salute mentale.

Trauma, concetto, diverse teorie sul trauma psichico. Trauma cumulativo. Elaborazione del trauma.

Concetto di lutto, elaborazione del lutto.

I processi terapeutici, il processo di cambiamento, ipotesi sulle modalità di recupero della salute mentale.

Materiale didattico

Bibliografia di base:

- Freud S., *Introduzione alla psicoanalisi*, OSF, vol. VIII 1917; Freud S., *Il disagio della civiltà*, OSF, vol. X, 1930.
- Winnicott D.W., 1974, *Gioco e Realtà*.
- Tyson P. e R., *Teorie psicoanalitiche dello sviluppo*, 1995.
- Fonagy P., *Attaccamento e funzione riflessiva*, 2001.

► **PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

Prof. Flavio MANIERI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone, quale obiettivo, di arricchire, ad un livello di ricerca avanzato, la consapevolezza e le competenze dei giovani studiosi sulle strategie comunicative che vengono fatte convergere per determinare nuovi sensi orientati nell'educazione e nella formazione umana, lungo il corso dell'intera vita.

Programma del corso

Il punto di vista metodologico di fondo è che non esiste una differenza, se non di implicita ideologia, fra la psicologia dell'educazione (da e-duco, il "trar fuori" le anime belle verso il sapere e un destino migliore) e psicologia della formazione (dar forma agli uomini che dovranno dedicarsi a lavori tecnico-materiali, ripetitivi, esecutivi). La formazione umana deve avere – in ogni caso – al primo posto, l'educazione ad una solida consistenza civile, socialmente competente e critica della persona.

Il corso è centrato sulle Psicologie sottostanti le Didattiche sociali implicite, orientate in senso involutivo. Esso pone in evidenza le tecniche e i metodi, implicati, nascosti nella nostra vita di tutti i giorni, che mettono in movimento didattiche sociali. Didattiche sui modi di fare, di dire, di comportarsi, di essere, che hanno un valore regressivo: da "adulti" a "bambini". Essi esercitano la loro azione individuale, con una articolazione sottile e scalare di strumenti, miranti al consenso, attraverso un effetto involutivo di massa. Questi processi saranno studiati, in modo particolare, nel campo dei media e delle televisioni.

Materiale didattico

- Manieri F., *Adulti come bambini. Sommario di didattica sociale involutiva*. Vol. B, Scaricabile da Internet: sito www.flaviomanieri.it settore "Lectures".
- Manieri F., *Ordini, Prassi e Saperi della Formazione*, Roma, Anicia, vol.1.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento è da concordare con il docente che può essere contattato all'indirizzo e-mail: manieri@uniroma3.it

► **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO**

Prof. Merete AMANN GAINOTTI

4 CFU

Obiettivi formativi

È di discutere ed individuare in prospettiva storica, teorica e metodologica, le principali dimensioni dello sviluppo affettivo, emotivo e sociale e di approfondire una scelta di tematiche (ad esclusione di altre possibili) attinenti lo sviluppo socio-affettivo.

Programma del corso

- Aspetti storici, teorici e metodologici nello studio dello sviluppo affettivo, emotivo e sociale: dalla psicoanalisi alla teoria dell'attaccamento.
- Metodi di studio dei legami di attaccamento nell'infanzia e nell'età adulta.
- Problemi psicologici e sociali del maltrattamento infantile.

Prerequisiti

È preferibile che lo studente abbia conoscenze di base in Psicologia dello sviluppo.

Materiale didattico

- Molinari L., *Psicologia dello sviluppo sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- Di Blasio P., *Psicologia del bambino maltrattato*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- Pallini S., *Recenti prospettive nella teoria dell'attaccamento*, Aracne, Roma, 2004.
- Amann Gainotti M., *Dispense a cura della Cattedra*.

Misure per studenti stranieri

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Altre informazioni

È consigliabile consultare sempre la bacheca del docente per via di eventuali modifiche o cambiamenti in corso di anno.

► **PSICOLOGIA DINAMICA (corso avanzato)**

Prof. David MEGHNAGI

4 CFU

Obiettivi formativi

L'approfondimento dei fondamenti della teoria psicoanalitica.

Programma del corso

Parte generale. La teoria freudiana dell'inconscio. L'inconscio come linguaggio. Processo primario e processo secondario. Logica e biologica. I linguaggi dell'inconscio: sogno, atto mancato, sintomo e motto di spirito. Linguaggio significante e linguaggio comunicante. I fattori della comunicazione. Analogie e differenze tra il linguaggio dell'inconscio e i linguaggi della cultura. L'umorismo come processo terziario. Le teorie

freudiane dell'arte, della letteratura e della religione. Psicoanalisi e critica testuale. Psicoanalisi dell'esperienza religiosa ed estetica.

Prerequisiti

Per facilitare lo studente si consiglia di leggere Meghnagi, *Interpretare Freud*, Venezia, Marsilio, 2003; Freud, *L'interpretazione dei sogni*, i saggi sulla metapsicologia.

Materiale didattico

- Freud S., *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio*, Torino, Boringhieri, 1980.
- Freud S., *Il perturbante*, in *Opere Sigmund Freud*, Torino, Boringhieri, 1979.
- Freud S., *L'umorismo*, in *Opere Sigmund Freud*, Torino, Boringhieri, 1978.
- Meghnagi D., *Jewish Humour on Psychoanalysis*, (In distribuzione presso la cattedra) London, IPA, 1989.

Misure per studenti stranieri

Negli esami non sono previste prove scritte.

Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo).

Gli studenti stranieri possono presentare una parte dell'esame in una di queste lingue: inglese, spagnolo. La cattedra è disponibile anche per altre lingue europee e dell'area del Mediterraneo non previste nel Format.

▶ PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (corso avanzato)

Prof. Giuseppe CARRUS

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti necessari alla costruzione di un quadro concettuale di riferimento teorico ed empirico che consenta di comprendere le differenti variabili psicologiche alla base dei comportamenti lavorativi nelle organizzazioni, e di definire gli ambiti professionali di intervento, le competenze e le capacità dello psicologo del lavoro.

Programma del corso

Origini e sviluppo della psicologia del lavoro; significati del lavoro in diversi contesti disciplinari; la nascita della psicologia del lavoro nel contesto Nordamericano e nel contesto italiano; il lavoro nelle organizzazioni: clima e culture organizzative; differenze individuali e motivazione al lavoro; i ruoli lavorativi; potere e leadership nei contesti lavorativi; gruppi e dinamiche di gruppo nei contesti lavorativi; ambiti di intervento e competenze dello psicologo del lavoro.

Materiale didattico

- Avallone F., *Psicologia del lavoro. Storia, modelli, applicazione*, Carocci, Roma, 2004.
- Amovilli L., *Organizzare qualità. Misurare e pensare la mentalità di servizio*, Patron Editore, Bologna, 1995.

Misure per studenti stranieri

Si possono concordare programmi e esami in inglese e francese.

► PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (corso avanzato)

Prof. Isabella POGGI

4 CFU

Obiettivi formativi

Definire il concetto di comunicazione e individuare gli elementi del processo comunicativo, i meccanismi comunicativi dell'influenzamento e della persuasione. Avviare alla ricerca sulla comprensione e produzione di testi scritti, orali e multimodali. Analizzare i meccanismi di comunicazione all'opera nell'ambiente di lavoro e in altri tipi di interazione.

Programma del corso

Il corso definisce il concetto di comunicazione e illustra gli elementi fondamentali del processo comunicativo. Tratta i meccanismi dell'influenzamento e della persuasione, studia le ragioni del parlare e del tacere, l'inganno, il segreto e la comunicazione indiretta. Studia i meccanismi cognitivi della comprensione e produzione di testi scritti, orali, multimodali e multimediali nell'uomo e nelle macchine. Analizza la comunicazione nell'ambiente di lavoro, in particolare i processi comunicativi legati alle relazioni affettive e di potere fra lavoratori e fra lavoratori e utenti, gli aspetti di immagine ed autoimmagine, e le competenze trasversali legate alle capacità comunicative. Indaga la comunicazione nella vita quotidiana, nell'educazione, nella politica, nella pubblicità, in ospedale, sul palcoscenico, negli Agenti Conversazionali Multimodali.

Prerequisiti

Utile, ma non necessario, l'esame di Psicologia della Comunicazione - corso base.

Materiale didattico

Testi d'esame:

- Anolli, *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 2004.
- Castelfranchi C., Poggi I., *Bugie, finzioni, sotterfugi. Per una scienza dell'inganno*. Carocci, Roma, 1998 (capitoli da 13 a 20).

N.B. Chi non ha sostenuto "psicologia della Comunicazione - corso base deve portare i capitoli da 1 a 13).

A scelta, o i due testi che seguono:

- Testa A.M., *La pubblicità*. Il Mulino, Bologna, 2003.
- Cavazza N., *Comunicazione e persuasione*. Il Mulino, Bologna, 2000.

o uno dei testi seguenti:

- Pierro A. (a cura di), *Potere e leadership*. Carocci, Roma 2004.
- Bara B., *Pragmatica cognitiva*. Bollati Boringhieri, Torino, 1999.
- Mazzara B. (a cura di), *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, 2002.
- Fiormone D., *Scrittura e filologia nell'era digitale*. Bollati Boringhieri, 2004.
- Battistelli P. (a cura di), *Io penso che tu pensi... Le origini della comprensione del-*

la mente. Franco Angeli, Milano 1997.

o due articoli in inglese scaricati dal sito: <http://host.uniroma3.it/docenti/poggi>

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono portare testi d'esame, e sostenere l'esame, in lingue diverse dall'italiano, mettendosi d'accordo col docente.

Altre informazioni

Possono far parte integrante del corso seminari o conferenze attinenti alla Psicologia della Comunicazione.

Altri testi d'esame in alternativa a quelli suddetti potranno essere comunicati in bacheca.

La prof. Poggi riceve gli studenti nella sua stanza a V.d.Castro Pretorio 20, III piano, st. 16. Per informazioni o appuntamenti, poggi@uniroma3.it

▶ PSICOLOGIA SOCIALE (corso avanzato)

Prof. Giuseppe CARRUS

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari alla comprensione dei processi psicologici alla base dell'interazione sociale, e gli strumenti teorici e metodologici necessari alla comprensione delle modalità attraverso cui il comportamento umano è influenzato dalla presenza, reale o immaginata, di altre persone. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti relativi ai processi e ai fenomeni di gruppo nelle società umane, con l'obiettivo di dotare gli studenti di alcune delle competenze metodologiche necessarie alla applicazione dei principi della psicologia sociale dei gruppi in contesti differenti: lavoro e organizzazioni, sociale organizzato, ambiente. Si prevedono lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni di ricerche rilevanti, con l'obiettivo di approfondire alcuni dei temi teorici e metodologici trattati.

Programma del corso

Lo studio dei gruppi nella prospettiva della psicologia sociale. Ruoli, norme, status e funzioni nei gruppi. I fenomeni delle dinamiche di gruppo: modelli di socializzazione nei gruppi. Potere e leadership. L'interazione nei gruppi e tra i gruppi sociali. Processi di identità, relazioni inter-gruppi, e categorizzazione sociale. La comunicazione e i processi di influenza sociale.

Materiale didattico

- Brown R., *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, 2000 (obbligatorio).
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- Bonnes M., Lee T., Bonaiuto M., *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*, R. Cortina Editore, Milano, 2004.
- Schein E.H., *La consulenza di processo*, R. Cortina Editore, Milano, 2001.
- Quaglino G.P., Cortese C.G., *Gioco di squadra*, R. Cortina Editore, Milano, 2003.

► PSICOPATOLOGIA GENERALE (corso avanzato)

Prof. Matteo VILLANOVA

4 CFU

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti per l'approccio, la comprensione teorica e la capacità di identificazione sul Territorio dei vari sintomi e segni di ordine psicopatologico, abituandosi a correlarli in sindromi, comprendendo l'importanza di risalire a patologie definite, collaborando con altre figure istituzionali, riconoscendo i segnali di allarme (Paleo-patterns) in sede di osservazione diagnostica e monitoraggio (Prevenzione primaria e secondaria) e la prognosi (Prevenzione terziaria). Illustrare le principali teorie per i processi di sviluppo della Personalità secondo un modello evuzionistico o psicobiologico, spiegando le teorie della Personalità e della Mente partendo dall'etologia comparata e proseguendo attraverso i correlati neuro-psicologici sperimentali, la comparazione con la patologia del comportamento umano e lo studio della devianza, per apprendere le facoltà mentali, le istanze topiche (Io, Es e Super-Io) e l'Io ideale, le funzioni strutturanti dell'Io ed i suoi meccanismi di difesa, durante lo sviluppo pulsionale-libidico e nell'età adulta.

Programma del corso

Teorie della Personalità e della Mente. Cenni di anatomia e fisiologia del S.N.C.
Le varie correnti teoriche. La dimensione socio biologica.
L'apporto antropologico ed etologico. Le facoltà mentali e Le funzioni psichiche.
Delirio ed allucinazione. Colloquio ed esame psichico.
Il DSM IV e I ICD 10. Il processo di maturazione psico affettiva dell'individuo.
Lo sviluppo pulsionale libidico. Psicosi e nevrosi.
Gli stati di Coscienza. Circonvenibilità, infermità di mente e deficienza psichica.
Gli stupefacenti. L'intelligenza. Le funzioni psichiche.
I reattivi mentali, Test di livello e test proiettivi. La standardizzazione.
Il bambino, la famiglia, il disagio ed il conflitto. Wash out e monitoraggio.
La psicomelia preventiva ed il monitoraggio in corso di trattamento.
Psicopatologia e Agenzie di Formazione Primaria (Famiglia, Scuola, Culto).
Il Territorio ed il sistema detentivo: carcere e O.P.G.. Tipologie di Operatori.
Intervento e ruolo, status, etica, deontologia, responsabilità dell'Operatore.
Media (Cinema, Televisione, Giornali, Internet) e Psicopatologia.

Materiale didattico

Cenni da:

- Palermo G.B., Palermo M.T., Villanova M., *Psichiatria d'emergenza*, Edizioni Essebienne Noceto (Pr), 2001.

Appunti di Lezione.

► SCIENZA POLITICA
Prof. Lorella CEDRONI
4 CFU

Programma disponibile presso segreteria didattica

► SEMIOTICA
Prof. Andrea VELARDI
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una preparazione base sulle principali problematiche della semiotica. Tra queste viene privilegiata quella interpretazione della relazione che il segno ha con le cause che lo generano.

Programma del corso

Il corso intende esplorare la varie teorie del segno che la tradizione semiotica ha fornito. Si cercherà di comprendere la natura inferenziale e fallibile dell'interpretazione dei segni. Si passeranno in rassegna le varie modalità di produzione segnica (impronte, sintomi, indizi ecc.). Attraverso l'analisi di alcuni esperimenti cognitivi, diagnosi mediche, romanzi gialli, indagini giuridiche si mostreranno le varie metodologie di indagine legate all'abduzione o ipotesi.

Si mostrerà inoltre il legame della teoria del segno con la teoria dei testi. A questo proposito verrà fornita una teoria sulla nozione di testo presente negli studi semiotici. Verrà presentato il testo non solo come un prodotto legato alla elaborazione del codice del linguaggio verbale, ma anche come prodotto sincretico in cui si combinano insieme elementi verbali e non verbali. A questo proposito verranno mostrate applicazioni legate alla semiotica del teatro, del cinema e della televisione.

Materiale didattico

- Eco U., *Trattato di Semiotica Generale*, Bompiani, 1975.
- Volli V., *Manuale di semiotica*, Laterza, 2000.
- Gensini S. (a cura di), *Manuale di semiotica*, Carocci, 2004.

► SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (corso avanzato)
Prof. Carmelina CANTA
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture, che nella complessità del mondo contemporaneo rappresentano una vera e propria sfida alla globalizzazione. Obiettivo del corso è inoltre di coniugare la teoria con la ricerca empirica sui fenomeni culturali.

Programma del corso

Le principali teorie di sociologia della conoscenza; rapporto cultura e società; la cultura e il mutamento sociale; gli ambiti di produzione della cultura; la cultura religiosa e della religiosità popolare; i metodi della ricerca empirica sui fenomeni culturali; le problematiche relative al moltiplicarsi delle differenze e delle divisioni culturali; la multiculturalità nella società globale.

Prerequisiti

Sociologia dei processi culturali (corso di base).

Materiale didattico

- Griswold W., *Sociologia della cultura*, il Mulino, Bologna, 2003;

Il secondo a scelta tra i seguenti testi:

- Canta C.C., *Sfondare la notte*, F. Angeli, Milano, 2004, (solo per gli iscritti direttamente al MASSIFE)

- Naro M., (a cura) *Il dialogo possibile*, Sciascia, Caltanissetta-Roma, 2005;

- Mannheim K., *Saggi di Sociologia della cultura*, Armando, Roma 2002.

Altre informazioni

Ulteriori informazioni saranno indicate nella bacheca della professoressa.

► SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (corso avanzato)

Prof. Carmelina CANTA

4 CFU

Obiettivi formativi

L'intento del corso è di analizzare il fenomeno religioso nell'ambito di una società secolarizzata, multiculturale e globalizzata alla luce delle teorie sociologiche più recenti e delle ricerche empiriche del settore. Particolare attenzione sarà dedicata alla religiosità popolare e al suo rapporto con la postmodernità. Il corso inoltre si propone di fornire strumenti adeguati per la progettazione di indagini sulla religiosità.

Programma del corso

Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie relative alla sociologia della religione e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni religiosi presenti nella società postmoderna.

Religione e Religiosità nella società della secolarizzazione e della globalizzazione alla luce dei classici di Sociologia della religione: E. Durkheim, M. Weber, G. Simmel, P.L. Berger, T. Luckmann, ecc.; multiculturalismo, valori e religione;; pluralismi e sincretismi religiosi; immigrazione e identità religiosa; il "viaggio" religioso; il modello femminile del pellegrinaggio; religiosità popolare; educazione e insegnamento della religione nella scuola; curriculum multireligioso nella scuola italiana ed europea; il dialogo interreligioso.

Prerequisiti

È preferibile avere sostenuto l'esame di Sociologia della religione (corso base).

Materiale didattico

- Manuale: L.R. Kurz, *Le Religioni nell'era della globalizzazione*, il Mulino, Bologna, 2000.

A scelta tra:

- Canta C.C., *Sfondare la notte*, Franco Angeli, Milano, 2004. (Solo per gli studenti della Laurea specialistica in Scienze delle Religioni)
- Canta C.C., *Insegnamento della religione in una società multiculturale e multireligiosa*, in De Vitae R., Berti F., *Dialogo senza paure*, F. Angeli, Milano, 2003.
- M. Naro, (a cura) *Il dialogo possibile*, Sciascia, Caltanissetta-Roma, 2005.

Altre informazioni

Il Corso è obbligatorio per gli studenti della Laurea Magistrale Interfacoltà in "Scienze delle Religioni".

Per altre informazioni consultare la bacheca della professoressa.

► SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)

Prof. Marina D'AMATO

4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti di analisi critica della didattica e al ruolo della socializzazione primaria e secondaria.

Programma del corso

L'obiettivo del corso è quello di individuare il ruolo dell'educazione come variabile dipendente e indipendente della società, nell'ampio contesto del processo di socializzazione.

Verranno prese in considerazione le teorie e le interpretazioni del ruolo socializzante dei media.

Materiale didattico

- Besozzi, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma, 1998.
- Ribolzi L., *Formare gli insegnanti. Lineamenti di sociologia dell'educazione*, Carocci, 2002.
- Cesareo V., *Sociologia dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1982.

Misure per studenti stranieri

Si accetta che gli studenti svolgano esami in lingua inglese e in francese.

► **SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI**

Prof. Francesco RIZZO

4 CFU

Obiettivi formativi

Approfondimento critico dei rapporti tra la sociologia e la storia, ai fini di una conoscenza critica del caso italiano attraverso un'analisi globale della condizione italiana e dei suoi ritardi nell'ultimo cinquantennio. Il corso tende ad informare criticamente gli studenti circa l'evoluzione dei rapporti dell'Italia con l'Europa e la sua svolta critica.

Programma del corso

La libertà e il processo di globalizzazione. Nuove cause e nuove definizioni e forme della guerra. La comunicazione e le sue interferenze con l'incremento del terrorismo. La crescita del gregge e la mancanza di pastori. Psicologia ed economia nei processi sociali contemporanei. L'ansia di progresso ed il progresso dell'ansia. Ansia individuale, ansia collettiva e comunicazione: loro influenza sulle scelte politiche. Superamento dell'idea di decadenza data l'interdipendenza umana planetaria. Impossibilità di scelta definitiva tra stato di guerra e stato di pace. La nuova mutazione della coscienza moderna e della struttura psicologica dell'uomo contemporaneo e l'influenza degli eccidi del XX secolo, nonché dello sviluppo della comunicazione. Libertà e globalizzazione. Inconsistenza concettuale del "relativo". Il "relativismo" come forma della storicità, corporeità, statualità e spiritualità. Spine interne ed esterne attuali allo sviluppo in occidente: i costi della libertà. Esercitazione nel processo di unificazione europea e sui suoi incontri con le identità e le storie nazionali. Aspetti pratici sotto il profilo economico e giuridico.

Materiale didattico

- Rizzo F., *Sociologia e storia*, Copy Service, Via Cremera 7/9 Roma.
- Fisichella D., *Sfide alla libertà*, Unisco Editore.
- Rush M., *Politica e Società*, Bologna, Il Mulino.

► **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

Prof. Giuseppe CORASANITI

4 CFU

Obiettivi formativi

1. Diritto e società, norme e comportamenti sociali: diritti e giustizia, libertà e poteri.
2. Istituzioni e società: ruolo delle istituzioni nella produzione normativa e adeguamento delle istituzioni alle evoluzioni della società e dell'economia. Il mercato "globale" e la società "globale". Etica, formazione ed attuazione normativa nell'economia e nei comportamenti umani e dei gruppi.
3. Le categorie e le forme del diritto: i diritti umani e le libertà civili, regole internazionali e nazionali comparate. Le strutture e le dimensioni sociali della giustizia: internazionale, comunitaria, nazionale. I problemi del "giusto" processo negli ordinamenti statali. Accertamento dei reati e "attenzione" sociale: problematiche di legalità e di

rispetto della dignità umana. Il ruolo del servizio sociale nell'organizzazione della giustizia e nelle istituzioni nazionali e internazionali.

4. La società globalizzata e i nuovi comportamenti sociali. L'informazione e l'informatica come nuove forme e dinamiche di azione sociale: l'interattività e l'interazione come nuove forme di socialità. Cooperazione transnazionale e giustizia "globale".

Programma del corso

5. Regolamentazione legislativa, internazionale e deontologica dei comportamenti sociali nella società globalizzata: ruolo dei media e problemi di regolamentazione globale. I valori della società globale tra adattamento e ricerca di equilibri universali. Localismo e globalizzazione: la difficile ricerca di equilibri, valori comuni e regole globali.

6. Le devianze e gli illeciti nella società transnazionale. Ruolo delle organizzazioni internazionali e delle Nazioni Unite nella ricerca di un quadro di azione normativa e sociale comune.

7. Soggetti, normativa e forme tra pluralismo e nuovi problemi etici: la crisi e l'adeguamento dei valori nella società. Modelli di comportamento e capacità di riforma delle istituzioni. Ruolo dell'etica nella comunicazione tradizionale e interattiva.

8. Scenari e problematiche del nuovo millennio: conflitti etnici e religiosi, nuovi diritti civili emergenti, diritti dei minori e delle minoranze, ruolo dei consumatori nel mercato globale, garanzie ambientali e di sicurezza, terrorismo interno e internazionale, criminalità economica, microcriminalità, criminalità organizzata. Le risposte istituzionali e l'organizzazione sociale.

Materiale didattico

- Ferrari V., *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Bari, Laterza, 2004.

Misure per studenti stranieri

Attenzione al programma ERASMUS con particolare riferimento alle problematiche di deontologia delle professioni comunicative.

Altre informazioni

Possibilità di sostenere l'esame anche in inglese.

► **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (corso avanzato)**

Prof. Federico D'AGOSTINO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si concentra sulle teorie sociologiche classiche e contemporanee utilizzate come prospettive di analisi della famiglia contemporanea in una framework comparato. Il corso incoraggia delle microricerche sul campo sulle tematiche del corso. E un'attenzione particolare viene data alle politiche familiari nell'analisi del welfare dei paesi dell'Europa.

Programma del corso

Il corso affronta il tema della famiglia principalmente da un punto di vista teorico e la weltanschauung che sono alla base di posizioni, atteggiamenti e comportamenti nella nuova situazione della famiglia. Il corso si svolge utilizzando le teorie sociologiche classiche e contemporanee per analizzare sia le trasformazioni della famiglia tradizionale che le nuove famiglie.

In particolare verranno esaminati i seguenti temi:

- La famiglia tecnologica: ruolo della televisione ed Internet in famiglia.
- L'archeologia e genealogia del basso continuo familiare nel rapporto interrelazionale.
- L'invasione dell'homo economicus e consumatore nella vita familiare.
- La metamorfosi dei fondamenti etici e religiosi e l'emergenza di nuovi stili di vita.
- La triangolazione familiare e la rete comunicativa dentro e fuori la famiglia.
- La secolarizzazione della sessualità e nuove tendenze demografiche.
- Le nuove famiglie.
- Famiglia, migrazioni in una società multietnica.
- Le nuove politiche sociali e welfare in Italia e nel contesto europeo.

Materiale didattico

- Zanatta A., *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- Silverstone R., *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- Scabini E., Donati P., *La Famiglia in una società multietnica*, Vita e Pensiero, Milano, 1997.

Testi per la lettura:

- A.A.VV., *La Famiglia in una società multietnica*, Fondazione Agnelli, Torino, 1991.

Misure per studenti stranieri

Utilizzo del vocabolario di lingua italiana per gli esami scritti.

Altre informazioni

Bacheca del docente.

► SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Antonio COCOZZA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative, e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni.

I modelli teorici presentati durante il corso saranno utilizzati per analizzare casi empirici e situazioni organizzative di particolare rilevanza nel settore pubblico e in quello privato.

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti: modulo istituzionale, modulo di approfondimento; seminari e confronto con i protagonisti.

Il modulo istituzionale si propone di fornire i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni.

Il modulo di approfondimento si propone di analizzare: le teorie organizzative da Taylor all'approccio cognitivo. I Nuovi modelli di organizzazione aziendale: dall'impresa fordista alla *Learn production*, *Learn organization*, *Total Quality Management*. L'evoluzione dei modelli organizzativi nelle pubbliche amministrazioni: dal modello burocratico al modello telocratico. Lo sviluppo delle politiche di Human Resources Management. La comunicazione organizzativa e la formazione come leva di gestione dei mutamenti produttivi, professionali e organizzativi. Politiche formative, ruolo degli attori e dialogo sociale in Europa e in Italia. Alla fine del corso saranno organizzati seminari di studio e di confronto con i protagonisti (Responsabili aziendali di Organizzazione e sviluppo delle risorse umane) sul tema: Organizzazione, formazione e sviluppo delle competenze nelle imprese e nelle Pubbliche Amministrazioni innovative.

Materiale didattico

- Cocozza A., *Direzione risorse umane. Politiche e strumenti per l'organizzazione e la gestione delle relazioni di lavoro*, Franco Angeli, Roma, 2005 (cap. I- Teorie dell'organizzazione e sviluppo dei modelli organizzativi; cap. IV- Comunicazione organizzativa e formazione: leve strategiche per il governo del mutamento).
- Cocozza A., *La riforma rivoluzionaria. Leadership, gruppi professionali e valorizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- Cocozza A., *Politiche formative e ruolo degli attori sociali. Quale futuro per il dialogo sociale*, *Sociologia del lavoro*, Franco Angeli, Milano, 2003, n. 89, pp.149-169.

► **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (corso avanzato)**

Prof. Maurizio MARRONI

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende preparare gli studenti sia da un punto di vista teorico che metodologico.

Le varie teorie concernenti lo studio delle organizzazioni e dei processi saranno studiate ed approfondite con l'intenzione di sviluppare un approccio critico al mutamento dei contesti e delle organizzazioni e delle relazioni sociali.

La parte finale del corso sarà dedicata alla osservazione delle organizzazioni, della nascita e del mutamento dei processi organizzativi quali i movimenti politici, lo stato e la pubblica amministrazione in particolare così da aggiornare il percorso iniziale.

L'interazione tra individui, processi organizzativi e le componenti delle organizzazioni sarà il tema conduttore del corso.

Programma del corso

Introduzione: Individui, organizzazioni e processi organizzativi.

Visione strumentale, oggettivismo, influenza di soggetti e delle organizzazioni, le componenti delle organizzazioni, i processi organizzativi.

Storia e teorie delle organizzazioni (da Weber, all'istituzionalismo, agli approcci "morbidi").

Analisi del ruolo e dei mutamenti delle organizzazioni e dei processi organizzativi.

I movimenti politici, lo stato e la pubblica amministrazione: un modo per analizzare i cambiamenti organizzativi (impresa, amministrazione, mercato del lavoro etc.) e delle relazioni sociali nel processo post-industriale Italiano.

Materiale didattico

- Bonazzi G., *Come studiare le organizzazioni*, il Mulino, Bologna 2002.
- Bonazzi G., *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002.
- Rolando, *Un paese spiegabile. La comunicazione pubblica negli anni del cambiamento, delle autonomie territoriali e delle reti*. Etas, Milano 1998.
- Sciuolo G., *Alla ricerca del centro. Le trasformazioni in atto nell'Amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Altre informazioni

E-mail: maurizz@yahoo.com

► SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E DEI SERVIZI **Prof. Carla COLLICELLI** 4 CFU

Obiettivi formativi

Obiettivo principale del corso è quello di analizzare il contributo del pensiero organizzativo moderno al management dei servizi pubblici e no-profit e di mettere a fuoco i più importanti strumenti di analisi e gestione strategica dei servizi. A tale scopo il programma prevede lo studio dei principali modelli organizzativi della sociologia dell'organizzazione, ed in particolare dell'organizzazione post-moderna e sistemica, dei metodi di analisi e valutazione della qualità nei servizi alla persona, del policy-change che ha caratterizzato il settore negli ultimi 20 anni e del nuovo assetto delle politiche pubbliche in campo socio-sanitario in Italia.

Programma del corso

Il programma prevede l'approfondimento di alcuni dei più significativi filoni del pensiero organizzativo moderno applicati all'area dei servizi pubblici e no profit, nonché lo studio dei più importanti modelli e strumenti di direzione strategica dei servizi. Attraverso letture, proiezioni di filmati e schemi riassuntivi, discussioni e lavori di gruppo verranno affrontati i temi della sociologia dell'organizzazione applicata al mondo dei servizi, dell'analisi organizzativa dei servizi sociali e sanitari, dell'organizzazione post-moderna, della valutazione della qualità, del management delle politiche pubbliche, del "policy change", della valutazione e del controllo delle risorse.

Materiale didattico

- Pignatto A., Regazzo C., *Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari*, Carocci, Roma 2002.
- Strati A., *Sociologia dell'organizzazione*, Carocci, Roma, 1996.
- Collicelli C., *Benessere e tutela*, Franco Angeli, Milano 1998.
- Dispense.

Per gli studenti non frequentanti un testo a scelta tra i seguenti:

- Simoni S., *Le culture organizzative dei servizi*, Carocci Ed., Roma, 2003.
- De Ambrogio U., *Valutare gli interventi e le politiche sociali*, Carocci Ed, Roma, 2003.
- Morgan G., *Image, le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli Ed., Milano, 1999.
- Franzoni F., Anconelli M., *La rete dei servizi alla persona*, Roma, 1999.

Altre informazioni

E-mail: c.collicelli@censis.it

- ▶ **SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (corso avanzato)**
Prof. Francesco FERRAROTTI
 4 CFU

Obiettivi formativi

Gli obiettivi sono l'acquisizione di conoscenze relative agli argomenti affrontati nel programma del corso e in particolare:

- L'apporto della sociologia al servizio sociale come mezzo "diagnostico".
- L'apporto del servizio sociale alla sociologia come occasione di partecipazione all'avvio a soluzione dei problemi sociali.

Programma del corso

La sociologia e complessità derivante dalla divisione del lavoro e dalla specializzazione dei ruoli. L'apporto della sociologia alla preparazione degli Assistenti Sociali nel fungere da mediatori fra cittadini e istituzioni. L'evoluzione storico-politica dallo Stato Monoclasse allo Stato Democratico pluriclasse. Dallo Stato di Diritto alla Stato dei Diritti; dalla prospettiva dell'azione sociale caritativa all'azione sociale basata sul servizio sociale inteso come funzione razionale permanente dello Stato moderno.

Materiale didattico

- Ferrarotti F., *Cos'è la Società*, Carocci, Roma, 2003.
- Ferrarotti F., *Storia e storie di vita*, Laterza, Bari, 2004.
- Ferrarotti F., *Manuale di Sociologia*, Laterza, Bari, 2003.

Altre informazioni

Orario di ricevimento: lunedì dalle ore 16,30, Piazza della Repubblica, Aula IX.

► **SOCIOLOGIA ECONOMICA**
Prof. Claudio Alberto TOGNONATO
4 CFU

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire una visione dell'economia da un punto di vista sociologico. Come la società percepisce l'economia e come è la vita economica di una società. Si cercherà di superare la visione riduttiva della scienza economica meramente rivolta ad applicare modelli matematici per la soluzione dei problemi umani. Si vedrà come in origine l'economia era vincolata all'etica ed inserita indissolubilmente al tessuto sociale e come questa caratteristica fondante è stata trascurata dagli studiosi che pongono al centro il mercato come ente autoregolatore.

Programma del corso

Introduzione allo studio sociale dell'economia. Il lavoro e lo sviluppo economico. Origine e sviluppo del capitalismo. Le ripercussioni sociali del capitalismo. Breve storia economica della formazione del sistema mondiale. Strumenti teorici di base per la comprensione dei processi economici contemporanei. Globalizzazione e disuguaglianze. Le istituzioni finanziarie internazionali. La costruzione sociale del mercato. Evoluzione del concetto di lavoro. Innovazione tecnologica ed occupazione. Analisi dell'interazione umana in campo economico. Etica ed economia. Comportamento economico e razionalità.

Materiale didattico

- Trigilia C., *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna 2002, vol. 1
- Trigilia C., *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna 2002, vol. 2 (pp. 1-109 e 147-216).

Più un testo a scelta tra i seguenti:

- Gallino L., *Globalizzazione e disuguaglianze*, Laterza, Roma 2001.
- Gorz A., *L'immateriale. Conoscenza, valore, capitale*. Bollati Boringhieri, Torino 2003.
- Quarta C. (a cura di), *Globalizzazione, giustizia, solidarietà*. Ed. Dedalo, Bari 2004.
- Sen A., *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano 2000.

► **STATISTICA (corso avanzato)**
Prof. Giuseppe BOVE
4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di presentare allo studente alcuni concetti di base di campionamento, inferenza statistica, regressione lineare semplice e primi cenni generali all'analisi statistica multivariata.

Programma del corso

Regressione lineare semplice. Intensità dell'effetto e potere predittivo della retta di regressione. Casi influenti. Variabili indipendenti qualitative. Limiti dell'analisi bivariata

e potenzialità dell'analisi multivariata. Cenni alla regressione multipla. Campionamento casuale. Errore di campionamento e intervallo di confidenza. Dimensione campionaria. Campionamento probabilistico e non probabilistico.

Prerequisiti

Un corso di base di statistica descrittiva di 4 cfu.

Materiale didattico

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 2001.

▶ **STATISTICA SOCIALE (corso avanzato)**

Prof. Giuseppe BOVE

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di presentare allo studente alcuni concetti di base di campionamento, inferenza statistica, regressione lineare semplice e primi cenni generali all'analisi statistica multivariata.

Programma del corso

Regressione lineare semplice. Intensità dell'effetto e potere predittivo della retta di regressione. Casi influenti. Variabili indipendenti qualitative. Limiti dell'analisi bivariata e potenzialità dell'analisi multivariata. Cenni alla regressione multipla. Campionamento casuale. Errore di campionamento e intervallo di confidenza. Dimensione campionaria. Campionamento probabilistico e non probabilistico.

Prerequisiti

Un corso di base di statistica descrittiva di 4 CFU.

Materiale didattico

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 2001.

▶ **STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (corso avanzato)**

Prof. Anna Maria CURCIO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze dei più rappresentativi autori che hanno contribuito allo studio della sociologia.

Programma del corso

Le origini del pensiero sociologico e i suoi precursori. Un excursus teorico che inizia

alla vigilia della rivoluzione francese con la nascita della sociologia e il suo fondatore A. Comte, per finire agli studiosi contemporanei rappresentati da Lumhann, Ferrarotti, Giddens.

Materiale didattico

Lo studente può scegliere uno dei seguenti testi:

Per gli studenti del Corso di Laurea di Scienza dell'educazione degli adulti e formazione continua - Magistrale.

- Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, 2002.

Per gli studenti dello SCI.S.CO.F:

- Jedlowski P., *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Roma, Carocci, 1998.

Inoltre per entrambe i corsi di laurea si consiglia la lettura di:

- A.A.V.V., *Pagine di sociologia*, Roma, Carocci.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento è da verificare nella bacheca del docente all'inizio dell'Anno Accademico.

► STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

Prof. Gianfranco BARTALOTTA

4 CFU

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di sviluppare tutte le problematiche e le strategie relative alla messinscena di un testo.

Programma del corso

Il teatro elisabettiano.

Riscrivere Shakespeare: dal testo alla scena.

Shakespeare e i mass media (dal fumetto al cinema, dalla radio alla televisione).

Shakespeare e il Teatro dell'Assurdo.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Lombardo A., Tarantelli E., *Storia del teatro inglese. L'età di Shakespeare*, Carocci, Roma, 2001.

- Bartalotta G., *Amleto in Italia nel Novecento*, Adriatica, Bari, 1986.

Testi facoltativi:

- Bartalotta G., *Carmelo Bene e Shakespeare*, Bulzoni, Roma, 2000.

- Brockett O.G., *Storia del teatro*, Marsilio, Venezia, 2005

Letture (tre testi a scelta dello studente)

- Shakespeare W., *Amleto*, qualsiasi ed.

- Shakespeare W., *Macbeth*, qualsiasi ed.

- Shakespeare W., *Riccardo III*, qualsiasi ed.

- Shakespeare W., *Otello*, qualsiasi ed.
- Shakespeare W., *Sogno di una notte di mezza estate*, qualsiasi ed.
- Ionesco E., *Macbett*, Einaudi, Torino 1973

Altre informazioni

Per un'eventuale seconda prova d'esame concordare il programma con il docente.

▶ STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Carlo Felice CASULA

2 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare una questione specifica del Novecento che permetta una rilettura tematica del secolo.

Programma del corso

Il tema specifico prescelto per una rilettura critica del Novecento è costituito dalla nascita e dallo sviluppo del sistema delle Nazioni Unite. In particolare si analizzeranno le funzioni e le pratiche delle agenzie specializzate, con attenzione particolare all'Unesco di cui quest'anno ricorre il sessantesimo della fondazione.

Materiale didattico

- Casula C.F., Azara L., *Unesco 1945-2005. Un'utopia necessaria*, Città aperta, 2005.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e, in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni

E-mail: casula@uniroma3.it

Sito Web: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>.

▶ STORIA CONTEMPORANEA II

Prof. Carlo Felice CASULA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita e critica della storia del Novecento e delle interpretazioni più accreditate. Si propone altresì di fornire una conoscenza puntuale della storia dell'Italia repubblicana.

Programma del corso

Il Corso si articola in due moduli:

1. Lezioni introduttive in cui sono approfonditi alcuni grandi temi della storia del Nove-

cento, sia per quanto concerne le dinamiche della politica internazionale, sia per quanto riguarda i grandi mutamenti sociali, politici e culturali intervenuti nel secolo appena trascorso;

2. Lezioni-seminario sull'Italia repubblicana con presenza in aula di studiosi e protagonisti. Nello svolgimento di questo modulo saranno individuati dei percorsi di ricerca individuali e di gruppo e saranno organizzati degli incontri di storia e cinema, con proiezione di film, documentari e film-fiction.

Prerequisiti

Una buona conoscenza della storia economica, sociale, religiosa e politica della modernità contemporanea.

Materiale didattico

- Casula C.F., *L'Italia dopo la grande trasformazione*, Carocci, 2000.

- Casula C.F., Azara L., *Unesco 1945-2005. Un'utopia necessaria*, Città aperta, 2005. Schede tematiche, cartine geopolitiche, indicazioni bibliografiche sono disponibili nel sito della cattedra: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e, in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni

E-Mail: casula@uniroma3.it

Sito Web: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>.

► STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (corso avanzato)

Prof. Luca TEDESCO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso intende esaminare l'evoluzione dei tessuti urbani del «Terzo Mondo» nel secolo scorso e nel nuovo millennio, alla luce della considerazione che quella urbana rappresenta oggi la condizione esistenziale della maggior parte degli abitanti del pianeta.

Dopo una presentazione in termini generali della storia degli spazi metropolitani nel mondo occidentale, si procederà ad una analisi del processo di urbanizzazione in Asia, Africa e Sud America, dove la struttura urbana costituisce l'espressione evidente degli squilibri dell'organizzazione territoriale che privilegia la centralità delle metropoli principali (spesso le capitali), prodotti di macroscopiche patologie sociali, a discapito dei centri urbani piccoli e medi. Il corso esaminerà specificamente la natura economica e sociale delle metropoli, la questione della pianificazione urbanistica e le strategie di valorizzazione territoriale suggerite dagli organismi internazionali.

Programma del corso

- Evoluzione del paesaggio urbano nel mondo occidentale tra Otto e Novecento.
- Colonialismo e sviluppo urbano nelle colonie.
- Urbanizzazione nei Pvs: dimensioni quantitative e tassi di crescita.
- Le teorie dello sviluppo e l'urbanizzazione.
- Le «megalopoli» nel Sud del Mondo.
- Pianificazione urbanistica nelle città del Terzo Mondo.
- Metropoli e sostenibilità ambientale.
- La cooperazione allo sviluppo.
- Il ruolo degli organismi internazionali.
- La Banca Mondiale.

Prerequisiti

Conoscenza manualistica della storia e della geografia mondiali novecentesche.

Materiale didattico

- Sbordone L., *Città e territorio fra sostenibilità e globalizzazione*, Milano, Angeli, 2001.

e un libro a scelta tra i seguenti:

- Balbo M., *L'intreccio urbano*, Milano, Angeli, 1999.

- Balbo M. (a cura di), *La città inclusiva*, Milano, Angeli, 2002.

Gli studenti possono concordare con il docente programmi d'esame personalizzati e testi sostitutivi.

Altre informazioni

E-mal: ltedesco@uniroma3.it

Il ricevimento avverrà un'ora prima e un'ora dopo la lezione.

▶ STORIA DELL'EDUCAZIONE DI GENERE

Prof. Maria Cristina LEUZZI

4 CFU

Obiettivi formativi

Conoscenza e consapevolezza dell'educazione di genere nell'educazione moderna e contemporanea.

Programma del corso

Conoscere attraverso la storia sociale e civile, la cultura emergente dell'Italia nella seconda metà del XX Secolo.

Prerequisiti

Conoscenza dei maggiori avvenimenti storici e culturali del XIX e del XX secolo.

Materiale didattico

- Fusini N., *Uomini e donne*.

► STORIA DELLA LETTERATURA DELL'INFANZIA
E DELL'EDITORIA GIOVANILE

Prof. Maria Cristina LEUZZI

4 CFU

Obiettivi formativi

Analisi critica dei modelli educativi trasmessi.

Programma del corso

Analisi critica del romanzo di formazione proposto.

Prerequisiti

Conoscenza dei maggiori avvenimenti storici e sociali del XIX e XX secolo.

Materiale didattico

Testo d'esame:

- Puskin A.S., *La figlia del Capitano*.

► STORIA DELLA PEDAGOGIA (corso avanzato)

Prof. Giorgio VUOSO

4 CFU

Obiettivi formativi

La globalizzazione pedagogica e i principi metodologici delle scienze umane.

La tematica della logica non intesa come logica formalistica, bensì come epistemologia. La teoria dei valori è intesa come tematica pedagogica.

Programma del corso

Il saggio di logica è inserito nell'ambito della storia della pedagogia.

La logica come ideale e le ideologie dell'educazione.

Materiale didattico

- Vuoso G., *Le implicazioni pedagogiche della logica delle scienze empiriche*, in G. Vuoso, *La logica delle Scienze empiriche*, Aracne Editrice, Roma, 1997, parte terza.

- Cambi F., *Manuale di storia della pedagogia*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2003, parte quarta, IV: Il secondo Novecento: scienze dell'educazione e impegno planetario della pedagogia.

- Vuoso G., *La logica delle Scienze empiriche*, Aracne Editrice, Roma, 1997, parte seconda: 2.2. La teoria dei valori.

- Vuoso G., *La logica come tecnica e la logica come ideale. Saggio su alcune teorie di Quine*, in "Bellerofonte", Rivista pedagogica, Anno II, 2000.

- Cambi F., *Manuale di storia della pedagogia*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2003, parte quarta, III: Il Novecento fino agli anni Cinquanta. Scuole nuove e ideologia dell'educazione.

► STORIA DELLE DONNE

Prof. Sara CABIBBO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di: 1) assumere le donne come variabile significativa del processo storico, stimolando la riflessione sulla parzialità di una ricostruzione storica che ha per lo più reso invisibili le donne; 2) verificare il nesso fra storia generale e storia particolare (delle donne e delle relazioni di genere); 3) porre il problema del rapporto che intercorre fra diritto e diritti, fra uguaglianza e differenze, fra sfera pubblica e sfera privata; 4) promuovere uno sguardo critico sui differenti percorsi della cittadinanza femminile in area occidentale; 6) verificare le fratture e le continuità che segnano, in una prospettiva di genere, il passaggio dall'antico regime all'età contemporanea; 7) misurare il peso degli stereotipi di genere nello sviluppo dell'autonomia bio-socio-culturale delle donne.

Programma del corso

Il corso che ha come titolo «Generazioni di donne nella storia italiana del XIX e del XX secolo» affronterà come arco cronologico il periodo compreso fra gli anni quaranta dell'800 e la nascita della Repubblica. Il corso intende offrire un panorama delle diversificate condizioni femminili nell'Europa di età contemporanea (XVIII-XX secolo), delle situazioni di lavoro e giuridiche, dei dibattiti culturali e delle lotte che hanno segnato l'acquisizione dei diritti sociali, politici, civili delle donne. La docente proporrà inoltre due piste di approfondimento: la prima che consenta di individuare le specificità della vicenda italiana (le donne nella società italiana dell'Otto e Novecento); la seconda che metta a fuoco i caratteri del movimento per i diritti delle donne che si sviluppa in area extra-europea (il dibattito sui diritti delle donne in area nord-americana alla metà dell'Ottocento).

Materiale didattico

Obbligatorio:

- Bock G., *Le donne nella storia europea*, Laterza, Roma-Bari, 2003

Un testo a scelta fra:

- Baritono R., *Il sentimento delle libertà. La dichiarazione di Seneca Falls e il dibattito sui diritti delle donne negli Stati Uniti di metà Ottocento*, La Rosa editrice, Torino, 2001.

- Bravo A., Pelaja M., Pescarolo A., Scaraffia L., *Storia sociale delle donne nell'Italia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

► STORIA DELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)

Prof. Carmela COVATO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di prendere in esame il legame storico fra stili educativi e apparati ideologici. Particolare attenzione sarà dedicata ad un'analisi del pensiero marxista. In quanto teoria dell'emancipazione del genere umano esso contiene una com-

ponente pedagogica che si è articolata in una indagine sociologica sullo stato dell'istruzione e in una critica filosofica sulla natura dei problemi e dei fini della realtà sociale, dalle quali è scaturita la formulazione di un'alternativa pedagogica. Si intende soprattutto verificare l'attualità e i limiti di un pensiero che ha profondamente influenzato la cultura pedagogica fra Otto e Novecento.

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare il rapporto fra la prassi educativa e le ideologie dominanti all'interno di un contesto storico e sociale. Per affrontare questo tema verrà preso in esame la nascita delle ideologie connesse all'espansione del capitalismo nell'Europa del XIX secolo sviluppando in particolare temi quali l'alienazione, i rapporti di forza fra le classi sociali e le forme di egemonia e coscienza individuale e collettiva. A partire da questa analisi saranno approfonditi questioni connesse al nesso fra educazione e società, al rapporto fra istruzione e lavoro, al legame fra teoria e prassi, destino e libertà. Si intende inoltre verificare l'apporto dato dal pensiero marxista all'elaborazione di un'alternativa pedagogica e la sua influenza nello sviluppo delle teorie educative del '900.

Materiale didattico

- Marx K., *L'ideologia tedesca*, Roma, Editori Riuniti, 2000.
- Cambi F., *Le pedagogie del Novecento*, Roma-Bari, editori Laterza, 2005.

Misure per studenti stranieri

Colloqui individuali.

► **STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (corso avanzato)**

Prof. Anna Maria CURCIO

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze dei più rappresentativi autori che hanno contribuito alla storia della sociologia.

Programma del corso

Il programma è costituito da un excursus mirato sugli autori più significativi del pensiero sociologico classico e contemporaneo.

In questo contesto verrà dato particolare rilievo alla metodologia delle scienze sociali e allo studio del capitalismo di Max Weber e all'eredità di Weber e Marx nel pensiero di Lukàcs e Mannheim.

Fra i contemporanei verrà centrata l'attenzione sulla sociologia neo-liberale di Darendhorf e sulla teoria critica ed ermenutica di Habermas.

Materiale didattico

Testi consigliati:

- Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- Aron R., *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Mondadori, 1974.

► STORIA DELLA FILOSOFIA (corso avanzato)

Prof. Giovanni ROCCI

4 CFU

Obiettivi formativi

Si vuole immettere lo studente in una visione del mondo, quella nietzschiana, che ha ampiamente e fortemente influenzato il pensiero europeo dagli inizi del Novecento.

Programma del corso

“Se tu scuterai a lungo in un abisso, anche l'abisso scuterà dentro di te”: le fantasmatiche figure dello Zarathustra come dèmoni del profondo.

Materiale didattico

- Nietzsche F., *Così parlò Zarathustra*, Milano, Adelphi (Piccola Biblioteca), 2002, 2 voll.
- Rocci G., *La maschera e l'abisso. Una lettura junghiana di Nietzsche*, Roma, Bulzoni, 1999. Per l'esame i capp. III, IV.

N.B. Anche gli studenti della laurea triennale possono presentare questo programma, portando all'esame però solo i discorsi dello Zarathustra da 'La visione e l'enigma' alla fine.

► STORIA DELLA SCUOLA (corso avanzato)

Prof. Francesco SUSI

4 CFU

Articolazione del corso

Il corso intende soffermarsi sul tema specifico dell'emarginazione/integrazione (sociale, psicologica, politica) all'interno della istituzioni scolastico-educative.

Durante le lezioni saranno affrontati approfondimenti seminariali su temi specifici riguardanti l'Italia fascista (con particolare riferimento all'effetto delle leggi razziali nel mondo delle pubbliche istituzioni educative) e gli anni della ricostruzione post-bellica (nuove emergenze sociali-educative e nuove istituzioni in ambito privato).

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti adeguati strumenti critico-metodologici per affrontare lo studio della storia della scuola italiana otto-novecentesca e per individuare specifici campi di approfondimento.

Programma del corso

Il corso intende soffermarsi sul tema specifico dell'emarginazione/integrazione (sociale, psicologica, politica) all'interno delle istituzioni scolastico-educative. Durante le lezioni saranno affrontati approfondimenti seminariali su temi specifici riguardanti l'Italia fascista (con particolare riferimento all'effetto delle leggi razziali nel mondo delle pubbliche istituzioni educative) e gli anni della ricostruzione post-bellica (nuove emergenze sociali-educative e nuove istituzioni, anche in ambito privato).

Materiale didattico

- Boatti M., *Preferirei di no*, Torino, Einaudi, 2000.
- Portelli A. (a cura di), *Il Borgo e la borgata*, Roma, Donzelli, 2002.

Altre informazioni

Orario di ricevimento studenti:

lunedì ore 16,00-17,00, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20;
martedì ore 11,00-13,00, Stanza 2.5, Il piano, Via Castro Pretorio 20.

Contatti: susi@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/>

<http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/>

cantator@uniroma3.it

► **STORIA SOCIALE**

Prof. Carlo Felice CASULA

4 CFU

Obiettivi formativi

Il corso si propone di acquisire le conoscenze per comprendere le trasformazioni profonde e pervasive dell'economia e della società tra Ottocento e Novecento, dalla prima, alla seconda e alla terza rivoluzione industriale. Si prenderanno in esame inoltre l'origine, lo sviluppo e la deriva dello Stato sociale, con un'attenzione privilegiata al caso italiano.

Programma del corso

Il corso è articolato in due moduli: nel primo si prendono in esame le trasformazioni profonde e pervasive dell'economia e della società tra Ottocento e Novecento, dalla prima, alla seconda e alla terza rivoluzione industriale.

Nel secondo si prenderà specificamente in esame l'origine, lo sviluppo e la deriva dello Stato sociale, con un'attenzione privilegiata al caso italiano. Sono previsti durante il corso momenti di riepilogo-esonero e percorsi individuali e di gruppo di ricerche e di approfondimenti tematici.

Prerequisiti

Una conoscenza generale delle dinamiche della modernità contemporanea, con particolare riguardo alle trasformazioni sociali.

Materiale didattico

- Casula C.F., *L'Italia dopo la grande trasformazione. Trent'anni di analisi Censis*, Carocci, Roma, 2000.
- Casula C.F., *Le frontiere delle Acli. Pratiche sociali, scelte politiche e spiritualità*, Edizioni Lavoro, Roma, 2000.

Misure per studenti stranieri

Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e, in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni

E-Mail: casula@uniroma3.it

Sito Web: <http://host.uniroma3.it/docenti/casula>

► **STRATEGIE DIDATTICHE E TECNOLOGIE
PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI**

Prof. Vincenzo Antonio PICCIONE

6 CFU

Obiettivi formativi

Integrare conoscenze specifiche delle patologie e delle psicopatologie, competenze strategiche, metodologiche e tecniche dal punto di vista della didattica con competenze didattiche innovative e tecnologie

Programma del corso

Definizione e caratterizzazione specifica delle strategie umane impegnate nell'apprendimento e nell'organizzazione della conoscenza e del sapere.

Metodi, tecniche e strategie specifiche di insegnamento coerenti con gli stili di pensiero, di apprendimento, comunicativi rispetto alle necessità imposte dall'innovazione tecnologica e dal cambiamento.

Modelli di osservazione e diagnosi clinica dell'adolescente con handicap, psicopatologie, ritardi dell'apprendimento, atteggiamenti e comportamenti comunicativi problematici. Tipi, livelli, ambienti, variabili della comunicazione e delle dinamiche relazionali, modalità di sollecitazione dell'intelligenza creativa.

I luoghi dell'insegnamento individualizzato e dell'integrazione: modelli metodologici, strategici, tecnologici nell'intervento educativo e formativo, significati e obiettivi.

Materiale didattico

- Aquilar F., Del Castello E. (a cura di), *Psicoterapia delle fobie e del panico*, Franco Angeli.
- Maffesoli M., *Del Nomadismo*, Franco Angeli.
- Del Corno F., Lang M., *Modelli di colloquio in psicologia clinica*, Franco Angeli.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese.

Altre informazioni

Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite email all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

► **TEORIA E STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO
MODERNO E CONTEMPORANEO**

Prof. Paolo IMPARA

4 CFU

Obiettivi formativi

Popper finalizza il pensiero dell'uomo alla conoscenza e alla libertà. Si rifugia così da ogni autorità e si fa emergere gli ottimismo epistemologici per cui si richiamano le fonti primarie della conoscenza, che nella lettura del pensiero scientifico contemporaneo viene riportata alla valorizzazione del conoscere se stesso, come obiettivo primario delle idee del liberalismo contemporaneo.

Programma del corso

La nascita della scienza e della tecnologia moderna fu ispirata ad una epistemologia i cui portavoce furono Bacone e Cartesio. Essi insegnarono che in materia di verità c'era il bisogno di appellarsi all'autorità perchè ciascun uomo porta le fonti della conoscenza utili per conoscere, dunque, può essere libero. Questa è la formula che spiega la connessione tra il pensiero epistemologico e le idee del Liberalismo.

Materiale didattico

- Popper K.R., *Scienza e filosofia*, Einaudi, Torino 2000

- Maiocchi R., *Storia della scienza in occidente*, La Nuova Italia, Milano 2000

► **TEORIE E TECNICHE DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Prof. Gaetano DOMENICI

4 CFU

Obiettivi formativi

Riconoscere le ragioni della crescente complessità dei processi di orientamento nelle società tecnologicamente avanzate.

Conoscere gli elementi teorici ed operativi dei più diffusi modelli di orientamento.

Definire i legami che intercorrono tra processi di formazione e processi orientativi.

Approfondire le ragioni psicologiche, sociologiche ed educative che stanno alla base del modello di orientamento diacronico-formativo.

Analizzare le caratteristiche dei principali progetti attuativi dell'orientamento diacronico-formativo in campo scolastico ed universitario.

Programma del corso

Dopo una breve analisi critica dei presupposti teorici e dei risvolti operativi delle più diffuse procedure di orientamento, il corso approfondirà le ragioni psicologiche, sociologiche ed educative che stanno alla base di un nuovo modello di orientamento: quello diacronico-formativo.

L'itinerario didattico si concluderà con una rassegna dei principali progetti attuativi dell'orientamento diacronico-formativo in campo scolastico ed universitario.

Materiale didattico

Testi di esame:

- Domenici G., *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- Villani D., *L'orientamento in alcuni paesi europei. Modelli organizzativi e didattici*, Monolite editrice, Roma, 2000.

Si richiede inoltre la lettura di due testi da scegliersi dal seguente elenco:

- Di Fabio A.M., *Psicologia dell'orientamento*, Firenze, Giunti 1998.
- Soresi S. (a cura di) *Orientamenti per l'orientamento*, Firenze, Giunti-OS 2000
- Aiello A.M., Meghnagi S., Mastracci C., *Orientare dentro e fuori la scuola*, Milano, La Nuova Italia 2000.
- Margottini M., *Informazione e afferenza alle fonti informative*, Roma, Monolite Editrice, 2002.

corsi post lauream

► Corsi di perfezionamento a distanza

Cultura Europea del Lavoro, Territorio e Continuità Educative	Prof. M. Luchetti
Didattica Generale e Museale	Prof. E. Nardi
Didattica modulare dell'orientamento	Prof. G. Bove
Elementi di valutazione formativa, sommativa e di sistema	Prof. B. Vertecchi
I servizi educativi delle Istituzioni culturali del territorio e la scuola	Prof. A. Porcheddu
La Scuola in Rete (on line)	Prof. R. Maragliano
Pedagogia e Metodologia Montessoriana	Prof. C. Tornar
Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'istituto nella scuola dell'autonomia	Prof. G. Domenici

► Corsi di perfezionamento in presenza

Moda - Segno - Comunicazione (I percorsi della Moda)	Prof. A. M. Curcio
Modelli Speculativi e Ricerche Educative nell'Interazione Multimediale	Prof. P. Impara

► Master di I livello

Educazione interculturale	Prof. Francesco Susi
Esperto in progettazione complessa e coordinamento di rete per l'attuazione dei diritti allo sviluppo	Prof.ssa Maria Antonietta Ruggiero
Pedagogia della lettura e biblioteconomia per ragazzi	Prof.ssa Gianna Marrone

► Master di II livello

Competenze per lo sviluppo delle Risorse umane	Prof. Alberto Quagliata
Didattica della Matematica e dell'informatica	Prof.ssa Daniela Olmetti Peja
Formazione e Media	Prof.ssa Marina D'Amato
Gestione e sviluppo della conoscenza nell'area Risorse umane	Prof.ssa Giuditta Alessandrini
Leadership e management in educazione Il governo delle strutture, delle risorse e dei processi nella formazione formale e non-formale	Prof. Gaetano Domenici
Mediazione culturale e didattica museale	Prof.ssa Emma Nardi
Multimedialità per l'e-learning	Prof. Roberto Maragliano
Pedagogia per la persona, l'organizzazione, la società	Prof.ssa Sandra Chistolini
Scienze della Cultura e della Religione (Internazionale)	Prof. Carlo Felice Casula
Valutazione formativa, sommativa e di sistema	Prof. Benedetto Vertecchi

► Dottorati di ricerca

Dottorato di ricerca in Innovazione e Valutazione dei Sistemi di Valutazione
in convenzione con l'Invalsi Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione

Via del Castro Pretorio 20
Tel. 06 4957805

Il Dottorato di ricerca in Innovazione e Valutazione dei Sistemi di Istruzione è istituito in base a una convenzione con l'Invalsi di Frascati (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Istruzione).

Le attività di studio e ricerca rivolgono particolare attenzione ai seguenti temi: la ridefinizione dell'impianto generale dei contenuti dell'insegnamento scolastico; il rappor-

to fra orientamenti nazionali e curricula locali; l'innovazione tecnologica; il monitoraggio dei processi di cambiamento; la comparazione interna e internazionale dei livelli di competenza.

Ai dottorandi vengono assicurate attività didattiche attraverso corsi di carattere istituzionale avanzato e seminari per un totale di oltre 200 ore annue. L'attività di tirocinio viene svolta prevalentemente presso l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Istruzione, attraverso la partecipazione dei dottorandi a progetti di ricerca nazionali e internazionali per un totale di 450 ore annue. È previsto l'obbligo di soggiorni di studio all'estero per almeno un semestre nel triennio.

Le attività didattiche del dottorato prevedono le seguenti tipologie:

Il coordinatore del Corso di dottorato è il prof. Benedetto Vertecchi.

Formano il Collegio dei Docenti i professori:

Aureliana Alberici, Giuseppe Bove, Edda Ducci, Anna Maria Favorini, Luciana Fontana, Bruna Grasselli, Mauro La Torre, Maria Cristina Leuzzi, B. Losito, Francesco Mattei, Ferdinando Montuschi, Emma Nardi, Daniela Olmetti Peja, Clara Tornar, Benedetto Vertecchi.

È stato designato un valutatore esterno nella persona del prof. Michele Pellerey. Si accede al dottorato tramite concorso. Gli ammessi concludono le loro attività con una dissertazione finale.

Orario di ricevimento

Segreteria: martedì ore 9,00-12,00.

Coordinatore: lunedì ore 9,00-11,00, martedì ore 9,00-10,00.

Le attività del Corso di Dottorato sono documentate nel sito:

<http://lps.uniroma3.it>.

Dottorato di ricerca in Pedagogia

Via del Castro Pretorio 20

Tel. 06 4452740

Il Dottorato di Ricerca in Pedagogia cura la formazione dei laureati che intendono prepararsi alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze dell'educazione.

Nel corso di un triennio, con la guida di un tutor e la collaborazione del Collegio dei docenti, i dottorandi svolgono una linea di studio personale e, insieme, esplorano la varietà dei campi di ricerca, dei metodi e dei problemi delle scienze dell'educazione. Seminari, viaggi di studio e partecipazione a convegni completano la loro formazione.

Il Collegio dei docenti è formato dai professori: Anna Aluffi Pentini, Gabriella Bartoli, Lorenzo Cantatore, Carmela Covato, Gaetano Domenici, Massimiliano Fiorucci, Biagio Loré (Coordinatore), Roberto Maragliano, Ornella Martini, Alberto Quagliata, Giovanni Rocci, Maria Antonietta Ruggiero, Donato Santarone, Bianca Spadolini, Francesco Susi.

È stato designato, inoltre, un valutatore esterno nella persona del prof. P. Demunter. Si accede al dottorato tramite concorso. Gli ammessi concludono le loro attività con una dissertazione finale.

Ricevimento Coordinatore: mercoledì, giovedì e venerdì: ore 12,00-13,00 - Via dei Mille, 23 - Il piano (nei mesi di giugno e luglio: giovedì: ore 10,00-12,00).

Dottorato di ricerca in Servizio Sociale

Via dei Mille, 23

Tel. 06 44703014

Il Dottorato di Ricerca in Servizio Sociale – in consorzio con le università di Cassino e LUMSA di Roma – cura la formazione dei laureati che intendono prepararsi alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze del servizio sociale.

Nel corso di un triennio, con la guida di un tutor e con la collaborazione del Collegio dei docenti, i dottorandi svolgono una linea di studio personale e, insieme, esplorano la varietà dei campi di ricerca, dei metodi e dei problemi delle scienze del servizio sociale. Seminari, viaggi di studio e partecipazione a convegni completano la loro formazione.

Il Collegio dei docenti è formato dai professori: Salvatore Rizza (Coordinatore), Giuditta Alessandrini, Francesco M. Battisti, Marco Buralassi, Carmelina Chiara Canta, Roberto Cipriani, Federico D'Agostino, Luigi De Iorio, Luca Diotallevi, Mauro Giardiello, Sonia Giusti, Gianna Marrone, Everardo Minardi, Francesco Pompeo, Marianicola Villani.

Si accede al dottorato tramite concorso. Gli ammessi concludono le loro attività con una dissertazione finale.

Ricevimento segreteria: lunedì ore 10,00-12,00.

► Corsi singoli

Tutti gli insegnamenti afferenti ai Corsi di Laurea della Facoltà possono essere frequentati come "Corsi Singoli".